Anno 122 - Numero 287

LA STAMPA

Sabato 24 Dicembre 1988 - L. 1000

Il tempo che farà

Temperature di ieri	
Max. Catania	16°
Min. L'Aquila	-5°
Torino (media)	1,1°

Previsioni a pagina 7

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 6568 - Telex 221.181 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0808.234-335; Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104) consegna decentrata posta anno L. 225.000 - Estero L. 500.000 - Usa: La Stampa (USPS 984-530) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 300 yearly 6 numbers a week (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate L. 2.000 - Estero: (spedizione via aerea *) Austria sc. 18; *Belgio fr. 36; *Canada $ con. 1,75; *Danimarca kr. 11; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 8; *Germania D.M. 2,30; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 70; Lussemburgo fr. 40; *Norvegia kr. 10; *Olanda fl. 2,70; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 175; *Svezia skr. 9; Svizzera frs. 2; Svizzera Ticino frs. 1,70; *Usa $ 1,50. *Usa West Coast $ 1,75) Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45; festivi, pos. o data di regia tariffa in percentuale. Occasionali L. 815.000 (736.000); Comm. L. 580.000 (886.000) - Pubbl. ellitoriale L. 700.000 (840.000); Ricerche pers., Avviamenti L. 815.000 (736.000) - Finanz. e legali L. 210.000 (852.000) - Necrologi L. 8.800 parola (Famiglia L. 7.200) - Echi L. 17.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE	
DOLLARO	
1309,775	+ 3,245
MARCO	
736,025	- 0,11
BORSE	
MILANO (Comit)	
887,44	- 0,20%
NEW YORK (Dow Jones)	
2168,93	+ 8,57

OGGI
Tutto libri
Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Sfondato di mezzo punto il «tetto» del governo

Allarme per i prezzi l'inflazione è al 5%

Il tasso tendenziale è già oltre il 5,6% - A Torino la crescita più veloce

ROMA — L'anno si chiude con un'inflazione in piena corsa. A dicembre i prezzi al consumo nelle grandi città campione sono saliti dello 0,4-0,5 per cento. Un rialzo che porta il tasso tendenziale al 5,6%, contro il 5,3 di novembre. Era dal giugno '86 che il costo della vita non subiva un'accelerazione così marcata. Secondo gli esperti il tasso medio annuo dovrebbe comunque assestarsi sul 5%, mezzo punto in più dell'obiettivo fissato dal governo. E sarà difficile un recupero nell'89.

A consolazione c'è il fatto che lo scorso anno lo «sfondamento» del tetto è stato leggermente superiore, con un'inflazione al 4,8 contro un obiettivo del 4. Ma nell'88 è da mettere nel conto un dato nuovo e preoccupante: il tasso di crescita dei carovita, che dall'inizio degli Anni 80 ha costantemente registrato una progressiva diminuzione, stavolta è invece aumentato, passando dal 4,6 al 5%.

Leggermente migliore il fronte della bilancia valutaria. Secondo i dati provvisori forniti ieri dalla Banca d'Italia, anche novembre è stato un mese negativo: ha registrato un «buco» di 626 miliardi contro un saldo attivo di 1656 miliardi di novembre '87. Nei primi 11 mesi dell'anno, comunque, grazie all'afflusso dei capitali stranieri, la bilancia dei pagamenti ha registrato un avanzo di 3089 miliardi a fronte degli appena 963 dello stesso periodo '87.

Ma torniamo all'inflazione. L'allarme era già scattato il novembre scorso. Il governo però si affrettò a sdrammatizzare collegando il pesante incremento mensile soltanto ai ritocchi per le sigarette e al caro-stadio. Ora i dati di dicembre sembrano indicare una decisa inversione di tendenza. Il fronte dell'inflazione quindi torna a farsi caldo proprio quando è in arrivo la stangata già annunciata per fine anno.

L'impennata di dicembre è da attribuire in buona misura al «grande freddo» e all'adeguamento dei prezzi di vendita del gasolio, del kerosene e del gas. E' infatti la voce «elettricità e combustibili» a segnare gli incrementi più alti rispetto a novembre (in media + 1,4 per cento). Un'altra bella accelerata è venuta dai rincari delle prestazioni mediche e odontoiatriche.

In effervescenza pure il settore delle spese varie, con punte di aumenti mensili pari all'1,3. Stranamente calmi, nonostante le festività natalizie, i capitoli relativi all'abbigliamento e all'abitazione. Contenuti gli aumenti dell'alimentazione.

Questi gli incrementi mensili registrati nelle città-campione: Trieste, 1,2 per cento; Bologna, 1; Torino e Genova, 0,5; Milano e Palermo, 0,3. A guidare la classifica della città più cara rispetto al 1987 è Torino con l'incremento record del 6,5 per cento. Seguono Bologna (+ 6,2) e Trieste (6,1).

A giudizio dell'Unioncamere sono i servizi e i prezzi amministrati a riaccendere l'inflazione. Le materie prime non petrolifere, dopo le riduzioni dei mesi estivi, hanno ripreso a crescere, ma il loro aumento sembra adeguatamente compensato dalla persistente debolezza delle quotazioni del greggio e dalla nuova flessione del dollaro. Per il prossimo anno le previsioni Unioncamere parlano di un'inflazione sempre intorno al 5 per cento.

Sotto Natale, comunque, i prezzi alimentari dei tradizionali prodotti, come il panettone, il pandoro, lo spumante, il cotechino non subiranno variazioni di rilievo. E' quanto afferma la Confesercenti in una nota diffusa ieri. Stabili resteranno pure i prezzi di prodotti non alimentari come profumi e giocattoli.

Ma a gennaio, avverte la Confesercenti, la situazione rischia di precipitare per effetto dell'aumento dell'aliquota Iva dal 2 al 4 per cento.

e. p.

ARAFAT DAL PAPA E DA DE MITA

Città del Vaticano. Il Papa osserva compiaciuto un bassorilievo della Natività, donatogli da Arafat durante la visita privata di ieri. L'incontro in Vaticano è stato il momento centrale della visita. Il Papa ha auspicato due Stati in Palestina: «Entrambi i popoli hanno un identico diritto ad avere una Patria». Il leader Olp: dietro il terrorismo gruppi pilotati da Paesi arabi; e ha aggiunto: «Alleandosi con Shamir, Peres non è stato al patto». L'Intifada proclama lo sciopero di Natale e invita i palestinesi a restare in casa per protesta. Il 54 per cento degli israeliani favorevoli a trattare con l'Olp (A pag. 5 servizi di Andrea di Robilant e Guido Rampoldi)

La scatola nera non svela il mistero del disastro di Lockerbie

Usa, polemica sul jumbo Pan Am E' giusto nascondere le minacce?

Accuse al governo: «Perché avvisare i diplomatici e non i semplici passeggeri?»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il giallo del Boeing Pan American precipitato in Scozia attende ancora soluzione. Si sperava in qualche nuovo elemento sulla dinamica della catastrofe, che suffragasse l'ipotesi-bomba o quella del cedimento strutturale, ma le due scatole nere, a una prima lettura dati, non sembrano privilegiarne una. Tutto a bordo pare essersi svolto in maniera regolare sino all'Ora X, le 20.19 di mercoledì, quando si bloccano di colpo le registrazioni. Negli ultimi attimi compare però un misterioso rumore di fondo. Sarà arduo interpretarlo; bisognerà attendere forse dieci-dodici giorni prima che gli esperti si pronuncino.

L'America, sconvolta, s'interroga sul perché della strage, ma le polemiche divampano su un'altra domanda: i cittadini hanno il diritto di essere informati in precedenza di minacce terroristiche contro una compagnia aerea? E l'indice accusatorio si punta contro il Dipartimento di Stato, l'Aviazione civile e la Pan Am.

I fatti: il 5 dicembre, una telefonata anonima all'ambasciata americana di Helsinki avverte che una bomba verrà collocata prima di Natale su un aereo della Pan Am in rotta tra Francoforte e New York. Il Dipartimento di Stato lo comunica alle altre ambasciate e all'Aviazione civile, che a sua volta informa varie compagnie aeree. Ma l'avvertimento viene nascosto al grosso pubblico.

Risultato: numerosi diplomatici cancellano le prenotazioni sulla Pan Am da Francoforte a Washington nel periodo prenatalizio e si salvano, i normali passeggeri salgono a bordo ignari il giorno fatale e muoiono. I mass media e l'opinione pubblica americana sono indignati.

Il tragico dilemma — mettere in allarme i passeggeri o no? — presuppone che il Jumbo della Pan Am sia andato distrutto in un attentato e non in un incidente, cosa ancora incerta, e che il Dipartimento di Stato, l'Aviazione civile e la Pan Am fossero sicuri che non si trattasse di un falso allarme. Il portavoce del Dipartimento, la signora Oakley, ha sostenuto che non c'era motivo di pensare che «esistesse un pericolo più grave del solito». «Dal primo settembre al 22 dicembre» ha spiegato «abbiamo ricevuto 106 segnalazioni di futuri atti terroristici. Se le avessimo rese pubbliche ogni volta, la popolazione oggi sarebbe in preda al panico». Il presidente Reagan ha spalleggiato il portavoce: «In casi del genere» ha detto «le autorità competenti fanno del loro meglio per prevenire attentati. Ma perché spaventare inutilmente la gente? Quasi sempre, anzi proprio falsi allarmi. Tra l'altro, il traffico aereo piomberebbe nel caos».

Questa linea di difesa è ampiamente condivisa nell'Amministrazione. Il vicepresidente Bush ha affermato che «si potrebbe fare un'eccezione nei casi in cui fosse molto difficile prevenire un attentato». Ma in genere, ha aggiunto, bisogna partire dal presupposto che i sistemi di sicurezza degli aeroporti siano adeguati, e i servizi segreti sappiano aventare il peggio. E' tuttavia probabile che Bush riesamini la questione una volta insediato alla Casa Bianca. Alcuni gruppi di tutela dei diritti civili hanno infatti manifestato il proposito di querelare il governo. «Non è giusto avvisare pochi eletti» ha sostenuto uno dei loro leader, Chris Witkowski. «Non sarebbe stato necessario sospendere tutti i voli della Pan Am per due settimane, bastava lasciare la scelta alla gente».

Secondo il celebre avvocato Melvin Belli, il Dipartimento di Stato, l'Aviazione Civile e la Pan Am sono in una posizione insostenibile. «Hanno avvertito i diplomatici» ha protestato «ma non i militari Usa che lasciavano le basi in Germania per trascorrere il Natale a casa; non hanno avvertito il gruppo dei 35 studenti dell'Università di Syracuse che rientravano per le vacanze; non hanno avvertito le intere famiglie che salivano a bordo».

Ennio Caretto

(I servizi a pagina 8)

«Basta con i figli in provetta»

Duro richiamo del Vaticano alle cliniche cattoliche

ROMA — Con una dura nota pubblicata dall'*Osservatore Romano* la Chiesa lancia un richiamo alle cliniche cattoliche che praticano l'inseminazione artificiale «omologa», cioè tra coniugi, ricordando che già Ratzinger aveva detto no ai figli in provetta.

Intanto la dc ha presentato un disegno di legge per regolare l'ingegneria genetica. In nessun Paese europeo esistono ancora norme che fissino i limiti della ricerca in questo campo.

(I servizi a pagina 8)

Sono sindaci, assessori e presidenti delle Usl che negli ultimi due anni hanno avuto guai con la giustizia

Mille amministratori pubblici sotto accusa

Più di 800 sono nelle tre regioni ad alta densità mafiosa: Calabria, Campania e Sicilia - I reati vanno dall'associazione per delinquere al peculato - I politici locali critici con i giudici: «E' giusto che i corrotti paghino, ma adesso anche gli onesti hanno paura di assumersi responsabilità»

ROMA — Negli ultimi due anni, dicono le statistiche della *Criminalpol*, gli amministratori pubblici messi sotto inchiesta in Italia sono circa mille. Di questi, 855 governano nelle tre regioni «ad alta densità mafiosa». In testa c'è la Calabria, con 443 amministratori inquisiti; segue la Campania con 230 e infine la Sicilia, con 182 fra sindaci, assessori e presidenti di Usl finiti nelle maglie della giustizia.

La scomposizione di queste cifre dimostra che il fenomeno è in aumento. Dall'87 all'88 gli amministratori inquisiti sono passati in Calabria da 212 a 331, in Campania da 81 a 149, in Sicilia da 76 a 106.

Fra le accuse, quattro sono per violazione dell'articolo 416 bis del codice penale (associazione per delinquere di stampo mafioso), venti per associazione semplice, il resto per i reati più comuni contro la pubblica amministrazione: dal peculato all'interesse privato in atti d'ufficio, dalla corruzione al falso.

Notizie che non hanno fatto piacere ai politici locali. «Con i giudici pronti a indagare su ogni cosa che facciamo e il rischio di finire sotto processo per qualunque iniziativa, qui non si lavora più». Dalla Calabria e dalla Campania il lamento dei pubblici amministratori inquisiti dalla magistratura è arrivato alle orecchie del governo.

Il 5 dicembre a Reggio e lunedì scorso a Napoli, davanti ai ministri dell'Interno e della Giustizia, i responsabili degli enti locali in terra di mafia hanno chiesto l'allentamento della pressione giudiziaria nei loro confronti. E' la contromossa all'atto d'accusa che esce dagli archivi della polizia criminale.

Di questa «particolare attenzione» gli amministratori si lamentano anche perché, dicono, i tempi della giustizia sono troppo lunghi. Ad ascoltarli, nelle riunioni interprovinciali contro la criminalità organizzata, c'era anche l'Alto commissario per la lotta alla mafia Domenico Sica. Ma che cosa significa questa concentrazione di inquisiti nelle tre regioni? Che dove vige la legge di Cosa Nostra gli amministratori finiscono comunque per essere conniventi?

Risponde il democristiano Antonio Fantini, presidente della Regione Campania, che nel vertice napoletano di lunedì scorso si è schierato contro le «manette facili» agli amministratori: «E' chiaro che quando la mafia e la camorra allungano i tentacoli su una città è più facile che arrivino a lambire anche i posti di responsabilità».

Ma allora perché questa levata di scudi contro i giudici che fanno il proprio dovere? «Io non ce l'ho con la magistratura — dice Fantini — ma non si può fare di tutta l'erba un fascio. Qui, di fronte ad una scelta da compiere, ci ritroviamo l'accusa di omissione d'atti d'ufficio o quella di abuso di potere a seconda dell'interpretazione che darà il magistrato. E la conseguenza è l'immobilismo, l'impossibilità di governare. E' giusto che i corrotti paghino, ma in questo modo i professionisti si allontanano dalla politica e dalla pubblica amministrazione per paura di finire sotto inchiesta».

Il presidente della Regione campana fa anche un esempio personale: «Ultimamente mi è arrivata una comunicazione giudiziaria per aver messo a disposizione del sindacato un locale dichiarato poi non agibile. Ormai lo sanno tutti, a cominciare dal portiere del mio palazzo. Così si getta discredito sulle istituzioni e su chi le rappresenta, a tutto vantaggio della criminalità organizzata. E poi spesso le inchieste cominciano sulla base di semplici denunce anonime».

Se i magistrati iniziano un processo, commentano alla *Criminalpol*, vuol dire che in mano hanno qualcosa in più degli anonimi. E da Reggio Calabria, il giudice istruttore Carlo Macrì replica: «Le comunicazioni giudiziarie sono atti dovuti, oltretutto a garanzia dell'inquisito».

Ma come spiega il giudice questa concentrazione di inchieste in terra di mafia? «Oltre alla presenza del malcostume e della criminalità organizzata — dice Macrì —, qui è diffusa più che altrove la pratica delle denunce dall'interno della stessa pubblica amministrazione. Si utilizzano gli esposti in Procura come strumento di lotta politica».

Gli amministratori si lamentano, ma le indagini sul loro conto incontrano, talvolta, ostacoli imprevisti. Come è accaduto a Gioia Tauro, lo scorso anno. In una lettera «riservata» scritta il 20 febbraio 1988 all'Avvocato generale di Reggio Calabria, il procuratore di Palmi Agostino Cordova ha scritto: «Ho avuto modo di constatare in una denuncia sporta dal dottor Alfredo Versace che costui attribuisce anomalie nelle indagini al fatto che mogli e figli di carabinieri o cancellieri siano stati assunti presso le Usl... Fatto è che le indagini e il rapporto richiesti da questo ufficio il 20-3-87 ai carabinieri di Gioia Tauro su fatti denunziati dai predetti, non hanno ancora avuto esito».

Il giudice Cordova ha chiesto un'indagine per accertare quali funzionari di polizia giudiziaria avessero parenti impiegati presso gli enti pubblici locali. «E' voce corrente — scrive nella sua lettera —, l'esistenza di fatti del genere di quelli di cui sopra. Ciò con riferimento a talune inerzie e situazioni generalizzate di torpore o inefficienza».

Giovanni Bianconi

Occhetto propone una nuova strategia

Pci a caccia di giovani

ROMA — Nell'assumere la guida del carro comunista, sconquassato da ripetute disfatte elettorali, Achille Occhetto l'aveva promesso: avrebbe messo in atto un'opera di rifondazione del partito simile a quella sperimentata da Bettino Craxi nel 1976 dopo il Midas. E ora sta mantenendo l'impegno, con quel tanto di spregiudicatezza che esso comporta. Non ha scrupoli: usa la preparazione del diciottesimo congresso per far venire alla luce limiti e vischiosità nei comportamenti dei leader della generazione che lo ha preceduto nella sala di comando del pci; con l'intenzione pressoché esplicita di farli uscire di scena, tutti o quasi, siano essi stati suoi supporter o avversari, in un breve volger di tempo. Contemporaneamente, mai mano che riesce a liberarsi dai lacci burocratici, cerca di parlare direttamente al Paese promuovendo «campagne» che diano identità al partito e restituiscano orgoglio ai militanti.

Anche lo stile, così nel bene come nel male, comincia ad assomigliare a quello di Craxi: i nemici presi di petto anche a costo di essere poi costretto a ritrattare qualche accusa, mosse spericolate, spostamenti rapidi, liquidazioni repentine, talvolta improvvisate, di storici chiodi fissi della sinistra, messa a frutto di rapporti internazionali. Certo, le tre principali campagne di quest'autunno, quella contro Gava, quella sul voto segreto e l'ultima violentissima contro De Mita, non sono state coronate da successo. A lui, però, importa solo che il partito appaia scosso da una ripresa di fiducia in se stesso, nella propria capacità di dar battaglia, nel non doversi rassegnare all'estinzione dopo anni trascorsi a far da spalla ora al psi, ora alla dc.

Metodologicamente craxiana, nel senso della sorpresa e della capacità di assestare un colpo secco ad un mito, è stata ad ottobre la relegazione in soffitta dell'antico tabù proporzionalista e la proposta di un nuovo sistema elettorale che offra ai cittadini l'opportunità di scegliere tramite il voto anche il governo. Inconsuetamente rapido e poco rispettoso delle regole care agli apparati comunisti è stato poi il modo con cui dal pci si è pilotata nella Cgil la cacciata di Pizzinato e la sua sostituzione con Bruno Trentin. Attraverso l'«operazione Dubcek», cioè il gemellaggio con il leader della Primavera di Praga in visita in Italia, si è messo in campo un modo più moderno di comunicare, di fare arrivare al destinatario un messaggio preciso circa l'identità che il partito va assumendo.

Paolo Mieli

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Firpo non è più un uomo, ma il «nemico di Roma»

Un professore da salvare

Da qualche settimana Luigi Firpo non è più una persona in carne e ossa con una sua anagrafe e una sua storia piuttosto ben definite: studioso, deputato, bibliofilo, campione di bridge ecc. ecc. Luigi Firpo è stato convertito in figura retorica, a metà strada fra il sinonimo, la metafora e la metonimia.

Come sinonimo, Firpo ha preso il posto di Attila in cima alla scala dei nemici di Roma. Per indicare il «terrore dell'Urlo» non si nominano più né il re degli Unni né Brenno capo dei Galli né il generale cartaginese Annibale né il re dei Parti Mitridate, ma solo e direttamente Luigi Firpo, anzi Firpo soltanto, un nudo cognome spogliato di ogni sostanza antropologica e ridotto a puro segno: il simbolo, l'emblema araldico dell'Antiroma.

Anche come metafora in senso lato il cognome Firpo sta rendendo efficaci servizi, specie nel campo dei media audiovisivi. Impavidi telecronisti, sfidando il principio di autorità, con uno scatto di humour reso più incisivo da marcate tonalità quirlti, dicono «sortita alla Firpo» per denunciare qualche subdolo attentato all'integrità della capitale e sventarlo sul nascere. Fra gli impieghi dell'estimo Firpo nell'ars oratoria va poi segnalata la dizione «firpeggiare», scandita una decina di giorni or sono nell'aula consiliare del Campidoglio fra l'entusiasmo degli astanti («applausi, ilarità»).

Firpo viene anche usato per indicare Torino, l'Italia cisalpina, il Nord Europa, la ferocia vichinga (metonimia mascherata, il contenuto per il contenente). In certi casi è associato alla terminologia militare: «operazione Firpo», «blitz Firpo»; in altri a quella medica: «il virus Firpo», «la sindrome Firpo», «il contagio Firpo»; in altri ancora si infiltra addirittura nella parlata meteorologica: «il ciclone Firpo». Numerosissimi infine i neologismi a derivazione Firpo, che sopravanzano persino quelli derivati da Stalin, Casanova, De Gaulle e Lapalisse.

A questo punto diventa provvidenziale, oltre che urgente, qualsiasi iniziativa intesa a restituire un'identità a Luigi Firpo, strappandolo dalla costellazione dei puri simboli per riportarlo fra noi terrestri. Amici, estimatori e lettori del professore, nonché cittadini memori della dichiarazione dei diritti dell'Uomo, si mobilitino nella campagna civile per ridare a Firpo quel che è di Firpo. Altrimenti c'è rischio che il valente studioso di Campanella e Botero, invece che per le sue ricerche di storico e politologo, passi ai posteri come un tifoso ostinato che si era rifiutato di gridare, in piena capitale: «Forza Roma forza lupi».

Livio Zanetti

Paese astigiano offre alle donne d'Italia denaro, alloggi per le suocere e Bot ad ogni figlio

«Sposate i nostri scapoli, paga il Comune»

DAL NOSTRO INVIATO

QUARANTI (Asti) — «Donne di tutt'Italia, venite nel paese degli scapoli, sposatevi, fate figli. Qui troverete affetto e contributi per il matrimonio». Sposarsi costa troppo? Niente paura ci pensa il Comune a contribuire per il pagamento del pranzo di nozze, oppure potrà versare un finanziamento per la luna di miele. E se arriveranno figli? Il municipio, previdente, ha istituito un premio di due milioni in Bot intestati al nascituro e un altro milione sarà versato quando il piccolo andrà a scuola. Le «offerte» sono contenute in una delibera votata dal Consiglio comunale di Quaranti, un paesino dell'Astigiano dove il numero degli scapoli tende pericolosamente a salire.

Sui 315 residenti gli uomini soli (dai 30 ai 50 anni) sono 34 (il 15 per cento della popolazione) e le nubili solo due: la maestra e la postina che però pare non ne vogliano sapere di sposare un agricoltore della zona. Il sindaco Bartolomeo Cavallero, quarantenne, impiegato della Provincia di Asti, ha perciò deciso di adottare una «delibera-promozionale» per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sul suo paese che sta avanzando: 66 funerali negli ultimi dieci anni, compensati da sole 8 nascite.

A scorrere la delibera votata all'unanimità dai 15 consiglieri si scoprono alcune offerte decisamente insolite. Ai coltivatori diretti residenti in Comune, che contrarranno regolare matrimonio a partire dal primo gennaio, il municipio offre a scelta: 50 biglietti di tutte le lotterie nazionali come regalo di nozze, il pagamento delle spese di viaggio e soggiorno alla sposa e ai suoi parenti per visitare l'azienda agricola del futuro marito, un contributo sugli abiti da cerimonia. E con grande pragmatismo si è pensato anche alle suocere. «Prevediamo condizioni di favore e priorità per ospitarle, se lo vorranno, nel centro di incontro per anziani che stiamo realizzando in paese — spiega imperturbabile Cavallero —. Questo per evitare che la convivenza forzata con le future spose possa essere di ostacolo».

A chi solleva dubbi sulla efficacia giuridica di tali norme il sindaco ribatte deciso: «Come amministratori abbiamo il dovere di non lasciare morire la nostra comunità provvedendo non soltanto alle strutture pubbliche come acquedotti, strade e fognature, ma evitando anche la chiusura delle scuole e a questo proposito non c'è altro sistema se non quello di favorire i matrimoni e le nascite».

La popolazione scolastica di Quaranti è infatti passata in pochi anni da 13 a 6 alunni. C'è il rischio che la scuola elementare venga soppressa. Per questo la delibera pro-matrimoni prevede anche un premio di due milioni in Bot per tutti i bambini che nasceranno a Quaranti, con un altro milione al momento dell'iscrizione alla prima classe, ma con obbligo di restituzione della cifra nominale nel caso di trasferimento scolastico. Sono misure che tentano di frenare lo spopolamento e il declino del paese. Quaranti ha già perso anche il parroco che ora è in «comproprietà» con il vicino centro di Castelletto Molina.

«Tutta questa fascia della Valle Belbo sta patendo una crisi sociale profonda — aggiunge Cavallero — nonostante l'agricoltura, soprattutto quella specializzata dei vigneti di moscato doc, fornisca redditi più che adeguati. Eppure uomini ancora giovani, con aziende agricole fiorenti, sono costretti loro malgrado alla solitudine perché le poche ragazze di queste parti preferiscono la città. La nostra delibera vuole essere un sos lanciato alle tante donne, soprattutto del Sud, che potrebbero trovare da noi affetto e pari dignità».

«Non vogliamo però considerare le donne come pacchi postali — conclude Bartolomeo Cavallero — desideriamo che vengano a trovarci, vedano il nostro bel paese di collina, conoscano la gente. L'ideale sarebbe trovare un centro del Sud o del Centro ricco di donne nubili. Noi siamo pronti al gemellaggio... abbiamo già pronta un'altra delibera».

Sergio Miravalle

AI LETTORI

Ecco il calendario di uscita dei quotidiani in occasione delle feste di Natale.

Domenica 25 dicembre: nessun giornale e chiusura delle rivendite.

Lunedì 26 dicembre: nessun giornale e chiusura delle rivendite.

Martedì 27 dicembre: ripresa normale delle pubblicazioni.

Ai lettori l'augurio di buone feste.

■ L'ora di religione in una scuola lettone

ROMA — Per la prima volta in una Repubblica sovietica, la Lettonia, è stato autorizzato ufficialmente l'insegnamento della religione in una scuola statale.

E' accaduto a Riga, dove un pastore evangelico sarà stipendiato dallo Stato per insegnare religione in un liceo. Ne ha dato notizia la Radio Vaticana, citando fonti cattoliche austriache.

E' un altro segnale della *perestrojka* religiosa nei Paesi baltici teatro da mesi di un'aspra protesta nazionalistica.

In Lituania il vescovo di Vilnius è stato autorizzato recentemente a rientrare nella capitale: da anni era confinato in un piccolo Paese. Nella cattedrale, negli Anni Cinquanta trasformata in museo dell'ateismo, è stata autorizzata la celebrazione di una Messa.

(Agi)

Per il cittadino 6 mila miliardi di sgravi e 10 mila di tasse in più

Conto in rosso dopo i decreti

Martedì scatterà la manovra - Irpef ridotta per i lavoratori dipendenti fin da gennaio - Ma saliranno i prezzi per le nuove aliquote Iva - Le norme antielusione porteranno al fisco 800 miliardi

ROMA — Martedì prossimo, i decreti-legge. Ormai la strada per le decisioni del governo sembra spianata. Andranno in vigore dal 1° gennaio tutti i provvedimenti fiscali già previsti dalla legge finanziaria '89: sgravi Irpef, aumenti Iva e tasse sulla partita Iva, nuovo regime per i lavoratori autonomi, condono, norme anti-elusione. Si aggiungeranno altri provvedimenti per controllare le spese, tutti già contenuti nei disegni di legge collegati alla Finanziaria.

Già si possono fare i conti del dare e dell'avere dell'ingombrante strenna che, a Natale e Capodanno, verrà appioppata ai contribuenti. Nelle cifre fornite dal governo, si tratta di quasi seimila miliardi di sgravi da mettere di fronte a oltre diecimila miliardi di aggravi. Ma i destinatari degli uni e degli altri non coincidono.

Avere: l'Irpef. Vanno a beneficio di tutti i contribuenti gli sgravi Irpef; ma solo i lavoratori dipendenti, di fatto, ne godranno durante il 1989, già a partire dalle buste-paga di fine gennaio. Si tratta di 5650 miliardi sul bilancio '89. Per i lavoratori autonomi l'effetto principale si avrà sulla autotassazione del maggio '90. L'ammontare dello sgravio dipenderà dal livello di reddito: circa 30.000 lire al mese per chi guadagna attorno ai venti milioni, 85.000 per chi è sui 50 milioni.

Dare: l'Iva. A danno di tutti i contribuenti, anzi di tutti i consumatori va conteggiato l'aumento dell'Iva (andranno al 4% le aliquote dello 0 e del 2%). Si tratta di circa 7000 miliardi nell'89. A rigore di teoria economica è possibile che, per valutazioni di mercato, le aziende non scarichino interamente sui prezzi l'aumento dei versamenti Iva; in concreto, siccome l'aumento dell'aliquota interessa soprattutto generi di largo consumo a produzione diffusa, è facile aspettarsi un trasferimento completo sui prezzi. Dovrebbero dunque rincarare del 2% circa il pane, la pasta e molti altri generi alimentari di largo consumo.

Dare: gli autonomi. A danno dei soli contribuenti che hanno redditi di lavoro autonomo va conteggiata la nuova tassa sulla partita Iva (130.000 lire per chiunque sia titolare di un numero di partita) che raccoglierà circa 800 miliardi. Sempre dai lavoratori autonomi i provvedimenti del governo si propongono di ottenere somme assai più grandi: 1500 in maggiori pagamenti Iva dovuti al nuovo regime sostitutivo della legge Visentini, 4600 di versamenti per il condono fiscale. In entrambi i casi, sarebbero chiamati a dare di più non tutti gli autonomi indistintamente, ma quelli sospetti di avere pagato finora troppo poco.

Tuttavia su entrambe le cifre corrono dubbi. Che il nuovo regime Colombo per determinare i redditi dei lavoratori autonomi abbia un effetto immediato, è solo una speranza fino a quando, il 31 marzo, il ministero delle Finanze pubblicherà i coefficienti di riscontro destinati a controllare la veridicità delle dichiarazioni. Sul gettito del condono, a nutrire dubbi è addirittura il presidente del Consiglio; fermo restando che questo provvedimento, pur a caro prezzo, offre a chi ne vuole il buon vantaggio di un colpo di spugna su eventuali infedeltà fiscali degli anni passati.

Dare: l'elusione. La lista dei provvedimenti che aggravano il peso del fisco si conclude con gli 800 miliardi del provvedimento contro l'elusione (onda contro i trucchi legali per pagare meno tasse). Questa cifra va conteggiata soprattutto a carico di contribuenti medio-grandi, imprese e società.

Se il governo, come pare, adotterà nel decreto le modifiche apportate al Senato, quasi tutto l'aggravio dovrebbe esercitarsi in due sole direzioni: contro le società ed enti che emettono obbligazioni non quotate e contro le società di persone. Le grandi società sarebbero invece toccate molto meno che nella versione originale.

Scala mobile. A maggior ragione dopo gli ultimi dati che confermano una lieve ripresa dell'inflazione, il governo è convinto che l'effetto dell'aumento Iva sui prezzi non debba ripercuotersi sulla scala mobile. Il cosiddetto indice sindacale che determina la scala mobile, in cui i generi alimentari hanno gran peso, potrebbe scattare per effetto dell'Iva fino all'1%. Però, per quella che in gergo si chiama «sterilizzazione» della scala mobile, occorre il consenso dei sindacati, che per ora non lo vogliono dare.

Per il governo sono aperte due vie: o procedere d'autorità attuando la sterilizzazione per decreto, o prendere tempo, annunciando l'intenzione di ottenere questo risultato nelle prossime settimane (lo scatto della scala mobile avviene in maggio). Sembra invece quasi superata la tentazione dei repubblicani a un decreto-legge sul condono: ieri il pri ha evitato di esprimersi sull'argomento.

Stefano Lepri

■ Gasolio riscaldamento — 13 lire il litro

ROMA — Il prezzo del gasolio per autotrazione rimane invariato, diminuisce il prezzo del gasolio per riscaldamento di 13 lire il litro, aumenta il gasolio agricolo di 22 lire il litro.

Sono queste le dirette conseguenze della decisione assunta dal Consiglio dei ministri (nella seduta di martedì scorso) di ridurre l'imposta di fabbricazione del gasolio di 20,31 lire il litro.

Il gasolio per autotrazione continuerà quindi a costare 730 lire il litro. Il gasolio agricolo passa da 249 a 271 lire (+22), il petrolio agricolo da 238 a 260 (+22), il gasolio pesca da 228 a 249 (+21), il petrolio pesca da 218 a 239 (+21).

Il mercato: il gasolio per il riscaldamento da 703 a 690 (-13 lire), il petrolio per riscaldamento da 613 a 600 (-13), l'olio combustibile fluido da 391 a 382 (-9 lire). *(Agi)*

Intervista con il segretario psdi sulla rivolta nel partito

Cariglia: si rischia la scissione ma quelli non li faccio entrare

«Nicolazzi e Romita hanno convocato un comitato centrale che non può decidere nulla»

ROMA — «Io quelli li lascio fuori. Nella sede della direzione del partito non li faccio entrare». Antonio Cariglia è deciso: Longo, Nicolazzi e Romita debbono farsi passare l'idea di annullare il comitato centrale del psdi nel palazzo di Santa Maria in Via. Se insistono, il segretario socialdemocratico è pronto anche a sprangare le porte della sede.

Gli avversari di Cariglia, comunque, non demordono: Nicolazzi e Vizzini — con una lettera —, Longo e Romita — con un telegramma — hanno chiamato a raccolta tutti i loro seguaci. Il 18 gennaio gli oppositori di Cariglia saranno tutti a Roma per una riunione spontanea del comitato centrale che dovrebbe destituire il segretario.

Cariglia, comunque, sembra infischiarsene delle manovre dei suoi avversari. Vuole andare a tutti i costi al congresso.

— Segretario, lei parteciperà alla riunione autoconvocata del comitato centrale del suo partito?

«Non mi cerio. In costanza di un congresso quello è un organo caduco. I miei oppositori stanno seguendo una strada sbagliata. Per fare un esempio: è come se, indette le elezioni, il Parlamento si mettesse in testa di far cadere il governo».

— Così a lei non interessa nulla di ciò che si decide in quella riunione. Ma i suoi avversari come potrebbero reagire al suo atteggiamento?

«Potrebbe esserci una scissione. O altro... non so. Bisogna ricordare, comunque, che la scissione del '47 nel psi fu fatta dai congressisti e non da membri del comitato centrale».

— Ma perché a quella riunione sarà presente un notaio?

«Al massimo vorranno certificare che ci sono le firme necessarie per richiedere una vera riunione del comitato centrale. E con questo? No, il notaio non serve a niente. A meno che...».

— A meno che?

«Io non riesco a capire cosa si prefiggono tutte queste manovre che vengono anche dall'esterno. Far sparire il partito non è possibile: se sostituiscono me, un altro sicuramente prenderà il mio posto. Né capisco a chi possa giovare l'indebolimento del psdi».

— D'accordo, ma il notaio?

«Beh, qualcuno potrebbe riunire tutti questi membri del comitato centrale e far certificare a un notaio questa pseudo-maggioranza. A quel punto, gli stessi potrebbero contestare la proprietà del simbolo del partito».

— I suoi avversari, comunque, vogliono tenere la riunione nella sede del psdi. Lei è disposto a permetterlo?

«Anche questa è una provocazione, ma io sono deciso a non farli entrare».

— Eppure non tutti i suoi oppositori dicono di voler l'unificazione con il psi. Nicolazzi, ad esempio, dichiara di non condividere questa ipotesi...

«Secondo quanto dice, la pensa come me. Ma poi non capisco perché si comporta in questa maniera. Io non riesco ad immaginare cosa mai potrà uscire fuori dall'unione delle posizioni di Nicolazzi con quelle di Romita».

— Sì, ma sulla carta il gruppo di Nicolazzi unito a quello di Romita ha la maggioranza del partito.

«Questo è tutto da vedere. Io so solo che su più di mille compagni che mi hanno scritto, non c'è una sola lettera che non condivide le mie posizioni. Ad esempio, il direttivo della federazione di Torino, tutto di fede romitiana o amici di Nicolazzi, ha approvato la politica della segreteria con 35 voti a favore e 6 contro».

— Lei dice che dietro a tutto questo tormentone ci sia il psi. I suoi avversari, invece, l'accusano di aver dietro la dc. E' vero?

«Senta, per 40 anni mi hanno accusato, come socialdemocratico, di essere venduto all'America. Se oggi mi dicono che ho dietro le spalle qualcuno di questo Paese, significa che miglioriamo».

— Longo ha anche paragonato la sua gestione del partito a quella di Mussolini...

«Chiunque può dire la prima cosa che gli viene in mente la mattina. La verità è che, quando sono diventato segretario, dentro il partito c'era una situazione paradossale, assurda. Non c'erano regole. E oggi nessuno può accusarmi di autoritarismo solo perché non sono disponibile a compromessi oscuri».

— Il partito, in ogni caso, si trova in una situazione drammatica. Basta leggere l'«Umanità»: oltre ai suoi interventi, pubblica anche i fondi contro di lei del direttore, Gianpiero Orsello, che è amico di Nicolazzi.

«Lasciamo perdere. Il fatto è che il direttore del giornale è nominato dalla direzione, ma dipende da una società editrice. E nel consiglio di amministrazione di quella società siedono Longo, Nicolazzi e altri. Orsello si fa scudo di questo».

Augusto Minzolini

FIUMICINO (VOLI NAZIONALI) «RADDOPPIA»

Roma. Il ministro dei Trasporti, Santuz, al centro, è intervenuto alla cerimonia di presentazione dei «raddoppio» della nuova serostazione delle linee nazionali a Fiumicino. Si costruirà un nuovo molo di imbarco/sbarco passeggeri, lungo 250 metri, per una superficie complessiva di 23.600 mq (che si aggiungono agli attuali 28.100), posto su tre livelli. Altre opere sono il collegamento con le serostazioni (dotato di tapis roulant), la ristrutturazione interna dell'aerostazione nazionale, il rifacimento della pavimentazione dei piazzali di sosta aerei adiacenti al nuovo molo, un parcheggio multipiano che riceverà 17.500 auto e l'edificio a 10 piani per gli uffici aeroportuali

Uil e Cisl contrarie alla proposta Trentin di coinvolgere i cittadini nelle scelte sindacali

Bocciato lo sciopero con ok dell'utente

Benvenuto: «Si rischia di discutere con associazioni che contano nulla o quasi, sentiamo invece i nostri iscritti» - Colombo: «Facciamo approvare piuttosto la legge che assicura i servizi pubblici essenziali»

ROMA — Trentin rilancia la proposta per un «patto di civiltà» tra sindacato e utenti, ma Cisl e Uil non sono d'accordo sul tipo di iniziativa e sui percorsi indicati dalla Cgil per tentare di conquistare il consenso della gente all'azione dei lavoratori. «E' solo una ipotesi propagandistica», commenta Benvenuto, leader Uil. «Ci vuole ben altro per coinvolgere in modo serio i consumatori, i cittadini», afferma Mario Colombo, segretario generale aggiunto della Cisl.

La proposta di un patto sindacati-consumatori, avanzata da Trentin all'inizio della settimana, raccoglie invece reazioni positive tra le associazioni di utenti e consumatori. «*buona parte* — sottolinea Benvenuto — vicinissime al pci». Secondo Scrofina, dell'Assoutenti, «*è un passo nella direzione giusta: è importante che, adesso, dalla proposta di enunciazione si vada ad una rieducazione che deve riguardare l'intera area del pubblico impiego*». Per l'Unione nazionale consumatori, Dona avverte: «*Tutto dipenderà dalla capacità di ognuno, anche delle nostre organizzazioni, di evitare che tutto finisca in fumo. Mi è sembrato di registrare una ferma volontà di attenzione agli utenti*».

Si è in piena bagarre su una iniziativa che, sulle prime, sembrava riscuotere notevole successo. Ma il neosegretario generale Cgil non demorde. «*La battaglia per i servizi* — spiega Trentin — *è uno dei primi terreni di impegno per il sindacato, che significa anche riformare l'organizzazione del lavoro, fondandola su nuovi rapporti con l'utenza, la programmazione degli obiettivi, la professionalità e la riforma dell'accesso all'impiego. Un rapporto con l'utenza deve significare una vera e propria offensiva di massa, discutendo con i cittadini le politiche e le stesse forme di lotta da adottare*».

Per Benvenuto, sono solo chiacchiere: «*La Cgil, in realtà, piange lacrime di coccodrillo. E' vero che ora dice "no" alle forme di lotta attuate a Palermo, ma nello stesso tempo è la più tenace contro un rafforzamento delle norme legislative sullo sciopero e contro l'ipotesi, molto ben più comprensibile, di allargare il confronto ai pensionati e ai giovani, che sono spesso i più colpiti dalle agitazioni nei trasporti, nella sanità, nella scuola e così via*». Perché chiamare «ipotetiche» rappresentanze di utenti e consumatori, prima di interessare direttamente una larga fascia di «veri utenti», che sono già iscritti alle nostre organizzazioni? Osserva Benvenuto: «*Sarebbe veramente singolare sentire gli esterni, prima dei nostri*».

C'è, poi, un'altra questione: la effettiva rappresentatività delle organizzazioni di utenti e consumatori coinvolte dalla Cgil. «*Ne esistono — dice Benvenuto — più di mille in Italia, ma nessuno sa quanto seguito abbiano in concreto. Secondo la proposta della Cgil, si rischia di discutere e di raggiungere intese con associazioni che contano nulla e assai poco*».

Altri pericoli vengono segnalati da Colombo. «*L'eventuale coinvolgimento delle rappresentanze degli utenti nelle trattative contrattuali significherebbe complicare seriamente il rinnovo dei contratti nazionali e aziendali, che diventeranno sempre più di difficile realizzazione. La inclusione dei cosiddetti utenti, anche secondo me, è pura propaganda. Ma, poi, quali utenti? Come si riconoscono?*».

E, allora, quali alternative? «*La vera questione* — replica il dirigente della Cisl — *è, prima di ogni altra cosa, quella di formulare proposte per il rinnovo dei contratti non più all'insegna della cultura rivendicativo-antagonista, ma della partecipazione. Secondo: è soltanto dall'innalzamento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi che può derivare un rapporto positivo con quelli che genericamente vengono chiamati gli utenti. Terzo: uno Stato moderno dovrebbe favorire l'aggregazione associativa degli utenti, come avviene in altre nazioni. L'Italia non solo non ha una legge anti-trust, ma non ha neppure una legge che favorisca la formazione di grandi organizzazioni degli utenti e dei consumatori, che automaticamente costituirebbero un gruppo di pressione capace di far sentire la sua voce nell'orchestra del Paese. Intanto, cerchiamo di riflettere bene prima di proclamare uno sciopero e di far approvare rapidamente dal Parlamento il provvedimento che assicura, comunque, il funzionamento dei servizi essenziali: questi sono terreni concreti, altro che associare i cosiddetti utenti ai contratti!*».

Gian Carlo Fossi

■ Nel parastato un codice per lo sciopero

ROMA — Un codice di autoregolamentazione regolerà il diritto di sciopero dei dipendenti del parastato. I sindacati confederali ed autonomi e le rappresentanze di base hanno sottoscritto un accordo in tal senso con il ministro della Funzione pubblica Cirino Pomicino. E' il primo risultato della trattativa per il rinnovo del contratto degli 80 mila dipendenti degli enti pubblici non economici.

Come informa un comunicato del ministero, le trattative continueranno con riunioni «tecniche» in vista di un nuovo confronto «politico», a fine gennaio. Il ministro ha anche annunciato di aver costituito una commissione che studierà le modifiche da approntare alla legge 1975 sul parastato.

«Dalle premesse, poste dalla Cisl, che il ministro intende avanzare con speditezza — ha detto il segretario generale della Cisal, Costantino Greco — *mettendo da parte inutili cerimoniali*». (Ansa)

Certificati sulla parola

Il ministro Pomicino: «L'anagrafe deve accettare l'autocertificazione»

ROMA — La pubblica amministrazione è tenuta ad accettare le autocertificazioni dei cittadini. Il ministro della Funzione Pubblica, Cirino Pomicino, ha infatti diramato alle amministrazioni centrali e periferiche una circolare con la quale si ricorda l'obbligo di accettare dichiarazioni sottoscritte dai cittadini in sostituzione delle certificazioni pubbliche su stati e condizioni personali e familiari.

Per il ministero «*l'obbligo di dare fiducia al cittadino è già contenuto in una legge del 1968, ma questa è stata sistematicamente disattesa dagli uffici, sia per scarsa conoscenza degli operatori pubblici sia per disinformazione da parte del cittadino che non sa di essere titolare di un vero e proprio diritto soggettivo nei confronti della pubblica amministrazione ad essere creduto sulla parola sia pure con una dichiarazione di responsabilità debitamente sottoscritta*».

La circolare ricorda che la legge «è in *vigore*» e elenca i casi «*di immediata applicazione*»: riguardano in particolare la data e il luogo di nascita, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti politici, stato civile, stato di famiglia, esistenza in vita, nascita di figli, decesso del coniuge o di ascendente o discendente, posizione agli effetti degli obblighi militari, iscrizione ad albi ed elenchi tenuti dalla pubblica amministrazione.

Il ministro Pomicino ricorda inoltre che l'articolo 3 della legge del 1968 prevede l'«*ulteriore facoltà per i cittadini di presentare agli uffici pubblici dichiarazioni temporaneamente sostitutive della documentazione prescritta per fatti, stati e qualità personali*» diverse da quelle già elencate. La documentazione originale e definitiva dovrà essere consegnata dal cittadino «*solo al momento di procedere all'emanazione dei provvedimenti che lo riguardano e per il quale si era rivolto alla Pubblica Amministrazione*».

Le amministrazioni periferiche dovranno pubblicare i regolamenti entro il maggio 1989. Se la data non sarà rispettata, sarà lo stesso ministero della Funzione Pubblica a provvedere.

Il ministero ha reso noto che Pomicino ha ricevuto i rappresentanti del «Comitato nazionale città per i diritti del cittadino», composto dalle amministrazioni comunali di Milano, Torino, Venezia, Terni, Palermo, Modena.

Nell'incontro è stato «*stilato un programma di lavoro che si propone di valorizzare gli interventi già attuati e programmati da parte delle città del Comitato*» in materia di diritti del cittadino. *(Ansa)*

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Pci a caccia

Nuovamente ispirata alla condotta del segretario socialista è adesso l'annuncio di conversione alla filosofia dell'esercito professionale.

Anche qui, Occhetto spedisce un segnale diretto, ben comprensibile, che va incontro ad un'esigenza assai sentita da un segmento importante della società, i giovani, in cui da anni il pci sta perdendo terreno. Come quella di Craxi sulla droga (rivolta ad altri settori della società), la proposta di graduale eliminazione della leva obbligatoria è destinata a far colpo sull'immaginario collettivo più che ad essere nell'immediato tradotta in legge. Vuol dimostrare che il pci è un partito capace di prender decisioni in sintonia con la modernità, di non lasciarsi più appesantire dalla fedeltà alla propria tradizione, il costringere gli altri a discutere su qualcosa che è stato elaborato alle Botteghe Oscure.

La prossima «idea» che sarà messa in campo da Occhetto sarà quella del «salario di cittadinanza», un compenso da dare a tutti i giovani che in controprestazione dovrebbero offrire la propria disponibilità a svolgere lavori minimi, stagionali, dei quali volta a volta si sia bisogno. Poi ne verranno altre: campagne di non lunga durata su temi specifici, con obiettivi espliciti, che promettano soluzione ai più svariati problemi dei settori sociali che il pci mira a riconquistare.

I primi risultati si cominciano già a vedere: gli altri partiti prestano maggiore attenzione alle iniziative del pci, il tesseramento è in ripresa (nei primi quindici giorni della campagna per il 1989 si sono registrati ben 50.000 iscritti in più dell'anno scorso), si assiste a una ripresa di contatto con gli intellettuali. Per questi ultimi è in preparazione un'assemblea nazionale degli esterni, un po' sul modello di quella che fu la conferenza dell'Eliseo del 1977. Tutte circostanze che, almeno per quel che riguarda il destino personale di Occhetto, avranno sicuramente una benefica ripercussione sul congresso.

Ma tutto questo comincia a generare nel pci una illusione: quella di poter invertire già tra qualche mese la negativa tendenza elettorale degli ultimi tempi. Craxi dal Midas in poi ha dovuto attendere quasi una decina d'anni prima di poter assaporare un vero decollo in voti e percentuali; tra il '76 e il '79 riuscì a far salire il suo partito di appena lo 0,2 per cento. Occhetto non ha di fronte a sé un decennio in cui può pazientare e il pci è un partito assai meno agile di quel che era, dodici anni fa, il partito socialista ridotto quasi in condizioni di mera sopravvivenza. Un nuovo colpo alle elezioni europee di primavera rischierebbe di mandare all'aria l'intero piano rigenerativo di Occhetto. Non solo. In caso di una nuova sconfitta potrebbe anche accadere che, proprio in virtù dell'eliminazione di tradizionali cautele e liturgie sperimentata quest'anno, Occhetto sia accusato d'aver appunto prodotto una politica generatrice di illusioni e chiamato a risponderne in prima persona. Che, cioè, subisca la stessa sorte che è toccata a Natta e a Pizzinato.

Paolo Mieli

■ Martelli «Era solo una battuta»

ROMA — Il vicesegretario del psi, Claudio Martelli, a proposito di una battuta riportata ieri in un articolo della *Stampa* sulla situazione interna del partito (nella quale l'esponente socialista negava l'intenzione di dar vita ad una sua corrente, affermando: «*Io condivido e, quando sarà, eredito tutto: non mi accontento di una parte sola*»), precisa, in una lettera al direttore: «*Una mia battuta di spirito sulle correnti e sulla sorte del "delfini" è stata trasformata in una affermazione positiva, ingombrante e imbarazzante, di sapore dinastico e proprietario che non è mia e in cui non mi riconosco*».

■ Ferri promette «Rivedremo i limiti di velocità»

ROMA — Potrebbero essere «riviste e discusse» gli attuali limiti di velocità, se il problema della sicurezza «fosse circondato da altre misure importanti» per la salvaguardia delle vite umane sulle strade. L'indicazione è venuta ieri dal ministro dei Lavori pubblici Enrico Ferri, durante lo scambio di auguri con la stampa per le feste di Natale.

Ferri ha detto che «sarebbe disposto a rivedere e discutere» il decreto dei 110-130. Il ministro lamenta che gli altri provvedimenti per aumentare la sicurezza sulle strade non sono ancora entrati in vigore. *(Ansa)*

■ Informatore per le ferrovie

ROMA — E' nato "Helpi", l'informatore elettronico ferroviario che darà al viaggiatore tutte le notizie utili per muoversi in treno.

Realizzato per conto delle Ferrovie dello Stato dal consorzio Philips-dd. System, "Helpi" (alto un metro e 80 con uno schermo di 21 pollici) verrà installato a Roma-Termini e, tra breve, nelle 100 città italiane più importanti.

LA SOCIETÀ EDITRICE
LA STAMPA
AUGURA
BUONE FESTE
A TUTTI I SUOI
DISTRIBUTORI
RIVENDITORI
TRASPORTATORI

le opinioni del sabato

1989, ridacci l'ironia

MASOLINO D'AMICO

Questa stessa mi capitò, come ad altri milioni di connazionali, di scherzare sui limiti di velocità introdotti *mica proprio* dal ministro Ferri e in questi giorni tornati di attualità; in particolare, mi sembra, cavillavo sulle ragioni addotte all'epoca, ossia che a centodieci all'ora motivano meno persone che a 120. Dicevo che a cento ne sarebbero morte ancora meno, e a novanta, meno ancora.

Oggi con un ritardo assurdo ma non sorprendente la posta mi reca la reazione di un lettore, il quale augura la morte violenta alle mie figlie, affinché io mi renda pienamente conto di quanto in realtà sia grande la tragedia del traffico automobilistico. La lettera è firmata e porta un indirizzo di Torino, la conserverò per mostrare all'onorevole Firpo che i selvaggi possono allignare anche al Nord. Anche se naturalmente l'imbecille singolo non dimostra mai altro che, appunto, la propria imbecillità.

Ma confesserò che per un momento quel sinistro foglietto mi ha fatto riflettere. Facciamo bene, noi che talvolta scherziamo, quando scherziamo, a scherzare? Vale la pena di correre il rischio di essere presi sul serio? D'accordo, Oscar Wilde diceva: «*Vivo nel terrore di non essere frainteso*»; ma, appunto, lo diceva scherzando. E proprio il suo non nutrire a negarsi qualche battuta in un'aula di tribunale contribuì a fargli perdere il famoso processo che segnò la sua rovina.

Scherzare ed essere fraintesi è sempre imbarazzante. Una volta gli sceneggiatori Age e Scarpelli, allora agli inizi, curarono — si racconta — la revisione di un film di Carmine Gallone sull'opera lirica; doveva essere *Casa Ricordi*. Vedendo che fra i personaggi figurava il soprano Pasta, i due discoli non resistettero a introdurre un immaginario tenore Ceci. Sennonché il regista non aveva nessun senso dell'umorismo, e quando trovò nel copione i duetti d'amore di Pasta e Ceci non solo non rise, ma convocò i giovani scrittori e gli chiese giustificazione di questa storia d'amore che turbava l'equilibrio della storia. Age e Scarpelli non ebbero il coraggio di difendersi, e ammisero a testa china di avere ancora molto da imparare su come si costruisce un copione cinematografico.

D'altro canto, come si fa a non scherzare? Soprattutto, si capisce, davanti alle cose serie. In questo il Meridione ha, credo, parecchie cose da insegnare ai paesi più prosperi. Pulcinella è nato scherzando sulla propria fame; e senza Pulcinella non avremmo avuto Eduardo. Anche i romani nel passato se la sono cavata mica male. Quando nel fosco 1944 i tedeschi che occupavano la Città Eterna proibirono in seguito a un attentato la circolazione delle biciclette, nel giro di ventiquattr'ore tutti i ciclisti capitolini avevano trasformato il loro mezzo in triciclo, mediante l'aggiunta di un bastoncino e di una piccola ruota di legno. Quello fu uno scherzo a alto rischio, c'era infatti la pena di morte.

Millenovecentottantanove, portaci un nuovo Flaiano che ci insegni a scherzare ancora un po'. E dacci le orecchie per ascoltarlo.

I leoni in giardino

DIDIMO

Dopo l'incresciosa sciagura, a Varese, dove due leonesse, disturbate nelle loro gabbie, uccisero un'anziana donna e un ragazzo, si è constatato che il tenere grossi animali in casa, soprattutto felini, è diventato una moda o usanza parecchio diffusa. Noi che, vivendo in un appartamento di città, dobbiamo accontentarci di un gatto, comprendiamo però che ci si possa affezionare a una fiera ed esserne ricambiati.

E' stata la televisione ad avvicinare un poco anche noi cittadini alla vita animale, offrendo sovente documentari d'ogni paese, sulla vita di lupi, orsi, koala, scimmie, lontre, pinguini, albatri e di altre specie. Bravi naturalisti e cineasti sorprendono le creature nei loro ambienti e nei modi del vivere quotidiano.

Noi spettatori scopriamo con sorpresa che sono simili a noi, negli aspetti della loro e nostra animalità. Debbono, come noi, per prima cosa, procurarsi il cibo (noi, gente di città, siamo ormai una sottospecie umana, *Homo emptor*, l'uomo «che compera»: il cibo l'abbiamo in cambio di denaro, perciò con molto impegno corriamo dietro al denaro).

Come noi, gli animali dedicano molto tempo e parecchie stravaganze a cercare qualcuno con cui accoppiarsi. Si danno da fare altresì per procurarsi un territorio e un nido, come facciamo noi per un posto al sole e una casa. Compito amorevole loro e nostro, curare e nutrire la prole. L'animalità che noi, uomini, abbiamo in comune con le altre creature ce le fa più vicine. Dagli uomini invece ci allontanano diversità culturali e di educazione. Un uomo assomiglia molto agli altri nel fisico, ma quali non visibili abissi di diversità nell'animo, nella mente. Perciò, al nostro istinto, una sconosciuta può essere più temibile che un leone.

Non è comunque da incoraggiare l'uso di tenere fiere in casa o in giardino. Neanche sembra una sciocchezza lodevole che un'elegante signora porti a passeggio, col guinzaglio, un ghepardo o un leoncino.

Né interessa molto vedere gli animali, negli zoo, la cui crudità didattica è in parte vanificata dall'essere oggi noi informati, tramite la televisione, su quegli animali, sorpresi nei loro ambienti (finché questi rimarranno); ché se poi gli ambienti cambiano, come ahi sempre avviene (ma oggi forse, qua e là, troppo in fretta), le specie si adattano ai cambiamenti oppure si estinguono, un processo che dura dacché c'è vita sulla Terra.

Meno che mai ci piace lo spettacolo di belve, bassamente umiliate nei circhi, costrette a esibirsi in giochi penosi. Quando un domatore entra in una gabbia e fa sedere otto tigri su altrettanti sgabelli, le obbliga ad alzare tutte insieme o ad altre manovre, uno si domanda: ma perché non gli saltano addosso? Perché un gruppo di solenni elefanti accetta di mettersi in processione, tenendo ciascuno con la proboscide la coda dell'altro? E perché il toro nell'arena si ostina contro il panno rosso e non incorna l'agghindato torero?

Manca agli animali l'intelligenza per pesare la propria forza e confrontarla con quella dell'uomo, dalla cui volontà è soggiogato. Manca altresì in molti di noi il sentimento che ci vuole per portare rispetto agli animali, per sentirli, di là di ogni presunzione, nostri compagni di viaggio, di avventura e di labile presenza su questa Terra.

I non-figli di Adamo

SERGIO QUINZIO

Se per «universo» si intende, come dicono i dizionari, la «totalità delle cose e degli esseri», non si capisce bene in che senso il gesuita George Coyne, ex direttore dell'Osservatorio astronomico pontificio, abbia parlato ai microfoni della Radio Vaticana di «molti universi» creati dall'unico Dio. Quella dell'esistenza di una molteplicità di universi, alla quale padre Coyne oggi aderisce, è una tesi cosmologica, e si sa che gli stessi fisici, posti di fronte a un problema di cui non si riesce a intravedere la soluzione, scherzano volentieri proponendo di affidarlo all'immaginazione dei cosmologi.

Esisterebbero molti universi nel senso che, a partire dal puntiforme big-bang iniziale, si sarebbero espansi in diverse direzioni dei coni completamente incomunicanti fra loro, i quali costituirebbero, perciò, altrettanti «universi». Secondo padre Coyne, dunque, probabilmente la teologia non dirà più che «Dio è il creatore dell'universo», ma che è il creatore di molti universi.

Un elegante problema teologico sorge fuori dall'eventuale esistenza di una pluralità di mondi. Secondo la *Humani Generis*, l'enciclica promulgata da Pio XII nel 1950, il peccato originale «proviene da un peccato veramente commesso da Adamo individualmente e personalmente», e si è «trasmesso a tutti per generazione». Se si è trasmesso per generazione, allora le creature «razionali» di altri mondi, non discendendo da Adamo, non hanno bisogno di redenzione, potrebbero non aver mai commesso peccato, non essere mai state assoggettate alla prova fallita dai nostri progenitori. Per loro, insomma, la croce di Cristo sarebbe inutile.

Proprio per questa ragione Pio XII, nella stessa *Humani Generis* (nella quale si afferma fra l'altro che le encicliche, in tema di fede e di costumi, enunciano sentenze definitive e inappellabili che non ammettono più discussioni), condannava il «poligenismo», la tesi cioè secondo la quale l'umanità che si è sviluppata sulla terra non deriverebbe tutta da Adamo, ma sarebbero esistiti ed esisterebbero «qui sulla terra veri uomini che non hanno avuto origine, per generazione naturale, dal medesimo come da progenitore di tutti gli uomini». Se non si può ammettere, teologicamente, che i terrestri abbiano avuto origine anche da altri progenitori diversi da Adamo, ma si ritiene necessario affermare per loro un rigoroso «monogenismo», a più forte ragione si dovrebbe negare, per ammettere il valore universale della redenzione, l'esistenza di creature «razionali» appartenenti a universi privi di comunicazione con il nostro nel quale Gesù Cristo è nato, morto e risorto.

Ma anche la teologia, malgrado la tradizionale, rigida assoluterza dei suoi asserti, è elastica più o meno come tutto il resto. Se proprio la scienza dovesse dar ragione all'opinione cosmologica condivisa da padre Coyne, e se dovessimo prendere tale opinione come certamente vera e irreformabile (come una specie di dogma scientifico, ma la scienza contemporanea non sembra andare in questa direzione), allora assisteremmo ancora una volta, come già a proposito del «caso Galileo», a opportuni «distinguo» ecclesiastici per conciliare in qualche modo la fede con la scienza.

LE STORIE DI DUE BIMBE CHE COMMUOVONO L'AMERICA

Woody e i bambini «usa e getta»

L'attore ha adottato Dylan, una piccola orfana: le sta sempre accanto, per lei ha cambiato la sua vita - La fotografia del loro abbraccio dovrebbe compensare l'orrore per Liza, massacrata da un altro padre adottivo - Ma si vede crescere il numero dei piccoli che nessuno adotta, o che si adottano per un giorno solo - E la giostra dei bimbi-pacchetto si ferma proprio a Natale, quando le famiglie hanno altro da fare

New York. Woody Allen ha in braccio Dylan, la figlia adottiva (Telefoto Ap - Dominick Conti)

NEW YORK — *Due immagini, tutte e due persistenti, come un sogno che rifiuta di andarsene, sembrano radicate in questi giorni nell'immaginazione americana. Sono le facce di due bambine, di cinque e tre anni, bulle e due figlie adottive, portate dal destino in buone famiglie abbienti. Una è Lisa Steinberg, bella, intelligente, attivissima. Prima di compiere i sei anni, una notte dell'anno scorso, è stata uccisa a botte dal padre, un avvocato di Manhattan, per ragioni che il penoso processo non è ancora riuscito a spiegare.*

L'altra bambina si chiama Dylan, ha come madre adottiva Mia Farrow e come padre appassionato Woody Allen. Allen ha un bambino suo, Sasha, nato un anno fa da Mia Farrow. Ma tutto il suo tempo, la sua attenzione sono dedicati alla piccola trovata per caso in un orfanotrofio di San Antonio, in Texas. Il destino di Dylan è ancora più strano delle solite storie di adozione. Mia Farrow era andata a San Antonio per prendere un bambino (ne ha già quattro adottivi, e due dal primo marito) dopo aver sentito che l'orfanotrofio di quella città non trovava più genitori adottivi. Ha portato a casa un maschietto di pochi giorni, ma dopo due settimane ha dovuto restituirlo. La madre naturale aveva cambiato idea. Le Farrow allora ha telefonato all'orfanotrofio e ha chiesto una bambina. Le hanno dato quella che, in ordine numerico, veniva subito dopo il piccolo adottato e perduto.

La bambina è arrivata e Woody Allen, che non aveva mai visto con un bambino in braccio, che non si era mai occupato degli altri piccoli di casa sua, ha iniziato con lei una nuova vita. Il regista si fa trovare al mattino vicino al lettino di Dylan perché sia sempre sicura di avere un padre. La porta all'asilo, la porta al circo.

Dunque il bene e il male si equivalgono, e la fotografia di Dylan, stretta fra le braccia di Woody Allen, compensa, nell'immaginazione se non nella coscienza il grido della bambina Lisa colpita a morte da un altro padre adottivo? Le statistiche però non sono a favore di Woody Allen e della sua piccola: sono dalla parte dell'avvocato Steinberg, che a tratti appare feroce e insensato, ma ha commesso qualcosa che commettono in molti: violenza contro i bambini.

Non stiamo parlando di qualcosa che accade solo in America. Se mai, l'America «esagera», spinge tutto a conseguenze più clamorose e per questo si vede meglio una tendenza che riguarda tutto il mondo del benessere. Inconsciamente si compie da parte di molti una strana omologazione. Fra le persone, le più piccole e vulnerabili possono diventare oggetti, cose, facili da possedere e sottomettere. E il pensiero perverso di abituarsene si diffonde. Forse come compenso di troppe cose che restano irraggiungibili.

Voglio raccontare, come triste esempio, la storia di Jessica Cortez, altra bambina meglio, bellina, piena di vita, morta quattro giorni fa sotto le botte della madre vera e del padre adottivo. Ma non è stato un incidente. Era una storia che durava da mesi. I vicini raccontano che sentivano il colpo sordo degli schiaffi attraverso le pareti della casa popolare in cui i Cortez abitano (adesso entrambi sono in prigione). Ma nessuno è mai intervenuto. Ognuno di loro si difende, di fronte al cronista della televisione, con bugie un po' credibili. Ma si sente che la vera ragione era questa, detta con semplicità dal custode del palazzo: «Era una questione loro, la loro casa, la loro rabbia, la loro figlia».

Quando i cronisti hanno assaltato il furgone dei due genitori assassini e una cronista gridava, cercando di forzare le barriere di polizia, «Perché? Perché?», la signora Cortez (una donna sana, non brutta, scuola media inferiore, una certa spavalderia) ha gridato: «Ma di cosa si meravigliano? La bambina è mia!». Il tragico uso del verbo al presente fornisce l'unico alibi: la donna forse non ha ancora capito che il piccolo burattino dei suoi giochi terribili si è rotto per sempre.

Una cosa si vede bene: il senso di proprietà, esercitato senza remore e senza scrupoli, la piccola persona che diventa un oggetto nelle mani di chi ha ben poche altre cose su cui esercitare un controllo. Ma il cono d'ombra che circonda il male fatto ai bambini è più grande di così, e persino meno spiegabile. Non più di un mese fa, nell'Oregon, è stata scoperta una strana setta, fondata dall'ex campione negro di pallacanestro Elgridge Brossard. Era come un culto che aveva per oggetto i bambini. Venivano prelevati per le strade del ghetto di Los Angeles con questa promessa: allenarli da giovanissimi per farne i campioni alle Olimpiadi del Duemila. Un giorno di novembre quattro adulti del culto si sono presentati alla polizia del paese di Clakamas portando fra le braccia il corpo senza vita della figlia di Brossard, Dayna Lorae, cinque anni.

Sono stati arrestati tutti (compreso il padre, che non era presente all'evento) e nessuno ha parlato. Ma il medico legale ha accertato che la morte era venuta in seguito a una punizione prolungata, ritenuta esemplare. Tutti gli altri bambini hanno davuto assistere e dicono che queste punizioni erano continue. Brossard ha avuto solo questo da dire: «La vita è un inferno. Se vuoi educare qualcuno, se vuoi che cresca duro e solido, devi fargliele capire».

Dunque l'infelicità troppo grande di troppa gente è una causa, insieme col disperato bisogno di alcuni di usare sui più deboli un potere e un diritto che altrimenti li sfuggono. Ma il discorso non finisce neanche così. L'avvocato Steinberg, per esempio, aveva un buon reddito e un certo potere. I conoscenti lo descrivono «un uomo forte, capace d'imporsi». Il suo modo di prevalere era duro, immediato. Non ha fatto differenza con la figlia, ma la figlia era inadeguata a quel tipo di prova.

Racconta un collega che un giorno erano insieme, in macchina, la piccola Lisa seduta nel mezzo. Per due o tre volte Lisa non ha risposto a una domanda, forse era incantata dal paesaggio. E allora ha ricevuto una botta sul lato del viso che l'ha buttata come un giocattolo sulle ginocchia dell'ospite. «Lei si è girata su, si è toccata la faccia, non ha guardato né il padre né me, non ha pianto. Aveva un grande livido e continuava a guardare davanti in silenzio».

Il «bambino kleenex», il bambino che si può usare e buttare, sia facendo la sua comparsa in mezzo a noi, un oggetto in più in un mondo di oggetti. Gente confusa fra le tante cose, gente ansiosa di avere qualcosa o avere di più (fra i disperati che si contendono il niente e gli abbienti che si contendono tutto) vede e «apprezza» (l'espressione è psichiatrica) la debolezza dei piccoli. Istituzioni, autorità, regole non lasciano, nella festa della gente alcun modello, alcuna immagine esemplare.

In tutto il mondo del benessere gli edifici scolastici sembrano caserme dopo una guerra. Per capire che un edificio è una scuola, in Italia, devi guardare ai graffiti e al vandalismo sui muri esterni. In America lo capisci subito dalle sbarre e dalle grate alle finestre, dalle porte rinforzate in metallo. L'ideale di questo tipo di scuola è chiudere dentro (quando gli studenti arrivano) e chiudere fuori (perché la notte con catene e coltelli e gli spacciatori non facevano il loro giro di intimidazioni e di vendite).

A New York, sotto Natale, si parla molto dei «revolving door kids». I bambini offerti in adozione che nessuno adotta e intanto scorrono nelle mani incapaci dello Stato e dei Comuni. Il bambino ha cinque, sei, nove anni, e sempre meno gente lo vuole, sempre meno istituzioni ne dispongono. Allora si è inventato il sistema dei «foster parents» che è meglio di niente (qualcuno prende il bambino a carico per una sera, un fine settimana, poi lo restituisce ed è terribile, perché i bambini cambiano continuamente casa, scuola, quartiere, e adulti con cui sono in contatto).

Il Daily News di New York sostiene che vi sono bambini che nel 1988 hanno avuto 350 padri o madri, 360 case, scuole e presenze adulte nella loro vita. Il peggio però viene a Natale, e per questo, non solo per convenienza di stagione, i giornali ne parlano. A Natale pende che non disponibile durante l'anno per questa giostra di bambini pacchetto non lo è più. Arrivano in casa altri adulti, arrivano i figli grandi, manca all'improvviso la metà dei precari posti letto su cui il Comune può contare nei giorni normali.

Si affollano sulle pagine dei giornali le foto di piccoli spiazzati, che hanno a mala pena un'identità anagrafica. Chi vorrà prenderli per le feste? Poiché non è un bello spettacolo e guasta il Natale, le televisioni lo alternano con sequenze di cagnolini pronti per l'adozione. Di solito i cuccioli si esauriscono prima della fine della giornata. I bambini no. Gli assistenti comunali, spesso brava gente che lavora senza una paga, studenti che donano il tempo libero, perché il Comune assume sempre meno per queste mansioni (non si era detto che bisognava tagliare la spesa pubblica?), li portano a cantare in coro, umiliati e intontiti, di fronte al grande albero di Natale nel centro della città. Li guardi e ti sorprendi a pensare che il mondo dickensiano di Oliver Twist era un po' migliore. C'erano insieme cattiveria e avventura, non c'era il puro e semplice far finta di niente.

E' alla fine di riflessioni come queste che mi sorprendo a chiedermi: dov'è finita la massa di coloro che fanno dimostrazioni davanti alle cliniche dell'aborto, e aggrediscono ogni giorno con grida e invettive le ragazze spaventate che non vogliono partorire? Forse l'aiuto che queste ragazze trovano non sarà la strada migliore, ma perché il grande popolo che marcia e protesta contro l'aborto, e sta per cambiare le leggi, in America e in Europa, non fa sentire la sua voce potente in favore dei bambini già nati? Com'è possibile questo sdoppiamento anormale, da una parte la produzione di documenti, di film, le immense adunate, dimostrazioni in massa (almeno in America) per i bambini non nati, dall'altra, questi bambini con le faccette sbattute che stanno intorno all'albero di Natale del Rockefeller Center a New York e non si fa vivo nessuno?

Mi spiace che la domanda sembri una provocazione, non è così che è stata pensata. Ma il fatto è vero. Un'immensa mobilitazione in difesa dei bambini mai nati scuote il mondo, investe le Nazioni Unite, i grandi governi. L'America ha tagliato centinaia di milioni di dollari in aiuti umanitari per la Cina, per l'India, come punizione per la loro politica di controllo delle nascite. Ma nessuno è intervenuto in Sudan, dove i bambini scampati alla guerriglia muoiono nel deserto finché hanno vita. Nessuno interviene neppure in casa propria. I bambini già nati si possono buttare come fazzoletti di carta. Vorrei chiarire una cosa. Non faccio una questione di quantità. Per me hanno pari tutti. Ma è in corso un genocidio dei bambini già nati, una lunga striscia di piccoli condannati, dalle case del benessere ai deserti dell'Africa. Che cosa facciamo, accettiamo?

Furio Colombo

A VERONA 54 OPERE D'UNO STRAORDINARIO MOMENTO DELL'ARTE CONTEMPORANEA ITALIANA

Dopo le rivoluzioni, dipinsero una realtà magica

VERONA — La mostra organizzata da Maurizio Fagiolo dell'Arco alla Galleria dello Scudo (fino al 29 gennaio; fondamentale, ricchissimo catalogo Mazzotta) è certo fra le più belle che si siano viste da anni in Italia, per l'eccellenza qualitativa dei 53 dipinti (più due sculture di Arturo Martini, fra cui il gesso dipinto *L'amante morta*, mai più ricomparso dopo il 1935, è fra gli assoluti capolavori europei del tempo), illustranti «situazioni-chiave postfuturiste» italiane dopo la prima guerra mondiale.

Da discutere è però il titolo emblematico della mostra, *Realismo magico*, proposto dal curatore come espressivo di una linea storico-critica. Questa è presentata come cronologicamente e concettualmente intermedia fra la metafisica di De Chirico e Carrà nella seconda metà degli Anni 10, con i suoi sviluppi di ritorno al buono e bel mestiere pittorico e al museo rinascimentale nel primo e alla «moralità spirituale» del primitivismo neogiottesco nel secondo, e lo sbocco alla metà degli Anni 20 nel multiforme raggruppamento internazionale della seconda fase di «Novecento», unificato solo da una generica vocazione a un «ordine moderno» nazionalistico e sindacale.

Per giustificare la scelta del termine, il curatore ha dovuto ricorrere a *posteriori* alla formula del *Magischer Realismus* di Franz Roh (1925), che si riferiva ad artisti tedeschi postespressionisti — tale la specifica definizione di Roh — nei quali si riconosceva l'influsso di Dürer sui protagonisti, resi noti in Germania dalle mostre e pubblicazioni dopo il 1921 di Mario Broglio sotto l'egida di *Valori Plastici*, e alla poetica letteraria del '900 di Bontempelli («*senso magico scoperto nella vita quotidiana degli uomini e delle cose*»), formulata a partire dal 1926, riconoscendo il primato e l'anticipazione del termine e del concetto ai pittori.

Questa scelta *a posteriori* mira a una razionalizzazione storica di tendenze e fenomeni intrecciati, dopo l'annichilimento anche spirituale ed esistenziale del «bagno di sangue» del 1914-18, ma fra di loro alquanto difformi: la «magia-metafisica», la ricostruzione di una «tradizione moderna» postavanguardista ma non antiavanguardista (*Contro tutti i ritorni in pittura* proclama un manifesto del 1920 di tre protagonisti qui presenti, Dudreville, Funi e Sironi); la vocazione, di nuovo ricostruttiva moderna, di un'analisi-sintesi della realtà.

Ed è una scelta e una razionalizzazione che sminuisce e indebolisce in sede storica lo straordinario impatto, formale e «oggettivo» di questo bellissimo, sceltissimo trancio d'arte contemporanea italiana, ritagliato entro fenomeni e momenti epocali già indagati a tappeto — ma appunto per questo con minore impatto — da vaste rassegne come quelle di Rogghianti (*1915-1935*) a Firenze nel 1967 e di Barilli a Bologna nel 1980 (*La metafisica: gli Anni 20*), per non parlare del baraccone internazionale ideologico di Jean Clair a Parigi nel 1980-81 (*Les réalismes 1919-1939*).

Carlo Levi: «Il fratello e la sorella» (1925, particolare)

Qui a Verona artisti, opere, gruppi di opere, nella massima parte dei casi, impongono la loro concreta realtà e densità di immagine, di forma, di «visione del mondo», di storicità, al di là dell'involucro razionalizzante.

Ecco allora, ciascun gruppo in un suo splendido isolamento rispetto al contesto generale, i tre capolavori chiave di Carrà, *Le figlie di Loth* del 1919, *Il pino sul mare* del 1921 e *L'attesa* del 1926, le due *Nature morte* del 1919 e 1920 di Morandi e il grande *Ottobre* del 1924, vertice e conclusione del De Chirico fra Bocklin, il Rinascimento e la classicità seicentesca del Lorenese.

Su un filone a cui meglio si adatta l'aggettivazione «magica», ma anch'essi in fondo isolati nella loro autosufficienza sono i due gruppi di opere del Severini che mette in mascherata la sua poetica «del sublime al classicismo» (*La famiglia del povero pulcinella*, mai esposta; i fondamentali *Giocatori di carte* del 1924) e di Edita Broglio, le cui due *Nature morte* rappresentano con la massima, astratta purezza lo spirito, appunto, magico-metafisico del quotidiano, insinuato da Morandi in Valori Plastici.

Devo giustificare questa insistenza sul concetto di isolamento: io intendo rispetto ai veri tre nuclei portanti e più coerenti della mostra, alle tre situazioni locali di Milano, col gruppo originario di «Novecento», di Torino sovvertita dall'arrivo di Casorati e di Roma post *Valori Plastici*, divisa fra le istanze neomanieristiche-«prismatiche» del primo Ferrazzi e la feroce lucidità di Donghi.

Accanto a Roma, che in questo momento sembrerà anche il meridio sintetismo di forma-colore del momento più felice di Virgilio (Sinigaglia, i vari giochi creativi per una ricostruzione moderna dell'immagine, la tradizionalistica ne museale re primitivistica, non una tensione molto alta e molto «colta» verso la sintesi qualitativa di forma e dello spazio, corrono fra Milano e Torino: Sironi, Malerba, Funi, Oppi da una parte, Casorati al suo vertice con i giovani Menzio e Chessa dall'altra.

In entrambi i casi, con due eterodossie: a Torino gli inizi di Carlo Levi, eccezionale... ...te vicino anche lui all'«oggettività» tedesca (basti guardare la figura della sorella psicologa nel *Ritratto di fratello e sorella* del 1925); a Milano, il realismo urbano potentemente becero con cui Dudreville reagisce all'astrazione impressionistica, psicologica e sensoriale, delle sue origini parafuturiste, fino al punto da parabrasare, nell'incredibile, enorme *Amore: discorso primo* già riscoperto a Milano nel 1933 (qui esposto all'Accademia Cignaroli), il linguaggio dei cartelloni cinematografici.

Marco Rosci

Il loro esame non ha sciolto l'angosciosa alternativa: bomba o sciagura

Scatole nere, resta il mistero

Negli ultimi attimi di registrazione un rumore ancora indecifrabile - Ottocento uomini per recuperare i corpi - Ai familiari: «Non venite»

Sfiorata la catastrofe nucleare

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — Neanche la scatola nera ha chiarito il mistero del Jumbo Pan Am. «*Abbiamo lavorato tutta la notte, ma finora non è emerso alcun elemento che possa orientare le indagini verso un cedimento delle strutture portanti o la presenza di ordigni a bordo*» dice Mick Charles, uno dei dodici tecnici che a Farnborough stanno decodificando i segnali. A un primo ascolto, l'unica anomalia sembra un piccolo, impreciso rumore di fondo che accompagna gli ultimi secondi della registrazione. Poi, silenzio; l'improvvisa catastrofe — attentato o cedimento da usura — ha mandato completamente in tilt i quattro impianti elettrici di bordo. Occorreranno altri dieci, dodici giorni per un esame completo, ma i tecnici sembrano escludere clamorose rivelazioni.

L'associazione che raggruppa i piloti di linea Usa fa rilevare in una nota che per ora non esistono ipotesi privilegiate, ma solo accertamenti in corso. Gli fa eco il responsabile britannico delle indagini, Mick Charles, molto cauto in attesa delle «*conclusioni*».

Per i quaranta investigatori giunti sul posto — 25 sono americani — quello del Jumbo, 48 ore dopo la sciagura, resta ancora un giallo dai risvolti imprevisti, e dalle vistose polemiche. Il ministro dei Trasporti britannico, Paul Channon, ha infatti ammesso ai Comuni che il suo governo era stato avvertito, due settimane fa, dell'imminente attacco terroristico a un jet Pan Am. Fonte, la Federal Aviation Authority americana. «*Avrete documenti, istanti, l'impianto — e il tracciato radar — ma non la scatola nera*» ha replicato il capogruppo laburista Alan Williams, censurando l'operato di Channon cui ieri non risparmiavano le critiche anche molti deputati conservatori. Ulteriore irritazione ha provocato l'improvvisa partenza del ministro per una vacanza all'estero e il suo rifiuto di fornire altre notizie («*Non ce lo consentono ragioni di sicurezza*»).

L'ipotesi della bomba ha dalla sua alcune rivendicazioni (peraltro dubbie) a organi di stampa, l'avvertimento della Fan, le minacce giunte alle ambasciate Usa in Gran Bretagna e Finlandia; tutte circostanze sospette ma non probanti. Uno scoppio per cause naturali sarebbe invece spiegabile con l'età (19 anni) del velivolo, magari propiziato dall'impatto con improvvise, fortissime, turbolenze. Gli esperti fanno peraltro notare che le strutture cedono prevalentemente in fase di atterraggio o decollo, mentre il jet Pan Am volava a 31 mila piedi, in assetto regolare. Aveva scelto di allungare la rotta cercando venti favorevoli alla traversata atlantica — si è appreso ieri — sorvolando anziché per qualche miglio le isole britanniche: in condizioni normali l'esplosione sarebbe avvenuta sull'oceano.

A Lockerbie, il villaggio scozzese centrato dai principali tronconi del jet, l'incubo dura ancora. Ieri l'Inghilterra si è resa conto con sgomento, che l'aereo poteva colpire la centrale atomica di Chapelcross, distante 15 chilometri: l'inferno di fuoco avrebbe forse scatenato un incidente nucleare ancora più grave. Costruito nel [illegible], tuttii, l'impianto — e il suo «gemello» a Calder Hall — viene ritenuto fra i meno sicuri. Produce trizio e plutonio destinati all'atomica inglese, il che lo rende meno facilmente ispezionabile, ma, soprattutto, i condotti attraverso i quali passa il liquido refrigerante del nucleo sono esterni, privi di qualunque riparo. Il progetto ne contemplava la rottura, ma in un solo punto, mentre la sciagura di mercoledì avrebbe potuto interromperli per lunghi tratti, con effetti disastrosi.

Nelle ricerche dei cadaveri o di quel che ne resta sono impegnati sette elicotteri, 275 uomini della Raf e oltre 400 agenti. Ogni ritrovamento viene segnalato. In mancanza d'altri indicatori, le squadre usano bandierine del locale campo di golf, che ora sventolano dalle colline intorno. Su 280 vittime, sono stati finora recuperati 150 corpi. «*Per favore, non venite a Lockerbie*» ha chiesto la polizia ai familiari, parlando di «ragioni umanitarie», di corpi smembrati e irriconoscibili per le ustioni.

Due sciagure si sono presentati alla stazione di polizia per consegnare una sacca di juta con 547 mila dollari in contanti e traveller's cheques, oltre settecento milioni di lire. «*Era sulla collina fra le nostre due fattorie* — hanno detto —: *tutto il prato è pieno d'indumenti che volano via con il vento*».

Un bambino cerca da due giorni i genitori e la sorellina. Si era allontanato di nascosto per aggiustare una vecchia bicicletta che voleva regalarle per Natale. Quando è tornato al posto della casa si apriva un cratere, scavato dal «nose» del Jumbo.

e. st.

Lockerbie. Il corpo di un passeggero viene calato dal tetto di una casa dove è precipitato (Ap)

Terza pista: palestinesi di Jibril

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Una terza pista terroristica è emersa dalle indagini della Cia e dell'Fbi sulla catastrofe di Lockerbie, dopo quelle di Abu Nidal e dei Guardiani della Rivoluzione islamica. Sebbene, alla partenza per la California dove trascorrerà le vacanze natalizie, il presidente Reagan ieri abbia insistito che non esistono prove su un attentato, i servizi segreti e la polizia federale sospettano adesso del Fronte popolare per la liberazione della Palestina-Comando generale, diretto da Ahmed Jibril.

La Germania e Israele li hanno infatti informati che quattro membri del gruppo, specializzato nell'impiego di bombe barometriche — scoppiano quando la pressione atmosferica si abbassa — furono arrestati a Francoforte il 21 ottobre, perché in possesso di un vero arsenale militare.

Negli Stati Uniti, sconvolti dalla sciagura, il dopo-Lockerbie corre su un doppio binario. Da un lato, l'Amministrazione sottolinea che il Jumbo Pan Am potrebbe essere esploso in volo per un'avaria strutturale. Dall'altro, le indagini sono le più massicce mai svolte su un presunto atto terroristico. Vi collaborano in pratica tutti i Paesi europei e la maggioranza di quelli mediorientali.

«*Non dubitate*» ha dichiarato Reagan congedandosi dai giornalisti «*che qualunque sia la verità la scopriremo*». «*Se si è trattato di un attentato*» ha detto l'Ente dell'Aviazione Civile «*dobbiamo ricostruire con esattezza come è avvenuto, per evitare che si ripeta*».

La pista di Ahmed Jibril è data per certa da Israele ma non dalla Germania. Jibril è un palestinese nato in Siria, ex capitano delle forze armate siriane, esperto di esplosivi. Il suo gruppo non fa parte del cartello Olp, e lui viene considerato un mortale nemico di Arafat. I servizi segreti israeliani gli addebitano due attentati contro gli americani dall'inizio dell'anno, e un tentativo fallito di far saltare un aereo civile da Madrid a Tel Aviv.

Un dossier rimasto segreto fino a ieri rivela che la polizia tedesca trovò nel covo dei suoi quattro terroristi una bomba barometrica formata da un mangiacassette Toshiba, 300 grammi di esplosivo plastico, un chip di computer. Su un aereo l'ordigno, che avrebbe superato facilmente i controlli, sarebbe esploso al cambiamento della pressione atmosferica.

Durante alla polizia tedesca, il covo conteneva anche missili anticarrarmato, granate e altre armi. Ahmed Jibril avrebbe ancora una decina di uomini in Germania. «*Ma finora non siamo riusciti a stabilire un legame certo tra il Fronte popolare per la liberazione della Palestina-Comando Generale, e la tragedia del jumbo Pan Am*», ha detto un portavoce. Un quotidiano israeliano ha scritto che un terrorista ora salito a bordo del Jumbo a Francoforte; non si sa se fosse sceso a Londra. Il Mossad, il servizio segreto di Israele, non dubita che dietro il disastro ci sia Jibril, e il nuovo ministro degli Esteri Arens ha espresso parere analogo.

Senza prendere parte al dibattito tra chi definisce la catastrofe incidente o attentato, l'ente dell'Aviazione civile americano ha diffuso ieri il testo della telefonata che mise in allarme il Dipartimento di Stato il 5 dicembre. Quel giorno, un ignoto chiamò l'ambasciata Usa a Helsinki dicendo che un guerrigliero di Abu Nidal, certo Yassan Garabat, avrebbe attentato da un certo Abdullah, a Francoforte, esplosivo mascherato e l'avrebbe portato in Finlandia per consegnarlo a una donna ignara, che sarebbe partita prima di Natale dalla Germania alla volta degli Stati Uniti. Ieri la polizia finlandese ha fermato due arabi e li ha interrogati, ma nega che abbiano una qualche relazione con l'attentato. Il «telefonista», individuato, sarebbe un mitomane non nuovo a episodi di questo genere. Secondo un portavoce, Seppo Tiitinen, «*tutte le minacce sono state controllate, rivelandosi prive di ogni fondamento*».

La Cia e l'Fbi non scartano comunque la prima pista, quella dei Guardiani della Rivoluzione Islamica, che hanno sostenuto di aver fatto saltare il jumbo della Pan Am per vendicare l'abbattimento dell'Airbus iraniano a opera dell'incrociatore Usa Vincennes nel Golfo Persico, il 3 luglio scorso. L'Iran ha smentito ogni corresponsabilità. Ma ieri, quando i giornalisti gli hanno chiesto un giudizio sulla smentita, Reagan non ha risposto. Prima stabiliamo se si è trattato di un attentato o no, ha detto, poi vedremo. A detta del quotidiano *Usa Today*, se verranno scoperti i colpevoli il Presidente attuerà una dura rappresaglia.

Ennio Caretto

E' il Semtex, che sfugge a tutti i rilevamenti degli aeroporti

Indiziato l'esplosivo ceko

Nell'ipotesi di un attentato, lo si indica come l'arma vincente dei terroristi - La Pan Am gestisce in proprio la «sicurezza», a differenza di Twa e American Airlines

Nell'ipotesi del sabotaggio, sempre più accreditata, l'esplosivo impiegato contro il *Jumbo* della Pan Am potrebbe essere con ogni probabilità il Semtex, un plastico, ordinariamente di uso industriale, prodotto dalla cecoslovacca Zbrojovka nello stabilimento di Vsetin, in Moravia, commercializzato dalla Omnipol di Praga.

«*Niente di eccezionale, come potenza, rispetto a quanto si fabbrica in Occidente*», spiega l'ing. Berta, direttore della milanese Italesplosivi, «*tuttavia che qualcuno pensi che ci possa essere un plastico, anche militare ma convenzionale, "40 volte più potente della dinamite"*, come è stato scritto.

Il Semtex, che ha una velocità di scoppio di 7600 metri al secondo, poco più della gelatina ordinaria (6550), nell'industria viene usato sia per cariche inescavati, sia per saggiare i metalli in lavorazioni particolari.

Ma il terrorista è interessato al Semtex da ben altre proprietà che lo contraddistinguono. Spiega Giovanni Manunta, esperto nelle tecniche della sicurezza: «*All'attentatore importa che sia a bassa emissione di vapori aromatici, quindi difficilmente individuabile con gli appositi rivelatori (i vapor detectors), e soprattutto che sia plasmabile e trafilabile nelle più diverse fogge, sia per nasconderlo, sia per farlo "lavorare" nel modo più adatto, con "effetto intaglio" e con lo scopo di far scoppiare la carlinga. Secondo un allarme diffuso due anni fa tra i servizi di sicurezza, gli si poteva dare perfino l'aspetto di un tessuto*».

Il Semtex è già stato impiegato contro il Boeing 727 della Twa in volo tra Roma-Atene nell'aprile '88; ogni sua cra una grande quantità di questo esplosivo (40 tonnellate, secondo i servizi di informazione britannici) è in possesso dei profughi dell'Ira, che l'hanno già usato in attentati contro caserme in Irlanda e anche in Germania. Oltre 4 tonnellate sarebbero state consegnate alla Libia e da Tripoli a diversi gruppi di terroristi palestinesi.

L'introduzione e la detonazione dell'esplosivo sugli aerei avviene secondo sistemi diversi: c'è il terrorista suicida, che si immola esplodendo insieme all'ordigno che ha con sé, c'è il «*mangianastri al plastico*» regalato dall'attentatore all'ignara passeggera, la bomba messa a bordo da elementi infiltrati tra il personale che provvede alla manutenzione o alla pulizia del velivolo. I punti deboli dell'aereo sono molti: dai sedili nella zona vicina all'attaccatura delle ali, alle toilettes nei pressi della zona pilotaggio. E i detonatori per innescare lo scoppio possono essere a tempo o barometrici, cioè sensibili alla pressione, in quota, nelle stive non pressurizzate.

Spiega ancora Giovanni Manunta: «*La permeabilità del sistema di sicurezza dipende anche dalle compagnie aeree. Alcune si sono affidate a specialisti ed hanno ridotto il rischio di dirottamenti e sabotaggi, altre sono più vulnerabili*». Delle tre maggiori linee aeree Usa (Twa, American Airlines e Pan Am) solo le prime due si sono rivolte per un sistema di protezione aggiuntivo ad un'agenzia specializzata, la Icts (International consultans on targeted security), una multinazionale della sicurezza con molti tecnici israeliani e americani provenienti dai servizi segreti. La Pan Am non risulta invece avere istituito controlli più stretti di quelli in uso nei vari aeroporti. E i terroristi potrebbero averne subito approfittato.

Gianni Bisio

Secondo un rapporto del Congresso le misure di sorveglianza sono inferiori a quelle Usa

«Poco sicuri gli aeroporti europei»

Inchiesta condotta in 14 scali: quello di Roma non sarebbe all'altezza secondo alcuni parlamentari, altre fonti lo giudicano tra i più protetti - Test di ispettori in incognito: tentano di portare armi sui jet

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — A 48 mesi dalla catastrofe del *Jumbo* della *Pan Am* un rapporto del Congresso ha affermato che i sistemi di sicurezza degli aeroporti europei sono in genere inferiori a quelli degli aeroporti americani. Il rapporto non fa nomi, ma secondo alcuni parlamentari tra gli aeroporti la questione figura quello di Roma, e non sono invece citati quelli di Francoforte e di Londra, nei quali fece scalo il *Jumbo*, considerati sicuri. «*Abbiamo esaminato 14 aeroporti stranieri tra i più esposti al terrorismo, in maggioranza europei* — ci ha detto un portavoce — *ne preserviamo l'anonimato perché non vogliamo che i terroristi apprendano certe informazioni*».

L'inchiesta è stata condotta quest'anno dal *General Accounting Office*, una sorta di Corte dei Conti con compiti anche investigativi, in riferimento all'attività all'estero dell'Ente dell'Aviazione civile Usa. La pubblicazione del rapporto in concomitanza con la tragedia del *Jumbo* è stata accidentale, il Congresso l'aveva annunciata due settimane fa. Ma il rapporto ha destato scalpore: come nell'83 e nell'86, ma tornando negli Usa la paicosi degli attentati in Europa, e Roma e l'Italia sono ritenute un centro di transito del terrorismo.

In America l'Ente dell'Aviazione Civile impiega metodi poco ortodossi per verificare la sicurezza degli aeroporti: nelle vesti di normali passeggeri, i suoi agenti, ad esempio, cercano di portare a bordo armi ed esplosivi senza essere scoperti. Nell'87 ci riuscirono nel 22 per cento dei casi; aeroporti e compagnie aeree Usa dovettero intensificare la sorveglianza. Ma all'estero lo stesso non ha bisogno del placet del Paese ospite. Il Congresso vorrebbe che l'Europa adottasse i suoi metodi.

Secondo un parlamentare, nell'88, l'Ente dell'Aviazione civile americana ha mandato a ciascuno dei 14 aeroporti stranieri prescelti, e quindi anche a quello di Roma, due funzionari che hanno parlato con le autorità locali e controllato i servizi di sicurezza. Il *General Accounting Office* ha seguito il loro lavoro ed ha poi mosso alcune obiezioni. La principale è che l'Ente dell'Aviazione non analizza i dati raccolti e non suggerisce gli accorgimenti da adottare.

Una legge del Congresso ordina al ministero dei Trasporti di sollecitare all'autorità straniera se i sistemi di sicurezza di un suo aeroporto sono inferiori agli standard internazionali. Da allora, il provvedimento è stato preso solo due volte, una per l'aeroporto di Atene. Ma il *General Accounting Office* ritiene che gli standards debbano essere ulteriormente elevati.

L'aeroporto di Roma venne controllato dopo il massacro del Natale '85: i mass media americani lo definirono protetto solo parzialmente ma oggi lo giudicano tra i meglio protetti.

■ Francoforte: controlli a campione?

BONN — Sulla qualità dei controlli effettuati mercoledì all'aeroporto di Francoforte i dirigenti del massimo scalo tedesco si trincerano dietro un serrato riserbo. Un portavoce non ha voluto nemmeno commentare quanto riferito da un quotidiano locale: che cioè i controlli si effettuavano a campione, per cui introdurre a bordo una bomba, soprattutto se separata dal detonatore, sarebbe stato relativamente facile. Si ricorda del resto che lo scorso ottobre la polizia tedesca arrestò una quindicina di militanti del Fronte popolare di liberazione della Palestina-Comando generale. E che in una delle loro abitazioni furono sequestrati trecento grammi di un plastico praticamente invisibile ai controlli elettronici.

Un portavoce del governo regionale dell'Assia, responsabile per la sicurezza allo scalo di Francoforte, ha detto che il meccanismo dei controlli in generale, e in particolare il giorno del disastro, sarà oggetto di un'inchiesta. Al di là del riserbo ufficiale, le testimonianze di chi si è trovato a passare nei giorni scorsi per Francoforte concordano nel definire particolarmente strette le procedure di controllo.

Della tragedia del volo *Pa 103* si occuperà anche la commissione interni del Bundestag. L'opposizione chiederà al ministro degli Interni Zimmermann come mai il pubblico è stato tenuto all'oscuro delle informazioni disponibili, fin dal 5 dicembre, sulla probabile imminenza di un attentato contro un volo in partenza da Francoforte.

a. v.

Memoria in scatola

Come funzionano il «flight data» e il «voice recorder», chiave delle sciagure nei cieli

Introdotto nel 1965, il «*flight data recorder*» (registratore dei parametri di volo) fu chiamato impropriamente «*scatola nera*», mentre in realtà è un involucro ovoidale di colore rosso arancio per poter essere meglio distinto in mezzo ai rottami.

Secondo le specifiche costruttive, l'apparecchiatura deve poter resistere a un impatto di circa 3500 chili, a un'accelerazione mille volte superiore a quella di gravità, a temperature oltre i 1200 gradi per circa 30 minuti di seguito e a più di 3 mesi di immersione in mare. Normalmente il «*flight data recorder*» viene installato nella parte superiore della carlinga, a poca distanza dai piani di coda verticali, in un settore che statisticamente è il meno danneggiato in caso di incidente.

Nella generazione più recente di aerei le «*scatole nere*» sono due: il «*voice recorder*», che registra il dialogo tra i piloti, compresi i rumori di cabina, e il vero e proprio «*flight data recorder*». Su quest'ultimo si possono leggere, per mezzo di una speciale apparecchiatura decodificante, tutti i parametri di volo divisi in due gruppi (19 nel primo, 23 nel secondo), riferiti all'ora di Greenwich.

In sostanza, analizzando le due «scatole» è possibile ricostruire, istante per istante, gli ultimi minuti di vita del velivolo, scoprendo eventuali anomalie in cabina (come l'entrata di un dirottatore o un malore del pilota), errori di condotta di volo, guasti improvvisi, dati sull'assetto.

I primi 19 elementi si riferiscono a misure precise (come l'altezza dell'aereo, la velocità, la posizione dei flap, il regime dei motori, ecc.), i secondi 23 parametri riguardano soltanto informazioni cosiddette «*a codice binario*» (sì/no, acceso/spento, su/giù). Il decodificatore permette di coordinare tutti i fattori informativi per giungere alle cause dell'incidente.

g. b.

Il ministro degli Esteri Arens accusa, libici ed hezbollah smentiscono

Israele: sono terroristi arabi

GERUSALEMME — «*Sulla base delle nostre supposizioni e su quella di quanto ritengono i nostri esperti, si tratta di un'operazione di terrorismo internazionale, apparentemente di terrorismo arabo*»: usando un'espressione che normalmente a Tel Aviv indica i palestinesi, il ministro degli Esteri Moshe Arens ha indicato la pista dell'Olp come la strada da battere per far luce sulla tragedia del *Boeing*.

In un'intervista rilasciata alla radio israeliana, il ministro (entrato in carica appena ieri dopo il voto di fiducia della Knesset alla seconda grande coalizione tra *Likud* e laboristi) ha anche criticato l'apertura degli Usa nei confronti dell'Olp. «*Passi come questo* — sono state le sue parole — *rafforzeranno unicamente l'ondata di terrorismo e l'azione dei gruppi terroristici*». Nella sciagura hanno perso la vita anche due cittadini israeliani, ed a Londra è stato inviato un alto funzionario di polizia per seguire le indagini.

Il quotidiano in lingua inglese *The Nation* preferisce parlare di gruppi filoiraniani che si oppongono proprio al dialogo tra Arafat e gli Stati Uniti. Il nome del responsabile, fatto dal giornale citando fonti dei servizi di informazione occidentali, è quello di Ahmed Jibril, leader del *Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina-Comando generale*.

Di parere simile anche Ariel Merari, uno dei massimi esperti israeliani di terrorismo e professore dell'università di Tel Aviv. «*Le fazioni radicali palestinesi* — ha dichiarato — *quelle che hanno bollato Arafat come un traditore, sono i principali candidati*» all'accusa di avere compiuto l'attacco. Dietro di loro ci sarebbero o i siriani o i libici. I palestinesi, infatti, sono «*responsabili per una buona metà degli attentati compiuti negli ultimi 10 anni contro aerei in volo*».

A detta di Merari il nome di Jibril va collegato all'attentato avvenuto il 31 febbraio 1970 contro un aereo della *Swissair*, esploso in volo come il *Boeing Pan Am*. Lo stesso giorno un attentato analogo contro un aereo delle linee aeree australiane fallì per un soffio. Nel 1971 e nel 1972, due volte a Roma ed una a Londra, i suoi uomini cercarono di far esplodere aerei della *El Al*. «*Normalmente utilizzano gente ignara per portare le bombe a bordo. Spesso si tratta di giovani donne con cui si fa amicizia per poi chiedere loro di portare un pacchetto in Israele*».

Diverse organizzazioni negano in queste ore ogni responsabilità con il presunto attentato. Il rappresentante a Bonn dell'Olp, Abdallah Franji, è convinto che se l'esplosione di un aereo Pan Am nei cieli della Scozia è frutto di un attentato, i responsabili non possono essere né i terroristi palestinesi di Abu Nidal né il gruppo dei «Guardiani della rivoluzione islamica» iraniani. Franji ha spiegato che nessuno dei due gruppi può avere osato una tale azione. «*Un'operazione così brutale* — ha detto — *significa la fine per qualsiasi gruppo, in quanto il mondo intero si schiererebbe contro di esso*».

Il leader spirituale del movimento filo-iraniano *hezbollah* ha dichiarato ieri a Beirut che nessun gruppo tradizionalista islamico può essere coinvolto. «*Se sabotaggio c'è stato, noi lo condanniamo fermamente*».

A Roma, fonti dell'ambasciata libica hanno smentito qualsiasi riferimento nella sciagura del *Boeing* ed hanno definito assurda la rivendicazione giunta all'Ansa di Bologna: «*È una vigliaccheria. Proviamo anzi cordoglio per l'accaduto*». (Ansa)

■ Due le vittime italiane

CHIETI — C'è un'altra vittima italiana, oltre a Gianfranco Di Nardo, tra i morti nell'esplosione del Jumbo: si tratta di un emigrato abruzzese, Gabriele Della Ripa, di 46 anni, originario di Rapino, un paese nell'entroterra chietino, da 25 anni residente a New York come impiegato a terra della compagnia americana all'aeroporto Kennedy.

■ «Rischio uranio sul Jumbo»

LONDRA — In caso di incidente aereo come quello di Lockerbie la quantità di uranio «esausto» contenuta nel Boeing 747 può rappresentare un rischio per circa 250 mila persone. Lo ha sostenuto il fisico Robert Parker in un articolo pubblicato dal settimanale *Nature* un anno fa. Secondo il fisico tale uranio che ha esaurito le proprietà radioattive viene usato, ormai da 15 anni, come materiale di contrappeso per le superfici degli aerei: «*Un Boeing 747 contiene circa 500 chilogrammi di uranio esausto che possono essere un rischio per 250 mila persone soprattutto se esposte alle alte temperature*». La *Boeing* ha smentito affermando che «*l'uranio impoverito non è pericoloso*»: «*Da tutti gli studi Boeing, e in particolare quelli effettuati anche dall'esercito americano, risulta che, per causare emanazioni, di carattere non radioattivo, l'uranio deve essere portato a 760 gradi centigradi e deve rimanervi per almeno quattro ore*». (Ansa)

■ Falso allarme per un Jumbo

LONDRA — Un Jumbo della *Air India* partito da Londra e diretto a New York con 250 persone a bordo è tornato all'aeroporto londinese di Heathrow dopo che è scattato l'allarme per una bomba a bordo. Una squadra antiterrorismo non ha trovato ordigni a bordo. (Ansa)

■ All'erta negli scali francesi

PARIGI — Le misure di sicurezza sono state rafforzate in tutti gli aeroporti francesi dopo la tragedia del Boeing Pan Am. Il rafforzamento di queste misure riguarda il numero degli effettivi di polizia dislocati presso gli aeroporti e una più ampia utilizzazione di cani specialmente addestrati per la localizzazione di esplosivi. (Ansa)

■ Falso allarme a Capodichino

NAPOLI — L'aeroporto di Capodichino è stato chiuso al traffico ieri sera, per oltre un'ora, a seguito di una telefonata anonima che segnalava la presenza di una bomba. L'allarme, dopo accurati accertamenti, si è rivelato falso. Lo scalo è stato riaperto poco dopo le 21,30 e il traffico è ripreso regolarmente. La telefonata anonima era stata fatta al centralino della questura. A causa della chiusura, centinaia di passeggeri, in arrivo e in partenza, sono rimasti bloccati in aerostazione. Tra loro anche Maradona che, a bordo di un aereo privato, stava per partire alla volta di Milano. (Ansa)

L'incontro in Vaticano momento centrale della visita di Arafat a Roma

Il Papa: due Stati in Palestina

«I due popoli hanno un identico diritto ad avere una Patria» - Il leader Olp: dietro il terrorismo gruppi pilotati da Paesi arabi

Il leader Olp a De Mita e Andreotti: è l'ora dell'Europa

ROMA — Accolto come un Capo di Stato in una giornata dominata dalla paura di un attentato, Yasser Arafat è ripartito ieri sera da Roma con l'incoraggiamento del governo italiano e con un messaggio del Papa che suona come una benedizione politica allo Stato palestinese: nell'udienza al capo dell'Olp, informa il portavoce vaticano Joaquin Navarro, Giovanni Paolo II *«ha ripetuto di essere profondamente convinto che i due popoli* (quello israeliano e quello palestinese) *hanno un identico e fondamentale diritto ad avere una propria Patria, nella quale vivere in libertà, dignità e sicurezza, in armonia con i popoli vicini»*.

Wojtyla ha rafforzato il senso di questa decisa presa di posizione con un appello al *«dialogo, unica mezzo per cercare un'equa soluzione al conflitto mediorientale»*, che nel contesto del colloquio con Arafat suona come un pressante invito ad Israele perché accetti un negoziato con l'Olp. *«L'incontro con il Papa* — ha commentato Arafat in una conferenza-stampa — *è stato il più importante di questo periodo»*.

Per *Mr. Palestine*, come lo chiama la stampa americana, Roma era la sesta tappa di un frenetico tour diplomatico intrapreso subito dopo la svolta di Ginevra. Durato ottanta minuti, l'incontro di Arafat con De Mita, il vicepresidente del Consiglio De Michelis e il ministro degli Esteri Andreotti, riuniti nello studio del capo del governo, ha confermato alla parte italiana che la Cee può giocare un ruolo nella ricerca di una soluzioee del conflitto.

La *«missione esplorativa»* della Comunità Europea dovrebbe prendere le mosse nelle prossime settimane, attraverso colloqui bilaterali che non si sovrapporranno al dialogo Usa-Olp ma cercheranno di sostenerlo ed evitare che si interrompa, nella prospettiva di arrivare ad un negoziato internazionale con tutti i protagonisti del conflitto e con le grandi potenze come garanti di una pace. Ma come si comporteranno, in questa fase delicatissima, le frange estremiste dell'arcipelago-Olp?, è stato chiesto da De Mita e da Andreotti; e anche Arafat è parso preoccupato dall'eventuale attività di gruppi che potrebbero sfuggire al suo controllo.

E' stato un colloquio cordiale, inaugurato dalla stretta di mano tra De Mita e Arafat sotto i flash e i riflettori delle telecamere. Il capo dell'Olp ha ringraziato calorosamente l'Italia per *«la lungimiranza»* della politica estera di Roma e in particolare per l'azione svolta su Washington dopo il rifiuto americano di concedergli il visto; e ha definito *«positivo»* il primo contatto di Tunisi tra Usa e Olp. De Mita ha espresso apprezzamento per la linea della moderazione e del realismo intrapresa dall'Olp e ha incoraggiato Arafat a proseguire su quella strada.

Anche il cerimoniale vaticano ha adottato formule solenni: il bollettino ufficiale letto stamattina annunciava la visita al Papa di *«Sua Eccellenza»* Arafat, usando l'appellativo riservato a capi di Stato e di governo. Il leader dell'Olp, col capo sempre avvolto dalla *kefiah* bianca e nera, è uscito raggiante dalla biblioteca privata di Giovanni Paolo II, dove era rimasto per quasi un'ora a colloquio con il Papa. E il comunicato letto più tardi dal portavoce vaticano ha spiegato i motivi della sua soddisfazione.

Roma. Arafat mostra a De Mita il dono offerto (Telefoto)

In termini netti la Santa Sede si schiera per l'indipendenza della nazione palestinese, secondo una formula che garantisce implicitamente ad Israele il diritto a confini sicuri; ed invita le due parti al dialogo, alla *«mutua comprensione»*, a rinunciare non solo al terrorismo ma anche alla *«rappresaglia»*. Appare, poi, un velato apprezzamento per le virate dell'Olp e della diplomazia americana (*«Alcuni recenti avvenimenti sembrano venire incontro alle attese»* dei popoli mediorientali).

Più avanti, il senso politico di queste considerazioni viene posto sullo sfondo simbolico del Natale, che *«rende ancor più immediata la sollecitudine* (del Papa) *per il popolo palestinese, così come per quello israeliano»*.

Era abbastanza per giustificare il giudizio di quel *«Bon Natali, bon ano»* con il quale Arafat ha chiuso, nel pomeriggio, la sua conferenza-stampa. Nella quale più volte ha espresso calorosi apprezzamenti per l'Italia, sintetizzati infine in uno *«Shokran Italia»*, grazie Italia che non dev'essere piaciuto al partito di La Malfa. Un editoriale della *Voce repubblicana* ieri infatti affermava che se la visita di Arafat era *«espressione della gratitudine per ciò che l'Italia ha fatto per la causa dell'Olp, non solo la visita sarebbe inutile, ma sarebbe positivamente sgradita ad almeno una delle componenti della coalizione»*. Per la «Voce», nella dc, nel psi e nel pci starebbe prevalendo *«un desiderio neppure tanto nascosto di schierarsi apertamente contro Israele»*, inclinazione che non piace ai repubblicani. L'ambasciata d'Israele ha espresso «rammarico» per la visita. In una nota il leader dell'Olp è stato definito «ipocrita» per la sua condanna del terrorismo.

Guido Rampoldi

«Peres non è stato ai patti»

ROMA — Yasser Arafat ha accusato ieri il leader del partito laburista israeliano Shimon Peres di aver fatto *«marcia indietro»* rispetto a quanto aveva assicurato durante la campagna elettorale israeliana. In quell'occasione, Peres disse che non avrebbe partecipato ad una coalizione di governo contraria alla Conferenza di pace. *«Che fine hanno fatto gli impegni presi?* — ha chiesto il presidente dell'Olp — *Si è rimangiato tutto?»*.

Nella caotica conferenza stampa all'Excelsior con la quale ha concluso la sua visita lampo a Roma, Arafat ha anche rivelato che ieri *«avrebbe dovuto svolgersi un incontro tra i miei uomini e alcuni membri del partito laburista»* per una presa di contatto iniziale, ma che l'incontro è stato annullato dagli israeliani. Il leader palestinese non ha precisato dove la riunione avrebbe dovuto svolgersi né ha dato altri particolari.

La confusione che regnava alla conferenza stampa, durante la quale Arafat ha risposto talvolta in arabo e talvolta in inglese, è stata accentuata dal fragoroso rumore degli elicotteri della polizia che sorvolavano via Veneto. Più di mille uomini sono stati impegnati per proteggere l'incolumità del leader palestinese e fare strada al corteo di auto blindate nell'intasamento natalizio che ieri soffocava la capitale.

Gli è stato chiesto se si sentisse capace di controllare gruppi estremisti, e in particolare quello di Abu Nidal, interessati a sabotare il processo di pace attraverso azioni di terrorismo. Arafat ha risposto di essere indignato che dopo l'esplosione dell'aereo della Pan Am in Scozia *«tutti i sospetti fossero rivolti su palestinesi e solo su palestinesi»*.

«A prescindere da chi abbia compiuto questo atto criminale — ha detto — *esso conferma l'importanza di far fronte a questo tipo di atto terroristico e a chi c'è dietro. E questi gruppi non sono palestinesi. Rispondono agli ordini dei servizi segreti di diversi Paesi arabi e altri. Non è compito mio controllarli. Chiedete piuttosto agli Stati Uniti, che hanno contatti con loro»*.

Arafat ha anche sostenuto che i servizi segreti israeliani hanno *«ricevuto l'ordine dal loro governo di sabotare il processo di pace»*. E ha aggiunto che tre giorni fa il primo ministro Shamir ha dato ordine *«di non seguire principi morali»* nel portare avanti la repressione dell'intifada, la rivolta palestinese nei territori occupati.

«La nostra scelta di pace e strategica — ha detto — *e non tattica. Continuerò a invitare gli israeliani al dialogo, nonostante l'attuale governo sia un governo di guerra. La pace ha bisogno di coraggio. Io cerco in Israele un De Gaulle per fare la pace con lui. E se non c'è un De Gaulle cerco almeno uno Smith»*. De Gaulle rese possibile l'indipendenza dell'Algeria, mentre Ian Smith si ritira dal potere in Rhodesia e permise la nascita dello Zimbabwe.

Subito dopo la conferenza stampa Arafat è ripartito a bordo di un jet iracheno per una destinazione araba ignota. Tiratori scelti erano stati appostati lungo tutto l'itinerario di Arafat e posti di sorveglianza sorvegliavano ad ogni incrocio. La protezione di tutti i possibili obiettivi di attentati terroristici — dalle ambasciate alle agenzie delle linee aeree, dagli asili per bambini ebrei ai collegi per sacerdoti — era stata rafforzata.

Andrea di Robilant

I palestinesi invitati a restare in casa per protesta

L'Intifada proclama lo sciopero di Natale

Il 54 per cento degli israeliani favorevoli a trattare con l'Olp

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Il comando clandestino dell'*intifada* ha proclamato lo sciopero di Natale: oggi, vigilia, a Betlemme e in tutta la Cisgiordania la popolazione è stata invitata a restare in casa per dimostrare la sua protesta contro l'occupazione israeliana.

Alla vigilia di Natale il sindaco di Betlemme, Elias Freij, ha avanzato un auspicio e una proposta che, egli spera, potrebbero imporre una svolta decisiva al conflitto israele-palestinesi. L'augurio è che i rintocchi delle campane avvicinino ebrei e arabi e li portino ad applicare alla Terra Santa il principio della spartizione. La proposta è di una moratoria della violenza, sia da parte israeliana che da parte palestinese, della durata di un mese, durante il quale sia fatto un tentativo di portare accanto allo stesso tavolo il negoziato i rappresentanti del governo israeliano e dell'Olp.

L'appello di Freij è già stato accolto in Israele da «Pace adesso» che oggi, a Tel Aviv, scenderà in piazza assieme alla sinistra laburista, che, uno slogan del tutto nuovo, diretta conseguenza dell'offensiva di pace di Yasser Arafat: *«Dobbiamo trattare con l'Olp»* annunceranno per la prima volta gli striscioni del movimento. Gli organizzatori si attendono la partecipazione di decine di migliaia di simpatizzanti e trovano conforto in un sondaggio di opinione pubblicato ieri dal quotidiano *Yediot Ahronot* secondo cui *«il 54 per cento degli israeliani è favorevole o molto favorevole a un dialogo con l'Olp, se questa organizzazione cesserà di fatto le sue attività terroristiche»*.

In questo clima di buona volontà, e forse anche di stanchezza per tante violenze, si è inserito ieri anche il primo ministro Shamir preannunciando, in un'intervista, *«nuove iniziative diplomatiche tese a smuovere il processo di pace del cui contenuto farò partecipi esponenti e capi di Stato arabi»*.

Betlemme si appresta intanto senza entusiasmo a celebrare questo secondo Natale di *intifada*. Nelle strade non c'è aria di festa e gli abitanti ne spiegano il motivo con le sofferenze patite da molte famiglie in questi mesi di insurrezione: c'è chi ha perso dei cari, chi è stato percosso, chi lascerà accanto al tavolo natalizio una sedia vuota per il padre o un figlio, detenuti nei campi di reclusione israeliani.

I riti religiosi si limiteranno allo stretto indispensabile, poi ciascuno farà ritorno a casa o, seguendo le istruzioni dei volantini della rivolta, si recherà in visita alle famiglie dei «martiri» per infondere loro coraggio e speranza. Tuttavia Freij appariva ieri molto scettico circa la politica del nuovo governo appena varato da Shamir.

f. a.

Il problema-casa secondo Reagan

«Sono senzatetto? E' una loro scelta»

«Hanno i dormitori ma non ci vanno»

NEW YORK — Per i circa tre milioni di senzatetto negli Stati Uniti dormire per strada sarebbe una *«scelta»*. Lo ha sostenuto il Presidente Ronald Reagan, respingendo qualsiasi responsabilità (anche a nome della sua amministrazione) per il crescente numero di persone che si trovano senza alloggio.

«Esistono dormitori pubblici in tutte le città — ha affermato Reagan nel corso di un'intervista televisiva — *ma questa gente preferisce sistemarsi sulle grate di ventilazione dei marciapiedi»*.

La responsabilità del dilagare di questo fenomeno, secondo Reagan, è da addebitare non alle politiche economiche del governo ma piuttosto all'organizzazione per i diritti civili (American Civil Liberties Union). Sono stati loro a premere per le riforme sanitarie che hanno consentito a tanti *«ritardati mentali»* di lasciare i manicomi e girare liberamente per strada.

Non esistono statistiche precise sul numero di senzatetto negli Stati Uniti. Secondo i gruppi che si battono per i loro diritti vi sarebbero tre milioni di persone senza casa, mentre per le fonti ufficiali il fenomeno riguarda solo 600 mila persone.

Secondo il centro di Atlanta per il controllo delle malattie, il numero di persone morte assiderate è raddoppiato negli ultimi dieci anni, le più recenti cifre riguardano il 1985, quando oltre mille persone sono morte assiderate. Nell'intervista Reagan ha applicato la stessa tesi anche ai disoccupati. *«I giornali sono pieni di offerte di lavoro* — ha detto — *e quindi chi non lavora è proprio perché non vuol lavorare»*. *(Ansa)*

Il viceministro sovietico Vorontsov a Roma dal sovrano in esilio

L'inviato sovietico da re Zahir «Un governo per l'Afghanistan»

Il vecchio monarca sarebbe accettato come «riconciliatore» da gran parte della popolazione

ROMA — Mancano soltanto 53 giorni al 15 febbraio, il giorno in cui Mosca ha promesso di ritirare l'ultimo soldato sovietico dall'Afghanistan, e il tempo stringe. Urge trovare un governo a Kabul, magari di transizione, che subentri a quello filosovietico del presidente Najib, inviso alla maggioranza del popolo afghano. Occorre un governo che riesca a conciliare i collaborazionisti che non si sono macchiati di crimini con i politici in esilio, con i combattenti «mujaheddin», e con i cinque milioni di profughi all'estero. E' un po' come la quadratura del cerchio, perché in nove anni di guerra contro l'invasore, gli afghani non sono riusciti a esprimere una sola personalità di prestigio in grado di riconciliarli, e di appianare le loro differenze politiche, religiose e tribali.

L'unica persona che potrebbe assumere il ruolo di conciliatore è l'ex re Zahir Shah, 75 anni, che dal 1973 vive in esilio a Roma. «Verrebbe *accettato dall'80 per cento del popolo afghano»*, ha detto meno di un mese fa, a Peshawar, Sibghatullah Mojaddidi, che dal 15 dicembre è presidente di turno dell'alleanza dei sette partiti dei «mujaheddin». E aveva aggiunto (al momento del colloquio non era ancora presidente): *«Quando assumerò la carica, convincerò i russi ad avvicinare l'ex re»*.

Pochi giorni più tardi, con una mossa imprevista, l'Unione Sovietica invitò i «mujaheddin» (fino allora chiamati «banditi») a negoziare, e tra il 3 e il 5 dicembre, a Taif, nell'Arabia Saudita, il viceministro degli Esteri sovietico e nuovo ambasciatore di Mosca a Kabul, Yuli Vorontsov, si incontrò con due rappresentanti della resistenza afghana. Uno dei due afghani era il presidente uscente Burhanuddin Rabbani, l'altro il nuovo «leader» Mojaddidi. E ora, meno di tre settimane dopo quell'incontro nell'Arabia Saudita, sono l'uomo di Mosca a Roma per incontrare l'ex re Zahir Shah.

Vorontsov è giunto a Roma ieri, direttamente da Mosca, e non ha voluto fare dichiarazioni. Si sa soltanto che rimarrà si recherà nella villa dell'ex re sulla via Cassia e nel pomeriggio si incontrerà, su sua richiesta, con il ministro degli Esteri, Giulio Andreotti. *«Una delle componenti della nostra politica è il contributo alla ricerca di soluzioni, laddove ci sono problemi»*, ha detto un portavoce della Farnesina, ricordando i buoni rapporti tra Andreotti e l'ex re.

Oggi, dunque, il vice di Shevardnadze chiederà a Zahir Shah di accettare l'appello che più volte gli è stato rivolto per permettere un pacifico passaggio dei poteri a Kabul. Finora il sovrano in esilio aveva sempre risposto positivamente, ponendo però come condizione una soluzione politica *«accettabile dalla maggioranza del popolo afghano»* per ottenere indipendenza, integrità territoriale e il diritto all'autodeterminazione.

Molte cose sono cambiate nelle ultime settimane in Afghanistan e nel vicino Pakistan, dove hanno sede i sette partiti dell'alleanza dei «mujaheddin». A Kabul e a Peshawar i «falchi» che avversano Zahir Shah sono diventati più deboli, i moderati favorevoli al re sono più forti.

A chiedere il ritorno dell'ex sovrano c'è, a Kabul, anche il presidente afghano Najib, c'è a Peshawar il presidente di turno dei «mujaheddin», Mojaddidi (gli oltranzisti del gruppo di Gulbeddin Hikmatyar hanno meno voce, ora che in Pakistan non c'è più Zia-ul-Haq ma la signora Benazir Bhutto che vuole pace alle frontiere), e ci sono milioni di profughi. Vorontsov tornerà nelle prossime settimane a Kabul, da Najib, il presidente dai giorni contati. Il tempo stringe ma forse lavora a favore dell'ex re.

Tito Sansa

---

dal mondo

■ Sit-in per difendere la fabbrica libica

TRIPOLI — Medici e farmacisti libici stanno attuando un sit-in nella fabbrica di Rabta che secondo gli Stati Uniti può produrre armi chimiche mentre secondo Tripoli è una fabbrica di medicinali. Lo ha riferito l'agenzia *Jana*. Secondo l'agenzia i manifestanti vogliono *«proteggere le loro realizzazioni e malgrado tutte le minacce americane resteranno nella fabbrica»*. Il leader laburista maltese, citando l'ambasciatore libico a La Valletta, ha affermato che Tripoli è pronta a una ispezione internazionale. *(Ansa)*

■ L'Algeria riconferma Chadli

ALGERI — Chadli Bendjedid, 59 anni, è stato riconfermato per un terzo mandato di cinque anni alla presidenza della Repubblica socialista algerina, con una maggioranza dell' 81,17 per cento. Il presidente uscente era il candidato unico alla consultazione di ieri, scelto dal partito unico, il Fronte di liberazione nazionale. *(Ansa)*

■ Esplode autobotte, 5 morti a Memphis

NEW YORK — Un'autocisterna è esplosa nel centro di Memphis, nel Tennessee, uccidendo almeno cinque persone ed appiccando il fuoco a diverse case. La sciagura è avvenuta in seguito ad un incidente autonobilistico. Tra le vittime figura anche un bambino che si trovava nella casa colpita dalla cisterna. *(Agi-Ap)*

■ Ai malati di Aids proibito il Giappone

TOKYO — I cittadini stranieri sospettati di essere portatori sani o malati del virus dell'Aids, non potranno più entrare in Giappone, in base ad una legge approvata ieri in Parlamento. Lo hanno reso noto fonti del ministero della Giustizia secondo le quali le autorità preparerano una «lista» di stranieri sospetti malati di Aids cui l'obbligo di sottoporsi a un test del sangue prima di varcare le frontiere. *(Ansa)*

■ L'Urss non farà sei centrali atomiche

MOSCA — Le autorità sovietiche hanno interrotto la costruzione di sei centrali nucleari per ragioni di sicurezza, dopo il disastro di Cernobil, perché i criteri antisismici sono stati da allora rinforzati. Lo ha detto ieri in una conferenza stampa il ministro dell'Energia nucleare Lukonin, confermando informazioni in parte già note.

Dilaga la convivenza: è illegale ma permette di evadere il fisco

In Cina lavori forzati ai concubini

Dal 20 al 25 per cento delle coppie che vivono insieme da più di quattro anni nelle città cinesi non ha contratto regolare matrimonio mentre nelle campagne si arriva addirittura al 90 per cento. Sono dati che ha reso noti ieri il *China Daily* annunciando severe sanzioni nei confronti dei concubini: multe che vanno dai 50 ai 200 yuan o rieducazione per un periodo che va da sei mesi a un anno in un campo di lavoro.

Sono queste le prime modifiche che vengono apportate alla legge sul matrimonio promulgata nel 1950 e che venne salutata come una conquista in quanto introduceva i principi della libera scelta dei contraenti, vietava la poligamia, riconosceva pari diritti a marito e moglie, proibiva il fidanzamento dei bambini, l'istituto della dote e l'infanticidio.

Ci sono voluti decenni prima che questa rivoluzione familiare che andava a cozzare contro principi secolari radicati nella mentalità comune riuscisse parzialmente a affermarsi, per lo meno nelle città e nelle province più socialmente ed economicamente sviluppate.

Ancora si registrano, al giorno d'oggi, casi di spose-bambine, di infanticidi, di prevaricazione del marito o della sua famiglia sulla moglie ma si tratta di casi che hanno scarsa rilevanza statistica e che la stampa cinese si premura di denunciare come residui del passato feudale, cioè di appena quarant'anni fa.

Tuttavia, nonostante la legge sul matrimonio e gli sforzi su scala nazionale del governo mediante una rete capillare di organizzazioni per garantirne l'applicazione, oggi in Cina l'istituto matrimoniale è in crisi, al punto che non ci si sposa più ma si convive, così almeno dice il *China Daily*. Come mai? A una prima analisi si direbbe che questa crisi non abbia niente a che vedere con il ritorno a pratiche del passato feudale ma che segni invece un aspetto della tortuosa strada verso la modernizzazione della Cina.

Il rifiuto del matrimonio legale, con le restrizioni che la legge impone soprattutto per l'età dei contraenti (22 anni compiuti gli uomini, 20 le donne ma è vivamente consigliato un matrimonio più tardivo, 30 anni per lui, 25 per lei) sembra piuttosto determinato da tendenze spontanee di aggiustamento alla nuova realtà che impone limitazioni delle esigenze private in nome di un bene pubblico superiore.

Quindi evitare di sposarsi per una coppia cinese significa non dover versare, all'atto della registrazione del matrimonio, la cauzione richiesta assieme all'impegno sottoscritto di avere un solo figlio: una tassa che è abbastanza elevata (l'ammontare varia a seconda delle municipalità) e un impegno che pochi si sentono di assumere formalmente. Ma non basta: nel caso che una coppia abbia più di un figlio, le sanzioni pecuniarie si moltiplicano fino all'inasprimento fiscale.

Così, perché sposarsi ufficialmente? Se questo ragionamento convince un quarto circa delle nuove coppie che si formano nelle aree urbane dove maggiore è il controllo sociale, ovviamente nelle campagne questa pratica si va diffondendo al punto che ormai, rispetto al matrimonio legalmente sancito, prevale l'unione di fatto che non è mai stata un costume del passato ma è invece un qualcosa di nuovo. Prima di tutto si tratta di una ribellione dei cittadini contro ingerenze in materia privata che vengono considerate eccessive ma è interessante rilevare come questa ribellione si concretizzi in una evasione matrimoniale che, in un Paese come la Cina dove si tassa la produzione di figli, è l'equivalente di una evasione fiscale su vasta scala.

Renata Pisu

■ A Pechino la prima mostra di nudo

PECHINO — La prima mostra di nudo della storia della Cina popolare si è aperta al palazzo delle Belle Arti a Pechino tra grande scalpore e con l'afflusso di centinaia di visitatori, sebbene il costo del biglietto sia stato per l'occasione quintuplicato.

Alla mostra sono esposti 136 dipinti ad olio di 28 pittori cinesi, studenti e diplomati dell'Accademia unica delle Belle Arti.

Per 70 anni, gli artisti cinesi hanno dovuto ritrarre i nudi di nascosto, ha detto il viceministro della Cultura Ying Ruocheng che ha inaugurato la mostra, per questo la manifestazione *«costituisce una svolta decisiva»*.

Il nudo, come il sesso, nella puritana Cina comunista è un argomento tabù. Due mesi fa, gli organizzatori di una esposizione scientifica sulle origini dell'uomo sono stati costretti a ritirare una fotografia perché rappresentava un ampiesso. All'inizio di quest'anno una ragazza, che lavorava come modella per alcuni pittori, è stata spinta al suicidio dai suoi concittadini, che la consideravano una specie di prostituta. *(Ansa)*

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

AVVISO AGLI ASSICURATI

Per il 1989 l'Assemblea dei Delegati del 10 Dicembre 1988 ha deliberato

BENEFICI DI MUTUALITA'

a favore dei Soci-Assicurati nei Rami Danni e nel Ramo Vita

Rami danni

Per i contratti pollennali stipulati da almeno un anno (con esclusione dei contratti in delega ad altre Compagnie) il contributo, cioè il premio o gli accessori di polizza, da versare alla Società per il 1989 è stato ridotto delle seguenti percentuali:

20% per le polizze INCENDIO RISCHI AGRICOLI

20% per le polizze INFORTUNI SETTORE DELLA CIRCOLAZIONE

10% per le polizze FURTO E FURTO / INCENDIO SETTORE CIVILE E COMMERCIALE*

10% per le polizze E

Il che comporta una riduzione, rispettivamente, del 20% - 20% - 10% - 10% del premio netto di polizza.
*con esclusione di alcuni rischi speciali.

Ramo vita

Ai Soci-Assicurati con polizze in vigore da almeno tre anni
(con esclusione delle polizze in delega ad altre Compagnie e di quelle indicizzate e rivalutabili, che già contrattualmente godono di un particolare trattamento)
vengono concessi i seguenti benefici

Polizze ordinarie
1/ Aumento gratuito delle prestazioni maturate e aumento dei soli premi futuri
2/ Aumento gratuito delle prestazioni assicurate
3/ Beneficio speciale per le polizze temporanee emesse a tutto aprile 1978, che giungeranno a scadenza nel 1989

Polizze collettive
1/ Riduzione del premio per le polizze che assicurano il trattamento di fine rapporto di lavoro
2/ Aumento gratuito del capitale assicurato
3/ Beneficio speciale per le polizze temporanee di Gruppo che contrattualmente prevedono la partecipazione agli utili

(Informazioni particolareggiate presso le Agenzie delle Società)

Dal 1828 Soci, non semplici Assicurati.

Duro richiamo del Vaticano alle cliniche cattoliche «ribelli»

«Basta con i figli in provetta»

In alcuni centri di ricerca vicini alla Chiesa si pratica l'inseminazione artificiale tra coniugi, nonostante i ripetuti divieti del cardinale Ratzinger - Un'autorevole nota dell'«Osservatore Romano» parla di «sfida» La radio della Santa Sede riprende il commento per precisare: la sua osservanza ha valore giuridico

CITTA' DEL VATICANO — La Chiesa ribadisce che la volontà di avere un *«figlio ad ogni costo»* non si concilia con la dottrina ufficiale. Anzi, le cliniche cattoliche che ancora continuano a dedicarsi alle tecniche della inseminazione in provetta attuano una *«gravissima ribellione»* verso Roma. Almeno una decina di centri vicini alla Chiesa praticano ancora la fecondazione artificiale «omologa», cioè tra coniugi. I più noti sono quelli di Lovanio, in Belgio, di Lille, in Francia, di Nimega, in Olanda. Ma altri operano in Spagna, negli Stati Uniti e anche in Italia.

Il durissimo rimprovero alle cliniche cattoliche è stato pubblicato dall'*Osservatore Romano*. La Santa Sede ha voluto dare la massima importanza alla presa di posizione: la nota infatti è siglata con tre asterischi, segno che il testo è stato approvato in Segreteria di Stato e che proviene da una congregazione. In questo caso si tratta della Congregazione per la Dottrina della Fede, della quale è responsabile il cardinale Joseph Ratzinger.

Lo ha ribadito anche la Radio Vaticana, secondo cui il testo pubblicato dal quotidiano sarebbe un vero e proprio documento con rilievo giuridico: non rispecchierebbe un parere, pur autorevole, ma indicherebbe degli obblighi precisi sanciti dalla Santa Sede. Fra le conseguenze possibili, anche quella di poter essere considerato una *«pubblica ammonizione»* nei confronti di chi non si adegua.

Città del Vaticano. Il cardinale Joseph Ratzinger, responsabile della Congregazione per la Dottrina della Fede (Ansa)

Il braccio di ferro con il Vaticano durava da tempo. A Melbourne era salito l'incontro del gennaio scorso con il cardinal Ratzinger dei rettori delle università cattoliche impegnate in questo campo, che pure non praticano l'inseminazione in provetta con donatori esterni alla coppia. Dopo i colloqui con il cardinale, a febbraio, l'ex Sant'Ufficio aveva pubblicato un apposito documento, «Donum vitae», nel quale si vietava espressamente la cicogna di vetro. Dal canto loro i quattro rettori delle università statunitensi avevano poi condiviso le preoccupazioni morali della Santa Sede, ma insistevano sull'importanza della ricerca nelle università cattoliche. Insomma, la loro posizione si è venuta sempre più delineando come autonoma dalle indicazioni morali del Vaticano. In particolare i ricercatori dell'università di Lilla si sono dimostrati i più pervicaci nel voler continuare nella strada intrapresa: di qui la *«sfida»* di cui si parla nella nota.

Ora l'articolo dell'*Osservatore romano* ribadisce le tesi dell'«Istruzione *Donum Vitae*» e specifica due concetti: la Chiesa è competente a parlare di problemi morali e il documento ha una sua autorità in quanto scritto dal principale dicastero della Curia e approvato dal Pontefice.

«L'intervento della Chiesa — si legge nella nota — *continua a trovare tenace resistenza. L'impatto dei successi ottenuti e largamente pubblicizzati esercita un influsso abbagliante al punto che molti rimangono inabili a percepire adeguatamente la logica disumana del figlio fabbricato»*. Ciò che preoccupa il Vaticano, però, sono le resistenze anche all'interno delle istituzioni cattoliche.

«A rendere ancora più complessa la questione — continua infatti l'articolo —, *hanno contribuito non pochi tentennamenti e discordanze in campo cattolico. Soprattutto non può essere sottovalutata la gravità della decisione di alcune cliniche universitarie cattoliche di sostituire, a certe condizioni, la pratica della fecondazione in vitro omologa. Dopo la chiara condanna contenuta nel documento della Congregazione per la Dottrina della Fede, tale risoluzione, dal momento che è stata resa pubblica, è divenuta anche una sfida»*. Il Vaticano ribadisce che *«la procreazione umana non può essere considerata solo come una conseguenza fisiologica dell'amore»*.

A questo punto, conclude l'articolo, la condanna della fecondazione in vitro deve ottenere *«quella obbedienza del giudizio e della pratica che i fedeli sono tenuti a dare all'autorità legittima della Chiesa quando essa espone una dottrina o prescrive opinioni erronee»*.

Come a dire che i ricercatori delle università incriminate hanno avuti poco tempo per redimersi, o cercarsi un'altra Università.

r. i.

In Alto Adige stangata per chi «bara» sugli sfratti

BOLZANO — Prima che il governo decida la proroga sugli sfratti in scadenza a fine mese, la Provincia di Bolzano ha preparato con un proprio decreto, assunto alla chetichella, una vera e propria stangata per i proprietari di alloggi troppo «furbi». Nel decreto si sottolinea tra l'altro che «chi caccerà l'inquilino con pretesti falsi sarà privato per 10 anni dell'appartamento e gli alloggi liberati con il trucco saranno assegnati agli sfrattati».

Ciò significa che coloro che chiedono e ottengono uno sfratto in base alle motivazioni consentite rischiano di vedersi privare per 10 anni della disponibilità dell'appartamento, se risulterà che non hanno veramente bisogno dell'immobile per sé o per i parenti più stretti.

Nel frattempo dal ministero dei Lavori Pubblici sono giunti a Bolzano 3 miliardi di lire, che dovranno servire alla pubblica amministrazione per acquistare immobili da destinare agli sfrattati. *(Agi)*

«Il feto va tutelato anche quando si trova al di fuori del seno materno»

E la dc propone una legge per difendere l'embrione

L'Italia potrebbe essere il primo Paese Cee a regolamentare l'ingegneria genetica

ROMA — Mentre il Vaticano ribadisce il «no» alla fecondazione artificiale intimando alle istituzioni sanitarie cattoliche di sospendere tale attività, il gruppo dei deputati dc presenta una proposta di legge che contiene una serie di disposizioni a tutela dell'embrione umano. Il provvedimento, sottoscritto dal capogruppo Mino Martinazzoli, da tutti i componenti del direttivo e da numerosi deputati fra i quali Carlo Casini, esponente del «Movimento per la vita», è composto da quattro articoli e prevede una serie di sanzioni penali per chi determina la soppressione, la lesione o la manipolazione di un embrione umano.

In un momento di straordinario sviluppo della scienza e della tecnica nel campo della biologia genetica, il partito cattolico che avversò la legge sull'aborto e che per alcuni versi ancora non condivide, *«sente il bisogno* — spiega Casini — *di porre delle regole a salvaguardia del feto, anche e soprattutto quando si trovi al di fuori del seno materno. Perché se è un valore* — dice —, *come noi riteniamo essere, in quanto tale va difeso»*.

La fecondazione *in vitro* ormai non conosce confini e gli esperimenti, alle soglie del Duemila, già cominciano ad avviarsi al di là dell'immaginazione umana. *«E' giunta l'ora* — osserva Casini — *di porre un freno, altrimenti una adeguata regolamentazione, agli esperimenti anche impossibili che scienziati e studiosi di tutto il mondo portano avanti da tempo in questo delicato settore»*. Casini, che precisa di parlare come uomo, oltre che come cattolico, si fa forte anche di una analoga iniziativa presa da un deputato tedesco in seno al Parlamento europeo.

L'argomento è stato già discusso in commissione giuridica su proposta del rappresentante tedesco Rothely, coagulando una schiacciante maggioranza. Ma sarà l'aula del Parlamento europeo a pronunciarsi in maniera definitiva. Nessun Paese d'Europa, infatti, ha una legislazione sulla fecondazione artificiale. Se dovesse passare la proposta democristiana, l'Italia sarebbe uno dei primi ad avere una legge in grado di disciplinare una materia così controversa.

La proposta dc, che si articola in soli quattro punti, parte da una premessa, *«che anche l'embrione abbia un valore e sia portatore di dignità, interessi e diritti»*. La proposta di legge infatti è tesa a salvaguardare *«l'intangibilità dell'embrione umano per quante volte si trovi fuori al seno materno»* e *«ad impedire un nuovo moderno razzismo che potrebbe verificarsi se si accettasse la selezione degli embrioni»*.

«Tutti abbiamo letto — ricorda Casini — *del caso di quei due gemelli fatti nascere a due anni di distanza avendo conservato uno dei due embrioni sotto gelo. Ma gli scienziati hanno cominciato a fare esperimenti transpecie, mettendo in contatto spermatozoi di una specie animale con ovuli di un'altra specie, del tipo cavalli e zebre. Nemmeno l'uomo ne è rimasto esente. Dal seme di un uomo con l'ovulo di un coniglio si è ottenuta in laboratorio una specie non vitale ma che si è rivelata come un mostruoso riproduttore di cellule»*.

L'articolo 1 della proposta democristiana si propone pertanto la tutela dell'embrione dal momento della fecondazione. Il suggerisce che la soppressione del feto venga punita con la reclusione da 18 mesi a 5 anni. La lesione dell'embrione, anche se gli effetti non permangono dopo la nascita, è punita invece con la reclusione da 8 mesi a quattro anni. Questo articolo tende ad impedire esperimenti, da parte di medici con pochi scrupoli, su feti destinati alla eliminazione nei casi di aborto programmato. E inoltre: qualora nei due casi citati non vi sia dolo (cioè intenzione), ma solo colpa (errore o inesperienza), le pene saranno ridotte rispettivamente da sei mesi a tre anni e con reclusione fino a due anni. Per chi provoca infine la fecondazione fra un gamete di specie umana e uno di specie diversa è prevista la reclusione da diciotto mesi a cinque anni.

Ma, a questo punto, si assisterebbe ad una ingiustizia: nessuna sanzione, come prescrive la legge sull'aborto, per l'eliminazione del feto da un grembo materno in caso di volontaria interruzione della maternità entro i primi tre mesi. Carcere per l'eliminazione di un feto prodotto dalla fecondazione in vitro. *«E' vero* — ammette Casini — *ma mentre nel primo caso nessuno ha voluto prevedere una sanzione perché la vita del feto è protetta comunque dalla volontà della madre, nel secondo caso non vi può essere che una legge»*.

Ruggero Conteduca

Messa del Papa in diretta per 50 Paesi

CITTA' DEL VATICANO — Le reti televisive di cinquanta diverse nazioni di tutti i Continenti trasmetteranno in diretta dal Vaticano la Messa natalizia di mezzanotte del Papa e, il giorno dopo, la benedizione Urbi et Orbi dalla loggia centrale della Basilica di San Pietro.

La Radio Vaticana ha informato che i due riti papali potranno andare in Mondovisione grazie alla collaborazione tra Vaticano e Rai, con l'assistenza finanziaria dell'associazione cattolica statunitense dei «Cavalieri di Colombo», alla quale appartengono molti imprenditori, che ha pagato i collegamenti via satellite. *(Ansa)*

A BABBO NATALE PIACE ANCHE IL SURF

Sydney. Babbo Natale è amante del surf. Approfittando delle stupende giornate di sole, in compagnia di una bella bagnante, ha deciso di cimentarsi in acrobazie sulle onde

Chi non provvede entro dicembre a pagare la terza rata '88, perde 13 settimane di assicurazione

Contributi volontari, attenti alla «trappola»

Bisogna attenersi rigorosamente alla classe indicata dall'Inps quando si lascia il lavoro - «Copertura» previdenziale ridotta per chi effettua versamenti inferiori - Una formula che interessa oltre un milione di persone

Si avvicina un'altra scadenza «previdenziale». Il 31 dicembre rappresenta infatti per il prosecutore volontario una data importantissima: se non verserà entro tale termine i contributi relativi al terzo trimestre di quest'anno, perderà ben tredici settimane di contribuzione.

Si tratta di tre mesi di assicurazione Inps in meno, non più recuperabili e persi definitivamente, anche se l'ente provvederà in un secondo momento a rimborsare la cifra versata.

Gli assicurati Inps che ricorrono a questa particolare forma assicurativa sono oltre un milione. In larga misura donne che magari hanno lasciato l'attività lavorativa subordinata all'arrivo del primo figlio e che, senza far ricorso ai versamenti volontari, non raggiungerebbero mai i requisiti minimi di assicurazione e di contribuzione per aver diritto alla pensione di vecchiaia.

I versamenti volontari vengono autorizzati dall'Inps a seguito di apposita domanda e in presenza di particolari requisiti: occorre infatti aver almeno cinque anni di contributi, a qualsiasi periodo riferiti, ovvero anche solo tre, a condizione che siano collocati nei cinque anni che precedono la domanda.

In base allo stipendio percepito al momento di lasciare il lavoro, l'ente autorizza l'assicurato a versare il contributo settimanale con riferimento a una classe ben determinata.

Classi di contribuzione. Il prosecutore volontario «dovrebbe» effettuare i versamenti in base alla classe attribuitagli dall'Inps. Ma poiché tale obbligo non è tassativo, nella maggioranza dei casi il contributo versato è quello della classe iniziale, tenuto conto anche dell'elevato costo dei versamenti.

A questo punto scatta la «trappola» per coloro che ignorano in simili casi (versamenti inferiori al dovuto) si applica il principio della «contrazione» del periodo assicurato.

In termini più semplici: se l'interessato è stato autorizzato a versare contributi, poniamo, della 24ª classe (63.854 lire alla settimana; 3.276.808 lire l'anno) e versa invece i contributi della classe iniziale (30.843 lire la settimana; 1.603.936 lire l'anno) che rappresentano all'incirca la metà del contributo dovuto, alla fine dell'anno avrà una copertura assicurativa di soli sei mesi.

Termini di versamento. Anche le date entro cui devono essere versati i bollettini sono tassative:

— entro il 30 giugno, per il primo trimestre dell'anno;

— entro il 30 settembre, per il secondo;

— entro il 31 dicembre per il terzo trimestre ed

— entro il 31 marzo dell'anno successivo per l'ultimo trimestre solare.

Gli adempimenti sono limitati al minimo indispensabile: l'Inps ha infatti da tempo semplificato le operazioni, inviando agli interessati un carnet di bollettini di conto corrente postale già prestampati e personalizzati (cognome e nome, importo da versare, date di versamento) ad evitare errori di compilazione (piuttosto frequenti, per la verità) e, soprattutto, dimenticanze di termini.

Se l'assicurato non vuole (o non può) versare la cifra già indicata, non deve far altro che compilare un bollettino in bianco, inserito nel blocchetto, e versarlo alle poste, rispettando ovviamente la scadenza.

Mario Stratta

Quanto versa l'ex dipendente

CLASSE DI CONTRIBUZIONE	IMPORTO SETTIMANALE	CLASSI DI CONTRIBUZIONE	IMPORTO SETTIMANALE
14ª	30.843	31ª	101.162
15ª	33.643	32ª	107.383
16ª	36.470	33ª	113.590
17ª	39.270	34ª	119.836
18ª	42.057	35ª	126.043
19ª	44.871	36ª	132.302
20ª	47.678	37ª	138.496
21ª	51.143	38ª	144.755
22ª	54.756	39ª	150.976
23ª	58.821	40ª	157.222
24ª	63.854	41ª	163.443
25ª	67.571	42ª	169.714
26ª	72.823	43ª	175.986
27ª	78.462	44ª	182.257
28ª	84.050	45ª	188.543
29ª	89.664	46ª	192.207
30ª	95.239	47ª	192.267

Non è ammessa una contribuzione inferiore alla 14ª classe
Lavoratori domestici: contributo settimanale L. 12.712
Contadini: contributo settimanale L. 30.843
Artigiani e commercianti: contributo mensile L. 145.775

Un'indagine accusa: «Roma incivile»

Il Vicariato pubblica un volume sulla capitale «che cambia» - «Tanta maleducazione nell'uso della città» - Un'analoga critica di Firpo aveva sollevato accese polemiche

ROMA — *«A Roma c'è un grosso livello d'incivilità collettiva»*, *«tanta maleducazione nell'uso complessivo della città»* e *«dura solitudine per milioni di persone»*: sono i giudizi sulla capitale che emergono da una ricerca compiuta in preparazione del Sinodo diocesano. Un decennio di studi e indagini coordinati da Augusto Buccianelli e dal segretario generale del Censis Giuseppe De Rita sono stati raccolti nel volume *Roma, una città che cambia*, pubblicato dal Vicariato. Confermando, indirettamente, le critiche di Luigi Firpo.

La crescita economica ha creato — secondo i ricercatori — nuovi problemi sociali e umani. La città, crescendo territorialmente, ha perduto *«il suo riferimento di fondo, cioè il suo centro storico, reso spopolato e senz'anima dall'invasione terziaria, turistica, di commercio basso, di notturne migrazioni festaiole di giovani»*.

Roma ha diversi *«baricentri»* funzionali, che però non sono riferimenti alla collettività. La vita sociale si raccoglie quindi nel privato (famiglia, luogo di lavoro, raramente nel caseggiato di abitazione, praticamente mai nel quartiere), lasciando molti nella solitudine e specialmente gli emarginati (anziani, handicappati, disoccupati, poveri).

«La solitudine dei baraccati e dei marginali degli Anni 70 — si legge nel libro del Sinodo — *non è lontana, come provocazione, dalla solitudine degli anziani o dei lavoratori stranieri di oggi»*. Insomma *«viviamo in una città dove non scatta l'attenzione all'altro, ai suoi diversi bisogni»*. Sembriamo responsabili solo di noi stessi, non del modo in cui viviamo insieme, rilevano i ricercatori. Sono due — aggiungono — *«i punti di difficoltà profonda»*, sui quali Roma si gioca il futuro: ancora *«l'attenzione agli altri»* e *«l'educazione alla vita collettiva»*.

All'inizio degli Anni 70 la capitale aveva — sostiene la ricerca — *«problemi drammatici: la povertà delle periferie, le decine di migliaia di baraccati, la mancanza di case, la disoccupazione. Nella sensibilità dei cristiani maturava la presa di coscienza del peso grande che le povertà materiali avevano»*.

«Oggi la situazione è cambiata, con la riduzione di alcuni di questi fenomeni, ma con la crescita di nuovi e forse più delicati problemi (povertà immateriali, bassa qualità della vita urbana, solitudine, soggettività egoistica, disordine organizzativo della vita collettiva)». Alla cattiva qualità della vita cittadina concorre del resto la contaminazione dell'ambiente, con livelli di inquinamento tra i più elevanti del mondo. *(Agi)*

Paura ad Ancona per scossa di terremoto

ANCONA — Ieri sera, alle 22.10, scossa sismica di magnitudo 2.9, pari all'incirca al terzo grado della scala Mercalli, in provincia di Ancona, tra i Comuni di Polverigi, Agugliano e Offagna.

A quanto si è appreso non si segnalano danni. La scossa è stata distintamente avvertita dalla popolazione anche ad Ancona. Molte persone sono scese in strada e centinaia di chiamate telefoniche con richieste di informazioni sono giunte ai vigili del fuoco, ai carabinieri e al centralino della prefettura. *(Ansa)*

Superata la crisi, nel 1988 sono stati ordinati 4007 nuovi sacerdoti

Dopo 20 anni, vocazioni in crescita

CITTA' DEL VATICANO — Il 1988 è un anno record per le ordinazioni sacerdotali, e in Vaticano non nascondono una certa soddisfazione: per la prima volta negli ultimi quattro lustri i sacerdoti ordinati in Europa e in America sono stati il 6,50 per cento in più rispetto ai dodici mesi precedenti. Queste cifre, elaborate dalla rivista *«Rogate Ergo»* dei padri rogazionisti, sono inedite e si riferiscono all'anno scolastico 1987-1988 (vanno cioè da giugno a giugno).

Nello stesso lasso di tempo, in Italia sono stati aperti altri 19 seminari: e anche questo è un elemento di grande novità. *«Non si era mai verificato dal periodo della grande crisi, cioè gli anni Sessanta-Settanta, che queste strutture crescessero così all'improvviso. Eravamo abituati piuttosto a doverle chiudere»*, ci ha detto un operatore pastorale.

A Roma, i seminaristi sono aumentati di 41 unità, passando da 394 a 435. Per accoglierli si è reso necessario riaprire un'ala del seminario che era stata chiusa negli anni passati.

Il numero dei sacerdoti è passato da 334.451 a 336.801, con una crescita di 2350 unità, nelle cosiddette «nazioni di diritto comune»: Europa, America, Filippine, Australia Algeria e Tunisia, cioè le terre non considerate di missione (le altre dipendono dalla Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli). I nuovi ordinati nel 1988 sono stati 4007: rispetto all'anno precedente, 258 in più. Quasi uguale nei due anni il numero dei decessi: 4371 nel '87, 4374 nell'88. Anche per i seminaristi di Teologia l'incremento è buono: da 20.400 a 21.582, con una crescita del 6%.

Don Vito Magno, direttore di *«Rogate Ergo»*, frena l'ottimismo: *«C'è l'invecchiamento del clero, che è un fenomeno preoccupante»*. E infatti in Italia nel 1987 sono deceduti 846 sacerdoti; nell'88 ne sono morti 702. Il rapporto fra nuove ordinazioni e decessi è ancora negativo: nelle «nazioni di diritto comune» 4374 decessi, 4007 nuovi preti.

In Italia i 453 sacerdoti ordinati non sono sufficienti a riempire i vuoti: il saldo è negativo per 249 unità e presenta una sproporzione evidente rispetto all'anno precedente (245), destinata probabilmente a crescere nell'immediato futuro, a dispetto della lieve crescita degli allievi dei seminari maggiori (da 65 nel 1987 a 85 nell'88).

Il «ritorno» al religioso sembra uno dei motivi principali di questa richiesta di impegno, che si sposta verso fasce di età più matura. Infatti i Seminari minori nei Paesi presi in considerazione diminuiscono del 12 per cento, mentre quelli Maggiori aumentano dell'11,60 (in cifre, 74 nuove istituzioni, di cui 10 in Italia).

«I seminaristi oggi sono più motivati» — ci spiega don Vito Magno —. *Nessuno si fa prete se non ha delle ragioni profonde, e avvertiamo in loro una generosità maggiore che in passato. Ieri forse c'erano interessi di ordine secondario, nella scelta, e ragioni persino economiche»*.

In Italia i sacerdoti sono ora 57.184, a fronte di 55.103.018 cattolici nominali (sono diminuiti di oltre un milione in un anno). Secondo gli esperti, sono più che sufficienti, se possono e vogliono dedicarsi integralmente al servizio pastorale.

«I frutti non si misurano dalle cifre, ma il peso secondo l'efficacia del sacerdote — ci dice don Magno. — *E' la qualità che conta, la quantità è subordinata alla qualità»*.

Marco Tosatti

Il vescovo di Acerra «Camorristi ora basta»

ACERRA — *«Depongano le armi, uomini della camorra»*. Così dice la lettera-manifesto con cui Monsignor Antonio Riboldi, vescovo di Acerra, in Campania, ha fatto tappezzare i muri.

«Soltanto nella mia diocesi si sono stati dieci delitti in questi ultimi dieci giorni — ha detto il religioso, spiegando la sua iniziativa —. *Non possiamo farci assoggettare, non possiamo tacere»*.

«Vogliamo ciò che Dio vuole per voi — conclude il manifesto — *che riempiate il cuore dei sentimenti degli uomini di buona volontà»*.

La ragazza di Ancona che vivrà in una grotta del Nuovo Messico

Quattro mesi da sepolta viva

Stefania, 27 anni, scenderà nella caverna all'alba del primo gennaio - Sarà «studiata» da tecnici e medici della Nasa - Con lei 400 libri, sei computer, cibi macrobiotici e una chitarra - «Ho paura, ma la solitudine mi aiuterà a scoprire me stessa» - Vuole battere il record femminile di isolamento

DAL NOSTRO INVIATO

ANCONA — *«Finalmente ci provo»*. All'alba del nuovo anno Stefania scenderà. Giù, nella «caverna perduta» del Nuovo Messico, in una grotta lunga cento metri e larga dai quattro ai quindici, per 130 giorni senza la luce del sole, con i medici e i tecnici della Nasa che la studieranno e la scruteranno. *«Non mi sento una cavia. Non m'illudo d'essere una scienziata»*, dice. Piccola, capelli corti e neri, occhiali tondi, 27 anni. Può sembrare anche fragile, a vederla. Invece, Stefania Follini, da Ancona, è una donna che fa della solitudine e della voglia di vincere le sue passioni. Nei giorni di Natale, quando gli altri si ritrovano, lei parte lontano, *«senza rimpianti, senza nostalgie»*.

Anzi: questi quattro mesi da passare in fondo alla terra li sogna e li insegue da due anni. Da quando il suo amico Maurizio Montalbini uscì dalle grotte di Frasassi dopo 210 giorni trascorsi in isolamento. *«Io c'ero. Fra quelli che lo accompagnarono il giorno che lui cominciava, andai a salutarlo assieme a pochi intimi, gli amici più cari e i parenti più stretti. E c'ero quando venne fuori, sette mesi dopo, in mezzo alla folla che lo applaudiva, i giornalisti, i fotografi, le autorità. Ero sicura che mi l'avrebbe fatta, non capisco bene perché, solo una sensazione che sentivo dentro. Ma non potevo immaginare l'emozione che si prova alla fine, quando si vince la sfida. Quella volta, la prima cosa che gli chiesi fu questa: tieniti caldo il posto, voglio provarci anch'io»*.

Cominciò allora l'avventura di Stefania. E da allora di acqua ne è passata molta sotto i ponti. Montalbini non è più quel sociologo un po' guascone e un po naif che si calava nelle grotte di Frasassi per sfidare se stesso e il mondo. E' diventato un professionista che collabora con le Università e gli americani, uno che fa scuola. E anche i suoi allievi sono cresciuti. Come sembra confessare Stefania: *«Due anni fa concepivo questa esperienza soltanto come un'idea, nient'altro che un'idea sul mio futuro, una possibilità nella mia vita»*.

Ancona. La speleologa Stefania Follini: tenterà di restare quattro mesi da sola in una grotta (Ansa)

Poi un po' alla volta arrivarono gli esami e le certezze. *«L'ho saputo da poco che sarei andata io. E da poco ho cominciato a prepararmi psicologicamente»*. Stefania, prima, era in ballottaggio con altre quattro ragazze. Spiega Montalbini: *«L'abbiamo scelta lo e il dottor Galvagno. Ci interessava soprattutto una buona tenuta mentale per affrontare nel migliore dei modi questo esperimento. Diciamo che la scelta è stata dettata dalle motivazioni della ragazza»*.

E quali ragioni possono spingere una ragazza a scendere sotto terra per quattro mesi con i computer, i grafici, le carte, gli strumenti più sofisticati per controllare bioritmi, pressione, sonno, tempi di reazione dell'organismo? *«Non saprei, sono le ragioni della mia vita»*, risponde lei. Stefania vive a Poggio San Marcello, sopra la Val Jesina, una cascina senza telefono, quasi lontana dal mondo. *«In parte sono già abituata all'isolamento. Non mi spaventa»*, dice. Conosce Montalbini da dieci anni: *«Lavorava nella stessa comunità, io ero una collaboratrice, non avevo una laurea in psicologia o in medicina, ero solo una volontaria e mi piaceva»*. E' donna di poche parole. Non ha un ragazzo, faceva la disegnatrice, ma da due mesi ha lasciato l'impiego. Meglio questa vita nelle viscere della terra, *«né cavia né scienziata»*. Meglio questi rischi da correre, e queste soddisfazioni. Meglio andar via da qui, anche? *«Penso che partirò con un tutto il mio mondo. Quello che materialmente resterà qui è nella mia mente. Quindi non lascio niente»*.

Ecco Stefania. E le sue motivazioni. *«Io so che c'è un forte interesse scientifico da parte degli altri, so che andiamo nel Nuovo Messico perché è più vicina alla Nasa, so che ci sono i medici interessati all'esperimento, so che faranno studi sulla vista, sul metabolismo, sulla vitamina D, so che ci sono tanti progetti. Io vorrei combinare quell'interesse con la mia ricerca personale del significato dell'esistenza»*.

C'è anche un record mondiale femminile di isolamento in grotta da battere: 180 giorni. *«E' in ballo anche quello, certo. A me però non interessa. A me interessa un periodo di tempo abbastanza lungo per conoscere la solitudine»*. Ma è così bella la solitudine? *«Né bella né brutta. Può servire a cercarsi»*. Nessuna paura, dunque? *«Invece no. Paura ne ho, di sicuro. Penso che si possa controllare. E che non bisogna sfuggirla»*. E che tipo di paura è? *«Sono emozionata. Forse sono i riflettori, forse l'impegno importante, forse la fiducia degli altri da non deludere. Affronto qualcosa di diverso, magari dev'essere la paura che abbiamo tutti noi quando ci confrontiamo con il nuovo»*.

Michel Siffre, francese di Nizza, piccolo e tenace, fu il primo a misurarsi con le difficoltà delle grotte per un periodo molto lungo. Ne uscì. Ha raccontato, un uomo spezzato, nel fisico e nella mente. *«E' un'eventualità. Non la tengo in considerazione»*, dice Stefania. Da allora, tanti anni fa, queste discese nelle viscere della terra hanno perso lo spirito di improvvisazione e di buona volontà che le animavano. Non sono più un'avventura dell'uomo, ma un viaggio della scienza. Oggi uno come Michel Siffre, gli occhi sempre sognanti da quei mesi nel buio, e gli incubi che lo inseguono, non esiste più. E' un'avventura senza rischi, adesso? *«Non credo che ci siano rischi maggiori rispetto a quelli che si corrono in auto o addirittura stando in casa»*, risponde Stefania.

Domani, giorno di Natale, la partenza. All'alba di Capodanno, la discesa nella caverna perduta». Stefania si porterà dietro *«400 libri, sei computer, una chitarra e cibi macrobiotici»*. Chissà se li leggerà tutti, quei libri. *«Dentro pure tenermi in allenamento un po' di ginnastica ogni giorno. E forse farò anche amicizia con gli altri animaletti della caverna»*. Quale saluto le farebbe piacere prima di partire? *«In bocca al lupo, semplicemente questo»*.

Piergiorgio Sapegno

I famigliari delle vittime del treno di Natale accusano

«Sbarrate le porte del Duomo al concerto contro la strage»

«Le chiese di Napoli hanno paura della camorra» - Replica il cardinale: nessuno mi ha informato

NAPOLI — *«Avremmo voluto celebrare il quarto anniversario della strage di Natale con un concerto nel Duomo di Napoli. Ma non ci sono alcuna manifestazione. La Curia ha negato il permesso per paura di ritorsioni da parte della camorra che organizzò l'attentato»*. La denuncia è stata fatta davanti a un pubblico esterrefatto a Bologna, durante una cerimonia in ricordo dell'eccidio sul treno rapido 904 Napoli-Milano. L'accusa contro clero e amministratori napoletani, *«colpevoli di aver dimenticato con eccessiva facilità la morte di quindici persone e il ferimento di altre 130»*, viene dai responsabili dell'Associazione dei familiari delle vittime, Riccardo Meschini e Antonio Calabrò.

A Napoli, le dure parole di chi perse i propri cari nell'attentato di quattro anni fa, e pretende che il Paese non dimentichi, hanno scatenato furiose polemiche. Il primo a rispondere alle accuse di *«colpevole indifferenza»* e di timore di vendette camorristiche è stato l'arcivescovo cardinale Michele Giordano. Una reazione indignata, la sua: *«Non sapevo che esistesse una richiesta di autorizzazione per un concerto nel Duomo. Comunque, affermazioni come quelle che mi sono state riferite da Bologna sono calunniatrici»*, dice.

Tutto è cominciato ieri mattina, quando a Bologna l'avvocato Guido Calvi e i responsabili dell'Associazione hanno lanciato pesanti critiche contro le istituzioni. *«A Firenze, dove è in corso il processo che vede sul banco degli accusati il fior fiore della camorra e della mafia, gli avvocati di parte civile che rappresentano il Comune di Napoli brillano per la loro assenza»*, ha detto Calvi.

Parole dure, che hanno colpito il pubblico in un silenzio carico di tensione. Alla denuncia del legale si è aggiunto il racconto carico d'angoscia di Riccardo Meschini e di Antonio Calabrò, che quella notte del 23 dicembre '84 si trovava sul treno rapido 904 e per poco non morì arso vivo.

«Volevamo celebrare il quarto anniversario con un concerto nel Duomo di Napoli — hanno detto — Il parroco, monsignor Ugo Grazioso, si è detto d'accordo e darci una mano, ma poi ha fatto marcia indietro. Ha detto che l'arcivescovo Giordano negava l'autorizzazione alla cerimonia per timore di eventuali ritorsioni da parte della malavita organizzata. Il Duomo si trova proprio nel quartiere dove è vissuto Giuseppe Misso, principale imputato nel processo».

Chiamato direttamente in causa nella polemica, accusato di indifferenza o, peggio, di *«pavidità nei confronti della camorra»*, l'arcivescovo Michele Giordano sembra cadere dalle nuvole: *«Mai nessuno dei miei collaboratori mi ha detto che l'Associazione aveva chiesto di poter organizzare un concerto nel Duomo di Napoli»*.

Sembra anche indignato, il cardinale, e non lesina dichiarazioni polemiche: *«Se qualcuno mi avesse sottoposto il problema, avrei risposto che una serie di disposizioni impartite dalla Santa Sede e dalla stessa Curia partenopea limitano al massimo le possibilità di concessione dei luoghi di culto per manifestazioni a carattere non strettamente religioso»*.

Ma a sembrare la reazione indignata dell'alto prelato non è stata tanto la polemica sulla mancata concessione del Duomo ai familiari delle vittime del rapido 904, quanto le accuse di pavidità dinanzi al rischio di vendette firmate dalla camorra. *«Io avrei paura della camorra? Ma se c'è qualcuno che a Napoli ha sempre parlato in pubblico di questo problema, questi è proprio il cardinale — dice — E in prima fila con me nella lotta alla malavita ci sono anche monsignor Ugo Grazioso»*.

L'arcivescovo di Napoli ha buoni motivi per sentirsi amareggiato dalle accuse. La sua firma, infatti, è comparsa in numerose lettere aperte, pubblicate su un quotidiano locale, veri e propri appelli alle istituzioni, perché non abbassino la guardia nella lotta contro il crimine.

Chi ha alimentato, si chiede Giordano, *«le interpretazioni strumentali e calunniose su un presunto sentimento della Curia di Napoli dinanzi ai eventuali pressioni della camorra»*. A chiarire quello che a prima vista ha tutta l'aria di un equivoco potrebbe essere Ugo Grazioso, parroco del Duomo. Ma il monsignore era introvabile, il telefono nel suo ufficio ha squillato a lungo inutilmente.

In suo soccorso, però, è intervenuto ancora una volta il cardinale Giordano. *«Sono certo che il mio collaboratore ha agito in totale buona fede»*. Poi, l'arcivescovo di Napoli ha ribadito un ultimo messaggio che sembra Italia acqua sul fuoco della polemica. *«Invece di volere una chiesa per un'iniziativa senza dubbio condivisibile, e cioè confortare il dolore dei parenti delle vittime, non sarebbe più opportuno che l'Associazione chiedesse alla Diocesi un altro locale, e concordasse per tempo la presenza del cardinale alla cerimonia? L'omissione sarebbe senza altre osservanza»*.

Fulvio Milone

«Aspettavo Anghessa»

Interrogata la libanese arrestata a Linate «Una missione per liberare i prigionieri Usa»

MILANO — Aline Rizkallah, la libanese di 36 anni arrestata in ottobre all'aeroporto di Linate, è stata interrogata nel carcere di San Vittore dal giudice istruttore Paolo Arbasino. Al momento dell'arresto la donna aveva con sé valuta americana falsa, un sacchetto contenente una cinquantina di grammi di polvere bianca, che gli inquirenti hanno sospettato fosse eroina, e le riproduzioni fotografiche di alcuni americani tenuti in ostaggio in Libano dalla «jihad islamica».

La Rizkallah, assistita dagli avvocati Cillario e Bonati, ha respinto ogni addebito, ammettendo di essere stata mandata in Italia nell'ambito di una operazione che avrebbe dovuto portare alla liberazione dei prigionieri statunitensi. La donna ha dichiarato che quel giorno aveva un appuntamento alla farmacia dell'aeroporto con Aldo Anghessa, il misterioso personaggio che si dice legato a vari servizi segreti, ma il fermo avvenuto alla dogana impedì che l'incontro avvenisse. Quanto alla polverina, ha negato che si trattasse di sostanza stupefacente. Era solo una medicina non registrata, ha spiegato. Per accertare l'autenticità della lettera, gli avvocati Cillario e Bonati chiederanno una perizia calligrafica, mentre una perizia chimica è in corso sulla polverina.

Nel corso dell'interrogatorio, la Rizkallah ha negato di sapere che i dollari di cui era in possesso fossero falsi. «Ho tutto prelevarli in banca», avrebbe aggiunto.

Per confermare la versione della libanese Aldo Anghessa si è presentato nell'ufficio dell'avv. Cillario, dicendosi disposto a testimoniare in maniera ufficiale. *(Ansa)*

IL TEMPO

situazione: l'area di alta pressione stabilitasi sul Mediterraneo centrale, è in lieve attenuazione. Una perturbazione proveniente da Nord-Ovest si dirige verso la penisola balcanica ed essendo una marginale influenza alle zone alpine.

tempo previsto: sulle regioni nord-orientali e su quelle centrali adriatiche, da poco nuvoloso a localmente nuvoloso con possibilità di qualche breve nevicata sulle aree alpine. Su tutte le altre regioni cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Nebbia sulla Pianura Padana in attenuazione temporanea durante il giorno.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: deboli o moderati settentrionali tendenti ad assumere direzione variabile al Nord e al centro.

mari: da poco mossi a localmente mossi.

città italiane

Bolzano	−5	3	L'Aquila	−6	3
Verona	−4	3	Roma Urbe	−3	11
Trieste	2	6	Roma Fium.	−2	13
Venezia	−3	3	Campobasso	3	11
Milano	−2	3	Bari	3	11
Torino	−3	7	Napoli	−1	14
Cuneo	−1	4	Potenza	−1	10
Genova	9	15	S.M. Leuca	9	11
Bologna	−1	10	R. Calabria	6	14
Firenze	−3	7	Messina	9	14
Pisa	−2	5	Palermo	7	13
Ancona	6	9	Catania	5	16
Perugia	2	8	Alghero	1	14
Pescara	−1	11	Cagliari	1	14

città estere

Amsterdam	0	10	nuvoloso	Lisbona	6	15	sereno
Atene	6	13	nuvoloso	Londra	11	13	nuvoloso
Bangkok	21	33	sereno	Los Angeles	9	15	pioggia
Berlino	0	13	pioggia	Madrid	0	15	sereno
Bruxelles	4	11	nuvoloso	Montreal	−14	−6	n. p.
Buenos Aires	16	26	sereno	Mosca	−6	−3	nuvoloso
Copenaghen	6	9	pioggia	New York	1	6	nuvoloso
Dublino	8	9	sereno	Parigi	7	9	nuvoloso
Francoforte	7	7	sereno	Pechino	−3	5	sereno
Gerusalemme	6	15	sereno	Rio de Janeiro	19	31	pioggia
Ginevra	−1	5	sereno	Sydney	22	28	nuvoloso
Helsinki	−3	0	nevoloso	Tokyo	2	10	sereno
Stoccolma	22	29	sereno	Varsavia	1	9	nuvoloso
Il Cairo	9	18	nuvoloso	Vienna	3	7	nuvoloso

A Firenze la mostra dedicata alle creazioni dell'Opificio voluto dai Granduchi

«Pietre di corte», splendore dei Medici

Novanta suppellettili a intarsio per tre secoli di produzione - La manifattura di ogni opera poteva protrarsi per decine di anni - Ma oggi i laboratori sono fermi: bloccati i restauri, chiusa la scuola

FIRENZE — Nella Reggia dei Medici e dei Lorena — Palazzo Pitti — si è inaugurata in questi giorni una singolare mostra monografica dedicata agli «Splendori di pietre dure, l'arte di corte nella Firenze dei Granduchi»: tavole, stipi, consoles, vasi, quadri creati principalmente a intarsio per adornare le dimore — e le tombe — dei sovrani e dei potenti nel corso di quattro secoli.

Prodotti nella manifattura fiorentina fondata ufficialmente nel 1588 da Ferdinando I dei Medici (ma già attiva al tempo di Francesco I), questi oggetti rappresentano ciò che doveva dare l'impressione della ricchezza e del prestigio.

Nate ai tempi dei Medici quando il potere della famiglia si indeboliva e ancor più forte si rivelava il bisogno di richiamarsi alla tradizione di grande mecenatismo dei padri e di mostrare il proprio rango attraverso la creazione artistica e di alto artigianato, le stupende suppellettili avevano proprio il compito di «stupire» per la raffinatezza del «commesso» (dal latino *committere*, mettere insieme), per la preziosità del materiale, per la perizia del lavoro che poteva protrarsi per decine di anni.

Più di novanta pezzi sono esposti, insieme per la prima volta, nella Sala Bianca di Palazzo Pitti, provenienti dall'Opificio delle Pietre Dure, da altri musei fiorentini, e anche da collezioni straniere, quando sono collegabili con la manifattura originale: perché doni di sovrani di Toscana a regnanti stranieri, oppure perché commissionati a Firenze o elaborati a Praga, a Madrid o a Parigi da maestri provenienti dalla manifattura fiorentina, che ebbe i suoi esordi nei laboratori del Casino mediceo per trasferirsi poi al primo piano degli Uffizi, dove rimase fino al 1796.

Tre secoli di produzione e un secolo di restauri: il curriculum dell'Opificio attraversa molti stili, dalla freddezza luministica del tardo Manierismo fino al Liberty, rappresentato da un grande vaso d'arredo di pietre che simulano fiori, foglie, uccelli e serpenti in rilievo. In mezzo troviamo tutte le variazioni del gusto europeo, dal barocco, al rococò, al neoclassico, negli stipi ai quali si abbina impreziositi dai riquadri intarsiati, appartenuti a Vittoria Della Rovere o agli Asburgo, nei piani adorni di conchiglie, perle e coralli, che rivelano l'interesse naturalistico dei committenti, nelle tavole — appena arrivate da Vienna insieme alle copie a olio di Giuseppe Zocchi servite da modello — che rappresentano allegorie del fuoco, della terra, dell'acqua e dell'aria.

Uno sfolgorio di luce e di colore, una vivezza che crea l'illusione di poter far proprie le figure dell'intarsio.

Ma anche gli splendori — come ha detto il sovrintendente all'Opificio Giorgio Bonsanti — hanno le loro miserie. Nel corso dell'ultimo secolo l'Opificio è stato essenzialmente sede e scuola di restauro, e adesso sta perdendo anche questa funzione. La scuola è chiusa da un anno e mezzo perché non fa parte di un quadro istituzionale e i gabinetti di restauro languono. Il reparto specializzato nel ripristino dei mobili è già chiuso perché è andato in pensione l'ultimo artigiano, mentre i restauratori di pietre dure sono rimasti soltanto due. Le cose vanno meglio solo nel reparto dimafli, dove sono attive una quarantina di persone. Questo avviene perché le assunzioni devono passare attraverso complicati esami a carattere nazionale e sottostare a un bilancio preventivo.

La magnificenza di questa mostra — dovuta in gran parte alla sponsorizzazione della Cassa di Risparmio di Firenze — non inganni: al di sotto c'è una crisi profonda. Ancora una volta appare con chiarezza quale sia il dislivello fra ciò che è di pertinenza statale e ciò che nasce dalla partecipazione privata.

I funzionari temono la strumentalizzazione dei Beni Culturali, che dovrebbero invece essere considerati come un valore in sé.

La mostra resterà aperta fino al 30 aprile del 1989.

Lela Gatteschi

■ Il sindacato all'Alfa: no ai sabati

MILANO — Il contratto nazionale dei metalmeccanici prevede che le aziende possano far ricorso a 32 ore di straordinario all'anno senza trattativa, ma informando semplicemente i sindacati. Per gli stabilimenti Fiat dell'auto (48 mila persone) l'altro giorno la comunicazione ai sindacati è avvenuta senza inciampi. All'Alfa di Arese, invece, ieri i rappresentanti sindacali aziendali di Fiom-Fim-Uilm hanno interrotto le trattative con la direzione che chiedeva i sabati lavorativi.

La Fiom in un comunicato afferma che i tre sindacati vogliono discutere i sabati lavorativi nell'ambito di una *«definizione del calendario annuo (programmazione delle date delle ferie, garanzie dell'utilizzo delle ex festività, attuazione della riduzione dell'orario previsto dal contratto nazionale) e di una conferma ai lavori dei giovani assunti in base al contratto di formazione-lavoro»*.

■ Altre accuse del pci alla Fiat

ROMA — L'impiegato dell'Alfa di Arese, Walter Molinaro, per ora è l'unico che abbia firmato con nome e cognome l'accusa alla Fiat di pratiche antisindacali (se vuoi fare carriera dimettiti dal sindacato). La Fiat ha replicato con una denuncia alla magistratura per diffamazione. Il dossier con 130 firme raccolto dal pci è riservato ed i nomi non sono noti.

Tuttavia la polemica continua. Nella sede napoletana del pci ieri Bassolino della direzione nazionale ha affermato che il partito intende aprire una *«questione democratica con la Fiat, perché il clima che si respira all'Alfa è di forti limitazioni delle libertà individuali dei lavoratori»*. Bassolino ha aggiunto che *«la questione all'inizio di gennaio sarà portata all'attenzione del Parlamento e delle più alte autorità della Repubblica»*. Il segretario nazionale della Uilm, Angeletti, ha esortato a *«non sollevare polveroni»*. Il leader della Fim, Morese, ha osservato *«Vedremo davanti alla magistratura chi dice la verità»*.

«Abolite il ministero dei Beni culturali»

La proposta provocatoria è del presidente dei tecnici dell'arte - «Con tutti i lavori importanti affidati ai privati, il dicastero è diventato inutile» - «Abbiamo solo un primato, quello dell'assenteismo»

ROMA — *«Siamo il ministero che ha il più alto indice di assenteismo. Che ha i più alti residui passivi. Un ministero senza cultura, secondo le feroci accuse della Corte dei Conti. Aboliamolo»* dice il dottor Marsicola, del Comitato di Coordinamento dei funzionari tecnici del ministero per i Beni Culturali (archeologi, architetti, storici dell'arte).

Denuncia gli effetti più vistosi che le leggi in gestazione e che riguardano la loro attività, avranno: *«Biblioteche che vanno a dirigere una soprintendenza archeologica, architetti a capo di un museo»*, *«sapremo tutto sugli orologi delle torri d'Italia, ben poco del nostro patrimonio culturale»*, *«affidando a privati tutte quelle funzioni di controllo, progettazione e ricerca che spettano ai dirigenti del ministero, questo sarà svuotato delle sue competenze tecniche, e quindi non avrà più ragione di esistere»*.

A meno che non venga radicalmente modificato. Ad esempio, propone: *«Diventi un'azienda autonoma: una struttura più agile. Oppure venga inserito nell'ambito del ministero della Ricerca, come ha fatto l'Università nell'88. Non bisogna dimenticare che dal 1975, anno di nascita del dicastero, fino ad oggi in ogni modo si è impedito che funzionasse»*.

Annuncia uno sciopero generale dei funzionari tecnici — gli stessi che l'anno scorso bloccarono per quattro mesi l'ufficio esportazione — per il 12 gennaio.

Non si sofferma sui vecchi — e insoluti — motivi di malessere che affliggono i tecnici dei Beni Culturali: stipendi inferiori a quelli degli altri funzionari ministeriali, mancanza di uomini, di mezzi tecnici, assenza di misure che prevedano aggiornamento professionale. La novità che urge, porta le insegne della *managerialità* e dell'efficienza cui si ispirano i disegni di legge firmati dal ministro per i Beni Culturali Bono Parrino e dal ministro per la Funzione Pubblica Cirino Pomicino.

Il legislatore — si riconosce — vuole regolamentare sia la complessa materia della responsabilità e produttività della pubblica amministrazione sia i nuovi rapporti che si sono creati fra iniziativa pubblica e privata nella tutela del patrimonio artistico. Ma le critiche alle soluzioni prospettate sono aspre. Per 9 anni la legge prevede un investimento dello Stato di 9 mila miliardi, di cui il 95% da dare in concessione a privati.

I tecnici respingono non l'intervento dei privati, ma lo squilibrio che si verrebbe a creare fra questi e amministrazione pubblica, la mancanza di coordinamento fra l'azione degli uni e il controllo, la programmazione che spettano al ministero e che i tecnici sono in grado — per competenza — di garantire.

Dicono: il ripetersi esperienze — sul tipo dei *giacimenti culturali* — che hanno dato i cattivi esiti che sappiamo. Adesso *«ancora una volta si rischia di far passare per interventi organici una lunga serie di finanziamenti a pioggia»*. Il Consiglio Nazionale per i Beni Culturali viene tenuto fuori da ogni fase di progettazione e scelta. E il ministero, in mezzo a questa giraridola di miliardi, lo si vuole trasformare *«in una specie di agenzia di affari»*.

Liliana Madeo

«I diritti dei miei libri alla colf»

Sorprendente testamento dello scrittore-editore vicentino Neri Pozza - La collezione di quadri andrà al Comune, a patto che crei una galleria d'arte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VICENZA — Le ultime righe sono quasi illeggibili, un «geroglifico» scritto in ospedale sui giorni prima della fine. Ma le disposizioni fondamentali del testamento dello scrittore-editore vicentino Neri Pozza, morto il 6 novembre scorso per un male inesorabile, non lasciano dubbi. Una cinquantina di opere d'arte (tra cui quadri di Pistarro, Utrillo, Casorati e De Pisis) vanno al Comune di Vicenza *«a patto che entro un anno le sponga in una nuova galleria d'arte moderna»*. Alla sua governante, Elda Marica, Pozza lascia invece i diritti d'autore dei suoi libri ed altre opere.

Il testamento, comparso prima della sua pubblicazione ufficiale sul settimanale «Nuova Vicenza», è stato steso in sei tappe, cioè su sei schede diverse per un totale di quindici fogli. Il tutto dall'estate dell'84 fino al settembre scorso.

All'avvocato Sandro Alessi, esecutore testamentario, spetta un compito non del tutto facile. Dovrà infatti «investigare» su alcune disposizioni dello scrittore vicentino in parte superate dagli avvenimenti. Infatti alcune opere presenti nelle prime schede sono state poi donate dallo stesso Pozza.

L'editore-artista lascia così al Comune di Vicenza un piccolo patrimonio (si parla di circa un miliardo in quadri). Un elenco di tutto rispetto, con sei Maccari, due Semeghini, due Rosai, tre De Pisis, tre Virgilio Guidi, un Mafai, un Utrillo (anche se Neri Pozza ha sempre avuto qualche dubbio sulla sua autenticità), un Attanasio Soldati, due Bartolini, due Boccioni, un Casorati, un Severini e un Pissarro.

Sulla donazione al comune vicentino però, Pozza non ammette deroghe. *«Se entro un anno non saranno esposte nella nuova Galleria — dice il testamento — un mio collaboratore di fiducia le ritirerà»*.

Oltre ai diritti d'autore, che andranno alla governante, con il suo testamento Neri Pozza cede alcuni bronzi al museo veneziano di Ca' Pesaro e alcuni libri alla Fondazione Cini «con l'impegno di esporli e tenerli aperti».

Il resto del patrimonio (tra cui numerose incisioni, bronzi e terrecotte) finirà agli eredi, i fratelli Rino e Lara Pozza Breganze, e alla casa editrice. Perché l'eredità *«serva a produrre libri»* — scrive Pozza nel testamento — *«come nella tradizione della casa editrice»*.

a. m.

La tragedia a Châtillon, in Valle d'Aosta, dopo la lite in un bar

Carabiniere uccide un drogato

I due si picchiano in strada - Poi il militare, in borghese, spara al giovane con la pistola d'ordinanza: «Mi aveva minacciato con una siringa, gridando di essere sieropositivo» - Ora è agli arresti domiciliari, accusato di omicidio volontario

DAL NOSTRO INVIATO

CHATILLON — La lite comincia davanti al banco del bar, prosegue sul marciapiede e si conclude tragicamente in mezzo alla strada statale: sull'asfalto rimane il corpo senza vita d'un tossicodipendente, Gian Luigi Zoppo, 28 anni, colpito alla guancia destra dal proiettile della pistola d'ordinanza di Angelo Airaudi, 31 anni, carabiniere in servizio da tre anni a Donnas, paese della bassa Valle d'Aosta.

Ora è agli arresti domiciliari: il militare vive a Pont-Saint-Martin, vicino al paese dove lavora; accusato di omicidio volontario. «L'imputazione non è definitiva — dice il procuratore Domenico Cuzzola — vi sono ancora parecchi fatti da esaminare».

E' accaduto giovedì notte, all'una meno dieci, a Châtillon, venti chilometri da Aosta, di fronte ad alcuni giovani che uscivano da una discoteca. Accanto alla vittima gli investigatori hanno trovato una siringa. «Con quella — ha detto il militare al procuratore Domenico Cuzzola — il giovane mi ha minacciato. Mi ha gridato di essere sieropositivo, ho avuto paura. Volevo sparare un colpo in aria per intimorirlo».

Il proiettile ha invece colpito Gian Luigi Zoppo alla mandibola. Ogni soccorso è stato inutile. I carabinieri, chiamati dal gestore del bar dove era cominciata la lite, sono arrivati quando ormai era troppo tardi. Secondo alcuni testimoni il militare, dopo aver visto stramazzare al suolo il giovane, non si era reso conto di averlo colpito. Gli gridava: «Alzati».

Il ragazzo era già in coma ed è poi morto durante il trasporto in ospedale, sull'ambulanza guidata dal cognato, Walter Dalla Zanna, che dice: «Ho saputo in ospedale che gli avevano sparato, pensavo fosse stato travolto da un'auto».

Mezz'ora prima nel bar all'imbocco del paese la lite era cominciata per un fiammifero. Il giovane ha chiesto al carabiniere in borghese (non era in servizio): «Hai da accendere?». «No», ha risposto il militare che aveva la sigaretta accesa in bocca. I due si conoscevano: Airaudi aveva fermato due volte il tossicodipendente per accertamenti.

Il gestore del bar, Giuseppe Capano, dice: «Gian Luigi quando aveva bevuto un bicchiere chiedeva qualcosa a tutti i clienti, qualcuno s'infastidiva, altri lo ignoravano, mentre c'era chi scherzava con lui». Giovedì notte il giovane si è comportato nello stesso modo, ma dopo il rifiuto del carabiniere si è innervosito. Prima una spinta, poi alcune parole di troppo, infine ha tirato fuori una siringa dalla tasca: «Sono tossicodipendente», ha detto.

Il Capano è intervenuto. «Dai, vai a casa, adesso». A quel punto il carabiniere ha mostrato il tesserino e ha detto: «Andiamo in caserma». Appena fuori del bar i due hanno cominciato a picchiarsi. Il gestore ha telefonato ai carabinieri di Châtillon-Saint-Vincent. Sebastiano Di Blasi che ha assistito alla lite, racconta: «Il carabiniere ha preso uno schiaffo in faccia, ha reagito, poi ha trascinato il giovane anche per i capelli».

Gian Luigi Zoppo gridava, non voleva seguire il carabiniere in caserma. Sempre picchiandosi i due sono finiti in mezzo alla strada, di fronte a una grande magazzino. E qui il giovane, secondo il carabiniere, avrebbe di nuovo estratto la siringa minacciandolo. «Sono passate una o due auto — dice un altro testimone —, ma nessuna si è fermata. Noi non ci siamo più mossi dopo aver visto che c'era un carabiniere».

Le testimonianze però sono contrastanti. Gli inquirenti le stanno esaminando per ricostruire come è avvenuta la lite all'interno del locale. In un primo tempo sembrava che il carabiniere fosse intervenuto nel locale per impedire che il giovane continuasse a disturbare i clienti. Il militare però è entrato nel bar-ristorante di Châtillon a mezzanotte e la lite è cominciata pochi minuti dopo.

Il giovane aveva chiesto una sigaretta a una coppia appena entrata. Era stata la donna a offrirgliela. Poi lo Zoppo era andato al banco, aveva chiesto una birra e «da accendere» al carabiniere. «Forse io sarei riuscito a calmarli, mi spiace di non essere stato presente», dice Pasquale Capano, che insieme con i fratelli Giuseppe e Daniele fa parte della società di gestione del locale. Aggiunge: «Conoscevo bene Gian Luigi e conoscevo anche il carabiniere perché alcuni anni fa lavoravo come cuoco nella caserma di Aosta».

Di Angelo Airaudi dice: «E' un tipo nervoso». Il militare è da tre anni in servizio nella stazione di Donnas e vive da solo (è separato dalla moglie da qualche anno) in un alloggio al numero 8 di via Circonvallazione a Pont-Saint-Martin, al confine tra Valle d'Aosta e Piemonte. Prima aveva lavorato in un ufficio del Gruppo nel capoluogo regionale.

Enrico Martinet

Imprenditore muore d'infarto dopo la rapina

PADOVA — Il contitolare di un'industria farmaceutica di Legnaro (Padova), Alfonso Jommi, 58 anni, è morto ieri sera per infarto, poco dopo che nella sua azienda era avvenuta una rapina. I malviventi, sei individui armati, hanno fatto irruzione nell'azienda dove si trovavano una ventina di persone. I banditi si sono fatti consegnare orologi, gioielli e portafogli.

Secondo una versione dei fatti, Alfonso Jommi sarebbe stato picchiato; secondo un'altra Jommi sarebbe arrivato in azienda a rapina conclusa e sarebbe stato colto da malore nell'apprendere la notizia.

Tre ex sindaci di Gioia Tauro truccavano appalti

Una vedova della mafia li ha fatti condannare

Teste-chiave la moglie di Gentile, amministratore ucciso da Cosa Nostra

REGGIO CALABRIA — Marianna Rombolà ha appreso della condanna degli ex amministratori di Gioia Tauro ieri mattina, aprendo i giornali locali. E' la vedova di Vincenzo Gentile, il sindaco assassinato dalla mafia l'8 maggio dello scorso anno, ed è stata la testimone-chiave di questo lungo e clamoroso processo.

E' stata lei a svelare ai giudici di Palmi una serie di connivenze tra potere politico e criminalità organizzata. Il suo coraggioso comportamento le è valso, tra gli altri riconoscimenti, il «Premio donna d'Europa», ma le è costato un isolamento pressoché assoluto ed una querela da parte del successore del marito, l'ex sindaco di Gioia Tauro Nino Pedà, da lei indicato come una sorta di pedina in mano al potere mafioso.

«Non voglio fare alcuna dichiarazione», ha detto Marianna Rombolà, ieri mattina, a chi le chiedeva un commento sulle condanne che i giudici di Palmi avevano inflitto, oltre allo stesso Pedà (3 anni e 8 mesi), agli altri due ex sindaci, Giuseppe Cento e Letterio Castaldo (5 anni ciascuno), e a 15 dei 46 imputati, tutti amministratori, consiglieri, membri della Commissione edilizia, impiegati, privati cittadini e imprenditori. «Voglio restarne fuori, visto che sono in corso altre due istruttorie alle quali sono interessata», ha spiegato riferendosi ad un nuovo procedimento per aste truccate e soprattutto a quello per l'uccisione del marito, per il quale è imputato il nipote del boss Giuseppe Piromalli, Carmelo Stillitano (ieri l'altro condannato a 9 anni).

Non parlano neppure i condannati che, comunque, hanno già proposto appello e si ripromettono di passare all'attacco contro la vedova del sindaco Gentile, della quale ricordano la partecipazione ad alcune manifestazioni accanto al potente boss locale. «Sono convinto che la sentenza sia ingiusta — dice Vittorio Battista, uno degli avvocati della difesa — perché questi amministratori hanno fatto il loro dovere in un ambiente difficilissimo, senza arricchirsi. Purtroppo, il processo ha assunto sproporzionate dimensioni giornalistiche ed è stato dominato dalla cultura del sospetto».

In paese, pochi i commenti. Parla soltanto il sindaco, il repubblicano Giuseppe Strangi, da un mese in carica a capo di una giunta pri-pci-psi-pli (la dc era stata esclusa dalle consultazioni per un vizio formale). Strangi era anche lui imputato nel processo ed è stato prosciolto. Ora dice: «Anche se non voglio entrare nel merito, sostengo che questa sentenza sia un ulteriore danno per la città perché si dà un'immagine sbagliata di una cittadinanza che per il 99,99 per cento è onesta. C'è un risvolto su cui la cittadinanza deve meditare. Noi, nuovi amministratori, ci stiamo sforzando per far capire alla gente che deve avere fiducia. Se prima non era così, non lo so. Non bisogna neppure criminalizzare Gioia Tauro».

Enzo Laganà

Estremista di destra con arsenale

Arrestato a Bari - Gli investigatori hanno sequestrato armi, esplosivi e documenti su Ordine nuovo e Avanguardia nazionale

BARI — Un esponente di estrema destra, Guido De Bellis, 42 anni, di Bari, con precedenti penali per reati di natura politica, è stato arrestato dai carabinieri per detenzione di armi ed esplosivi.

Nel corso di una perquisizione in un seminterrato di via Oberdan, alla periferia della città, vicino all'officina di fabbro del De Bellis (che risiede in via Giulio Petroni), gli investigatori hanno scoperto un deposito d'armi: fucili di precisione, esplosivi, maschere antigas, oltre ad una cospicua documentazione su organizzazioni dell'estrema destra, in particolare su «Ordine nuovo» e «Avanguardia nazionale».

Nel locale composto da quattro camere erano nascosti in armadi, cassetti e ripiani, tra le altre cose, una carabina con cannocchiale di precisione, un mitra con otturatore, tre fucili, sei pistole, una delle quali con la dicitura «Ministero dell'Interno, Pubblica sicurezza», centinaia di munizioni, decine di detonatori elettrici, circa un chilo di tritolo e una macchina per ciclostile con inchiostro ancora fresco.

Sono stati inoltre sequestrati documenti riguardanti persone e organizzazioni eversive di estrema destra, tessere di «Ordine nuovo», stendardi raffiguranti svastiche, simboli di «Avanguardia nazionale» e «Ordine nuovo», un manifesto con l'immagine di Hitler e altro materiale attualmente all'esame dagli investigatori.

All'arresto di De Bellis, rimesso in libertà poco tempo fa, dopo una condanna a quattro mesi di reclusione per detenzione di una pistola calibro 22, i carabinieri del reparto operativo del gruppo di Bari sono giunti dopo una serie di pedinamenti cominciati una quindicina giorni fa.

Durante questo periodo De Bellis, un paracadutista civile ritenuto dagli inquirenti un esperto di armi ed esplosivi, si è recato soltanto una volta nel deposito di armi, il cui accesso era «vietato agli estranei» mediante serrature blindate.

Tutto il materiale sequestrato nel seminterrato viene ritenuto dagli investigatori — le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica Vincenzo Maria Bisceglia — «molto interessante».

Gli inquirenti non escludono che vi siano collegamenti tra De Bellis e noti esponenti dei gruppi eversivi di estrema destra nazionali ed internazionali. Guido De Bellis — ufficialmente fabbro ferraio con alle sue dipendenze numerosi dipendenti — è stato in passato più volte all'estero.

Nei primi giorni del mese erano state arrestate nel capoluogo pugliese da agenti della «Digos» altre tre persone, tutte ex militanti nell'estrema destra barese, per detenzione di armi e sostanze stupefacenti. (Ansa)

RUBOLINO ESCE DAL CARCERE

Napoli. Giorgio Rubolino, uno degli imputati dell'omicidio del giornalista Siani, prosciolto giovedì con formula piena, all'uscita ieri pomeriggio dal carcere di Carinola (Caserta), dove era detenuto dall'ottobre '87. Ad attenderlo la fidanzata Nicoletta, nella foto, e alcuni amici. «Non ritengo che il caso sia chiuso — ha detto —. Ci sono state irregolarità da parte di alcuni magistrati». Ha anche annunciato che intende scrivere un libro sulla propria vicenda giudiziaria

Quindici, minacce ai rivali di Graziano

Divelti 120 alberi di nocciole, uccisi a fucilate tre maiali e danneggiata un'auto: erano di sette elettori democristiani - In paese i sostenitori del sindaco replicano: «Carmine non c'entra»

NAPOLI — Il rumore delle fucilate si è confuso tra gli spari dei mortaretti e i colpi di grancassa, durante i festeggiamenti per la vittoria elettorale del clan Graziano. Erano trascorse poche ore dalla proclamazione del nuovo sindaco, martedì notte a Quindici, quando sono cominciati i primi regolamenti di conti. A farne le spese sono stati sette elettori democristiani, uno dei quali padre di un candidato nel partito scudocrociato. Sono stati sradicati 120 alberi di nocciole nei campi di loro proprietà, tre maiali sono stati massacrati con fucili caricati a pallettoni. L'auto di uno dei rivali della famiglia Graziano è stata crivellata dai proiettili.

Tutto ciò è accaduto mentre nelle strade del paese i sostenitori del nuovo sindaco formavano rumorosi cortei, e il clan vittorioso celebrava l'esito delle elezioni in un ristorante. I Graziano erano al completo. Il festeggiato, Carmine, 33 anni, capolista del partito socialdemocratico che a Quindici ha ottenuto la maggioranza assoluta, offriva vino e costolette d'agnello cotte alla brace. Mancava solo il capofamiglia, Pasquale Raffaele, ex primo cittadino in odore di camorra rimosso dall'incarico da Pertini; è latitante, da quando i giudici lo hanno condannato per associazione per delinquere di stampo mafioso.

«Carmine non può aver ordinato una simile ritorsione contro i suoi rivali. E' il sindaco di tutti — giurano i suoi sostenitori —. Maiali uccisi a fucilate? Piante di nocciole sradicate? E chi ne sa niente. Andate a chiedere a quelli».

«Quelli», le vittime di un raid che ha tutto il sapore di una vendetta post-elettorale, sono chiusi nelle loro case, terrorizzati dopo aver visto la fine che han fatto gli animali. Il primo a subire l'attentato è stato Francesco Santaniello, 33 anni, bracciante. Quando mercoledì si è svegliato di buon'ora, e si è affacciato alla finestra del suo casolare, ha scoperto che i suoi tre maiali erano stati «giustiziati». I «pallettoni» sparati con un fucile da caccia non hanno risparmiato l'auto: sulla fiancata c'erano buchi larghi come un pollice.

Francesco Santaniello non si era ancora ripreso dallo spavento, quando il telefono ha cominciato a squillare con insistenza. Era Giulio Santaniello, suo zio. «Vieni a vedere cosa hanno combinato nei campi», ha detto con un filo di voce. Il podere della famiglia Santaniello (Giulio, Francesco, Giuliano e Modesto) si trova ad un chilometro circa dal paese. Confina con altri piccoli appezzamenti coltivati a nocciole, di proprietà di contadini e di impiegati di Quindici.

La devastazione è stata totale: i vandali non se la sono presa solo con le piante dei Santaniello, ma anche con quelle di Domenico Cucciolo, Salvatore Graziano (omonimo di Carmine, il nuovo sindaco) e Silvio Campanile.

Le vittime della notte brava di [illegible] a Quindici hanno fatto la loro brava denuncia ai carabinieri. «Stiamo indagando — si limita a dire il brigadiere della piccola stazione del paese —. Al momento non abbiamo elementi tali poter dire con certezza chi sia il responsabile del raid».

Prove sicure al cento per cento non ve ne sono, forse non ve ne saranno mai. Ma la coincidenza tra la proclamazione del nuovo sindaco di Quindici e l'incursione contro i sette elettori «anti-Graziano» non può sfuggire a nessuno.

Carmine Graziano sarà ufficialmente insediato nel palazzo municipale la prossima settimana. Prenderà il posto di un commissario prefettizio, che ha guidato il Comune per 3 mesi, da quando la giunta di salute pubblica guidata dalla farmacista del paese fu costretta alle dimissioni.

Fulvio Milone

Stato civile di Torino

22 DICEMBRE 1988

NATI — Bala Jolanda, Montorio Francesca, Milano Nadia, M. Aguilar Rovinola, Gallo Andrea, Rosselio Roberta, Flora Anna, Siena Carola, Augelmo Cecilia.

MORTI — Santilippo Giuseppe v. Butera, di anni 66, n. a Roma, pens. abitante in via S. Pio V, 28; Ferrero Maria Caterina v. Ferrone, a. 77, pens., Ast. v. Borgaretto 44 bis; Fiasella Simone, a. 83, pens., Cartignano, v. Zumaglia 50; Mastrangelo Felice, a. 81, pens., Bonito, c. Taranto 25; Caramelo Adele in Bentivoglio, a. 83, casal., Torino, c. Re Umberto 30.

Deceduti in ospedale: Migliella Margherita v. Garieri, a. 77, pens., osp. N. Astanteria; Angelieri Giorgio, a. 67, Torino, geom., c. Siracusa 179, med. legale; Bravardi Luigi, a. 63, pens., Nebbiuno, osp. N. Astanteria; Menegatti Giulietta v. Odero, a. 78, Udine, osp. N. Astanteria; Manello Prospera in Piemonello, a. 78, casal., Centurione, osp. Molinette; Franchini Cesare, a. 56, pens., Biella, osp. Molinette; Luzzati Piero Ippolito, a. 75, pens., Torino, osp. Molinette; Vertone Michele, a. 73, pens., Palazzo S. Gervasio, osp. M. Vittoria; Ulla Teresa, a. 68, pens., Gabiano, osp. Molinette; Galbiano Chiara, mesi 1, infante, Torino, osp. Pediatrico; Borgogno Adriana, a. 85, pens., Torino, osp. Molinette; Borgo Caterina in Rosa, a. 65, pens., Voghera, osp. Molinette; Frejo Maria Carmela in Merino, a. 74, Guardavalle, osp. Martini; Farè Luigi, a. 83, pens., Vinovo, osp. S. Vito; Ragazzi Alba v. Turi, a. 84, Chieri, osp. M. Vittoria; Valeria Maria, a. 64, Castell, osp. Molinette; Scoppa Luigi, a. 81, pens., Corato, v. Cellini 2, med. legale; Verdi Carlo, a. 72, pens., Milano, osp. M. Vittoria; Reinelli Gianfranco, a. 67, pens., Rivoli, osp. Molinette; Camisassi Assunta in Tasim, a. 29, casal., Caglieri, osp. Molinette; De Franceschi Pietro, a. 86, Dignano d'Istria, osp. Mauriziano; Sakaini Donata v. Roquebrune, a. 37, pens., Venosa, osp. Molinette; Amore Salvatore, a. 51, muratore, Catania, v. Verolengo 114/11.

Nati 9 - Morti 29

E' entrata nella pace del Signore

Maria Fortunata Biamonte ved. Campana

anni 80

Addolorati, ma riconoscenti per il dono che è stata per tutti, l'annunciano i figli padre Stefano, Maria con il marito Eugenio, Adriano con la moglie Vanda, sorelle, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali in Busca oggi ore 14,30 chiesa parrocchiale M. V. Assunta.
— Busca, 24 dicembre 1988.

Serenamente come visse è andata a raggiungere il suo Franco e tutti i suoi cari

Clara Ciliario vedova Erbetta

Ne danno annuncio le sorelle Manera e Anna. Funerali in Dogliani sabato ore 10,30.
— Dogliani, 23 dicembre 1988.

Il Gruppo Anziani Aisa partecipa al lutto per il decesso del socio a riposo

Giovanni Lerma

— Torino, 23 dicembre 1988.

Prendono parte al lutto per la scomparsa di

Franco Mariotti

i cugini Alberto e figlioccio Franco.
— Torino, 23 dicembre 1988.

Cristianamente è ritornato alla casa del Padre

Carlo Ettore Vigono

maestro del lavoro

Ricordandolo per la sua bontà, ne danno l'annuncio la moglie Vilma; i figli Adriana con Beppe, Lella e Paolo; Marco con Luciana e Paolo; i fratelli Giovanni e Marcella, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 26 dicembre ore 9,45 presso l'ospedale Nuovo Astanteria Martini via Gorizia. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 23 dicembre 1988.

I nipoti Beppe, Pino, Maria Aldo con rispettive famiglie partecipano sentitamente al dolore di zia Vilma, Adriana e Marco per la perdita del caro zio

Ettore Vigono

— Settimo Torinese, 23 dicembre 1988.

Comitato Direttivo ed Iscritti Agesc Collegio S. Giuseppe partecipano al lutto del Presidente Ing. M. Vigono per la perdita del PADRE.

I Comitato Tecnico Scientifico C.S.A.O. è vicino nel dolore al suo Coordinatore Ing. Marco Vigono per la perdita del PAPA'.
Alasia Andrea
Agelli Piero
Alfino Francesca
Ardizzio Roberta
Bacella Domenico
Bertolino Enrico
Bonforti Mario
Bulgarelli Federico
Busso Franco
Campra Marco
Carlini Bruno
Della Corte Guglielmo
Fasano Mario
Gatello Roberta
Ghelli Franco
Gonella Sergio
Graziano Emilio
Lanza Piero
Lazzarotto Ernesto
Lanzi Paolo
Malberti Franco
Marini Mario
Merli Nolf Renzo
Meriggi Vittorio
Minetti Francesco
Molinario Giovanni
Monti Giovanni
Orlandini Augusto
Orsello Silvano
Pasquale Renato
Pignolaro Clemente
Raimondo Elio
Rapetti Roberto
Ricciardi Alberto
Rinna Alberto
Russo Angelo
Saffirio Franco
Savio Luigi
Savosa Domenico
Scavriena Giuseppe
Sodo Luigi
Todeschi Sergio
Toselli Franco
Vinassi Ugo
Zangrandi Fabio
Zorio Nicola
Lucchi Tullia
Monteverdi Paola

Il Presidente, il Segretario Generale, il Consiglio del C.S.A.O. partecipano al lutto che ha colpito l'ing. Marco Vigono per la perdita del PAPA'.

Il Direttore, i Docenti, il Personale medico e paramedico dell'Istituto di Audiologia dell'Università di Torino, affettuosamente prendono parte al lutto dell'ing. Marco Vigono.

Gianni Picotti e Collaboratori partecipano al dolore della famiglia.

Consiglio soci della Bocciofila Cit partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del socio

Carlo Vigono

— Torino, 23 dicembre 1988.

I compagni del Liceo:
Casalegno Giorgio
Demaria Gerardo
Dentis Luigi
Dorato Elio
Fedini Paolo
Giacolaini Giacomo
Giorgis Gian Enrico
Indemini Federico
Marchesi Danilo
Marocco Angelo
Marzio Marco
Odasso Mimmo
Salerno Roberto
Sibilla Vincenzo
Piccolo Roberto
Vignola Walter
Volpi Ezio
partecipano al dolore dell'amico Marco per la scomparsa del PAPA'.

Grazia e Mimmo sono vicini all'amico Marco e condividono il suo dolore per la perdita del PADRE.

La ISC partecipa sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa del PADRE.

Sergio e Annamaria sono vicini all'amico Marco e condividono il suo dolore per la perdita del PADRE.

Giovanni, Giannona, Ferdinando ed Elena Rossi sono affettuosamente vicini all'amico Marco in questa dolorosa circostanza.

Umberto, Angela Molesco partecipano al dolore.

Gabriella e Gigi Gianotti partecipano al dolore della famiglia Vigono.

Improvvisamente ci ha lasciati

Desiderio Sarroglia «Derio»

Affranti lo annunciano la moglie Maria Rinardo, il figlio Gianni con la moglie Vera, i nipoti Giacomo e Paolo. Funerali martedì 27 ore 11,45 parrocchia S. Cuore di Gesù. La salma sarà tumulata a Giaveno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 dicembre 1988.

Si uniscono al dolore della famiglia Sarroglia, profondamente colpiti per l'improvvisa dipartita di DERIO, che oltre ad essere un parente è stato un caro e sincero amico, le cognate e i cognati Rina, Lea, Pina, Teresa, i nipoti Gino e Rita, Leo e Teo, Nanni e Brunella, la figlioccia Dorandi e le famiglie Farina, Del Cormine, Groppi, Ariano, Elso e Attilio, Antonio Svaldria Piatto.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Sindaci, Giocatori, Tecnici e Dirigenti della Juventus FC SpA partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Desiderio Sarroglia

per tanti anni amato e stimato collaboratore della società.
— Torino, 23 dicembre 1988.

Giampiero, Rosy Boniperti e figli sono affettuosamente vicini alla famiglia nel dolore per la scomparsa del caro DERIO.

Partecipano: Famiglia Condominio via Rossi 56.

Famiglia Graziani commossa partecipa al dolore di Gianni.

E' giunto al termine della sua impegnata vicenda terrena il

dott. Nino Carazzoni

consigliere della Regione Piemonte

ma con lui non si sono spenti né mai si spegneranno i valori eterni e tradizionali in cui ha sempre creduto ed ai quali ha dedicato a viso aperto con ferma coerenza in assoluta onestà tanta parte della sua vita. Annunciano la dolorosa scomparsa la mamma Amelia Zanni, la moglie Grazia Fasano insieme ai figli Alfredo, Silvio ed Andrea, la sorella Lidia con il marito Marcello Tolaia e figli, i cognati Fasano, Parma, Castellano e loro famiglie, i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 24 con messa alle ore 14 partendo dall'abitazione di corso Cobianchi 72 per la Basilica di S. Vittore.
— Intra, 22 dicembre 1988.

Caro NINO, ci hai lasciato troppo presto. Ti ricorderò sempre. Emilio.

Partecipano addolorati al grave lutto le famiglie:
Emilio Carganico
Giuseppe Carganico
Mariateresa Gruppetti Carganico
Gabriella Saccani Carganico
Ida Moschetto Carganico.

I Consiglieri regionali del Msi-Dn Gaetano Majorino e Maria Minervini si uniscono al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del loro collega

Nino Carazzoni

consigliere regionale
— Torino, 23 dicembre 1988.

La Federazione Provinciale del Msi-Dn di Torino con dirigenti e iscritti partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Nino Carazzoni

consigliere regionale del Msi-Dn
— Torino, 23 dicembre 1988.

L'on. Ugo Martinat partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa di

Nino Carazzoni

consigliere regionale del Msi-Dn
— Torino, 23 dicembre 1988.

Il Consiglio regionale del Piemonte partecipa vivamente al lutto della famiglia e del gruppo Msi-Dn per la scomparsa di

Nino Carazzoni

dirigente nazionale del suo partito e consigliere regionale fin dalla prima legislatura, ricordandone l'impegno e l'opera.
— Torino, 23 dicembre 1988.

I Consiglieri del Gruppo Liberale alla Regione Piemonte, Sergio Marchini e Fernando Santoni, partecipano al lutto della famiglia e del Gruppo del Movimento Sociale Destra Nazionale per la scomparsa del collega

Nino Carazzoni

— Torino, 24 dicembre 1988.

Il Presidente e la Giunta Regionale piemontese si uniscono al dolore della famiglia e di quanti ne apprezzarono l'impegno e la preparazione per la scomparsa del consigliere regionale

Nino Carazzoni

— Torino, 23 dicembre 1988.

Il Msi-Dn di Verbania con i Consiglieri Comunali e Circoscrizionali partecipano al lutto per la scomparsa di

Nino Carazzoni

e ne ricordano ad amici ed avversari la limpida e coerente figura.
— Verbania, 23 dicembre 1988.

Franco Petronio
Massimo Macaluso
Mariano Girardello
Roberto Rigon
partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia, per l'immatura scomparsa del

dott. Nino Carazzoni

consigliere regionale Msi-Dn
— Torino, 23 dicembre 1988.

Marco Zacchera e Franco Vasco consiglieri provinciali del Msi-Dn di Novara partecipano al lutto per la perdita dell'amico carissimo

Nino Carazzoni

— Verbania, 23 dicembre 1988.

Giorgio e Cristiana Tagliani ricordano sempre

Nino Carazzoni

— Torino, 23 dicembre 1988.

Domenico e Colomba Cossi condividono il dolore dei familiari per la scomparsa del consigliere regionale

Nino Carazzoni

— Torino, 23 dicembre 1988.

Carla De Paoli si stringe ai familiari per piangere

Nino Carazzoni

amico di sempre e per sempre.
— Novara, 23 dicembre 1988.

Agenzia Piemontese con i redattori annuncia la morte del suo insostituibile Direttore

dott. Nino Carazzoni

Consigliere Regionale Msi-Dn
— Novara, 23 dicembre 1988.

Andrea Casagrande si unisce al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amico e maestro di vita

Nino Carazzoni

— Novara, 23 dicembre 1988.

Con la solidarietà di un'amicizia che rimane nel tempo
Carla De Paoli
Andrea e Gabriella Casagrande
Piero Grasso
Renato e Mirella Giordani
Adriano Ferrero
Egidio Tosoni
Alfonso Casagrande
Alfonso Francesco
Cesare Valvo
Ugo Barberis
Davide Pagnozzo
famiglia Berni
famiglia Cavazzi
Renato Antonioli
Luigi Castelletto
Nando Crespi
partecipano al dolore della famiglia per la morte del

dott. Nino Carazzoni

Consigliere Regionale Msi-Dn
— Novara, 23 dicembre 1988.

I gruppo pel Regione Piemonte partecipa al lutto dei familiari e del gruppo Msi-Dn per la scomparsa del consigliere

Nino Carazzoni

Tapparo, Bara, Cernetti, Cresa, Maccari, Moretti, Olivieri, Ripa, Rossa.
— Torino, 23 dicembre 1988.

I Consiglieri del Gruppo Democratico Cristiano alla Regione Piemonte partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del collega, consigliere regionale

Nino Carazzoni

— Torino, 24 dicembre 1988.

Nel ricordo di tante battaglie insieme combattute annunciano la morte del

dott. Nino Carazzoni

Consigliere Regionale Msi-Dn
Tommaso Stalti
Alfredo Mantica
Franco Petronio
Dario Vernol
Carlo Papalia
Massimo Turci
Michele e Magda Regina
Irene Milanese
Viviano Laura Milardi
Delia Balla
Odile Jordanoi
Mario Fogola
Rosa Milanesio
Emilio Colla
Viviano Gastaldo
Giuseppe Odasso
Licio Sandilli
Daniela Azzolini
Alessandro Mancinelli
Mario Gallini
Tommaso Fali
Sergio Cappellari
Aristide Del Sasso
Riccardo Migliori
Carlo Casalone
Mario Giordano
Marina Fernarolli
Antonio Mazzone
Guido Le Porte
Giuseppe Trisoli
Benito Faciano
Massimo Massano
— Novara, 23 dicembre 1988.

Rosa Milanesio partecipa commossa al dolore della famiglia.

Michele e Giorgia Regina sono vicini a Graziella e figli.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pio Berrotta

di anni 81

Lo annunciano la moglie Angela, la figlia Caterina con il marito Ferruccio, la nipote Claudia con Gianni, le sorelle Nilla ed Angiolina, le cognate Rita, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia San Pellegrino indi la salma verrà tumulata nel Cimitero di Sangano. Non fiori, ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 dicembre 1988.

La famiglia Gremasio si unisce al dolore dei familiari.

Carla, Mario, Lina, Ivest, Piero, Tina con le rispettive famiglie, partecipano al dolore della zia Angiolina e cugini per la morte del caro zio PIO.

Dopo lunga e sofferta malattia si è spento all'età di 65 anni

Gottardo Molina

L'annunciano la moglie Maria, il figlio Silvano con Lilli Fabiana e Gianmaria, fratelli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia San Siro di San Salvatore Monferrato (Al). Benedizione nella casa del caro estinto alle ore 12,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivalta (Torri Francesi), 24 dicembre 1988.

Serenamente è mancata

Amelia Piumatti ved. Giachino

La piangono il figlio Egidio con Diomede e l'adorata nipote Paola, fratelli Beppe e Laura con rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 24 ore 11,45 nella parrocchia della Risurrezione (via Moncalvo 160). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 dicembre 1988.

L'anima buona di

Caterina Rosso ved. Bellomo

di anni 79

è tornata dal Padre. Profondamente addolorati lo annunciano i figli Antonio e Marcella con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Carisanelsa, provincia di Vercelli, sabato 24 corrente mese alle ore 11 nella chiesa parrocchiale.
— Grugliasco, 24 dicembre 1988.

Rina Della Casa piange l'amica

Caterina Rosso ved. Bellomo

— Grugliasco, 24 dicembre 1988.

Marco e Roberta Della Casa con mamma e papà piangono nonna RINA.

Letizia, mamma e Mainga partecipano con affetto.

Mariateresa, Luciana, Felice vicini con fraterno affetto.

Luigi, Domenico, Elena, Marco Lanzeroti partecipano al dolore del geom. Antonio Bellomo per la perdita della mamma signora

Caterina Rosso ved. Bellomo

— Torino, 24 dicembre 1988.

La Direzione, Collegio Sindacale e Maestranze Roboprese SpA partecipano al lutto del proprio amministratore delegato geom. Antonio Bellomo per la scomparsa della mamma signora

Caterina Rosso ved. Bellomo

— Torino, 24 dicembre 1988.

Cristianamente è mancato

Arturo Quarati

Ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli, nuore e nipoti. Funerali lunedì 26 dicembre ore 11 nella cappella Ospedale Mauriziano, via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 dicembre 1988.

Franco e Laura Rembaudi con i figli, partecipano commossi al dolore del cognato Giorgio, di Guido e della cara signora Mariuccia.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino e della Gestioni Esattoriali partecipano al dolore del rag. Guido Quarati per la morte del padre

Arturo Quarati

— Torino, 23 dicembre 1988.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Andrea Sabatini

Addolorati lo annunciano la moglie Tina, la figlia Esmeralda col marito Enrico, la sorella Rosina, zia, figlioccio, parenti tutti. Funerali lunedì 26 corr. ore 10 parrocchia Santo Nome di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 dicembre 1988.

Partecipano al lutto Anita, Massimo, Renato e Arrigha.

Cristianamente è mancata

Delfina Di Stefano ved. Ravera

L'annunciano la figlia Anna con il marito Rocco Frisco, le nipoti Marika e Barbara, parenti tutti. Funerali oggi 24, ore 15 nella parrocchia di Piverone, partendo alle ore 13,30 da via Pedrotti 22.
— Torino, 23 dicembre 1988.

Ha lasciato la famiglia che tanto amava il

COMM. RAG.

Italo Mambretti

Vivranno sempre nel suo ricordo la moglie Valeria, i figli Enrico con Patrizia, e la piccola adorata Camilla, Roberto, i fratelli Franco e Dante, con le rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 24/12/1988 ore 13,30 partendo dall'abitazione piazza Adriano 17. La cara salma sarà tumulata a Chieri, nella tomba di famiglia.
— Torino, 23 dicembre 1988.

Franca, Renzo Prolato Cassonar partecipano con affetto al dolore di Enrico, Valeria, Roberto.
— Torino, 23 dicembre 1988.

Olga, Franco Prola, Immensamente partecipano.
— Torino, 23 dicembre 1988.

Anna, Dina, Laura, Paola, Maresa, si stringono a Valeria in un abbraccio fraterno.
— Torino, 23 dicembre 1988.

Partecipano al dolore di Roberto e famiglia:
Adriano e Silvia Mol. Lella
Pier Vittorio e Patri Vitelli
Marco e Gabriella Sugon
— Torino, 23 dicembre 1988.

Gino e Luciana Crittardo si associano al dolore della famiglia.
— Torino, 23 dicembre 1988.

Partecipano con tanto affetto al dolore della famiglia gli amici:
Wanda Salvatore Bongiovanni e figli
Amalia Tagini Martinasso
Nini Enzo Renieri
Maria Agostino Mezzena
Elvira Dario Longobardo
Dafline Eugenio Somenzi
Fernanda Bija
Angela Maria Spaini
Aldo Alocco e figli
— Torino, 23 dicembre 1988.

Gianluigi e Lalla Fossati sono affettuosamente vicini a Roberto e famiglia.

Vittorio e Ambra partecipano al grande dolore di Enrico e famiglia.

Gigi ed Elena Masini sono vicini a Enrico e famiglia in questo momento di grande dolore.

Bosi ed Enrica partecipano commossi al dolore di Enrico e famiglia.

Laura e Giorgio Bertoli, Anna e Lorenzo Mattioli sono vicini a Enrico e famiglia.

Luisa Camilleri partecipa al dolore.

Paolo e Pia Mombelli sono vicini all'amico Enrico e alla famiglia.

Giulia e Alessandro Ferrari partecipano al dolore di Enrico.

I Collaboratori dello Studio di Notariato Gardini e Mambretti si associano al profondo dolore del nostro dott. Enrico Mambretti per la perdita del PAPA'.

Giorgio, Valeria e Antonella Gardini, profondamente commossi, si uniscono al dolore di Enrico e dei suoi cari per la scomparsa del PAPA'.

Paolo e tutta la famiglia Piccatti sono affettuosamente vicini a Roberto, Enrico e mamma.

Gli Amici della Round Table partecipano al dolore di Enrico.

Carlo e Patrizia Machiavelli sono affettuosamente vicini a Roberto, Enrico, Patrizia e alla signora Valeria nel dolore per la scomparsa del signor

Italo Mambretti

— Torino, 24 dicembre 1988.

Anna e Vittorio si stringono affettuosamente a Roberto per la perdita del suo caro PAPA'.

Massimo e Pepe partecipano affranti al dolore di Enrico per la scomparsa del PAPA'.

La famiglia Jacobbi partecipa al dolore di Valeria e figli per la perdita del caro ITALO.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giacomo Verzino

ex commerciante

anni 86

L'annunciano la moglie Maria Bertolda, i figli Bianca con il marito Piero Bertino e figlia Laura con Gianni; Candido con la moglie Maria Teresa Grivet con figli Roberto e Adriana; Rosalba con il marito Giorgio De Maria con figli Cristina e Paolo; Isa con il marito Gino Bello e figlie Luisella e Silvia, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali in Vaudo Canavese sabato 24 corr. ore 15 dall'abitazione via Delfino 50. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare alla cognata Giuseppina, al dott. Biagio Ingignoli per le assistenze prestate.
— Vaudo Canavese, 23 dicembre 1988.

Valerio e Mariella Botto sono affettuosamente vicini alla famiglia Verzino.

Franco, Enzo e Pierfranco Gavina commossi, partecipano al dolore della signora Isa e famiglia per la perdita del PAPA'.

Maestranze tutte della Salt partecipano al dolore di Isa e famiglia.

Pina, Marina, Angelo Cosca e famiglie partecipano al dolore di Isa e famiglia.

E' serenamente mancato

Vito Borgiattino

Lo annunciano addolorati la moglie Nuccia, i figli Anna Maria con Aldo e Gianni con Emely, la sorella Rosa, cognate, nipoti e parenti tutti. I nipoti Anna Maria Valentina e Massimiliano non dimenticheranno mai l'adoratissimo nonno VITO. Per orario funerali telefonare al n. 276893. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 dicembre 1988.

La cognata Natalina Storpio partecipa addolorata.

Ottavio, papà e mamma ricordano con affetto nonno VITO.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Adriana Pedretti Gervasconi

Lo annunciano il marito Franco, i figli Niky, Massimo e la sorella Annita. I funerali si svolgeranno a Roncobello sabato 24 dicembre alle ore 14,30.
— San Mauro T.se, 23 dicembre 1988.

E' mancato

Renato Toccalino

Lo annunciano la moglie Lena col figlio Piero, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 26 dicembre ore [illegible] ospedale S. Vito.
— Torino, 23 dicembre 1988.

(Continua a pag. 9)

Viaggio negli ospedali d'Europa: prima tappa a Strasburgo

Il malato curato a tempo pieno

«Non potremmo neppure immaginare di lavorare come in Italia, con i medici a part-time» - Nei due grandi nosocomi nessuna corsia, solo stanze a due-quattro letti - E quando si esce, un dossier per il medico di famiglia

DAL NOSTRO INVIATO

STRASBURGO — Ci sono due grandi ospedali a Strasburgo: uno vecchio e centrale, e uno nuovo a Hautepierre, in periferia. Quello vecchio è proprio nel cuore della città e se si dice vecchio non è per modo di dire: narra la leggenda che fu fondato 1332 anni fa da Adalviro o Attico o Etichon, terzo duca d'Alsazia, in onore di Sant'Erardo. Quella volta era un ospizio per poveri, oggi vi si praticano trapianti di cuore nonostante che le strutture architettoniche della cittadella sanitaria a un primo sguardo appaiano tutt'altro che avveniristiche.

A quattro passi dalla più spettacolosa cattedrale gotica che ci sia nell'Europa settentrionale, il nosocomio ha 1500 posti letto, suddivisi in una dozzina di padiglioni staccati l'uno dall'altro, nella maggior parte dei casi edifici del secolo scorso o del 1700, rammodernati all'interno con costi spropositati. Nella stessa area ospedaliera sorge la facoltà di medicina dell'Università. Incominciamo da qui un breve viaggio in vari ospedali d'Europa, un occhio alle differenze con gli ospedali di casa nostra.

Gabriel Gorge, direttore generale dei nosocomi di Strasburgo, ricorda che l'idea di abbandonare l'antica sede assistenziale è balenata a più riprese negli ultimi quarant'anni, ma che non se n'è mai fatto nulla perché gli strasburghesi non l'avrebbero permesso. *«Privare una città che ha quasi quattrocentomila abitanti della sua tradizionale, amata isola sanitaria? Non era pensabile. E così negli ultimi decenni non sono stati lesinati i quattrini per adeguare i servizi e i reparti alle esigenze di una moderna assistenza».*

Non si riesce a parcheggiare per il sovraffollamento attorno alle mura del vecchio ospedale; le ambulanze fanno fatica ad avvicinarsi speditamente al pronto soccorso; per raggiungere alcuni servizi essenziali i malati devono allontanarsi dai padiglioni di degenza affrontando percorsi tortuosi e spesso allo scoperto. Ma sono tutti inconvenienti, dice il direttore generale, che verranno presto superati: *«Con una spesa prevista in 220 miliardi di lire, sul finire del 1989 apriremo un cantiere che ci permetterà di eseguire eccezionali lavori di raccordo e di potenziamento dei reparti, di adeguamento dei servizi e delle apparecchiature, di ridimensionamento dei letti (diventeranno 1200-1300). E sarà da persone raffinate venirsi a ricoverare qui, fra bellissime pietre antiche che racchiuderanno attrezzature sanitarie d'avanguardia».*

Gli strasburghesi in genere si dicono soddisfatti delle cure ospedaliere che ricevono: i due quotidiani locali non registrano che occasionalmente qualche protesta, e di lieve spessore. Circola una storiella sul modo di affrontare i fatti della vita da queste parti: un alsaziano va dal medico per un responso e si sente diagnosticare un tumore. *«Ma la sicurezza sociale mi rimborserà i soldi delle cure?»* è la sua prima, preoccupata reazione.

Paradossi a parte, i motivi di apprezzamento dei cittadini per l'assistenza sanitaria ospedaliera risiedono innanzi tutto nel rapporto che esiste tra i medici generici e quelli ospedalieri. I primi inviano sempre «personalmente», con una lettera, i propri pazienti al medico dell'ospedale. E dopo il ricovero e le cure, il medico dell'ospedale dimette il paziente con una analitica relazione indirizzata al medico generico, in cui si descrivono le terapie adottate, i successi ottenuti, e si annotano gli eventuali, successivi programmi terapeutici consigliabili per quel paziente, a breve o a lunga scadenza.

Pur costretti in edifici ristrutturati, i padiglioni del vecchio ospedale civile brillano per pulizia assoluta, ricambio d'aria, stanze a due-tre o al massimo quattro letti, ciascuna con servizi igienici propri.

Nel nuovo ospedale di Hautepierre, costruito nel 1979 a Sud-Ovest della città, il comfort è ancor più accentuato grazie alla funzionalità della struttura architettonica: due grandi edifici accostati, con pianta a «Y»; nove piani fuori terra nel maggiore, sette piani nel più basso; e una serie di edifici satelliti minori che ospitano vari servizi. Qui i letti sono 1250, 24 le camere operatorie, 20 le sale di radiologia, due apparecchi per tomografia assiale computerizzata, un apparecchio per la risonanza magnetica. I tempi medi di degenza sono più che accettabili, intorno ai 6 giorni per paziente, con un costo giornaliero del ricovero pari a 420 mila lire.

E ci sono oltre 2300 dipendenti, fra i quali 1600 infermieri, 400 tecnici, 100 amministrativi, 250 medici a tempo pieno. Nel 1987 sono stati ricoverati 53 mila malati e altre 400 mila prestazioni a favore di pazienti esterni sono state garantite dai laboratori e negli ambulatori del day hospital. *«La soluzione dei medici a tempo pieno ci permette di erogare una buona, costante assistenza. Non potremmo nemmeno immaginare di lavorare come in Italia, con molti medici a tempo definito...»*, dice Pierre Faltrop, direttore amministrativo di Hautepierre. Ma qui i medici a tempo pieno sono pagati abbastanza? *«A seconda dell'anzianità, sui 4-6 milioni di lire netti al mese un aiuto (chef del clinique), e sui 7-9 milioni netti al mese un primario. Quanto agli infermieri, difficilmente superano i due milioni di lire al mese, straordinari compresi...».*

Franco Giliberto

Gratuiti solo pochi farmaci «essenziali»

DAL NOSTRO INVIATO

STRASBURGO — Si calcola che nel 1987 i francesi — 56 milioni di persone — abbiano speso globalmente per l'assistenza sanitaria 82 mila miliardi di lire e che quest'anno l'esborso sarà vicino ai novantamila miliardi di lire (circa trentacinquemila miliardi in più rispetto a quanto attualmente si spende ogni 12 mesi in Italia). La continua lievitazione dei costi preoccupa non poco il governo d'oltralpe.

Il sistema sanitario francese è accorpato al Piano di sicurezza sociale, e come tale è finanziato tramite il gettito fiscale: il 95% della popolazione ne è garantito, il 5% ne è escluso per complessi motivi burocratici. Esistono tuttavia innumerevoli assicurazioni private supplementari, alle quali ricorrono sia gli esclusi sia chi già beneficia del sistema mutualistico nazionale. Queste assicurazioni coprono i ticket che il Piano di sicurezza sociale pretende (pari a sedicimila lire al giorno, in genere, per il ricovero ospedaliero; al 30 per cento in media sul costo dei farmaci; al 30 per cento sull'onorario del medico generico) oppure provvedono a benefici ulteriori: dal ricoveri gratuiti in strutture private al rimborso totale per diversi tipi di protesi. Un'assicurazione privata integrativa, che metta al riparo il cittadino da qualsiasi spesa in caso di malattia, costa sulle centomila lire al mese per una famiglia di quattro persone. I due terzi degli ospedali appartengono allo Stato, ma operano in autonomia di gestione sulla base di un budget annuale che tuttavia deve essere approvato dalle autorità sanitarie centrali, le quali provvedono al finanziamento.

Invece, agli ospedali privati e alle case di cura il Piano di sicurezza sociale riconosce soltanto un contributo giornaliero fisso per ciascun paziente ricoverato, come rimborso delle *«spese alberghiere»*. In regime di mutualità nazionale, i farmaci sono gratuiti per il cittadino al cento per cento nel caso di poche medicine «essenziali», e rimborsati al 70% e al 40% in altre due grandi classi terapeutiche. I cosiddetti prodotti da banco, dalle vitamine al semplice collirio, sono pagati interamente dagli utenti.

f. gil.

O GIOCHI CON ME O NON PASSI PIU'

Merced (California). Nora Arroyo, 11 anni, ogni giorno, per accorciare la strada che la separa dalla scuola, passa attraverso la staccionata della casa dei vicini. Tutto è andato bene sino a quando i proprietari della villetta non hanno acquistato Branden, un cane di 7 mesi. A Branden la «scorciatoia» di Nora non è mai andata a genio, perché da bravo cucciolo vorrebbe che la ragazzina si fermasse a giocare con lui. L'altro giorno si è ricordato di essere anche un cane da guardia e ha usato le maniere forti per convincerla a fermarsi (Ap)

Secondo il giudice lo stadio di Genova non è pericoloso

«Marassi per ora non si chiude» Il pretore salva Genoa e Samp

Prosegue l'inchiesta su presunte irregolarità nell'appalto - Proteste dei tifosi per la pessima visibilità

GENOVA — La sicurezza degli spettatori non è in pericolo, quindi lo stadio di Marassi, almeno per ora, non si chiude. Lo ha precisato ieri il pretore Adriano Sansa che conduce l'inchiesta penale su presunte infrazioni che investono le delibere di appalto, i costi, la visibilità, la sicurezza dell'impianto.

I centralini delle due società di calcio sono stati ieri bombardati dalle telefonate con le quali i tifosi chiedevano con insistenza e apprensione: *«Si chiude?»*; *«Ma se andiamo alla partita, ci sono le condizioni di sicurezza?»*.

Ancor più allarmati i sampdoriani: il loro presidente, Paolo Mantovani, ha minacciato di dare in prestito i sei migliori giocatori per la prossima stagione. Motivo: la prevista falcidia degli incassi, che già ora sono molto ridotti rispetto a quelli di altre società a causa dei lavori di ristrutturazione che limitano la capienza di Marassi.

Il peggio per ora sembra evitato. Ma si profila una marcia di protesta dei tifosi su Palazzo Tursi, sede del Comune, sul quale si scarica il risentimento. Lo stadio chiacchierato alimenta altre polemiche: è una delle grandi opere che Genova ha annunciato per il Duemila e che, per ora, scatena soltanto rancori.

Di fronte ai motivi che hanno fatto ipotizzare la chiusura e l'invio di comunicazioni giudiziarie ad amministratori pubblici e titolari delle imprese del consorzio che ha ottenuto l'appalto, gli enti interessati hanno assunto posizioni diverse.

La Commissione provinciale di vigilanza, presieduta dal viceprefetto, ha concesso il certificato di agibilità prima dell'inizio del campionato e lo ha confermato nei giorni scorsi. Per loro va tutto bene, purché siano effettuate alcune modifiche: installazione di passamano per agevolare lo sfollamento del pubblico, piccole ringhiere di appoggio sugli alti gradoni dei distinti, correzione dei difetti di visibilità con il rialzo di 80 centimetri del terreno.

Il sindaco Cesare Campart dice: *«Lo stadio è in regola, il limitato spazio a disposizione (si tratta di ricostruire sul vecchio, non di realizzare un impianto nuovo) è stato sfruttato razionalmente. La funzionalità è buona»*. Aggiunge il vicesindaco Fabio Morchio: *«Si arriva a contestare qualche spruzzo di pioggia nelle prime file delle tribune, quando si sa bene che in tutti gli altri stadi scoperti il fenomeno è normale. Non siamo un po' masochisti?»*.

I vigili sanitari, invece, non sono d'accordo sul «tutto bene». E' appunto dal loro rapporto — che rivelerebbe gravi carenze — che il pretore Sansa ha tratto gli elementi per la sua inchiesta. A breve tempo, si potrebbe arrivare a conclusioni clamorose.

Le due società calcistiche, comunque, prevedono tempi cupi, anche diverse settimane da giocare in trasferta, per il prossimo campionato, come già è accaduto per quello in corso. Contestano soprattutto il prato, ridotto ad un campo di patate, e la visibilità. Rischiano l'accusa di truffa (che riverserebbero sul Comune) da parte di spettatori che, dopo aver pagato un biglietto 80-100 mila lire, non sono in grado di vedere lo spettacolo in condizioni accettabili. Per il pentapartito (più i Verdi) del Comune, lo stadio di Marassi rischia di trasformarsi in una brutta caduta di credibilità amministrativa e politica.

Guido Coppini

■ Iva sui giornali Santaniello «Sono beni di primaria necessità»

ROMA — Il garante dell'editoria, prof. Giuseppe Santaniello, è intervenuto sul progetto governativo di applicare l'Iva alle vendite di quotidiani e periodici. «Bisogna tenere conto — ha detto — *che volendo inquadrare il prodotto culturale in quelle classificazioni dei beni economici a cui vanno rapportati sempre i criteri di imposizione tributaria, nella specie si tratta di beni di primaria necessità che costituiscono un vero e proprio consumo di massa»*.

Intanto il sottosegretario ai Beni culturali Astori ha dichiarato che ripristinare l'Iva sui libri, abolita dal 1 gennaio 1988, significherebbe reintrodurre una «odiosa *tassa sulla cultura»*.

(Agi)

Al coniuge si può rubare, al convivente no

Sentenza della Corte Costituzionale - Il partner non può godere dell'immunità concessa ai familiari dal codice penale per una serie di reati

ROMA — Nuovo stop della Corte Costituzionale al riconoscimento giuridico della convivenza *more uxorio*. L'Alta Corte ha affermato che, per *«l'intrinseca aleatorietà del rapporto»* tra uomo e donna, *«la convivenza è per sua natura fondata sull'"affectio" quotidiana, che può essere revocata liberamente e in ogni istante da ciascuna delle parti»*.

I giudici di palazzo della Consulta hanno respinto un'eccezione sollevata nell'87 dal pretore di Bologna, secondo cui era ingiustificata la mancata estensione al convivente *more uxorio* della stessa immunità penale concessa invece al coniuge e agli altri componenti della famiglia legittima.

Il caso esaminato dalla Corte riguarda il trentasettenne Gilberto Mangherini, denunciato da Graziella Galletti con cui aveva intrecciato una relazione.

La donna lo aveva accusato di furto per averle sottratto un assegno bancario di centomila lire, *«abusando della sua ospitalità»*.

Al processo la difesa dell'imputato e il pubblico ministero sospettarono però di incostituzionalità l'articolo seicentoquarantanove del codice penale, perché nell'elenco delle persone che il giudice può dichiarare non punibili restano esclusi i conviventi *more uxorio*.

Tale norma concede l'immunità per una serie di reati (furto, sottrazione di beni, rapina, estorsione, sequestro di persona, uccisione o ferimento di animali altrui, deturpamento di cose altrui, truffa, insolvenza fraudolenta, usura, appropriazione indebita, appropriazione di cose smarrite o avute per errore e ricettazione): 1) al coniuge non separato legalmente; 2) ad un ascendente (bisnonno, nonno, padre, madre) o a un discendente (figlio, nipote) o a un affine in linea retta o alla persona adottata o a chi l'ha adottata; 3) ad un fratello o ad una sorella conviventi con l'imputato.

Sono punibili, ma su querela, il coniuge separato legalmente, il fratello e la sorella non conviventi con l'accusato, nonché lo zio, il nipote o l'affine in secondo grado con lui conviventi.

Il pretore di Bologna Ugolini accolse l'eccezione di presunta illegittimità ritenendo che la mancata estensione dell'immunità al convivente *more uxorio* determini un'ingiustificata disparità di trattamento tra situazioni sostanzialmente identiche per quanto riguarda i caratteri della convivenza tra i partners.

Ciò sarebbe dimostrato dal fatto che l'articolo 649 del codice penale *«prevede la non punibilità anche nel caso in cui il fatto sia stato commesso in danno di un fratello o di una sorella conviventi in cui il vincolo di solidarietà familiare è inferiore a quello che si instaura nella convivenza more uxorio»*.

Ma la Corte ha replicato che è del tutto razionale il collegamento operato dall'articolo seicentoquarantanove del codice penale *«tra l'esclusione della punibilità e i dati inconfrovertibili ed agevolmente riscontrabili, quali i vincoli di parentela, affinità, adozione e coniugio»*.

Con un'altra sentenza i giudici della Consulta hanno cancellato — perché ritenuta discriminatoria — una norma che era contenuta nella legge dell'86 sulla ristrutturazione del gruppo Finmare, che imponeva il prepensionamento delle donne a cinquanta anni, anziché a cinquantacinque come gli uomini.

p. f.

Soldi per revocare scioperi Arrestati tre sindacalisti

Sono delegati Cgil di una ditta di Napoli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Li hanno arrestati con il corpo del reato in tasca: cinque milioni in banconote da 10 mila lire, il frutto dell'estorsione. Dall'altra sera tre sindacalisti della Cgil e un impiegato comunale, tutti della provincia di Napoli, sono nel carcere romano di Regina Coeli.

I tre delegati della confederazione sono già stati sospesi dalla Cgil napoletana e deferiti ai probiviri. L'ufficio legale del sindacato, inoltre, sta studiando la possibilità di costituirsi parte civile nel processo.

Domenico D'Alessio, 30 anni, Massimo Cristofori, 31, e Giovanni Palomba, 26, sono tre delegati Cgil della ditta di ristorazione Pellegrini a Caivano, in provincia di Napoli. Domenico Petricelli, invece, è un impiegato comunale.

Sono finiti in manette con l'accusa di estorsione aggravata ai danni della ditta Pellegrini, che gestisce il servizio mensa alla Sagit di Caivano.

Alla Sagit erano state decise per il periodo natalizio alcune agitazioni sindacali. Ma al direttore generale Ettore Berni, dopo l'ultima assemblea, i tre sindacalisti hanno promesso che le avrebbero fatte sospendere. In cambio volevano soldi: almeno cinque milioni, appunto.

Estorsione o millanteria? E' quanto dovranno appurare carabinieri e magistratura, subito avvertiti da Berni della proposta dei delegati.

Il direttore ha mostrato di accettare l'offerta, dando appuntamento ai sindacalisti e all'impiegato comunale al ristorante *Shangri là* di Roma. Dell'incontro Berni ha avvisato anche i carabinieri, che subito dopo la cena, all'uscita del ristorante, hanno arrestato i quattro.

Il denaro che il direttore della Sagit gli aveva appena consegnato è diventato così il principale atto d'accusa nei loro confronti.

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 34; FIRENZE, viale Mazzini 84; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Siccardi 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via del Giardino 10/1; NAPOLI, via Manzoni 141/c; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbondanza 4; ROMA, via Quattro Fontane 15; SASSARI, per del Crispo 2; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; nonché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 2) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 15.000 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 8500, tecnici L. 8300, origine L. 15.000. Rubrica 9 e 11 (domanda) L. 9500. Avvisi urgenti data fissa o Pareti il doppio. Neretto urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 550.3166.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali
ACCORDIAMO rapidamente finanziamenti a tutti per qualsiasi esigenza.

3 Aziende e negozi
AGENZIA di viaggi in Torino, posizione centrale cedesi. Scrivere Publikompass 8019 - 10100 Torino.
AZIENDA.
CEDESI.
FINANZIARIA.
SOCIETA'.
TINTORIA.

Vendesi ZONA CROCETTA
SALONE PARRUCCHIERE PER SIGNORA
Telefonare ore serali
011 988.8786

6 Domande lavoro e impiego
operai, autisti, fattorini
AUTISTA.
impiegati
RAGIONIERE.

7 Offerte lavoro e impiego
operai, autisti, fattorini
A.A.A. FRESATORI.

AZIENDA costruttrice macchine utensili.
CERCASI.
FALEGNAMERIA in Castelnuovo Don Bosco.
OPERATORE.
TUTTOFARE.

commessi, baristi
ASSUMO.

impiegati
GRANATO MOBILI.
GRUPPO.
PERITI.

tecnici
AZIENDA.

8 Rappresentanti
AZIENDA.
CONCESSIONARIA.
MAGLIFICIO.
PERITO.

15 Autovetture
ARO.
AUTOMAR.
AUTOMAR.
DELTA.
LANCAR SPA.
LANCIA.
MERCEDES 300 CE.

18 Acquisto alloggi
PRIVATO.

19 Vendita alloggi
IMPRESA.

TORINO
Via Lavazza 13 angolo via Montecungio impresa vende alloggi 4 camere, doppi servizi. Pronta consegna. Mutuo, dilazioni. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 347.2343.

33 Matrimoniali
INSEGNANTE.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend
AFFARISSIMO.
ALBENGA.
BARDONECCHIA.
BARDONECCHIA.
CASETTA.
SESTRIERE - via La Gleisa impresa costruisce e vende nuovo complesso residenziale in posizione stupenda. Finiture di pregio, riscaldamento autonomo, servizi condominiali, portineria, box o posti auto, cantina in omaggio - consegna dicembre 1989. Personale sul posto nelle vacanze natalizie. Tel. 011 818.041 - 841.334.
VENDESI.
VILLA.
25.000.000.
30.000.000.
55.000.000.
80.000.000.
85.000.000.
90.000.000.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto
MONTGENEVRE.
SESTRIERE.

47 Alberghi, pensioni
ALASSIO.
ALASSIO.
ALASSIO.
DIANO MARINA.
LOANO.
LOANO.
PENSIONATO.

49 Informazioni
INFORMITALIA.

51 Occasioni
MERCATINO.

52 Varie
A.A.A.A.A.A. BIGIOTTERIA.
A.A.A.A.A. PER.
A.A.A.A. COMPRIAMO.
ASTROLOGIA.
ASTROLOGIA.
CIRCE.

(Segue da pagina 8)

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al prossimo è cristianamente mancata
Antonietta Ravotti ved. Serra
di anni 81
Lo annunciano i figli Armando, Augusto, Anna Carla e Aldo con le rispettive famiglie, la nuora Ada Carbonero, la cognata Ernesta Ravotti.
— Pinerolo, 24 dicembre 1988.

I nipoti Roberto, Arturo, Enrico, Marco, Paola, Fabrizio, Elena e Chiara ricordano con affetto la cara nonna.

Le famiglie Rossi, Buccolo, Giuseppe e Ugo Pessotto, Maria Nardini e Ernestina Simonetti sono unite nel dolore alla famiglia Serra.
— Luserna San Giovanni, 23 dicembre 1988.

Dirigenti, Funzionari e personale tutto della Direzione centrale gestioni esattoriali della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al lutto del direttore centrale comm. rag. Augusto Serra per la scomparsa della madre signora
Antonietta Ravotti ved. Serra
— Torino, 23 dicembre 1988.

L'Associazione Provinciale Esattori Imposte Dirette di Torino partecipa al lutto del comm. rag. Augusto Serra per la scomparsa della mamma signora
Antonietta Ravotti ved. Serra
— Torino, 23 dicembre 1988.

Si uniscono al dolore:
Franco Benvenuto
Rosalba Carle
Giovanni Cozzo
Luigi Esposito
Alfredo Macchiati
Paolo Mussagno
Secondina Natale
Roberto Nobolo
Fiorenza Sibille
Rosanna Vigna

Direzione e personale della Cassa di Risparmio di Torino e delle Gestioni esattoriali partecipano al dolore del rag. Augusto Serra per la morte della madre
Antonietta Ravotti ved. Serra
— Torino, 23 dicembre 1988.

Dopo infinite sofferenze è mancata
Catterina Borge in Rossi
— Torino, 21 dicembre 1988.

Lea, Teresa partecipano al dolore.

Serenamente è mancata
Sandrina Ferraro ved. Garonetti
di anni 84
Lo annunciano addolorati i figli Onorina, Vittorio, Maria Pia.
— Biella, 24 dicembre 1988.

RINGRAZIAMENTI

La moglie Lia Lovato ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la perdita di
Aldo Santin
— Torino, 24 dicembre 1988.

ANNIVERSARI

1987 — 1988
dott. Leo Ciancaglini
Con infinito rimpianto la moglie Serena e i figli.

1975 — 1988
dott. Giuseppe Bracco
Notaio

1986 — 1988
madre Alberta Cervetti
delle Suore Domenicane di Torino

1983 — 1988
Pietro Mosca
Sei sempre nel mio cuore. Tua moglie.

Martina e papà ricordano con immutato dolore la cara
Marina Campione
— 24 dicembre 1988.

1986 — 1988
Sperina Bassano ved. Stacchino

1984 — 1988
Aldo Salvo
Vivi sempre nei nostri cuori.

1974 — 1988
Eugenio Osano
Sempre amato.

Natale 1988
Giuseppe Giovanna Barllaris

1977 — 1988
Agostino Ferrero
Sempre ricordato.

1978 — 1988
Angelo Cassani

26-12-1987 — 26-12-1988
Paolina Zuccotti in Bonanate

1984 — 1988
Rosa Marello Ginisio
Vivi sempre nei nostri cuori.

1950 — 1988
Carla Battuello

1986 — 1988
Carlo Battuello
Ricordandovi.

1983 — 1988
Alessandro Muraro
Ricordandolo sempre Bruna.

1979 — 1988
cav. Filippo Audino

1987 — 1988
Angela Novero in Cochis
— 24 dicembre 1988.

A novembre è andata in passivo per oltre ottocento miliardi di lire

In rosso la bilancia valutaria

Intanto dal fronte bancario giungono segnali di ascesa dei tassi per la clientela - Bnl, Banco di Roma e Santo Spirito si muovono per primi

In 11 mesi attivo di 3089 miliardi

ROMA — Novembre in «rosso» per la bilancia dei pagamenti, anche se continua la corsa degli investimenti stranieri in Italia. Nel mese scorso i nostri conti con l'estero hanno registrato un «buco» di 826 miliardi contro un saldo attivo di [illegible] miliardi di novembre '87. Va rilevato, però, che dopo molti mesi di netta prevalenza dell'ingresso dei capitali stranieri in Italia sui capitali in [illegible] dall'Italia, si è verificato il fenomeno inverso. La spiegazione della congiuntura può avvenire in vari modi. Innanzitutto l'assenza, nel mese preso in esame, di operazioni specifiche sull'euromercato; l'atteggiamento dei fondi di investimento. Resta comunque costante la pressione degli afflussi di capitali dall'estero che hanno viaggiato, anche nel mese scorso, al ritmo di mille miliardi.

Il ministro Amato

Nei primi undici mesi dell'anno, comunque, la bilancia dei pagamenti italiana ha registrato un avanzo di [illegible] miliardi a fronte degli appena [illegible] dello stesso periodo dell'87. Questo spiega la solidità della situazione valutaria del Paese che è [illegible] indenne attraverso il rialzo generalizzato del costo del denaro nell'intera area Sme.

Lo scorso mese di novembre, secondo quanto rende noto la Banca d'Italia, «*attraverso le aziende di credito si è avuto un afflusso di fondi pari a 2766 miliardi. Conseguentemente la posizione creditoria netta verso l'estero della Banca d'Italia e dell'Ufficio italiano dei cambi è aumentata, al netto degli aggiustamenti di cambio, di 1940 miliardi*».

Sempre a novembre «*si sono avuti deflussi netti di capitali italiani per circa 1700 miliardi, di cui oltre 800 per movimenti di portafoglio, a fronte di entrate nette di capitali esteri per circa 1000 miliardi*».

Il mese scorso, dunque, diversamente da quanto era accaduto in quelli precedenti, sono stati soprattutto i movimenti di capitali a influire sul disavanzo: era dal giugno di quest'anno invece che i deflussi netti di capitali italiani all'estero venivano più che compensati da entrate nette di capitali dall'estero. Ad esclusione del [illegible] passivo di settembre (-2306 miliardi di lire) è da maggio che la bilancia dei pagamenti chiudeva in costante attivo.

«*Alla fine di novembre* — prosegue la Banca d'Italia — *le riserve ufficiali nette erano pari, ai cambi dell'ultimo giorno, a 81.515 miliardi, di cui 17.925 oro; 30.567 valute convertibili; 10.405 disponibilità in ecu; 1237 diritti speciali di prelievo; 1731 posizione Fmi; 370 passività a breve*».

● IZVESTIA — L'Unione Sovietica, con le delibere del Consiglio dei ministri sulla liberalizzazione degli scambi economici con l'estero approvate all'inizio di dicembre, ha compiuto un notevole passo in avanti verso l'auspicata integrazione internazionale della propria economia.

Un editoriale dell'organo del governo rimprovera tuttavia alla delibera del 9 dicembre di non aver fatto adeguati passi in avanti sul «problema centrale», quello valutario.

«*La maggior parte degli economisti (sovietici)* — scrive il quotidiano — *comincia a rendersi conto che soltanto un corso di cambio emerso da un libero mercato monetario può servire da criterio oggettivo ed attendibile dell'efficacia degli scambi con l'estero*». In questo senso sono da «*approvare in pieno*» alcune misure previste dal nuovo documento: l'adozione a partire dal primo gennaio 1991 di un nuovo cambio del rublo nei rapporti economici con l'estero; una rinuncia graduale ai coefficienti monetari differenziati (sono 6080) che si usano attualmente; l'introduzione nel 1990 di un'aggiunta pari al 100% in favore delle valute estere rispetto al cambio ufficiale del rublo.

Inflazione: l'88 chiude in crescendo

(I tassi di incremento tendenziale annuo delle città campione confrontati con i dati Istat)

mesi	MILANO	TORINO	GENOVA	TRIESTE	BOLOGNA	PALERMO	ISTAT
Gennaio	5,1	5,1	4,8	4,7	5,6	4,2	5,0
Febbraio	5,1	5,2	4,8	5,0	5,4	4,3	4,9
Marzo	5,2	5,1	4,6	5,1	5,5	4,8	4,9
Aprile	5,1	5,4	4,7	4,9	5,6	5,4	5,0
Maggio	4,9	5,4	4,5	5,2	5,5	4,8	4,9
Giugno	4,8	5,3	4,7	5,2	5,7	5,3	5,0
Luglio	4,9	5,5	4,6	4,6	5,5	5,4	4,9
Agosto	5,2	5,5	4,8	5,4	5,8	5,9	5,0
Settembre	4,8	5,8	4,6	5,5	5,6	6,4	4,8
Ottobre	4,7	5,7	4,3	5,5	4,6	5,7	4,7
Novembre	5,6	6,1	5,1	4,8	5,1	6,1	5,3
Dicembre	6,0	6,5	6,4	6,1	6,2	5,9	—

Bilancia pagamenti undici mesi in attivo

La serie mensile dei saldi globali della bilancia dei pagamenti in miliardi di lire

MESI	1987	1988
Gennaio	— 380	1704
Febbraio	1442	— 734
Marzo	928	— 292
Aprile	1579	— 3042
Maggio	— 2365	— 554
Giugno	— 2503	548
Luglio	110	3581
Agosto	— 1011	3049
Settembre	1172	— 2306
Ottobre	237	2018
Novembre	1658	— 826
Dicembre	939	—
Undici mesi	—	3089
Anno	1202	—

Ma l'asta dei Bot si chiude con un successo

ROMA — Salgono i tassi bancari. Resiste la linea *Maginot* del Tesoro, almeno per le scadenze dei Bot a tre mesi e ad un anno. Questa, in sintesi, la situazione sul fronte del costo del denaro. Vediamo l'evoluzione di una mappa per ora distinta da alcune aree grigie, perché il sistema bancario si muove in ordine sparso.

BANCHE — Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Roma e Banco di Santo Spirito hanno confermato la volontà di aumentare i tassi nell'ordine di mezzo punto. La manovra non riguarda né il *prime rate* (ovvero le condizioni praticate ai clienti migliori) né il *top rate* (ovvero i tassi massimi). Ma l'invito di Barucci comincia a raccogliere consensi: «*La manovra* — ha dichiarato l'amministratore del Banco di Santo Spirito Elio Tartaglia — *servirà a porre un freno ai consumi, raffreddando la congiuntura. In questo modo si serve l'indirizzo della Banca d'Italia che intende frenare la crescita degli impieghi*». Diverse banche, per ora, hanno però evitato decisioni sui tassi anche se la situazione della lira interbancaria è un chiaro indice delle tensioni all'interno del sistema. A novembre, secondo i dati disponibili della Banca d'Italia, i tassi medi praticati sul mercato della lira interbancaria erano risaliti all'11,16% contro i 10,98% di ottobre mentre l'interesse medio sui prestiti oscillava da un minimo del 12,36% al 13,78%. Va rilevato che il Monte dei Paschi, la banca presieduta dal presidente dell'Abi Piero Barucci, si accinge a deliberare un ritocco all'insù dello stesso *prime rate*.

BOT — Amato può consolarsi per la resistenza delle banche con l'esito dell'asta. L'offerta di 28.250 miliardi è stato quasi integralmente accolto dal pubblico che ha sottoscritto buoni del Tesoro per 27.882 miliardi.

E' stata forte la richiesta per i [illegible] a tre e dodici mesi con il risultato di rendimenti limati rispetto ai livelli di offerta e dell'asta di metà mese. Resta confermato il rafforzamento rispetto all'asta di fine novembre. Il mercato ha gradito in particolare i trimestrali, con una richiesta di oltre 13 mila miliardi a fronte dei 9250 offerti. Il prezzo medio di aggiudicazione è di 97,34 lire per ogni cento di valore nominale, cui corrisponde un rendimento del 12,07% al lordo e del 10,46% al netto d'imposta.

All'asta di metà dicembre, venne assegnato l'intero ammontare di 1750 miliardi di tre mesi, al rendimento medio dell'12,11% al lordo e del 10,50% al netto d'imposta. All'asta di fine novembre per 6 mila miliardi di Bot trimestrali (collocati solo grazie alla richiesta di oltre 1200 miliardi da parte della Banca d'Italia), i rendimenti medi ponderati ammontavano al 12,07% al lordo e al 10,46% al netto d'imposta. Quanto ai titoli semestrali, la nuova offerta di 10 mila miliardi è stata collocata per soli 9632 miliardi, senza alcun intervento dell'istituto centrale. Il rendimento medio ponderato è leggermente ridimensionato e pari all'11,47% al lordo e al 9,93% al netto d'imposta.

Forte interesse degli operatori anche per l'emissione a dodici mesi. La richiesta ha raggiunto la cifra di 11.803 miliardi, contro un'offerta di 9 mila miliardi. Il rendimento medio ponderato è pertanto sceso all'11,51% al lordo d'imposta e al 9,93% al netto, contro l'11,58% e il 9,99% previsti rispettivamente dalle condizioni d'offerta. Si rileva inoltre una leggera limatura anche rispetto all'11,54% lordo e 9,96% netto rilevati. In sede di aggiudicazione, all'asta di metà mese, che ebbe comunque una scarsa risposta da parte del mercato.

Infine, va rilevato che è stato costituito il consorzio di garanzia e collocamento dei Certificati del Tesoro in euroscudi, ovvero i Cte. Il consorzio riguarda l'operazione di collocamento per un miliardo di ecu (circa 1500 miliardi di lire) al tasso di interesse dell'8,75%.

Il controvalore in lire del prezzo di emissione è stato fissato sulla base di 1528,62 lire per Ecu. Le sottoscrizioni dei Cte potranno essere effettuate i giorni 28 e 29 dicembre.

r. e. s.

■ Borsa, chiusura di settimana fiacca

MILANO — L'ultima seduta della settimana è risultata modesta per volume di scambi e per movimenti dei titoli. Ad eccezione delle Montedison, di poco migliori in chiusura ma a 2100 lire nel dopolistino, e dei bancari, l'attività non ha offerto altri spunti. La quota, che in avvio ha registrato un prevalere della lettera, ha recuperato sul finire quasi tutta la flessione iniziale chiudendo con l'indice Comit in modesto arretramento dello 0,20% a 587,440.

Le Fiat hanno ceduto l'1,1%, una flessione che si spiega con il fatto che sul titolo ci sono stati dei realizzi. In flessione anche le Ifi priv (-2%), dopo i rialzi anche pronunciati dei giorni scorsi, e le Cir (-1,6%). Circa il volume degli scambi, va segnalato che sono stati trattati 37,5 milioni di azioni.

Al terzo mercato l'attività è stata movimentata di nuovo dalle Santo Spirito, in un mercato che per il resto non ha registrato movimenti di rilievo nei due sensi. Le Santo Spirito, invece, si sono portate a 1580-1600 lire rispetto alle 1530-1578 della vigilia. Su basi di poco migliori sono finite le Electrolux a 58.300 lire, mentre le Bavaria hanno segnato l'unico prezzo a 1580 lire.

Le Norditalia, inoltre, sono rimaste ambedue sui livelli della vigilia, la ordinaria a 1750-1770 lire (ieri 1750-1780) e la priv. a 1365-1370 (contro 1360-1370). Offerte, infine, le «Rolo» a 23.500-23.700 lire contro le 23.680-24.100 precedenti.

Sostituisce il dimissionario Ghidella al vertice della casa di Maranello

Fusaro nuovo presidente Ferrari

Piero Lardi Ferrari, vicepresidente - Giovanni Battista Razelli nominato amministratore delegato Completano il consiglio: Luca Montezemolo, Marco Piccinini, Sergio Pininfarina e Cesare Romiti

La pista è il suo mestiere

TORINO — La nomina alla presidenza della Ferrari di Piero Fusaro, 49 anni, laurea in ingegneria elettrotecnica al Politecnico di Torino, rappresenta un segno di continuità.

Fusaro fu direttore generale della Casa modenese dal 1973 al '79, promuovendone lo sviluppo industriale.

Anni d'oro, in cui le «rosse» di Maranello vinsero con Niki Lauda (due volte) e Jody Scheckter tre titoli mondiali di Formula 1. E, al di là dei rapporti di lavoro, nacque una calda amicizia tra Enzo Ferrari e il giovane manager mandato da Torino, che fu come contagiato dalla passione per le corse, viste come sfida tecnica e sportiva.

Una passione e una competenza che Fusaro ha trasferito anche in Lancia e in Alfa Romeo, diventando punto di riferimento per le attività agonistiche del Gruppo Fiat.

Uomo di sport, quindi, abituato ai problemi che le competizioni sollevano e che sono sovente lontani da quelli della produzione normale di una Casa, ma anche uomo di management, con vasta esperienza internazionale.

Fusaro, entrato in Fiat nel '63, ha percorso la prima fase della sua carriera nell'ambito del settore produttivo, diventando direttore di stabilimento a Sulmona e a Firenze.

Poi ha ricoperto vari incarichi di general management: dopo la Ferrari, amministratore delegato della Seat e nell'81 della Comind (componentistica), nell'85 direttore degli sviluppi e attività industriali di Fiat Auto e membro del comitato direttivo della società, nell'87 vice presidente e amministratore delegato dell'Alfa Lancia.

Fusaro, che è sempre rimasto nel consiglio di amministrazione della Ferrari, in questi anni ha orchestrato attività e contatti della Fiat all'estero, specie in Brasile e all'Est: è stato uno dei principali negoziatori tra Torino e Varsavia per il varo dell'accordo produttivo intervenuto su una piccola vettura (la «Topolino» polacca).

Moglie, due figli, amante dello sci, della montagna e della musica, Fusaro avrà nei prossimi mesi ancor meno tempo da dedicare alla famiglia e ai suoi hobbies.

m. fe.

MODENA — Pietro Fusaro è il nuovo presidente della Ferrari. Il consiglio di amministrazione della casa automobilistica del cavallino si è riunito ieri a Maranello sotto la guida del vicepresidente Piero Lardi Ferrari ed ha preso atto delle dimissioni di Vittorio Ghidella ed ha quindi cooptato Cesare Romiti e Luca Montezemolo.

Il consiglio ha quindi nominato presidente della società Pietro Fusaro e amministratore delegato Giovanni Battista Razelli.

Il nuovo consiglio di amministrazione risulta quindi formato da Pietro Fusaro presidente, Piero Lardi Ferrari vicepresidente, Giovanni Battista Razelli amministratore delegato e direttore generale, Luca Montezemolo, Marco Piccinini, Sergio Pininfarina, Cesare Romiti consiglieri.

Il comitato esecutivo risulta formato da Pietro Fusaro presidente, Piero Lardi Ferrari, Giovanni Battista Razelli e Cesare Romiti.

La nomina di Piero Fusaro a presidente del consiglio di amministrazione della Ferrari è stata accolta con favore dal personale della fabbrica di Maranello e dai tifosi del «cavallino rampante».

Fusaro infatti oltre ad essere stato il gestore delle attività sportive del gruppo Fiat è un grande appassionato di motori. Più di una volta si è spostato per vedere in prima persona, ad esempio, le Lancia impegnate nel «mondiale» di rally o le Ferrari in quello di F.1 e questo non solo per controllare come andavano le cose dal punto di vista tecnico - afferma chi lo conosce - ma anche per gustarsi lo spettacolo della gara. Inoltre la sua nomina è nel segno della continuità nella casa di Maranello: oltre tutto si è recentemente creato il duo Fusaro-Montezemolo (nominato consigliere) che negli anni dal 1975 al 1979, in uno dei periodi migliori della Ferrari, fu tra gli artefici dei due mondiali di Lauda, di quello di Scheckter e delle numerose vittorie in Regazzoni.

Via libera allo scambio di azioni (fino al 30%) tra l'Ibi e il Banco Jover

La Cariplo «sposa» Santander

L'accordo dovrà essere ratificato dalla Banca d'Italia e dalla banca centrale spagnola - Rese note le valutazioni: l'istituto italiano stimato 855 miliardi, l'azienda iberica 450 miliardi

■ Cassa di Genova alleata di «Acropoli»

GENOVA - Le Casse di Risparmio, già collegate nell'associazione «Acropoli» (Biella, Alessandria, Asti, Vercelli e Savona) e la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia hanno deciso di avviare un patto federativo, con unità d'intenti e di strategie, in vista d'una serie di riunificazione nella prospettiva del 1993. L'annuncio è stato dato ieri mattina a Genova, alla presenza di tutti i presidenti degli enti interessati. Era presente, come osservatore, anche il presidente della Cassa di Risparmio di Cuneo.

Il presidente dell'Acropoli Roberto Scheda e il presidente della Cassa di Genova, Gianni Dagnino, hanno spiegato che la prospettiva d'azione del nuovo gruppo, dopo l'approvazione della «legge Amato», è di giungere alla creazione d'una holding, dopo aver scorporato, istituto per istituto, l'attività di fondazione da quella bancaria in senso stretto. Per l'attività bancaria si procederà alla costituzione di singole «spa».

Il gruppo che sorgerà (e che non ha ancora una sigla definitiva) ha un potenziale di 10 mila miliardi di fondi raccolti.

■ Una Spa per le Casse dell'Umbria

PERUGIA - Il 1989, per le tre casse di risparmio dell'Umbria (Perugia, Città di Castello e Terni), sarà l'anno dell'aggregazione; si concretizzerà infatti il progetto per dar vita ad una s.p.a. per competere degnamente con l'arrivo del mercato unico del '93. E' quanto ha sostenuto Antonio Brizioli (presidente f.f. della Cassa risparmio Perugia).

MILANO — Si è conclusa la trattativa tra la Cariplo e il Banco di Santander per lo scambio azionario del 30% delle rispettive partecipate Ibi e Banco Jover. L'accordo tra le parti, che è già stato firmato, dovrà ora essere approvato dalle autorità monetarie italiane e spagnole.

L'accordo è stato approvato dal comitato esecutivo nella seduta del 22 dicembre e prevede lo scambio di più tranches di partecipazioni fino al 30%, sulla base dei valori che sono stati definiti dalle tre società di revisione incaricate e successivamente approvati dai rispettivi consigli di amministrazione. All'Ibi è stato attribuito un valore di 855 miliardi e al Banco Jover di 40,9 miliardi di pesetas (450 miliardi di lire). I dettagli dell'accordo non sono ancora noti, ma è prevista una presenza proporzionale nei rispettivi consigli d'amministrazione del Banco Jover e dell'Ibi.

In particolare è previsto che le rappresentanze siano in ragione di un terzo. Nel consiglio dell'Ibi, composto da un presidente, un vicepresidente e dal direttore generale siederanno quindi cinque rappresentanti dell'istituto spagnolo. Nel consiglio del Banco Jover — composto dal presidente, dal vicepresidente e 6 consiglieri più un segretario generale — prenderanno posto tre rappresentanti della Cariplo.

L'accordo Cariplo-Santander si è concluso dopo molti mesi di trattative, nel corso delle quali si erano accese forti polemiche sia in relazione al valore di 787 miliardi, inizialmente attribuito all'Ibi dalla perizia effettuata dalla Morgan Stanley, sia per la diversa configurazione dei due istituti. Secondo indiscrezioni il voto del comitato non sarebbe stato unanime. Si sarebbero infatti astenuti Carlo Pelli, Sergio Radaelli e Giorgio Milani. I primi due avevano votato contro la cessione dell'Ibi al Banco de Santander già la scorsa estate.

(Agi)

La Nintendo, casa di videogiochi, ha l'86% del mercato Usa, ma la Atari lancia accuse di monopolio

Il Giappone conquista il Natale americano

NEW YORK — Quest'anno milioni di ragazzini americani troveranno sotto l'albero di Natale un sistema di videogiochi Nintendo, una delle più grandi aziende di giocattoli del mondo. In testa alla classifica negli Usa per il secondo anno di seguito, questo gioco elettronico giapponese sembra destinato a diventare uno dei maggiori successi del decennio nel settore.

La Nintendo prevede di raggiungere un fatturato per l'88 di 1,7 miliardi di dollari (circa 2300 miliardi di lire), assicurandosi la fetta più grossa del mercato dei videogiochi Usa. Un mercato che vale 2,3 miliardi di dollari.

Uno dei suoi maggiori successi è «La leggenda di Zelda», un gioco di avventura in cui si combatte per salvare una principessa rapita. Un principiante dovrà lottare settimane per terminare il gioco.

Esistono due riviste dedicate esclusivamente ai videogiochi Nintendo ed il «telefono amico» della società riceve in media 100 mila chiamate alla settimana da parte di giovani che chiedono consigli ed allo stesso tempo forniscono preziose informazioni sui gusti dei consumatori.

Nata 99 anni fa come fabbrica di carte da gioco, la Nintendo è entrata sul mercato del passatempi elettronici nell'80, con i videogames tascabili. Tre anni dopo ha lanciato in Giappone il suo sistema da applicare alla televisione, che ha finora venduto oltre 10 milioni di esemplari. Nel 1986 è arrivata negli Usa, dove ormai detiene una quota di mercato dell'86%.

Ma il dominio della Nintendo ha provocato molte proteste, compresa una causa intentata in California dalla Atari Games che la accusa di aver creato un monopolio.

FINANCIAL TIMES

L'azione legale mira a colpire la strategia della Nintendo, che vuole evitare il ripetersi di un boom ed una successiva crisi, come è già successo nei primi Anni 80. In quel periodo le vendite toccarono i tre miliardi di dollari nel 1982, poi caddero precipitosamente. I programmi per videogiochi che costavano all'inizio 30 dollari, vennero presto svenduti ad un dollaro.

Secondo la Nintendo la prima ondata dei videogiochi si è esaurita perché sono stati introdotti sul mercato troppi programmi di bassa qualità.

La sua strategia si basa su uno stretto controllo dei programmi, per assicurarsi che vengano pubblicati solo giochi di alta qualità. Sebbene molti giochi per i sistemi Nintendo siano prodotti da altre società, è la casa giapponese a decidere quali giochi devono raggiungere il suo pubblico. La Nintendo applica infatti ai suoi sistemi un meccanismo che impedisce l'utilizzo di tutti i programmi che non abbiano il suo benestare.

La scorsa settimana, però, la Atari Games ha annunciato di aver trovato un modo per utilizzare i suoi programmi con i sistemi Nintendo. I responsabili della casa nipponica non sembrano molto preoccupati da quest'iniziativa, ma attendono invece con ansia il giudizio della corte californiana. La Atari Games sostiene infatti che la Nintendo limita la concorrenza, impedendo ad altri produttori di fabbricare e vendere programmi per i suoi sistemi. Se la corte dovesse darle ragione molte altre società potrebbero iniziare a vendere programmi per i sistemi Nintendo abbassando così, secondo la casa giapponese, la qualità del prodotto e provocando una nuova crisi nel settore.

Louise Kehoe

■ Anche Tokyo contro le «firme» false

BRUXELLES — Da due anni la polizia e le dogane giapponesi hanno rinunciato alla loro tradizionale compiacenza verso produttori e distributori di falsi articoli di lusso: orologi, accessori di moda, valigie con celebri firme ubilmente contraffatte. Ma non basta, anche perché al Giappone che produce articoli contraffatti si affianca sempre più il Giappone che ne è consumatore e che li importa da quel regno del falso che è la Corea: di qui un'azione presso il governo di Tokyo, intrapresa dalla Commissione Cee, volta a ottenere maggiori controlli e una più sistematica repressione.

Le dogane giapponesi, per esempio, si sono impegnate a estendere su tutto il territorio i controlli già esercitati all'aeroporto di Narita sui turisti che tornano dalla Corea con valigie piene di falsi destinati a essere immessi sul mercato o riesportati verso l'Europa.

Quale sia il volume del fenomeno è chiaramente indicato da una cifra: i 100 milioni di yen (circa un miliardo di lire) che Louis Vuitton spende ogni anno in Giappone per lottare contro i falsari, che vendono ormai il 50 per cento delle valigie con la sua celebre firma. La polizia è riuscita, negli ultimi due anni, a far sparire i falsi d'autore dai negozi di Tokyo; ma il commercio resta fiorido nelle altre città giapponesi e, nella capitale stessa, è stato assorbito dai venditori ambulanti. Ora le autorità si sono impegnate a non chiudere più gli occhi.

f. gal.

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE n. 32
(MONCALIERI - TROFARELLO - LA LOGGIA)

Avviso di gara mediante appalto concorso del Servizio di Assistenza Domiciliare U.S.S.L. 32, durata triennale: 1/1/89-31/12/91.
In esecuzione della deliberazione n. 41 del 21/1/'88 dell'Assemblea dell'Associazione dei Comuni di Moncalieri-Trofarello-La Loggia.
Importo L. 250.000.000 Iva inclusa anno 1989.
Importo L. 260.000.000 Iva inclusa anno 1990.
Importo L. 270.000.000 Iva inclusa anno 1991.
Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara presentando domanda in carta legale.
La domanda dovranno pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o in corso particolare entro le ore 12 del dodicesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso, alla Segreteria dell'U.S.S.L. n. 32, via Real Collegio 20, Moncalieri. Si rammenta che le richieste di invito non sono vincolanti per la stazione appaltante.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
dott. Domenico Giacotto

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
U.S.S.L. TO I
Avviso di licitazione privata
U.S.S.L. TO I, via San Secondo 29, Torino, indice licitazione privata per l'aggiudicazione per l'anno 1989 e per mesi dodici di formaggi da tavola.
La ditte che intendono partecipare alla gara dovranno far pervenire, a loro esclusivo rischio, domanda in carta legale indirizzata a: U.S.S.L. TO I, Ufficio Protocollo, via San Secondo 29, Torino (aperto dalle ore 8 alle ore 12 sabato escluso) entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 16 gennaio 1989 indicando sulla busta «Richiesta partecipazione gara per formaggi da tavola».
La documentazione concernente i requisiti richiesti alle ditte concorrenti sarà precisata con la lettera di invito a partecipare alla gara, cui sarà unita copia del Capitolato speciale.
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE
C. Nardullo

AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI SETTIMO TORINESE
Avviso di licitazione privata per le opere di costruzione rete gas metano nelle vie Regio Parco e altre Settimo Torinese
Importo a base d'asta: L. 115.700.000 + Iva.
Procedura prevista: art. 1 lett. a) R.D. 23-5-1924 n. 827.
Richieste invito su carta legale a:
Azienda Servizi Municipalizzati
Via Del Mille, 6
10036 Settimo Torinese
Termine: ore 12 del giorno 11-1-1989.
Informazioni per iscrizione A.N.C. e documentazione da allegare all'A.S.M., tel. [illegible] int. 36.

IL DIRETTORE
dott. Ezio Stramia

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di:
Milano Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
Torino C.so M. d'Azeglio, 60 - Tel. (011) 65.711
Bologna Via Indipendenza, 24 - Tel. (051) 22.88.26
Firenze V.le Matteotti, 54 - Tel. (055) 56.11.02
Roma V. Quattro Fontane, 16 - Tel. (06) 47.55.904
Napoli Via Marconi, 141/c - Tel. (081) 64.90.71
PK publikompass spa

Vertice con il sindacato per favorire la fusione dell'azienda di Stato

SuperStet, interviene De Mita

Misasi segue in prima persona la vicenda - A gennaio Mammì presenterà la legge per il passaggio alla finanziaria delle telecomunicazioni

Il presidente del Consiglio «frena» Fracanzani

ROMA — Palazzo Chigi [illegible] celera i tempi per il rilancio delle telecomunicazioni dopo [illegible] tempesta di giovedì. Forse all'inizio dell'anno nuovo [illegible] avrà un primo [illegible] in presentazione del ministro [illegible] del disegno di legge [illegible] scorporo l'Azienda dei telefoni di Stato per il passaggio nelle partecipazioni [illegible]

Ieri si è svolto [illegible] vertice a Palazzo Chigi tra il braccio destro di De Mita, Riccardo Misasi, che si occupa ormai in prima persona della questione, e il ministro Fracanzani, il collega delle Poste, Mammì, il leader della Cisl, Franco Marini, e il vicesegretario della dc, Scotti.

Il passaggio della Asst, infatti, è preliminare [illegible] to delle telecomunicazioni. L'azienda è [illegible] sempre una roccaforte [illegible] dc e della Cisl, il sindacato più rappresentativo alle Poste e che finora [illegible] era [illegible] scorrere dell'Azienda, perché [illegible] un contratto di tipo [illegible], come sarebbe nelle partecipazioni statali. L'incontro di ieri avrebbe consentito di [illegible]sare gli angoli, anche se più volte la [illegible]na volontà manifestata da Mammì è stata contraddetta dalla realtà, tanto che il disegno di legge è rimasto nel cassetto

La realtà è che [illegible] telecomunicazioni è sempre [illegible]. La grande operazione di una SuperStet, pubblicizzata [illegible] [illegible]ne poco meno di un anno fa, rischia ora il fallimento. La battaglia è senza esclusione di colpi. [illegible] che l'amministratore delegato [illegible] Stet, Giuliano Graziosi, dopo la sparata [illegible] ministro Fracanzani di giovedì [illegible] Parlamento, fosse intenzionato a dimettersi e che [illegible] intervenuto il presidente dell'Iri, Romano Prodi, a convincerlo a restare.

[illegible] versione che viene [illegible]tegoricamente smentita dalla [illegible]: [illegible] resta al suo posto. Prodi, infatti, era sicuro che l'uscita di Fracanzani non avesse il beneplacito del presidente [illegible] Consiglio. Tant'è che De Mita avrebbe manifestato, secondo [illegible] notevoli perplessità [illegible] ministro, nell'incontro a quattr'occhi di giovedì, sull'iniziativa per un' inchiesta ministeriale dopo quelle avviate dalla Consob e dalla magistratura. E avrebbe affidato a Misasi il compito di seguire [illegible] sviluppi della vicenda. Perché il clima politico non è dei migliori: «Graziosi [illegible] può più [illegible]ere una stroncatura», sostiene il presidente della commissione bicamerale per le Partecipazioni statali, il socialista Biagio Marzo.

La situazione complessiva è incredibile per le leggerezze e le complicità [illegible] l'hanno contraddistinta: l'Iri e la [illegible] [illegible] mossi sulla base di una delibera dello scorso marzo, la stessa che ha permesso il passaggio della Selenia-Elsag [illegible] Finmeccanica. E' ancora [illegible] quella delibera o no? E perché il governo [illegible] intervenuto al momento opportuno? Nessuno lo sa o qualcuno ha fatto finta di nulla, lasciando che in Borsa si accendessero i [illegible] più speculativi.

e. pa.

Fiorini presenta al giudice lettere di credito garantite da tre banche

Eurogest: arrivano 185 miliardi

MILANO — Ieri [illegible] mezzogiorno Fiorin Fiorini ha presentato [illegible] giudice Buono, che segue il caso Eurogest, lettere di credito per complessivi 185 miliardi. Tale cifra, che rappresenta il debito della finanziaria [illegible] Paolo Federici verso la controllata Fundus, è garantita da tre banche straniere (Paribas, Crédit Lyonnais, Credito Svizzero) [illegible] è confermata [illegible] Italia, dalla Banca Commerciale. Fiorini ha chiesto la proroga delle scadenze contrattuali relative all'intesa Sasea, Eurogest, [illegible] che, se soddisfatte, dovrebbero consentire di risolvere uno dei gialli finanziari degli ultimi anni. Il giudice si è riservato di decidere, ma è probabile che nel giro di pochi giorni conceda altro tempo alla società svizzera.

Cosa significano le lettere [illegible] credito presentate ieri? Forse la salvezza per i fiducianti Fundus? «E' un passo *grandi importante verso* [illegible] *soluzione* — ha detto il com[illegible] straordinario della fiduciaria, Carlo Rava —, *prima che i clienti possano ricevere i loro soldi bisognerà attendere il ritorno in bonis dell'Eurogest*». Più chiaramente significa che sarà necessario attendere la fine dell'amministrazione controllata della finanziaria capogruppo di Federici per poter assicurare ai 7000 clienti della Fundus la restituzione dei loro risparmi. L'Eurogest [illegible] attualmente un indebitamento attorno [illegible] miliardi.

Il [illegible] generale della Sasea, che ha fatto il punto [illegible] suoi fronti aperti in un incontro con i giornalisti, ha rilevato il 52% del [illegible] di Eurogest da Federici [illegible] De Nora, i quali formavano il sindacato di controllo, e intende lanciare un'offerta pubblica [illegible] scambio per i [illegible] sul mercato.

Le due controllate del gruppo Eurogest, la Scotti (immobili) e la Singest (servizi finanziari), passeranno alla Sasea: [illegible] prima entrerà a far parte di una holding immobiliare europea, la seconda sarà ceduta.

Fiorini ha esaminato anche gli altri casi irrisolti in cui è coinvolta la [illegible]. Per quanto riguarda Interbanca, di cui la [illegible] ha rastrellato circa il 40% del capitale, ha precisato che «è vicino [illegible] *accordo con il sindacato di controllo dell'istituto*». L'intesa, secondo quanto riferito da Fiorini, prevede [illegible] [illegible] [illegible] adereti al patto [illegible] circa [illegible] di azioni. La quota residua, che resterà in [illegible] della Sasea, sarà collocata sul mercato tramite un [illegible]zio in [illegible] formazione. L'operazione dovrebbe chiudersi entro [illegible].

E il [illegible] della Banca Agricola Milanese [illegible] mano alla finanziaria ginevrina che fine farà? «*La partecipazione è interessante* — ha risposto —, *i tempi per la cessione non sono maturi, ci vorrà più* [illegible] *un* [illegible]. Si [illegible] avviando alla conclusione, invece, il caso Nordit[illegible], l'ex compagnia [illegible] assicurazioni [illegible] fratelli Canavesio. Lo scorso 15 dicembre, ha precisato Fiorini, il pacchetto di controllo della compagnia è passato [illegible] Intesa che, più avanti, lo trasferirà alla De Angeli Prus, destinata a diventare la [illegible] cassaforte [illegible] tutte [illegible] partecipazioni assicurative [illegible] gruppo [illegible] in Italia. Entro il [illegible] inoltre, dovrebbero concludersi le trattative per l'acquisizione da parte di Sasea della compagnia genovese [illegible].

Anche [illegible] fronte [illegible] nazionale Fiorini è particolarmente attivo. Nei giorni scorsi la maggioranza della francese Pathé Cinema è passata dalla Rivaud, della quale Sasea detiene una significativa partecipazione, alla Mt Investissement. La finanziaria elvetica, infine, [illegible] rafforzato al 13,8% la sua presenza [illegible] società [illegible] inglese Mountleigh.

r. g.

[illegible] [illegible] [illegible] agli inglesi

PARIGI — La Cofir, consociata spagnola della Cerus di Carlo De Benedetti, ha venduto al gruppo britannico British United Provident Association (Bupa) la quota [illegible] che deteneva [illegible] gruppo assicurativo iberico Sanitas, [illegible] un prezzo di 9 miliardi [illegible] pesetas (oltre [illegible] miliardi [illegible] lire italiane). La Cerus [illegible] sottolineato come questa operazione darà luogo ad [illegible] plusvalenza pari a 5 miliardi [illegible] pesetas e che [illegible] Cofir avrà in mano così liquidità per [illegible] miliardi di pesetas: una cifra [illegible] che la [illegible] ai primi posti tra le istituzioni economiche operanti in Spagna. Con questa acquisizione la Bupa porterà [illegible] sua quota in [illegible] [illegible] 98% [illegible] precedente 58%.

La partecipazione nella Sanitas, spiega una nota del gruppo Cir, era stata acquistata da Cofir all'inizio [illegible] agosto per 40 miliardi [illegible] lire: [illegible] plusvalenza risultante dalla cessione ammonta quindi a [illegible] miliardi di lire circa. La decisione della Cofir di cedere la propria quota [illegible] [illegible] successivamente all'acquisto effettuato nei giorni scorsi [illegible] stessa Bupa del [illegible] della Sanitas. La Bupa è una compagnia [illegible] assicurazioni [illegible] rio inglese che copre circa [illegible] 50% del mercato dell'assistenza sanitaria privata in Gran Bretagna, con un volume di [illegible] [illegible] 1000 miliardi di lire [illegible] e con 3,5 milio[illegible] di assicurati».

[illegible] Alle Paleocapa [illegible] [illegible] [illegible]

MILANO — La Paleocapa [illegible] Camillo De Benedetti entrerà nel capitale sociale della Cimo, finanziaria milanese, [illegible] quota del 10%. La Cimo, controllata dalla famiglia Cimatti, possiede, tra l'altro, [illegible] missionaria [illegible] Borsa. L'ingresso della Paleocapa nella Cimo avverrà mediante un aumento di capitale.

[illegible] Nuovo vertice dei procuratori a Torino

TORINO — L'assemblea dei procuratori di [illegible] ha eletto il nuovo vertice che guiderà l'associazione [illegible] biennio '89-90. Del consiglio faranno parte Ermanno Vicquery (presidente), Paolo Calvi (vicepresidente), [illegible] consiglieri Rita Crovella e Mario Zacco.

[illegible] Pil +5% [illegible] [illegible] europeo

MILANO — [illegible] mercato unico farà crescere del 5% il prodotto interno lordo dell'Europa, ma a beneficiarne maggiormente saranno quei paesi che si stanno avvicinando al traguardo del '[illegible] una struttura complessiva adeguata, come [illegible] Germania, l'Italia, la Spagna e la Gran Bretagna; la Francia deve [illegible] giocare qualche carta che la includerà tra i vincenti; gli altri [illegible]no penalizzati o ricaveranno minori vantaggi. La proiezione, presentata a Milano nel corso di una conferenza stampa, è [illegible] Roland Berger e Partner, la maggiore società [illegible] consulenza tedesco, acquisita lo [illegible] dalla Deutsche Bank.

[illegible] Gruppo Mondadori si espande in Spagna

MILANO — L'Arnoldo Mondadori Editore ha acquisito il controllo [illegible] gruppo [illegible] spagnolo Grijalbo, congiuntamente alla Cofir, che [illegible] partecipato all'operazione [illegible] una quota di minoranza. Ne [illegible] notizia in stesso Mondadori.

L'accordo è stato stipulato ieri a Milano, presso la sede della Mondadori di Segrate, e a Barcellona, presso Grijalbo, da Juan Grijalbo e José María Vives, rispettivamente presidente e amministratore delegato della società spagnola, da Juan Llopart, consigliere delegato della Cofir e da Roberto Liscia, direttore strategie e sviluppo del Gruppo Mondadori.

	23-12	22-12
ITALIANI		
Adriatic bond	10.264	10.269
Adriatic global	10.283	10.256
Agos Bond	10.609	10.605
Agrifutura	10.276	10.272
Ain	12.131	12.116
America	11.963	11.951
Arca BB	10.829	10.846
Arca RR	11.671	11.689
Arca Venti[illegible]	9.933	9.944
Azimut	10.287	10.283
Azimut Prev.	11.580	11.602
Azimut Rend.	10.836	10.838
Azzurro	17.138	17.146
[illegible] Multifondo	11.376	11.404
[illegible] Rendifondo	11.222	11.232
Capitalcredit	10.666	10.677
Capitalfit	12.895	12.910
Capitalgest	14.834	14.849
Cashbond	10.966	10.966
Cash Money	13.129	13.147
Centrale Capital	11.199	11.191
Centrale Global	10.251	10.212
Centrale Red.	11.256	11.254
Chase M. America	10.978	10.973
Chase Man. Interc.	10.181	10.177
Cisalpino bilan.	10.739	10.757
Cisalpino redd.	10.473	10.468
Commercio Tur.	10.031	10.032
Corona Ferrea	11.217	11.229
Epta Bond	11.750	11.754
Epta Capital	10.789	10.804
Euro Aloetarea	10.255	10.264
Euro Andromeda	15.304	15.319
Euro Antares	12.396	12.395
Euro Vega	11.033	11.021
Euro Cap. Fond	10.719	10.730
Euromob. Reddito	10.973	10.969
Euromob. Risk F.	10.287	10.282
Euromob. Stock F.	10.233	10.244
Fideuram crescita	10.196	10.200
Fiorino	23.553	23.592
Fondattivo	11.292	11.310
Fondersel	26.111	26.092
Fondiori 1	11.473	11.468
Fondiori 2	10.830	10.828
Fondinvest 1	12.359	12.358
Fondinvest 2	14.853	14.854
Fondo Centrale	14.747	14.748
Fondo Futuro F.	10.775	10.772
Fondo Profess.	[illegible]	29.570
Genercomit	17.422	17.427
Generconsult r.	10.995	[illegible]
Geoscapital	10.509	10.504
Geoinvest	10.611	10.615
Geoprevi	10.433	10.441
Gestiras 2	10.386	10.373
Gestielle 2	10.791	10.802
Gestiras	18.211	18.212
Giolio	10.825	10.833
Grifocapital	10.140	10.140
Grifoprevi	10.178	10.171
Imifondi	10.043	10.043
Imicapital	24.710	24.710
Imiobiliare	11.523	11.523
Imiteseria	9.786	9.786
Imiprevi	14.695	14.695
Interbanc. az.	17.966	17.966
Interbanc. ob.	14.949	14.949
Interbanc. p.	18.535	18.577
Investire az.	11.254	11.230
Investire bil.	10.914	10.902
Internaz. Fondo	11.403	11.429
Leasi az.	11.982	11.961
Leasi obb.	10.987	10.983
Libra	17.430	17.462
Mida bil.	10.113	10.107
Mida obb.	10.087	10.091
Money Time	10.550	10.550
Multiras	17.282	17.303
Nagracapital	14.559	14.571
Nagraprevi	12.719	12.721
Nordcapital	10.219	10.223
Nordcredit	12.295	12.283
Nordest	10.289	10.284
Pianirisparmi	15.454	15.454
Primobond	10.296	10.296
Primocapital	24.930	24.915
Primocash	13.584	13.583
Primocredit az.	9.948	9.958
Primocredit obbl.	11.943	11.944
Primomonetario	10.254	10.254
Primoprevi	10.693	10.686
Provvidenza Imi	10.508	10.511
Repubblica	19.327	19.343
Risparmiocredito	11.259	11.261
Risparmio	11.787	11.786
Rolofinanza	10.416	10.414
Risp. Italia az.	10.483	10.486
Risp. Italia bil.	10.775	10.783
Risp. Italia red.	14.077	14.073
Roloprevi	11.152	11.156
Roloreddito	10.564	10.562
S.Paolo-Hambr. fl	10.095	10.090
S.Paolo-Hambr. int.	10.075	10.071
Salvadanaio	10.999	11.024
Sforzesco	11.870	11.868
Sogerisi Bl Cedip	10.377	10.364
Sogerisi Comuni	10.554	10.554
Spiga d'oro	10.334	10.354
Ventuno Time	11.541	11.567
Verde	11.554	11.543
Visconteo	15.370	15.385
Fondo Ina	20987.04	20998.0
Sai Obook	11923.8	11901.0
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia	$ 72.89	73.01
Interfund	$ 36.83	36.86
Int. Sec. Fund	$ 35.15	35.14
Italfortune	$ 41.93	41.79
Naviminn	$ 33.20	33.24
Capital Italia	$ 31.95	31.99
Mediterraneum	$ 36.27	36.40
Ravenfund	$ 33.16	33.25
Rasfund	L 36.875	36.825
Fondo Tre R	L 27.628	27.628

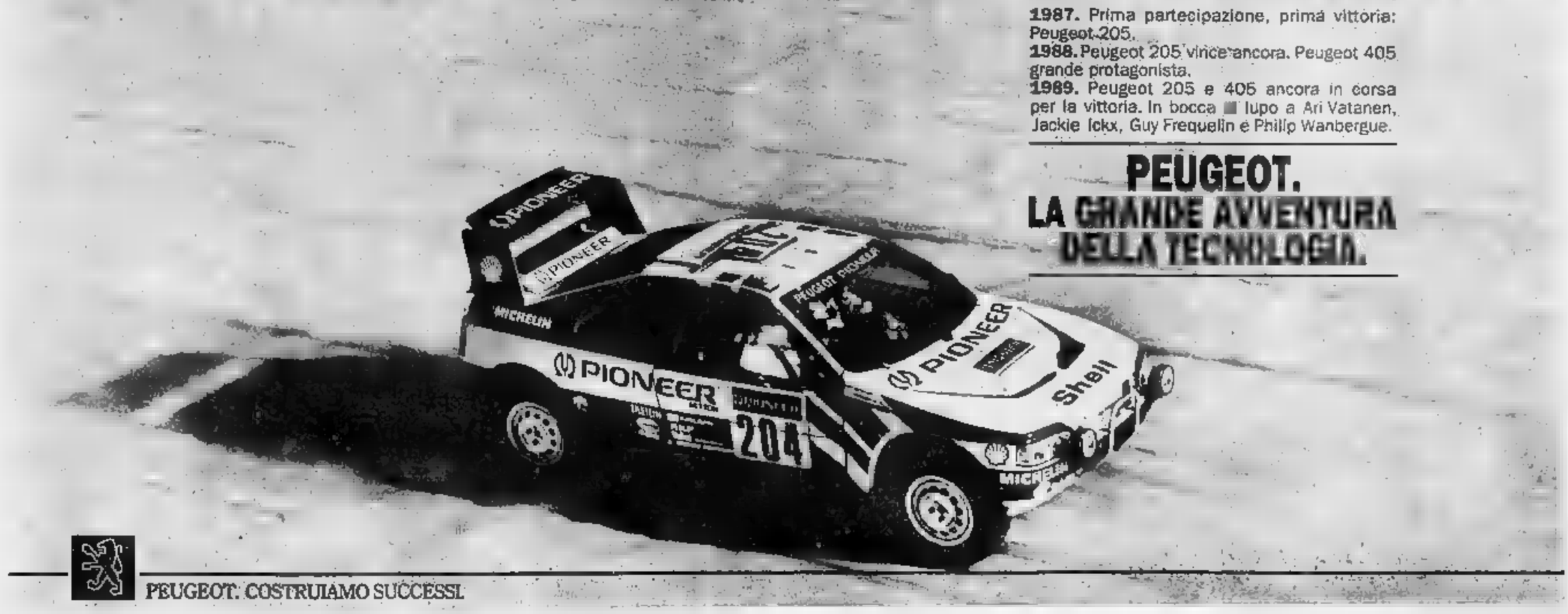
● RISTRETTO DI MILANO — [illegible]Agr. Mantovana 89.300 (89.200); Cr. Agr. Bresciano 3.700 (3.685); [illegible]co del Friuli [illegible] (18.870); Banca Picc. Cr. Valtellinese 14.000 (14.000); Banca Pop. Comm Industria [illegible] (15.300); Banca Pop. Bergamo 15.300 (15.390); Banca Pop Brescia 6.300 (6.270); Banca Pop. Crema 33.210 (33.000); Banca Pop. Cremona 6.700 (6.655); Banca Pop. d'Emilia [illegible] (57.850); Banca Pop. [illegible] 10.610 (10.630); Banca Pop Lecco 12.850 (12.400). Banca Pop. Lodi 14.500 (14.490). Banca Pop Luino e Varese 5 080 (5 050). Banca Pop. Milano 9.850 (9.800); Banca Pop. Novara 17.900 (18.000). Banca Pop. Siracusa 7.300 (7 310); Cr. Bergamasco 30.010 (30.010); Terme di Bognanco [illegible] (648). Antitrust 2 700 (2.695); Italiana incendio e vita 204.000 (204 000); Banca Brianlea 11.250 (11.450); Citibank [illegible] 5.350 (5.350). Banca Prov. Napoli [illegible] (5 005). [illegible]ca Legnano 4.050 (4.052); [illegible] Ind [illegible]ratese 14.500 (14.000); Banca [illegible]v. Lombarda 2.880 (2 800). Banca Prov. Lombarda priv. 2.880 (2.660); Banca Subalpina 5.100 (4.700); [illegible] Tiburtina 5.300 (5.440); Banca Perugina 1.080 (1.090); Creditwest 6.800 (6.900); Fi[illegible]ord 31.200 (31.200); Finance priv. 17.750 (17.250).

PARIGI-DAKAR 1988

...E VINCA IL MIGLIORE.

1987. Prima partecipazione, prima vittoria: Peugeot 205.
1988. Peugeot 205 vince ancora. Peugeot 405 grande protagonista.
1989. Peugeot 205 e 405 ancora in corsa per la vittoria. In bocca [illegible] lupo a Ari Vatanen, Jackie Ickx, Guy Frequelin e Philip Wanbergue.

PEUGEOT.
LA GRANDE AVVENTURA
DELLA TECNOLOGIA.



PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lit		Dm		Usd		Lgs		Ds		Fs		Ff		Yen		Fol	
A vista	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 23-12	22-12	FRANCOFORTE (in marchi) 23-12	22-12	LONDRA (per sterline) 23-12	22-12	PARIGI (in fr. fr.) 23-12	22-12
Dollaro	1,4820-1,4860	1,4875-1,4895	1,7770-	1,7742-	1,7985-1,8000	1,7980-1,7990	6,0610-6,0730	6,0480-6,0610
Marco ted.	—	—	—	—	3,4027-3,4050	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco fr.	24,33-24,74*	24,72-24,75*	29,285-	29,290-	10,8830-10,8471	10,8775-10,8820	—	—
Lira	84,08-84,35*	84,27-84,47*	—	—	3,1090-3,3013	3,1078-3,1015	341,230-341,870	341,040-341,700
Sterlina	2,4850-2,9900	2,9715-2,6650	3,2040-	3,199-	—	—	10,8830-10,8610	10,8870-10,8350
Yen	1,1874-1,2024*	1,2004-1,2022*	1,4290-	1,4330-	224,00-224,50	224,80-224,34	4,6817-4,8669*	4,8632-4,8808*
Lira	0,1144-0,1149*	0,1148-0,1142*	1,3558-	1,3563-	2347-2353,3	2346,3-2351,3	4,5710-4,6402**	4,6323-4,6467**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi: 9 3/8 — 6 mesi: 9 7/16

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/1/89	33	99,033	10,800
[illegible]	62	98,150	11,000
30/3/89	93	97,302	11,000
28/4/89	121	96,450	11,000
30/5/89	153	95,393	11,000
30/6/89	184	94,701	11,100
31/7/89	215	93,811	11,200
31/8/89	246	92,922	11,300
29/9/89	275	92,184	11,300
31/10/89	307	91,290	11,400
15/11/89	322	90,863	11,400
30/11/89	337	90,477	11,400

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	125000 - 133000
Sterlina n.c.	126000 - 134000
Marengo it.	98000 - 108000
Marengo sv.	— - —
Marengo fr.	— - —
Marengo b.	97000 - 105000
20 $ oro	532000 - 542000
Krugerrand	537000 - 552000
Argento	254 - 262
Platino (*)	22837 - —

(*) Per grammo, [illegible]

[illegible] INTERBANCARIO

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,750	13,250
Vista	12,000	13,500
7 giorni	11,250	12,500
15 giorni	11,500	12,600
1 mese	12,000	12,500
2 mesi	12,125	12,625
3 mesi	12,125	12,625
[illegible]	12,125	12,750

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO CHIUSURE
(Prezzi del metallo in $ per oncia)

Mercati	23-12	22-12
Londra	417,70	417,60
Zurigo	417,30	416,50
Parigi	419,64	414,52
New York	418,50	418,67
Milano (L./gr.)	chiuso	17.550
Hong Kong	417,80	418,80

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1034

[illegible] VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 23-12	22-12	MILANO 23-12	22-12	MEDIA 23-12	22-12
Dollaro Usa	1315	1315	1309,50	1308,70	1309,775	1309,30
Dollaro Usa t.p.	1230	1230	—	—	—	—
Marco tedesco	734	734	736	736	736,025	736,135
Franco francese	215,50	215,50	215,60	215,67	215,526	215,658
Fiorino olandese	651	651	652,30	652,42	652,30	652,438
Franco belga	34,90	34,90	35,10	35,130	35,115	35,131
Sterlina	2365	2360	2353,80	2353,50	2355,750	2354,50
Lira irlandese	1970	1970	1967,75	1970	1967,875	1970
Corona danese	190	190	190,40	190,42	190,416	190,535
E.C.U.	—	—	1529,50	1530,50	1528,425	1530,55
Dollaro canadese	1075	1075	1094	1095,30	1094	1095,34
Yen giapponese	10,36	10,36	10,492	10,482	10,493	10,483
Franco svizzero	870	870	871,80	873,30	871,290	873,225
Scellino austr.	105,50	105,50	104,582	104,636	104,605	104,658
Corona norv.	196,50	196,50	199,15	199,80	199,120	199,815
Corona svedese	211,50	211,50	212,40	213,10	212,85	213,80
Marco finlandese	311	311	313,79	313,70	313,648	313,80
Escudo port.	8,70	8,70	8,877	8,808	8,863	8,867
Peseta spagnola	11,40	11,40	11,434	11,439	11,48	11,432
Dinaro jugosl.	0,30	0,30	—	—	—	—
Dracma greca	7,75	7,75	8,835	8,865	8,838	8,857
Dollaro austral.	1100	1100	1115,25	1115,25	1116,625	1116,375

[illegible] DEL 23-12-88

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	95 30	95 70
Enel 82/88 Ind. I	100	100 00
Enel 82/89 Ind. II	101	100 00
Enel 82/89 Ind. III	[illegible]	[illegible]
Enel 82/90 Ind. IV	104 30	104 00
Enel 83/90 Ind. I	108 90	102 00
Enel 83/90 Ind. II	102 30	102 40
Enel 83/90 Ind. III	102 25	100 30
Enel 84/92 Ind.	100 50	[illegible]
Enel 84/93 Ind. II	104 30	103 00
Enel 84/93 Ind. III	106 40	106 40
Enel 84/93 Ind. IV	109 71	108 50
Enel 85/95 Ind. I	107 40	101 00
Enel 86/96 Ind. II	101 30	101 40
Enel 86/00 Ind. III	101 95	101 90
Enel 86/01 IND	101 25	100 00
Enel 8,50% 86/93 II	94	94 00
Enel 86/93 III s.c.	110 10	117 10
Enel 9,25% 86/93 IV	[illegible]	99 40
Enel 9,25% 87/94	90 20	90 30
Enel 87/94 Ind. II	100 70	100 40
I.R.I. 82/88 T.V.	101 45	100 40
I.R.I. 83/90 T.V.	99 95	99 60
I.R.I. 86/95 T.V.	100	100 10
I.R.I. 87/94 T.V.	100 75	100 10
Autostrade I.R.I. 7% 73/81	97	96 50
CCOP 5% 20.le	99 65	99 50
CCOP 6% 20.le	79 90	79 10
CCOP 7% 20.le	80 60	80 40
CCOP 8% 1975/2005	77 40	78 00
CCOP 9% 1976/2006	83 75	83 00
CCOP 10% 1977/2007	88 80	89
CCOP Int. St. 7% 70/88 I	88 75	86
CCOP Int. St. 7% 71/91 III	94 00	94 00
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	83 00	83
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	93 30	93
CCOP Amm 7% 1972/2002	81 30	81
CCOP Autost. 8% 68/88 I	86 40	86 00
CCOP Autost. 7% 70/90	85 30	84 20
CCOP Autost. 8% 74/93	90 60	90
CCOP Autost. 8% 75/95	79	79 80
CCOP FF.SS. 7% 71/91	95 50	94 50
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	90	87 20
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	90 40	89 30
CCOP F. Verde 7% 71/91 I	97	96
CCOP F. Verde 7% 71/91 II	95 00	94 10
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	103 65	107 40
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	102 60	102 50
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	103 00	103 00
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	102 00	101 50

Titoli	Milano	Torino
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. III	100 55	100 50
AZ. FF.SS. 9,30% 84 - 8% OPT	[illegible]	98 10
AZ. FF.SS. 86/93 s.e.	98 20	98 50
AZ. FF.SS. 87/93 T.V.	100 10	100 15
AZ. FF.SS. 87/93 B.T.V.	99 00	99
Anas 84/98 Ind.	100 50	100 50
IMI 7% 73/93 XL	107	94
IMI 7% 73/94 XXXVIII	91 60	92
IMI 8% 74/94 XLII	91 35	90 00
IMI 10% 75/95 II	99 20	97 75
IMI 12% 75/90 LI	100 30	101 20
IMI 14% 81/91 II	105 25	n.q.
IMI 13% 82/92 2R2	101 25	n.q.
IMI 11% 82/92 3R3	104 79	n.q.
IMI Autostrade opt. 86/91	99 00	97 20
IMI CIR opt. 85/91 T.V.	98 90	n.q.
ISVI 14% 84/91	107 70	n.q.
ISVI 13% 86/93	108 50	n.q.
ISVI 12,50% 85/92	104 90	n.q.
ISVI 12,25% 85/93	105 15	n.q.
ISVI 12,75% 88/94	107 25	n.q.
ISVI 87/95 T.V.	100 75	n.q.
ISVEI 12,5% 88/00	103 75	n.q.
ISVEI 12,5% 92/02	104 60	n.q.
CECA 9,25% 88/94	93 75	n.q.
ISVEIMER 10% 79/81 XXXIII	99 10	99
ICIPU 6% 20.le	99	103 50
ICIPU 7% 20.le 73/93 V	93 00	93
ICIPU 10% 15.le 78/92	97	97 50
S. Paolo c.f. 5%	108 75	99
S. Paolo c.f. 6%	99 90	93 50
S. Paolo c.f. 6% Conv.	92 80	93 10
S. Paolo c.f. 7%	97 75	93 20
S. Paolo c.f. 8%	98 00	91 40
S. Paolo o.f. 10% 78/98 I	93	93
S. Paolo o.f. 10% 78/98 II	93 00	91 30
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXI	104	103
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXII	104	103
S. Paolo o.f. T.V. 81/90 XXXIV	105	106
S. Paolo c.f. T.V. 81/93 XL	107	103
S. Paolo c.f. T.V. 82/97 XLIV	106 10	103
S. Paolo o.p. 8% Ex 6%	79 50	79 15
S. Paolo o.p. 9%	79 40	78 30
S. Paolo o.p. 7%	81 10	81 10
S. Paolo o.p. 8%	87 00	86 70
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	132 10	132 30
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	105 30	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXI	104 90	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	100 25	103

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXVI	100 60	101 50
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXII	101	99 50
Sanofim 6,50% 88/93 w w.	97 00	n.q.
Medioh. Fidis 13% 81/91 opt.	100 60	102

CONVERTIBILI e cum WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 88/93	86 10	n.q.
AME FIN 6,50% 91	90	n.q.
CIR 10% 85/92	104 50	104
EFIB. 88/98 Olivetti 10,75%	90 50	n.q.
EFIB. 88/93 Fertin 10,50%	101	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10,50%	100	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	130 70	[illegible]
Euromobiliare 10% 85/93	94 40	n.q.
Gim 9,75% 86/91	113 50	113 00
IMI - UNICEM 14% 84/90	111 30	120
Fertin 7% 88/93	86 50	n.q.
IRI-STET 7% 86/91	99 30	99 00
Magneti Marelli 8% 87/95	101	100 00
Med. Battisti 8% 88/98	331	n.q.
Med. Battisti 10% 86/95	130 10	n.q.
Med. CIR 7% 88/96	94	94 00
Med. Fr. Tosi 7% 88/97	93 05	n.q.
Med. Sabaudiaval 7% 88/98	100	n.q.
Med. Italgas 6% 88/95	89 90	90
Med. Salmoiraghi 7% 88/93	127 60	n.q.
Med. Linificio 7% 88/93	97	n.q.
Med. Marzotto 7% 88/93	124 75	n.q.
Med. Pirelli & C. 9,5% 88/95	87	93
Med. Sabaudia 7% 88/98	89 60	93 30
Med. Saipem 7% 87/93	93	n.q.
Med. SIP 8% 86/91	100 50	100 50
Med. Snia Fibre 6% 88/93	89 50	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	104 00	n.q.
Med. Unicem 7% 88/98	91 75	90 00
Montedi. Selm-Metan 10% 90	97 30	n.q.
Olcese 7% 88/94	94	n.q.
Perugina 9% 88/93	93 50	n.q.
Pirelli & C. 9,75% 88/91	104 20	100
Pirelli S.p.A. 9,75% 88/93	137	136
SELM 7% 88/93	98 50	n.q.
SILOS 7% 87/93	93	n.f.
SMI 10,25% 85/93	99 40	99
Snia BPD 10% 86/93	134	115
I.R.I. Alitalia 8% 84/93 w	138 20	100
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	103 60	100
I.R.I. STET T.V. 84/89 w	161 15	162
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	161 80	153
I.R.I. STET 8% 85/90 w	115 00	94 40

TITOLI DI [illegible] DEL 23-12-88

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 18/7/90	99 30	99 40
C.C.T. 18/8/90	99 20	99 25
C.C.T. 1/11/90	101 40	101 60
C.C.T. 1/12/90	101 75	101 75
C.C.T. 18/12/90	100 45	100 45
C.C.T. 1/1/91	101 60	101 70
C.C.T. 1/2/91	101 30	101 25
C.C.T. 1/3/91	100 40	100 35
C.C.T. 1/4/91	100 25	100 30
C.C.T. 1/5/91	100 25	100 30
C.C.T. 1/6/91	100 90	100 65
C.C.T. 1/7/91	99 80	100 05
C.C.T. 1/8/91	99 80	99 80
C.C.T. 1/9/91	99 90	99 90
C.C.T. 1/10/91	99 80	99 80
C.C.T. 1/11/91	99 90	99 90
C.C.T. 1/12/91	99 70	99 60
C.C.T. 1/1/92	100	100 00
C.C.T. 1/2/92	98 30	98 30
C.C.T. 1/2/95	97 50	97 45
C.C.T. 1/3/95	93 85	93 45
C.C.T. 1/4/95	93 10	93 10
C.C.T. 1/5/95	93 90	92 75
C.C.T. 1/6/95	93	92 90
C.C.T. 1/7/95	94 30	94 30
C.C.T. 1/8/95	94 35	94 35
C.C.T. 1/9/95	94	93 90
C.C.T. 1/10/95	94 30	94 35
C.C.T. 1/11/95	94 80	95 05
C.C.T. 1/1/96	93 85	95 20
C.C.T. 1/7/96	93 95	94
C.C.T. 1/10/96	93 70	93 80
C.C.T. 1/1/97	96 25	95 05
C.C.T. 1/4/97	93 70	93 80
C.T.Ecu 14% 22/2/89	100 35	100 40
C.T.Ecu 13% 22/11/89	103 75	104
C.T.Ecu 11,50% 20/10/90	106 70	106 90
C.T.Ecu 11,25% 18/7/91	106 80	106 50
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	106 80	106 80
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	102 60	103
C.T.Ecu 9% 22/7/93	101	101 20
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	100 80	101 20
C.T.S. 20/3/91	86 60	86 60
C.T.R. 2,50%	85 00	85 30
B.T.P. 12,50% 1/1/89	100 05	99 90
B.T.P. 12,50% 1/3/89	100 60	100 35
B.T.P. 12,50% 1/1/90	102 30	102 30
B.T.P. 12% 1/4/90	101 80	101 65
B.T.P. 10,50% 1/5/90	100 10	100 10
B.T.P. 9,50% 1/7/90	98 70	98 70
B.T.P. 9,25% 1/10/90	96 90	96 80
B.T.P. 9,25% 1/1/92	94 50	94 60

QUOTAZIONI A TORINO DEL 23-12-88

ALIMENTARI	
[illegible]	[illegible]
Eridania	8730
Eridania risp.	5550
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	25500
Milano ass. risp.	13450
Latina Ass. ord.	17300
Latina risp.	8150
Lloyd Adriatico	18450
Lloyd Adriatico risp.	10450
Ras	47700
Ras risp.	18430
Sai ord.	31800
Sai risp.	8300
Toro ass. ord.	32400
Toro ass. priv.	13800
Toro ass. risp.	8700
U. B. A.	30300
Generali	44300
BANCARI	
Banca Commerciale It.	3330
Banca Comm. It. r. p.	2950
Bna ord.	1000
Banco Roma	7300
Credito Italiano	1690
Credito Italiano risp.	1560
Mediobanca	20000
N.B. Ambrosiano ord.	3240
N.B. Ambrosiano risp.	1330
Bna priv.	2680
Bna risp.	1970
Interbanca ord.	n.r.
Interbanca priv.	18300
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	14100
Burgo priv.	9800
Burgo risp.	13950
Fabbri Priv.	3050
Sias	7800
CEMENTI - CERAMICHE	
Cementerie di Augusta	4750
Pozzi-Ginori ord.	1390
Pozzi-Ginori risp.	1180
Unicem ord.	24400
Unicem risp.	9860
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	2980
Mira Lanza	43800
Montedison	2085
Montedison risp.	1663
Pierrel ord.	1930
Pierrel risp.	860
Pirelli SpA	3870
Pirelli SpA risp.	3680
Pirelli SpA risp. nc	1925
Saffa ord.	8500
Saffa risp. port.	6360
Saiag	3850
Saiag risp.	1500
Snia Bpd ord.	2770
Snia Bpd risp.	2770
Sorin Biomedica	9450
COMMERCIO	
Rinascente ord.	4850
Rinascente priv.	2560
Rinascente risp.	2540
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	3130
Alitalia priv.	1200
Alitalia risp. n.c.	1200
Autostrade To-Mi	13950
Italcable ord.	12100
Italcable risp.	9650
Sip ord.	2880
Sip risp.	2340
FINANZIARI	
Acir Finanziaria	6800
Bastogi Irbs	314
Cir ord.	[illegible]
Cir risp.	5860
Cir risp. nc	3030
Cofide	8700
Cofide risp.	1660
Comau	2700
Fidis	6860
Fiscambi ord.	5400
Fiscambi risp.	1710
Ferruzzi	2254
Finanz.-Gaic	28200
Gim ord.	7750
Gim risp.	3400
Ifi ord.	4280
Ifi risp.	3330
Ipefi	1610
Mittel	3950
Pirelli & C. ord.	7400
Pirelli & C. risp.	2940
Sme	1990
Smi risp.	1080
Sans-Gottardo priv.	7000
Schiapparelli	545
Serfi	5730
Sifa	2350
Sifa risp.	1400
Smi	3790
Sogefi	4210
Stet ord.	[illegible]
Stet risp.	2900
Ifi priv.	15800
Smi risp.	565
Smi ord.	[illegible]
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Attività Immobiliari	4100
Igi	7100
Risan. Napoli ord.	[illegible]
Risan. Napoli risp.	12300
MECCANICI - AUTO	
Borio Lamet	4850
Castagnetti	4700
Fiat ord.	9754
Fiat priv.	6135
Fiat risp.	5990
Gilardini ord.	13000
Gilardini risp.	5100
Magneti Marelli ord.	2330
Magneti Marelli risp.	2270
Olivetti ord.	9160
Olivetti priv.	5530
Olivetti risp. nc	4150
Pininfarina risp.	9800
Saab ord.	4540
Saab priv.	4300
Saab ris. nc 1/7/85	3480
Telecomp	1340
Telecomp risp. nr	940
Valeo	5800
Westinghouse	27000
Pininfarina ord.	1510
MINERARI - METALLUR.	
Dalmine	274
Talco Grafite	[illegible]
TESSILI	
Bassetti	10700
Cantoni Coton.	9500
Cantoni Coton. risp.	4630
Fisac ord.	4910
Fisac risp.	4300
DIVERSI	
Cartiere Acqua Torino	5900
Ciga hotels	4430
Ciga hotels risp.	1810
Pacchetti	490

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 23-12-88

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità e prezzi dalla seduta precedente fornite dal Comitato Borsa Milano

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compensi	1988 min.*	1988 mass.*	Quantità trattat.
A Abeille	98800	+350	99500	79300	100800	2200
Acq. De Ferrari o.	8955	-25	8000	4610	9200	9900
Acq. De Ferrari r.	3200	-10	2950	1650	2300	—
Acqua Marcia	440	-1	400	261	578	1224000
Acqua Marcia r.	340	—	340	190	318	117000
A. Marcia r. 1-4-87	216	-2	208	140	253	180000
Aeded	13550	+300	13800	9530	13400	4800
Aedes risp.	8840	-20	5400	3530	9410	8900
Aeritalia	3100	-21	3160	1940	3250	53300
Aeritalia w.	498000	-3000	500000	397000	528000	18
Alitalia cat. A	3130	-15	2000	815	3610	29000
Alitalia priv.	1395	-1	1390	787	1400	51000
Alitalia risp. n.c.	1190	-8	1210	1190	1310	1600
Allvar	9150	+50	9050	6800	10450	8800
Alleanza Ass.	48710	+10	33900	28280	53180	11060
Alleanza Ass. risp.	28150	-350	27700	36970	54350	9000
Ame Finanziaria	8860	-70	8810	7220	11640	4800
Ame Finanz. r. nc	3530	—	3310	3300	3600	—
Ansaldo	5400	+50	5800	3950	5540	5300
Assitalia	15330	-30	15980	14558	20900	117800
Auschem	2271	-5	2229	2809	3000	142800
Ausonia	1918	-10	1913	1380	2110	70000
...						
B Bastogi Irbs	319	—	298	145	337	2880000
C Caffaro ord.	1116	+1	1100	580	1137	[illegible]
Caffaro risp.	1165	-4	1080	690	1161	—
Calcestruzzi	10820	+130	10500	8850	11250	13000
Cementir	3700	-30	3660	3330	3851	101000
Comau	2761	+5	2880	1851	2780	88000
D Dalmine	273	+14	290	181	298	272000
F Fiat	11400	+[illegible]	10900	8770	10400	[illegible]
G Gaic	29800	-80	31000	26000	33270	2700
Generali	44360	-340	43800	36100	45200	273000
J Jolly Hotels ord.	10840	-80	10800	9810	12000	1800
Jolly Hotels risp.	10870	-20	10800	9400	11880	1800
K Kernel Italiana	473	-10	470	446	580	10000
L L'Espresso SpA	23300	—	24400	17000	30000	4800
La Fondiaria SpA	77700	-300	73400	60000	73800	21100
La Previdente	25000	-200	23730	18850	27900	8700
M Mattei	6300	+10	6170	3800	6310	[illegible]
Mediobanca	19750	+150	19480	16100	22400	117100
N Necchi ord.	3160	-35	3080	2100	3100	30300
O Olcese	2670	—	[illegible]	1310	3430	130000
Olivetti ord.	9180	+20	9090	7340	11500	227140
P Pacchetti	490	-7	478	194	534	540000
R Raggio Sole o.	4160	—	[illegible]	[illegible]	4710	137000
S Saes	1610	-11	1770	1360	1995	110000
T Tecnomasio	1695	+5	1990	1350	1880	45000
U Unipol	24360	-10	24740	16800	25400	7000
V Valeo	5800	+50	5770	4500	6000	54000
Vittoria Ass.	19810	-80	18000	10615	21100	4400
W Westinghouse	27100	—	27100	26200	33000	100
Worthington	1660	-50	1630	1050	1705	2000
Z Zignago	5900	+115	5485	4800	5600	67500
Zucchi	6640	+30	6440	3700	6640	10000

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Oggi la riunione straordinaria Consiglio

Metrò, lite continua la parola ai tecnici

La dc replica pri: «Non ribaltate su altri le vostre responsabilità»

Vigilia di Natale in consiglio comunale: alle 15 è convocata la seduta straordinaria, dirottata conseguenza della crisi scoppiata in Comune un mese fa. La convocazione è obbligatoria perché l'opposizione l'ha chiesta a termini di regolamento, raccogliendo le firme di un terzo dei consiglieri. Servirà a varare l'esercizio provvisorio del bilancio (e, quindi, a far fronte a tutti i pagamenti, stipendi compresi)

Esaurite le urgenze amministrative, si parlerà di politica. La maggioranza è disposta a discutere sua crisi, cercando, però, di non arrivare alle dimissioni formali della Giunta. Ieri, nonostante un avvio burrascoso, la trattativa fra i 5 è giunta ad un punto concreto: un primo accordo per comparare 2 progetti esistenti sul sottopasso Porta Palazzo per incontrarsi nuovamente mercoledì 28

La era scoppiata all'inizio seduta, fra il democristiano Porcellana e il segretario pri Franco Ferrara, che a più riprese, come aveva scritto *La voce repubblicana*, aveva parlato «reticenze, scorrettezze e falsità» nella vicenda del Porcellana ha chiesto spiegazioni Ferrara ha precisato una lettera: «Nella mia dichiarazione non c'era alcun riferimento ne a partiti, né ri, in particolare all'assessore Porcellana».

La questione non è condaria nasce mato tra sul 2 progetti, elaborato nell'84 Solcent per conto della giunta Novelli; l'altro preparato nei mesi scorsi dalla Emmeti, incarico della giunta Magnani Noya. Entrambi sono legati al tempo: per essere utili, devono essere realizzati i del '90, in modo da rientrare nell'ormai fantomatico decreto governativo. Il getto Emmeti è stato valutato Atm e uffici tecnici comunali, che hanno stimato in 21 mesi la realizzazione. Lo studio Solcent, condo una prima valutazione, richiederebbe 16 mesi. Ma su validità dei progetti e stime non c'è accordo.

Il pri contesta sia i 21 mesi per l'Emmeti, che la reale consistenza Solcent: «Non c'è un progetto, non si è mai arrivati allo stadio esecutivo. Si può, al massimo, discutere su un'ipotesi», dice Franco Ferrara. L'assessore Ravaioli conferma: «può esistere perché è fermo all'Atm, in attesa modifiche. Ci è stato consegnato nell'aprile '88, gli uffici tecnici hanno riscontrato anomalie, andava adattato nel punto cui interseca Principe Oddone. ha un sto definito, attraverso la falda d'acqua e compromette 100 platani».

Questioni da ingegneri, che i politici tendono a lasciare «I dati tecnici esaminati da e uffici comunali. Si faccia una comparazione fra il progetto Emmeti e il progetto Solcent, che esiste comunque, visto che c'è una studio esecutivo pronto, lo ha dato per metà», ricorda il segretario pri Daniele Cantore.

Giannetti

Una lettera di Porcellana

Signor Direttore,
apprendo essere sotto il tiro del Segretario Repubblicano per le vicende del metrò: un modo distorto per lenire ribalta- altri responsabilità precise.

Le confusioni però non servono ed allontanano dalla verità. Mi preme precisare che io ho risolverato il progetto Novelli- ma, al contrario, è stato proprio l'assessore Ravaioli a predisporre nei termini, che trascrivo, la scheda da inviare a per il finanziamento:

«Progetto definitivo (si riferisce a quello elaborato Solcent, nota del sottoscritto) approvato dal Consiglio comunale il 21/12/87. La di approvazione progetto esecutivo sarà assunta in via d'urgenza nella prima riunione giunta dopo le vacanze estive».

Si tratta, naturalmente, della galleria a doppia binaria per sottopassare, in corso Regina Margherita, piazza della Repubblica. La scheda è stata firmata dal sindaco Mi sono limitato a ricordare ed a sollecitare.

Se poi i rapporti all'interno del Partito Repubblicano non consentono a Ferrara di parlare con Ravaioli e di informarsi, questi sono affari loro. Mi pare grave, però, che vengano scaricati sulla Città.

Con i migliori saluti
Giovanni Porcellana

I desideri pubblici di trentanove torinesi, conosciuti e sconosciuti

E io sotto l'albero vorrei trovare...

Un libro speciale Giulio Bollati, una città più allegra per un milanese in trasferta, un giardinetto pulito per il guardiano della Mole, una divisa da postino per il rigattiere - Le rampe per le carrozzine degli handicappati chieste da Tullio Regge - Marco Fiora invece desidera solo giocattoli e rimanere sempre con e papà

Che cosa vorrebbero trovare i torinesi sotto l'albero di Natale? Rispondono 39 persone, in ordine alfabetico

Cesare Annibaldi, capo relazioni esterne Sip: «Un di realizzazioni per Torino, non un anno di fantasia e rissosità».

Alberto Bertocco, guardiano della Mole: «Vorrei il giardinetto qui accanto rimesso a posto. chiedo da anni agli assessori: speriamo sia la volta che mi ascoltano».

Giulio Bollati, editore: «Un libro Giulio Bollati, titolo "Storie d'amore e di morte nell'editoria torinese", edizioni Boringhieri».

Sergio Borsi, milanese, redattore capo dei servizi giornalistici Rai del Piemonte: «Una città più allegra e aperta verso chi lavora qui. E un pacco d'ordini di produzioni per la nostra sede Rai».

Guido Brandi, anni, rigattiere, a Porta Palazzo piacerebbe tanto fare il postino. Vorrei una lettera d'assunzione alle Poste».

Antonio Bracca, direttore della clinica cardiologica dell'Università: «Le condizioni perché tanti bravi medici e infermieri possano lavorare sanno: non è la buona volontà che manca, il problema e il sistema».

Stella Caminiti, sostituto procuratore della Repubblica: «Un modo lavorare più ordinato tranquillo, che approfondire meglio e senza angoscia».

Pietro Castagno, gastronomo, sequestrato dall'Anonima: «La salute sempre, e la pace nella famiglia. Quella è l'unico manco me e la mia moglie».

Don Felice Cavaglià, parroco del Duomo: «Più spazio libero e tranquillo per i stri ragazzi».

Luigi Ciotti, fondatore Gruppo Abele: «Più attenzione per chi ha bisogno di aiuto. Per il Gruppo, cerchiamo una casa in Torino o nella prima cintura per una nuova iniziativa».

Alberto Conte, vicerettore dell'Università: «Mi piacerebbe che i discorsi su Torino capitale della scienza e della tecnologia cessassero di essere discorsi e diventassero finalmente realtà».

Cesare Damiano, segretario regionale Fiom: «Un po' di giovani per il sindacato».

Anna Maria Donadoni, soprintendente al Museo Egizio: «La fine dei lavori di restauro nel Museo entro i anni previsti».

Gipo Farassino, attore: «Vorrei non trovarci niente sotto l'albero. Tanto tutto quello che si trova è condizionante, oppure è fonte di delusione».

Piero Femore, direttore libreria Campus: «Meno libri e più lettori».

Marco Fiora, sequestrato dall'Anonima: «Voglio dei giocattoli, sono un bambino, io. Videogames e computer, per giocare con i miei amici, papà e mamma».

Firpo, storico, parlamentare repubblicano, polemista. «Un po' di buon in più, per me e per gli italiani, perché tutti imparino discutere invece di inveire, a capire davvero e non soltanto appassionarsi, a pensare in tempi lunghi».

Maria Magnani Noya, sindaco di Torino: «Sotto l'albero vorrei una giunta solidale, una maggioranza compatta che lavori esclusivamente per il bene della città».

Alberto Mittone, avvocato: «Un sacco d'aria pulita, visto che vivo in via Pietro Micca».

Lidia Musitano, centralinista alla Sip: «Vorrei degli utenti comprensivi, che abbiano un po' di pazienza quando ci chiamano per le informazioni».

Diego Novelli, deputato pci: «Vorrei sotto l'albero un po' di coerenza tra le parole e gli atti, che ogni giorno vengono consumati sulla pelle dei cittadini ignari».

Don Franco Peradotto, vicario generale della Curia: «La sicurezza che tutti dano conto di quanto sia importante credere che Dio si è fatto bambino per condividere gioie e dolori dell'umanità. E per insegnare anche a noi a condividere tutto».

PRESTO, ARRIVA BABBO NATALE
Mancano poche ore notte magica, e questo abete dal polpaccio affusolato sembra affrettarsi per non al tradizionale appuntamento con i regali: bella signora nascosta dai suoi rami non glielo perdonerebbe mai

Aldo Perla, avvocato: «L'autentico ravvedimento tutti i malvagi Cori sparirebbero anche gli avvocati».

Claudio Peverati, tassista: «Qualcuno che rispetti le corsie preferenziali, e una circolazione più regolamentata».

Angelo Perrone, proprietario libreria Luxemburg e consigliere regionale lista verde civica: «L'approvazione del progetto di riforma della pretoria. Come librario, ret che il secondo Salone del libro riaffermare Torino città del libro».

Piera Piatti, fondatrice della Lega: «Una barca di soldi per continuare il lavoro in cui credo, senza dover pre inventare soluzioni alle difficoltà perché manca il denaro, e lo Stato che trebbe pensarci non lo fa».

Michelangelo Pistoletto, pittore, risponde in rima: «Vorrei sotto l'albero di Natale - il centro storico di Torino pedonale».

Giovanni Ramella, preside del liceo classico D'Azeglio: «Vorrei l'abilità del burattinaio per far fronte alle esigenze più diverse. E poi pazienza e tolleranza per sopportare difficoltà della vita».

Tullio Regge, fisico: «Le rampe per le carrozzine degli handicappati in centro. Non ci stanno sotto il albero, quindi basta impegno scritto a una fata dell'inizio dei lavori».

Luca Ronconi, direttore del Teatro Stabile: «Un appartamento a Torino mi metri quadri, con un terrazzo per me e per il mio cane Rino. Capace che poi lo trovo davvero!».

Claudio Sala, allenatore del Torino: «Qualche punto in più per la squadra, e poi la pace e la serenità».

Francesco Saluzzo, magistrato: «Una struttura pubblica funzionante, a cominciare dalla giustizia».

Corrado Scapperotta, comandante del Corpo dei Vigili urbani: «Un rapporto sempre migliore tra cittadini e certezza d'essere sempre all'altezza delle aspettative della gente».

Gaetano Scirea, allenatore in seconda della Juventus: «Più bontà parte e tantissimi regali per i bambini che ne hanno ricevuti».

Aldo Smaldone, segretario generale Cisl Piemonte: «Un'amministrazione comunale e regionale stabile e poi una influenza della Fiat sulle scelte economiche del Paese».

Angela Suppo, preside del liceo scientifico Curie: «Il mio che è stato chiesto a Roma per lavori che migliorino l'aspetto della scuola. E poi iniziative culturali che diano un'immagine da quella, di oggi, di scuola disastrata».

Giuseppe Surace, direttore del carcere: «Il reinserimento e la risocializzazione dei detenuti che escono di prigione, perché tornino un lavoro e non tornino qui poco dopo aver riacquistato la libertà».

Rosa Varale, parrucchiera: «Dei parcheggi, perché non se ne può più. Ma non a mille lire l'ora».

Lia Varese, operatrice sociale: «L'amica dei barboni».

**Un palmino per portare in giro i miei amici, e poi monocamere dove possano abitare e un lavoro per tutti».

I giudizi del sindaco e del neo presidente Rossa

Il bilancio di 12 mesi per Regione e Comune

Maria Magnani Noya: «Un periodo politicamente agitato, ma costruttivo»

Il sindaco Maria Magnani Noya fa il bilancio di un anno amministrazione: è il consuntivo dell'88 «*l'anno che ha portato a Torino il presidente Cossiga, poi Papa Wojtila per il centenario di Bosco ed si portata una ventata spirito europeo*». Dodici mesi agitati sul piano politico, «ma costruttivi» per la città: il sindaco ricorda la conclusione delle procedure per la *3i-Ter*, lo strumento che consentirà di intervenire, aspettando il piano regolatore, centro storico e parcheggi. Torino sta cambiando rapidamente volto e modo di ragionare: «*C'è un rapporto fra pubblico e privato una grande convenzione per centro storico, l'inizio una collaborazione puntualizzata in due convegni come "Tecnocity" e "Ristrutura"*».

I si potranno vedere nei migliora- qualità della vita, nella crescita culturale ieviamo: «*La apertura alle iniziative: abbiamo visto grandi concerti, grandi mostre, rassegne commerciali accanto a iniziative già consolidate*».

I progetti scientifici che stanno maturando non hanno chiuso la porta all'abbellimento di strade e piazze: «*L'obiettivo è una Torino diversa e migliore. questo principio l'amministrazione si rinnovando via Barbaroux, Mercanti, via Tommaso, piazza Carlina*».

Angelo Rossa, neo presidente del Consiglio regionale, ha illustrato ai giornalisti l'attività svolta nell'anno che per chiudersi. Non è poco: nel corso di 56 assemblee sono approvate 85 leggi di cui 35 vistate dal governo; 5 sono state rinviate mentre 19 sono in attesa di visto. Sono state inoltrate 260 delibere e queste ne sono state approvate 261 (143 quali nomine di competenza regionale). Al Consiglio pervenute 300 interrogazioni (discusse 144) e interpellanze (discusse 75).

Anche le commissioni hanno svolto parecchio lavoro: sono otto e, in media, hanno tenuto 40 riunioni ciascuna per un totale di sedute. Le più impegnate: la commissione programmazione, viabilità e trasporti, ambiente e parchi, cultura. Molti l'attività svolta dagli organismi che dipendono dalla presidenza e i quali dato impulso lo scomparso presidente Aldo Viglione. Vale la pena ricordare il lavoro del per l'affermazione dei valori della che ha, tra l'altro, organizzato il convegno internazionale su Primo Levi e dato impulso ricerca storica sulle condizioni degli ebrei durante il fascismo. Altrettanto attivi il comitato per il servizio radiotelevisivo, Consulta femminile e la Consulta per i problemi dell'unificazione europea.

p. p. h.

Anche l'ex regionale all'Ecologia, Calsolaro (psi), è sotto inchiesta

Quei fusti di veleni erano un business

C'era da bonificare un deposito a Carema e sarebbe stata varata una delibera compiacente per favorire la «Servizi Industriali» - Secondo il perito non c'erano né urgenza né pericolo - Cominciati gli interrogatori dei dieci imputati

Anche l'emergenza ecologica può diventare un affare. Almeno, questo è il sospetto magistratura su una delibera regionale che il 26 luglio '84 autorizzò una società, specializzata in smaltimento di liquidi reflui tossici, a bonificare i serbatoi della *Fidon*, ditta fallita di Carema.

La delibera, che impegnava la Regione a una spesa di 436 milioni, sarebbe stata il frutto di una manovra concordata tra i funzionari pubblici e gli amministratori privati stando a quanto sarebbe accertato il perito d'ufficio, non c'era nessuna urgenza avviare i serbatoi e pericolo.

Il sostituto procuratore Caminiti ha spiccato decina di ordini di comparizione per falso, peculato e privato e ieri ha cominciato gli interrogatori degli imputati. L'ex assessore regionale all'ecologia, Corrado Calsolaro (psi); il funzio- Regione Alberto Buracco; il sindaco di Carema Ferruccio Parisio; il direttore di ripartizione Franco Lachella e il capo ufficio Massimo Ricca, dell'assessorato all'Ecologia della Provincia; il consulente fallimento *Fidon*, Costanzia; il presidente della *Servizi Industriali*, Giovanni Gremmo, l'amministratore delegato Vincenzo Rocca, Alessandro Chilotti, succeduto al Rocca nella carica; l'amministratore della *Cibe*, Elia Mattone.

L'ex assessore regionale Corrado Calsolaro sotto accusa

La faccenda risale all'estate '83, quando Carlo Costanzia segnala al curatore del fallimento *Fidon* che i serbatoi del deposito sono corrosi dagli acidi. Tre mesi dopo, sollecitato dal sindaco di Carema, rilancia l'allarme e il 27 ottobre arrivano i funzionari della Provincia. I re- dopo il sopralluogo al deposito descrivono la situazione a tinte fosche: i serbatoi hanno delle perdite e rischiano di inquinare le acque del torrente Dora.

Nel luglio '84, alla gara privata indetta dalla Regione, vengono invitate quattro società: la *Servizi Industriali* spa Gremmo e Rocca, la Cibe di Mattone, l'*Ecolinea* e *Ecosystem*. Ma la *Servizi Industriali*, tramite Gremmo, possiede il 50 per cento delle quote azionarie della *Cibe* e l'*Ecolinea* è ceduta poco tempo prima dallo stesso gruppo.

L'*Ecosystem*, che sembra l'unica concorrente seria, viene messa condizioni non partecipare alla formula l'offerta perché non può prelevare i campioni in quanto i serbatoi sono sigillati. L'appalto viene vinto dalla *Servizi Industriali*.

L'ex assessore Calsolaro, difeso dall'avv Segre, ha negato di aver mai appoggiato la pratica altrettanto hanno fatto il regionale Buracco e quelli provinciali Ricca e Lachello (avv Zaccaro e Volante). Il coadiutore del fallimento *Fidon*, Carlo Constanzia (avv Antonio Forchino), afferma di aver semplicemente segnalato una situazione di fatto. I responsabili della *Servizi Industriali*, Gremmo, Rocca, Chilotti e Mattone (difesi dagli avvocati Legerd, Zaccone, Forchino e Rossomando), dicono che l'operazione tutto regolare, il rischio di inquinamento era stato più volte segnalato dal sindaco di Carema.

Per il perito le cose stanno diversamente furono tati tutti i serbatoi, non soltanto quelli lesionati. do i compiacenti verbali, ad un prezzo maggiorato rispetto a quello di mercato.

Aveva 55 anni

E' deceduto il missino Graziani

Eletto in Consiglio regionale dal 1970

E' deceduto ieri a Verbania Nino Carazzoni consigliere regionale del movimento sociale. Aveva 55 anni. Da tempo era sofferente di cuore. E' stato stroncato da una crisi cardiaca la notte

Eletto alla Regione fin dall'inizio, nel 1970, era stato riconfermato nelle successive legislature anche con di preferenze nel suo collegio infatti era molto noto per la sua attività di pubblicista e di polemista. Laureato in giurisprudenza, era consigliere nazionale del suo partito. Fino al 1985 aveva ricoperto l'incarico di capogruppo in Regione, poi la malattia l'aveva praticamente allontanato dalla politica attiva.

I funerali si svolgeranno oggi alle 14 presso la chiesa di S. Vittore.

Gli succederà nel Consiglio regionale Antonio Masarachio, insegnante e sindacalista Cisnal-scuola. Anche lui ha 55 anni e per circa 20 è stato consigliere provinciale a Novara.

Eroina, i clienti erano sul floppy disk

I carabinieri hanno scardinato le protezioni del dischetto, sul computer è apparsa la contabilità con un lungo elenco di nomi - Tre operai della Rai sono così finiti in carcere per spaccio di droga

Una sfilza di nomi, con a fianco cifre e date, è apparsa sul computer sequestrato dai carabinieri. Sono poco meno duecento nomi: nome, i dati della persona e la contabilità che la riguarda. Gli inquirenti ora devono stabilire quali sono i clienti e quali soltanto gli amici.

Sono stati anche perquisiti i loro armadietti Rai. Dentro quello dei Trimarco è stata trovata la targa un'automobile rubata: è stato anche di ricettazione

«Pippo» già noto negli uffici questura e carabinieri. Era stato stato otto anni fa, con altri otto giovani, mentre stava per vendere 25 chili di hashish che proveniva dal Libano e dall'Iran. Erano accusati di acquistare la droga in Jugoslavia a un milione al chilogrammo, e rivenderla in Italia a un prezzo tre volte superiore.

Quattro anni dopo era tornato in carcere, arrestato nel di un'operazione dei carabinieri nella zona di piazza Bengasi. Con lui nati in cella tre esponenti del clan dei catanesi. Erano tutti accusati di detenzione e spaccio di eroina.

Una lettrice ci scrive:

«Oggi il mio bimbo ha compiuto 5 anni. E' stato festeggiato all'asilo e uno dei suoi più cari amici gli ha donato una biglia. Ora dorme, con la biglia stretta in pugno ed il cane di peluche accanto.

«Sognerà gli angioletti che saltano sulle nuvole come mi racconta spesso al mattino... Da un mese ha imparato a scrivere in stampatello, più o meno da solo, e la scoperta di questo da parte mia è avvenuta quando mi ha presentato la letterina per Gesù Bambino. Due pensieri brevi: "Caro Gesù Bambino voglio un robot e un papà buono".

«Povero bimbo mio! Il tuo papà se ne è andato un giorno di un fa dicendoci che era stanco di noi, delle responsabilità della famiglia e è fatto una nuova e una nuova compagna. Noi siamo rimasti alla tua mamma è rimasta più bella. Tu! Le preghiereremo tanto Gesù Bambino quest'anno, affinché ci dia forza e faccia sempre ardere in noi la fiamma della fede e della speranza.

«Ecco, ho scritto questi pensieri affinché ai medici tutti, in questi giorni che precedono il Natale, sul valore della famiglia che sempre culla d'amore e civiltà».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Colgo l'occasione del Natale per confessare le mie colpe, i miei misfatti. Tanta è la rabbia e la disperazione nell'incapacità trovare una soluzione miei problemi.

«Situazione attuale disoccupata otto anni, invalidità del 67%, senza casa. Vado lì richiesta all'ufficio di collocamento, assortatori invalidi e la stessa risposta da anni: lo sono da sola e devo dare la precedenza a chi famiglia, ragazze madri, drogati, chi soffre di esaurimento nervoso, etc, etc...

«Sono stanca moralmente, fisicamente e psicologicamente. Sono ridotta nella più triste indifferenza, o e odio? Più giusto, forse, dire così.

«Essere sola, non separata o divorziata, senza figli non è una scelta in questo Paese tanto democratico, senso d'uguaglianza».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«La Commissione interprofessionale estimativa di Torino, costituita tra dottori agronomi e forestali, geometri e periti agrari, che prevede, vuole segnalare alla pubblica opinione la situazione di progressivo abbandono in cui viene lasciata l'agricoltura piemontese, agricoltura d'avanguardia nel Paese e Comunità, specie per quanto attiene i servizi di sperimentazione.

«In Piemonte esistevano, infatti, quattro gloriose stazioni sperimentali agrarie e oggi ne sopravvive una sola con tre sezioni (autrizione delle piante, risicoltura, zootecnica) impossibilitate a svolgere i compiti istituzionali a lor assegnati, come per esempio lo sulla qualità dei prodotti agricoli, e ciò per insufficienza stanziamenti.

«Riteniamo che il Piemonte sia così tradito, tanto più se poniamo in confronto i contributi che percepiscono nel settore sperimentale altre regioni, che forse fanno la più grossa quella dei nostri pubblici amministratori, e sì che i contribuenti italiani, in base dettami della Costituzione, devono ricevere tutti gli stessi servigi. Saremo lieti se le autorità vorranno intervenire per sbloccare situazione sempre più pesante».

prof. dr. Giorgio Segre

Specchio dei tempi

«Per Natale voglio robot e papà buono» - Un Paese democratico dove non tutti sono uguali - Tradito il Piemonte agricolo - Il parco è «vietato» bimbi - Una stonatura nell'arredo urbano

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo gli alunni della classe 4ª della scuola Rivoli. Ogni Andiamo spesso a giocare al Parco Ruffini, purtroppo sovente pestiamo le cacche dei cani.

«Poiché la cosa, oltre ad essere antigienica è anche poco piacevole proponiamo che si costruisca uno spazio riservato cani, e che i loro padroni li conducano fino all'ingresso con guinzaglio e museruola. Chi non dovesse rispettare le regole, venga multato. Con il ricavato delle multe, si riparino e si costruiscano nuovi giochi per i bambini».

Seguono le firme

lettore ci scrive:

«Continua il degrado nostra città: ieri ho visto installato nel piccolo ed armonioso giardino Lamarmora in Cernaia un enorme, luccicante banco di fornaio. In via Pietro Micca 15, c'è poi una cabina insegna pubblicitaria luminosa che deturpa la via.

«L'assessorato all'Arredo Urbano non ritiene dover intervenire?».

Adriano Pregnolato

Anche da Torino ricorsi a Strasburgo contro i ritardi nei processi

La giustizia è scarsa, importiamola

La prima ad appellarsi alla Corte europea dei diritti dell'uomo è una torinese proprietaria di un immobile ad Alassio - In lite da 11 anni il locatario, non ha ancora potuto rientrarne in possesso nonostante una favorevole e chiede i danni allo Stato italiano - Il secondo ricorso da una società contro un Comune della cintura che tiene vincolati alcuni terreni da 20 anni senza deciderne l'esproprio

Il contratto d'affitto per un immobile ad Alassio scadeva nel '77, e da allora la proprietaria, Maria Clara Bellario, torinese, è in causa con il suo inquilino, Mario Beltrando, che nell'edificio ha aperto una pensione. Nell'83 la proprietaria ha virtualmente vinto il processo, nel senso che una sentenza di primo grado del tribunale civile di Savona ha dichiarato scaduto il contratto d'affitto. Ma la sentenza non è definitiva nè ancora: giudizi davanti alla d'appello e poi la Corte di Cassazione). E intanto, fino ad oggi, le vicissitudini della proprietà le hanno causato un danno valutato intorno ai 300 milioni.

L'estate scorsa, quando ormai aveva perso tutte le speranze, la signora Bellario ha scoperto che esiste il Consiglio d'Europa, con sede a Strasburgo, e la «Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali». Il ricorso per far condannare lo Stato italiano a risarcirle i danni è stato presentato dal professor Andrea Comba alla speciale commissione del Consiglio, che in questi giorni deciderà sulla sua ammissibilità davanti al giudice della Corte Europea.

Il professor Comba, docente di organizzazione internazionale, è uno dei pochi a Torino a coltivare questo particolare ramo del diritto. L'Italia ha aderito al Consiglio d'Europa fin dalla nascita dell'organismo sovranazionale, nel 1950, ma soltanto a partire dal '73 ha permesso ai cittadini di presentare ricorsi individuali. Si temeva una valanga di ricorsi degli altri paesi, paura che poi si è rivelata infondata.

Il ricorso alla Corte di Strasburgo è stato finora poco utilizzato dagli italiani: si contano quattro o cinque casi, e tutti hanno preso di mira gli ingiustificabili ritardi della giustizia nel nostro Paese. Il primo ricorso presentato a Strasburgo e stato quello di un proprietario di un terrazzo nella Basilicata, in lite con i vicini per un esclusivo diritto di passaggio. La Corte Europea ha condannato l'Italia a risarcire il danno, valutato in una decina di milioni.

Spiega il professor Comba: *«Le sentenze della Corte possono essere di natura diversa, accordare cioè alla parte lesa un'equa soddisfazione o... della Convenzione), perché il diritto interno dello Stato membro non consente di eliminare le conseguenze di una situazione di ingiustizia. Oppure possono condannare uno degli membri a cancellare dal proprio ordinamento una norma ritenuta illegittima perché in contrasto con le obbligazioni assunte dallo Stato con la Convenzione».*

Oltre a quello per la signora Bellario, il professor Comba sta preparando un ricorso per conto di società torinesi in lite con un Comune della cintura, che da 20 anni mantiene vincoli di piano regolatore su un'area dove sorgono immobili della società. Spiega il legale: *«Il Comune fa nulla, non espropria e non toglie il vincolo. Così la proprietà resta inutilizzabile. E' un caso molto simile a quello che è capitato in Svezia. Il piano regolatore di Stoccolma disponeva determinati vincoli alla proprietà privata. Gli eredi di alcuni immobili e terreni in un'area interessata dal piano erano in lite da vent'anni perché il Comune non toglieva i vincoli e non si decideva ad espropriare. Lo Stato è stato condannato dalla Corte di Strasburgo a modificare il sistema di indennità per esproprio, pagando i terreni vincolati un prezzo che tiene conto del danno derivato dal lungo immobilizzo della proprietà».*

I giudici di Strasburgo, la sentenza, hanno stabilito che l'ente locale ha due possibilità, o eliminare il vincolo o espropriare, ma non può trascinare l'indecisione per un tempo irragionevole. Secondo il docente, *«Il ricorso della società torinese potrebbe aprire la strada a molte iniziative del genere in Piemonte e in tutta Italia, dove gli enti locali spesso mantengono vincoli su grandi aree senza decidere la destinazione, con enormi danni per i proprietari di edifici e terreni inclusi in quelle aree».*

Aggiunge, *«L'attività della Corte Europea di Strasburgo si sta lentamente modificando. In definitiva, a parte qualche eccezione, le libertà individuali abbastanza tutelate in tutti gli Stati aderenti alla Convenzione (oltre a quelli della Cee, l'Austria, la Svizzera, Svezia e Norvegia, Cipro e Turchia). I più frequenti, almeno all'estero, di cittadini che protestano contro l'inefficienza della pubblica amministrazione e la gente che vuole una maggiore tutela sulla proprietà privata».*

La proprietaria torinese che non riesce a rientrare in possesso dell'immobile di Alassio è un esempio calzante dell'inefficienza della nostra macchina giudiziaria. Le cause civili durano in media tre anni e mezzo, quella della signora Bellario dopo dieci anni è arrivato ad un giudizio di primo grado. Forse un giorno il proprietario otterrà giustizia ma, se il ricorso sarà accolto, la Corte di Strasburgo può obbligare lo Stato italiano a risarcirle il danno patito dalla insopportabile lentezza del procedimento giudiziario.

Claudio Cerasuolo

Quando la Corte Europea «sgrida» gli Stati

Le sentenze clamorose Corte Europea sono quelle che hanno obbligato gli Stati inadempienti a mutare la legislazione in certi campi del . Il Belgio è stato condannato a modificare le norme del diritto di famiglia che consentivano ai figli illegittimi di ereditare. L'Olanda ha dovuto adeguare alcune norme del codice penale militare, palesemente in contrasto con lo spirito della Convenzione sui diritti umani.

Il caso più celebre è certamente quello dell'Inghilterra, dove per secoli insegnanti e precettori hanno sottoposto studenti e allievi a pene corporali particolarmente degradanti, pene che ora violate dalla legge.

Un ricorso celebre, ma altrettanto importante per la tutela della proprietà privata è stato quello di una società svedese, in lite con il Comune di Stoccolma per il vincolo su un terreno posto dal piano regolatore per vent'anni. La Svezia ha dovuta modificare il sistema di indennizzo per esproprio, pagando i terreni vincolati ad un prezzo che tiene conto dell'immobilizzo della proprietà.

Il primo ricorso nel nostro Paese ha condannato lo Stato a risarcire 18 milioni al proprietario terrazzo nella Basilicata, che era riuscito ad ottenere il diritto esclusivo di passaggio.

LICEO SCIENTIFICO PARIFICATO

ISTITUTO PADANO

AUGURI PER UN NUOVO ANNO RICCO DI INCONTRI

Un discorso aperto con ragazzi che vivono il dibattito, che amano l'arte lo sport, che credono nella validità di uno scambio di esperienze e opinioni.
Un nuovo anno stimolante significativo per i contenuti e le iniziative.
Significativi i nomi dei personaggi appartenenti al mondo della cultura e della scienza che compaiono nei nostri programmi e che ringraziamo per la loro disponibilità collaborazione.

TORINO, VIA NIZZA 107 - TEL. 657013 - 6699697

L'indice generale dei prezzi dal dicembre '87 è aumentato del 6,5 per cento

Torino, quest'anno, è la più cara

Rispetto alle altre città campione per il costo della vita, colpevole di questo primato negativo è il capitolo «Beni e servizi vari» - La variazione di dicembre è contenuta in +0,5 per cento - Il «caro gasolio» da riscaldamento

Torino è risultata la più cara (più di cinque città che hanno presentato le percentuali di aumento avvenute nell'arco di un anno, da dicembre '87 ad oggi. Secondo gli uffici di Statistica del Comune).

Si è calcolato tale aumento mediamente per i consumatori con un 6,5 per cento di rincaro dell'indice generale, e prima davanti a Milano (+6,4%), Bologna (+6,2%), Trieste (+6,1%) e Bologna (+5,9%).

Secondo gli esperti dell'Ufficio Statistica del Comune di Torino, colpevole (in ordine in avanti e il capitolo «Beni e servizi vari» che racchiude le voci di spesa più disparate, dalle tariffe dei parrucchieri per uomo e donna ai quelle delle lavatrici, dal bar ai ristoranti alle camere d'albergo dalla partita di calcio agli articoli di uso domestico ai trasporti).

Spiegano: *Nella nostra città il numero relativo all'intero dei dodici mesi è stato del 7,4 per cento contro il 6,4% di Bologna e Trieste, il 6,3% di Milano, il di Genova.*

L'asta della vita Base anno '85 = 100	Dicembre 1988	VARIAZIONE SU INDICE Novembre 1988		Dicembre 1987		VARIAZIONE ANNO PRECEDENTE Media anno 1988	
		Indice	%	Indice	%	Indice	%
INDICE GENERALE	121,1	120,5	+ 0,5	113,7	+ 6,5	117,5	+ 3,6
Alimentazione	118,6		+ 0,3	112,3	+ 5,6	115,1	+ 4,3
Abbigliamento	125,5	125,1	+ 0,3	118,5	+ 5,9	121,4	+ 5,8
Elettr. e combust.	102,1	100,5	+ 1,6	96,3	+ 6,0	97,9	+ 5,3
Abitazione	122,9	122,9	—	117,6	+ 4,5	120,0	+ 4,6
Beni e servizi vari	123,4	122,7	+ 0,6	114,9	+ 7,4	119,7	+ 6,3

Questa percentuale molto elevata rispetto alle altre va poi spiegata, soprattutto, con gli aumenti dei prezzi per le consumazioni nei bar, per i pranzi al ristorante e con le nuove tariffe praticate dagli alberghi».

Elevato, ma senza eccessi rispetto alle altre e rilevazione che concernono la formazione del costo della vita, anche il capitolo «Elettricità e combustibili» con - 6 per cento da dicembre '87: seguono «Abbigliamento» (+ 5,0), «Alimentazione» (+ 3,6).

Curioso che ultimo sia «Abitazione» (+ 4,5%): ne verrebbe dedurre che il costo della casa affitto e manutenzione) incida meno, ad esempio, vestiario sui bilanci delle famiglie. Un risultato che potrebbe suscitare non poche polemiche da parte degli inquilini.

A chiusura dell'anno, la di Torino città più cara non è confortante, anche se l'indice dei prezzi al consumo di dicembre registra una variazione mensile contenuta in - 0,5 per cento.

Vediamo nel dettagli l'andamento rilevato per i singoli capitoli.

Alimentazione (+ 0,3 rispetto a novembre) — Ancora un aumento per la carne di vitello (+ 1,2%) che raggiunge il 7 per cento in più in dodici mesi passando dalla media di 20,775 a 21.016 lire il chilo. Costano i polli (+ 1,7) e i conigli (+ 2,4). I formaggi (tra i quali primeggia il gorgonzola con + 1,1. Nessuna variazione di rilievo nell'ortofrutta.

Abbigliamento (+ 0,3 per cento) — Ancora qualche ritocco di prezzo nella biancheria personale e nelle calzature.

Elettricità e combustibili (+ 1,6 per cento) — E' la variazione più consistente tra le rilevazioni di dicembre ed ha inciso un peso notevole in tutte le città-campione. Sono il gasolio riscaldamento (+ 3,0) e il kerosene (+ 3,4).

Beni e servizi vari (+ 0,6 per cento) — Anche a dicembre, il capitolo di spesa con percentuale di rincari più elevata dell'anno non ha dato tregua ai consumatori. Sono state ritoccate le tariffe dei parrucchieri (+ 0,6% per il taglio capelli uomo e - per lavatura e messa piega (quest'ultima segna un del 14,1% da dicembre '87). Si paga più l'otturazione di un dente dal dentista (+ 5,3%; +21,9 per cento nel dodici mesi). E nuovo rincarate le consumazioni al bar, da + 5,2 per cento delle paste (arrivate a 3,4 per i toast al 2,2 dell'aperitivo. E assistere a una partita di calcio costa l'1,8 per cento in più.

si. co.

Ore di cronaca

Orizzonti
Matrimonio, benessere, conoscenza simpatica con persone di classe, cultura e ceto sociale. Torino via Po 7 tel. 540.682 - orario 10-13,30

Pianoforti provare pianoforti comprare pianoforti da affittare
Scegliete fra più di cento modelli esperti la marca, il modello, il colore, poi comperate al miglior prezzo (sono dilazioni su misura anche bimestrali). Oppure affittate lo strumento che gratuitamente riscenderemo la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i soldi dell'affitto. Consegne ed assistenza gratuite. Magazzino Musicale Merula - Bra (Cuneo) tel. Torino, tel. 0172 - 412.881.

Il dentista specialista
dr. Riccardo Costa porge auguri sinceri ad amici e pazienti. Comunica che è a Torino (in corso M. D'Azeglio 57) ed è a disposizione per urgenze oggi, domani, martedì, e 26 fino al 31 compreso, ogni giorno concordato previa telefonata al 601.5533 o al nuovo 679 779

Soccorso dentistico
aperto dalle 10 alle 12, e dalle 15 alle 20 (centro notturno). C.so Vitt. Emanuele 68

Auguri
Dino Fasolo porge vivissimi auguri di Buone Feste a parenti ed amici

Turno festivo officine Lancia
orario 8,30 - 12,30: AUTO MIMA via Sapri 21/A TO t. 506 6067 - AUTOGARAVERE via Gravere 20 TO t. 771.1500 - GAMBRA Quadr. Auton. Saluzzo 7 tel. 600.1966

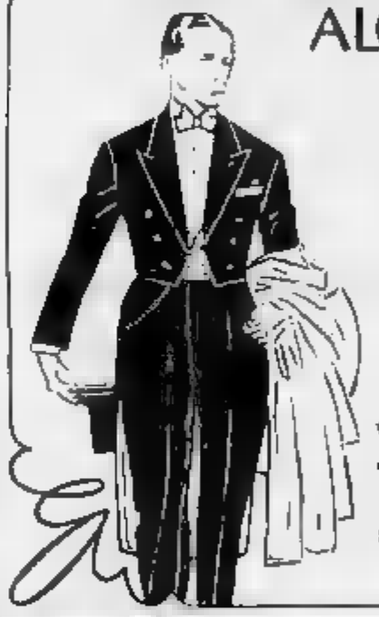
Turno festivo officine autorizzate Fiat
orario 8,30 - 12,30: GAMBRA Quadr. Autom. Saluzzo 7 tel. 600.1966 - POLIZZI via Dott. Lucchese 11 Venaria t. 402.0436 - CHIVINO via Cravosio 27 TO t. 783.380 - VANONI c.so Monte Grappa 24 TO t. 761.172 - RAVAGNANI c.so Sempione 109 TO t. 859.555

Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, Lancia e altre
Telefonare 200.000 - 880.000, giorno e notte, c. Il Cassero 168 - TO. Soccorso stradale Carrozzeria Fiat

TEMA veste bene tutti
via Fréjus 13, Torino augura alla clientela *Buon Natale e Buon Anno*

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Ufficio specializzato
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.024 - 534.652

MAICO
protesi acustiche
augura buone feste
MAICO - Torino, Asti, Aosta, Alessandria, Cuneo, Novara, Vercelli.

CAMET
ALGOZZINI

augura buon NATALE all'affezionata clientela... ...e a tutti gli sposi
via Garibaldi 10 bis
Torino
(011) 566.2094

Tutta la garanzia e la massima assistenza...

ma solo dal tuo Concessionario Ufficiale NISSAN
NISSAN PATROL TURBO DIESEL
NOVITÀ BLUEBIRD GTI
NISSAN
Autostandar 2
Torino
corso Lecce 66 b - telef. 744.932 - 749.64.17
Punti vendita: Torino, corso Belgio 179 - tel. - Vittorio Emanuele II 43 - - 650.2605

LA DARSENA
CENONE DI S. SILVESTRO
Un menù raffinato, un ambiente elegante, il posto giusto per dire addio all'anno vecchio e salutare l'anno nuovo in allegria
E nel salone delle feste... IL VEGLIONISSIMO!!!
con I MUSIC MEN il MAGO VALEY e tanta musica, giochi, danza e un fantastico spettacolo per una notte da... e una
Si accettano prenotazioni solo con caparra Tel. 541.125 - 642.448
MONCALIERI - Strada Torino 29 (prosec. corso Moncalieri)

Buon Natale da
Albino Forestier
articoli regalo oggetti d'arte antichità
Un pensiero un dono importante... ...con classe!
C.V. Emanuele II° N° 98 To tel. 539832

Ora i drogati vanno e vengono nella stanza di Daniela

Al primo piano del ballatoio di via Ormea 78, il «rifugio» veloce di chi ha trovato una dose - I genitori dei due giovani suicidi chiedono soltanto «silenzio» - A loro ha scritto don Ciotti: «In questa città c'è una povertà nuova: è la povertà di speranza»

Ora chiedono soltanto silenzio i genitori di Daniela e Giancarlo, i ragazzi suicidi a con la droga. A queste famiglie scritto don Luigi Ciotti. Pensando alle due vittime, il fondatore del Gruppo Abele dice: *«In questa città c'è una povertà nuova: la povertà di speranza».*

E la «povertà di speranza» è lì, tutti i giorni, al 78 di via Ormea, dove Daniela Melis s'è uccisa: quella stanza al primo piano del ballatoio, dove passeggiano i gatti randagi, e il rifugio veloce di che hanno trovato una dose. Cinzia Dalle Luche, giovane che ha in affitto la camera e che aveva ospitato Daniela, è tornata dove *«raccoglieva chiunque incontrasse».*

nella casa: *«A modo è anche buona, non lasciava nessuno per strada».* E i suoi amici lo sanno. Sanno che è aperta la porta e per tutta la giornata vengono con la siringa e la bustina in tasca. *«Sono amici di Cinzia»,* dice la ragazza con i capelli neri e crespi. E sale. Scende dopo un quarto d'ora, barcollante per estranea. Poi, arrivano altri.

Nel cortile pietroso giocano due bambini: *«Salgono su, si fermano per un po', poi tornano di sotto»,* raccontano. E' in fondo a destra la scala buia che porta al ballatoio. Al primo piano c'è un cancelletto di metallo mai chiuso. Dietro una tendaccia verde, la porta di vecchio legno e vetri incerti è accostata, ne sigilli ne lucchetto. Si entra in un piccolo soggiorno, sulla destra c'è un angolo cottura: colono e alcol e sul frigorifero come premi evenienza. Più c'è un'apparenza di camera da letto, dov'è morta Daniela.

Arriva giovane: *«Vado da Cinzia».* Ma Cinzia non c'è. *«Sono amica sua, lasciatemi in stanza. Ho perfino dato da mangiare ai gatti».* Estrae siringa, un altro buco. Scende presto, lasciando aperta la porta, spostando col piede un armadietto rovesciato sul balconcino. Continua l'andirivieni, indifferente a quello che la stanza ha voluto dire per Daniela, per Giancarlo.

Cinzia Dalle Luche in via Ormea in notte in cui morì Daniela

Ai giornalisti che vogliono sapere, i loro genitori non più nulla da rispondere. Viene la tv a casa Melis, in cerca d'una parola per altri po e . Sant'Antonio Melis scuote il capo: *«Che dobbiamo dire noi? Proprio che abbiamo una figlia morta?».*

Intanto, la polizia mette a fuoco il rapporto spacciatore-tossicomane. Il dirigente della Narcotici, Poerio: *«Giancarlo e Mimmo si conoscevano da tempo, bucavano insieme».* Ecco il nel fascicolo di Domenico Lobascio — 21 anni, arrestato per «omicidio colposo» — vecchia storia del drogato che gli ve. Le rabbie: *«Uno volante li trovò nel marzo '87 in via Servais, privi di sensi. In ospedale li salvarono col Narcan: noi incriminammo Lobascio, che aveva droga e denaro in tasca. Cuccia (il difese, fu denunciato per favoreggiamento, cambio idea».*

con in nome dose, ragazzi e ragazze salgono alla *«stanza dei randagi»,* al ballatoio del primo piano, per un buco veloce sul letto di morte di Daniela.

m. pel.

Mappa per orientarsi tra i servizi a Natale e S. Stefano

Chiusi negozi e musei

Si potrà salire sulla Mole soltanto lunedì; aperto domani e dopodomani il Museo della Montagna - Orari di tram e autobus - Lunedì al lavoro gli operatori dell'Azienda municipale raccolta rifiuti - In programma alcuni treni straordinari senza prenotazione dei posti

Black out per Natale e Santo Stefano, di Gerrande abbassate dei negozi, musei in prevalenza chiusi, servizi pubblici quasi annullati. Questa una mappa per orientarsi nei giorni di festa.

Tram e autobus. Domani i mezzi alle 7. Ultima partenza del alle 12,30. Al pomeriggio tram e autobus cominciano a circolare alle 14,45, ultima partenza ore 18,30. A Santo Stefano, orario festivo.

Negozi. Tutti nei due , pasticcerie e fioristi che hanno la facoltà di apertura.

Celebrazioni religiose. Alle , in Duomo, veglia di preghiera; alle 24, messa celebrata dal card. Ballestrero. Domani, ore 10,30, Messa celebrata dal cardinale. Alla Consolata, da lunedì, ogni sera alle 18,15, Messa celebrata da mons. Peradotto.

Musei. Chiusi per restauri, Palazzo Galleria d'Arte Moderna, il e numismatica e il Borgo Medioevale. Il museo «Pietro Micca» è chiuso domani e a S. Stefano. è aperto dalle 9 alle 14. Chiuso in questi due giorni anche il Castello di Rivoli, che ospita le mostre «Alberto Giacometti» e «Jannis Kounellis».

Si potrà salire sulla Mole, non l'ascensore, soltanto lunedì (ore 9-19); chiusa, entrambe le giornate festive, la mostra «*Courbet*» ospitata nel salone a pian terreno. Chiuso anche il Museo dell'Automobile, con «I Bugatti». Oggi è aperto, ma i battenti alle 18.

Museo Egizio: oggi aperto 9-14, domani chiuso, lunedì e martedì 9-14.

Basilica di Superga: a Natale non si potranno effettuare le visite alle Tombe dei Savoia; l'accesso alla è però consentito tutto il giorno (10-12,30; 15-17). Aperto il Museo nazionale del Risorgimento (9-14,30).

Tutto normale, invece, il Museo della Montagna «Duca degli Abruzzi», al Monte dei Cappuccini: domani e dopodomani aprirà dalle 9 alle 12,30, nel pomeriggio dalle 14,45 alle 19,15. E' la «*Vita e tradizioni popolari nei Carpazi occidentali*».

Salone del Libro. Sarà aperto solo oggi, ore 9-18.

Raccolta rifiuti. Lunedì gli operatori dell'Azienda municipale raccolta rifiuti svolgeranno i servizi ordinari.

Treni straordinari. Per favorire partenze e arrivi, la direzione compartimentale delle Ferrovie ha programmato alcuni treni straordinari.

Oggi. Treno 663 ante, Torino Porta Susa-Venezia, con partenza 7,12 (arrivo alle 11,50, con supplemento per Intercity). Treno 14503, Porta Nuova-Roma, partenza alle 8,10 (arrivo alle 15,23).

Lunedì. Treno 730 bis, Napoli-Torino Porta Nuova, partenza 20,39 (arrivo 6,35). Treno 668 ante, Venezia-Torino Porta Nuova, partenza alle 16,05 (20,45). Treno 634 bis, Albenga-Torino Porta Nuova, partenza alle 16,25 (19,32). Treno 1800, Reggio Calabria-Porta Nuova, partenza alle 17,40 (10,08).

Per tutti i treni straordinari non è prevista la prenotazione dei posti. I biglietti potranno essere acquistati con anticipo fino a 5 giorni.

Grugliasco, il pci si spacca

— Nuovo capitolo per la crisi politica. Dopo la sostituzione del sindaco Franco Lorenzoni con Marco Bue, il gruppo comunista è spaccato. Scende in campo il consigliere Antonio Crivelli, assessore al Lavoro e più votato, dopo il sindaco, alle ultime elezioni: «*Il processo di rinnovamento non serve se il cambiamento si limita alla figura del primo cittadino. In questi ultimi anni sono stati commessi troppi errori*».

E l'elenco di Crivelli sembra piuttosto lungo: «*Abbiamo centinaia di disoccupati. Con la costruzione centro commerciale più grande d'Italia, avevamo la possibilità di far assumere 700 persone, molte delle quali sarebbero state donne con più di 40 anni. Per mesi abbiamo promesso e all'ultimo momento non si è fatto più nulla. Lo stesso per la politica culturale*».

Ma le preoccupazioni e i malumori all'interno del pci sembrano diffusi: «*Spesso mi sono trovato solo — spiega il consigliere Leonardo D'Augelli —, e battaglie importanti, come la droga, mi è dispiaciuto*». Lo stesso sindaco, nel Consiglio comunale dell'altra non ha nascosto che il pci «*ha difficoltà e gravi problemi*». Preoccupa soprattutto una possibile scissione all'interno del gruppo. Alcuni consiglieri hanno infatti manifestato l'intenzione di uscire dal pci per dar vita ad una lista di indipendenti.

Presepi viventi, tradizione

Dove rinasce Gesù Bambino

Decine di appuntamenti in città e cintura

TORINO — Centinaia di persone, questa sera, no vita a presepi viventi: indosseranno i costumi personaggi della Natività, riproponendo una tradizione affievolitasi tempo. L'oratorio salesiano Valdocco lo organizza, dalle 22 alle 24, nel cortile di Maria Ausiliatrice. A Pecetto edizione del presepe vivente comincia alle 22 a Trivulzi. Gesù Bambino «nasce» Algiagno: a partire dalle 17 la cittadina di trasformerà in un grande presepe. A La Campagnola ci sarà il «Banco del censimento» con il cato, in piazza Otto Marzo i pastori, all'ufficio postale la stazio pretoria. Appuntamento i Re Magi in piazza Veneto, Erodi Missioni della Consolata. La capanna con Maria, Giuseppe, il si troverà al Sassetto, dove esibiranno coro i bambini dell'elementare Turoldi.

A Noasca, prima della sa di mezzanotte, in località Cere, una ventina di personaggi vita al presepe. Alla stessa ora, a Castelnuovo Nigra, in Valle Soana, Rosanna Buffo Blin, anni, e Carlo Dura, di 23, apriranno il corteo dei personaggi che raggiungerà la chiesa sarà presentato Gesù Bambino.

Nella frazione Tedeschi di Lelni la rievocazione comincerà alle 21,30 una fiaccolata. Seconda edizione per il presepe vivente di Levone, dove i responsabili della Pro loco hanno ricostruito scene e luoghi ispirandosi alla celebre poesia Guido «La Notte Santa». Le vie e le piazze diventeranno una piccola Betlemme, percorsa Giuseppe e Maria (Gianni e Marita Pastore), in di un rifugio per la notte. A Caselle il presepe sarà proposto dal gruppo «Gente Nova», in piazza Boschiassi con alle 22,30. Anche Montanaro mantiene viva la tradizione grazie al «Gruppo Giandoja»: 23,30, cortile del municipio, rievocazione della Natività, seguita dalla Come tutti gli anni, nella piccola chiesa frazione Betlemme di Chivasso (gemellata Betlemme di Palestina la Messa mezzanotte sarà particolarmente suggestiva.

Accanto ai presepi viventi tornano quelli meccanici. Particolarmente quello preparato dai giovani della parrocchia di San Giuseppe Cirié. evitato di essere sfrattato locale di via San Sebastiano il presepe di Nole, interamente costruito a mano da Antonio Quaranta, un vero gioiello di meccanica.

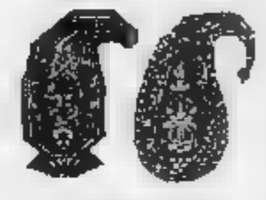
Serena Albano

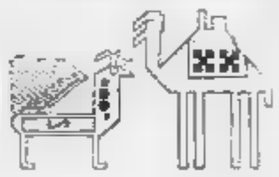
MAGAZZINI DI MOBILIA
Arredamenti e Ambienti

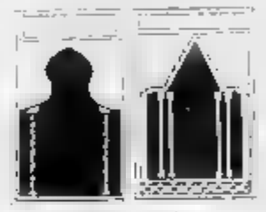
I Tappeti

Tabriz, Qum, Nain, Saruq, Kirman, Kashan, Sarab
I Profumi dell'antico Oriente svelati da un'esperta
la storia, la lavorazione, i colori, le armi di riconoscenza,
la manutenzione del Tappeto.
Il servizio e la garanzia con l'esperienza di un'Azienda
di Tradizione.

Motivo Zil-i-sultan
Tratto da un tappeto Qum
il cui campo centrale è diviso


Motivo Herati (Hadima)
Provenienza
Kashan e Sarab


Disegno di animali
Il Pavone, uccello sacro
Il Cervo, felice e fortuna


Mihrab (Nicchia)
Decora di tappeti Anatolici
da Preghiera

Bordure
Provenienza Tribù Nomadi
Disegno geometrico

L'Albero della Vita
Simbolo ricorrente nella
tradizione Persiana

Via Cigna, 17 Torino, Tel. 5211430

Tre arresti per l'aggressione dell'altra al pregiudicato in via delle Magnolie

Un regolamento di conti calibro 38

Antonio Schimenti (ancora grave) è ferito a rivoltellate, poi colpito capo col calcio d'una pistola - In la vivente e due amici - La lite forse nata per la spartizione del bottino d'una rapina o d'un furto - Recuperate dai carabinieri armi, munizioni e 4 milioni in contanti

TORINO — Tre arresti con sequestro di armi da guerra, il ferimento di Antonio Schimenti, anni, il pregiudicato massacrato da giovedì sera alle Molinette in fin di vita per lo sfondamento del cranio, ha pochi segreti per i carabinieri del Nucleo operativo. Nella notte fra giovedì e ieri sono finiti in manette Valentino Morelli, 18 anni, via Magnolie 2, e Luigi Morelli, 26 anni, via Cattico 5, carrozziere; sarebbero stati loro a colpire lo Schimenti nel e una violenta zuffa.

In carcere c'è anche Caterina Gabriele, 34 anni, operaia, convivente del ferito: nella sua state trovate due pistole cal. 9 lungo, Luger e Beretta, oltre a cartucce di vario ed a 4 milioni contanti. Fra i proiettili recuperati ci sono parecchi cal. 38, simili a quelli esplosi in via delle Magnolie. In stato di arresto (per rissa e tentato omicidio) è anche Antonio Schimenti, piantonato all'ospedale.

I carabinieri del maggiore Tecame hanno, intanto, ricostruito quanto accaduto alle 18,30 di giovedì in delle Magnolie 2. I fratelli Morelli, che stavano rientrando a casa, sarebbero stati aggrediti prima due, poi da tre persone: questi lo Schimenti che avrebbe sparato contro di loro alcuni colpi di pistola, andati tutti a vuoto. Ne è nata una rissa, al termine della quale gli aggrediti sarebbero riusciti a strappare di mano allo Schimenti l'arma colpendolo violentemente al capo con il calcio della pistola (poi misteriosamente spurita).

Il ferito, rimasto per alcuni minuti a terra senza sensi, si sarebbe, poi, ripreso raggiungendo l'abitazione del padre in via Sansovino 15 (distante alcune centinaia di), avvisato sulle scale, sarebbe soccorso dal futuro cognato che l'avrebbe portato all'ospedale dove è stato in prognosi riservata.

Caterina Gabriele e Luigi Morelli, arrestati dai carabinieri

Il mazzo di chiavi un'auto alcuni documenti trovati a bordo hanno consentito agli del maresciallo De Battista di risalire prima all'identità del ferito, poi al suo domicilio, in via Sansovino 95. Qui state recuperate le due pistole di grosso calibro ed è stata arrestata la convivente con contratto d'affitto).

Sia lo Schimenti che i fratelli Morelli sono stati definiti come «*piuttosto* vivaci» dagli investigatori: il ha numerosi precedenti per rapina e i boss della banda della mazza ferrata che fece audaci rapine nell'84 e '85). Luigi Morelli venne arrestato nell'82 perché accusato di aver per la figlia mese. Paola, provocandone la morte ed ha, poi, avuto numerose altre traversie giudiziarie (per furti e falsificazioni di documenti per auto).

movente dell'aggressione c'è qualche incertezza: l'ipotesi più probabile è un regolamento di conti, successivo alla spartizione del bottino di un furto o di rapina. I carabinieri non escludono, comunque, neppure litigio più futili motivi: il temperamento delle persone coinvolte lo giustificherebbe. Per chiarire questo aspetto della vicenda è in corso un controllo dei numeri di delle banconote recuperate: quelle provenienti dalle «mazzette civette», in grado di fare l'individuazione della rapina dalle quale provengono.

Ucciso da un'auto

CHIERI — Domenico Ronco, anni, Riva Chieri, frazione San Vanni, strada della Creta, è stato travolto e ucciso ieri sera da un'auto. Inutili i tentativi compiuti dai soccorritori per rianimarlo: è spirato prima dell'arrivo dell'ambulanza.

L'incidente è avvenuto verso le 18,30 a pochi passi dall'abitazione della vittima, mentre Domenico Ronco attraversava la strada per ritornare a casa. L'automobilista ha tentato di evitarlo, nonostante la frenata lo ha colpito in pieno, ventandolo sull'asfalto. L'uomo, vedovo figli ormai, lascia due figli, proprietari di una latteria a Buttigliera d'Asti.

Auto Vallere SpA
Nuova concessionaria Mercedes-Benz
augura buone feste
CORSO TRIESTE 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011 605.43.42-3-4

dalla grande Torino

Farmacie in città

TORINO — *(dalle 9 alle 19,30)* Aixana, Sebastopoli 206; Borgo Crocetta, c. De Gasperi 6; Braccio, c. Francia 87; Comunale 5, v. Rieti ; Comunale 33, v. Isernia 15; Cooperativa 1, v. XX Settembre 5; Dell'Ausiliatrice, c. Oddone 28; Dutto, c. Giulio Cesare 48; Ghani, v. Nizza 108; Iato, v. Capelli 67; Lanfranco, c. Taranto 183/C; Mosca, v. Mazzini 31; Nobili, v. Vigliani 160; Oliveri e Rosta, v. Stradella 36; Reagna, c. Agnelli 117; San Bernardino, v. Braccini 101; San Simone, v. San Tommaso 2; Santa Croce, c. Casale 203. Serale: Cooperativa 1, v. XX Settembre 5.

Lunedì *(dalle 9 alle 19,30)*: Annunziata, v. Stradella 186; Bellono Zangherini, c. Francia 373; Cappella, v. Monginevro 126; Comunale 20, v. Ivrea 47/49; Comunale 31, c. Cadore 10; Comunale , v. Reni 155/157; Comunale 34, v. Garagliano 1; Comunale 40, v. 35; Cride, v. Cibrario 88; Delle Vallette, viale Mughetti 11; Gussoni, v. Tunisi 51; Leva, c. Uniti 5; Mazzoli, largo Orbassano 70, fiori, v. Remo 37; Barbara v. Cernaia 24; Sesia, v. Madama Cristina 76; Università, v. Po 14; Vagnino, c. Vercelli 74. Serale: Miraflori, v. San Remo 37.

Pronto soccorso animali

TORINO — E' aperto sia a Natale sia a Santo Stefano, il Centro Veterinario Torinese per il pronto soccorso agli Telefoni: 859.584 e 856.287.

Amichevole Nizza-Biellese

TORINO — 14,30, al campo Agnelli, in via Sarpi, si giocherà l'amichevole Nizza-Biellese (interregionale). L'ingresso è gratuito.

rapinato e

— Un giovane, armato coltello, ha tentato l'altra sera di portare l'incasso nella tabaccheria in Principe Amedeo. La reazione della tabaccaia, Florina Scursatone, 52 anni, è stata però e è zuffa. La donna è ferita lievemente ad una mano. Il malintenzionato è fuggito, senza una lira.

Fiaccolata a Collegno

— Stasera, dalle fiaccole nelle vie della città. Alle 21, partirà da piazza IV Novembre una fiaccolata per vincere l'indifferenza e la paura e per sensibilizzare la città sui problemi di droga, disoccupazione, violenza e anziani.

E' organizzata dalla chiesa di Gesù Maestro ed hanno aderito il Comune di Collegno, il Gioc, il e Bazaglia, il comitato e Ambiente, la Cisl e .

degli inquilini

SETTIMO — Manifestazione di protesta davanti all'Istituto Autonomo Popolari delle 56 famiglie che abitano gli alloggi di via Don Gnocchi 19 e 21. Costruiti sei anni fa, gli edifici sono in pessime condizioni per mancanza di manutenzione.

Il comitato inquilini: «*Tre ascensori su quattro sono fermi da un anno in quasi tutti gli appartamenti ci sono infiltrazioni d'acqua, il riscaldamento è insufficiente in molti alloggi e topi e scarafaggi girano nel palazzo. L'istituto dice che non può fare e in Comune rispondono che è loro competenza. A chi rivolgerci?*».

Aperti

TORINO — Andreas Lektos, 18 anni, singaro palocco, in attesa di giudizio per furto, è alle 20,15 di ieri dal Ferrante Aporti.

Con un segheto ha tagliato sbarre della cella è raggiunto il cortile. Scorto da un sorvegliante, ha scavalcato la recinzione ed è scappato su un tram.

IL GIRO D'ITALIA
APPUNTAMENTO DAL
CON I CORTAI BENIAMINI
Grandi prove per di premi
e, tribuna riscaldata,
parcheggio interno.
VIGEVO: IPPODROMI DI TORINO

Due opportunità per il vostro
CAPODANNO a La Rotonda
Corso Massimo d'Azeglio
SALA VERDE
Orchestra tradizionale
Cotillons
Cenone
SALA GRIGIA
music
Cotillons
Gran buffet L. 100.000
Prenotazioni telefoniche (011) 650.5830 - 686.833

...QUEL REGALO?

DA VAGNINO C'È
PENNE, AGENDE, IDEE ORIGINALI,
TUTTO QUANTO FA NATALE
VAGNINO È A: TORINO - IVREA - AOSTA

Il TOP per Fine Anno!

TOP DISCOTECA DI NEPTUNIA
RISTORANTE PIZZERIA Colosseum
di Del Pasche Antonio
IL COLOSSEUM
AUGURA BUONE FESTE
ALLA SUA CLIENTELA
SI ACCETTANO PRENOTAZIONI
PER IL
CENONE DI SAN SILVESTRO
62 bis - Tel. 669.8123 -

BOIDI
REGALI AZIENDALI
di - Silografiche -
Foulard - Accendini - Portafogli - nell'intento di Valigie - Carte omi mbrelli - Cravatte moderne e sen
show-room e neg
Marco Polo n. 15,
Merce pronta a mag fatturazione immediata.
BOIDI DIFFUSION - MARCO POLO N. - 10129 TORINO - TEL. 011 584.732 - 011

CONCERTI NATALIZI NELLE CHIESE

La vigilia in musica

Stasera la musica accompagnerà l'arrivo del Natale in alcune chiese torinesi.

Tra gli appuntamenti spicca quello nella Cappella di San Filippo, in via Maria Vittoria 8, alle 22,15. L'attesa della mezzanotte avrà adeguata cornice anche il profilo umanitario, poiché la serata andrà a beneficio dell'Unicef.

L'iniziativa è del Gruppo Artisti Associati che, in collaborazione con l'assessorato alla cultura della Regione, propone un concerto con l'Orchestra da Camera «Luigi Boccherini».

Il programma è *Divertimento per archi in re maggiore* di Mozart, e il *Concerto in fa maggiore per tre violini, archi e cembalo* di Vivaldi. Il *Concerto in re minore per due violini, archi e cembalo* di Bach e il *Concerto Grosso in sol minore «fatto per la notte di Natale»* di Corelli.

Musica anche nella Cappella dei Mercanti di via Garibaldi 25. La corale «Gli Amici Polifonici» diretta da Nicolò Vito Griva si esibisce stasera alle 23 con l'organista Guido Fonsatti; verranno eseguite musiche di Bach, Palestrina, Machault.

Un'altra vigilia natalizia con la presenza della musica è nella chiesa di Sant'Anna (via Brione 9 o via Medici 61). Alle 23 si terrà un concerto del soprano Annamaria Venditti, che è accompagnerà all'organo. Tra i brani previsti: *An die Musik* di Schubert, *Stille Nacht* di Grüber, *Canzoncina di Vittadini*, *Angelicus* di Franck e il popolare *Venite adoremus*.

L'associazione Contrattempo ha curato invece la messa cantata a Sant'Antonio di Ranverso, sabato 24 dicembre a mezzanotte. Verranno eseguite musiche di Bach, Mozart e Arcadelt a cura del gruppo Musicale Enchiridys, diretto da Paolo .

l. o.

E' di rigore la maratona S. Stefano

La grande maratona di S. Silvestro anche a Torino è ormai una tradizione. La società organizzatrice, il G.S. Sport, ripropone anche quest'anno inalterati orari e percorsi che nelle ultime stagioni hanno dimostrato d'incontrare i consensi dei podisti.

Nonostante la gara si corre lunedì 26 dicembre, giorno di Santo Stefano, la partenza alle ore 10 dal Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino in corso Stati Uniti 23. Il tracciato toccherà via Sacchi e corso Vittorio per inoltrarsi poi fra i viali del Valentino, risalendo il Po fino all'altezza del ponte vecchio di Moncalieri. Di qui i concorrenti, a migliaio, ritorneranno al punto di partenza attraverso Moncenisio, Traiano, Agnelli, Duca degli Abruzzi, per complessivi 15 chilometri e mezzo.

E durante la gara principale, si cimenteranno le categorie giovanili.

I FILM PIU' VISTI DELLA SETTIMANA

Rambo incastra Roger

Sylvester Stallone in un'immagine dal «Rambo III»

Rambo III sconfigge in sette giorni della testa della classifica il pur lanciato *Chi ha incastrato Roger* . Le avventure di Silvester Stallone in Afghanistan sembrano avvincere il pubblico torinese più delle peripezie di Rabbit nel paese di Cartunia. All'Ambrosio il III ha conquistato 20.938 spettatori, contro i 17.321 al Lux del film targato Spielberg-Disney.

Ma la vera sorpresa è trovarsi al terzo posto: non c'è infatti un film *difficile* (è una sorte di maxi-documentario come *L'orso* di Jean-Jacques Annaud. Il regista de *La guerra del fuoco* e de *Il nome della rosa* aver fatto centro: al Reposi il suo film ha richiamato spettatori.

Non vi sono altri nuovi ingressi i film *Natale* uscendo spicciolata, vedremo sette giorni se qualcuno (Bordi, Verdone, Villaggio, Coppola, Marceau o Michael Jackson) riuscirà ad insidiare la poltrona di Stallone.

Complessivamente l'ultimo week-end ha fatto registrare 33.776 biglietti venduti, oltre seimila in più rispetto a sette giorni fa. E a proposito di biglietti festività natalizie portano novità: proprio in questi giorni grazie un accordi, Agis e Radio Centro 95 il look dei tagliandi d'ingresso. Saranno più grandi e colorati (simili a quelli concerti rock), avranno in vista il nome del locale e il marchio dell'emittente torinese che sponsorizza l'iniziativa.

mol.

Spettatori dal 15 al 21/12

1 Rambo III	
2 Chi ha incastrato...	17321
3 L'orso	
4 Il piccolo diavolo	6331
5 Donne sull'orlo...	3104
6 Il principe cerca...	

JB. BLANCPAIN

DAL 1735 NON È MAI ESISTITO UN OROLOGIO BLANCPAIN A QUARZO. E NON ESISTERÀ MAI

gioielleria FAGNOLA Torino

Ai ritmi del Caribe le feste nei locali

Qualche idea per un Natale alternativo nei locali off di Torino. Una proposta suggestiva e insolita viene dal Doctor Sax (murazzi di lungopò Cadorna 4) che per stasera organizza una *Navidad en el Caribe*. Natale antillano i ritmi scelti dal disc jockey Kardinal «Deejay Hannibal» e Franklin.

Il grande rock è il regalo di Natale di Hiroshima Mon Amour (via Bellfore 24): stasera c'è uno special dedicato agli U2. Per la sera del 25, invece, Hiroshima propone la grande comicità italiana: *speciale Totò* con i più divertenti film del De Curtis. A Santo Stefano offrirà *una notte con Cric e Croc*.

Un Natale con buona musica e ottimi vini: è quello che offre Azimut, il nuovo locale di via Modena 35/a, dove a mezzanotte si potrà brindare anche con lo squisito Sauternes.

Anche la notte di Natale si può ascoltare musica vivo: alla birreria Black Cat via Pacchiotti è di scena il rock blues del Tony D'Urso Group, mentre il cenone del ristorante Ginestre di via Valprato 15 sarà animato dalla Two Band. Un altro ante, Il Quo Vadis di None, ospita i Nuovi Angeli, gruppo degli Anni Sessanta e Settanta che torna ad esibirsi in formazione rinnovata. Un concerto valido, per chi passa il Natale in montagna, è quello che si terrà stasera al Faggio di Coppe di via San Sisto a Signols, piccolo nei pressi di Oulx: protagonista Beppe Gambetta, un musicista genovese apprezzato esecutore di folk americano. Gambetta ha di recente pubblicato un disco al quale hanno partecipato alcuni artisti country statunitensi.

LA MOSTRA DELLA PAVESI DA FOGOLA

Sacri incanti d'Oriente

Con il gusto ornato di certe carte medioevali, ma percorsa da un'autentica, moderna spiritualità, l'opera di Margherita Pavesi s'ispira tutta, temi, all'Antico e al Nuovo Testamento, quasi sempre a brani evangelici. La Pavesi è tornata da Fogola, alla «Dantesca» (piazza Carlo Felice 19, fino al 31 gennaio), con un'esposizione di pastelli e lignee icone dipinte.

I pastelli, tecniche, la venta, elaboratissime e impreziosite nel trecenteschi fondi-oro, serbano l'incanto di certe città orientali, dove, in un'«aurora felice» o «nella quiete dei tramonto anche le pietre pregne», fondi di torri e mura antiche, e cieli attraversati angeli passanti «tra luce e luce» che lodano il Signore con l'arpa e la cetra, e squilli di tromba. Una bellezza fors'anche più misteriosa investe le spesse tavole sulle quali, con fare largo, dovuto una essenziale semplificazione sottolineata colori, forti e piatti, luminosissimi può accadere nell'intarsio e negli smalti *champlevé*). Margherita Pavesi ha rivisitato intere pagine di storia sacra. La mostra ha potuto riunire, così, intorno ad un'icona della *Natività*, tutta un sorriso d'ingenua poesia, più originali pittoriche: dall'Arca *Noè* colma di animali d'ogni specie dai ritratti ascetici *Sant'Agostino* ai più rosi episodi della vita Gesù, l'alternarsi di parabole e miracoli: *Marta e Maria*, e *La lavanda dei piedi* e a *L'adultera*, con *Il buon samaritano* e *Il figliol prodigo*, *Resurrezione di Lazzaro* e *guarigione della donna curva in giorno di sabato*, e *L'emorroissa*). A sorprendere, sempre, è il modo in cui giunge a dare, a queste figure, volti ed espressioni memorabili, definendole in maniera icastica attraverso sembianti quali i portati a riconoscere gli archetipi che ciascuno sembra portare dentro, pervasi sciamente, nascita.

an. dra.

L'Orco non fa paura ai patiti del kayak

Lunedì ore 9,30, presso la Sede Nautica Stradale 179 a Chivasso, in prossimità del ponte sul torrente Orco, prende il via la giornata sportivo-ecologica organizzata dalla «Orcokayak», società affiliata alla Federazione Italiana Canoa-Kayak e impegnata nel Campionato .

Si tratta una manifestazione non propriamente competitiva a partecipazione libera, giunta quest'anno alla sua terza Scopo, quello turistico-escursionistico in un periodo dell'anno inusuale. «*E' un appuntamento che ha il sapore della festa riservata a chi intende trascorrere Santo Stefano fra le rapide* — spiega Marco Malin, responsabile del settore agonistico —. *Dopo il trasferimento su auto delle ni luogo ritrovo a Moncalieri in piazza Cadutti della Libertà, si prosegue fino alla località Gaiola sulla Stura Demonte (CN), dove verso le 12,30 inizia la discesa*».

Il percorso su kayak è di circa 6 km per una durata di quasi tre ore. L'arrivo è fissato in Rocca Sparvera in prossimità della diga. Si discende il fiume stato naturale senza sbarramenti artificiali; il grado di difficoltà è . E' consigliabile avere po' di esperienza ed in possesso di un abbigliamento idoneo (muta o indumenti di lana e scarpe ginnastica); l'attrezzatura importante è il salvagente.

La «Orcokayak» in programma una serie appuntamenti promozionali per diffondere uno sport e rischioso, ultimamente sviluppatosi anche nel Nostro Paese nel settore slalom e nella discesa. Per informazioni sulla gara telefonare al n. 601.3081 ore ser.

ma. f.

aido

Sezione di Rosta

Associazione Italiana Donatori Organi

organizza

per il giorno 26 Dicembre 1988

una CACCIA AL TESORO

in auto libera a tutti

con equipaggi da 2 / 4 persone

PRIMO PREMIO

Viaggio aereo e soggiorno di giorni con pensione completa per 4 persone,

PALMA MAJORCA

Monte premi milionario

Per informazioni iscrizioni telefonare al 011 - 9540869

All'atto dell'iscrizione verrà consegnata copia del regolamento e relativi numeri di gara.

QUEST

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

ESTRAZIONE FINALE DEL 2° PERIODO DI GIOCO

1° premio LANCIA THEMA i.e.

2° PREMIO: 15 MILIONI IN GETTONI D'ORO

3° PREMIO: 10 MILIONI IN GETTONI D'ORO

: 5 MILIONI IN GETTONI D'ORO

Il regolamento

1 Questo tagliando per partecipare alla estrazione finale del 2° periodo di gioco sarà pubblicato fino a giovedì gennaio con domenica e lunedì 26 dicembre e di domenica 1 e lunedì 2 gennaio 1989.

2 Su questo tagliando i lettori dovranno indicare: a) il numero della fortuna della loro tesserina di gioco, che è stampato al fondo della tesserina stessa (su ogni tagliando dovrà essere indicato un solo numero della fortuna); b) i loro dati anagrafici (cognome, nome, indirizzo, località, codice di avviamento postale, numero telefonico, età, professione).

3 Il tagliando dovrà essere ritagliato ed inviato a Editrice La Stampa - Concorso Quest - Casella postale 571 - 10100 Torino Centro, dove dovrà pervenire entro le ore 24 di sabato 4 febbraio 1989 (è inserire anche più tagliandi nella stessa busta).

4 Nel corso della successiva settimana si procederà alla estrazione, il cui esito sarà pubblicato su La Stampa.

5 Per poter ritirare il premio, il vincitore dovrà essere in possesso della tessera di gioco con il numero della fortuna riportato sul tagliando.

PER PARTECIPARE ALLA ESTRAZIONE FINALE DEL 2° PERIODO DI GIOCO

NUMERO DELLA FORTUNA

(che è stampato al fondo della tesserina)

COGNOME .....

NOME .....

INDIRIZZO .....

LOCALITÀ .....

C.A.P. ..... TEL. .....

ETÀ ..... PROFESSIONE .....

Compilare, ritagliare e inviare questo tagliando (si anche inserire più tagliandi nella busta) a:

CONCORSO QUEST

Casella postale 571 - Centro

dove dovrà pervenire entro sabato 4 febbraio 1989. Nel corso della settimana successiva si procederà all'estrazione del premio.

Latte Vallebona La Scelta Migliore.

Televisioni private

OGGI

Grp

13 — L'amico cavallo, telefilm
13,30 Bourgas operazione Gestapo, film
15 — Telefilm
16 — Bruce Lee lotta di titani, film
17,30 Cartoni animati
18 — Documentario
18 Cartoni animati
18,55 Week end al cinema
19 — G.P.P. Monitor
L'amico cavallo, telefilm
20 — news, rubrica via
20,30 Appuntamento con l'opera: Il Nabucco
23 — Il sotto diavolo, telefilm
23,30 G.P.P. Monitor
24 — El Rojo, film di Leopoldo Savona Richard Harrison, Peter Carter

Quartarete

15,30 Marion
18,30 Supercircassitico show telefilm
18 — Automarket tv
18,38 Magic
19 — Metropolitan
19,30 Jenni dai lunghi capelli, cartoni
20 — Tuttobasket
20,30 La torta nella bambola di vetro, film di A. Iado, con I. Thulin, J. Sorel
22,45 Track and Field

Telecupole

14 — Video mia, rubrica
15,30 Lutù, sceneggiato
18 — Sandokan alla riscossa, sceneggiato
18,30 Anna, Cira e compagnia, telefilm
19,30 Tg4
20 — Cinema da Pedro, telenovela
20,30 Voce: storia di una vocazione, film
22,20 Tg4
23,15 La ragione degli altri, commedia

Videouno

17 — Football americano: Campionato N.F.L. '88-'89
18,50 Telegiornale
19,30 La sfida delle settimane
20,15 Tg notizie e commenti
Speciale : «Un anno di sport»
Telegiornale
22,45 Sportivo magazine
23,45 Basket, N.F.A. Today: Los Angeles Lakers-Detroit Pistons, campionato N.B.A. '88-'89
0,30 Speciale

Telesubalpina

7,15 Video mattina
13,30 I successi del giorno
14,30 Passatempo musicale
18,30 A rigor di spot
19,45 30 minuti con: Duran Duran
19,15 Rivediamoli insieme
22,30 Intermezzo musicale
24 — La lunga notte rock

Telesubalpina

18,30 Caporale di giornata, film
19,30 Milleidee
20 — Good situation comedy
20,30 Robin Hood l'arciere di Sherwood, film di F. Bellmunt, con C. Bravo, M. Reiné
Hazell, sceneggiato
24 — Doc papà, film di M. Laurenti, con Pippo Franco, Franco Califano

Telesubalpina

Attenti ai ragazzi, telefilm
19 — La novena di Natale con il cardinale Anastasio Ballestrero: «Il Signore viene per chi cerca, per chi crede, per tutti»
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Stella di Natale, film
22,30 La novena di Natale con il cardinale Anastasio Ballestrero (replica)
23 — Invito allo sci (3ª puntata)
23,30 Il regionale, notiziario
24 — Canti e presepi del Natale, speciale

NATALE

Grp

15 — della Rai, telefilm
16 — Appuntamento l'opera: Il Nabucco
Cartoni animati
19 — Documentario
19,30 L'amico cavallo, telefilm
20 — Cartoni animati
20,25 Week end al cinema
20,30 Conta solo l'avvenire, film di Irving Pichel, con Claudette Colbert, Orson Welles
22 — La avventure celebri,
23 — Charleston, telefilm
23,30 Motor, rubrica sportiva
24 — E sentirà la morte... La chiaroveggenza il castigo di Dio, film di Roberto Mauri, con Brad Harris, José Torres

Quartarete

17 — Stadio e Ollo sui delle meraviglie, film
18 — Giovani volenti,
20 — I cacciatori del cobra d'oro, film
22 — e Vela, film con Stan Laurel, Oliver Hardy
23,30 ni
24 — Notturno
0,05 Mistici e maghi a Torino

Telestudio

11,30 Isola di Ritter, sceneggiato
12,15 Golf La domenica è calcio, sport
19 — Lampi, cartoni animati
21 — La vergine sotto il tetto, film

Telesubalpina

12 — Terra nostra, notiziario agricolo
12,30 Canti e presepi del Natale, speciale Telesubalpina
13 — Il volo di Icaro, film di animazione
14 — Natale con noi, spettacolo
16 — Cartoni
17,30 Stella di Natale, film
19 — La festa di Natale e Capodanno nel mondo
20 — Cartoni animati
20,30 L'era degli elefanti blu, film
22 — circo,

Telecupole

12,15 Tg1 7, attualità
13 — La trattoria dei ricordi,
Ginger e Fred, film di Federi, G. Masina, M. Mastroianni
19,30 Stella d'Oriente: Buon Natale
20,30 I pigmei, film di F. Folleri, con R. Bell, T. Scott
22,30 Bella Italia, rubrica
23 — Piccioli d'oro, film di J. Cummings, con Shirley Temple, John Boles

Quinta

13 — Hood l'arciere di Sherwood, film
15 — Milleidee
16,30 Le 12 fatiche di Ercolino, film
16,30 Milleidee
20 — Good Times, situation comedy
20,30 La Spartacus, film di M. Lupo, Roger Browne, Gordon Mitchell
22,30 Hazell, sceneggiato
23,30 Milleidee
24 — Sansone contro i pirati, film Morris, M. Lee

Primantenna Supersix

12,45 Saluto augurale dei vescovi delle Diocesi piemontesi
13 — Applaudicato a...: show televisivo
20 — Saluto augurale dei vescovi delle Diocesi piemontesi
20,30 20.000 leghe sotto i mari, film a cartoni
21,30 Auto della settimana
E' nata una stella, film

Videouno

13,30 Telegiornale
13,45 Bioi, la domenica, colo di Cadeo
20,30 Rally Parigi-Dakar: sintesi della prima tappa
21 — Il regionale
Pattinaggio: professionisti, in diretta da Washington
0,30 Speciale spettacolo

S. STEFANO

Quartarete

15 — Doraemon nel paese delle meraviglie, film a cartoni
17 — Mureglie, film
18 — C'era una volta un piccolo naviglio, film
19 — Automarket tv
Jenni dai lunghi capelli, cartoni
20,30 La ragazza di Boemia, film con Stan Laurel, Oliver Hardy
21,30 Fanciulli del film Stan Oliver Hardy
22,30 Automarket tv
24 — Notturno
0,05 Stivani
0,30 Tg4
1 — Firehouse squadra 23, telefilm

Telecupole

12,30 Cronache dei motori, rubrica
13 — Programma natalizio
15 — Cirenda, telenovela
15,30 Voce: storia di una vocazione, film
18 — Aeroporti internazionali, sceneggiato
18,30 Dama de Rosa, telenovela
19,30 Tg4
20 — Cirenda da Pedro, telenovela
Margherita Gauthier, film di G. Cukor, con Greta Garbo, Robert Taylor
23 — Trenta, rubrica
23,30 Susanna e le Globbe Rosse, film

7 Piemonte

11 — La terra dei giganti, telefilm
13 — Marina, telenovela
14 — Cartoni
18,45 Aspettando il ritorno di papà, cartoni
20,20 La leggenda di Lizzie Borden, di Paul Wendkos, con Montgomery, Fiandra
23 — La terra dei giganti, telefilm
0,15 All'ultimo sangue, film di John Byrd, con Greg Hill, Ettore Manni

Quinta Rete

15 — Mariana il diritto di nascere, novela
15,30 Milleidee
16,30 Bolatak, cartoni animati
17 — La più bella favola del mondo, cartoni animati
17,30 Carmin, novela
18,30 Milleidee
20 — Good Times, situation comedy
20,30 Mani alto è una rapina, film di B. Deeri, con M. Cretan, C. Bottesua
Hazell, sceneggiato
22,30 Milleidee
24 — La torta in cielo, film di L. Del Fra, con Paolo Villaggio, Didi Perego

Telecity

9,50 Il dottor Kildare, telefilm
12 — Piume e paillettes, telenovela
12,40 I Ryan, telenovela
13,2 I Pipin III, cartoni animati
14 — Una vita da vivere, telenovela
14,50 The Seventy Hrbbillies, telefilm
15,45 Dottori con le ali, telefilm
17,30 La pietra dalla saggezza, film a cartoni
20 — Il dottor Kildare, telefilm
20,30 e Romolo, di P. Pingitore, con Enrico Montesano, Pippo Franco
Sport: Speedy
22,50 Dagobert, film di Dino Risi, con Coluche, Michel Serrault
1 — Dottori con le ali, telefilm

Telestar

12 — Veronica il volto dell'amore, telenovela
12,50 Marina, telenovela
13,40 Tv flash
14 — La terra dei giganti, telefilm
15 — Il carosello Billy, telefilm
16 — Starlandia, spazio tv per ragazzi
16,30 L'orso Yoghi
17 — Le avventure di Superman, cartoni
17,30 Veronica il volto dell'amore,
18 — Marina, telenovela
19,30 giganti, telefilm
20,30 Un sogno da un milione di , film
22,30 Telediamanti,
23 — Frutto proibito
23,30 Continuerò,
24 — Gunsmoke, telefilm

Telesubalpina

14,15 — Cartoni animati
15,30 Avventura circo Mosca, film
Cartoni animati
19 — Terra nostra, notiziario agricolo
19,30 Un «Carlo Tancredi - Falconi marchese di Barolo», documentario
20 — Cartoni animati
20,30 Il re del circo, film
22 — L'ombra della terra, film
23,35 La vita comincia a 40 anni, telefilm

6ª

15,30 Mariana il diritto di nascere, novela
16,30 Mistero piacere, film
18 — Hazell, sceneggiato
19 — Natura selvaggia, documentario
19,30 L'appuntamento
20,30 Mariana il diritto di nascere, novela
21 — Cash and Carry
22,30 I gangster della tecnica pura, film
0,30 Hazell, sceneggiato

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Prime film: «Tucker» di Francis Ford Coppola e «Moonwalker» di Jerry Kramer e Colin Chilvers

Un'auto? No, un sogno

Il ritratto di un inventore geniale e sfortunato si trasforma nel quadro di un'epoca e nell'illustrazione dell'ottimismo - Protagonista Jeff Bridges

Una scena di «Tucker» di Francis Ford Coppola: il film è il fumetto dell'ingenuità punita, l'illustrazione dell'ottimismo inutile

TUCKER, UN UOMO E IL SUO SOGNO di Francis Ford Coppola con Jeff Bridges, Joan Allen, Martin Landau, Frederic Forrest, Mako, Dean Stockwell. Scenografie di Dean Tavoularis. Fotografia di Vittorio Storaro. Produttore esecutivo George Lucas. Produzione americana. Drammatico. Cinema Eliseo Rosso e Lilliput di Torino, Cinema Embassy, Fiamma, Gioiello di Roma.

C'erano cinquanta Tucker parcheggiate sotto il tribunale, tutta la produzione. Il giorno in cui il costruttore fu assolto dai illeciti amministrativi, ma privato della sua fabbrica. I membri della giuria furono invitati, dopo il processo, a fare un giro di prova. Lui, Tucker, incoraggiato, era già perso dietro nuove fantasie, un tipo di frigorifero economico. Il Tucker, ancora oggi 46 funzionano, fa un'auto mito degli Anni Quaranta aerodinamica, spaziosa, fu un gioiello, aveva qualche difficoltà col motore e la distribuzione di chi è perfetto? Per questo, dice Coppola, i grandi di Detroit lo boicottarono.

Rievocando la figura e l'opera Tucker, il regista Coppola non ha solo inteso rivendicarne i meriti e genziale costruttore e inventore sua la circolo dei mezzi blindati), ha solo voluto riceare un suggestivo quadro d'epoca se regista europeo rievocasse, che so?, Bugatti, ma proprio fare uno splendido sarcasmo sul nostro sogno americano. Poi sognare quello vivi, basta che non lo realizzi. D'accordo, si può vedere dietro questo sarcasmo un riflesso delle disavventure personali di Coppola. fallimento dei Studi, l'incomprensione, l'impasse economica; ma sarebbe un'amarezza naturale..

Tucker è il fumetto dell'ingenuità punita, l'illustrazione dell'ottimismo inutile. Ritraendo Jeff Bridges come personaggio a due dimensioni, un uomo fiducioso che ride sempre, anche nelle giori situazioni, come pubblicità ai valori dell'intraprendenza individuale e alle gioie familiari, Coppola ha voluto dichiarare esplicitamente questo pessimismo, momento in cui celebrava nostalgia, con bia) l'ottimismo Tucker era bravo, isolato e perdente, anche contro sua fiducia in se stesso e negli altri.

Dopo la guerra, in America, la gente ha fame di novità e Tucker propone l'auto del futuro, non solo una carrozzeria spettacolare, ma fari orientabili, cruscotto imbottito, cinture di sicurezza, finestrini ribaltabili, e poi anche freni a disco e motore a iniezione. Raccolte molti consensi, finanziamenti, ma anche Lo Stato gli affibbia grande capannone, servito a costruire elicotteri, ma glielo toglie dopo il processo (Tucker era di aver lucrato sui finanziamenti). L'auto è bella, il costruttore innocente, ma non si fabbricheranno più Tucker.

La scenografia di Tavoularis ha un peso importantissimo nella ricostruzione Coppola: soffici ombrosi Anni-Quaranta, interni familiari che sembrano presi dalle riviste d'epoca, stereotipati della pubblicità: sono buoni, tutti hanno idee tutti falliscono, pensa Coppola). E' anche un omaggio a certi film biografici di quegli anni, dove i conflitti erano semplificati o non esistevano, dove il sogno americano splendeva, autenticamente. (Appunto, inutile cercare spessore dei caratteri, il candore aleggi sulla profondità).

Stefano Reggiani

Jackson pedone della Luna

Un automonumento, una retrospettiva materiali retrospettivi e attuali con musica, danza e canzoni In mostra tutti i feticci rockstar, calzini agli di scena: il tutto nello stile video-spot

MOONWALKER di Jerry Kramer e Colin Chilvers, Michael Jackson, Sean Lennon, Kellie Parker, Brandon Adams, Joe Pesci. Produzione americana. Cinema Castello, Charlie Chaplin 2, Studio Ritz Torino, Cinema Corso Cinema Etoile di Roma.

Automonumento, autoesaltazione, autoapologia, autoritratto narcisista di Michael Jackson, pedone della Luna. Antologia materiali retrospettivi e attuali di e su lui, distribuita negli Stati Uniti non cinema ma soltanto per videocassetta e home-video; di alta tecnologia, innovazione visuale, straordinari effetti speciali, musica, danza, canzoni. Molto divertente: se Michael Jackson è un mito, la sua mitologia per immagini si arricchisce al massimo con questo film.

Si comincia con i suoi calzini di paillettes argentate che brillano, scintillano, generano comete di stelle splendenti: e con enormi, meraviglia, urlante, esemplare concerto. Si contemplano i feticci jacksoniani: cinture, spalline dorate, vestiti di scena, pupazzi Disney, fotografie d'infanzia e accanto a Coppola e Spielberg, filmati veri o falsi di suoi spettacoli da bambino (pantaloni a zampa d'elefante, sombrero kitch). Intanto, nell'inquadratura frammentata appaiono Martin Luther King, un'invasione di lupi, John Lennon con lenti nere, i Kennedy, Scarpe danzanti come cartoni animati, fuochi d'artificio, seminagioni scintille d'argento, Jackson che stringe fulmini nel pugno Giove, migliaia di giornali e faccia in copertina, incontro con Reagan: «Thriller». Per «Badder», una banda ballerina bambini travestiti da teppisti. Per «Speed Demon» e «Leave Alone», sfuggendo dispe- e ultimista ai fans e ai fotografi che hanno grosse teste e grottesche facce gonna. Michael trasforma in gommoso coniglio ciclista e motociclista, sprofonda verso una grotta sul cui fondo una grandissima dentiera sbatte i denti : i radiocronisti dell'evento sono cani col cappello, c'è pure uno scheletro d'elefante in piedi.

Per «Smooth Criminal», Michael e tre bambini sugli amici (uno è il figlio di John Lennon e Yoko Ono) lottano tro Pesci, Signore Droga e dei Ragni, contro il esercito superarmato, i lupi feroci. trasmuta in prodigiosa automobile carrozzata Bertone, in gigantesco rocciuto luminoso robot guerriero, in possente caldo astronave, clienti e artisti d'un polveroso Club Anni Trenta si mutano in folla grigia animante, implorante, morente, riantmata poi Ancora un immenso concerto, «Come Together», «The Moon Walking»... Insomma: fantastico, nello stile videoclip-spot e anche più. Jackson dice una parola, i bambini invocano soltanto «Michael!», l'unico a parlare è l'adulto malvagio e perdente, Joe Pesci. Con le sue guance e il suo nasello chirurgicamente assottigliati, col suo bellissimo sorriso meccanico, Michael Jackson può piacere oppure no: ma è impossibile negargli una suprema eleganza contemporanea.

L. C.

Michael Jackson in «Moonwalker»: è impossibile negargli una suprema eleganza contemporanea

Altra prima: «Willow» di Ron Howard con Val Kilmer e Joanne Whalley

Nani e regine di casa Lucas

WILLOW di Ron Howard con Val Kilmer, Joanne Whalley, Warwick Davis, Billy Barty, Jean Marsh. Soggetto George Lucas. Produzione americana. Fantastico. Cinema Olimpia 1 e Fiamma Torino. Cinema Empire di Roma.

fabbrica Lucas ormai i suoi manierismi e le sue grandezze, abbiamo imparato a riconoscerli come se si trattasse di una moderna ditta Disney. Solo che in Disney il mondo favoloso avventuroso mediato dal disegno, i sette nani, perfino la strega cattiva, erano trasfigurati dalla natura; Lucas deve fare i conti con la realtà e con gli effetti speciali che violentano, la ricattano.

Dopo Cannes, dove il film ha presentato, non chiaro in che rapporto stia un certo gusto invincibile del quotidiano e la probabile intenzione civile nostri fratelli infelici, recuperati come la parte migliore dell'umanità). La tecnica narrativa Lucas (chi si diverte analizzarla) è fondata semplici simmetrie: un apprendista eroe (qui, anzi, un non eroe), una coppia comica, una coppia amorosa, una regina cattiva, guerrieri truci(di, deboli simpatici e buoni, una lontana. Date queste premesse, come farà il non eroe a far trionfare il

Dicevamo da Cannes; se lo spettatore dapprincipio dall'impazienza, è perché ha l'impressione di essere ancora dalla parte degli Ewoks, i lezios(orsetti di una precedente pellicola di Lucas, Ma Willow, diretto da Ron Howard (Cocoon), è più robusto, pesca, naturalmente, nella mitologia e nelle favole: Biancaneve, Gulliver, Alice, Guerre Stellari, e anche l'Odissea con la maga Circe che trasforma gli uomini in porci).

Il nano Ufgood deve salvare la bambina Elora, «figlia del sole e della luna», che un giorno regnerà, dalle tre delle regina cattiva e portarla nel castello della fata buona, per salvare il futuro del paese senza tempo... Lungo il cammino, deve subire l'agguato dei Brownies, guerrieri lilliputiani annidati tra le fronde sempre più piccoli(. Per fortuna s'unisce a lui il ribelle tigan con figlia stessa, ravveduta, della regina. Avvengono imprese straordinarie, aiutate dai superefletti speciali. Si segnalano le tappe della metamorfosi fata buona rat mu- umano, sando per gli stadi animali intermedi, compresa una capra e una tigre. E si segnala lotta spettacolare tra fata e strega a colpi di chetta magica, come una rissa di comari. Ma qui i fulmini corrono davvero: il regista immaginifico soggiogato fantasia.

S. F.

Bene protesta contro il ministero

ROMA — Carmelo Bene ha reso nota una lettera indirizzata al ministro Spettacolo Carraro, nella quale testa per bocciatura della Commissione per la Prosa del suo progetto speciale dedicato a Kleist.

Bene parla di «arrogante e ritenuta incompetente» Commissione e definisce «mezze-calzette» i suoi componenti «direttamente interessati» alle decisioni chiamati a prendere. Il suo e quello di Ibsen di Luca Ronconi, dice l'attore, sono i progetti prescelti Carraro che però «li ha sottoposti al degradante giudizio della Commissione».

Altre prime: «Il tempo delle mele 3» e «Red e Toby»

Anche il fidanzamento è duro per la povera Sophie Marceau

Tradizionali tecnica e buon gusto nel «cartoon» di marca Disney

IL TEMPO DELLE MELE 3 Claude Pinoteau con Sophie Marceau e Vincent Lindon. Produzione Francia-Italia. Commedia sentimentale. Cinema Olimpia 2 ed Ideo Blu di Torino.

Nel n° 1 del popolare ciclo intitolato alla verde età Sophie Marceau da ragazza peso del primo amore e da signorina la forza della sessualità (molta lei la prima volta, molta grevità la seconda volta). Sembrava che dovesse esserci seguito e destava quindi sorpresa l'annuncio d'un n° 3.

Sennonché il valente giano Claude Pinoteau, riprendendo i personaggi creati da Daniele Thompson, vi apportato un curioso tocco di sofisticheria, sempre nell'ambito delle piccole gelosie e dei piccoli ripicchi tuttavia, poiché Valentine-Sophie si è ormai laureata vorrebbe convivere con musicista, non mancano ulteriori particolari scenici.

Valentine e il suo innamorato si dilaniano e s'insegnano per mezzo Francia attraverso abbracci veloci e telefonate lunghe. Per lui si tratterebbe di fare il grande passo componendo in colonne d'un film, per lei d'inserirsi nella carriera d'insegnante ad alto livello.

Va da sé che le separazioni le ansie sul lavoro) creano minuscole fratture le quali alla sensibilità accesa dei fidanzati sembrano insanabili. In breve il regista Pinoteau concede alla Valentine specializzazione discorso

zione musicale ma in Molière e sulla bellezza della passione in De Musset. Non scherza con l'amore, la bella «prof» di musicista, per conto suo ha fallito il cinema, ma non si arrenderà facilmente perché potrà confidare una famiglia allegra, chiassosa, ma piena di affetto.

Molte ingenuità, nell'interpretazione soprattutto e — in più — una scheletta apertura culturale: non capisce sempre nel film sentimento d'intrattenimento. Quanto alla colonna sonora autentica del film, è di Kosma e lancia una canzone ovviamente sull'amore affidata a Katerine Kruger.

* *

RED E TOBY NEMICI AMICI, di Ted Berman, Richard Rich e Art Stevens (produzione Walt Disney, riedizione). Disegni animati Usa. Cinema Piccolo Ambrosio e Capitol di Torino. Cinema Rouge et Noir, Golden, Induno e Capitol di

Un lungometraggio, un libro coloratissimo, di pupazzi e di giochini...

Inevitabilmente l'uscita d'un prezioso della Walt Disney Co. rappresenta un affare di proporzioni colossali dove la fantasia sta in secondo piano rispetto all'organizzazione commerciale. Tuttavia anche nel caso di *Red e Toby nemici amici*, alla prima riedizione dell'81, la tecnica e il gusto sono di una classe limpida.

Red è un volpacchiotto di pelo fulvo e Toby un goffo cucciolo di cane i quali passano i primi anni di vita a scherzare, provocarsi, ruzzare insieme. Poi — come per i piccini colpiti dai guai della scuola — così l'età adulta soffoca le illusioni facendo di Red un predatore e di Toby un cacciatore. Delusione ma non c'è sempre qualche più cattivo, per esempio un orso che non abbia visto il film di Annaud, da fuggire e da osteggiare. E c'è sempre un raggio di luna per colorare le comuni malinconie riportando il cucciolo e il volpacchiotto a un'età d'oro che sembrava non dovesse finire mai.

Non più diretta da Wolfgang Reitherman, l'autore de *La carica dei 101* che si avviava alla pensione, questa pellicola, firmata da trio, segna il passaggio della Disney a una produzione più disinvolta che si concluderà nell'attuale, affascinante connubio Spielberg per *Chi ha incastrato Roger Rabbit*.

p. per.

e gli zingari

BELORADO — Il nuovo film di Emir Kusturica, *Una casa per l'impiccagione*, che andrà a Cannes, è stato presentato a Sarajevo, città natale regista. Il film racconta la vita degli zingari, il traffico dei bambini rapiti o venduti per a mendicare o rubare, e la vicenda di un ragazzo, Davor Dujmovic, che in *Papà è in viaggio d'affari* era il fratello maggiore. Gli altri zingari.

I programmi di tre giorni sul video e alla radio

Oggi in televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13.30; 18; 20
9,30 [illegible] 1. Con Mickey Rooney
11 — **Voglio danzare con te** (1937). Film musicale con Ginger Rogers, Fred Astaire
12,[illegible] **Check-up**
14 — **Prisma**, servizi su Luciano Pavarotti e Luca Ronconi, a cura di Gianni Raviele
14,30 **Vedrai**
14,45 **Le [illegible] avventure [illegible]** (1978). Film di Ralph Senensky con Katy Kurtzman
16,05 **Pelopelose** («Fuzzbucket», 1987), [illegible] Mick Garris, [illegible] Chris Eberl, prod.: [illegible] Disney
17 — **Il [illegible] dello Zecchino**, in diretta dall'Antoniano di Bologna
[illegible] **Parola e vita**
18,20 **Senza confini**
20,30 **Fantastico.** Dal Teatro [illegible] Vittoria [illegible] Roma, condotto da Enrico Montesano e [illegible] Oxa, ospiti Alberto Sordi e Lucio Dalla
23 — **L'attesa.** *Canti di Natale ed auguri*
23,55 **Basilica di San Pietro: [illegible] sa di Natale [illegible] da [illegible] ta Giovanni Paolo II**

[illegible]

Telegiornale: 13; 14,45; 19,45
7-8,30 **Prima** [illegible]
8 - [illegible] **Natale. Grace Kelly, [illegible] principessa di [illegible] -** [illegible]
10,20 **Vedrai**
10,45 **Charlie Chan e [illegible] crociera malefica** (1940). [illegible], regia di Eugene Forde
11,55 **Sereno [illegible]**, di Osvaldo Bevilacqua
14,45 **Nonsolamore**
15 — **Viaggiando viaggiando.** Proposte per turisti di tutte [illegible] età
16 — [illegible] **Block-notes**
16,30 [illegible] **'88**, [illegible] Nico Fidenco, Jimmi Fontana, [illegible] Del Turco
17,30 **L'ultima casa**, documentario
[illegible] **Cuore e batticuore**
20,30 **Gran Premio**, film, regia di [illegible] Brown, con Mickey Rooney, Elizabeth Taylor
[illegible] **Totò [illegible] Marcellino** (1955), film, regia di Antonio Musu, [illegible] Totò, Pablito Calvo
0,15 **Speciale Sereno variabile**, [illegible] Maria Giovanna Elmi

RAITRE

Telegiornale: [illegible]; 19; 19,30
11,15 **Jeans 2 «usati». Rock'n'roll [illegible] denny**
11,45 **[illegible]al**
12 — **Magazine 3**
14,10 [illegible] [illegible] **tenda: [illegible] strano circo**
15 — **Babbo Natale [illegible] quiz**, tavola per bambini
15,30 **Le colombe di [illegible]le** (1985), film [illegible] Stuart Cooper, con Loretta Young, Trevor Howard, Arthur Hill
17,05 **Black and blue**
17,35 **Schegge cartoons**
17,45 **Geo speciale**
19,45 **20 anni prima**
20,05 **Spett.lo Rai**
20,30 **Speciale Natale.** Alla ricerca dell'arca, condotto da Mino Damato, ospite Cyd [illegible], collegamento [illegible] Disneyland, rassegna [illegible] comiche della storia [illegible] cinema
0,35 **Lady Lou**, film commedia, regia [illegible] Lowell Sherman, con Mae West, Cary Grant, Gilbert Roland, Noah Beery, Rochelle Hudson, Rafaela Ottiano, Louise Beavers

Il critico segnala

RAIDUE (ore 14,45) — Prosegue la rubrica «Nonsolonero» a cura del Tg2 [illegible] problemi, difficoltà, modi [illegible] inserimento degli immigrati, [illegible] pratiatio di colore, entrati di recente in Italia.

RADIOTRE (ore 16,20) — Dall'Auditorium [illegible] Napoli concerto tutto dedicato a musiche [illegible] Mendelssohn: direttore Carl Melles, violinista Nina Bellina, orchestra Scarlatti della [illegible]

Cyd Charisse da Damato

Cyd Charisse è l'ospite di «Alla ricerca dell'Arca» condotta da Mino Damato su Raitre alle 20,30. Nel corso del programma collegamento con Disneyland e sequenze comiche della storia del cinema

ITALIA 1

7,30 [illegible] **cino**, cartoni
10 — [illegible] **cana intelligente**, telefilm
10,30 **L'uomo di Singapore**, telefilm
11,30 **Mork e Mindy**
12 — **Ciao ciao**, cartoni
14 — **1, 2, 3 Jovanotti**
15 — **Musica è**
16 — **Bim bum bam**
18,30 **Magnum P.I.**
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Viaggiamo con Benjamin**
20,15 **Siamo quelli di Beverly Hills**
20,30 **L'isola del tesoro**, film con Orson Welles, Rick Battaglia, regia John Hough
22,20 **Alice nel paese delle meraviglie**, film, regia di W. Sterling, con Peter Sellers, Fiona Fullerton
0,10 **Tre cuori in affitto**
0,40 **Star Trek**, telefilm
1,40 **Giudice di** [illegible] telefilm

CANALE 5

8 — **I Jefferson**, telefilm
8,30 **Le folli notti [illegible]** **Dottor Jerryl**, film con Jerry Lewis
10,35 **Cantando cantando**, gioco a quiz
11,15 **Tuttinfamiglia**
12 — **Anteprima**
12,35 **Il pranzo è servito**
13,30 **Cari genitori**
14,15 **Il gioco [illegible] coppie**
15 — **I ladri**, film, regia di L. Fulci, con [illegible]
16,50 **Documentario**
17,50 **Ok il prezzo è giusto**, gioco a quiz
18,55 **Il gioco del nove**
19,45 **Tra moglie e marito**
20,30 **Odiens**, varietà, un programma di Antonio Ricci, con Ezio Greggio, Gianfranco D'Angelo
22,30 **Pattinaggio da Washington, World Professional Figure Skating**
0,15 **Love Boat**, telefilm, «Lo show di Natale»

RETEQUATTRO

7,30 [illegible] **Grant**, telefilm
8,20 **Adam 12**, telefilm
8,50 **Petrocelli**, [illegible]
9,50 **«Ridevi/Cuore matto»**, film con Little Tony, Marisa [illegible]. Regia di [illegible] Corbucci
11,30 **Cannon**
12,30 **Agenzia Rockford**
13,30 [illegible] **Geografich**, documentario
15,30 **Il monte di Venere**, film con Elvis Presley
17,30 **Per [illegible] pugno di donne**, [illegible] con Elvis Presley
19 — **Dentro la notizia sport**, news
[illegible]**30 Lottery** «Phoenix», telefilm
20,30 **La segretaria quasi privata**, [illegible] Katharine Hepburn, Spencer Tracy
22,40 **Il magnifico scherzo**, film con Cary Grant, Ginger Rogers
0.30 **Vegas**

ODEONTV

13 — **Una favola fantastica**, film con Nigel Davenport, Frank Finlay, Di Clive Donner
17 — **C.H.O.M.P.S. Supercanecobot**, film con Wesley Eure, Conrad Bain
19 — **Ballo a Larry [illegible] «perfetti» americani**, telefilm
19,30 **Festival di Natale**
21,30 **La vita [illegible] meravigliosa**, film con Ja[illegible] Stewart

RETE A

16 — **Il [illegible] del sapere**
16,30 **La sfida [illegible] Gobots**, cartoni
17 — **L'indomabile**, novela
18 — **Il peccato di Oyuki [illegible] Ai grandi magazzini**, novela
20,25 **L'indomabile**
21,15 **Victoria**, novela
22 — **Il peccato di Oyuki [illegible] L'Italia di Marta Marzotto**, [illegible]

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20
13,15 **Sport show**
14,45 **I signori [illegible] cia**
18,15 **Racconto [illegible]**
18 — **[illegible] [illegible] Gianni [illegible]**
20,30 **La scarpetta [illegible] vetro** (Usa 1954), film musicale [illegible] Leslie Caron
22,15 **Tom e Jerry, «Sognando Cenerentola»**
24 — **Concerto di Natale**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 15; 18,50; 22,30
13,40 **Softcacestro**
14,20 **Speciale 1988**
19,30 **Sportime**
20 — **Juke box**
20,30 **Speciale [illegible]**
22,45 [illegible]**ket - NBA today:** Los Angeles Lakers/Detroit Pistons

SVIZZERA

Telegiornale: 14; 19,45; 23,10
14,40 **Bersaglio rock**
16,35 **Luciano Pav[illegible] canta il Natale**
16,30 **La storia infinita**
20,15 **Il circo di Mosca a Parigi**
21,15 **Il principe e il povero**, film
23,55 **Santa Messa di mezzanotte**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 17; 19; 21 — Ore 9 Week-end; **10,10** Black-out; **11** Mina presenta incontri musicali del mio tipo; **11,45** Cinecittà; **12,30** Enrico Caruso era mio nonno; **13,25** Il mondo della [illegible] **14,03** Spettacolo; **15,03** Varietà, varietà bis; **16,27** Teatro aperto; **17,03** Omnibus; **17,30** Automobile; **18,30** Musicalmente; **19,30** Al vostro servizio; **20,35** Ci siamo anche noi; **21,03** Dotore, buonasera; **21,30** Gallo [illegible] [illegible] notte; **22,27** Teatino. Il museo rotolo, **23** La telefonata; **23,25** Musiche per il Natale; **23,55** Santa Messa di Natale celebrata da Sua Santità Giovanni Paolo II; Notturno italiano, Radiotecouno 15-24.

RADIODUE. Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,13; 18,28; 19,30; 22,30** 18,30; 19,30; 22,30; — Ore 8 L'udienza è aperta; **8,45** Mille e una canzone; **9,06** Spaziolibero; **9,34** Effetto mattina; **11** Long Playing Hit; **12,30** GR 2 Radiogiorno; **12,45** Hit Parade; **15** - ..Quel sogno di un valzer»; **15,55** Hit Parade; **19,50** Quaderno di sala; **21** L'ora della musica; **22,50** Stasera i record; **23,28** Notturno italiano a Radiotecouno 24-6.

RADIOTRE. Giornale [illegible] **6,45; 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53** — Ore **8,30** Concerto [illegible] mattino; [illegible] Orione; **11,15** Concerto del mattino; [illegible] Robert [illegible]; **Tri** Musica insieme; **14,45** Combospori; **18** Le parole e le maschere; **20** Forum internazionale; **21** César Franck; **23,10** Megum; **23,26** Antonio Vertti; **23,58** Notturno italiano a Radiotecouno 24-6.

Natale in televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 24
8 — **Conigatti & C.** Piccoli passi grandi affetti
9 — **Buon [illegible] a tutto il mondo, dall'Antoniano di Bologna**
9,30 **Concerto di Natale**, Eurovisione, dalla Basilica Superiore di San Francesco di Assisi
10,30 [illegible] **celebrata [illegible] Sua Santità Giovanni Paolo II. Messaggio [illegible] natalizio e benedizione Urbi et Orbi**
12,30 **Studi [illegible] [illegible] il mondo**, 2ª parte
13-14 — [illegible] **l'una**, rotocalco della domenica
14 — **Domenica In...** con Marisa Laurito, ospiti: Ricciarelli, Kamen, Frassica
20,30 **Un milione di miliardi**, film [illegible] Rai presenta Johnny Dorelli, con Costanza Engelbrecht, Ulrich Von Dobschutz, Anne Benny e il piccolo Umberto Carlini
22,10 [illegible] **l'albero**, dalla Certosa di Padula, presenta Eleonora Brigliadori
23,25 **Da Los Angeles: Il [illegible] in Valen[illegible] conquista Hollywood**
0,10 **Il libro, [illegible] amico**
0,35 **Europa**, The Final Countdown [illegible] Tour

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,05
8 — [illegible] [illegible] **Natale**, [illegible] Giusy Amato e Marina [illegible]
6,30 **Pelatrac**, scherzi e giochi, avventure. Condotto da S. Sabel e A. Traverso
10,35 **Il Dr. Kildare torna a [illegible]** (1940) film drammatico, regia di Harold S. Bucquet, con Lew Ayres, Lionel Barrymore
11,55 **Video [illegible] [illegible]** il cinema in casa
12,30 **Automia**, sulla strada con sicurezza
13,20 **TG2 - Lo sport**
13,30 **Piccoli e grandi fans**, presenta Sandra Milo
15,45 **A che servono questi quattrini**, commedia in 3 atti di Armando Curcio, con Aldo e Carlo [illegible]
18,[illegible] **Fate il vostro gioco. [illegible] c'è c'è**
19,35 **Meteo 2** previsioni del tempo
20 — **Tg2 - Domenica sprint**
20,30 **La storia infinita** (1984) film fantastico. 1ª visione tv, regia di Wolfang Petersen, con Noah Hathaway, [illegible] Oliver, Tami Stronach, [illegible] Hayes, Sidney Bromley
[illegible] **Danza: un personaggio, una città**, Alvin Ailey: «Jazz City»
23,20 **Protestantesimo**, [illegible] della Federazione [illegible] Chiese Evangeliche
23,50 D.S.E. **L'Aquilone**, [illegible] ta, lettere, [illegible] spettacolo
[illegible] **D.O.C. Concerto con Battisto**

[illegible]

Telegiornale: 9,50; 14; 19; 2[illegible]
9-13,05 **Domenica sul Tre**
11,30 I [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (1971) film fantastico, regia [illegible] Reginald Mills, con Carole Ainsworth
13,05 **Professione pericolo**, telefilm
14,10 [illegible] **magico** (1974) film melo[illegible] di Ingmar Bergman [illegible]
17 — **L'ancora di un lupetto** (1960) film tv
18,35 **TG 3 - Derby**
19,45 **Sport Regione**
20 — **Schegge**
20,20 **Airport 75**, film [illegible] Jack Smight con Charlton Heston
22,15 **Feste e grandi magazzini**
23,15 **Appuntamento [illegible]**
23,45 **La Venere di Chicago** (1950) film musicale con Betty Grable

Il critico segnala

RAIUNO (ore 9,30) — Da Assisi concerto di Natale diretto da John Eliot Gardiner: in programma due Magnificat [illegible] [illegible] sommi, quello in [illegible] minore di Vivaldi e quello in re maggiore di Bach.

RADIODUE (ore 21,30) — Per la ra[illegible]e di approfonditi ritratti «Lo specchio del cielo» a cura di Alberto Sinigaglia, incontro «ravvicinato» con Ornella Muti.

La [illegible]lli a «Domenica in»

Katia Ricciarelli canta l'«Ave Maria» di Schubert a «Domenica In», il programma condotto da Marisa Laurito dalle 14 su Raiuno. Tra gli ospiti Nino Frassica

ITALIA 1

7.30 **Ciao ciao**, cartoni
10 — **Beethoven cane intelligente**, telefilm
10,30 **L'uomo di Singapore**, telefilm
11,30 **Mork e Mindy**
12 — **La famiglia Bradford**, telefilm
14 — **1, 2, 3 [illegible]**
15 — **Bim Bum Bam**
16 — **Bim Bum Bam**
19 — **Il flauto a 5 Puffi**, cartoni
20,29 [illegible]
20,40 **Uno [illegible] [illegible] terrestre poco sotto molto terrestre**, film con Bud Spencer, Cary Guffey, regia di Michele Lupo
22,30 **Serata incredibile**, con Gerry Scotti
22,35 **Zanzibar**, telefilm puntata speciale di Natale
23,40 **Parigi - [illegible]**, sport
0,10 **Turbo Time**, film documentario di David James

CANALE 5

8,25 **I Jefferson**, telefilm
8,55 **La frontiera dello spirito**, rubrica
9,30 **Le avventure di Tom Sawyer**, film
11,20 **Superclassifica show**
12,20 **Bis**, [illegible] a quiz
13,30 [illegible] **genitori**, [illegible]
14,15 **Signorinella**, film tv
15,10 **Rivediamoli**
16,50 **La merenda è servita**
17,50 **Ok il prezzo è giusto**, gioco a quiz
18,55 **Il gioco [illegible] nove**, condotto da Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, [illegible] condotto da Marco Columbro
20,30 **La locanda della sesta [illegible]**, film di Mark Robson, con I. Bergman, G. Jurgens
23,45 **Love Boat**, telefilm: *Crociera di Natale*
1,30 **Attenti a quei due**
2,30 **Scarfio a New York**, telefilm

RETEQUATTRO

8 — **Il mondo di domani**, rubrica religiosa
8,40 **National Geographic**, documentario
10,10 **Il grande golf**, sport
11,20 **Club**, replica
12,10 [illegible]
13 — **Arabesque**, telefilm *Delitti in ascensore*
14 — **Domenica più**, programma condotto da Rita Dalla Chiesa
17 — **Spenser**, telefilm
18 — [illegible] [illegible] [illegible] **York**, telefilm
19 — [illegible] **Hitchcock presenta**, telefilm
19,30 **Lottery**, telefilm *Portland*
20,30 **Il [illegible] [illegible] valle solitaria**, film di George Stevens con Alan Ladd, Jean Arthur
22,40 **La fortuna si diverte**, film di Walter Lang
0,20 **Vegas**, telefilm
1,20 **Missione impossibile**, telefilm

ODEONTV

13 — **Sogar**, cartoni
17,4 — **Barnum il re del circo**, film con [illegible] Lancaster, Hanna Schygulla di Lee Philips
18,30 **Benny Hill show**
20 — **Biancaneve e Beverly Hills**, telefilm
20,30 **I uomini in fuga**, film di Gerard Oury, con Louis De Funes, [illegible]
22,30 **Si salvi chi può**, film di Robert Dhery, con Louis De Funes

RETE A

14 — **Telesbopping**, [illegible] ca
19,30 **Una donna**, telefilm *Una donna [illegible] ace a dimenticare un [illegible] del mondo, avvenuto [illegible] anni prima*
20,25 **Il peccato di Oyuki**, sceneggiato
22 — **L'italiana del vip**, varietà

MONTECARLO

Telegiornale: 20
13,30 **Tre ragazze di Broadway**, film
15 — **Canto di Natale**, film
17 — **Il capitano Nemo e la [illegible] sommersa**, film
18,30 **Benny Hill show**
20 — **Biancaneve e Beverly Hills**, telefilm
20,30 **I uomini in fuga**, film di Gerard Oury, con Louis De Funes, [illegible]
22,30 **Si salvi chi può**, film di Robert Dhery, con Louis De Funes

RETE A

14 — **Telesbopping**, [illegible] ca
19,30 **Una donna**, telefilm *Una donna [illegible] ace a dimenticare un [illegible] del mondo, avvenuto [illegible] anni prima*
20,25 **Il peccato di Oyuki**, sceneggiato
22 — **L'italiana del vip**, varietà

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 23
13,45 **Noi la domenica**, [illegible] Cesare Ca[illegible]
20,30 **Rally - Parigi/Dakar**
21 — **Speciale 1988**, [illegible] anno di sport
23,10 **Pattinaggio artistico**, difesta da Washington

SVIZZERA

Telegiornale: 14; 19,45; 23,50
11,55 **Messaggio natalizio e benedizione Urbi et Orbi**
15,15 **La bella addormentata [illegible] bosco**
16,50 **Elliott, il drago invisibile**, film
19 — **Attualità**
20,15 [illegible] **col vento**, film [illegible] Clark Gable

S. Stefano in televisione

RAIUNO

Telegiornale: 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 16; 20; 22,10; 24
7,15-9,40 **Unomattina**, [illegible] Livia Azzarri e Piero Badaloni
9,40 **Non basta [illegible] vita**, sceneggiato
10 — **Ci vediamo alle dieci**, con Vincenzo Buonassisi
11 — **Regali [illegible] Natale dall'archivio Rai**, con Don [illegible]
[illegible] Loretta Goggi presenta [illegible] **Teufeda 56**
14 — [illegible] [illegible], di Giancarlo Magalli
14,15 **Le nostre favole: I tre capelli d'oro**
15 — **Verso l'Europa**, presenta Mauro Mariotoni
15 — **Cartoon clip**, cartoni animati
16,15 **Big!** Il pomeriggio ragazzi
18,05 **Domani sposi**, con Giancarlo Magalli
19,30 **Il [illegible]ro, un amico**
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 **Un milione [illegible] miliardi**, film tv [illegible] Johnny Dorelli, Constanza Engel[illegible] e il piccolo Umberto Caglini. Regia di Gianfranco Albano
22,25 **Spectate Tg1**, a cura [illegible] Enrico [illegible]
23,30 **Per fare mezzanotte**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 22,30; 23,40
8 — **Punky Brewster**, [illegible] **Natale con lui**
[illegible] **L'uomo che piantava gli alberi**, cartoni
9,15 **Concerto di Natale**, [illegible] Katia [illegible] ciarelli, Giorgio Carnini, Boris Martinovich, I Solisti Veneti
10,10 **La [illegible] mogli [illegible] Barbablù**, film di Carlo L. Bragaglia, con Tot[illegible]
11,25 **Uno psicologo per tutti**, telefilm
11,50 **Mezzogiorno è...**, [illegible] E. Fumari
14 — **Saranno famosi**, telefilm
14,45-17 **Argento e oro**, [illegible] Luciano Rispoli
17,05 **Roma: Ippica.** Tor di Valle, Gran Premio Turilli di trotto
17,15 **Cinga e i suoi fratelli.** Il mondo che scompare, di Peter [illegible]
18,35 **Il commissario Köster**, telefilm
20,30 **Capitol**, [illegible] puntata
21,35 **Le strade di San Francisco**, telefilm
22,40 **Indietro tutta! Souvenir**
0.05 **International «D.O.C.» Club**
[illegible] Cinema [illegible] notte: **L'uomo [illegible] fiume Nevoso** (1982), film [illegible] George Miller, con Kirk Douglas

RAITRE

Telegiornale: 14; 15; 19,30; 23,10
[illegible] **Concerto [illegible] da [illegible] Ferro.** Orch. Sinf. [illegible] Roma [illegible] H. Berlioz: «Roméo et Juliette»
12 — **DSE [illegible] Fatamorgana**
14,10 [illegible] **di Trebaseleghe: Ciclocross**
14,45 **Videobox**, di S. Balassone e B. Voglino
15 — **L'uomo [illegible] gli occhi a raggi X** (1963), film di Roger Corman, con Ray Milland
16,20 **Black and blue**, videoframmenti di Raitre
16,35 **Viaggio in Italia: [illegible]** consigliano
17,30 **Geo**, di G. Grillo, C. Pasanisi, L. Villa
18,20 **Vita da strega**, telefilm
20 — **Io confesso.** Parole segrete in tv
20,30 **Un giorno in pretura** (XV), di Nini Perno e Roberta Petraluzzi
22,20 **Gianna Nannini: Missione Speciale di «Black and Blue»**
23,25 **La notte [illegible]** (1959), film [illegible] Mauro Bolognini, con Jean Claude Brialy, Anna Maria Ferrero

Il critico segnala

RAIDUE (ore 9,15) — Dalla Basilica di San Marco in Venezia concerto per la ricorrenza del Natale con la partecipazione di Katia Ricciarelli e dei Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone.

RADIOUNO (ore 21,30) — Una curiosità e ormai una rarità: due radiodrammi, «Sylvia Plath» di Angela Sussdorf e «I coccodrilli» di Gino Viziano, entrambi con la regia di uno «specialista» come Giorgio Bandini.

I miliardi [illegible] Dorelli

Johnny [illegible] [illegible] protagonista [illegible] «Un milione di miliardi», lo sceneggiato che [illegible] conclude su Raiuno alle [illegible] con Costanza Engelbrecht e Umberto Caglini

ITALIA 1

10,30 **L'uomo di Singapore**, telefilm
11,30 **Mork e Mindy**, telefilm
12 — **Ciao ciao**, cartoni
14 — **Smile**, show
14,30 **Deejay television**
15 — **I ragazzi del computer**, telefilm
18 — **Bim bum [illegible]**
19,30 **Superear**, telefilm
19,30 **Happy Days.** Bianco Natale
20 — **Il meglio [illegible] Cristina**
[illegible] **Chissà perché... capitano [illegible] a me**, film di Michele Lupo con Bud Spencer, Cary Guffey
22,30 **I Robinson**, telefilm
23 — **Megatalvishow** presenta Francesco Salvi, show
23,15 **Parigi Dakar**, sport
23,45 **Premiere**, news
23,55 **Barbarella**, film di Roger Vadim con Jane Fonda, Ugo Tognazzi

CANALE 5

10,35 **Cantando cantando**, gioco musicale
11,15 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,35 **Il pranzo è servito**
13,30 **Cari genitori**, gioco
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz
15 — **I diavoli volanti**, film [illegible] Edward Sutherland [illegible] Stan Laurel, Oli[illegible] Hardy
16,55 **Doppio slalom**, gio[illegible] a quiz
17,25 **C'est la vie**, gioco
17,55 **Ok il prezzo [illegible] giusto**, gioco
19 — **Il gioco del nove**, gioco a quiz
19,45 **Tra moglie e marito**, gioco
20,30 **Tutti insieme appassionatamente**, film di Robert Wise con Julie Andrews
0,05 **Attenti a quei due**
1,05 **Scarfio a New York**, «Bomba a Londra», telefilm

RETEQUATTRO

6,10 **Adam 12**, telefilm
8,40 **Petrocelli**, [illegible]
9,40 **Lisa dagli occhi blu**, film di Bruno Corbucci [illegible] Mario Tassuto, Silvia Dionisio
11,30 **Cannon**, telefilm
12,30 **Arabesque**, telefilm
13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Pugni pepe e [illegible]nal**, di Daniele D'Anza con Ugo Tognazzi
16,30 **Lavorno e Shirley**, telefilm
17 — **Doppio slalom**, quiz
18 — **New York New York**, telefilm
19 — **Dentro la notizia**, news
19,30 **Lottery**, telefilm
20,30 **La battaglia [illegible] mo**, film di John Wayne con John Wayne, Richard Widmark
23,40 **La regina dei pirati**, film di J. Tourner con Jean Peter, D. Pagel
1.10 **Vegas**, telefilm

ODEONTV

18,30 **Video Raider**, situation comedy
19,30 **Benny Hill show**, telefilm
20 — **Biancaneve e Beverly Hills**, telefilm
20,30 **Il Tulipano Nero**, film [illegible] Cristian Jacque [illegible] Alain Delon, Virna Lisi
22,30 **Breakdance**, film di Joel Silberg [illegible] Lucinda Dickey, Adolfo «Shabba Doo» Quinones

RETE A

Telegiornale: 19,30; 22,50
17 — [illegible]**bile**
18 — **Il peccato di Oyuki**, sceneggiato
18,30 **Al grandi magazzini**, teleromanzo
20,25 **L'indomabile**
21,15 **Victoria**, teleromanzo
22 — **Il segreto di Oyuki**
22,25 **L'Italia di Marta Marzotto**, [illegible]

MONTECARLO

Telegiornale: 20
12 — **Il pattino d'oro**, pattinaggio
13,40 **La cap[illegible] dello zio Tom**, film
15,45 [illegible] **Man, She Ra**, cartoni
17,30 **Un magico Natale**, film
19,15 **Speciale Babbo Natale**
20,30 **Polera**, serial
22,15 **Tommy**, film di Ken Russell, con Ann Margret e Elton John

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 16; 18,[illegible]; 23
16,10 **Basket N.C.A.A.**: finale Preseason Missouri/Syracuse; **Football N.C.A.A.**: Georgia/Auburn
20,30 **Rally.** Parigi-Dakar
21 — **Speciale 1988**, un anno di sport

SVIZZERA

Telegiornale: 14; 19,45; 23,50
14,05 **Ma 'i testimoni si dórmiva**, commedia
15,35 **Torna a casa, Lassie!**, film con Elizabeth Taylor
17,30 **David Copperfield**, mago mio
19 — **Attualità**
21,45 [illegible] **Benny**
23,10 **Lunedì Sport**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio: **8; 10; 13; 19; 23** — Ore 9 Speciale Santo Stefano con Ornella Vanoni, **11,10** Intorno a Caterina de' Medici, di Balla[illegible] **12** Via Asiago Tenda; **13,45** La diligenza; [illegible] Musica ieri e oggi; **16** Herbert von Karajan dirige l'Orchestra Filarmonica di Berlino. Beethoven: Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 61; Sinfonia in do minore n. 5 op. 67; **17,30** Radiouno jazz [illegible] **18,30** Musica [illegible]: Piccolo [illegible] **19,30** Audiobox; **20** Cartacarbone; **20,30** Radiovino Sergia. Gastone Moschin in «Garibaldi»; **21,01** Anna Mi[illegible]serocchi in «Coco Chanel», sceneggiato; **21,30** Sylvia Pagni, radiodramma.

RADIODUE. Giornale radio: **6,05; 6,30; 7,30; 8,30; [illegible] [illegible]; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**; — Ore 6 I giorni; **8,45** Corvo Bianco, [illegible]zo radiofonico di Alberto Gozzi; **9,34** F.O.F., di Fiamma Satta e Fabio [illegible] **10,30** Tra parentesi; **12,45** Vengo anch'io?, gioco-quiz d'Italia; **15** La chiave a [illegible], di Primo Levi; **15,25** Il pomeriggio; **19,50** Radiodue sera jazz; **20,30** Ritratto d'amore; **21,30** Una curiosa [illegible] rata [illegible]. Giornale radio: **7,20; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45** — Ore **7,30** Concerto del mattino; [illegible] Concerto del mattino; **12** Foyer, incontri, notizie dal mondo dell'opera; **14** Pomeriggio musicale; [illegible] Orione, informazione, cultura e musica; **15** Pomeriggio musicale; **21** [illegible] rettore Bernard Haitink dirige Mozart e Brahms; **22,50** Il colore [illegible] tempo; **23,20** Il jazz

Guida ai programmi televisivi delle feste: oggi, Natale [redacted] Santo Stefano

Video magico col Flauto di Bergman

L'opera di Mozart reinterpretata dal regista svedese domani su Raitre, ma è l'unico appuntamento interessante - Un panorama di normale amministrazione, con i soliti show - Per [redacted] rifiuta il varietà, c'è Damato che dalla [redacted] «Arca» [redacted] collega con Disneyland - Sembra quasi che le emittenti abbiano stabilito un armistizio affidandosi soltanto [redacted] film

Sordi, Lucio Dalla [redacted] Nuti al penultimo Fantastico

ROMA — Alberto Sordi con una scenetta ispirata [redacted] classici «Compagnucci della parrocchietta», Francesco Nuti che [redacted] del suo [redacted] film *Caruso Pascoski (di padre polacco)*, Lucio Dalla con il brano *Felicità* e i Moncada [redacted] i loro caldi ritmi cubani, sa[redacted] ospiti della penultima puntata [redacted] «Fantastico» su Raiuno alle 20,30.

Enrico Montesano aprirà il programma proponendo, vestito da zampognaro, un monologo [redacted] tema delle feste natalizie; Anna Oxa interpreterà un mosaico delle sue [redacted] più apprezzate; Franco Miseria presenterà due coreografie: [redacted] prima su [redacted]siche [redacted] Jackson, la seconda dedicata [redacted] pace. Nel gioco dei [redacted] si scontreranno i [redacted] che [redacted] ottenuto il maggior numero di voti e, tra i 12 personaggi finalisti, [redacted]no selezionati i sei da abbinare [redacted] biglietti miliardari: i primi in classifica sono i Beatles, seguono Sophia Loren, Fred Astaire, [redacted]rilyn Monroe, Edith Piaf e Maria Callas.

Altri invitati [redacted] delle Vittorie [redacted] Pino Caruso e il gruppo americano [redacted] colore specializzato in [redacted]spel The Victory Singers. Montesano concluderà la serata leggendo una lette[redacted] Natale e intonando la sigla di coda in compagnia di un coro di 50 bambini. [redacted] prossimo appuntamento, quello finale, è [redacted]sato per la serata del 7 gennaio: [redacted] annunciato l'al[redacted] ieri, il ministero delle Finanze ha posticipato di un giorno l'estrazione della Lotteria Italia in modo da farla coincidere con l'ultimo sabato di «Fantastico».

La Lotteria, d'altro canto, è l'unica vera notizia di quest'edizione [redacted]gramma: anche se non sono ancora disponibili pres[redacted] ministero delle Finanze i dati definitivi, sembra che [redacted] dei biglietti venduti abbia toccato que[redacted] la volta record di 36 milioni. Per [redacted] Lotteria dell'anno scorso erano stati stampati 34 milioni di tagliandi e la vendita era arrivata [redacted] traguardo del [redacted] milioni. Sono dati che incoraggiano anche la nuova Lotteria, già in agguato, subito dopo la fine di «Fantastico»: dal secondo sabato di gennaio lo show di Banfi «Stasera Lino» abbinato alla Lotteria di Viareggio.

r. s.

In occasione delle feste co[redacted] all'umile servitor [redacted] l'ingrato compi[redacted] di dare consigli [redacted] programmi da vedere [redacted] da scansare: ingrato perché è impossibile centrare in anticipo i gusti e poi perché nel clima natalizio si rischia di [redacted] empi se si boccia senza pietà — come lo boccio — i molti programmi di circostanza, [redacted] idealmente (o realmente) di campanellini, carillon, coretti di bimbi, Babbi Natale, presentatori edificanti, presentatrici virginali, auguroni belli ecc.

Vediamo comunque cosa ci offrono — film a parte — questi [redacted] giorni di Natale.

Per cominciare eccoli qua, stasera, *Fantastico* e *Odiens* in [redacted] frontale. Per *Fantastico* ormai in chiusura il discorso riguarda soltanto premi di milioni e miliardi, vero motivo per cui il maxishow viene messo in piedi ogni anno. Quanto a *Odiens*, sta animosamente cercando [redacted] equilibrio tra demenzialità anticonformista e spettacolo [redacted] sabato che faccia contento il cavalier [redacted]. Per chi rifiuta gli [redacted]w c'è su Raitre *Alla ricerca dell'Arca*, e Mino Damato promette [redacted] collegamento con Disneyland: la cosa non è elettrizzante, ma avrà risvolti di tipo cinematografico, con inserti [redacted] classici film comici [redacted]cani, il che potrebbe valere bene una [redacted]

Domani, Natale, se amate l'opera e insieme il cinema, c'è un regalo su Raitre di primo pomeriggio, ed è un piccolo capolavoro di Ingmar Ber[redacted]: *Il flauto magico* del '74, con una straordinaria compagnia di canto e soprattutto con un tocco di vera magia da parte del regista, che [redacted] fondere in modo mirabile il [redacted] delle immagini e la grande musica di Mozart senza mai perdere di [redacted] la specifica [redacted] della rappresentazione. In [redacted] non c'è che da rivolgersi al film, tra [redacted] collochiamo lo sceneggiato di Raiuno, *Un milione [redacted] miliardi* che non è, [redacted] il titolo potrebbe suggerire, [redacted] storie [redacted] foschi [redacted] di *Fantastico*, ma una vicenda patetica e di buoni sentimenti con Johnny Dorelli corridore di Formula Uno in pensione che deve vedersela con [redacted] figlio ragazzino [redacted] si era dimenticato. [redacted] di fuori del [redacted] c'è *Mixer*, che apre una serie dedicata a famosi coreografi contemporanei (si comincia con Alvin Ailey e *Jazz City*); e su Italia 1, nell'imprevedibilità di un avanspettacolo falle, [redacted] speciale natalizio di *Zanzibar*.

A questo punto mi rendo [redacted] che per il Natale nessuna [redacted] emittente [redacted] è spremu[redacted]o — *Flauto magico* a parte — in quel pomeriggio che radunerà, [redacted] digestione del gran pranzo, enormi nuclei familiari davanti alla tv. Naturalmente non mancherà *Domenica in* [redacted] Marisa Laurito pavesata a festa; o, sempre [redacted] pomeriggio, Raidue, non sapendo cosa infilare, è addirittura ricorsa al teatro (*A che servono questi quattrini* [redacted] i Giuffrè: se [redacted] valeva, una tantum, ripristinare il teatro in tv, si poteva anche fare [redacted] scelta più impegnativa e puntare [redacted] una commedia studiata e realizzata appositamente per il video). In definitiva, solito ritornello, non ci fossero i film...

E con lunedì si torna alla più assoluta normalità, come se la giornata di Santo Stefano [redacted] fosse festiva. Tutto [redacted]e dev'essere il lunedì; non ci sono varianti di rilievo: in [redacted] edificante finisce lo sceneggiato [redacted] Dorelli, riprende [redacted] doppio Arbore, la Sampo confessa, c'è *Speciale Tg 1*, i network snocciolano i loro consueti telefilm ecc.

Esaurita la panoramica, cosa si può concludere? Natale tv [redacted] normale [redacted]strazione, se non fiaccamente usuale [redacted] preceduto da una settimana altrettanto fiacca. Sembra quasi che le emittenti abbiano stipulato un armistizio e si siano concordate su [redacted] tran tran privo di punte, e che tutte, ancora una volta, abbiano commissionato l'intrattenimento na[redacted] al santo cinema.

Ugo Buzzolan

ROSSINI BUFFO ALLA SCALA

Milano. Luciana Serra e Armando Ariostini (nella foto) in una scena di «L'occasione fa il ladro», la burletta per musica di Rossini che, l'altra sera, ha ottenuto un grande [redacted]so alla Scala, con applausi a scena aperta per il direttore Daniele Gatti. La prima [redacted] dedicata a Jean-Pierre Ponnelle

Scegliendo tra i film di 3 giorni in tv

Un'infinita favola kolossal

OGGI — Il duo più [redacted]to — nonostante i litigi — del grande musical Anni 30: su Raiuno alle 11 Fred Astaire e Ginger Rogers in **Voglio danzare con te** (1937, dur. 80') di Mark Sandrich, con la bella musica di Gershwin e celebri numeri.

Ad onta delle fulminanti minacce di querela dall'America del novantaduenne regista Frank Capra va egualmente in onda su Odeon alle 21,30 l'edizione colorizzata di **La vita è meravigliosa** (1946, [redacted] 180' e con spot 150'), deliziosa e [redacted]ca commedia fantastica sulla vita e sulla morte con James Stewart aspirante suicida angariato dall'avido Lionel Barrymore e salvato dall'angelo custode di seconda classe Thomas Mitchell. [redacted] Raidue alle [redacted],30 una diciottenne Liz Taylor in **Gran Premio** (1944, dur. 125') di Clarence Brown, ragazzina travestita da fantino sull'amato cavallo vince [redacted] grande gara; l'altro ragazzino è il ventiduenne Mickey Rooney. Su Rete 4 alle 20,30 la celebre coppia [redacted] Hepburn-Spencer Tracy nella commedia brillante **La segretaria quasi privata** (1957, dur. 85' e con spot 130') di Walter [redacted]. lei è un'impiegata dalla [redacted] infallibile, lui un ingegnere [redacted] la vuole sostituire [redacted] un [redacted]puter. [redacted] Rete 4 alle 22,40 estro e divertimento con la commedia di Howard Hawks **[redacted] magnifico scherzo** (1952, dur. 97' e con spot 110') con Cary Grant, Ginger Rogers e Marilyn Monroe, esilaranti casi di un siero di ringiovanimento che un simpatico scimpanzè versa nel refrigeratore dell'acqua. Su [redacted] oltre mezzanotte un Cary Grant di vent'anni prima che affianca la scatenata Mae West nella storia brillante e piccante di **Lady Lou** (1933, dur. 61') di Lowell Sherman da una commedia della stessa Mae.

NATALE — Affascinante favola thriller su Canale 5 alle 9,30: **Le avventure di Tom Sawyer** (1938, dur. 93' e con spot 110') [redacted] Norman Taurog [redacted] romanzo [redacted] Mark Twain. picaresche peripezie di due fanciulli sperdutisi in uno [redacted]birintica grotta dove c'è un feroce assassino. [redacted] Odeon alle 13 Jerry Lewis autore e protagonista di **Qua la mano picchiatello** (1982, dur. [redacted]' più [redacted] è beffarda metafora sulla nevrosi e la follia del mondo. Alle 14,30 su Italia 7 **La capra** (1981, dur. 93' più spot) di Francis Veber, avventure comico-paradossali del poliziotto Gerard Depardieu e dell'imbranato jellato Pierre Richard.

Un inno [redacted] sogni e alle fantasticherie opposti allo squallore della realtà: su Raidue [redacted] 20,30 il più costoso film realizzato fuori dall'America, la favola fantastica di [redacted] tedesca **La storia infinita** (1984, dur. 90') [redacted]gang Petersen dal best-seller [redacted] Michael Ende: carosello [redacted] speciali e bislacche creature come la Tartaruga gigante, il Drago volante e il Masticatore di sassi. [redacted] 4 alle [redacted] grande classico del western, **Il cavaliere della valle solitaria** (1953, [redacted] 118' e con spot 130') di George Stevens [redacted] Alan Ladd, Jean Arthur, Van Heflin, Jack Palance, [redacted] degli ultimi pistoleri del West [redacted]sto in una fattoria per salvare la famigliola da un bieco [redacted]minale.

SANTO STEFANO — Stan Laurel e Oliver Hardy a[redacted] 15 su Canale 5 in **I diavoli volan[redacted]** (1939, dur. 100' e con spot 115') di Edward Sutherland, farsa ambientata nella Legione Straniera. Ancora su Ca[redacted] 5 alle 20,30 un musical premiato con tre Oscar: **Tutti insieme appassionatamente** (1965, dur. 173' e con spot 215') [redacted] Wise [redacted] Julie Andrews, Christopher Plummer, Eleanor Parker. [redacted] Montecarlo alle 22,15 una graffiante rock opera di Ken Russell, ricca di risvolti grotteschi, **Tommy** (1975, dur. 111' più spot) con Roger Daltrey, Ann Margret, Tina Turner, Oliver Reed. Su Italia 1 alle 23,55 Jane Fonda agli e[redacted], protagonista di un fumetto fantastico [redacted]tico di Roger Vadim, **Barbarella** (1967, dur. 97' più spot).

[redacted] "La vita" la [redacted] e [redacted]

ROMA — *«Il più vivo disappunto per l'incomprensibile decisione di trasmettere [redacted] tv [redacted] film in bianco e nero colorato artificiosamente»* viene espresso, in una nota, dal [redacted] dello Spettacolo Carraro a proposito della copia «colorizzata» di *La vita è meravigliosa* di Capra.

«[redacted] tratta di una inaccettabile manipolazione — dice Carraro — proprio nel momento in cui si discute sul problema delle interruzioni pubblicitarie nei film, problema complesso che richiede atteggiamenti sereni. Mi [redacted] che la decisione di colorare una pellicola non solo [redacted] giudichi seriamente la qualità del prodotto». (Ansa)

Parlano i rappresentanti di Coro [redacted] Ballo impegnati nella vertenza

Non accettiamo i tagli al Regio

TORINO — L'89 al Teatro Regio sarà un anno di pesanti tagli, [redacted] affannose ricerche [redacted] nuove fonti di finanziamento (nella speranza di assottigliare il deficit finanziario di 9 miliardi) e di conflitti sindacali. Il 3 gennaio, l'*Elisir d'amore* vedrà — come è già capitato giovedì scorso — i dipendenti dell'orchestra e del coro in «completo stato [redacted] agitazione», pronti se è il caso ad un nuovo dialogo con [redacted] spettatori.

I sindacati, naturalmente, non condividono [redacted] decisione del Consiglio d'amministrazione del teatro di ridurre la stagione, di eliminare parte dell'attività concertistica di decentramento, né di recidere il corpo [redacted]. Accusano il sovrintendente del Regio, Zeffiri *«di non aver mantenuto le promesse soprattutto per ciò che concerne i concerti in [redacted]centramento»* e il ministro Carraro *«di [redacted] tenere in alcun conto l'attività produttiva e artistica del teatro»*.

[redacted] un nodo sindacale che difficilmente si potrà sciogliere, *«perché i tagli* — sostiene il [redacted] flauto, Elio Sosso, rappresentante dell'orchestra — *incidono pesantemente sul nostro stipendio. L'orchestra, [redacted] corso dell'anno, deve dare [redacted] concerti in decentramento. Lo stesso [redacted] di concerti dora, dal [redacted], il [redacted]. Una prima parte con un'anzianità di 15 anni, guadagna 1 milione e 600 mila lire al mese, a cui si devono aggiungere [redacted] mila lire lorde per ogni concerto in decentramento. Qualcosa [redacted] due milioni al [redacted]. Se l'attività in Piemonte venisse sospesa, ogni professore d'orchestra perderebbe i cachet. E questi tagli su uno stipendio così esiguo, non [redacted]vettabili».*

Sosso è molto critico nei confronti di Zeffiri: *«Ci aveva assicurato [redacted] la nostra attività in Piemonte non sarebbe stata cancellata. Ora apprendiamo da* La Stampa *che il Consiglio d'amministrazione i tagli li farà. Perché ha mentito?».*

Si arriverà allo sciopero?

«Non intendiamo far pagare al pubblico il nostro disagio. Siamo del parere che lo sciopero non paghi più, ma è difficile trovare una forma di lotta alternativa. Bisogna far capire a Carraro che [redacted] un ente lirico, [redacted], si può anche risparmiare, ma che non può operare [redacted] bilanci inadeguati. Vigili quindi con tutti i mezzi, ma sorregga l'attività dell'ente».

Ma perché s'è avuto un disavanzo di 9 miliardi?

«Per le spese generali, ma anche per la produzione della grandiosa Tetralogia *di Wagner, [redacted] cui valore artistico però accrescerà in Italia e all'estero l'immagine [redacted] teatro».*

La vostra è una posizione responsabile, ma perché avete impedito alla Rai di svolgere un normale servizio di cronaca in occasione della prima dell'*Elisir*?

«Non abbiamo nulla contro la Rai; la nostra reazione era contro Zeffiri che non ci aveva avvertito della presenza della troupe. Se non avesse assunto una posizione [redacted]transigente, probabilmente l'improvvisa [redacted] si sarebbe ricomposta».

Quale sarà il destino [redacted] corpo di ballo? *«Corre pericolo e sarebbe [redacted] grave errore farlo morire. È una formazione di danza, [redacted] sta facendo sensibili progressi. Sono sicura che con uno o due sponsor il balletto possa sopravvivere, anche perché costa [redacted] lo due miliardi l'anno».* Le stesse preoccupazioni esprime la rappresentante del corpo, Miscioscia: *«I tagli incidono [redacted] sensibilmente sulla [redacted] busta paga. Ma non si capisce perché debba essere penalizzata un'attività che, in parte, è sovvenzionata dalla Regione. Questo è incomprensibile».*

Armando Caruso

FANTASTICO SUCCESSO AL
CRISTALLO - CHARLIE CHAPLIN 2 - STUDIO RITZ
IL «FILM» DI NATALE

Titanus
ORARI OGGI: CRISTALLO: 15 - 16,50 - 18,40 - 20,30 - 22,30. — CHAPLIN 2: 14,30 - 16,10 - 17,50 - 19,30 - 21,10 - 22,45. — STUDIO RITZ: 14,45 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
NATALE: CRISTALLO: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. — STUDIO RITZ: 14,45 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. — CHAPLIN 2: 14,30 - 16,10 - 17,50 - 19,30 - 21,30 - 22,45
SONO SOSPESE TEMPORANEAMENTE LE TESSERE E GLI INGRESSI DI FAVORE

NELLA BARAONDA CINEMATOGRAFICA, 2 TOCCHI DI CLASSE

ROMANO
SULLE ALI DELL'EROS

eliseo rosso e lillipput
SULLE ALI DEL GRANDE CINEMA

PER COLORO CHE AMANO E APPREZZANO I BUONI FILM
CENTRALE
Un film di scottante attualità
Dopo «MISSION» e «URLA DEL SILENZIO» Chris Menges ha firmato il capolavoro che ha commosso tutto il mondo.

TORINO: SUCCESSO!
Splendide e sofisticate Top-Model. Il mondo scintillante e spietato della pubblicità in un thriller ad altissima tensione.

SELENE
IN ESCLUSIVA
4° [redacted]

ZETA
2° MESE
«Uno dei migliori film di CHABROL in assoluto».
IL MESSAGGERO

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

OLIMPIA 1 e FIAMMA
La magia - L'avventura - La fantasia - Il mistero
da GEORGE LUCAS e RON HOWARD un kolossal gigantesco
Un mondo di eroi grandi e piccoli dove l'avventura diventa magia.

Un Film di RON HOWARD

DORIA
EDDIE MURPHY + JOHN LANDIS
IL VERTICE DELLA RISATA
EDDIE MURPHY

Diretto da JOHN LANDIS

CHARLIE CHAPLIN 1
EMOZIONI A VOLONTA'

UN FILM DI MARTIN [redacted]

METROPOL DIVERTENTISSIMO!

PAUL HOGAN LINDA KOZLOWSKI
"Mr. Crocodile" DUNDEE II
DIRETTO DA JOHN CORNELL

CINEMA È BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.634): **Il piccolo diavolo**, di e con Roberto Benigni e Walter Matthau, colori. Ital. Ver. Or.: 15, 16.50, 18.35, 20.30, 22.30. Ingr. 8000. Alle 5000 Domani ap. ore 16 Lunedì ap. ore 15

ARIA (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.321): **Fantasia** in gemellaggio. di Walt Disney con Paolo Villaggio e Anna Mazzamauro. Colori. Non ver. Or.: 15, 16.45, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 8000. Alle 5000. Domani ap. ore 16. Lunedì ap. ore 15.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Rambo III**, un film di Peter Mac Donald con Sylvester Stallone, Richard Crenna. Colori in Dolby stereo. Non ver. Orario: 16.40, 18.30, 20.25, 22.30. Ingresso 6000, rid. 5000.

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Red e Toby nemiciamici**, il classico di Walt Disney con il cartone animato Fantasia. Colori. Or.: 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 8000, rid. 5000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 537.100): **Cenere** Peccato di gadro passione con Francesco Mule, Daniela Bunet, Ricky Tognazzi. Col. Non ver. Or.: 15.45, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 8000. Domani ap. 16.30. Lunedì ap. 14.30 ult. 22.30

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.620): **Red e Toby nemiciamici**. Abbinato cortometraggio **Fantasia**, cartoni animati di Walt Disney. Or.: 15.40, 17.25, 19, 20.45, 22.30. Ingresso 8000. Domani ap. 15.30. lunedì ap. ore 15

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.116): **Un mondo** Chris Menges con Barbara Hershey, Jodh May, Linda Mvusi (4 Palme d'oro al Festival di Cannes 88) dal dolby stereo. Ap. 15.30. Inizio film 15.50, 18.10, 20.30, 22.30. Ingresso 6000 ridotto 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 e tel. 546.245): **Prima di mezzanotte**, di Martin Brest, con Robert De Niro, Charles Grodin (Film 12all). Or.: 15.40, 18, 20.20, 22.40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 e tel. 546.245): **Mezzanotte**, di Jerry Kramer e Colin Chilvers, con Michael Jackson, Sean Lennon, Joe Pesci (in dolby stereo) mat. 91. Or.: 14.30, 16.10, 17.50, 19.30, 21.10, 22.45

CRISTALLO (via Gorizia 5, tel. 850.510): **Moonwalker**, con Michael Jackson, Sean Lennon, Kelly Brandon Adams, Joe Pesci, regia di Jerry Kramer e Colin Chilvers. Colori. Non ver. Or.: 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30. Ingresso 6000, rid. 5000. Domani ap. ore 16. Lunedì ap. ore 15

DORIA (via Cremona 9, tel. 542.422): **Il principe cerca moglie** di John Landis con Eddie Murphy. Or.: 15.50, 18.20, 20.15, 22.10. Ingresso 8000. Domani ap. 15.30. Lunedì ap. ore 15

ELISEO GRANDE (piazza Solferino 16, tel. 547.549): **Fantasia** in gemellaggio di Walt Disney con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro. Colori. Non ver. Or.: 15, 16.40, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 8000. Domani apertura ore 15. Lunedì ap. ore 14.30

ELISEO BLU (piazza Solferino 16, tel. 547.549): **Il tempo della mela tra (La vendemmia)** di Claude Pinoteau con Sophie Marceau, Vincent Lindon. Colori. Non ver. Or.: 15, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30. Ingr. 8000. Domani ap. ore 15. Lunedì ap. ore 15

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 547.549): **Tucker** di F. F. Coppola, protagonista Jeff Bridges. Colori. Non ver. Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 8000. Domani ap. ore 15. Lunedì ap. ore 15.30

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 319.200): **Willow** di Ron Howard, con Val Kilmer, Joanne Whalley, Warwick Davis. Or.: 15.45, 18, 20.15, 22.30. Ingresso 6000. Domani ap. 15.30. Lunedì ap. ore 15

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.799): **Il piccolo diavolo**, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non ver. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 8000. Domani e lunedì ap. 14.45.

IDEAL (corso Racconigi 4, tel. 521.4318): **Rambo III**, un film di Peter Mac Donald con Sylvester Stallone, Richard Crenna. Colori. Non ver. Orario 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.30. Ingr. 6000, rid. 5000. Domani ap. ore 16. Lunedì ap. ore 14.30.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 835.7505): **Milagro** è perfido, di Fernando Archibugi con Stefania Sandrelli, Massimo Ceppotta. Colori. Non ver. Or.: 15.15, 17.05, 18.55, 20.45, 22.35. Ingr. 7000, rid. 5000

LUMIERE (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Tucker**, un uomo e il suo sogno, di F. F. Coppola con Jeff Bridges, John Allen, Martin Landau. Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingresso 6000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.280): **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, di Robert Zemeckis, con Bl Hoskins. Or.: 15.55, 18.05, 20.15, 22.25. Ingresso 8000. Domani ap. 15.30. Lunedì ap. 14.20

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.5470): **Willow**, un film di Ron Howard con Val Kilmer, Joanne Whalley, Warwick Davis. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. Ingresso 8000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Il tempo della mela 3** di Claude Pinoteau con Sophie Marceau, Vincent Lindon. Or.: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 8000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **L'orso** di Jean-Jacques Annaud con Tcheky Karyo, Jack Wallace. Andrà tutto bene. Colori non ver. Or.: 15, 16.55, 18.45, 20.35, 22.30. Ingresso 8000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Il thè del passero** di Gianfranco Mingozzi con Ornella Muti, Philippe Noiret. Colori. Non ver. Ap. 16.15. Ven. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 8000. Domani ap. 16.15. Lunedì ap. 14.15

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.5211): **Moonwalker**, con Michael Jackson, un film di Jerry Kramer, Colin Chilvers, dolby stereo. Colori. Non ver. Or.: 14.45, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 8000. Alle 5000

TORINO (via Quattro 9, tel. 530.353): **Sotto il vestito niente 2**, regia di Dino Risi, con Florence Guerin, Gloria Monty, Nicola Farrell, Randy Ingerman. Ver. Int. Colori. Or.: 14.35, 16.10, 17.45, 19.20, 20.55, 22.30. Ingresso 7000. Alle ap. ore 16. Lunedì ap. 14.30

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.788): **Compagni di scuola**, di Carlo Verdone con Carlo Verdone, Eleonora Giorgi. Non ver. Or.: 15.35, 17.45, 20, 22.20. Ingr. 8000. Domani ap. 15.30. Lunedì ap. 15.

ZETA D'ESSAI (via Colleoni 12, tel. 749.2907): **Un affare di donne**, di Claude Chabrol con Isabelle Huppert (Leone d'oro a Venezia 1988). François Cluzet. Ver. Int. 14. Or.: 20.15, 22.30. Ingresso 7000, rid. 5000. Domani e lunedì ap. ore 16.

ZETA RAGAZZI (via Colleoni 12, tel. 749.2907): **Astérix contre César**, cartoni animati a colori di Gregor Gibson. Ore 15.30, 17. Ingr. 7000, rid. 5000. Natale riposo. S. Stefano spettacolo unico ore 14.30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ABISSO TEATRO (via Chivasso dalla Salute 77, tel. 287.197): **M. Xanxo e A. Vigna presentano Bambi**, con Arnold Schwarzenegger, James Belushi, in preparato in dolby stereo. Ore 20.30, 22.30. Riduzioni Arisa-Age-Anspi.

ABISSO RAGAZZI (v. Chivasso dalla Salute 77, tel. 287.197): Walt Disney presenta **Biancaneve e i 7 nani**, riproduzione in dolby stereo. Al film è abbinato **La valle dei castori**. Or.: 14.30, 16.30, Ult. 18.30. Ridur. Arisa, Age, Anspi.

CINEMA TEATRO FRIZZOLI (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312): **Cenerentola**, di Walt Disney. Or.: 15, 16.30, 18, 19.30; 21. Domani ap. ore 16.30. Lunedì ap. ore 16.30

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.668): **Riposo**, cartoni animati di Walt Disney. Spett. dalle ore 16. Domani e lunedì ap. ore 15

FARO (via Po 30, tel. 832.214): **Premio**, di Roman Polanski con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori. Non ver. Ap. 17, term. 17.10. Or.: 19.20, 21.30. Domani ap. ore 16.15. Lunedì ap. ore 15.15

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.557): oggi chiuso. Domani **Scuola di polizia 5, distruggiamo Miami**, con Bubba Smith, George Cayrnes, regia Alan Myerson. Or.: 15.40, 17.20, 19, 20.40, 22.20. Lunedì ap. 16, ult. 22.20

FORTINO GIOVANI (via Cigna 47, tel. 486.557): **oggi e lunedì 26 Lilli e il vagabondo**, di W. Disney, al film è abbinato il documentario della serie Meraviglie della Natura. **Il paese degli orsi**. Ore 15.30; 18.45.

[illegible] (tel. 756.803):

NUOVO CINEMA (via Venaria 8, tel. 748.23.87): **Trappola di cristallo**, un film di John Mc Tiernan, musiche di Michael Kamen con Bruce Willis. Ap. 20.15 ult. 22.20. Domani ap. ore 16, lunedì 26 ore 14.45 e 16.30 (**Spettacolo e 3 7 nani**). Ore 16.30, 20.15, 22.20. **Trappola di cristallo**, Bruce Willis.

SERENE RAGAZZI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Biancaneve** e i 7 nani, cartoni animati di W. Disney. Due spett. ore 15 e 17. Domani spett. unico ore 16.30. Lunedì 2 spett. ore 14.30 e 16.30.

SERENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Sabato nero [illegible] Blood Cafè** di Sergy Adlon con Marianne Sagebrecht, Jack Palance. Or.: 18.30, 20.30, 22.30. Lunedì 26: ore 18.30, 20.30, 22.30

VITTORIO VENETO (p.zza V. Veneto 9, tel. 871.642): **comun e lunedì Tutti San Giovanni decollato - Tutti 47 morti che parla - Tutti cristiani**. S. Pampurio C. Crocetta, 7. Da Filippo Cal. Or.: 15.15, 16.30, 18, 19.30; 21, 22.30, 24

[illegible] VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.1361): oggi chiuso. Domani **Le avventure di Peter Pan**, cartone animato di Walt Disney. Or.: 16.30, 18.30, 20.35. Ingr. 4000, rid. 2500. Lunedì ap. 14.30; ult. 18.

LANTERI (corso Giulio Cesare 60, tel. 284.134): **Cenerentola**, cartoni animati di Walt Disney. Colori. Or.: 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22

VALDOCCO (via Salerno 19, tel. 521.12620): oggi chiuso. Domani **La spada nella roccia**, di Walt Disney; seguì **Pippo Pluto Paperino superpiatti**. Or.: 16; 16, 21. Lunedì spett. 15, 17.15, 21

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via [illegible] 18, tel. 511.293): **Super Hostess da crociera**. Tatiana Rena, Karine Fox [illegible] 1988). Ver. 18. Or.: 14.55; 15.25; 16.45, 18.10, [illegible] 21; 22.35. Lunedì 26: **Orgasmi interminabili**, Joanna Storm, Christian Barry (Usa 1988). V. 18

ARCO PUBBLICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): prima visione **Polaroid (vendesi - Cambiansi) al piacere perverso**, colori. Ver. 18. Ap. 15. Ult. 22.30. Lunedì 26 **Pratiche da vitello**, con Marina Lotar. **Desideri perversi**.

CINECLUB (via Colando a 15): **Perversitation in der sex klinik**. Dalle 14.30 alle 22: novità assoluta. Ingresso riservato ai soci. Domani e lunedì riposo

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440): **Le serve bagnate - Anal oral action**. Col. Ver. 18. No stop dalle 10 alle 3 (ult. ore 24). Ingresso 7000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 650.334): Prima visione. **Eros le sorelle**, con Paulina Mele, Jacqueline. Le. Colori. Ver. 18. Ap. 14.30; ult. 22.30

MANON (largo G. Cesare 105, tel. 267.974): **L'amante del lotto**, Valeria Sidoti, Robert Malone, Colori. Ver. 18. Ap. 15. Ult. 22.30. Lunedì 26: **Vergine bestiale**, Jessica Lane, Tommy Price

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): vedere Prima visione

MILANO - SEX KING (via Milano 9, tel. 366.1525): **Marina e le sue regole - Un bestiale desiderio del sesso - Pissing woman**. Col. Ver. 18. No stop dalle 10 all'1 notte ap. ore 18. Lunedì 26: rassegna **Un desiderio chiamato Moana - Moana la scandalosa matriosca**, con Moana Pozzi, Christopher Voglio (vhs)... ore 15

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.6551): **Piaceri peccati di una governante**. Colori. Ver. 18. Ap. 15. Ult. 22.30. Lunedì 26: **Moana la scandalosa dubbiosa**. Ingresso 7000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Gecos** Christine Manon, Vanessa Sant. **Uris di piacere**. Col. Ver. 18. Ap. ore 10, ult. 22.30. Natale e S. Stefano Ap. 14.30

ROMA BLUE (via San Donato 42, tel. 487.765): **Femmine infoiocate** con Kimberly Kenaln, Deserie Lane. Ver. 18. Colori. Ap. 15, ult. 22.30. Ingresso 4000. Lunedì 26: **Americane gustatevi bene** con John Storm, Cheryl Sinclair (in esclusiva)

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 668.3617): **Magi in calore** (Love you). Ver. 18. Ap. 15; ult. 22.30

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.353): Vedere Prima visione

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842): **Bestie bollenti a S. Francisco - Police sexy story**. Colori. Ver. 18. No stop dalle 14 alle 24

ALFIERI
Da mercoledì 28 ore 20,45
CAPODANNO CON
GIANFRANCO JANNUZZO
C'È UN UOMO IN MEZZO AL MARE
31 dicembre serata speciale
Inizio spettacolo ore 20,30 (ultimo ordine ore 23,30)
SONO APERTE [illegible]

TEATRO DI TORINO
Piazza Massaua 9 - tel. 795.803
Stasera, ore 21,15
Domani ore 16,30 e 21,15
Lunedì ore 16,30 e 21,15
GIPO FARASSINO
in
Premiata ditta Moschin e Moscon
Due tempi comicissimi
Pren. per telefonate che coinci. del teatro ore 17-20

Nuovo PRINCIPE
domani 21-2 Prolunga
BUON NATALE alla nostra clientela
lunedì ore 15,30 matinée ore 21 Prolungata con l'orchestra DANILO
Prenotazioni per S. Silvestro

GARDEN
Telefono 655.859
OGGI ORE 15,30 e 21
TRATTENIMENTI E AUGURI
NATALE pomeriggio CHIUSO
ore 21 con il GRUPPO "Permette un premio?"
S. STEFANO ore 15,30 e 21
Trattenimenti e brindisi di mezzanotte con CAPODANNO

Tamomilla CLUB
HELEN THOMAS in «La mia banda suona il Rock»
DOMENICA 25 POMERIGGIO e SERA
CUORGNÈ - tel. 0124/668.101
Gradite Prenot. Veglioni

NATALE al CARIGNANO
con
ALBERTO LIONELLO
Domenica 25 dicembre lo spettacolo [illegible] inizio alle ore 17
Pren. presso biglietteria del T.S.T. via Rossini 251 - Tel. 357.6248 - 544.582

VALENTINO
TIMPPOLA PER TOPI
di AGATHA CHRISTIE
con ENZA GIOVINE
Stasera, ore 20,30
Natale, ore 20,30
Santo Stefano, ore 16

GIANDUJA
Lunedì 26/12 ore 16
AIDA
uno straordinario spettacolo con le [illegible] LUPI
VISITE AL MUSEO ore 9-13 e durante gli spettacoli
Via S. Teresa 5 - Tel. 839.338

le roi
Stasera e domani ore 21
[illegible]
PIOVONO PANETTONI E COTILLONS
Domani e lunedì ore 15,30
DISCOTECA
ore 15,30 e 21
BAL [illegible] ETTE
«Noi ci rinnoviamo sempre: LUTRARIO»

danze arlecchino
ore 15,30 danze ore 21
[illegible] DI [illegible] LE
Partecipano per voi: [illegible] ore 21-2
PROLUNGATA [illegible] BATALE
giochi [illegible] cotillons panettone
lunedì 19,30 e 21 [illegible]

DU Parc
Il vero salotto di [illegible]
Ore 21 SPETTACOLO con
LA QUADRIGLIA DEL BABBO NATALE
domani ore 15,30 pattinaggio ore 21: MINIVEGLIA
lunedì 15,30 e 21 pomeriggio e sera con EDO PUMA
[illegible] VEGLIONE CAPODANNO

WARNER BROS ITALIA
LUX: IL FILM EVENTO DELL'ANNO
Ecco finalmente, il consiglio di Natale. Il Roger Rabbit che piacerà ai bambini ma è fatto per gli adulti.
«La Stampa»

CAPITOL • PICCOLO AMBROSIO

Le Comete Proiezioni
La Direzione augura BUON NATALE e Felice Anno Nuovo a tutta la sua Clientela
STASERA E DOMANI SERA [illegible]
LUNEDÌ 26 [illegible]
SUPERDISCOTECA + [illegible] CENTER

La direzione [illegible] lo STUDIO RITZ nell'augurare BUON NATALE al pubblico [illegible] la proiezione
MOONWALKER
ricorda l'altissima definizione della proiezione e del sonoro in DOLBY STEREO in una sala completamente rinnovata.
STUDIO RITZ
probabilmente il più bel cinema di Torino

MAXI RISTORANTI
MAGO CELSO
Tel. [illegible] 545.31.48 - 883.24.88
Sabato 24 dicembre
VEGLIA DI NATALE
3 orchestre
Bello e ricco L. 80.000
Domenica 25 dicembre
PRANZO DI NATALE
con spettacolo musicale L. 45.000

MUSIC AMERICA
Via Frejus 27, tel. 447.71.71
ore 21 [illegible]
arrivano i BABBI [illegible]
MERAVIGLIA DI NATALE
(ore 21-3)
Lunedì ore 21-2 stappano con i tovaglioli [illegible]

STARDUST discoteca
C. Francia 291 ang. v. Fiano Chieri e Collegno
VEGLIONE e CENONE di SAN SILVESTRO
dalle 22,00 alle 06,00

«HAVE A NICE CHRISTMAS...»

ODEON: IN DIRETTO PROSEGUIMENTO
Al termine della proiezione persiste il sentimento che il cinema d'azione non sia mai esistito in precedenza.
40 PIANI DI AUTENTICA AVVENTURA!
BRUCE WILLIS
TRAPPOLA DI CRISTALLO

OK CLUB
P. Guala 147, tel. 616.169
FESTA DI NATALE
dalle 4, domani ore 4, lunedì
CARLO WILLIS
ore 11 veglia BUON NATALE

FARO: IN ESCLUSIVA

KING KONG
Il film rivelazione dell'anno

Teatri e concerti

[illegible] AMICI DEL-

LO SPETTACOLO ufficio chiuso. Dal 29 dicembre il Gruppo della Recita in **Ma non andare in giro tutta nuda!**, di Georges Feydeau (E lo si richiama).

ALFIERI/TEATRO STABILE ore 20.45 a Torino, di Genova presenta il vaudeville di Carlo Goldoni, Regia di Alfredo Arias con Eloy Pagni, Nicoletta Puz Schio, Sandi Trieste Zanin. Spettacolo in abbonamento del T.S.T. Tel. 557.n2.46 ultima recita.

ALFIERI: mercoledì 28 [illegible] ore [illegible] Gaspar e Giovannina presentano [illegible] gennaio in **C'è un uomo in mezzo al mare**, di G. Janniuzzo, regia di P. Quartullo. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13, 15-18

ARLADO - [illegible] Chiamata 3 tel. 357 "Ali" sabato 31 dicembre ore 22 Notte di Capodanno, con Franco Cardano in **Timpani per un'ora (almeno)**. Brindisi di mezzanotte con spumante e panettone. prosequimento delle feste e grande Tombola Tantum Ergo unico! 30.000 Regali. Prevendita esclusivamente presso la cassa del teatro tutti giorni feriali ore 16-19

CARIGNANO: Stasera ore 21 domani ore 17 Gennaio Spettacolo presenta Alberto Lionello in **Enrico Mann: re in prigioniera della seconda strada** di Neil Simon con Cesare Gelli, Regia di Walter Pagni. Tel. 557.6248 - 544.582. Recite sull'abbonamento Orario 21 e 17.

CARIGNANO: [illegible] mercoledì 27 ore 21. J [illegible] Modern, presenta **Stasera mi butto** (ovvero **Il segreto di Arlecchino**) di A. Arcibaldo. Regia di Rosalba Lombardo. Musica con Valeria Valeri, Paolo Ferrari, Chiara Noschese, Stefano Reneke. Biglietteria [illegible] T.S.T. Tel. 057 624/544.582

FREGOLI TEATRO (piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.2312): oggi e domani riposo. Lunedì 26 ore 16.30 Mario Zucca in **Il sole e trentatrè nel Pasubio**.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: domenica ore 16 le Marionette Lupi in «Aida». Abbonamento Mr. Pasi, musiche di Verdi, regia F. [illegible] Visite al Museo Int. tel. 530.338.

L'IDROVOLANTE (V.le [illegible] - Borgo Medioevale tel. 687.600): Musica e spettacolo anche alla Vigilia di Natale. Pren. per la cena di Natale e S. [illegible]

SALA VALENTINO: stasera ore 20.30: Natale ore 20.30. S. Stefano ore 16 **Trappola per topi**, di A. Christie Enza Giovine e il Teatro della Tradizione Popolare. 6° anno di repliche a Torino - C. D'Azeglio 17

TEATRO DI [illegible] (piazza Massaua 9): stasera ore 21.15, domani ore 16.30 e 21.15, lunedì ore 16.30 e 21.15: **Gipo Farassino** presenta «Premiata ditta Moschin e Moscon» due tempi comicissimi di A. Sottovia. Informazioni e prenotazioni presso del teatro dalle ore 17 alle ore 20. Tel. 795.803

TEATRO GARIBALDI - L'OTTANTANOVE: è aperta la campagna abbonamenti: 9 spettacoli per un nuovo inizio in Pompeo con Teatro Settimo Sonia Pierluigi, Magnoboero, Grimaldi, Cincobaotto Nadir. Abbonamento a tutti gli spettacoli L. 50.000. Prevendita presso Ignis Card e Comunardi Centro Uscite Educative. La Chiocciola. Per informazioni e prenotazioni Teatro Settimo tel. 800 1746

TEATRO MARIGNANO STUDIO (Corso Cosenza 58, tel. 359.538): questa sera ore 21.15, domani e lunedì ore 16 e 21.15: Giovani della «Compagnia Gioco Farsesco» in «Ciao, giovanni», traduzione in piemontese di «Addio, giovinezza!» di Camasio e Oxilia. Prenotazioni casse del teatro ore 15-20

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE Torino Esposizioni (v. Petrarca 39): oggi e domani chiuso. Lunedì 26 ore 9.30-11.30; 14.30-18.30. Biglietto unico

CIRCHI

CIRCO EUROPA (piazza d'Armi, tel. 500.410 - 597.562): fino al 6.1. Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16 e 21.15, festivi ore 15 - 17.30-21.15. Ampio parcheggio. Circo riscaldato.

Ritrovi

AL BAGATELLE (tel. 641.1158): ore 21.3 Gran serata di Natale. Ingr. a [illegible] L. 15.000. Stasera/domani offerta a tutti Buon Natale! Domani Sera Rossa. Discoteca: Sala Blu. Musica Anni 60. Ingr. a cena L. 10.000

[illegible] MUSIC (via Frejus 27): [illegible] ore 21, i Delfini, domani 21-3 Mirweglia; lunedì ore 21-2 i Delfini

ARLECCHINO: ore 15.30 danze; ore 21 serata di Natale, domani ore 15.30 chiuso, ore 21-2 Prolungata di Natale lunedì ore 15.30 e 21 danze per tutti (si prenota per il veglione di Capodanno)

CLUB 84: ore 15.30 ritmi e danze per tutti. Ore 21 Buon Natale danzando con Rocky. Domani ore 15.30, ore 21 ritmi Veglia S. [illegible] 26 dicembre ore 15.30 Rocky, ore 21 Festa di Rock California con [illegible] Smeraldi

CLUB [illegible] (c. M. d'Azeglio 9, [illegible] 8560): è in corso la prevendita biglietti con [illegible] pasti per il Veglionissimo di Capodanno, ore 10-13 e stasera apertura del locale

[illegible] PARC: ore 21 spettacolo, domani ore 15.30 pomeridiano, ore 21 Mini-veglia S. Stefano ore 15.30 e 21 ingressi. Edo Puma.

FONTINO: ore 15.30 [illegible] Amministrazione ore 21 ballo di gruppo. Domani ore 21-2.30 serata prolungata; S. Stefano ore 15.30-21 ballo di gruppo.

GARDEN: ore 15.30 e 21 trattenimenti a [illegible] Natale pomeriggio chiuso, ore 21 con il Gruppo 5: **Permette un premio?** - S. Stefano ore 15.30 e 21 trattenimenti e prenotazioni per Capodanno

LA LUCCIOLA (c. Taranto 208): ore 15.30 discoteca. Ingresso libero, ore 21 festa del ballo con i Rosei, [illegible] ore 15.30 ballo 2° prolungata. 26/12: 15.30 e 21 ballo con i Rosei

LE GRELLON (v. Cuneo 16, Nichelino): ore 21-1 orch. Las Charlottes domani 21-2 prolungata con tombola di mezzanotte lunedì ore 21-1 gara di ballo Penne per tutti

LE 400: ore 21 Bal Musette.

MASSAUA: ore 21 i Ticket, domani 15.30 e 21 i Ticket; lunedì ore 15.30 i Ticket ore 21 ingresso libero

OK CLUB (p. Guala 147, tel. 616.169): ore 21 orchestra General Melody. Gadhi e regali con Carlo Willis.

OK CLUB (p. Guala 147, tel. 616.169): prenotazione per Natale e Capodanno dalle ore 16 alle 20

PRINCIPE: ore 21 domani 21-2 prolungata, lunedì ore 15,30 matinée, ore 21 prolungata con l'orchi Daniele.

TANGO (v. Juvarra 3, tel. 461.746): stasera e domani sera prolungata, domani 15.30 il pomeriggio, lunedì pomeriggio e sera

FRENZY - Prima (tel. 0125-230 064): a Lido Lino e i Gabbiani, domani Vigilia di Natale con Gianni Stella, lunedì ballo con Gianni Stella.

RIO BARCINO - Valperga (To): ore 21 prolungata con Euro Folk. Domani sera veglia di Natale con Luca Zanin. Lunedì ore 21 prolungata con Giorgio Lusona.

SMERALDO - Chivasso: sabato 24 e domenica 25 serata prolungata del ballo. Orch Maciano.

AL PUNTO [illegible] VISTA - PIANO BAR (corso Moncalieri 5): Bruno Trucco

CAFE' DE PARIS - American Piano Bar (v. T. Reiss angolo Lagrange, tel. 531.029): al piano il bastero Gianluca Conta.

CAFFE' LERI [illegible] BAR (c. Vittorio 64, tel. 548.042): al piano Piero. Tutte le sere

DA ROSY cena del 24. Natale con musica, [illegible] Il Stellino canoro, 31 [illegible] S. Silvestro con l'orchestra Roby e i [illegible] (S.R.B.). tel. 347.865-335.2603

DEA CLUB (via Porta 12, tor [illegible], ore 22 Veglione di Natale con giochi e premi. Domani, lunedì ore 15 e 22.

LA PINETA RISTORANTE - Brandizzo (tel. 913.9064): domenica 25 dicembre Pranzo di Natale con sottofondo musicale con il pianista Carmelo. Tutto a volontà L. 40.000 (bambini metà prezzo).

LA PINETA RISTORANTE - Brandizzo (tel. 913.9064): domenica 25 dicembre ore 21 Veglia di Natale con cena. Complesso il Rebus. Tutto a volontà L. 50.000

LA VIE EN ROSE Piano Bar (v. Berthollet 6, tel. 690.1802): augura Buon Natale con la musica più sognante di Helio, Franco e Marco, ogni h. [illegible] chiuso martedì

MACUMBA Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121/74.115 - 58.826.

MACUMBA - Pinerolo: Pranzo di Natale [illegible] 35.000. Pranzi. Tel. 0121/74.115

MY CLUB - SHAKER Piano Bar (v. Madama Cristina 68, tel. 669.9586): R.S. tutte le sere

NON REVE - Piano Bar - Discoteque (v. N. Fabrizi 71, tel. 740.618): tutte le sere. Prenota la tua festa personalizzata

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348): tutte le sere 22-4.30

RITZ CLUB DISCOTECA (v. S. Massimo 1, tel. 812.2334): ore 22.

S. [illegible] - Ristorante Dance Valentino: La Pineta's Trio, c. Arbarina.

SUMMERTIME AMERICAN BAR (v. Virginio ang. v. Po 11, tel. 534.773)

TOUT-VA BIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 9, ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere stereo-laser e arte varia, ore 22.30-4.30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso). (Pren. per Capodanno)

TRILUSSA: trattenimenti un Natale dove se magna e [illegible] non se spiccia! Solo prenotazione 514.488 - 566.1486

ZIG ZAG (p. Solferino 639.546): discoteca. Pren. per Cherry-Antonello. Pren. Veglioni Natale e Capodanno

MUSEO DELL'AUTOMOBILE DI TORINO
I BUGATTI

ore 9-12.30, 15-19 [illegible] 25 e 26 domenica

Gallerie e Musei

ANTICHITA' CABARTELLI (Via Lagrange 9/D, tel. 530.878): Argenti antichi e oggetti da collezione secc. XVIII-XIX. Sino al 24/12 (10-12.30 [illegible]

ANTIQUARIATO «IL CANCELLO» (c. Cavour 11, tel. 31.308, Rivoli): Mobili di epoci [illegible] icone stampe e disegni

ARTE ANTICA (L') [illegible] tel. 516.834): Incisioni di grandi maestri dal XV al XVIII secolo cat. n. 170. Stampe antiche e moderne - Lista n. 10

ARTE 121 (via Nizza 121, tel. 687.954): Personale del pittore Silvio Brunetto

BATTELOSSI TAPPETI D'ANTIQUARIATO (piazza Maria Teresa, via Goito 45 - Tel. 839.5964): «Selezione di tappeti d'antiquariato da sec. XVI a 1-1 (9.30-12.30 - 15.30-19.30)

CITTADELLA 3 (via Bandello 31): Regalo di Natale. Orario 15-19.30

ERKENAZIARTE: Mostre nelle sale di via Madama 19 dalle 15 alle 19.30.

FREE ART (v. del Mille 42, tel. 839.8005): Omaggio a Mastroianni. Bozzetti e sculture in permanenza opere di Angeli, Festa, Schifano, Turcato, Warhol, Mondino, Boetti, Gilardi, Pistoletto, Nespolo, Ragazzini, Cercobelli

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittone ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli e oggetti. Potete scegliere il vostro «personal-museo» nello spazio più attrezzato d'Europa

GALLERIA LA ROCCA grafica in permanenza di: [illegible] Appel, [illegible] relatori Clave Dorazio, Hsiao Chin, Keller, Landshoff, Nespolo, Pomodoro, Radice, Schifano, Tadini, Tapies, Valenzori, Vedova, Veronesi

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO-ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antichi [illegible] in un [illegible] Via Cavour 17. Orario 10-12.30, 16.30-19.30

IL CALAMO (via della Rocca 4, tel. 831.642): incisioni del XV e XX secolo. Or.: 10.30-12.30, 16.30-19.30. Chiuso il lunedì

L'ARIETE (v. Bava 4): Tecnesio Desbaty. Opere vostre

LA FINESTRELLA - Canale (tel. 0141 831.167): A. Platone

LA LANTERNA di Marcenaro (via S. Croce 7/B, tel. 640.6294): personale di Sergio Meninea e Sasa [illegible] Merlo

LO [illegible] (corso Peschiera 177 bis): Raul Vigliono

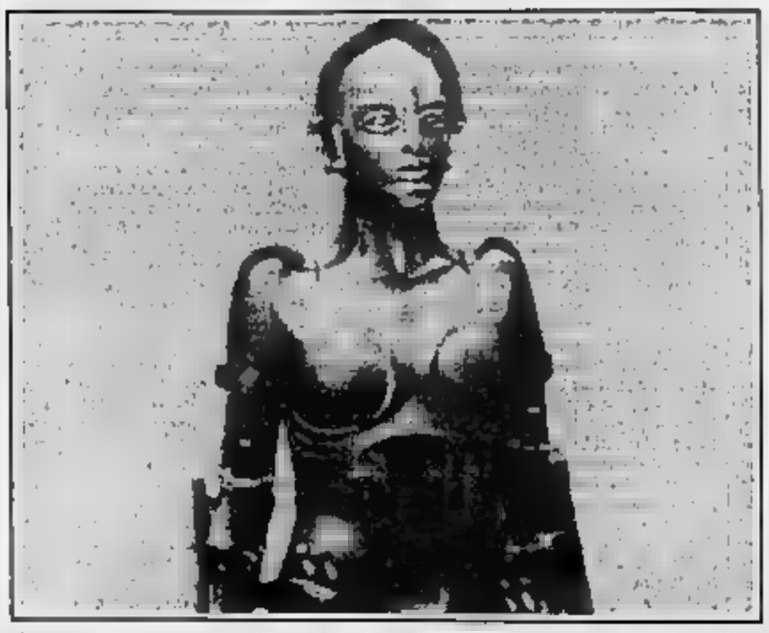
MARCO POLO ART GALLERY (via Marco Polo 28, Torino, tel. 506.897): collettiva dei Maestri del '900. In mostra ob. D. Purificato, H. Hartung, V. Straumer, E. Pignon, G. De Chirico, F. Casorati, R. Guttuso, A. Sassu, G. Grosz, M. Sironi, G. Severini, F. Depero, E. Prampolini, B. Cassinari, F. De Pisis, M. Carrà, D. Cantatore, F. Borghese, L. Spazzapan, Mastroianni (sculture), A. Bueno, M. Scrofano, K. Appel, M. Cascella, F. Gentilini, E. Bay, L. Fontana. (Aperta la domenica)

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (vedere Alberto Giacometti fino al 26-2-89, mostra **Jannis Kounellis** fino al 12-2-89: collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore

Il regista prepara l'allestimento tratto dal capolavoro di Fritz Lang

Savary: Metropolis in musical

Il debutto al Piccadilly Theatre il [illegible]ssimo 1° marzo - Lo scenografo Koltai: «Bisogna rendere omaggio al film, ma è sorpassato da molti punti [illegible] vista» - Un cast di quaranta persone; l'attrice Judy Khun nel ruolo di Maria - Costo oltre quattro miliardi



Questo è il robot creato per il musical: il personaggio sarà interpretato [illegible] Judy Khun

LONDRA — *Metropolis*, il grande [illegible] di fantascienza girato da Fritz Lang nel 1927, a prima vista non sembra il film più adatto a essere portato come musical sul palcoscenico. E' [illegible] classico a cui rendono omaggio più i libri che le sale cinematografiche, [illegible] più che altro per gli straordinari effetti speciali — il colosso di una futura città tutta grattacieli, l'inferno delle [illegible] macchine, il mulichio degli schiavi al servizio di pochi eletti che vivono in lussuosi dintorni.

Trasferire tutto ciò sul palcoscenico comporta non po[illegible] problemi. Come competere, ad esempio, con un cast di 37 mila persone (mille delle quali con la testa rasata) assunte a poco prezzo tra i disoccupati tedeschi del primo dopoguerra? Eppure *Metropolis* viene costruita anche [illegible] nel cuore segreto di Londra, sul palcoscenico del *Piccadilly Theatre*. Il debutto del musical è fissato per il prossimo 1 marzo.

Lo scenografo, Ralph Koltai, lavora [illegible] problemi scenografici da 18 mesi, senza però copiare Lang. Dice: «*Bisogna rendere omaggio al film, ma è sorpassato da molti punti di vista. Prendiamo la idea macchine, che erano fumo realmente la dentro, in tempi fissi? Oggi sembra stupido avere delle gente che spala sempre, oggi abbiamo delle tecnologie sofisticate e basta premere un bottone senza sforzi fisici. Non ha senso di immaginare come saranno le cose nel Duemila. Non è Star Trek, in abiti bianchi. Potrebbe essere oggi o domani. Siccome mio lavoro dalla immaginazione, spero che la gente penserà di averlo già visto da qualche parte.*»

[illegible] caratteristica insolita di questo show sono gli ascensori che collegano l'inferno dei lavoratori con il mondo superiore del signore di Metropolis, che qui si chiama John Freeman. Sono tre, uno sul palcoscenico, due nell'auditorium a lato del proscenio. A un certo punto si era pensato di scavare sotto il palcoscenico e sistemare lì gli inferi, ma la saggezza [illegible] prevalso quando ci si è resi conto che sotto il teatro passava una linea della metropolitana.

La storia è centrata sulla creazione di una donna robot che è la copia esatta dell'eroina, Maria. Nel film si era ricorsi ad anelli di luce che si [illegible]no a zig zag [illegible]no ai robot nella sua capsula di perspex. Nessuno rivela come avverrà sul palcoscenico. Si sa solo che questa scena di metamorfosi sarà il punto culminante del primo atto.

Si respira dappertutto un'aria di grande segretezza. Dice Dusty Hughes, l'autore dei testi: «*La gente corre non esce dalla sala cantecchiando gli effetti speciali. Sostanzialmente un musical deve esprimere sentimenti forti, facili da comunicare al pubblico. In caso contrario, non funziona. Questa è una storia d'amore in cui un ragazzo, il figlio di Freeman, si innamora di una ragazza, Maria, ma non riesce a dire la differenza tra lei e il robot Maria, che il padre fa costruire per ereditarla, sta con il ragazzo che con i lavoratori. Ci sono echi di Frankenstein, il mostro [illegible] dall'uomo che sfugge al controllo, ma qui il robot è nel corpo di una bellissima donna, dove crea lesioni permanenti. Poi scatena la rivolta degli operai contro le macchine*».

Entrambi i ruoli, naturalmente, sono recitati dalla stessa attrice, Judy Kuhn, star del musical *Chess* a Broadway. «*Finché [illegible] l'ho vista, [illegible] pensavo che una persona sola avrebbe avuto l'energia necessaria per recitare entrambe le parti*» dice il produttore, Michael White, a cui si devono *A Chorus Line* e *On Your Toes*. Con un cast di quaranta persone, sta investendo più di quattro miliardi nella produzione.

Gli altri protagonisti sono Graham Bickley, attualmente impegnato in *Les Misérables*, nella parte del figlio e il geniale Brian Blessed nella parte del ministro Freeman, il signore di Metropolis. Blessed è un raffinatissimo cantante e recitava nel cast originale di *Cats*.

La musica è di Joe Br[illegible], l'uomo che ha avuto l'idea del musical, e viene definita «*fortemente melodica*», niente affatto elettronica. Lui e Dusty Hughes, al suo debutto [illegible] mondo [illegible] musical, hanno lavorato insieme ai versi: «*Lui fa le canzoni d'amore — dice — in quelle brillanti*». Ci [illegible] poi alcune parti dialogate.

Il regista è Jérome Savary, ora direttore del *Théâtre National Populaire*. In Francia è famoso per la stravaganza dei [illegible] lavori teatrali, dal *Grand Magic Circus* alla storia del mondo *Du Moid a Max*.

Hitler ammirava *Metropolis*, compreso il finale sentimentale all'insegna della fratellanza fra gli uomini, [illegible] una improbabile riconciliazione tra i figli [illegible] due classi sociali — il potere e la fatica — di fronte agli operai disciplinatamente schierati. Non ci saranno stranezze di questo genere nella versione su palcoscenico. I cattivi prendono il loro dessert e [illegible] in fumo.

Hughes riconosce [illegible] aver dovuto lottare con una storia che va molto oltre il territorio abituale del musical, che [illegible] ogni caso è un campo nuovo per [illegible]. Dice: «*La storia non è più stupida della trama di alcune opere famose. Abbiamo semplificato e fatto in modo di ricavare dalla situazione dei [illegible] divertenti. Il teatro ha le sue leggi che ignori a tuo rischio e pericolo. Un film è un film, ma un musical è un musical.*»

Peter Lewis

Copyright «The Times» e per l'Italia «La Stampa»

Incontro con il musicista che parla dei suoi programmi veneziani

Bussotti: «Ho un progetto portare Mina alla Biennale»

In un primo [illegible] voleva Prince, ma c'erano troppi manager e pochi soldi

Mina: per lei Bussotti [illegible] grande ritorno in [illegible]

ROMA — «*C'è una grande cantante italiana che [illegible] anni [illegible] vieta più nel nostro Paese. Mi piacerebbe portarla a Venezia: sto lavorando perché il progetto si realizzi*». La cantante è [illegible] e il suo «storico» amministratore è Sylvano Bussotti, [illegible] anno direttore del [illegible] Musica della Biennale di Venezia. [illegible] dopo Prince...

«*Il progetto Prince è probabilmente caduto: [illegible] avevo accettato, ma il sistema che gli sta attorno, [illegible] i suoi manager, devono aver deciso che economicamente non conveniva. Sono sedute su business di miliardi*».

Con Mina [illegible] stesso modo?

«*Perché? Ci [illegible] persone più serie*».

Incontriamo il [illegible] termine [illegible] un suo concerto al teatro Ghione: in programma *Fogli d'Album*, brevi composizioni [illegible] pianoforte [illegible] il 1970 e il [illegible]. [illegible] buio, solo due fasci di luce laterali e alla tastiera lo stesso Bussotti. Non ci sono spartiti, la fotografia è in bianco e nero: immagini di famiglia, di luoghi, di oggetti cari. E la musica è scritta [illegible] negli spazi bianchi delle foto: fogli d'album, appunto.

Lo strum[illegible] è [illegible] Bösendorfer. «*L'ho scelto per quei tre tasti in più nel registro grave che danno una straordinaria risonanza, un'espansione del suono inimitabile*».

Reduce dalla regia di Gioconda al Regio di Torino («*Ma certi giornali hanno [illegible] che [illegible] quello che precede l'apertura della Scala è da buttare*»), è ora impegnato nella definizione del programma della Biennale del 1989 [illegible] 1991, quando scadrà il suo mandato. Ha intanto ultimato il [illegible] rato quest'anno [illegible] storia dell'istituzione veneziana che vi compare, come un'antica musa, nei panni di Piero degli Esposti. Due ore di film [illegible] animazione [illegible] diverse [illegible] e che Guglielmo Biraghi, direttore del Settore Cinema, ha intenzione di proporre al prossimo Festival di Cannes.

Maestro, il suo esordio nel[illegible] musica a Venezia è stato un film...

«*Untime [illegible] arti, diceva il divino Marchese, che [illegible] ha sempre ispirato*».

[illegible] a farlo?

«*Certo. Integrai [illegible] [illegible] la mia prossima opera per il Festival di Parigi del 1989, Il mio omaggio alla Rivoluzione*».

Per Venezia ha [illegible] commissionato dei lavori?

«*Tre opere: Les Rois, su testo di Cortazar, [illegible] compositore francese Fénelon. Il [illegible] gno di una [illegible] di mezza estate al saxofonista Claudio Lugo. E [illegible] vicenda sul soggetto del Fantasma dell'Opera a Marco Tutino*».

Altre iniziative?

«*Il progetto principale è un'integrale — assolutamente completa — di Ravel, il padre [illegible] quanto [illegible] accadendo [illegible] musica di questi anni. E' la sua lealtà ad essere contemporanea, così come fu il peso di Schoenberg [illegible] influenzare gli anni [illegible] Darmstadt*».

Al suo insediamento, aveva parlato [illegible] progetti di [illegible] produzione...

«*Si sta definendo un pomeriggio col Festival [illegible] Spoleto. Un legame [illegible] episodico, programmatico*».

[illegible] giorni [illegible] la Regione [illegible] ha stanziato un miliardo per la costruzione di un nuovo teatro a Genazzano, dove ha sede il suo Bussotti Opera Ballet...

«*Sarà progettato da Gae Aulenti. E' [illegible] che [illegible] realizza: qualcuno, [illegible] ramente, ha parlato [illegible] una mia Bayreuth. Rispondo sedremo. Ma mi lasci dire quanto sono felice, in un momento in cui altrove i teatri si chiudono. E inviterò tutti, musicisti e scrittori, alla posa della prima pietra*».

Sandro Cappelletto

Da Arag[illegible] [illegible] miliardo per Sanremo

SANREMO — Quanto vale il Festival? Il sindaco [illegible] Pippione, mentre [illegible] consiglio comunale si stava votando il nuovo «patron» della manifestazione, ha dichiarato: «*Il Festival vale almeno 50 miliardi*». Adriano [illegible] + da ieri ufficialmente [illegible]rganizzatore per le prossime due edizioni): [illegible] si dal quadripartito di maggioranza con in tasca l'assessore al Turismo Ri[illegible]oli (psi), il sindaco Pippione ed i colleghi di giunta Agostino Carbevale, Bruno Giri, Guido Goya (tutti dc), Carlo Conti (psi); 9 [illegible] (pci e dp), 2 astenuti.

In Comune, inoltre, c'è stato un incontro tra sindaco, assessori e responsabili [illegible] Totip. Anche se le trattative sono riservatissime, sembra che il Totip, pur di restare sponsor, oltre all'apporto tecnico per scegliere come nel passato [illegible] il meccanismo delle schedine la canzone regina, avrebbe [illegible] mezzo miliardo. Palmito Bellevue, seccato dal fatto che lo scorso anno il Totip non aveva dato neppure una lira, giocherebbe al rialzo.

Per il festival '88 la Publispei di Ravera e [illegible] aveva depositato una garanzia di 50 milioni. Il consiglio comunale ha imposto ad Aragozzini una [illegible] [illegible] t [illegible]. [illegible] il festival [illegible] andare [illegible] il nuovo «patron» [illegible] solo perderebbe il diritto [illegible] gestire anche l'edizione del '90, ma sborserebbe il miliardo come risarcimento danni.

Il consiglio comunale ha modificato l'articolo sugli «utili garantiti» che il festival dovrebbe assicurare alla città. [illegible] maggioranza è stato stabilito che il 50% degli introiti di tutti gli sponsor andranno al Comune e il 50% all'organizzatore. **r. b.**

★ © MARIO & VITTORIO CECCHI GORI ★ Columbia Tri-Star Films Italia ★ ★ © MARIO & VITTORIO CECCHI GORI ★ Columbia Tri-Star Films Italia ★ ★ © MARIO & VITTORIO CECCHI GORI ★

al REPOSI
TUTTE LE EMOZIONI DEL DOLBY STEREO
NATALE NEL NOME DELL'ORSO
Così la critica: «Un film irresistibile» «Panorama» «Una commovente favola ecologica» «La Stampa» «Innamorati ho vinto la mia sfida» «Corriere della Sera»
RETEITALIA
UN FILM [illegible] JACQUES
[illegible] REGISTA DE "IL NOME DELLA ROSA"
L'ORSO

Buone feste con grandi film

al NAZIONALE DUE
Così la critica: «... Monet... [illegible] è riuscito soprattutto divertire (e il pubblico con lui)...» «La Stampa» «Un film ideale per passare il tempo a [illegible]» «la Repubblica» «Una sofisticata commedia satirica a [illegible] via tra il Miglior Frank Capra e il più sulfureo Billy Wilder» «l'Unità» «... scrivilla il talento di Don Ameche, un re della commedia» «Corriere della Sera»
XLV Mostra Internazionale del Cinema di Venezia
"COPPA VOLPI" a DON AMECHE e JOE MANTEGNA
DON AMECHE JOE MANTEGNA
Le Cose CAMBIANO

OLIMPIA 2 e eliseo blu
RETEITALIA
SOPHIE MARCEAU è cresciuta ma non dimentica
Il tempo delle mele 3
SOPHIE MARCEAU VINCENT LINDON
DANIELLE THOMPSON VLADIMIR COSMA
GAUMONT INTERNATIONAL

IDEAL e AMBROSIO
DOLBY STEREO
NATALE: ritorna RAMBO [illegible] è di nuovo mito
STALLONE RAMBO III
CRENNA
PETER MACDONALD

ARLECCHINO
TUTTE LE SALE DOLBY STEREO
LO INCONTRATE STATE ATTENTI PUO' FARVI MORIRE DAL RIDERE
GIORGIO LEOPARDI
CARUSO PASCOSKI
CLARISSA BURT . RICKY TOGNAZZI
E' UN FILM PER TUTTI

grand'eliseo UNO NAZIONALE adua 400
La mostruosa risata delle feste
FABIO VILLAGGIO
FANTOZZI va in pensione
regia di NERI PARENTI
un film prodotto da MARIO e VITTORIO CECCHI GORI per la CECCHI GORI GROUP TIGER CINEMATOGRAFICA in collaborazione con RETEITALIA produttori associati BRUNO ALTISSIMI e CLAUDIO SARACENI per la MEDIA INTERNATIONAL

al VITTORIA
A NATALE SIAMO TUTTI EX ALUNNI
CARLO VERDONE
compagni di scuola

GIOIELLO e adua 200
L'EVENTO COMICO DELL'ANNO
ROBERTO BENIGNI WALTER MATTHAU
IL PICCOLO DIAVOLO
diretto da ROBERTO BENIGNI

Azeglio Vicini

Dopo Italia-Scozia regala elogi [illegible] mette molti in concorrenza per il '90

Vicini, la carota [illegible] il bastone

[illegible] in mente da tempo la squadra base, però solo il campionato gli darà le indicazioni definitive - Prova Serena per sollecitare Mancini

Non è come Bearzot

Possiamo al posto degli ultimi azzurri inseriti nel gruppo per affrontare e battere [illegible] Scozia, [illegible] molto preoccupati dell'Azeglio Vicini natalizio. Nella conferenza stampa di ieri il commissario tecnico ha promosso tutto il club Italia, ha dato a tutti i «ragazzi» [illegible] simpatici sotto forma di elogi, ma ha già chiara in mente la formazione base per Italia [illegible]. Anche la tattica da seguire per «caricare» il gruppo.

Il regalo più bello, alla vigilia del Natale, l'ha fatto a se stesso: Crippa, Marocchi, anche Berti e Fusi, da giovedì sono in battaglia per un posto «mondiale» [illegible] i centrocampisti sicuri (non [illegible] Giannini, ma [illegible] De Napoli e Ancelotti) [illegible] a preoccuparsi delle forze emergenti.

Certo, [illegible] «inamovibili» si sono e li conosciamo (Zenga, Bareni, Vialli, Giannini, [illegible] nadoni), ma Vicini è riuscito allargando la concorrenza per alcuni ruoli chiave (quelli degli [illegible]i di Giannini, soprattutto) a dare all'anno che [illegible] quel pepe — quella sollecitazione al massimo impegno anche in campionato — che le anichevoli azzurre non potrebbero offrire. Sì è visto a Perugia che i [illegible] -nella parte- erano comprensibilmente Crippa, Marocchi e Berti. Avevano qualcosa da guadagnarci. Ma il commissario tecnico più si avvicinerà le scadenze del 1990, più dovrà mandare in campo la squadra titolare. Agli altri spezzoni [illegible] partita, qualche briciola.

Serena si metta la coscienza in pace. Al «Curi» ha lottato, ha procurato un rigore importante, ma se il campionato [illegible] mondo cominciasse a gennaio [illegible] sarebbe Mancini (giustamente, il sodalizio domenicale conta molto) a fianco di Vialli. A Serena '90 spetta [illegible] panchina, sempre che Borgonovo non faccia sfracelli l'anno venturo.

Degli ultimi esordienti, [illegible] chiave mondiale è sicuramente Marocchi ad avere più chances di tutti e per un motivo molto semplice (al di là delle qualità): non è [illegible] specializzato ma un eclettico, [illegible] fare molte [illegible]. Fra il tornante sinistro visto nel primo Bologna, alla mezz'ala d'attacco dell'ultima edizione presentata [illegible] Mutredi, all'uomo di fatica offerto da Zoff [illegible] un gruppo di ventidue, Marocchi non potrà star fuori.

La carriera di Vicini come [illegible] della Under 21 ha insegnato molto. Ha [illegible] qualche volta la squadra, però puntando sempre sul blocco. Ma attenzione, l'affetto sicuro che il ct prova per il quadro dei [illegible] ragazzi» [illegible] non impedisce di guardare il resto del panorama. Così, passato [illegible] Under alla nazionale maggiore, Vicini non ha avuto remore del dare l'arrivederci e grazie a Matteoli, nel mettere in un cantuccio Cravero.

Insomma, [illegible] Bearzot il affondato con i suoi veterani nel mondiale messicano. Vicini non correrà mai questi rischi. Per lui, [illegible] giustamente (il ruolo richiede rispetto ma non affetto) il rendimento vale più della riconoscenza. Il 1990 si presenta come un esame domenicale per i [illegible] nenti del [illegible] Italia. Del resto, il ct aveva parlato chiaro il giorno della sua investitura. Lo ricordiamo, in piedi davanti [illegible] giornalisti [illegible] nell'aula magna del calcio: «*Io [illegible] le mie idee, certo, [illegible] ogni domenica [illegible] campionato mi dice qualcosa*». Attorno alla squadra-base c'è posto per molti, da [illegible] al [illegible] dinale [illegible].

Bruno Perucca

Il romanista Giannini, uno dei punti fermi di Vicini

Il ct: «Maturare [illegible] vuol dire perdere l'allegria»

MILANO — La nazionale azzurra chiude bene l'annata '88 superando [illegible] Scozia, e il suo c.t. Vicini conferma già il gruppo ([illegible] proprio la formazione...) per il mondiale '90, a meno che non emerga qualche novità in attacco, un settore dove eventuali «esplosioni» [illegible] giocatori sono sempre graditissime.

Nella chiacchierata [illegible] in [illegible] albergo milanese, nel commentare il giorno dopo la gara con la Scozia, Vicini [illegible] precisato: «*Per centrocampo e difesa, al di là dei giocatori utilizzati finora, non credo ci siano altre valide alternative, anche se sarei felice di dovermi ricredere. I positivi esordi di Marocchi e Crippa, e la crescita di Berti, sono [illegible] segnale confortante. Con Fusi costituiscono [illegible] gruppo valido (fermi restando De Napoli & C., n.d.r.). Il tempo che ci separa dai mondiali sarà un periodo importante sul piano della maturazione*».

E' ovvio che qualcuno dovrà stare [illegible] dall'elenco dei 22 per il mondiale, [illegible] questo (per Vicini, non per gli esclusi...) [illegible] è un problema. Il ct dice: «*Se punti su un uomo solo e quello fallisce ti trovi spiazzato. Mentre [illegible] ne [illegible] tre o quattro a disposizione è ben diverso*». Il prescelto [illegible] ultimi entrati, almeno per ora anche [illegible] il tecnico [illegible] lo [illegible] apertamente, dovrebbe essere Berti [illegible] «*avevo già deciso di portare agli europei di Germania come [illegible] di Bagni. Non ho potuto farlo perché il ragazzo all'ultimo momento dovette farsi operare*».

Dopo [illegible] dichiarato che nella sua squadra ci sono due giocatori inamovibili, [illegible] e Franco Baresi, e [illegible] quasi inamovibile, Donadoni («*...non per niente quando sono [illegible] condizione li faccio giocare e se li confermo sempre vuol dire qualche ragione è*»), anche perché non sono solito promettere la maglia azzurra a nessuno» il tecnico ammette [illegible] sta ancora [illegible] cando un'altra punta, restringendo la rosa per ora a Mancini, Serena, Baggio, Rizzitelli e Borgonovo.

«*Sarà il campionato — spiega — a darmi le migliori indicazioni anche [illegible] scegliere la formula migliore. Una cosa resta fissa: la presenza di Vialli che farà sempre lo stesso gioco, qualunque sia la spalla. Perché Vialli è l'attaccante italiano, dopo Altobelli, che ha fatto più gol di tutti da quando ho assunto la responsabilità della nazionale*». Vicini, comunque, non è [illegible] ricerca del nuovo Altobelli perché «*ogni periodo ha [illegible] tipo di giocatore. Nel dopo Riva abbiamo trovato Rossi, un giocatore con caratteristiche opposte, poi è arrivato Spillo. Adesso vedremo cosa succederà [illegible] nei prossimi mesi*».

Ritornando [illegible] gara [illegible] con [illegible] Scozia, Vicini [illegible] poi fatto un [illegible] positivo dell'annata. «*E' stato un anno decoroso e anche più che decoroso [illegible] per [illegible] e per crescita della squadra. Meno simpatica perché più riflessiva? Allegra sotto l'arpeto [illegible] [illegible] è mai stato. Lo dimostrano i pochi gol incassati. Spero, invece, che abbia mantenuto e mantenga l'allegria intesa come entusiasmo, anche se può andare perduto in parte con la maturazione dei singoli. [illegible] questo non mi preoccupa perché [illegible] no certo che [illegible] riacquisteremo alla vigilia del mondiale. L'unica cosa che non voglio è che l'esperienza ci faccia diventare sparagnini*».

E Azeglio Vicini ci tiene a precisare che «*la mancanza di Donadoni non ha tolto fantasia [illegible] formazione. Semmai è stata la forza e la potenza degli avversari a costringerci a giocare [illegible] in un modo leggermente diverso, come era successo in precedenza [illegible] l'Olanda. Gli azzurri [illegible] hanno [illegible] inventiva e in questo non siamo [illegible] inferiori agli altri*».

Le gare migliori che l'Italia ha disputato quest'anno sono state quelle degli Europei «*in particolare contro la Spagna* — aggiunge — *ma lo c'era [illegible] motivazioni diverse perché [illegible] trattava [illegible] un torneo ufficiale. Ma anche a Bari con la Russia ho visto un'ottima Italia senza dimenticare il secondo tempo con l'Olanda*».

Vicini [illegible] la sua chiacchierata dispensando elogi ai giovani: [illegible] Crippa a Marocchi a Berti a Giannini «*il cui tipo di gioco è riscontrabile solo in Romano, [illegible] quale però ha già una certa età, mentre non vedo fra i giovani [illegible] di uguali caratteristiche*». E infine ringrazia il presidente federale [illegible] che [illegible] ha [illegible] gnato l'Oscar [illegible] per [illegible] sempre riportato il nome della rappresentativa [illegible] azzurra.

«*Tutto merito [illegible] mia lunga permanenza nello staff* — dice — *di fianco a Valcareggi e [illegible] [illegible] sostiene che l'eccesso [illegible] funzione fa male al calcio, e io cerco sempre di non farmi coinvolgere in polemiche per il bene [illegible] tutti*». E dà appuntamento [illegible] 22 febbraio prossimo a Taranto dove [illegible] nazionale ritornerà in campo contro la Danimarca.

Nino Sormani

Analisi del bilancio della Federcalcio: [illegible] terzo delle entrate va nella gestione dell'attività

Dal Mondiale una boccata d'ossigeno

I problemi dei club professionistici per restituire i ratei del mutuo '84 - Il sacrificio delle squadre che hanno gli stadi [illegible] via di ristrutturazione verrà compensato solo dopo il 1990

MILANO — Possibile [illegible] con un bilancio di previsione di 363 miliardi per il 1989 la Federcalcio [illegible] sia in grado di anticipare [illegible] alcune società, quelle particolarmente colpite dalla ristrutturazione [illegible] stadi (tipo Sampdoria, Bologna, Roma) le famose «indennità» promesse da Matarrese? E' possibile. Le cifre. I bilanci [illegible] cosa: la realtà è un'altra anche perché la Federcalcio, a differenza di tutte le altre federazioni che ruotano attorno [illegible] Coni e vivono coi proventi del Totocalcio, gira un buon terzo delle sue [illegible] ai cosiddetti «organi periferici», [illegible] vero alle Leghe e ai comitati regionali e attraverso questi alle società. [illegible] cifra è imponente, 112 miliardi che servono [illegible] per pagare arbitri, dirigenti, per tenere in vita un meccanismo che ogni domenica, puntualmente, fa scattare su migliaia di campi [illegible] sospirata partita rarissimamente [illegible] ritardi di alcuni minuti.

Ecco perché Matarrese dovrà attendere gli eventuali «attivi» del Mondiale 1990 per venire [illegible] alle [illegible] delle società che stanno [illegible] bendo un grosso danno da lavori che peraltro non potevano essere ulteriormente [illegible] viati. Non si poteva penalizzare ancora lo spettatore mandandolo in stadi disastrati, [illegible] limite della decenza, a volte in condizioni igieniche riprovevoli. Ben venga dunque il Mondiale grazie al quale molti stadi diventeranno salotti nei quali si potrà godere con maggiore comodità lo spettacolo calcistico.

Solo il 29 novembre 1988, la Giunta esecutiva del Coni si è ricordata [illegible] deliberare la sponsorizzazione dei [illegible] pionati di A e B per la stagione 1987-88: si tratta di [illegible] liardi che [illegible] già stati anticipati dalla Federcalcio. Dopo [illegible] l'accordo per il [illegible] nuovo campionato è prevedibile che la Giunta anticiperà i tempi, eventualmente ci penserà anche Matarrese a ricordarlo.

Oltre a quello del funzionamento degli organi periferici, la voce più [illegible] sostanziosa riguarda le partite di conto sospeso, vale a dire il Fondo economato, i rapporti fra la Federazione con Fifa e Uefa, i conti transitori dei famosi mutui concessi dalla Banca Nazionale del Lavoro nel 1980 e poi dagli Istituti di Credito nel 1984. Qualcuno deve pure rimborsarli: le società, tutte [illegible] passivo, hanno qualche problema, semmai farebbe loro comodo [illegible] altro [illegible] senza doverlo rimborsare. Inoltre dal mese di luglio 1988, [illegible] con l'inizio della stagione sportiva in corso, [illegible] stati regolarizzati tutti i rapporti [illegible] riguardanti l'attività dei comitati regionali, responsabili anche dell'attività giovanile e scolastica.

In particolare i comitati hanno dovuto versare alla Federazione tutte le somme anticipate dalle migliaia di società «come titolo di garanzia», nonché tasse di [illegible] zione, iscrizione, depositi per spese arbitrali. Inoltre hanno dovuto presentare un preventivo annuale di spese [illegible] po di che la Federcalcio [illegible] provveduto [illegible] costituzione di un «plafond finanziario» con rimborso mensile delle varie spese.

[illegible] si considera che le so[illegible] affiliate sono 10.859 con un complesso di 648.270 calciatori si avrà un quadro della situazione e dell'enorme mole di lavoro che attendono anche gli uffici federali. Certo, [illegible] genie interessa [illegible] partita in se stessa [illegible] dietro le quinte occorre un'organizzazione imponente, [illegible] nale. Con l'avvento [illegible] Matarrese [illegible] presidenza diversi settori hanno ricevuto una forte spinta: in particolare l'attività studentesca ed i Giochi della Gioventù.

In proposito il Coni ha stanziato [illegible] contributo [illegible] 565 milioni che viene a conglobarsi con i 635 milioni preventivati [illegible] Figc per dare maggiore impulso al calcio non solo nelle scuole elementari e medie ma anche in quelle superiori, cosa che in passato si era [illegible] saltuariamente. Complessivamente dunque verrà speso un miliardo e 200 milioni senza dimenticare la creazione di nuovi impianti soprattutto per l'attività minore.

Giorgio Gandolfi

(2 - Fine)

Seicentomila [illegible] e 17 [illegible] arbitri

E' sempre il Veneto la fucina del calcio dilettantistico: secondo i dati [illegible] della Federcalcio è l'unica regione con un numero [illegible] tesserati di oltre centomila unità.

COMITATO REG.	[illegible]	GIOCAT.	ARBITRI
VENETO	803	104.614	1885
LOMBARDIA	1481	89.249	3431
LAZIO	778	55.808	[illegible]
SICILIA	718	44.244	1112
EMILIA ROMAGNA	[illegible]	41.390	[illegible]
CAMPANIA	910	43.885	1245
PIEMONTE	740	38.287	1360
TOSCANA	386	33.511	[illegible]
CALABRIA	[illegible]	26.348	960
SARDEGNA	373	26.635	1010
ABRUZZO	458	24.484	[illegible]
PUGLIA	348	21.324	870
LIGURIA	285	18.321	[illegible]
FRIULI-VEN. GIULIA	[illegible]	17.909	612
MARCHE	289	16.840	597
TRENTINO	200	14.482	153
UMBRIA	[illegible]	[illegible]	480
LUCANIA	140	9.947	330

DOPO GULLIT, IL [illegible] D'ORO A VAN BASTEN

Parigi. Calcio olandese, a Milan, per il secondo anno consecutivo in testa alle preferenze dei giornalisti [illegible] tutta Europa. Per ora sono «voci», ma arrivano da ambienti giornalistici [illegible] parigini molto attendibili: [illegible] Ruud Gullit, che [illegible] visto il prestigioso trofeo la passata stagione, il «Pallone d'oro» 1988 toccherà a Marco Van Basten. Il premio è assegnato annualmente dal settimanale francese «France Football» sulla base dei responso di 27 giurie [illegible] giornalisti europei. Al secondo posto, a quanto si è appreso, ci sarebbe Gullit, a completare il trionfo del calcio olandese, mentre fra i «piazzati» c'è un calciatore italiano del quale non si fa ancora il nome. Due i candidati: Franco Baresi e Gianluca Vialli. La classifica di «France Football» sarà annunciata il 27 dicembre

Juventus e Torino festeggeranno [illegible] Natale pensando al derby: ma chi brinderà dopo la sfida di sabato prossimo?

Zoff, scelte difficili

[illegible] Greppi [illegible] gola per Sarroglia

TORINO — Ventun anni massaggiatore della Juventus. I giocatori seguiti dalle sue mani, dalle [illegible] attenzioni, persino educati dai suoi modi decisi ma cortesi, hanno [illegible] [illegible] scudetti, dal [illegible] al 73. Desiderio Sarroglia, 75 anni, è morto giovedì. Si recava alla cena [illegible] Natale della Juve. Un malore che ha capito da solo, in auto. L'ha fermata sul ciglio della strada a Ponte Sassi. Ha chiesto [illegible] non quella voce piena e rossa, senza gridare. L'hanno soccorso invano.

Con «Derio» ci siamo visti spesso, quando accompagnava il nipotino sui campi da tennis. Attento a proteggerlo, ma ancora più a non fargli pesare la sua presenza. Della [illegible] lunga vita, del suo [illegible] massaggiatore, dicano i calciatori che hanno avuto il tuo appoggio. Chi ti ha conosciuto fuori [illegible] tensione e dagli odori di linimenti dello spogliatoio, ricorda un uomo garbato, educato, dolce ma non debole. Ce ne sono pochi, e un altro se ne è andato.

(b.p.)

TORINO — Sotto l'albero Dino Zoff ha trovato tanti regali, [illegible] troppi. [illegible] colpo tornario nei ranghi, guariti da acciacchi vari, magari non sempre veri. De Agostini, Brio e Laudrup. E non è facile aggiungere tre posti in tavola [illegible] mensa imbandita [illegible] derby. La partita [illegible] San Siro, tra insulti, polemiche e moviole, ha in sostanza detto che la Juve «d'emergenza» allestita per l'occasione vale quanto l'Inter supercapolista della classifica. Ma era appunto la squadra di tre panchinari eccellenti, come Mauro, Cabrini e Bruno. Il primo si è rivelato, ogni volta che è stato utilizzato, regista [illegible] ottimo livello, come ormai se ne contano pochi. Cabrini sembra aver smaltito la panchina le ruggini dell'età, ritrovando gli impeti dei bei tempi. Infine Bruno, senza convincere a fondo, è risultato comunque più attento e [illegible] dell'ultimo Brio.

Lo [illegible] dell'ultimo [illegible] poca voglia [illegible] parlare e in tasca l'alibi delle vacanze dietro l'angolo: «*Ne riparliamo tra una settimana*». Ma è probabile che ai trascinii i dilemmi durante un Natale inquieto. La logica delle gerarchie dice che Mauro e Cabrini (e forse Bruno) torneranno in panchina, con tante scuse e un bel ringraziamento, in attesa di tempi migliori, o di altri infortuni (è un po' avvilente, però). La logica del calcio vorrebbe che Mauro [illegible] a impugnare [illegible] bacchetta del centrocampo, come ha fatto egregiamente [illegible] che in coppa, ferma Zavarov per problemi di [illegible].

Ma come fare? Due le alternative: far fuori [illegible] o congelare il rientro di Laudrup. Il portoghese, quando la squadra è al completo, [illegible] lusso, un tocco [illegible] classe magari, ma a danno degli equilibri di una squadra già leggerina. Ma Rui Barros gode della fiducia (protezione?) totale da parte della società. Il [illegible] rinviato l'operazione e assunto il [illegible] di giocare con un menisco [illegible] balla, si [illegible] dopo essersi consultato in giro, proprio per non [illegible] una serie di [illegible] puntamenti importanti, primo fra tutti il derby. E allora, Barros quando [illegible] domanda dell'ipotesi di andare in panchina finge [illegible] non capire. Laudrup, che invece comprende benissimo l'italiano, replica pronto: «*Non credo proprio. Sfido la possibilità di rimpermi per giocare al [illegible] questa stagione, per me decisiva. Sto bene, il ginocchio non mi fa male, non [illegible] perché [illegible] dovrei [illegible] in campo contro il Toro. Tra l'altro questa Juve mi piace sempre di più. Abbiamo ritrovato il gusto del divertimento. Ci [illegible] soltanto qualche vittoria in casa per mettere le basi di un ottimo campionato*».

Insomma, nessuno [illegible] mandare alla festa di [illegible] anno, martedì sapremo gli [illegible].

car. mal.

Zago: «Vorrei chiudere in bellezza»

TORINO — Nella fin[illegible] tormentata stagione [illegible] Torino c'è un punto fermo di piena e generale soddisfazione: il lancio in prima squadra di Alvise Zago, torinese di Rivoli, 19 anni compiuti il 20 agosto, prodotto del vivaio e novello alfiere della politica dei giovani da tempo sposata dalla società granata.

Guadagnatosi il posto [illegible] squadra, complice anche qualche infortunio, Zago è fermamente intenzionato a non mollarlo, tanto più ora che sulla panchina [illegible] Claudio Sala che bene conosce le sue qualità per averlo avuto già [illegible] Berretti.

Ed ora, dopo tanti derby giocati a tutti i livelli giovanili, per Zago si prepara l'esordio in quello che maggiormente accende il cuore dei tifosi. «*Sembra passato con poco tempo da quando, io undicenne, Fiorello, [illegible] allenatore [illegible] formazioni dilettanti, mi accompagnò al campo Agnelli per un provino in granata. Ed ecco invece che già posso dire di aver parecchi ricordi di sfide [illegible] la Juventus. Uno particolare? Direi quello della Coppa Italia primavera della scorsa [illegible] quando rifiutammo [illegible] bianconeri un bel 4-0 ed io giocai anche una bella partita*».

Radice [illegible] che, tra i meriti [illegible] quello ragazzo, c'è quello [illegible] aver saputo sfruttare l'occasione quando gli [illegible] è presentata. «*A dire il vero — sorride Alvise — io quando sono stato inserito nella rosa della prima squadra non credevo che mi sarebbe capitata l'occasione di giocare partite intere. Magari qualche spezzonino, ma nulla più. Invece ho avuto un colpo di fortuna ed eccomi [illegible] alla ribalta di un derby che so bene quanto significhi per i nostri tifosi [illegible] solo perché nel frattempo sono stato anche convocato per la Under 21: peccato [illegible] che nella partita di Cesena contro Italia azzurri qualche problema fisico che mi ha impedito di rendere al meglio*».

[illegible] fa quindi mente [illegible] al campionato, sottolinea i pregi della Juventus, i timori legati «*alla forza delle individualità bianconere e alla [illegible] pacità [illegible] fare anche sì [illegible] sbaglio*». «*Per me — prosegue — sarà comunque una partita come le altre. Non mi capita mai di provare emozioni particolari nei giorni che precedono una partita e penso che sarà così anche questa volta. Le difficoltà che ho trovato per inserirmi in prima squadra? Grazie all'aiuto [illegible] di tutti ben poche, anzi se proprio devo essere sincero pensavo che la serie A fosse più difficile*».

Il 1988, concludasi tanto felicemente, in pratica alle spalle [illegible] anche se [illegible] ancora, e proprio, il derby. Il 1989 davanti. [illegible] cosa [illegible] di trovare Zago sotto l'albero? «Beh, intanto resto questo derby e mi piacerebbe chiudere in bellezza. Poi, che il nuovo anno continui così com'è adesso. Va proprio bene e non so davvero che cosa potrei volere di più».

Zago, lanciato in [illegible] squadra [illegible] Radice, rappresenta [illegible] tramite [illegible] ieri e oggi per un Torino che rilancia le sue ambizioni legandole alla fresca grinta di Claudio Sala. Il [illegible] tecnico da lunedì, quando i granata riprenderanno la preparazione dopo un paio di giorni di vacanza, dovrebbe poter disporre dell'intero organico: all'allenamento pomeridiano di [illegible] Stefano, infatti, [illegible] no ritesi anche i [illegible] Muller ed Edu (che in Brasile [illegible] ripreso gli allenamenti dopo l'infortunio lamentato a Bologna) e lo jugoslavo Skoro.i [illegible] in questi giorni sono [illegible] permessi per poter trascorrere [illegible] qualche giorno con [illegible] rispettive famiglie in patria.

Le [illegible] generali e la probabile formazione per il derby (tenendo anche conto [illegible] decisioni che il giudice sportivo prenderà martedì) [illegible] verificate da [illegible] mercoledì 28 nell'amichevole che i granata sosterranno al Comunale (ore 14,30; posto unico lire 10.000, ridotti 3000) contro i romeni dell'Universitatea Craiova.

Giorgio [illegible]

[illegible] 31, campionati

L'attività calcistica fruisce. [illegible] tutti, della sosta natalizia. I campionati riprenderanno [illegible] l'undicesima giornata per la serie A, la 16ª per B e C, anticipate a sabato 31 dicembre. [illegible] il programma:

SERIE A: Atalanta-Como, Bologna-Ascoli, Juventus-Torino, Lecce-Inter, Milan-Sampdoria, Pescara-Cesena, Pisa-Lazio, Roma-Napoli, Verona-Fiorentina.

SERIE B: Ancona-Licata, Avellino-Catanzaro, Barletta-Parma, Brescia-Cremonese, Cosenza-Bari, Genoa-Empoli, Piacenza-Padova, Reggina-Messina, Taranto-Sambenedettese, Udinese-Monza.

● Anticipo: oggi alle 14,30 si disputa Juve Cela-Turris, valevole per la 16ª giornata di C1/D; arbitro Jannello.

[illegible] Racing-Boca sospesa

[illegible] AIRES — Racing-Boca Juniors, incontro-chiave dell'ultima giornata del girone di andata del campionato argentino, è stato sospeso, sullo 0-0, dopo i primi 45'. Al rientro dallo spogliatoio dopo l'intervallo, due giocatori del Boca, il portiere Montoya e l'attaccante Simon, sono stati colpiti da oggetti contundenti lanciati da un gruppo [illegible] tifosi. Per evitare il peggio l'arbitro Carlos Esposito ha deciso la sospensione. Non si esclude che [illegible] Boca Juniors venga assegnata [illegible] vittoria a tavolino.

● Recupero: [illegible] Franca-Gubbio, serie C2/C non disputata per impraticabilità del campo, sarà recuperata, mercoledì 11 gennaio.

● La Spezia, serie C1/A, [illegible] ottenuto in prestito dal Catania l'attaccante Pietro Puzone, napoletano di 24 anni.

[illegible] Genoa perde dai sovietici

GENOVA — In un incontro amichevole disputato ieri allo [illegible] Carlini, il Genoa è stato battuto per 3-2 dai sovietici del Chernomoretz di Odessa. Due gol di Napoli hanno risposto alle tre reti della squadra sovietica. Discreta la prova del difensore Pusceddu e [illegible] tornante Rotella, in predicato di essere utilizzati da Scoglio alla ripresa del campionato. Il Chernomoretz, giunto in Italia dopo un viaggio via mare da Odessa, disputerà altre due gare amichevoli, il 28 [illegible] a Biella ed il 4 gennaio ad Alessandria.

[illegible] d'oro tre candidati

[illegible] premio «Atleta d'oro Diadora» ha cambiato volto. La giuria ha designato una terna di prestigiosi campioni dello sport che [illegible] contenderanno il titolo 1988: la velocista americana Florence Griffith Joyner, il calciatore olandese Marco Van Basten e [illegible] Bordin, dominatore della maratona di Seul.

Nella nuova formula[illegible] del premio, il nome del vincitore verrà annunciato [illegible] diretta tv su Raiuno [illegible] sera del 7 febbraio, [illegible] tradizionale cerimonia di premiazione alla presenza di grandi personalità.

[illegible] giuria, con la designazione [illegible] una terna [illegible] nomi invece [illegible] proclamazione diretta dei vincitori, ha voluto dare al premio un ulteriore motivo di interesse.

La terna designata per l'atleta [illegible] nazionale è formata dal ciclista Maurizio Fondriest, campione del mondo su strada, dal lottatore Vincenzo Maenza, medaglia d'oro di Seul, e dagli intramontabili fratelli Giuseppe e Carmine Abbagnale con il timoniere Giuseppe Di Capua.

Le giovani speranze sono il calciatore Paolo Maldini, l'astro nascente di Formula Uno [illegible] Capelli e il pugile [illegible] Parisi.

O si dimette entro il 10 gennaio o interviene Gattai

Atletica, Nebiolo ha i giorni contati

Boniperti smentisce di poter diventare commissario

ROMA — Nemmeno le feste natalizie e la fine dell'anno portano tregua nelle vicende della Federatletica. È opinione che la presidenza Nebiolo abbia i giorni contati e la sfiducia sempre più forte. La situazione si può rinsaldare in questi termini. Nei primissimi giorni di gennaio, forse già il 2, l'inchiesta condotta dal presidente della federazione rugby Dondelli relativa ai rapporti fra la Fidal e il Cipal, il provvedeva all'installazione dei tartan nelle piste di atletica, sarà conclusa. Non se ne conoscono i risultati, ma sembra che non tutto sia chiaro in questa gestione. Il presidente del Coni Gattai di ciò e delle inchieste parallele procura che stanno proseguendo il loro corso, sarebbe ormai deciso a porre termine alla presidenza Nebiolo con un commissario che verrebbe nominato dalla Giunta Coni del 10 gennaio. Negli ambienti del Coni è opinione per che questa data rappresenti il termine dei vent'anni di Nebiolo a capo della Federatletica.

A questo punto Nebiolo ha due possibilità, dimettersi prima di questa data giocando d'anticipo e uscendone dalla porta principale attendere la decisione del Coni. Questa seconda soluzione non è ancora da scartare anche alla luce di un'altra ipotesi: le voci di ulteriori coinvolgimenti potrebbero rappresentare un tranello messo in giro ad arte per forzargli la mano, deciderlo all'ultimo passo.

Negli ambienti dell'atletica si dà per scontato che le dimissioni scatteranno entro la settimana dell'anno nuovo, comunque entro la Giunta Coni del 10 gennaio, proprio per anticipare le decisioni di Gattai. In questo caso sarà il vicepresidente vicario a gestire la Fidal in attesa di nuove elezioni. Il 28 dicembre si terrà la prima riunione del nuovo consiglio Fidal eletto a Cagliari venti giorni fa. È proprio in questa riunione potrebbero venir eletti i vicepresidenti, fra una rosa di quattro persone che comprende i consiglieri Casiotti, Gola, Rossi, Scaiena.

Nebiolo invece non passerà la mano, escluso il commissario, che con lo scarso, l'uomo più adatto, impegnato in un identico ruolo nel tennis, la rosa comprende i Romano, Mascia, Tuccinei e dello stesso presidente del Coni Gattai, cui però ragioni di convenienza sconsiglierebbero un impegno in prima persona anche se la Fidal è una federazione di prestigio.

Proprio per questo un giornale ieri con un titolo ha riportato l'ipotesi che commissario Fidal possa diventare il presidente della Juventus Boniperti. Ma l'interessato ha smentito con molta chiarezza: «*Non ho avuto con il Coni alcun contatto, alcuna proposta. È una notizia destituita da ogni fondamento*».

Certamente un personaggio come Boniperti avrebbe il carisma necessario per dirigere momenti sportivi delicati nello sport, ma gli impegni sempre pressanti con la sua Juventus fanno ritenere che nemmeno richieste in tal senso possano rinunciare ai suoi impegni prioritari.

r. g.

Sci Finora il campione bolognese non è stato bravo come lo scorso anno

Tomba, carbone sotto l'albero

Dodici mesi fa 125 punti in classifica, frutto di cinque vittorie su sei gare disputate - Ora, anche per colpa della sfortuna, è soltanto a quota 52, con un successo e tre corse concluse su sei - Gennaio sarà un mese favorevole a Zurbriggen

Sotto l'albero, quest'anno, Natale pochi e anche po' di carbone. Alberione Tomba è stato bravo come tutti credevano e speravano: pensate ad esempio che ieri, nel parallelo di Selvino, è stato battuto da Giovanni, anche se abbiamo il sospetto, molto fondato, che l'eroe abbia preso parte alla gara solo perché non poteva farne a meno. Lo che era la federazione che organizzava, e che si presentato giusto per firmare il cartellino.

I dioni, in ogni caso, non sono stati così numerosi come si poteva supporre dopo le gioie di un recente passato: 52 punti in Coppa del Mondo, una sola vittoria, tre gare portate a termine su sei, è naturale che si facciano dere anche i contratti economici, sui quali contava molto famiglia dopo la decisione di affidare all'International Management Group lo sfruttamento dell'immagine del campione. Non è arrivata invece la pioggia di miliardi promessa, almeno per adesso, però bisogna dire che non è facile spremere quattrini se vengono a mancare le vittorie, e che la popolarità può anche sbiadire se la fortuna continuerà a voltare le spalle ad Alberto.

Non pensiamo comunque che questo sia il pericolo, almeno per ora: la fama di Tomba, le simpatie di cui gode no enormi, pari a quelle di un grande campione di calcio. E non meraviglia dunque che gli ambientalisti dell'Emilia-Romagna proprio ieri abbiano inviato all'eroe lettera aperta nella quale chiedono un intervento, a limite una parola, in difesa della montagna e dei suoi tesori.

Certo che i paragoni con l'anno passato abbastanza indicativi delle difficoltà incontrate finora. Dodici mesi fa Alberto Tomba aveva 125 punti in classifica, era esploso un campione: vittorie a Sestriere, Madonna di Campiglio e Kranjska Gora e speciale, a Sestriere e in Val Badia in cinque su sei, unica fra tante gioie l'uscita nel gigante di Kranjska Gora, un avvio esaltante coronato alla fine da nove successi in Coppa e da due medaglie olimpiche.

In verità nessuno credeva, un ha, che Albertone Tomba potesse in grado di ripetere le imprese dello scorso anno, neppure che nei pronostici della vigilia prevedeva 3 vittorie ed un titolo mondiale. Troppo difficile, impossibile mantenere simile passo vincente, e sarebbe lungo enumerare le ragioni, dagli avversari coalizzati contro l'eroe alla necessità di correre anche contro le nuove responsabilità, che talora sono più pesanti da sopportare delle sfide lanciate in pista dai rivali.

Ma Tomba folticoso di Albertone ha preso comunque molti alla sprovvista. Voci critiche si sono presto levate a sottolineare le ombre dell'eroe, il quale, è vero, non è apparso di nella forma smagliante dello scorso anno, quando scendeva e vinceva e non c'erano difficoltà che sapesse superare, ma è stato anche oggetto di molte sfortune, un particolare sul quale non dimenticare giusto è debba servire senza trarre almeno qualche parziale e consolante considerazione: in Val Thorens, nel primo ed unico gigante disputato, per esempio, Alberto è saltato una porta dopo il miglior intertempo, come nello speciale del Sestriere, mentre a eravamo ancora in corsa almeno per il podio quando un maligno paletto gli si è infilato fra gli sci.

piace credere, in questi momenti non troppo felici, che i mancati trionfi di Albertone Tomba dipendano soprattutto dalla preparazione, impostata per mietere successi e medaglie a Vail, Colorado, dove 29 gennaio al febbraio programma i campionati del mondo. Ma nello stesso tempo non nascondiamo i timori. gennaio mese terribile, per Alberto: 5 libere, 3 combinate ed un SuperG contro 2 giganti e 2 speciali. E Zurbriggen, che già 70 punti in più in sorride come gattone. **Carlo Coscia**

Totip

Il Tutti la schedina. Fiumeria nella Grande Slalom (gr. 1) ma Hollyhaul (gr. 2) in grande forma può essere sorpresa. Altri soggetti attendibili Badero (2ª corsa, gr. 2) e Tranolgente (6ª, gr. 1).

vince parallelo

HELVINO — Lo slalom parallelo di Natale Selvino si è concluso la vittoria di Giovanni Moro che ha superato entrambe le della finale Attilio Barcella.

Alberto Tomba, dopo aver battuto primo turno Michael Mair, è stato eliminato nel secondo proprio da Moro. Il campione olimpico prima manche ha vinto ma ha perso la seconda manche per 408 . Fra le ragazze, vittoria di Magoni Bonia Collé.

rso n. 52

PRIMA CORSA	1
Roma (trotto)	3 x
SECONDA CORSA	2 1
Roma (trotto)	1 x
TERZA CORSA	1 1 x
Milano (trotto)	x 2 2
QUARTA CORSA	x x
Firenze (trotto)	1 2
QUINTA CORSA	2 2
Palermo (trotto)	1 x
SESTA CORSA	1 1
Livorno (galoppo)	1 x

Tre giorni di sport in tv

16,50 Football americano: Houston Oilers-Cleveland Browns camp. Nfl *(Capodistria)*
20,30 Calcio: Speciale 88, scudetto *(Capodistria)*
22,45 Basket: Los Angeles Lakers-Detroit Pistons, camp. Nba *(Capodistria)*

13,10 Sport show speciale Natale *(Tmc)*; 13,40 Sottocanestro, replica *(Capodistria)*; 16,20 Speciale 88, replica *(Capodistria)*; 16,10 Jukebox *(Capodistria)*; 18,45 Derby *(Raitre)*; 19 Jukebox *(Capodistria)*, Dentro la notizia sport *(Rete 4)*, Attualità sport *(Svizzera)*; 19,30 Sportime *(Capodistria)*; 20 Jukebox *(Capodistria)*

DOMENICA
Rally: da Parigi, raduno di partenza della Parigi-Dakar *(Capodistria)*
21 — Calcio: Speciale 1958, gli Europei in Germania *(Capodistria)*
23,10 Pattinaggio: da Washington, Professional, artistico *(Capodistria)*
Rubriche: 10,30 Il grande golf, replica *(Rete 4)*; 11 Sport spettacolo *(Capodistria)*; 13,20 Lo sport *(Raidue)*; 13,45 Noi, la domenica *(Capodistria)*; 16,10 Notizie sportive *(Raiuno)*; 18,35 Derby *(Raitre)*; 19 Attualità sport *(Svizzera)*; 19,45 Sport Regione *(Raitre)*; Domenica sprint *(Raidue)*; 23,40 Grand Prix *(Italia 1)*

LUNEDÌ
12 — Pattinaggio: da Milano, Pattino d'oro *(Tmc)*
14,10 Ciclocross: da Silvelle-Trebaseleghe, Internazionale Open *(Raitre)*
17,05 Ippica: da Roma-Tor di Valle, G.P. Turilli *(Raidue)*
18 — Pattinaggio: rep. World Professional artistico da Washington *(Capodistria)*
Rally: da Barcellona, prologo Parigi-Dakar *(Capodistria)*
21 — Tennis-ciclismo: Speciale 88, torneo di Wimbledon e mondiali in Belgio *(Capodistria)*
Rubriche: 13,40 Parigi-Dakar partenza, rep. *(Capodistria)*; 14 Speciale 88 replica *(Capodistria)*; 15,30 Oggi sport *(Raidue)*; 18,10 e 23,10 Sport spettacolo *(Capodistria)*, Attualità sport *(Svizzera)*; 19,45 Sport regione *(Raitre)*; 20,15 Lo sport *(Raidue)*; 23,10 Lunedì sport *(Svizzera)*; 23,15 Grand Prix *(Italia 1)*

La tiratura «La Stampa» venerdì 23 dicembre 1988 è di 539.868 copie

sportflash

Moto, alla Parigi-Dakar

Andrea Balestrieri, che domani prenderà il via nella sua ottava Parigi-Dakar, per la prima volta sarà in sella ad una moto italiana, un'Aprilia «Tuareg Wind 600», al debutto al durissimo rally africano.

Auto: un referendum della rivista «Motor» tra i giornalisti specializzati europei ha indicato come miglior pilota dell'anno il brasiliano ha ottenuto 8 preferenze contro 5 di Capelli, 3 di Nannini, 2 di Boutsen e Prost.

I rugbisti partiranno lunedì per una tournée in Irlanda. Il 28 dicembre a Belfast incontreranno la Nazionale irlandese under 25, il 31 a l'Irlanda A, il 4 gennaio a Cork selezione «Combined provinces».

Ciclocross, alla

SILVELLE — Al ciclocross internazionale Open programma a S. Stefano a Silvelle di Trebaseleghe (Padova) sono iscritti un centinaio di corridori. Ha dato la sua adesione anche il campione del mondo Mauricio Fondriest.

● disputa il dicembre a (org. Omnia Sport) la Grande Maratona di S. Silvestro (42,5) per amatori e atleti Fidal e non competitiva, con partenza alle Stati Uniti (Centro Crt).

● Tennis: Laura Lapi e Cathy Caverzasio sono qualificate per i quarti dell'Orange Bowl under 16 in corso a Miami Beach, rispettivamente la statunitense McGrath (7-5, 6-4) e l'argentina Labat (6-4, 6-1).

Ippica a

VINOVO — Penultimo convegno a Vinovo, il giorno di S. Stefano, con i 4 anni trottatori impegnati nel Siracusa sul miglio. Il pronostico è nettamente favorevole a Ohlal del Rio (E. Varetto). Fra gli avversari c'è da seguire il rientrante Gange Blue (O. Rossi). Favoriti (ore 14,30). I: Infarosso, Isacam, Ittiana. II: Ohlal Rio, Gange Blue. III: Anzeu, Ettlingen, Cadelago. IV: Leopardo Ok, Lobelavia, L'Egiziana. V: Gatto d'Assia, Ga. VI: Olawhar, VII: Gige Pegaso, Eburie d'Iris, Folgore Rl. VIII: Eyebrow Lg, Dilion, Denina.

● Corsa Tris: Mon Poussin ha preceduto Identità e Scillar nel Pr. Menichetti alle Capannelle. Combinazione vincente: 4-12-3. Ai 2754 vincitori vanno 419.440 lire.

Così per sport di Gian Paolo Ormezzano

Per abolire i tempi morti

Una regoletta per impedire che i difensori di una squadra facciano melina - Un giocatore non può restituire immediatamente al portiere la palla dopo la rimessa - Arbitri e risultati

Disoccupazioni di fine anno, quando può scrivere tutto, tanto tutto appartiene al passato. Due per un altro calcio, una è di regolamento, l'altra è arbitraggio. Una è concreta, l'altra è astratta. Quella concreta è una proposta nuova regola. Una cosina piccola, semplice, non l'innovazione grande del fuorigioco abolito o ridotto a cerini e neppure quella delle rimesse laterali di piede.

Una collina contro la perdita di tempo. E neppure andiamo contro la melina, che ha una difficoltà, sua fascino, a contro qualsiasi passaggio all'indietro, che ha i suoi rischi. Una cosina contro il passaggio all'indietro del difensore che ha appena ricevuto la palla dal portiere. Una regolina che dica: «Allorché un giocatore ha ricevuto la palla dal proprio portiere, dopo una rimessa di mani o di piedi, può restituirla immediatamente allo stesso portiere».

Rimessa di mani o piedi sarebbe più giusto dire, mano o ni e piede: chi riesce a colpire la palla con i due piedi contemporaneamente?!: non dunque la respinta del portiere. La rimessa vera e propria, dopo che l'estremo difensore è entrato in possesso pallone.

Tutto qui. Non si pregiudica quel minimo gioco prudente, diciamo pure ostruzionistico, che può appartenere di bagaglio difensivo una squadra. Si tolgono però ad una partita media almeno tre-quattro minuti di manfrineria. E' come se il prezzo del biglietto d'ingresso venisse ridotto del 3-4%, considerando lo spettacolo o comunque il gioco vivo che si offre in più. Senza contare i benefici per le Usl: mai fegato per i tifosi, meno sbadigli sloganmassello i neuridi, meno rossori e ittori per quelli della squadra che perde tempo.

Ma, tanto, tutto cambia nel 1994: quando, con il Mondiali negli Usa, il calcio capirà cosa si guadagna, in attenzioni tv, a offrire incontri di durata effettiva certa teronometro fermo durante gli stop e con tempi morti, per la pubblicità, espliciti, senza più questi inutili tempi moribondi.

ARBITRI — *L'ultimo esempio è stato quello Lanese, in Inter-Juve: un arbitro esperto è in grado di bloccare la partita, senza scandali, su qualsiasi risultato da lui ritenuto equo, tranquillo, valido per il buon proseguo campionato, oltre che per la felice conclusione corsa.*

E' sufficiente che, ogni volta che la palla finisce in area, l'arbitro fischi un fallo contro la squadra che attaccando Vige infatti la nese: «Quando torni a casa, picchia tua moglie. Tu non sai perché la picchi, lei sì». Praticamente ogni attaccante sta, in quel momento, eseguendo azione fallosa sul difensore che la eseguendo su di lui. L'arbitro fischia il fallo contro chi attacca, e non ti rigare, proprio perché l'incontro deve finire senza assulti. Fischia, guarda nel mucchio, indica a magari portandoti il dito all'occhio, a far capire che ha visto tutto. Regolarmente, c'è attaccante che abbassa il capo e ammette il fallo.

La riuscita dell'operazione matematica. Se poi l'arbitro è un grandissimo arbitro, può anche lasciare l'esito del match così com'è con però un maggiore thrilling: fischiando per esempio rigore per parte. Continuamente, in area, si commettono falli che anche essere da rigore. Se il rigore viene sbagliato, l'arbitro lo fa ripetere: sempre il portiere si muove prima del tiro, giocatore entra irregolarmente in area.

Ricordiamo un mirabile Juventus-Cagliari nell'anno, il 1970, dello scudetto sardo. A Torino, entrammo in campo per vedere il match in maniera nuova e assistemmo alla splendida confezione del 2 a 3 da parte di Lo Bello: ripore contro il Cagliari (Martiradonna, rovesciato, boh!, errore tiro juventino, ripetizione, gol: due altri gol diciamo normali, 2 a 1 per la Juventus, finale rigore per il Cagliari, della stessa natura dell'omerino del primo (Martini su Riva, un abbraccciefoi, gol, amen. Si scrisse di bella partita piena colpi di scena.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Cascia
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori
Enrico Autero
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Marioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Dumontel
Giovanni Pirastone
Redazione Corso Valdocco 4 - 10122 Torino
Stampa a Torino via Marenco 32, a Settimo via Leinì 1, a Volpiano via Po 1, a Grugliasco via Gramsci 23, a Collegno via Torino 24
© 1988 Editrice La STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 1 del 1926
CERTIFICATO N. 6178 DEL 15-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale
TORINO

Natale. Si spengono i motori, si accendono le candele.

Tanti auguri dai Concessionari e dalla organizzazione Audi e Volkswagen.

Mappa per orientarsi tra i servizi a Natale a S. Stefano

Chiusi negozi e musei

Si potrà salire sulla Mole [illegible] lunedì; aperto domani e dopodomani il Museo della Montagna - Orari di [illegible] e autobus - [illegible] al lavoro gli operatori dell'Azienda municipale raccolta rifiuti - In programma alcuni treni straordinari [illegible] prenotazione [illegible] posti

Black out per Natale e Santo Stefano, in città. Serrande abbassate dei negozi, musei a prevalenza [illegible] servizi pubblici [illegible] annullati. Questa una mappa per orientarsi nei giorni di festa.

Tram e autobus. Domani i mezzi escono alle 7. Ultima partenza del mattino alle 12,30. Al pomeriggio tram e autobus cominciano a circolare alle 14,45, ultima partenza ore 19,30. A [illegible] no, orario festivo.

Negozi. Tutti chiusi [illegible] due giorni, tranne pasticcerie e fioristi [illegible] hanno la facoltà di apertura.

Celebrazioni religiose. Alle 22,30, in Duomo, veglia di preghiera; alle 24, messa celebrata dal card. Ballestrero. Domani, ore 10,30, Messa celebrata dal cardinale. Alla Consolata, da lunedì, ogni sera alle 18,15, Messa celebrata da mons. Peradotto.

Musei. Chiusi per restauri, Palazzo Madama. Galleria d'Arte Moderna, il museo di numismatica e il Borgo Medioevale. Il m[illegible] «Pietro Micca» è chiuso domani e a S. Stefano. Oggi è aperto dalle 9 alle 14. [illegible] in questi due giorni anche il Castello di Rivoli, che ospita le mostre «Alberto Giacometti» e «Jannis Kounellis».

Si potrà salire sulla [illegible] con l'ascensore, soltanto lunedì (ore 9-19); chiusa, entrambe le giornate festive, la mostra «Courbet» ospitata nel salone a pian [illegible]. Chiuso anche il Museo dell'Automobile, con «I Bugatti». Oggi è aperto, ma chiude i battenti alle 15.

[illegible] Egizio: oggi aperto 9-14, domani chiuso, lunedì e martedì 9-14.

Basilica [illegible] Superga: a Natale non si potranno effettuare le visite alle Tombe dei [illegible] reali; l'[illegible] alla [illegible] è però consentito tutto il giorno (10-12,30; 15-17). Aperto solo oggi il Museo nazionale del Risorgimento (9-14,30).

Tutto normale, invece, [illegible] il [illegible] della Montagna [illegible] degli Abruzzi», al Monte dei Cappuccini: domani e dopodomani aprirà dalle 9 alle 12,30, [illegible] pomeriggio dalle 14,45 alle 19,15. E' [illegible] la mostra «*Vita e tradizioni popolari nei Carpazi occidentali*».

Salone **La Stampa**, [illegible] aperto solo oggi, ore 9-18.

Raccolta rifiuti. Lunedì gli operatori dell'Azienda municipale raccolta rifiuti svolgeranno i servizi ordinari.

Treni straordinari. Per favorire partenze e arrivi, la direzione compartimentale [illegible] ha programmato alcuni treni straordinari.

[illegible] Treno 683 ante, [illegible]no Porta Su[illegible]-Venezia, con partenza alle 7,12 (arrivo alle 11,50, treno con supplemento per Intercity). Treno 14503, Porta Nuova-Roma, partenza alle 8, [illegible] arrivo [illegible] 15,23).

Lunedì. Treno 730 bis, [illegible] poli-Torino [illegible] Nuova, partenza alle 20,29 (arrivo 6,35). Treno [illegible] ante, Venezia-Torino Porta Nuova, partenza [illegible] 16,05 (20,45). Tre[illegible] 634 bis, Albenga-Torino Porta Nuova, partenza [illegible] 16,28 (19,32). Treno 1600, Reggio Calabria-Porta Nuova, partenza alle 17,40 (10,05).

Per tutti i [illegible] straordinari non è previsto il prenotazione dei posti. I biglietti possono essere acquistati con anticipo fino a 5 giorni.

Presepi viventi, [illegible] tradizione

Dove rinasce Gesù Bambino

Decine [illegible] appuntamenti [illegible] città e cintura

[illegible] — Centinaia di persone, questa sera, daranno [illegible] a presepi viventi: indosseranno i costumi [illegible] personaggi della Natività, riproponendo una [illegible] affievolitasi nel tempo. L'oratorio salesiano Valdocco lo organizza, dalle 22 alle 24, [illegible] cortile di Maria [illegible]. A Pecetto [illegible] edizione del presepe vivente comincia alle [illegible] a Villa Trivulzi. Gesù [illegible] «nasce» [illegible] Alpi[illegible]: a partire [illegible] 17 la cittadina di trasformerà [illegible] grande presepe. A La Campagnola ci sarà il «Banco del censimento» con il mercato, [illegible] Otto Marzo i pastori, all'ufficio postale la stazione pretoria. Appuntamento [illegible] i Re Magi in piazza Vittorio Veneto, con Erode alle Missioni [illegible] Consolata. La capanna con Maria, Giuseppe, il Bambino Gesù si troverà [illegible] Sassetto, dove si esibiranno in coro i ba[illegible] dell'elementare Turati.

A Moncalieri, prima [illegible] Messa [illegible] mezzanotte, in località Gere, [illegible] ventina di personaggi [illegible] vita [illegible] presepe. [illegible] stessa [illegible] a Castelnuovo Nigra, in Valle Sacra. Rosanna Buffo Blin, [illegible] anni, e Carlo Dura, di 23, apriranno il corteo [illegible] personaggi che raggiungerà la [illegible]a dove sarà presentato Gesù [illegible].

Nella frazione [illegible] di Leini la rievocazione comincerà alle 21,30 con una fiacco[illegible] Seconda edizione per il [illegible] vivente [illegible] Levone, dove i responsabili della [illegible] loco [illegible] ricostruito [illegible] e luoghi ispirandosi [illegible] celebre poesia di Guido Gozzano «La Notte Santa». Le vie e le piazze diventeranno una pic[illegible] Betlemme, percorsa da Giuseppe e Maria (Gianni e Marita Pastore), [illegible] cerca di un rifugio per la notte. [illegible] Caselle il presepe sarà proposto dal gruppo «Gente Nova», in piazza Boschiassi [illegible] [illegible] alle 22,30. Anche Montanaro [illegible] vive la tradizione grazie al «Gruppo Giandoja»: 23,30, cortile del municipio, rievocazione della Natività, seguita dalla Messa. Come tutti gli anni, nella piccola [illegible] della frazione Betlemme [illegible] con la Betlemme di [illegible] na) [illegible] di mezzanotte sarà particolarmente [illegible] stiva.

Accanto ai presepi viventi tornano quelli meccanici. Particolarmente [illegible] quello preparato [illegible] giovani della parrocchia di [illegible] Giuseppe a [illegible]. Ha evitato di [illegible] dal locale di via San [illegible] il presepe [illegible] Noie, interamente costruito a mano da Antonio Quaranta, un vero gioiello [illegible] meccanica.

Simone Albonico

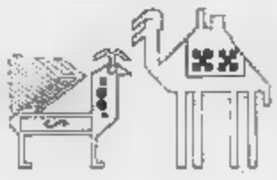
MAGAZZINI DI MOBILIA
Arredamenti e Ambienti

I Tappeti

Tabriz, Qum, Naïn, Saruq, Kerman, Kashan, Sarab.
I Profumi dell'antico Oriente svelati da un'esperta:
la storia, la lavorazione, i colori, le zone [illegible] provenienza,
[illegible] del Tappeto
Il servizio e la garanzia con l'esperienza di un'Azienda
[illegible] Tradizione

Motivo Zuli-sultan
Tutto da un tappeto Qum.
Chiara il campo, vivaci i decori

Motivo floreale Kashmir
Per cuscini:
Kashan e Senneh


Disegno di animali
Il Pavone, uccello sacro
Il Cammello, salute e fortuna.

Motivi floreali «Niacine»
Decoro di tappeti Anatolici
La Preghiera.

Bordure
Provenienza Tribù Nomadi,
disegno geometrico

L'Albero della Vita
Simbolo ricorrente nella
tradizione Persiana.

Via Cigna, 17 Torino, Tel. 5211430

Tre arresti per l'aggressione dell'altra [illegible] al pregiudicato in via delle Magnolie

Un regolamento di conti calibro 38

Antonio Schimenti (ancora grave) [illegible] stato ferito a rivoltellate, poi colpito al capo col calcio d'una pistola - In carcere la convivente e due amici - La lite [illegible] nata per la spartizione [illegible] bottino d'una rapina o d'un furto - Recuperate dai carabinieri armi, munizioni e [illegible] milioni in contanti

TORINO — Tre [illegible] con sequestro di armi [illegible] guerra. Il ferimento di Antonio Schimenti, 37 anni, il pregiudicato ricoverato [illegible] giovedì [illegible] alle Molinette in fin di vita per lo sfondamento del [illegible] nio, ha ormai pochi segreti per i carabinieri del Nucleo operativo. Nella notte fra giovedì e ieri sono finiti in manette Valentino Morelli, 18 anni, via Magnolie 2, e Luigi Morelli, 23 anni, via Galilei 5, carrozziere: sarebbero stati loro a colpire lo Schimenti nel corso di una violenta [illegible] fa.

In carcere c'è anche Caterina Gabriele, 34 anni, operaia, convivente del ferito: nella [illegible] casa sono [illegible] trovate due pistole cal. [illegible] lungo, Luger e Beretta, oltre a munizioni di vario calibro ed a [illegible] in contanti. [illegible] I proiettili recuperati si sono parecchi [illegible] 38, simili a quelli esplosi [illegible] via [illegible]e Magnolie. In stato di arresto (per rissa e tentato omicidio) è anche Antonio Schimenti, piantonato all'ospedale.

I carabinieri del maggiore Tecame hanno, intanto, [illegible] stituito quanto accaduto alle 16,30 di giovedì [illegible] via delle Magnolie 2. I fratelli Morelli, che [illegible] rientrando [illegible] sa, sarebbero stati aggrediti prima da due, poi da tre persone: [illegible] questi anche lo Schimenti che avrebbe sparato contro di loro alcuni colpi di pistola, andati tutti a vuoto. Ne è [illegible] [illegible] rissa, al termine della quale [illegible] aggrediti sarebbero riusciti a strappare di [illegible] [illegible] Schimenti l'arma colpendolo violentemente al capo con il calcio della [illegible] (poi misteriosamente sparita).

Il ferito, rimasto per alcuni minuti a [illegible] senza aiuti, si sarebbe, poi, ripreso raggiungendo l'abitazione del padre in via Sansovino [illegible] (distante alcune [illegible] di metri). Qui, [illegible] [illegible] sciale, sarebbe stato soccorso dal futuro cognato [illegible] l'avrebbe portato all'ospedale dove è stato ricoverato [illegible] prognosi riservata.

Caterina Gabriele e Luigi Morelli, arrestati dai carabinieri

Il [illegible] di chiavi di un'auto ed alcuni documenti trovati a bordo hanno consentito agli uomini del maresciallo De Battista di risalire prima all'identità [illegible] ferito, poi [illegible] suo domicilio, in via Sansovino 95. Qui sono state recuperate le due pistole di grosso calibro ed è stata arrestata la convivente (titolare [illegible] contratto d'affitto).

Sia [illegible] Schimenti che i fratelli Morelli sono stati definiti il [illegible] «piuttosto vivaci» dagli investigatori: il ferito ha [illegible] precedenti per rapina (era ritenuto fra i boss della banda della mezza ferrata che fece audaci rapine nell'84 e [illegible]. Luigi Morelli venne [illegible] arrestato nell'87 perché accusato di aver picchiato la figlia [illegible] un mese. Paola, provocandone la [illegible]te ed ha, poi, avuto numerose altre traversie giudiziarie (per furti e falsificazioni di documenti per auto).

[illegible] movente dell'aggressione c'è ancora qualche incertezza: l'ipotesi più probabile è un regolamento di conti, successivo alla spartizione del bottino di [illegible] furto o [illegible] una rapina. I carabinieri [illegible] escludono, comunque, neppure un litigio per più futili motivi: il temperamento delle persone coinvolte lo giustificherebbe. Per chiarire questo aspetto della vicenda è in corso un controllo dei numeri di serie delle banconote recuperate: si cercano quelle provenienti dalle «mazzette civetta», in grado di consentire l'individuazione della [illegible] pina dalla quale provengono.

[illegible] da un'auto

[illegible] — Domenico [illegible], [illegible] anni, Rivo [illegible] Chieri, frazione San [illegible] vanni, strada della Orna, è stato travolto e ucciso [illegible] sera da un'auto. Inutili i tentativi compiuti dai soccorritori per rianimarlo: è spirato prima dell'arrivo dell'ambulanza.

L'incidente è avvenuto verso le 18,30 a pochi [illegible] si dall'abitazione [illegible] vittima, [illegible] [illegible] co Ronco [illegible] [illegible] strada per ritornare a ca[illegible]. L'automobilista ha tentato di evitarlo, ma nonostante la [illegible] lo ha colpito [illegible] pieno, scaraventandolo sull'asfalto. Lucano, vedovo da molti [illegible], [illegible] due figli, proprietari di una tintoria a Buttigliera d'Asti.

Auto Vallere SpA
[illegible] concessionaria [illegible]
augura
buone feste
CORSO [illegible] [illegible] MONCALIERI [illegible]
[illegible] del [illegible] Tel. [illegible]

dalla provincia

[illegible] rapinatori

ROCCA CANAVESE — Cinque giovani ambulanti si sono presentati nell'abitazione di Mario Formas, 60 anni, agricoltore, [illegible] 3, per vendere [illegible]. L'agricoltore, assillato dalle loro insistenze, ha [illegible] accettato di [illegible] un paio. [illegible] ambulanti, notato il portafoglio particolarmente gonfio, [illegible] to con violenti calci al basso ventre appropriandosi di circa due milioni e mezzo. Sono poi fuggiti su una Fiat Uno. Il Formas è stato medicato all'ospedale di Cirié.

[illegible] Aggressione in canonica

SCALENGHE — Terrore [illegible] canonica, l'altra sera a Scalenghe. Verso le 21 due giovani, armati di pistola, hanno immobilizzato i genitori del parroco, Teresa e Giovanni Pronello, 74 e 76 anni, costringendoli ad attendere l'arrivo del [illegible]. Quando don Giuseppe Pronello è arrivato, è stato aggredito e costretto a consegnare un[illegible] in contanti ed oggetti d'oro regalati [illegible] chiesa per un valore di 3 milioni. I malviventi sono fuggiti a piedi, mentre Giovanni Pronello è stato medicato a Pinerolo per una leggera ferita [illegible] una mano.

[illegible] In ricordo di una suora

IVREA — Domani mattina s'inizieranno le celebrazioni per i 150 anni della morte di madre Antonia [illegible] Verna, fondatrice [illegible] Congregazione. La religiosa morì a Rivarolo, dov'era nata [illegible] piccola frazione di Pasquaro, la mattina [illegible] giorno di Natale. Nell'istituto [illegible] lei fondato in via Trieste, si ritroveranno le responsabili dell'ordine religioso. Lunedì, alle 10, chiesa di San Michele, [illegible] lebrazione presieduta dal cardinale Ballestrero.

[illegible] In campo

QUINCINETTO — La squadra [illegible] calcio riprenderà regolarmente il girone [illegible] ritorno. [illegible] Promozione, domenica [illegible] gennaio. I dirigenti della società, dopo [illegible] consultati con il presidente [illegible] Lega piemontese Pusco e [illegible] gli amministratori del paese, hanno stabilito di rivedere la loro [illegible] di [illegible] la squadra, seguita [illegible] partita di domenica scorsa contro il [illegible]. Secondo il presidente Marino Motta [illegible] ed i suoi collaboratori, il Quincinetto sarebbe [illegible] troppo penalizzato dagli arbitri nel girone [illegible] del torneo.

[illegible] Ricorso al Tar

AC[illegible] — Il Comune presenterà ricorso al Tar [illegible]ro la decisione di realizzare un [illegible] per lo [illegible]nto dei rifiuti, previsto [illegible] piano [illegible] dti della Regione.

[illegible] Rapine [illegible]

[illegible] — Ancora rapine [illegible] [illegible], autostradali. Dopo quelle recenti sulla Torino-Milano, [illegible] mattina due caselli sulla Torino-Aosta [illegible] [illegible] visitati dai rapinatori. Alle 3, due malviventi, [illegible] coperto da passamontagna, pistole in pugno, si sono fatti consegnare 440 mila lire [illegible] dal casello di Volpiano; venti minuti dopo, [illegible] stessi rapinatori, hanno fatto irruzione in tre cabine della barriera su[illegible] di Settimo. Qui il bottino è stato più consistente, due milioni e [illegible] mila lire.

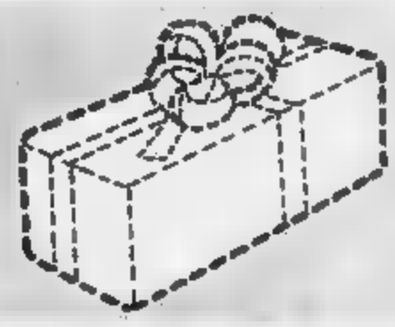
[illegible] [illegible] a [illegible]

[illegible] — Migliaia [illegible] [illegible] hanno [illegible] il centro commerciale [illegible] Bussoleno ieri e giovedì [illegible] [illegible] allevano [illegible] majorettes, la [illegible] musicale, Babbo Natale, le Bussoline, il trenino della Pro Loco e sotto i portici ha cantato il coro Alpi Cozie. La manifestazione era [illegible] organizzata dall'Unione commercianti. Oggi pomeriggio, Babbo Natale arriverà nuovamente, per i più piccini, alle 15, alla sta[illegible] ferroviaria; raggiungerà Casa Aschieris.

A [illegible] STEFANO
[illegible] APPUNTAMENTO DEL 1988
CON I VOSTRI [illegible]
[illegible] prove per 70.000.000 di premi
Ristorante, tribuna riscaldata,
parcheggio interno.
VINCIVO IPPODROMI DI TORINO

Due opportunità per il [illegible]
CAPODANNO a
La Rotonda
Corso Massimo D'Azeglio 11
SALA VERDE
Orchestra tradizionale
Cotillons
[illegible] L. 130.000
SALA GRIGIA
Disco music
Cotillons
Gran buffet L. 100.000
Prenotazioni telefoniche (011) 650.5600 - 669.833

...QUEL REGALO?



DA VAGNINO C'È
PENNE, AGENDE, IDEE ORIGINALI,
TUTTO QUANTO FA NATALE
VAGNINO È A: TORINO-IVREA-AOSTA

Il TOP per Fine Anno!

RISTORANTE PIZZERIA Colosseum di Del Peschio Antonia
IL RISTORANTE
COLOSSEUM
AUGURA [illegible] FESTE
ALLA SUA CLIENTELA
[illegible] ACCETTANO PRENOTAZIONI
PER IL
CENONE DI SAN SILVESTRO
[illegible] M. [illegible] [illegible] bis - Tel. [illegible] - TORINO

BOIDI
REGALI AZIENDALI
[illegible]le di [illegible] - Stilografiche - Borse - Valigie - Cinture - Ombrelli - Cravatte - Orologi - Profumi)
[illegible]nto di realizzare una politica commerciale moderna e sen[illegible]ti di Intermediazione Vi invita a prendere direttamente contatto con il n/show-room e negozio di vendita di via Marco Polo n.
Merce pronta a magazzino. Fatturazione immediata.
BOIDI [illegible] S.N.C - VIA MARCO POLO [illegible] .317

Ultima corsa agli acquisti e poche partenze per le vacanze invernali

Natale «casalingo»

Negozi e mercati aperti [illegible] oggi per gli ultimi regali - Code negli «alimentari», in particolare nelle panetterie - Ridotto il servizio di autobus

ALESSANDRIA — La provincia si prepara al Natale in un frenetico clima di festa, favorito anche dal bel tempo. Ad Alessandria il grosso sud[illegible] di «Compra la festa», [illegible] migliaia di persone che hanno affollato fino a [illegible] le vie ed i negozi del centro, ha portato una [illegible]tati [illegible] notevole incentivando gli acquisti natalizi. In tutti i centri, però, si può assistere alle ultime affannose corse [illegible] ricerca del regalo. Fioccano anche [illegible] prenotazioni [illegible] il pranzo di Natale, che com'è consuetudine molti consumeranno fuori [illegible] con parenti ed amici, nei ristoranti [illegible] zona. I negozi sono però presi d'assalto ed i commercianti, [illegible] generale, appaiono abbastanza soddisfatti: molti i settori «fortunati»: [illegible] gioielleria alla profumeria, dall'oggettistica alla libreria, dai casalinghi all'elettronica. E l'elenco potrebbe proseguire.

Poi, inutile dirlo, c'è un vero «assedio» [illegible] negozi di [illegible] alimentari. A giudicare dalle code è facile intuire che [illegible] tavole degli alessandrini che non consumeranno [illegible] pranzo natalizio al ristorante saranno [illegible] in un [illegible]do particolarmente ricco.

L'orario di apertura dei negozi oggi sarà normale; resteranno [illegible] posto anche le bancarelle del mercato ambulante [illegible] piazza [illegible]. Domani, invece, chiusura generale e apertura facoltativa soltanto per i negozi di generi alimentari, [illegible] pasticcerie e fiorai potranno [illegible]re il [illegible]. Lunedì, Santo Stefano, tutti chiusi, ad eccezione [illegible] di fiori e pasticceria.

Oggi [illegible] dovrà acquistare il pane per tre giorni; non si panificherà più, infatti, sino a martedì. Potranno restare aperti bar e ristoranti, senza l'obbligo di osservare il turno settimanale di riposo.

In città la caccia all'ultimo regalo ha reso il traffico molto caotico: in questo periodo [illegible] risente della carenza [illegible] parcheggi e cresce il malu[illegible] per i nuovi «parchimetri» nei posteggi [illegible] piazze Libertà e Garibaldi e a fianco dell'Esselunga: c'è difficoltà a trovare le monetine per pagare e la gente [illegible] lamenta perché «si *perde tempo*».

Non [illegible] prevede invece [illegible]to traffico [illegible] uscita dalla città nella giornata di domani, a parte i brevi tragitti per raggiungere i ristoranti della zona. Anche ai caselli autostradali non sono previste code: i turni non [illegible] stati «rinforzati». Stando alle indicazio[illegible] agenzie di viaggio, chi ha [illegible] [illegible] andare [illegible] mare, in montagna o di partire per destinazioni esotiche si muoverà soltanto la prossima settimana. Nei giorni [illegible] Natale [illegible] Stefano, [illegible] ricordiamo che sarà sensibilmente ridotto il servizio degli autobus dell'Atm, con inizio delle corse non prima delle 7,30, frequenze [illegible] fitte [illegible] interruzioni tra mezzogiorno e le 15. Fermata totale alle 21.

Franco Marchiaro

«COLLAUDO» PER UN DONO

Tortona. Babbo [illegible] controlla attentamente un giocattolo prima [illegible] consegnarlo [illegible] un bambino: è meglio non rischiare che [illegible] possibile sorriso si trasformi in una smorfia di insoddisfazione (Foto Andrea Busi)

■ Fiaccolata per la Valle [illegible]

ACQUI [illegible] — Una fiaccolata «*per [illegible] difesa dell'ambiente e contro l'inquinamento della Valle Bormida, per la pace e la fratellanza [illegible] gli uomini*» si terrà questa [illegible] lungo le vie [illegible] città. E' organizzata dall'«Associazione per [illegible] rinascita della Valle Bormida» con Agesci-scout, Associazione per la pace, le comunità di base, il Comitato per la salvezza dell'Erro, «Il paniere» e gli obiettori di coscienza della Caritas.

«*L'emergenza per l'inquinamento [illegible] Bormida e [illegible] protesta delle popolazioni [illegible] vallate contro l'Acna* — dicono gli organizzatori — *non devono far scordare gli altri problemi dell'ambiente e l'impegno per la pace: questi [illegible] i temi della fiaccolata*». [illegible] ritrovo è fissato per [illegible] 21 [illegible] piazza della Bollente, da dove partirà la fiaccolata; al ritorno «Veglia di Natale» in piazza. *(f. m.)*

Casale, prime indiscrezioni sulle perizie

Emergenza acque restano i misteri

Domande [illegible] risposta - Confermate [illegible] prime analisi dell'86

CASALE MONFERRATO — Il giudice istruttore Gennaro Di Bernardo sta vagliando in questi giorni le perizie riguardanti l'inquinamento idrico del 1986.

Nel procedimento penale, di cui si occupa il magistrato, sono imputati Roberto Guarnero, all'epoca amministratore dell'«Ecosystem» di Pontestura, l'autista [illegible] ditta, Mario Gilardini, il collaboratore di Guarnero, Mauro Verna, il casalese Silvio Denaldi e suo genero, Franco Girella, tutti arrestati pochi giorni dopo la scoperta dell'inquinamento. L'inchiesta riguarda inoltre altre persone delle quali non è mai stata [illegible] nota l'identità.

Le perizie sono state [illegible] guite dai professori Guido Tappi e Paolo Tappero e dall'ingegner Carlo Pollarolo. Per completare [illegible] menti, i [illegible] [illegible] impiegato due anni e mezzo: solo poche settimane fa, infatti, gli elaborati sono stati consegnati al magistrato, che poi li ha depositati in cancelleria a disposizione dei legali degli imputati e delle parti [illegible] (una quindicina: singoli cittadini, istituzioni, associazioni [illegible] categoria).

Il lavoro dei periti ha [illegible] pratica confermato quanto [illegible] [illegible] scoperto all'indomani dell'inquinamento [illegible] pozzi. Nella documentazione [illegible] sostiene infatti che l'inquinamento deriva dalla percolazione dei pozzi (attraverso la falda) di residui di lavorazioni industriali scaricati abusivamente nella discarica clandestina ricavata in un terreno di proprietà di Denaldi, a Cantone Cerreto [illegible] Santa Maria del Tempio.

Per quanto riguarda la natura delle sostanze inquinanti, la perizia tossicologica di Tappi e Tappero conferma la [illegible] di «*idrocarburi aromatici, alogenoderivati ed inoltre solventi, fenolo, N-nitrosodifenilamina, peralcani*».

Secondo i periti, [illegible] queste sostanze, per la concentrazione definita «moderata», può avere reso l'acqua pericolosa alla salute per ciò che concerne la tossicità a breve termine. Non è invece dimostrabile, anche se ne esiste la possibilità teorica, la presenza di effetti irreversibili per l'organismo [illegible] lungo periodo. In pratica è la [illegible] ferma delle conclusioni raggiunte già nel 1986 dalla speciale commissione medica regionale.

I periti aggiungono però che le particolari caratteristiche dell'acqua inquinata, soprattutto l'odore, agivano da «deterrente» nei confronti del consumo. [illegible] economico derivante dall'inqui[illegible], vengono ricordati i sei [illegible] spesi dalla Protezione civile ed i tre che ha sborsato il Comune per acquistare acqua dall'Acquedotto del Monferrato, ai quali si aggiunge la costruzione del nuovo acquedotto, realizzato per uscire definitivamente dall'emergenza, che costerà quindici miliardi.

Non era invece compresa tra i quesiti posti ai periti una domanda alla quale da tempo a Casale si cerca una risposta perché con l'intero territorio comunale a disposizione la discarica clandestina è stata ricavata a circa 900 [illegible] pozzi dell'acque[illegible] municipale. E' stata una scelta casuale?

In [illegible] si registrano ora i primi commenti ai risultati delle perizie. Dice Riccardo Coppo, che adesso è assessore ma nel 1986 affrontò l'emergenza come sindaco: «*L'inquinamento dell'acquedotto è stato la punta dell'iceberg di un altro inquinamento, quello di certi aspetti della vita pubblica, che la [illegible] ha consentito in questi anni. Far chiarezza sulle responsabilità di quegli episodi significherà ristabilire principi di onestà senza i quali ogni atto è destinato a decadere*». Aggiunge Coppo: «*Indipendentemente dalle indicazioni trapelate [illegible] questi [illegible] sulle perizie tecniche, resta il danno ingente di parecchi miliardi, del quale la comunità dovrà essere risarcita*».

Laura Miraval, presidente dell'associazione «Casale[illegible] contro gli inquinatori» (erano 350 gli iscritti nel 1986, adesso sono [illegible] settantina) e parte civile nel procedimento, commenta: «*Faremo esaminare le perizie da tecnici e medici di nostra fiducia, poi probabilmente interverremo con una presa di posizione ufficiale*».

Mauro Parciolo

Dopo 33 anni va [illegible] pensione il giudice acquese

Piola non concilia più

ACQUI TERME — Per 33 anni l'avvocato Enrico Piola è stato il giudice conciliatore [illegible] acquesi; fra pochi giorni, il 31 dicembre, andrà in pensione, ma non abbandonerà l'attività forense.

L'ha ribadito l'altro [illegible]orno a Palazzo Levi, durante la cerimonia con cui il sin[illegible]co [illegible] [illegible] ha consegnato a [illegible] della città [illegible] medaglia d'oro per il lungo servizio svolto. Era alla sua ultima udienza come conciliatore, [illegible] quale ha voluto presentare la giunta comunale [illegible] [illegible] completo; c'era ovviamente anche un [illegible] numero di avvocati.

Quello del giudice conciliatore è il primo gradino della magistratura civile italiana: un incarico [illegible]rio con compiti limitati, in pratica controversie patrimoniali inferiori al valore di un milione di lire. Ma in trent'anni non sono mancati a Piola gli episodi curiosi.

L'avvocato Enrico [illegible]

[illegible] *ricordo quella volta che si presentò all'udienza pomeridiana un testimone chiaramente ubriaco* — dice Piola —. *Sollia ramanzina sull'importanza che chi collabora [illegible] la giustizia sia almeno in condizioni [illegible] poter essere attendibile. Ma il soggetto non [illegible] sembrava molto convinto e allora, a [illegible] di equivoci, [illegible] successiva [illegible] quella [illegible] [illegible] fissai di primo mattino, sperando che non intendesse [illegible] bere tanto presto*».

«*Comunque una delle cause che mi diede maggior soddisfazione* — prosegue l'avvocato — *fu quella in cui una moglie disperata per il comportamento del marito sollecitò il mio intervento. Di lavoro ne [illegible]ho dato, ma alla fine riuscii a stendere un verbale di conciliazione tra i coniugi*».

Nell'incontro si è parlato [illegible] [illegible] pericolo [illegible] soppressione [illegible] tribunale di Acqui, un provvedimento contro cui Piola, che è vicepresidente [illegible] Federazione nazionale ordini forensi, si sta battendo ormai [illegible] anni.

g. l. p.

Tortona, ordinata l'autopsia dopo un decesso improvviso: è stata un'overdose?

«Giallo» per la morte di un giovane

TORTONA — Un giovane di 27 anni è morto l'altra [illegible]te sull'ambulanza che [illegible] sta[illegible] trasportando al pronto soccorso dell'ospedale. [illegible] chiamava Ezio Calderan, abi[illegible] [illegible] città, in via Legnano 11. Restano misteriose per ora [illegible] [illegible] della morte: è deceduto, dopo i primi accertamenti, è stato attribuito ad arresto cardiaco, ma la [illegible] struttura [illegible] disposto che venga eseguita l'autopsia. A sollevare i dubbi sulla morte [illegible] Calderan sono stati alcuni evidenti segni di punture sul braccio del giovane, tipici di [illegible] è dedito agli stupefacenti: questa circostanza [illegible] fatto [illegible] l'ipotesi [illegible] morte per overdose, ma si tratta [illegible] un'ipotesi ancora da dimostrare.

Ezio Calderan faceva l'elettricista e lavorava in un'azienda cittadina: viene descritto da chi lo [illegible] come un ragazzo tranquillo, [illegible] lavoratore; [illegible] mai sospettato che facesse uso di droga. Il giovane tortonese era sposato.

Ezio Calderan

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri pare sia stato colto da malore l'altra notte, mentre stava entrando nell'abitazione di via Legnano, dove [illegible] un [illegible] assieme [illegible] [illegible] gli [illegible]cia Scaglia. [illegible] uscito [illegible] [illegible] verso le 21, probabilmente per trascorrere una serata con [illegible] amici com'era solito fare. «*Sembrava tranquillo, sereno*» ha raccontato la moglie ai carabinieri.

Lucia Scaglia [illegible] raccontato che verso mezzanotte, quando era [illegible] a letto, ha sentito squillare il campanello del portone (l'alloggio si trova al quinto piano). Un solo squillo e nient'altro. Poi forse la giovane si è riaddormentata, per svegliarsi soltanto verso l'una.

Ha sentito uno strano rumore. «*Come se qualcuno respirasse [illegible] affanno*» ha raccontato. «*Allora mi sono alzata — ha aggiunto — e [illegible] trovato mio marito a terra sul pianerottolo dell'entrata che stava male, [illegible] quasi svenuto*».

La donna ha subito avvisato la Croce Rossa [illegible] parenti. Da [illegible] Legnano all'ospedale di Tortona il tragitto è breve, ma la corsa dell'ambulanza non è servita: Ezio Calderan quando è giunto al pronto soccorso ormai era morto.

La prima ipotesi, quella del decesso per attacco cardia[illegible]. è stata quasi subito messa in dubbio [illegible] quei segni sul braccio. I [illegible] di overdose hanno riportato [illegible] memoria un episodio [illegible] sette anni fa, nel settembre 1981, quando si registrò il primo, e per ora unico, [illegible] di [illegible] per droga di un tortonese.

Anche in quel caso era un ragazzo, che aveva solo vent'anni: venne trovato [illegible] privo di vita nella sua automobile parcheggiata nei pressi della fontana di Vho, alla periferia della città. Allora non vi furono dubbi.

Sulla tragica fine [illegible] Calderan invece [illegible] [illegible] cora molti interrogativi: [illegible] la magistratura ha aperto un'inchiesta. Nei prossimi giorni i risultati dell'autopsia dovrebbero permettere [illegible] chiarire la vicenda.

Enrico Regali

■ A Novi Ligure quattro medici [illegible] inchiesta

[illegible] LIGURE — [illegible] seguito [illegible] denuncia presentata a livello nazionale dall'Ordine dei biologi, il Pretore di Novi, dottor Giulio Cesare Cipolletta, ha inviato [illegible] comunicazione giu[illegible] ai quattro medici in servizio al Laboratorio di analisi dell'ospedale cittadino: il primario Carlo Binasco, l'aiuto Carlo [illegible] e gli assistenti Luisa Camogliano e Roberto Massacane. Il reato ipotizzato è quello di esercizio abusivo della professione. Il provvedimento del pretore [illegible] inserisce nella polemica [illegible] medici analisti e biologi, per la definizione delle competenze nei laboratori [illegible] *(l. u.)*

Dopo lo scavo fra le fondamenta del Duomo, nuovo «ritrovamento» dell'Amag

E adesso rispunta San Lorenzo

[illegible] operai dell'azienda municipalizzata, al lavoro per scoprire una fuga di gas, hanno riportato alla luce ossa del sepolcreto di un'antica chiesa - La Sovrintendenza interverrà dopo le feste

ALESSANDRIA — Gli sca[illegible] per ovviare ad alcune fughe [illegible] gas dalle tubazioni dell'Amag, l'azienda municipalizzata [illegible] e gas, hanno riportato [illegible] luce dei ruderi [illegible] Alessandria. E' avvenuto nelle [illegible] scavi [illegible] in piazza [illegible] Libertà, dove [illegible] riaffiorate le fondamenta dell'antico Duomo, costruito alla fine del XII secolo e fatto demolire da Napoleone nel 1803. Il fatto si è ripetuto in via Modena, dove sono state ritrovate [illegible] umane provenienti quasi [illegible] tamente dal sepolcreto della chiesa di [illegible] Lorenzo.

Le [illegible] sono state [illegible] te durante gli scavi all'incrocio tra via Modena e [illegible] [illegible] Lorenzo, all'altezza del lato destro della chiesa, la cui co[illegible]ne viene fatta risalire al 1171. Fu la prima ad essere costruita [illegible] nuova città. In San Lorenzo dimorò, a metà del Trecento, un gruppo di sacerdoti provenienti da Santa Maria della Corte di Castellazzo Bormida, che aggiunsero questo nome a quello originario del tempio.

Le [illegible] umane scoperte durante gli scavi dell'Amag provengono, quasi certamente, [illegible] sepolcreto della chiesa, poi demolita e ricostruita nel [illegible]. Sulla storia di San Lorenzo sta per uscire un volume, opera dello studioso alessandrino Piero Scagliotti.

«*Abbiamo segnalato [illegible] scoperta alla Sovrintendenza archeologica* — dice il dottor Domenico Ivaldi, presidente dell'Amag — *ed i funzionari ci hanno autorizzato [illegible] ricoprire provvisoriamente [illegible] scavo, per non chiudere via Modena al traffico. Verrà riaperto probabilmente dopo le festività, quando sarà deciso [illegible] sopralluogo per stabilire con maggiore precisione l'origine [illegible] reperti*».

Nuovi sopralluoghi sono previsti anche in piazza della Libertà. Dice Ivaldi: «*La Sovrintendenza ci aveva chiesto di mantenere aperto lo scavo; per questo abbiamo provveduto a sistemare una recinzione sicura, per evitare incidenti. Ieri siamo stati autorizzati a riempire [illegible] provvisoriamente [illegible] buche, che nei prossimi giorni [illegible] poi oggetto di indagini più approfondite da parte degli esperti*».

Le scoperte [illegible] antiche vestigia della città stanno suscitando interesse tra gli alessandrini. Attorno agli scavi, [illegible] particolare quelli di piazza della Libertà, [illegible] facile incontrare gruppi di curiosi che parlano del passato di Alessandria e discutono sull'opportunità di fare qualcosa per permettere a tutti [illegible] ammirare i [illegible] del Duomo abbattuto [illegible] [illegible] editto napoleonico.

f. m.

Alessandria. Operai dell'Amag nello scavo di via Modena

■ Muore dopo un grave [illegible]

ALESSANDRIA — Un giovane è morto nel reparto di rianimazione dell'ospedale, in seguito alle gravi lesioni riportate in un incidente [illegible]. [illegible] chiamava Fabrizio Cesare Ghirotto, [illegible] anni, ed abitava a Castellazzo Bormida, in via Mocagatta 2. Nella notte tra domenica e lunedì scorsi, mentre [illegible] un'Alfetta [illegible] a fianco il fratello Giacomo, 24 anni) percorreva in Acqui-Alessandria, in [illegible] [illegible] aveva perso il controllo dell'auto, che dopo aver [illegible]to un muretto era uscita di strada. Fabrizio Ghirotto aveva riportato un trauma cranico e addominale ed era poi stato colpito da una grave epatite. *(f. sc.)*

■ Acqui, teleselezione internazionale

ALESSANDRIA — La Sip [illegible] che è stata attivata [illegible] teleselezione intercontinentale, in partenza dal [illegible]distretto di Acqui Terme verso 54 Stati: Usa [illegible], Angola, Arabia Saudita, Argentina, Australia, [illegible], [illegible]alle, Camerun, Cile, Cina, Colombia, Corea del Sud, Co[illegible] d'Avorio, Costarica, Ecuador, [illegible] Arabi Uniti, Etiopia, Filippine, Gabon, Giappone, Giordania, Guatemala, Hong Kong, India, Indonesia, Iran, Israele, Kenya, Kuwait, Malaysia, [illegible] Nigeria, Nuova Zelanda, Oman, Pakistan, Panama, Perù, Quatar, Senegal, Singapore, Siria, Somalia, Sri Lanka, Sud Africa, Taiwan, Tanzania, Thailandia, Uruguay, Venezuela, Yemen, Zambia, Zimbabwe, Egitto. E' stata anche attivata la teleselezione intercontinentale [illegible] distretto di Alessandria verso gli Stati del Marocco, Libia e Algeria. *(e. c.)*

■ Vietato l'uso [illegible] [illegible] da caccia

ALESSANDRIA — La Provincia [illegible] vietato l'uso dei cani da caccia nell'Alessandrino. Il provvedimento si è reso necessario in conseguenza dei «lanci» di 2000 lepri provenienti dall'Ungheria (sono costate 196 mila [illegible] a capo), per consentire il ripopolamento faunistico. *(e. c.)*

■ Un'interpellanza sull'Acna

ALESSANDRIA — Una cinquantina di onorevoli di vari partiti, tra i quali gli alessandrini Romito, Fracchia, Pistria, Borgoglio e Boniver, hanno rivolto un'interpellanza al governo per sapere se, [illegible] base della situazione in Valle Bormida e dell'esito del processo [illegible], non ritenga opportuno disporre la chiusura dell'Acna [illegible] Cengio, salvaguardando i livelli occupazionali, almeno sino a quando non saranno eliminati tutti i possibili danni all'ambiente ed alla salute. *(f. m.)*

ESTRATTO DI SENTENZA PENALE
Il V. Pretore
[illegible] Acqui Terme
in data 4-11-1988 ha pronunciato la [illegible] sentenza contro **Soriano Roberto** n. 10-3-1961 ad Acqui T. e res. Bergamino via C. Colombo 4, imputato del delitto p. e p. dagli artt. 81 cpv. 116 R.D. 21-12-19[illegible] n. 1736, per avere omesso vari adempimenti previsti dal capitolato, in Acqui T. nel periodo dall'aprile all'agosto 1987 con ripulsa grave per il rilevante importo degli stessi.
Omissis
condanne l'imputato alla pena di gg. 15 di reclusione e L. 150.000 di multa (pena sospesa). Ordina la pubblicazione dell'estratto della presente sul quotidiano «La Stampa» [illegible] divieto al Soriano di emettere assegni bancari e postali per anni uno.
Acqui T., 16 dicembre 1988
IL CANCELLIERE
Carlo Bulla

Palladium
TEL. 0144/54.228
Tutti i GIOVEDI' e VENERDI' favolose serate con CARLONE il [illegible] del liscio
IL MIGLIOR BALLO LISCIO [illegible] LE MIGLIORI ORCHESTRE
SABATO 24 [illegible]
PIERO BROLLI
DOMENICA 25 DICEMBRE
VEGLIA DI NATALE
PAOLO [illegible]
LUNEDI' 26 DICEMBRE
VEGLIA [illegible] S. [illegible]
PIERO BROLLI

DISEGNO DUE
SAPORITI ITALIA
ACERBIS INTERNATIONAL
INTERFLEX
FIAM
ALTRENOTTI
ALIVAR
CINOVA
LIGNE ROSET
ARC LINEA
ADL
CASTILIA
UP & UP
BIEFFEPLAST
KARTELL
MOBILEFFE
UFFICIO:
MARCATRE'
ILLUMINAZIONE
FOSCARINI
QUATTRIFOLIO
PAF
ARREDAMENTI GIORDANO
BASALUZZO - LOC. S. ANTONIO
S.S. NOVI LIGURE - OVADA
TELEFONO 0143 - 48.727/8
APERTO DOMENICA [illegible] FESTIVI
MOBILIFICIO GIORDANO
E ARREDAMENTI GIORDANO
AUGURANO ALLA SPETTABILE CLIENTELA
BUONE FESTE

Villaromagnano e Capriata «in gara» per il film su don Orione

Olmi conteso tra i presepi

I capriatesi annunciano: «Oggi la troupe verrà a filmare la nostra rappresentazione» - Ma dall'altro paese, dove la Natività vivente si terrà 6 gennaio, replicano prontamente: «Non dovremmo avere concorrenti» - Nelle prossime ore è previsto un summit con il regista per prendere decisione

In altri sette paesi rivive la Natività

Numerosi presepi viventi animano la notte di Natale degli alessandrini. A **Borghetto Borbera** una sessantina di «figuranti» ripropongono dalle 22 il viaggio dei pastori verso la di Betlemme. Per il terzo consecutivo a **Terzo d'Acqui** la Pro loco allestisce il presepio vivente con cento personaggi e tanti animali. Comincerà alle 21,30.

Alla stessa ora si anima il presepe che gli «Amici di piazza Malaspina» presentano a Tortona rievocando la Natività all'interno della suggestiva piazza. Una formula originale è stata scelta per il presepio vivente di **Castelnuovo Scrivia**. Tutto si svolgerà nella chiesa di Santa Maria, dove canti natalizi e antiche arie proposti da personaggi in costumi e scenografia di 2000 anni fa.

Alle 24 a **Casale Popolo** sfileranno gruppi di personaggi che nel cortile di casa **Castelli** rappresenteranno la Natività. Presepe analogo, anche se di dimensioni più ridotte, il presepio vivente di **Santa Maria del Tempio**.

Ci sarà anche un presepio «fluttuante»: è quello sul Po a **Casale Monferrato** dove 30 sommozzatori celebreranno stasera fiume una messa con una capannina e 1500 lumini. Al campo sportivo di **Novi Ligure**, davanti alla chiesa dei frati in viale Rimembranza, il Circolo Anspi alle 22 organizzato una recita di brani di testi sacri con scene rievocanti il Natale.

Occupa oltre 130 metri quadrati il megapresepe che il parroco don Oppilio Carrà ha preparato sulla piazza della Chiesa di a. Si potrà ammirare fino a fine gennaio come i presepi animati casa delle due torri» a **Carrosio** ed alla sezione alpini di **San Cristoforo**. Nel borgo medioevale di **Arquata Scrivia** continua il successo del grande presepe allestito dalla Pro loco: 200 statue a grandezza naturale.

Sul campo di calcio della parrocchia di **Serravalle Scrivia** è stata allestita la capanna statue in terracotta dipinte dal laboratorio artistico del serravallese Lussana.

Infine **Gradina Guimmetti** allestito nel viale di Casalnoceto un gigantesco presepio con antiche statuine.

e. c.

CAPRIATA D'ORBA — Sarà uno del presepe vivente Capriata alcune scene del film sulla vita di Orione, corso di realizzazione: paese ed entusiasti che la rappresentazione natalizia, in programma questa sera, sia stata dal regista Ermanno Olmi e dai suoi collaboratori fra quelli proposte dalla Curia Tortona.

«*Abbiamo avuto la conferma in questi ultimi giorni* — dice Gianni Bianchi dell'Ente manifestazioni capriatese — *Fra tutti è stato prescelto proprio il nostro presepe. Per noi è una grande soddisfazione*, — premio per tutti gli abitanti che quattro anni si mobilitano in massa per realizzare questa iniziativa. *Anche per siamo doppiamente fieri ciò che realizzato*».

Il presepe Capriata, nonostante la recente tradizione, ha già riscosso un notevole successo: lo anno il piccolo centro dell'Ovadese fu invaso da turisti e curiosi che al termine della rappresentazione affollarono la chiesa parrocchiale punto da rendere difficile la celebrazione della notte. Anche per questo qualcuno ha proposto di organizzare una replica.

«Non — dicono all'Ente manifestazioni — *abbiamo anche ricevuto offerte dai paesi vicini per portare il presepe anche da*. *Ma noi per ora preferiamo restare fedeli alla nostra impostazione. Natività è sola, le repliche non avrebbero*.

La troupe cinematografica dovrebbe arriin paese già nella mattinata di oggi; pomeriggio era organizzata un'«anteprima» del presepe, per permettere le riprese alla luce del giorno. Il tutto verrà poi montato e completato le scene filmate questa sera.

Pare che in sia anche prevista una ricostruzione della Natività presenza dell'attore che interpreterà Don ne, che per adesso non è ancora stato scelto.

Il presepe vivente di Capriata propone una ricostruzione accurata vita un antico borgo rendere più la scenografia organizzatori andati alla ricerca attrezzi costumi di un tempo, alcuni dei quali anche molto rari.

r. bo.

VILLAROMAGNANO — Verrà o non verrà Ermanno Olmi a filmare il tradizionale presepe vivente che quest'anno si 16 nato? Il regista inserirà davvero scene girate a Villaromagnano nel suo film su don Orione? Il primo ciak è previsto questa sera a Tortona, in Duomo, durante la messa di mezzanotte officiata dal vescovo monsignor Luigi Bongianino. Poi la troupe dovrebbe spostarsi a Villaromagnano.

Gli abitanti sono sicuri, le notizie che arrivano dall'Ovadese non li spaventano. «*Non dovremmo avere concorrenti* — dice il parroco don Giulio De Simoni — *anche se il regista questa sera anche a Capriata D'Orba per il locale presepe vivente. Per questo stiamo cercando di arricchire la "Natività" aggiungendo altre comparse. In soccorso arriverà gente dai paesi vicini; insomma, non dovrebbero che il nostro presepe quello che entrerà nel film di Olmi*».

Ad alimentare questa speranza, cullata ormai da quando si sparse la notizia del film, secondo gli abitanti c'è un particolare importante il presepe Villaromagnano è molto simile a quelli che don Orione.

«*I presepi don Orione* — raccontano alcuni anziani del paese — *delle vere e proprie sfilate in costume. Li realizzava a Tortona partendo dal lato nord della città, da Porta Vochera, e il lungo corteo raggiungeva il Santuario S. Bernardino, parte opposta. Qualche volta anche degli elefanti, grazie sosta in città di qualche circo equestre. presepe in movimento, proprio come quello che abbiamo realizzato noi*».

Per arricchire la rappresentazione arriveranno da Carbonara, Borghetto e Volpedo.

Ma Capriata Villaromagnano? «*Nelle prossime ore prenderemo una decisione* — spiega don direttore del Centro Mater di S. — *Un Superiore della nostra congregazione giungerà appositamente da Roma per il film e con il regista Ermanno Olmi si parlerà anche di questo*».

e. r.

Da domani la «divota cumedia» torna a San Francesco

Ed il pastore Gelindo riprende il suo viaggio

A Solonghello, invece, stasera è in programma la versione Teatro tradizione popolare

Alessandria. Gelindo e il figlio Narciso, personaggi

ALESSANDRIA — Gelindo tornerà alle 21 di domani sera Teatro San Francesco per dare vita 54ª edizione -divota cumedia-, che rievoca la nascita di Cristo nella capanna di Betlemme e la di Gelindo, il pastore mandriano che per primo, secondo la leggenda, adorò Gesù bambino. La rappresentazione in dialetto alessandrino sarà replicata lunedì Santo Stefano, pomeriggio (ore ed alla sera (ore 21). spettacoli riprenderanno poi prima settimana gennaio seguente calendario: giovedì 5, alle 21; venerdì 6, 15 e alle 21; sabato 7, alle 21; domenica 8, alle 15; sabato 14, alle 21; domenica 15, alle 15.

Anche quest'anno vi saranno due compagnie che si alterneranno scena, entrambe composte da attori dilettanti. Gelindo sarà interpretato da Lorenzo e Lorenzo Pittaluga; Luigi Visconti e Giovanni Barba Matteo; Remotti, Roberto Puglio e Fabio Bellingeri reciteranno a turno nel ruolo di Barba Medoro; Ferdinando Crespo e Renzo Calcagno in quello di Tirsi, sciocco ma non troppo; i giovanissimi e Milanese faranno invece Narciso, il figlio Gelindo.

Per quanto riguarda invece i -sacri-, a turno Beppe Stranco e Luciano San Giuseppe, mentre Alessia Maggi, Maria Rosa Borromeo e Chiara Panizza interpreteranno la Madonna. Altri attori del San Francesco si caleranno poi nei panni di centurioni, Re Magi, angeli e così via. Il primo Gelindo alessandrino (la commedia ha origini monferrine e risale al '600) andò in scena al Teatro San Francesco nel 1934, grazie ad un'iniziativa di Domenico Arnoldi ed un gruppo di che frequentavano dei Padri Cappuccini. Alcuni di loro, come Enzo Bocca, saranno fra gli spettatori.

e. c.

SOLONGHELLO — sacra rappresentazione del «Gelindo» con certo di mezzanotte, questa sera entra nel vivo la rassegna «Natale in musica a Solonghello», proposta dal Teatro Nuovo di Torino.

La sacra rappresentazione avrà la chiesa parrocchiale del paese e s'inle 23,15, dopo il dell'orchestra camera. Al termine, il parroco don Francesco Bellotti celebrerà la messa di Natale.

Protagonisti del «Gelindo» Solonghello attori del Teatro della Tradizione Popolare di Torino. rappresentazione Girolamo Angione, che seguito questi mesi le principali manifestazioni promosse Teatro Nuovo nel Monferrato («Musica e Cre» e la rassegna di concerti e spettacoli al castello di Pomaro).

E' la quarta volta che vierappresentato il dolo» a Solonghello, sempre nell'ambito di «Natale in musica». L'appuntamento della vigilia Natale nel piccolo paese della Valle Cerrina è ormai diventato in Monferrato un punto di riferimento. Il Teatro della Tradizione Popolare proporrà un «Gelindo» il più aderente possibile alla tradizione, per valorizzare testi e rappresentazioni del Piemonte un tempo.

m. fa.

Da stasera a lunedì si susseguono le iniziative in tutta la provincia

Tre giorni di appuntamenti

Dalla sotto il tendone del circo alle distribuzioni di regali del Babbo - Fra le fiaccolate spicca quella organizzata dal Cai sul Monte Tobbio

Musica, teatro, fiaccolate, appuntamenti tutti nome del Natale. Non c'è solo la messa di mezzanotte: si in ogni centro della provincia gruppi di volontari si sono dati da fare per offrire in questi giorni, e soprattutto nella «notte santa», iniziative più o meno tradizionali, a volte del tutto originali, per trascorrere le feste in allegria.

Il Coro di voci bianche «San Pio V», diretto dal stro Luigi Zotta e accompagnato all'organo da Tiziana Demicheli, canta questa sera alle 23 nella chiesa di **Bosco Marengo**, prologo alla Messa di mezzanotte.

Nella chiesa di **Belforte Monferrato** suoneranno il maestro Fred Ferrari, Mario Bocca, Mirco Mazza, accompagnando la Corale Santa Cecilia. Domani pomeriggio nel rifugio degli scouts di Belforte sarà celebrata una Messa su iniziativa degli alpini.

Fra le tante celebrazioni religiose di mezzanotte spicca quella che verrà officiata da monsignor Giuseppe Stanchi sotto il tendone del circo equestre Colosseo in Divina Provvidenza Durante lo spettacolo serale tutti i bambini riceveranno un regalo.

Giocattoli saranno donati dal Babbo Natale che oggi **Arquata Scrivia** passano bussando alle porte delle case, e iniziativa della Croce Verde. Babbo Natale anche a Stazzano, dove dalle 14.30 la Pro loco ritrovo di bimbi nella stra delle elementari. Babbo Natale passa a distribuire doni anche a **Novi Ligure** domani per l'ultimo giorno e apre la capanna con la pesca di beneficenza.

A **Fabbrica Curone** è stata la loco a reclutare Babbo Natale che a mezzogiorno di arriverà paese carico di doni.

Per i bambini di **Serravalle Scrivia**, Comune e Pro loco hanno organizzato uno spettacolo, alle 14.30 di oggi al cinema Lara; dopo la distribuzione di doni.

Ma a Natale non si possono dimenticare gli anziani e numerose, un po' dovunque, le iniziative per loro: meno soli: ad **Alessandria** sindaco e giunta domani portano doni agli ospiti della Casa di comunale; a quelli del pensionato Don Orione di **Pontecurone** i regali saranno portati questa sera dalle giovani dell'Oratorio femminile. A far visita agli anziani di **Castelletto d'Orba** provvedono stamane i bambini del paese, muniti messaggio natalizio.

fiaccolate a **Montacuto** il corteo parte da Madonna dei Campi raggiungere chiesa parrocchiale dove sarà celebrata la Messa. A **Costa di** la fiaccolata, con Babbo Natale su un antico calesse e un gruppo di pastori, scenderà dal per raggiungere, a mezzanotte, la piazzetta della chiesa. tradizionale **Monte Tobbio** è domani parte alle 19 Ovada, seguirà la scalata organizzata Cai, che ha preparato nella chiesa alla sommità del un presepe e l'albero di Natale.

Per Natale anche numerose rappresentazioni teatrali: domani sera al Circolo Polidi **Valenza** il Nuovo teatro del Rimbalzo tiene una comica e musicale. Lunedì sera a **Costa di Ovada** tradizionale rappresentazione de «L'buratbugliata», mette satiriche di vita paesana.

Quasi giorni anche all'insegna della ca: domani alle 11.30 nella chiesa di **Solonghello** - Natale in musica» con Pietro Bisa e Linda Filologo, flauto e pianoforte. A **Cellamonte** concerto d'arpa Anna Lo, alle 16 chiusa la rassegna Autunno d'oro.

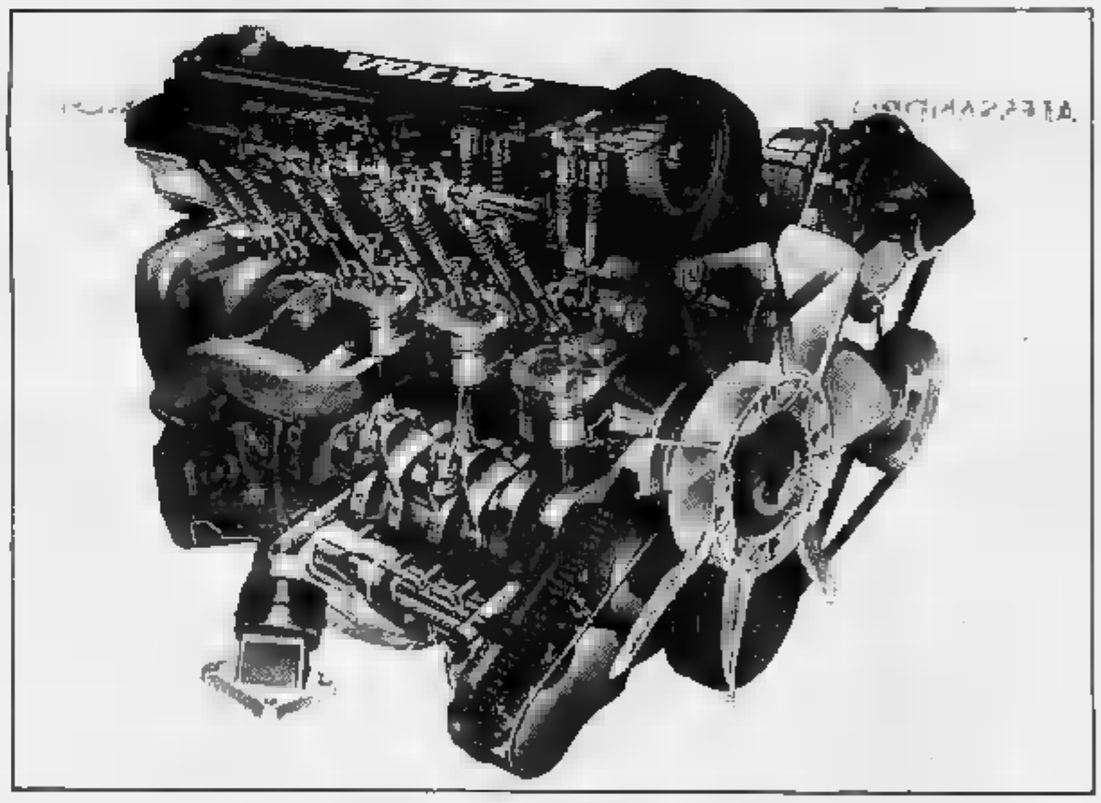
Non saranno soli la notte Natale i «vu' cumprà» di **Acqui Terme**: gli scouts hanno invitati ad una cena in programma nella sede dell'Agesci, accanto al Duomo. Si inizia alle 19 piatti tipici del Marocco; gli proporranno danze e canti dei loro Paesi, gli scouts ricambieranno con un piccolo spettacolo.

Messe di mezzanotte ovviamente in tutte le chiese della provincia. sarà particolare quella quartiere Paghisano **Tortona**, che inaugura chiesa del Cuore: officerà il parroco don Roberto Lovazzano e canterà la Corale del Sacro Cuore.

Il circuito televisivo «PrimAntenna» diffonde dalle 23.30 di questa sera lo spettacolo «Sotto l'albero: aspettando insieme il Natale» con collegamenti Alessandria (per il «Gelindo» e una pasticceria che festeggia mezzo secolo di vita) e da Castellazzo Bormida.

e. c.

DIVENTERÀ UN ESEMPIO.



NUOVA VOLVO 740 CON MOTORE 16 VALVOLE.
BENZINA 2000 CC - BERLINA E STATION WAGON
Disponibile per prove e dimostrazioni presso la Concessionaria
SA.GI.CAR
ALESSANDRIA, Via Duccio Galimberti 31
Tel. (0131) 446687
presso le Stazioni di Servizio Autorizzate
GI.E. - CAR
TORTONA (ALESSANDRIA)
S.S. per Genova 35/A
Tel. (0131) 811512
AUTORIPARAZIONI
BOTTO DANIELI
ACQUI TERME (ALESSANDRIA)
Stradale Savona 7
Tel. (0144)
SPAGLIARDI e SCRINZO
VALENZA PO (ALESSANDRIA)
Via Martiri di Cefalonia 29
Tel. (0131) 91454
AUTOVIP
CASALE MONFERRATO (ALESSANDRIA)
Via Adam 57
Tel. (0142) 562528
VOLVO
QUALITÀ E SICUREZZA.

La nipote di Primo Zambruno vorrebbe cantare a Tortona

Il sogno di Simona

Dopo aver interpretato la «Butterfly» a Vercelli, il giovane soprano promette un recital nella sua città d'origine «Il nonno, tenore, fu partner di Maria Callas

La Zambruno (con l'ombrellino) in una scena della «Butterfly»

— «*Tortona ha dato i natali al nonno Primo e ad un altro famoso tenore degli anni 50, Giuseppe Campora. Tra i due era nata una sorta di amichevole rivalità e la città era divisa in due fazioni: gli ammiratori del nonno contro gli estimatori di Campora. Eppure erano due artisti con diversi: entrambi tenori, ma con un repertorio agli antipodi. Giuseppe Campora era finissimo nei ruoli leggeri, il nonno era un tenore drammatico*».

Chi parla è Simona Zambruno, 23 anni, soprano e nipote di quel Zambruno il suo nome ad alcuni fortunata ed intensa carriera, iniziata a 17 anni, che la portò anche all'Arena di Verona al fianco di Nicolai, a Las Vegas, a Montecarlo, al Covent Garden di Londra. Dieci anni di teatro ed infine «nonno Primo» si materializza nel nume tutelare di Simona, indirizzandola alla lirica quando la sentì canticchiare un motivetto di scuola -*Di chi è quella voce?*-, anni fa.

La famiglia di Simona si era intanto trasferita a Vercelli; il futuro soprano aveva pochi mesi di vita quando lasciò la grande casa di via Milazzo, dove oggi vivono ancora cugini e moltissimi parenti. Simona torna regolarmente a trovarli e ritrova anche gli amici con cui divise, anno dopo anno, ore di lezione o di studio.

Oggi il giovanissimo soprano può permettersi di affermare: -*Io ho davvero due case: una a Vercelli, dove vivono i miei genitori e tutta la allorno di bar in cui lavorano, e una qui, a Tortona, dalla quale sono circondata di affetto*-. Tortona è stata di «adottare» Simona, «voce in carriera» del mondo della lirica. Il suo ultimo è di questi giorni: un -battesimo- difficile, di fronte al pubblico di delle «due case». Un ruolo di protagonista nella stagione lirica vercellese: «Madama Butterfly».

Gli applausi al teatro Civico hanno sciolto di giorni e giorni di prove, ripagando Simona di alcune rinunce. «*Per sostenere il ruolo di Butterfly ho rifiutato altre scritture: sono una debuttante, dovevo rendere al meglio*». In realtà, quando ha incominciato gli anni a Milano quattro anni fa, Simona Zambruno ha già ottenuto consensi. Lo sa benissimo il gruppo di appassionati tortonesi che a un concerto della -nipote del grande Primo-. -*Sono presenza costante, aiuto che è difficile descrivere a parole*».

Simona ha vinto il concorso «Battistini» di , ha interpretato Violetta ne -La Traviata- tra le rovine di Babilonia, ha molti recital. In città, al centro -Mater Dei-, si è esibita due il primo concerto era organizzato proprio da quel Giuseppe Campora amico-rivale del nonno. Al secondo appuntamento, Simona era l'unica italiana in un internazionale che l'ha ancora oggi ricorda per bravura e preparazione.

Il futuro? sorriso e un'occhiata a tralice: -*Ho in programma alcune audizioni importanti, ma mi farebbe piacere, dopo il ruolo di "Madama Butterfly", cantare nel bellissimo teatro di Tortona, finiti i lavori di ristrutturazione della sala*».

Ma la lirica, per Simona Zambruno, che cos'è? -*Una passione sempre. Il nonno, anziché favole, mi parlava della storia di Arcadia. Quando, molto piccola, giocavo con mio fratello, entrambi armati di spade o pistole perché ci piaceva le armi e le battaglie, ripetevamo la sciabola e cantavamo insieme a lui "Di quella pira...". E penserei che il suo migliore della mia*».

Roberta Martini

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

CONSULENZA FINANZIARIA E PREVIDENZIALE PER GLI ANNI 90

FIDA presente anche ad Alessandria con i propri

FIDA Servizi Finanziari, la Società specializzata nella consulenza finanziaria, previdenziale, assicurativa, che fa parte del Gruppo CRT - Cassa di Risparmio di Torino, ha inaugurato questa settimana nella nostra città una propria agenzia al n. 41 della centrale via Trotti e uno «shop room» al n. 46.
Si tratta di una società presente sul mercato da tre anni e operante su tutto il territorio nazionale con una vasta rete di uffici, cui fanno capo centinaia di consulenti qualificati, professionisti in grado di fornire a privati, famiglie, artigiani o aziende una assistenza completa e sempre aggiornata in materia di impieghi della liquidità e investimenti finanziari, coperture previdenza integrativa, leasing e finanziamento.
Il grande spirito innovativo che caratterizza questa Società dell'ultima generazione ha portato FIDA e Cassa di Risparmio di Torino alla all'offerta in Italia finanziario che da decenni incontra un successo esaltante, ad esempio, negli Stati Uniti, si tratta di un normale che rende parecchi punti in più di interesse, va l'altro accreditato immediatamente, con meno spese, e che si collega alla gestione personale di un conto costituito in Stato migliori emissioni.
Il caso di Personalconto, così si chiama il servizio di successo proposto - Cassa di Risparmio di Torino, è quindi eccezionale: la sicurezza massima, la totale libertà del conto corrente e un elevato interesse reale.
Alti rendimenti, dunque, con la possibilità di assegni pagando e godendo a condizioni agevolate di tutti gli altri CAT, uno delle carte più diffuse e apprezzate nella nostra regione e nella nostra provincia.
Accanto a Personalconto, FIDA propone poi una vasta gamma di altri servizi, che offrono a famiglie, artigiani, aziende, titoli di remunerazione interessante e sempre in linea con l'evoluzione del gestioni patrimoniali, di investimento, «pronti contro termine», previdenza integrativa personalizzata, previdenza individuale, sanitaria, fino ai collaudati prodotti di erogazione e leasing personali.
Personalizzazione, innovazione costante, elevati risultati: tre «chiavi» dello sviluppo FIDA in Italia e in Piemonte
La gamma di soluzioni per privati, professionisti, artigiani ed aziende è e si va continuamente di nuove formule, nuovi prodotti, nuove opportunità, sicure e redditizie.
Ciò, insieme alla posto nell'assistenza continua alla clientela ha determinato il notevole sviluppo della Società su tutto il territorio nazionale, e in Piemonte in particolare, grazie al contributo ed alla presenza capillare nella regione degli sportelli Cassa di Risparmio.
, si può affermare che lo sviluppo FIDA è stato accompagnato costantemente da alcuni elementi «culturali» di base è stata quella che riguardato un interesse per la formazione dei consulenti.
Per FIDA elevata professionalità, formazione permanente, aggiornamento, disponibilità a un confronto l'evoluzione del mercato, sono alla base di ogni azione.
Professionalità prima di tutto, e poi marketing accurato, che ponga gli interessi della Società «dalla parte del cliente».
successo a giudicare dai risultati!
L'internazionalizzazione dell'attività l'Europa e FIDA il prestigioso Crédit Commercial de France
Ma c'è di più. Lo stretto rapporto operativo che FIDA intrattiene con Cassa di Risparmio di Torino as è di recente allargato verso dimensioni internazionali.
E' stata infatti definita la partecipazione e la joint-venture tra FIDA e Crédit Commercial de France, uno dei più prestigiosi istituti di credito francesi, presente in tutto il mondo specializzato nella gestione di patrimoni e di fondi di investimento particolarmente innovativi, che risultanno certamente molto graditi per il pubblico italiano.
Questa «massa vincente» pone FIDA in posizione privilegiata in vista dell'allargamento dei mercati all'indomani del 1992, al fianco di impieghi del risparmio, investimenti finanziari, previdenza integrativa e coperture assicurative.
Per Cassa di Risparmio di ciò significa un'accentuazione di quella vocazione già espressa in molti Paesi e negli Stati Uniti in posizione di leadership.
Le stesse scelte di «alto management» rispecchiano questa filosofia operativa fortemente proiettata verso l'innovazione e la dimensione transnazionale: infatti il presidente dott. Antonio Saladino, esperienza internazionale, si trovano prestigiosi rappresentanti di Cassa di Risparmio di Torino e, da poco tempo, in posizione di amministratore delegato di FIDA Servizi Finanziari il dott. Cesare Armanni, dirigente di azienda statale multinazionale, studio e consulenza che opera a livello internazionale, esperto nel campo dell'organizzazione, del reingegneria e del marketing avanzato.
La struttura FIDA di Alessandria è composta da una decina di consulenti, coordinati da Alberto Spinello, che saranno presto integrati da altri colleghi. Opereranno nella gli uffici del capoluogo, a disposizione dei clienti e del pubblico per quelli esperienza e l'aggiornamento di un esperto sono che mai importanti e utili.

Ida Bernardi
20-12-1988

FIDA
SERVIZI FINANZIARI S.p.A.
Gruppo BANCA CRT
in occasione dell'inaugurazione dei nuovi uffici
AUGURA BUONE FESTE
a tutta la città di Alessandria

Cinema e taccuino di oggi, domani e lunedì

ALESSANDRIA
oggi, e lunedì. **Rambo 3.**
AMBRA: oggi, domani e lunedì **Le avventure di Peter Pan.**
COMUNALE: oggi, domani e lunedì, **L'orso.**
CORSO: oggi, domani e lunedì, **Chi ha incastrato Roger Rabbit.**
CRISTALLO: oggi, domani e lunedì, film sexy
GALLERIA: oggi, domani e lunedì, **Compagni di scuola.**
MODERNO: , domani e lunedì, **Fantozzi va in pensione**
ACQUI
ARISTON: , domani e lunedì, **Chi ha incastrato Roger Rabbit.**
CRISTALLO: domani e lunedì, **Fantozzi va in pensione**
ITALIA: oggi, domani e lunedì, **Asterix contro Cesare.**
CASALE MONFERRATO
MODERNO: oggi, domani e lunedì. **Chi ha incastrato Roger Rabbit.**
POLITEAMA: oggi, domani e lunedì, **Rambo 3.**
VITTORIA: oggi, domani e lunedì, **Fantozzi va in pensione.**
GAVI LIGURE
IL FORTE: oggi, domani e lunedì, **Il principe cerca moglie.**
NOVI LIGURE
CRISTALLO: oggi, domani e lunedì, film sexy
domani e lunedì, **Chi ha incastrato Roger Rabbit.**
ITALIA: oggi, domani e lunedì, Toby.
MODERNO: oggi, domani e lunedì, **Rambo III.**

OVADA
LUX: oggi, domani e lunedì, **Il principe mia moglie.**
oggi, domani e lunedì, **Dentro.**
TORTONA
oggi, domani e lunedì, **Chi ha Roger Rabbit.**
SOCIALE: oggi, domani e lunedì, **Rambo 3.**
SERRAVALLE SCRIVIA
LUNA: oggi e domani **Consenso.**
VALENZA
oggi, domani e lunedì, **Il piccolo diavolo.**
VOGHERA
ARLECCHINO: oggi, domani e lunedì, **Chi ha incastrato Roger Rabbit.**
GALVANI: oggi, domani e lunedì, **Rambo 3.**
ROMA: oggi, domani e lunedì, **Fantozzi va in pensione.**

FARMACIE
(Aperte per turno oggi, sabato):
Alessandria: Bruni, , aperta; notturna: Follini, corso IV Novembre.
Acqui: Terme, piazza Italia; Cignoli, via Garibaldi.
Casale: Gallina, via Sangiorgio.
Novi: Comunale, via Verdi.
Tortona: Centrale, piazza Duomo; Comunale 1, corso Don Orione.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: Comunale 2, viale Umberto I.

BARBACCIE
(Aperte per turno domani, Natale)
Alessandria: Odone, via Della Vittoria; notturna: Comunale Marengo, spalto Marengo
Acqui: Terme, Italia ; Misericordia, via Lunga.
Novi: Ligure, via Verdi.
Ovada: Gastaldi, corso Saracco
Tortona: Comunale, piazza Duomo
Valenza: Centrale, corso Garibaldi
Voghera: Gregotti, piazza Duomo.

FARMACIE
(Aperte per turno lunedì, Santo Stefano).
Alessandria: Falconi, via Milano; Comunale , Cristo, Acqui.
Acqui: Albertini, corso Italia.
Casale: Rondo, via Roma.
Girardengo Garibaldi, corso Savoia
Tortona: Centrale, piazza Duomo; Zerbo, via Emilia.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi
Voghera: Lugano, via Emilia

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti, **Alessandria:** 42 241, **Acqui Terme:** 67.775; 33 41; **Novi Ligure:** 77.71, **Ovada:** 81.777, **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601, **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 215.838).
Numero telefonico e salvavita diretti per **Ospedale Civile:** 30 61 (306 + numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: Chiuso. Museo Pinacoteca di Alessandria.

TAXI
Piazza Liberty: 53.031
Stazione Ferroviaria: 51.630

CIMITERO
Oggi, domani e lunedì, aperto dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17

BENZINAI
(Apertura normale oggi)
Alessandria, notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, v. Marengo 159; **Ip**, v. G. Bruno 1; **Esso**, v. G. Bruno (automatico); **Chevron**, c. Acqui.

Alle tv

TELECITY - ITALIA 7
L'ora di Babilonia, telefilm
20.30 **Io non scappo, fuggo**, film di F. Prosperi con Alighiero Noschese, Enrico Montesano (1970)
22.15 **Melodrammore**, film di M. Costanzo con Enrico Montesano, Jenny Tamburi (1978)
0,10 **Dottori con le ali**, telefilm

12 — **Stanlio e Olio**, cartoni animati
12.20 **Speciale rise**, rubrica agricola
13 — **In tivù**, (le notizie della settimana)
13.30 **Hockey: Amatori-Novara**
16.30 **Calcio lana**
18 — **Hockey**
19,45 **Domenica sport**
20 — **In tivù**, (le notizie della settimana)
20,30 **Hockey**
22 — **Domenica sport**

Ovada Esso, corso Libertà 75, aperto tutte le sere dalle 22.

BENZINAI
(Aperti per turno domani, Natale).
Esso, v. Giordano Bruno, **Tamoil**, v. Pavia; **Erg**, piazza Gobetti; **Mobil**, lungo Tanaro Solferino; **Ip**, spalto Marengo; **Api**, spalto Gamondio; **Total**, spalto Gamondio; **Tamoil**, v. Marengo; **Agip**, viale Brigata Ravenna; **Ip**, corso Acqui; **Agip**, via G. Bruno; **Total** largo Venezia.

BENZINAI
(Aperti per turno lunedì, Santo Stefano)
I.P., via Bruno; **Erg** via G. Bruno; **Tamoil** lungo Tanaro Magenta; **Api**, lungo Tanaro Solferino, **Esso** spalto Marengo, **I.P.**, Marengo, **Agip**, via Marengo; **Esso**, corso Borsalino, **I.P.**, corso Romita, , corso Lamarmora; , via Tivoli; **I.P.**, corso Acqui.

LA STAMPA
Alessandria
Ufficio di corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 5, tel. (0131) 56.303, 443.047. Corrispondenti: **Casale** (0142) 54.762, **Tortona** (0131) 872.361; **Valenza** (0131) 237 144; **Acqui Terme** (0144) 25 25 - 54 207, **Novi Ligure** (0143) 75 788, **Ovada** (0143) 80.392; **Serravalle Scrivia** (0143)
PUBLIKOMPASS
Alessandria via Parma 19, tel (0131) 442 543/44 Orario: 9-12;30 e 15-19. Sabato: 9-12,30 **Casale**, sponsio Pubblitalia, via Cons d'Acaito 4, tel (0142) 21 01 - 21 54 Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato: 8,45-12,15.

NOVAUTO s.r.l.
Concessionaria **Mercedes-Benz**
AUTOVETTURE E VEICOLI INDUSTRIALI
Mercedes-Benz
Mercedes-Benz

NUOVA 250D TURBO

Prossima presentazione nuovi Veicoli Pesanti "Mezzi d'Opera"

Caratteristiche del prodotto
- Cabina ribaltabile in 2 versioni
- Plancia e gradini di accesso in acciaio
- Motori 6 V aspirati o sovralimentati
- Cambi plurimarcia (12 e 16 rapporti)
- Ponte differenziale con rapporto per marcia lunga/corta, assi anteriori sterzanti in prova
- Assali e gruppi planetari ribassati
- Rapporti al ponte possibili di serie disponibili in funzione delle caratteristiche di impiego
- Bloccaggi longitudinali di serie, bloccaggio trasversale a richiesta
- Minori costi di manutenzione (più lunghi intervalli di manutenzione)

L'affidabilità di un rapporto esclusivo.
Per prove e dimostrazioni: **NOVAUTO** s.r.l.
15100 ALESSANDRIA - Via Galimberti 52-54 - Tel. 0131 64.773- 443.709

TRAVERSO

AGENZIE IMMOBILIARI

MILANO
Via Boscovich 26 - Tel. 02 669.3204

GAVI
Piazza M. Benedicta 11 - Tel. 0143 642.350

SERRAVALLE
Via Berthoud 56 - Tel. 0143 61.114

GE-VOLTRI
Via G. Verità 91 R -Tel. 010 636.111

GENOVA
Via XX Settembre 4 - Tel. 010 560.918

Auguri

Goleada dei nerostellati (6-1) nell'amichevole di ieri ad Asti

Il Casale gioca a tennis

Show personale dell'attaccante Mazzeo, autore di quattro reti - A segno anche Di Napoli e Mirisola - Ottima la prova di Mocellin - Soltanto dodici spettatori paganti

ASTI — Punteggio tennistico nell'amichevole giocata ieri al Comunale, dove il Casale ha sommerso di reti l'Asti (Interregionale). Risultato finale 6-1 a favore dei nerostellati e partita senza storia.

Si è giocato davanti a 12 spettatori paganti per un incasso di 60 mila lire. I padroni di casa hanno retto un tempo soltanto, poi si sono dovuti arrendere ad un avversario di gran lunga superiore che ha avuto nel centravanti Mazzeo il suo trascinatore.

Il giocatore nerostellato è andato a bersaglio quattro volte ed è sempre stato presente in tutte le azioni offensive dei casalesi, che avrebbero potuto rimpinguare il loro già consistente bottino se il portiere Baggio avesse sfoderato alcuni pregevoli interventi. Le altre due reti degli ospiti portano la firma di Mirisola e Di Napoli.

Il Casale ha destato complessivamente una buona impressione: ha cercato il gioco in velocità, avvicinandosi ripetutamente alla porta avversaria con pochi passaggi essenziali che hanno gettato scompiglio tra gli astigiani.

Infaticabile l'apporto di Mocellin, poi sostituito al 73' da Tosoni, mentre un dinamico Di Napoli ha sovente creato grattacapi al reparto arretrato dei «galletti». Poco impegnato Mirisola in difesa degli ospiti, nelle cui fila ha giocato Cacciola, un ex dell'Asti.

I casalesi sono andati a segno al 35' con Mazzeo, che da pochi passi ha trafitto Baggio; già in precedenza altri del nerostellati avevano tenuto in allarme la retroguardia astigiana.

In apertura di ripresa ha replicato Mirisola, questa volta di testa al 62'1. Poi Baggio per tre volte è stato puntuale a sventare le pericolose conclusioni di Col. Mazzeo e Melchiori che si sono resi pericolosi tra il 57' e il 64'.

L'Asti ha recuperato le distanze con Berta (65'), che si è permesso il lusso di scavalcare il portiere, depositando nella porta vuota. Gli ospiti hanno ripreso però il loro show e per l'Asti è stata notte fonda: ancora in gol Mazzeo (70') con una pregevole scivolata, Napoli (82') che ha infilato da breve distanza, nuovamente Mazzeo (83') e al 90' Mirisola.

Asti: Baggio; Gasparoni, Tavola; Borello, Farello, Sesia; Biancato, Vigilante, Tramontano, Dellagaren, Pella (46' Berta).

Casale: Brancaccio; Luxoro, Cimi; Mirisola, Cacciola, Castagna; Melchiori, Mocellin (73' Tosoni), Mazzeo, Col. Di Napoli.

Arbitro: Beretti.

Franco Cavagnino

La Novese ha pareggiato (2-2) l'amichevole contro il Cuneo

CUNEO — Un buon allenamento una partita piacevole: protagonisti sono stati il Cuneo 80 e la Novese che hanno concluso i 90 minuti con un salomonico 2-2. Non si è giocato a grandi ritmi, ma le due squadre hanno potuto soprattutto perfezionare i collegamenti.

E' passato il vantaggio dopo 10' il Cuneo con un gran tiro da media distanza del giovane Parola. La risposta della Novese non si è fatta attendere. Scarrone, in regia, ha dimostrato buoni palloni che soprattutto Daidola ha dimostrato di saper concretizzare. Proprio il numero 9 ha siglato il gol del provvisorio 1-1 al 25', girando in rete, con bella prontezza, un centro da destra di De Luca.

Si è continuato a giocare senza tatticismi ed il Cuneo ha impegnato severamente, in un paio di occasioni, il bravo portiere Conti. E' stata però la Novese a passare in vantaggio in apertura di ripresa (55'), con Tonetto; va detto che questo è stato un gol spettacolare: cross a rientrare di Scarrone da destra e bell'anticipo di Tonetto, che ha infilato il portiere cuneese. Al 78' Bruna ha fissato il 2-2 conclusivo, su servizio di Bruno Magliano.

Il Cuneo 80 ha schierato: Dardo; M.Magliano, Parente; Baldi, Martinelli, Benzi; P. Nistri, Grosso, Parola, Moncada. Sono poi entrati Bottasso, B. Magliano, Marocco, Bruna, Ceccarini e Leone.

La Novese ha giocato con Conti; Gozzoli, Balocco; Tonetto, Amarotti, Piredda; De Luca, Cadamuro, Daidola, Scarrone, Nirti. Della Donna ha poi inserito Resia, Crozza, Beltrame e Marchese.

Gualtiero Franco

Anche un pilota acquese in Africa verso le spiagge del Senegal

Delfino rinnova la sfida al «raid» Parigi-Dakar

E' assente il casalese Mercandelli, che ha dovuto rinunciare per alcuni impegni di lavoro

ALESSANDRIA — Il fascino dell'Africa è contagioso ed è difficile non esserne coinvolti. Ne è un esempio Giorgio Delfino, consulente finanziario acquese, che per il terzo anno consecutivo ha accettato la terribile sfida della Parigi-Dakar ed affronterà ancora una volta il famoso raid al volante di una «Range Rover».

E' inutile cercare di rintracciare il pilota. Ad Acqui risponde, lapidaria ed eloquente, una segreteria telefonica: *«Non ci sono sino al 14 gennaio»*. Dopo la pre-partenza di mercoledì scorso da Milano, il pilota (affiancato dal navigatore Paolo Dragone di Alba) è già a Parigi, ove domani prenderà il via l'undicesima edizione della corsa, con prologo lunedì a Barcellona ed imbarco in serata per Tunisi. Seguiranno le tappe massacranti, attraverso Tunisia, Libia, Niger, Mali, Guinea e Senegal, con (per i migliori o i più fortunati) il gennaio alle spiagge di Dakar.

E' un'avventura infernale, il caldo soffocante di giorno ed il gelido deserto di notte, una sfida in solitudine, tra dune e rocce, con l'imprevisto sempre in agguato. Lo scorso contro l'organizzazione raid si erano sollevate accuse da ogni parte del mondo, per l'agghiacciante bilancio finale: la morte di due concorrenti ed lungo elenco di feriti.

«E noi restiamo a casa, in — dice la madre del pilota —. *I primi anni era peggio, una continua tensione, alla quale però non ci siamo ancora abituati. Giorgio, raccontandomi dei suoi raid, cerca sempre di non impressionarmi troppo. Lo scorso anno era stato obbligato a ritirarsi per un guasto meccanico. I raid sono la sua grande passione, anche se comportano molti rischi»*.

Un altro temerario, il casalese Mercandelli, si era iscritto alla corsa, ma dieci giorni fa ha dovuto rinunciare per motivi di lavoro. Anche Mercandelli (istruttore federale di motocross per il Coni) nella scorsa edizione guidò una moto 125) era stato bloccato da un guasto, durante la quarta tappa, e costretto al Recentemente il casalese ha gareggiato in Messico nella XXVII «Baja Mille», la più prestigiosa mondiale di enduro, classificandosi al 10° posto.

«Per la Parigi-Dakar era tutto a posto — dichiara —. *Ero pronto a partire con una Yamaha 350 e avevano già assegnato il numero 13. Poi, improvviso impegno professionale mi ha costretto a rinunciare. Peccato, perché la "Dakar" è unica»*.

Gino Defranchisi

Equitazione, successo di Carrea

TORTONA — Michela Carrea, portacolori del centro ippico «Il Mulino» di Villalvernia, in sella a «Don Juan» si è aggiudicato, per la categoria Superiore, il settimo trofeo interregionale di Natale, che si è svolto al club ippico «Valle Scrivia» di Alzano. Il club «Valle Scrivia» ha intenzione di organizzare, il prossimo anno, una gare «western» aperte a tutte le categorie. *(e. r.)*

Calcio, festeggiata la Val

VALENZA — Gran festa, giovedì scorso, per il clan della Valenzana. Si è brindato al Natale, ma soprattutto all'ottima posizione in classifica nel campionato Interregionale. un ricevimento al bar Smeraldo di via Mazzini. I giocatori stati festeggiati dagli sportivi; poi è stata la volta della cena al camping Valmilana, cui ha fatto seguito il tradizionale scambio di doni. *(e. c.)*

Coni a Luese

ALESSANDRIA — In provincia, soltanto due società hanno avuto il privilegio di ricevere i premi regionali Coni 1988. I riconoscimenti stati assegnati al Fubine, per la vittoria nel campionato di Terza categoria 1987/88, e alla Luese, per il suo campo sportivo considerato tra i migliori dell'Alessandrino. Alle due società è stato consegnato un contributo di 1 milione 300 mila lire. *(e. c.)*

Le Novese

NOVI LIGURE — Lo Sci Club Novese organizza dall'8 gennaio cinque gite domenicali al Sestriere, con abbinati corsi di sci per principianti e di perfezionamento. L'iniziativa prevede 3 ore di lezione ogni domenica, con maestri Fisi (Federazione italiana sport invernali); il costo, comprensivo dei viaggi in pullman, è di 150 mila lire. Per iscrizioni e ulteriori informazioni, rivolgersi alla sede dello sci club, in via Papa Giovanni XXIII. *(l. s.)*

direttivo Cai

NOVI LIGURE — Elio Demichelis è stato riconfermato alla presidenza della sezione novese del Cai (Club alpino italiano) per il biennio 1989/90. Il nuovo Consiglio direttivo del club è completato da Massimo Bottazzi (vicepresidente), Beppe Calcagni (segretario), Paolo Vezzaro (tesoriere) e dai consiglieri Claudio Bisio, Carlo Carrega, Enrico Zirondoli, Patrizia Meneghello e Federica eletti. *(l. s.)*

na, campionato di scacchi

TORTONA — Piero Bensi e Mauro Antichi sono al comando della classifica provvisoria del 15° Campionato tortonese individuale di scacchi. La classifica generale dopo il quarto turno è la seguente: e Antichi 3,5 punti; Testa, Petti, Bottiroli e Marucchi, 3; Battegazzore, Parodi, Oddo e Allegrone 2,5; Ghisolfi, Bianco e Piccinini 2. *(e. r.)*

- Due gare in provincia, mentre si rafforza il Veloclub Tortonese

Bici in spalla, a Santo Stefano

Novi oggi contro la Vignolese

NOVI LIGURE — Dopo la «Festa di Natale» in una discoteca cittadina, in Comollo Novi (Prima Categoria, girone E) torna in campo oggi pomeriggio per l'ultimo incontro amichevole del 1988. Al Comunale di viale Pi- Cichero (ore 14,30) incontrerà la Vignolese (Seconda Categoria, girone M).

L'undici novese in campionato è insediato a centro classifica. La Vignolese, retrocessa al termine della scorsa stagione, lotta invece nelle prime posizioni e punta ad un immediato ritorno in Prima. *(l. s.)*

Ancora due competizioni di fine anno per gli appassionati di ciclismo. In provincia, si gareggia anche a Santo Stefano. Lunedì pomeriggio lo spettacolo sarà garantito da un doppio appuntamento il ciclo-.

A Bergamasco, su iniziativa del Comitato provinciale Csen-Uisc, si disputa il ter- «Gran Premio Bar Ristorante Moderno». inter-regionale riservato alle categorie Amatori, Veterani e Gentlemen. Il ritrovo è fissato per le 13 di fronte al bar Moderno, la partenza alle 14; la gara si disputa lungo le strade ed i sentieri di campagna alla periferia del paese.

A Tortona, invece, è in programma la prima edizione di «L'Ossona», su iniziativa dell'Audax Orione e con la collabora del Ve Tortonese 1887 «Serse Coppi». E' un tentativo di proporre in città un ciclismo nuovo «che si possa anche vedere — dicono gli organizzatori — *perché si svolge su circuito*».

Dopo il ritrovo al «Centro Mater Dei» dalle 13 alle 13,45, la prima partenza è in programma alle 14 da corso Don Orione; sarà impegnata la categoria Allievi; al via si presenteranno poi gli Juniores, quindi Prima e Seconda serie e Cicloamatori. Il percorso è tracciato all'interno del rione Be; comprende fondo in asfalto, sentieri sterrati e prati.

Spiega il presidente del Ve Tortonese, Fausto Balduzzi: *«Nell'organizzazione abbiamo dato una mano all'Audax Orione: si chiude una stra attività organizzativa per il 1988. Anche quest'anno abbiamo gestito cinque competizioni»*.

Le gare organiz del «Serse Coppi» sono la Milano-Tortona, la Targa Santa Croce, il Gran Premio Federtrasporti, la Tortona-Selvapiana ed il Gran Premio Coppero.

«Una serie di competizioni di prestigio — aggiunge il presidente — *che ci impegneranno anche il prossimo anno. Speriamo di poter inserire la Milano-Tortona tra le competizioni internazionali, ma per questione di tempo non è stato possibile. Ci proveremo per il 1990»*.

Nel settore riservato all'agonismo, il sodalizio tortonese vuol compiere passi da gigante. Dice il segretario Italo Dall'Inchio: *«Puntiamo soprattutto sulla qualità dei nostri dilettanti. Seconda serie, ma abbiamo anche molti ottimi atleti impegnati nelle categorie inferiori, un gruppo agguerrito di Giovanissimi»*.

Il Ve Tortonese 1887 «Serse Coppi» tra i dilettanti di Seconda serie può contare su 14 atleti. Ai riconfermati Diego Parella, Daniele Ferrari, Davide Simone e Maurizio Rizzo si sono aggiunti i neo acquisti Giuseppe Aimone di Fossano, Stefano Scarbetta di Torino, Fulvio Giacobone di Novi Ligure, Giovanni Cremonte di Voghera, Massimo Repossi di Broni, Giampiero Campagnaro di Fossano, Gianandrea Caggero di Gavi Ligure, Francesco Ferruggia di Lomello, Maurizio Rodolfo di Cuneo e Cesare Rolando di Torino.

Conclude il presidente: *«Abbiamo allestito una buona squadra, che quest'anno parteciperà anche lungo le strade del Sud Italia. Esordiremo nella Montecarlo-Alassio, delle competizioni più importanti d'inizio stagione. Con noi, a dividere le gioie e le eventuali amarezze, ci sarà anche la Clemani, il nostro sponsor ufficiale»*.

e. r.

INFORMATICA E' PROGRESSO

NON C'E' VERO PROGRESSO
SENZA SOLIDARIETA

L'umanità progredisce tutta insieme. Finché ci saranno aree di spaventosa povertà dove un bambino che nasce ha meno del 20% di possibilità di vivere sino all'età adulta, noi non conosceremo un'autentico progresso. Questo sentimento, questa consapevolezza debbono averli soprattutto gli uomini e le aziende che lavorano nei settori più avanzati della nostra civiltà e della nostra economia, come appunto l'elettronica e l'informatica. Questa convinzione ha spinto ITALCOM a devolvere il proprio budget per i greetings fine anno all'UNICEF. Se l'informatica è il futuro dell'umanità, tutta l'umanità deve avere un futuro.

ITALCOM PER L'UNICEF

Desideriamo perciò esprimere, insieme con i nostri più fervidi auguri, anche i nostri ringraziamenti a tutti i clienti che hanno scelto i nostri prodotti e i nostri servizi nel corso di quest'anno: il nostro piccolo aiuto attraverso l'UNICEF ha potuto donare un sorriso a bambini tutto il mondo, *il merito è stato anche il loro.* Crediamo che questo sia, per noi tutti, il miglior augurio Buon Natale.

UN FELICE NATALE A TUTTI I BAMBINI DEL MONDO

Italcom

ITALCOM S.p.A.
Sede Legale: C.so Matteotti 141 - 15067 Novi Ligure (AL)
Sede u Direzione Uffici: Via Don Giovanni 17 - 15100 Alessandria - Tel. 0131/445783 445844

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
SAB. 24 DOM. 25 LUN. 26
GRANDI FESTE DI NATALE
SAB. 31 CAPODANNO ESAGERATO
AUGURI!
Soft emozioni...

Palladium Studios
24-25-26 DICEMBRE
MEGAFESTE DI NATALE
31 DICEMBRE
CAPODANNO '89
AUGURI!

VALENTIA
dancingdiscoteca - valenza - tel. (0131) 91.475
24 DICEMBRE
serata del liscio con l'orchestra
EMILIO ZILIOLI
DOMENICA 25 DICEMBRE
veglia di Natale con GIGLIANA GILIAN
LUNEDI' DICEMBRE
VEGLIA DI S. con
FRANCO BAGUTTI

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) Tel. (0131) 84.109
DISCOTECA
SABATO 24 DICEMBRE
DOMENICA 25 DICEMBRE pomeriggio e sera
LUNEDI' DICEMBRE pomeriggio e
GIOVEDI'
D.J. MARCO FERRETTI
BALLO LISCIO
DOMENICA 25 (sera)
LUNEDI' 26 DICEMBRE (sera)
BRUNO D'ANDREA
EMILIO ZILIOLI
SABATO 31 1988
Ciao
Benvenuto '89!
MAGICA FESTA DI CAPODANNO IN
DISCOTECA
NON E' NECESSARIA LA PRENOTAZIONE

BAR - RISTORANTE
"Azzurra"
Madonnina di Serralunga di Crea
. 0142 940.125
Cucina stagionale monferrina - Colazioni di lavoro - Menù degustazione
Bar - Gelateria e pasticceria artigianale - Saloni condominio
Salone banchetti - Speciale weekend
Chiuso il lunedì

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
DOMENICA 25 DICEMBRE
MAURIZIO BIANCHI
LUNEDI' 26 DICEMBRE
GIGI MIGLIORI
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
Tel. 0131 678.174

AVIS
ALESSANDRIA - Largo Tanaro 5 (Mercato) - Valenza - c.so Garibaldi 2/a - T. 5061

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulle distrofie muscolari
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottardo Casalis 70 - Torino - Tel

Le cerimonie di questa [illegible] in tutti i paesi della Valle

Canti, fiaccolate, presepi per la festività del Natale

Il regalo più atteso dagli sciatori e soprattutto dagli operatori turistici è la neve

AOSTA — Il più atteso regalo di Natale, la neve, si sta [illegible] desiderare dagli sportivi che impazienti e speranzosi hanno provveduto a sistemare i loro sci e si sono attrezzati di tutto punto per essere pronti [illegible] vacanza bianca.

In tutte le parrocchie della Valle questa sera sarà celebrata la messa di mezzanotte, in molte [illegible] sarà anche il presepio vivente animato dalla gente del posto grazie all'impegno di grandi e piccini. Altre manifestazioni faranno da corollario alle feste nei prossimi giorni fino all'ultimo [illegible] dell'anno quando saranno organizzate le tradizionali fiaccolate.

Questo il calendario degli appuntamenti da oggi a martedì.

Antey-Saint-André. Messa di mezzanotte con presepio vivente.

Aosta. Messa di mezzanotte in tutte le parrocchie della città; a Saint-Martin la rappresentazione del presepio vivente [illegible] preceduta dalla fiaccolata a piedi dei pastori che arriveranno in chiesa dalle frazioni collinari. Fino al 31 nella saletta d'arte di via Xavier [illegible] Maistre espone [illegible] Fabiana Bartolini Sansoni.

Ayas, Antagnod e Champoluc. Messa di mezzanotte con presepio vivente e pastori.

Aymavilles. Messa di mezzanotte [illegible] canti tradizionali.

Challand-Saint-Anselme. Messa di mezzanotte con presepio vivente e canti tradizionali.

Challand-Saint-Victor. Musica e canti accompagneranno la messa di mezzanotte e il presepio vivente.

Chambave. Durante la messa [illegible] mezzanotte [illegible] rappresentato il presepio vivente con la partecipazione di pastorelli.

Châtillon. Dopo [illegible] la messa di mezzanotte distribuzione di vin brulé, tè e panettone.

Cogne. Il paese è stato addobbato per le festività: l'Azienda di soggiorno e turismo ha bandito un concorso [illegible] premierà i migliori allestimenti delle vetrine dei negozi. L'appuntamento più atteso è per questa sera: la messa di mezzanotte con il presepio vivente. La rappresentazione [illegible] Natività verrà riproposta domani nella messa delle 10. In via Grappein è allestita [illegible] sede [illegible] cooperativa «Les dentelières» la mostra dei pizzi e nei locali dell'Atelier d'Arte e Métier apre [illegible] lunedì un'esposizione di ceramiche in programma fino al 10 gennaio.

Courmayeur. Domani per le vie del paese e per la gioia dei bambini [illegible] Babbo Natale che distribuirà doni a volontà. Martedì [illegible] La Saxe prima «veillà» con concerto bandistico e spettacolo folcloristico. La manifestazione dal titolo «Promenade dans le passé» consisterà [illegible] rappresentazione di ciò che accadeva molti anni fa a Courmayeur quando alcuni abitanti si dedicavano alla lavorazione del legno, alla forgiatura, alla filatura e alla tessitura mentre altri svolgevano lavori quotidiani [illegible] la cottura del pane, la preparazione dei formaggi, la preparazione della legna e la sistemazione del fieno. Durante la «veillà» verranno offerti ai presenti piatti tipici valdostani.

Fénis. Il paese è ravvivato dalle mille luci degli alberi allestiti per le tradizionali serie [illegible] manifestazioni organizzate dalla Pro loco. Per questa sera [illegible] Cantorio diretta da Elio Bétemps organizza una fiaccolata che si muoverà lungo la strada del paese. Le torce saranno distribuite in dodici punti di ritrovo dagli organizzatori. Parecchi partecipanti sfileranno con i tradizionali costumi da pastore. La partenza è prevista per le ore 22 dalla cappella di Miserin e verso le 23,25 verrà raggiunto il piazzale della chiesa dove saranno distribuiti vin brulé, [illegible] e panettoni. Alle 23,45 seguirà la funzione religiosa con presepio vivente.

Gressoney-Saint-Jean - Gressoney-La-Trinité. [illegible] sa di mezzanotte con pastorelli.

La Magdeleine. Martedì alle 21 proiezione di diapositive sulla montagna nel salone dell'albergo Miravidi.

La [illegible]. Nella Maison Gerboiler è allestita fino al 15 gennaio la terza mostra degli «Artigiani e hobbisti di La Salle». Sono esposte sculture in legno, in pietra e una ricostruzione in scala del castello di Fénis. Orario di visita: dal [illegible] al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17; nei giorni festivi dalle 15 alle 21.

La [illegible]. [illegible] sera messa di mezzanotte e presepio vivente con pastori in costume.

Saint-Nicolas. Questa sera presepio vivente durante la messa di mezzanotte e alla fine della funzione religiosa distribuzione di piatti tipici e vin brulé, canti e musica sul piazzale della [illegible], illuminato per l'occasione.

Saint-Rhémy - Bosses. Questa sera, prima della messa di mezzanotte, è prevista [illegible] fiaccolata a piedi (in mancanza di neve) tra i villaggi.

Sarre. Lunedì alle ore [illegible] nella chiesa parrocchiale concerto natalizio del coro Cral Cogne di Aosta diretto da Alearda Pettena. Durante il concerto, due giovani di Sarre, Margaret e Marlène Vercellone, eseguiranno all'organo alcuni brani.

Valpelline. Dopo la messa [illegible] mezzanotte, sul piazzale della chiesa saranno distribuiti panettone e vin brulé a tutti i presenti.

Calendario omaggio con «La Stampa»

AOSTA — Un tempo si chiamavano «lunari» perché contavano i mesi con il transitar nell'anno delle lune, seguendo ritmi antichi dell'agricoltura, [illegible] è rimasto il nome «calendario» dalle *calendae* latine: [illegible] sì, [illegible] e giorni elencati per tutto l'anno. Ma oggi come allora si sfogliano le pagine sperando che siano portatrici di eventi sempre più felici di quelli trascorsi.

Martedì con «La Stampa» verrà consegnato dagli edicolanti il «calendario 1989» che la distilleria Ottoz di Saint-Christophe alle porte di Aosta ha corredato con fotografie di angoli della Valle opera di Attilio Boccazzi-Varotto, scrittore e fotografo che occupa un posto di notevole rilievo nel settore della cultura alp[illegible].

Châtillon, il giovane ucciso dal carabiniere davanti al bar

Il litigio, poi lo sparo

«Un episodio assurdo», dice un testimone - Il gestore del locale: «Si sono picchiati per strada» - La vittima avrebbe minacciato il militare con una siringa

DAL NOSTRO INVIATO

CHÂTILLON — «*E' incredibile, [illegible] perché sparare?*». Sono le 11 di ieri mattina. Marco Personettaz, meccanico, è accanto alla sua [illegible] ferma nel punto in cui la notte scorsa è stato ucciso Gian Luigi Zoppo, 28 [illegible]. Venti metri più in là l'entrata del bar-ristorante «Valdostano» dove è cominciato il litigio tra il ragazzo e il carabiniere Angelo Airaudi, 31 anni. «*Litigio assurdo*», dicono i gestori del locale, che è poi degenerato, fino a quando il militare ha estratto la pistola e ha sparato.

I [illegible] erano in mezzo alla strada, proprio di fronte [illegible] piazzale di un supermercato all'imbocco del paese. Personettaz aggiunge: «*Sono venuto a vedere, non posso ancora crederci. Gianni ogni tanto passava da me per gonfiare le gomme [illegible]. Era sempre gentile, lo cercano di aiutarlo in qualche modo, di fargli coraggio perché riuscisse a lasciar stare la droga*».

Quel colpo che ha rotto il silenzio della notte di giovedì a molti è sembrato un mortaretto. Vicino al bar-ristorante vi è anche una discoteca e a quell'ora (mancavano dieci minuti all'una) alcuni ragazzi uscivano per tornarsene a casa. Nessuno è intervenuto per fermare quei due uomini che urlavano e si picchiavano [illegible] mezzo alla strada. [illegible] bar nessuno si aveva seguiti, anche se almeno due persone [illegible] visto quando il carabiniere (non [illegible] servizio) ha sparato.

Vittima e omicida si conoscevano: il carabiniere aveva fermato il giovane due volte per accertamenti («*Mai però [illegible] avuto contrasti qualcosa*», dice l'avvocato difensore del militare, Ferruccio Lastrucci). Gian Luigi Zoppo [illegible] tossicodipendente, una serie [illegible] precedenti penali. Nel 1982 era stato arrestato per detenzione [illegible] sostanze stupefacenti e furto. Quando Angelo Airaudi è entrato nel bar di Châtillon era passata da poco mezzanotte. Due ragazzi e una ragazza erano seduti a un tavolino, una coppia era appena entrata. Gian Luigi Zoppo si è avvicinato alla donna: «*Avete uno [illegible] rotta?*», ha chiesto.

Châtillon. Il luogo esatto dov'è caduto, fulminato dal proiettile, il giovane drogato. A destra una recente immagine di Gian Luigi Zoppo (Foto La Stampa - Torino Di Marco)

Concetta Miele [illegible]. «*Sono qui da un mese e mezzo, [illegible] conoscevo Gianni. Gli ho dato la sigaretta, lui [illegible] ha ringraziato, poi è andato al banco per bere e ha chiesto all'uomo appena entrato (ha saputo dopo che era un carabiniere) [illegible] accendere. L'uomo aveva [illegible] retta in bocca, ma ha risposto di [illegible]*».

La lite è cominciata così. Il giovane ha insistito, poi per prendere una birra ha spinto leggermente il carabiniere. Il gestore [illegible] locale, Giuseppe Capano, è intervenuto. «Adesso vai a casa», ha detto al ragazzo e lo ha accompagnato alla porta per evitare che potesse cominciare un litigio [illegible]. «*In quel [illegible]* — ricorda Capano — *quell'uomo [illegible] fatto urlacci e ha fatto vedere [illegible] giovane il [illegible]*».

Durante la lite - secondo la ricostruzione dei carabinieri - Gian Luigi Zoppo avrebbe [illegible] una siringa dalla tasca del giubbetto brandendola come una lama e minacciando il carabiniere. Sebastiano Di Biasi, un cliente [illegible] racconta: «*Uno [illegible] fuori il carabiniere è stato colpito da uno schiaffo e allora ha picchiato il ragazzo. Poi [illegible] ha trascinato per i capelli lungo la strada*».

Nel locale intanto Giuseppe Capano telefonava ai carabinieri [illegible] spiegando che cosa era accaduto e che nel litigio era coinvolto un militare. La caserma è a poco meno d'un chilometro [illegible] bar-ristorante, la pattuglia è intervenuta subito, ma quando è arrivata il carabiniere aveva già sparato. Accanto al corpo del giovane hanno trovato una siringa usata. «*Mi ha minacciato [illegible] dicendomi che era [illegible] tossicodipendente e sieropositivo*» — ha risposto Angelo Airaudi [illegible] procuratore Domenico Cuzzola — *Ho avuto paura e per intimidirlo ho deciso di sparare in aria*».

Il proiettile però [illegible] colpito il giovane alla guancia destra. Lo ha soccorso il cognato, Walter Dalla Zanna, che era in servizio come barelliere [illegible].

r. mar.

(Servizio in altra pagina)

I due artisti espongono alla Tour Fromage e alla Torre del Lebbroso

Tadini-Del Bue, teatro su tela

Due mostre molto diverse, ma legate da un preciso comune denominatore: la ricerca della bellezza - Le rassegne rimarranno aperte fino al [illegible] gennaio

AOSTA — Sono due mostre, quella di Emilio Tadini alla Tour Fromage e quella di [illegible] Del Bue inaugurata subito dopo [illegible] del Lebbroso (per rimanervi contemporaneamente aperte ad Aosta fino al 31 gennaio), che si rivelano subito molto diverse, anche [illegible] accomunarle può [illegible] un analogo modo di considerare la tela dipinta: come una sorta di ambigua scena teatrale.

Sottolineata, questa, nei dipinti di Tadini dal piglio narrativo che caratterizza le sue variazioni [illegible] tema della *Città italiana* — appositamente affrontato in quest'occasione — evocando senza parerlo ciò che di cinacima rivela le più contrette ossessioni. E son subito piazze che restano deserte, con i loro squadrati palazzi sgembi, le chiese e le logge romaniche vegetanti, le atmosfere parmeste da un vago senso metafisico, i sottorni vigilati da sottili falci di luna. A caratterizzarle è il largo intersecarsi delle prospettive e il frisceggiato [illegible] di finestre e portali non immemori d'un decorativismo partenopeo, [illegible] d'una quattrocentesca lezione italiana e della moderna secessione viennese. Certo, s'avverte anche [illegible] specie di eredità futurista [illegible] lucida meccanicità che, come ha notato Mario Santagostini, scatta con l'«uso relativo e poliedrico del comico», ma non meno negli erosivi spiazzamenti cui danno vita gli aeroplanini, i pesci e le automobiline, con i cartelli pseudopubblicitari, ridotti tutti ad altrettanti segnali d'un'ipotetico museo dell'uomo da Tadini abitualmente rivisitato.

Dietro il sipario di Del Bue c'è, invece, il frenetico agitarsi d'un piccolo mondo fittamente popolato di personaggi [illegible] d'ogni tipo: i signori di Montefeltro dal profilo simile [illegible] un'ombra cinese, il nudo [illegible] donna e l'erotica scultura di Allen Jones; l'ornato avvolto dai copertoni della pubblicità *Michelin* e i diavoletti [illegible] evocati, una prima volta, di Luca Signorelli; [illegible] il salvagente bianco e rosso infilato sul ramo d'albero nel parco, un Mercurio ciclista e la statua veneziana del Calleoni, assurti nel cielo dell'una o dell'altra costellazione. In ogni suo quadro, d'altra parte, deve pur esserci, più o meno [illegible], il filo d'Arianna di Teseo e non abitanto il gusto persino eclettico d'una tecnica che mescola colori ad olio, tempera, e un segno grafitto, o trapunto come un ricamo, che costruiscono nell'insieme non [illegible] che dei possibili percorsi, come sentieri d'una mappa sulla quale ognuno andrà.

In entrambi gli artisti — come [illegible] propria nell'«ecceppiata» espositiva che Janua sottolinea [illegible] due cataloghi (Fabbri editori) con un'unica introduzione, [illegible] lasciare ai rispettivi saggi introduttivi di chiarire le diverse personalità dei due autori — funziona in ogni caso il teatro dell'accumulazione con un continuo rimescolare figure reali e visioni fantastiche nel gorgo vertiginoso dell'immaginazione.

Angelo Dragone

[illegible] Il gasolio per le auto

AOSTA — Il gasolio per auto con i «buoni» è aumentato di 34 lire, per cui ora costerà dal distributore 320.

Riaperta oggi piazza [illegible]

AOSTA — Il sindaco ha sospeso per oggi la chiusura di piazza Chanoux agli autoveicoli. La decisione è stata presa su richiesta di alcuni operatori commerciali.

Cinema e taccuino

Cinema

AOSTA

CORSO: oggi, Natale e Santo Stefano: **Chi ha incastrato Roger Rabbit?**, regia di Robert Zemeckis, con B. Hoskins, C. Lloyd (Usa 1988). *A Hollywood nel 1948 un detective privato è chiamato a risolvere un delicato caso nel mondo dei cartoni animati.* Or.: 15; 18; [illegible] 22.

GIACOSA: oggi, Natale e Santo Stefano: **Rambo III**, di Peter MacDonald, con S. Stallone, R. Crenna (Usa 1988). *Rambo in Afghanistan per liberare il suo vecchio comandante, prigioniero dei russi.* Or.: 16; 18; 20; 22.

ITALIA: oggi, Natale e Santo Stefano: **L'orso**, di Jean-Jacques Annaud, con Tchéky Karyo (Francia 1988). *Cucciolo d'orso senza madre è adottato da un maschio adulto, inseguito da un gruppo di cacciatori.* Or.: 15; 18; 20; 22.

SPLENDOR: oggi, Natale e Santo Stefano: **Compagni di scuola**, di Carlo Verdone, con C. Verdone, A. Benvenuti, N. Brãi, A. Conci (Italia 1988). *Quindici anni dopo l'esame di maturità un gruppo di studenti si ritrova per una rimpatriata: ma i tempi sono cambiati.* Or.: 15; 18; 20; 22.

[illegible]

DES GUIDES: oggi, **U2 rattle and hum**, regia di Phil Joanou, con il gruppo musicale [illegible] (USA 1988). Film concerto in bianco e nero, sonoro raffinatissimo. Domani **Chi ha incastrato Roger Rabbit?** regia di Robert Zemeckis, con B. Hoskins, C. Lloyd (Usa 1988). — *A Hollywood nel 1948 un detective privato è chiamato a risolvere un delicato caso nel mondo dei cartoni animati.* Lunedì. L'orso, regia di Jean-Jacques Annaud, con Tchéky Karyo (Francia [illegible] — *Cucciolo d'orso senza madre è adottato da un maschio adulto, inseguito da un gruppo di cacciatori.* Orario: [illegible] 20; 22.

COGNE

GRAN PARADISO: oggi: **Willow**, regia di Ron Howard, con V. Kilmer, W. Dafoe, J. Whatley (Usa 1988). — *Un nano con l'aiuto di un cavaliere protegge una bambina, predestinata da una profezia a mettere fine al regno di una malvagia regina.* Domani e lunedì: **Sotto il vestito niente II**, regia di Dario Piana, con F. Gudrin, F. E. Gendron (Francia 1988). — *Detective e reporter indagano su un delitto avvenuto nel mondo della moda.* Orario: 18; 20; 22.

COURMAYEUR

[illegible] BIANCO: oggi: **Donne sull'orlo di una crisi di nervi**, regia di Pedro Almodovar, con C. Maura, A. Banderas (Spagna 1988). — *Una doppiatrice cinematografica viene lasciata dal suo uomo e perde completamente la testa.* Commedia travolgente. Domani **Tucker**, [illegible] di Francis Coppola, con J. Bridges, M. Landau (Usa 1988). — *Preparata da un automobile inventa una macchina straordinaria, stimolando la invidia delle grandi case.* Lunedì, ore 18; 20; 22.

VERRES

IDEAL: Oggi e domani: **Danko**, regia di Walter Hill, con A. Schwarzenegger, J. Belushi (Usa 1988). — *Poliziotto sovietico negli Stati Uniti per braccare un pericoloso criminale scappato. L'aiuto gli viene da uno strampalato collega americano.* Lunedì: **Prima di mezzanotte**, regia di Martin Brest, con A. De Niro, C. Groden (Usa 1988). — *Mobster cacciatore di taglie deve riportare da New York a Los Angeles un ragioniere che ha truffato la mafia.* Orario: 21.

Il taccuino

FARMACIE

Aosta: Papone, [illegible] De Tillier. Domani: Comunale 1, in corso [illegible] gliano. Lunedì: Comunale 4, in via Saint-Martin de Corléans. (A pomeriggio dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi variabile. **Temperature di ieri all'osservatorio:** min. −4, max 12 - 1. **Umidità:** 80%. **Vento:** calmo. (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale)

LA STAMPA - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 845

Pubblicità: Musumeci, località Amérique 35, tel. (0165) 78 56 29 - 78 50 19

[illegible] CINE AUT[illegible]

SOCCORSO ACI

[illegible]: Regione Amérique, tel. (0165) 765 027.

Bivesone: S.S. [illegible] tel. (0125) 300 158.

Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61 907.

Courmayeur: Supershuttle Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89 100.

Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 83 031.

I funerali [illegible] Bornay

GRESSAN — [illegible] spenta dopo una lunga malattia Angela Davi[illegible]rney. 76 anni, residente a Gressan, moglie di Emerico Stefano Bornay, presidente onorario del Gruppo Sportivo Gressan calcio.

Dopo una lunga malattia [illegible] Signore ha richiamato a Sé l'anima di

Angela Davisod in Bornay

di anni 76

Ne danno il triste annuncio: il figlio cognato [illegible] Emerico [illegible] Anna con i nipoti **Celiata Bianca**, gli affezionati nipoti **Daniela** con il marito **Camillo** e il piccolo **Jacques**, **Roberto** con il marito **Sergio** e le piccole **Stefania e Anna**, **Elisabetta** ed **Emilia**, **Raffaele**, la sorella [illegible] Amelia, i cognati [illegible] Maria Luisa Davisod, Gregorio Gaspard, Gabriella [illegible] Davisod, i parenti tutti. La salma riposa nella camera ardente dell'abitazione di Gressan sabato 24 (ore [illegible] 19) durante dal quale dopo [illegible] un particolare ringraziamento a coloro [illegible] si unirà alla famiglia nella preghiera nel [illegible] del pomeriggio (ripartenza per la cerimonia funebre).

— **Gressan**, 22 dicembre 1988

TUXEDO
Corso Battaglione 103 (sottopasso palazzo FIAT) Tel. (0165) [illegible]
Se ti piace la DANCE RAFFINATA
Se sei per la qualità
Continua la Festa il 25 dicembre alla discoteca «Tuxedo»
L'altra discoteca

Grand Valle
[illegible] villetta composta da cucina ampio soggiorno due camere doppi servizi grande mansarda giardino Lit. 150 000 000
[illegible] Chardonney in nuova costruzione vicino impianti vendesi alloggi bifocali a partire da Lit. [illegible]000.000.
LA MAGDELEINE vendesi alloggio arredato composto da soggiorno con angolo cottura due camere bagno balconi [illegible] macchina [illegible] posto deposito sci Lit. 120.000.000.
Uscita Casello autostradale CHATILLON ST-VINCENT Tel. 0166 61.775 (anche festivi)

Meeting Club
Questa sera aspetta il Natale con noi [illegible] l'orchestra ZANETTI
DOMENICA 25 DICEMBRE [illegible] GALA' DEGLI AUGURI CON ORCHESTRA
SERA VEGLIONE DI NATALE [illegible]
OMAGGI E PANETTONE PER TUTTI
Lunedì pomeriggio: ballo liscio per gli «anta»
Lunedì sera: si balla con «TOMMY»

SUBARU JUSTY 4x4
PRONTA CONSEGNA
Concessionaria del
F.lli GAL
Loc. Grand Chemin [illegible] (AO)
Tel. 0165 32.088

Per completare la vostra vetrina e per il vostro appartamento
Bellissime [illegible] di Natale
Piante verdi e fiorite
Alberi di [illegible]
e [illegible] composizioni
APERTO TUTTI I GIORNI

Floricoltura [illegible]
Regione Priorato
Tel. 0165/903.085
St. Pierre
* * *
NUOVA SERRA
Reg. Sest - Sulla statale a sud del paese
Tel. 0165/903.839
St. [illegible]

LA STAMPA
CRONACHE DELLA VALLE D'AOSTA
OTTOZ
CALENDARIO
OTTOZ
1989
IN REGALO CON
LA STAMPA
MARTEDÌ 27 DICEMBRE

ST-VINCENT
centrale
VENDESI
BAR RISTORANTE PIZZERIA
Tel. 0166 3459 oppure 37.363

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città 99 - Tel. 40237

durigan
Augura Buone Feste
CORSO IVREA N. 14 - 11100 AOSTA
[illegible] 0165 36.141

ARA
CONCESSIONARIA
Alfa Romeo
Augura buon Natale

BASKET - Gli aostani vincono sul parquet del Monza

L'Idromarket in corsa

Riscattata la sconfitta di Mortara - Una partita continue emozioni - La squadra ha confermato di meritare l'ingresso in finale - Carucci strepitoso

AOSTA — L'Idromarket sbanca Monza e riprende la corsa verso la vetta classifica del campionato di serie B di pallacanestro. Dopo la sconfitta di sabato scorso a Mortara la squadra del presidente Parra si è riscattata espugnando il parquet brianzoli. I biancorossi sono imposti per 94 a 90 (50 a 38 nei tempi) al termine di una partita che ha visto e compagni condurre anche con venti lunghezze di vantaggio all'intervallo della ripresa.

«L'incontro — dice l'allenatore aostano Luigi Frosini — *ha riservato continue* emozioni. *I ragazzi stati bravissimi a* conservare *la calma quando i lombardi hanno cercato* innervosirci *ricorrendo all'agonismo esasperato per fallare* ribaltare *la sorti partita. Gli arbitri non stato capaci di frenare l'irruenza dei padroni casa, ma la squadra ha dimostrato di aver acquisito la maturità necessaria per superare qualsiasi difficoltà».*

L'Idromarket ha avuto un buon avvio e al 7' i biancorossi conducevano per 19 a 10. Il Monza cercava di replicare, ma gli aostani incrementavano il divario: all'11' erano doppie le lunghezze di vantaggio (30 a 18) e il primo tempo si chiudeva sul 50 a 38. Avvio di ripresa favorevole alla formazione del presidente Parra, che al 22' raggiungeva il massimo vantaggio: 58 a 38.

Il Monza non si dava per vinto e rientravano in partita con un parziale di 16 a 0 favorito dalla permissività dei direttori di gara. 58 a 54 l'Idromarket allungava nuovamente, al 36' il risultato era in parità: 79 a 79, equilibrio al 39' 88. Negli ultimi sessanta secondi gioco un canestro di Tiberti e un fallo intenzionale su Venzon consentivano i biancorossi di assicurarsi il successo.

«I ragazzi — spiega Frosini — *hanno disputato una partita di gran carattere. Nelle fasi più "calde" dell'incontro non siamo caduti nelle trappole predisposte dai brianzoli. Era importante conquistare i due punti per mantenerci nelle posizioni di vertice della classifica. Aver ottenuto il successo esterno un campo ostico come quello di Monza è stata la miglior dimostrazione delle qualità tecnico-agonistiche della squadra».*

Miglior realizzatore è Carucci, di 28 punti, seguito da Ti (24), Venzon (12), Boarolo (11), Corsa e Padovani (5), Fer (4) e Cervino (3). La velocità nel contropiede e la precisione al tiro sono state armi vincenti dell'Idromarket, che ha confermato di avere le carte in regola per arrivare al «play off».

Eccellente la prova di Flavio Tiberti, che ha riscattato alcune prestazioni opache. Il pivot ha conquistato rimbalzi preziosi e ha messo a segno punti con percentuali di tiro di rilievo. Ottimo anche Luca Venzon, che dopo un avvio piuttosto titubante è cresciuto alla distanza dirigendo la squadra con grande tattica nelle fasi cruciali della partita.

Strepitoso Carucci che ha confermato di attraversare un momento di forma eccezionale. «Cesco» ha realizzato quattro «bombe» su altrettanti tiri dalla lunga distanza facendo la differenza. anche Padovani di mira arbitri gli hanno fischiato falli quanto meno discutibili). Cervino (preziosissimo nell'alternarsi con Venzon in regia), (gran lottatore) e Corsa (prezioso le plance).

Una prova collettiva di prim'ordine dell'Idromarket che ha conquistato la terza vittoria esterna (dopo quelle Vigevano e di Bi a aver mai fallito l'appuntamento con il successo alla palestra del quartiere Dora.

Sigfrido Beneytoo

Anche l'Union vince

AOSTA — L'Union Uap Assurances, nella penultima giornata del girone d'andata campionato di Promozione di pallacanestro, si è imposto a Torino per 89 a 84 (47 a 40 nel primo tempo) sul Rivoli nonostante la formazione rimaneggiata per assenze di Fabris, Fratacchi, Thuegaz e Zavattaro. I biancoazzurri hanno conservato il secondo posto classifica assieme Libertas Mon a lunghezze dalla capolista Agnelli.

«E' stata una partita molto combattuta — il presidente dell'Union Uap Assurances, Pier Giorgio Janin —. *I ragazzi hanno sopperito con determinazione e volontà all'assenza di quattro titolari dimostrando di aver superato difficile momento coinciso le due sconfitte consecutive. La squadra ha ritrovato fluidità nel gioco e i risultati si sono visti desidero affidare Brunello (dopo dimissioni Trabuccato) la guida tecnica alla conclusione del campionato ben conoscendo le qualità dell'allenatore».*

Miglior realizzatore è stato Orattacaso, 27 punti, seguito da Tournoud (26), Di Muzio (10), Baldi, Menegatti e Pa (4), Luigi Tournoud (3) mentre il giovane Moro (ultimo il suo esordio) ha a segno due punti. Per l'Union Uap Assurances una vittoria importante che ha squadra di Brunello chiudere il (il campionato riprenderà il 15) nel migliore dei modi.

«Abbiamo dimostrato — dice Janin — *di avere le carte in regola per raggiungere il traguardo sulo di categoria. Dopo aver disputato lo scorso i "play off" puntiamo in questa stagione alla vittoria finale. Sinora la squadra è espressa su buoni livelli anche se una serie malaugurata di infortuni non ci ha consentito di poter contare sull'organico al completo. La pausa natalizia dovrebbe permetterci operare tutti i titolari».*

Nel campionato di Promozione femminile ancora una sconfitta il Sirex. La squadra di Marina Repet è stata superata dal Savigliano per 89 a 68 (50 a 25 nel primo tempo). Il 15 gennaio il Sarre ospiterà il Corvo Rosso.

s. b.

regalati SPESAGROSS

regalati Spesagross!
fare i tuoi acquisti allo Spesagross come farti un grande regalo
perché Spesagross ti dà

★ *più servizio per una spesa più facile... con i nuovi banchi per la frutta fresca, il pane, la pasticceria, la gastronomia, la carne, i salumi, i formaggi... prodotti sempre freschi e serviti nella quantità nel taglio che tu desideri.*

★ *più qualità per spesa più completa... Spesagross non si accontenta mai: è sempre alla ricerca dei prodotti migliori perché la qualità si mantenga sempre sui livelli più alti e offra il massimo delle garanzie... proprio come vuoi tu!*

★ *più convenienza per una spesa più ricca... Tutti i prodotti sono offerti ai prezzi più vantaggiosi perché Spesagross ha l'organizzazione del grande supermercato CRAI la cordialità del negozio sotto casa, nel massimo della comodità... e convenienza!*

Scegli lo Spesagross più vicino tua, a Quart (Ao) - Centro Commerciale l'Amérique.

il tuo più bel regalo di Natale

Siamo aperti domenica 18 e 25 dicembre

■ prova dell'Olimpia

AOSTA — Buone prestazioni per gli atleti della ginnastica Olimpia a Servaville nella prova regionale di primo e di secondo grado. Sara Allegri si è piazzata 5ª settimo posto) ottenendo i seguenti punteggi: 5,75 al volteggio, 6,30 alle parallele, 5,85 alla trave e 6,20 al corpo libero. Dodicesima Raffaella Bianchi, tredicesima Elena Ravanenga e diciannovesima Valentina Torello, settore maschile Andrea Pozza è giunto settimo. (a. b.)

■ Palet, vincono «issognèn»

VERRES — Due «issognèn» si sono imposti seconda giornata del campionato invernale di palet nel bocciodromo coperto di Verres. Si tratta di Silvano Pinet e Bruno Pinet, che nella finale della competizione (una gara a coppie «a minestrone») hanno sconfitto Bosco e Pierino Daudry (di Champdepraz e lon).

Si sono piazzati «doun le 4» Felice Brunodet (Valtournenche) in coppia con Emiro Chatrian (Verrayes) e la squadra formata (Issogne) e Henry Laurenret (Torgnon). I giocatori che hanno partecipato a questo secondo appuntamento sono . In classifica generale, dopo le due gare disputate, sono passati con 8 punti Renato Dal Bosco e Silvano Pinet, che hanno scavalcato la terna vincitrice la domenica precedente. Si giocherà di nuovo a terne lunedì, mentre la prossima gara a coppie è per venerdì 6 gennaio.

(c. r.)

■ De s'impone a Issogne

AOSTA — Alessandro De Taddei ha ottenuto una significativa affermazione vincendo a Issogne Austria la Coppa delle , a cui preso parte 25 atleti di 5 Nazioni a livello juniores (sino a 19 anni). Il rediviviano aostano, al suo primo anno in questa categoria, si augurava di ben figurare nei 400 metri contro avversari fortissimi e invece ha vinto. Sempre a Issogne in una gara internazionale nei giorni scorsi De Taddei era piazzato davanti a tutti gli azzurri seniores. (c. r.)

BASKET - La situazione nel torneo di serie D

Brilla la Valdigne

La squadra è al secondo posto della classifica - Alterne le prove dell'Elitecnica - Delude il secondo team Gagliardi

AOSTA — Una vittoria due sconfitte le squadre valdostane pallavolo serie D. Nel campionato maschile la seconda squadra della Gagliardi è stata superata per 3 a 0 Sala mentre nel settore femminile battuta d'arresto subita ha fatto il successo del Monte Bianco.

Le maggiori soddisfazioni della prima fase del torno giunte proprio dalla formazione della Valdigne, che si trova al secondo posto della classifica assieme al Sette) alle spalle del Paon Dorè di Ivrea. Il Monte Bianco ha dimostrato di poter aspirare allo scudetto.

Dice l'allenatore Dino Pressendo: «*Il campionato è molto equilibrato. Non abbiamo fatto illusioni anche se abbiamo dimostrato di poter lottare alla contro avversario. Delle cinque vittorie sinora ottenute quattro sono giunte al tie-break (la nuova formula che assegna quinto*

Dino Pressendo

un punto per ogni azione indipendentemente da chi effettua la battuta) a dimostrazione dello di forse esistente nel torneo».

Aggiunge Pressendo: «*Le ragazze hanno confermato di avere acquisito vincente proprio nei fronti conclusi al quinto parziale conservando la calma invidiabile nelle fasi cruciali della partita. Dobbiamo trovare maggior continuità di rendimento - soprattutto nelle "centrali" Anna Mazzilli e Nadia Berlier, le due giocatrici riusciranno esprimersi su livelli ottimali senza accusare pause avremo buone possibilità di raggiungere la promozione».*

Alterne prestazioni dell'Elitecnica. Le aostane hanno ceduto per 3 a 2 nell'ultimo confronto con il Kennedy di Torino, denotando carenze piuttosto evidenti profilo . Trovando Sducia nei mezzi l'Elitecnica potrà risalire posizioni in e guardare con tranquillità.

Deludente la seconda squadra della Gagliardi che ha subito ninora sei sconfitte. I ragazzi di Bongiovanni non hanno trovato i giusti equili per mettere in difficoltà gli avversari.

a. b.

ogni volta che pensi FIAT

SE STAI PENSANDO DI ACQUISTARE UNA FIAT ... FAI UN SALTO ALLA NUOVA AUTOALPINA . TI ASPETTA L'AUTO CHE FA PER TE ! SCOPRIRAI NUOVE E INTERESSANTI FORMULE DI PAGAMENTO E POTRAI CONTARE SU TUTTA L' ASSISTENZA CHE SOLO CONCESSIONARIO FIAT PUO' OFFRIRTI.

nuova AutoAlpina

Concessionaria VIA 16 11100 AOSTA Tel. (0165) 362368

Va-Chasse club de la nuit

APERTO DALLE 22 ALLE ORE 4

* * *

S.S. 26
11017 MORGEX
TEL. 0165 809.209
(Chiuso il lunedì)

AUTOVETTURE LA FESTA DELL'USATO

- USATO SELEZIONATO
- INTERESSI RIDOTTI ANCHE TOTALE DELL'IMPORTO
- GARANZIA 1 ANNO
- CONSEGNA IN 24

"AUTOJOLLY" concessionaria
Corso Ivrea 77 - 11100 AOSTA - Tel. 0165 363.134

BUONO OMAGGIO ANTIFURTO SU USATO
ACQUISTATO ENTRO IL 31-12-1988

BOOMERANG VIDEO CLUB
è aperto
il 24-25-31 dicembre
per festeggiare con voi!
Prenotazioni ed informazioni tel. 765.938 - 34.808

La nuova gestione di Bonsai augura a tutti Buone Feste

BONSAI

Piante grasse • Fiori secchi • Fiori freschi • Piante esotiche e rare • Bouquets e cesti • Ghirlande • Vasi in cotto toscano e in ceramica smaltata.

via Losanna 28 Aosta 0165 / 32503

BAR JOUR

BUONE FESTE!!!
E' APERTA TUTTE SERE!
PRENOTATEVI L'ULTIMO DELL'ANNO
Tel. 0165 842.990

Chalet

Come lo volete - Dove lo volete
con poco denaro ed in breve tempo
AL TERRENO CI PENSIAMO NOI!
POSSIBILITA' REGIONALE

RUBNER BLOCKHAUS

GIANFRANCO
Via Vevey 7 - 11100 AOSTA (Italia)
Telefono 0165 44 435

FATTA LA SPESA RIUTILIZZIAMO IL SACCHETTO

REGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE

PROTÉGEONS CHAQUE JOUR NOTRE ENVIRONNEMENT

Ad Asti e nei paesi della provincia, la lunga [illegible] magica notte della vigilia propone numerosi appuntamenti

Asti. Anche oggi la slitta con Babbo Natale percorrerà le vie cittadine, regalando dolci ai bambini

Concerti e presepi viventi augurandosi «Buon Natale»

Messa degli Alpini - La tradizione di Gelindo - Festa degli anziani a Canelli

ASTI — E' Natale. In attesa del giorno che la tradizione vuole il più «felice» dell'anno, molte le occasioni per incontrarsi e scambiarsi gli auguri.

L'appuntamento più tradizionale è quello alla Collegiata di San Secondo, dove, alle 23,30, l'orchestra e coro diretti dal maestro Giuseppe Gai terranno un concerto «per tromba e orchestra». Saranno eseguiti brani di Albinoni, Corelli, Marcello, Dittersdorf. Il concerto è organizzato in collaborazione con l'Avis.

Sempre stasera, nella palestra dei Vigili del fuoco, messa per la sezione astigiana dell'Ana (Associazione Nazionale Alpini). La cerimonia sarà preceduta da una fiaccolata e da un corteo di zampognari.

Altre manifestazioni in città. Il Centro sociale di corso Alfieri ripropone l'antica tradizione di «Gelindo», personaggio della cultura popolare. Gelindo accompagnerà i pastori e altri figuranti, alla capanna di Gesù. Il corteo partirà alle 21,30, per arrivare in piazzetta Della Chiesa. Contemporaneamente nella palazzina del Centro sociale, canti natalizi con i «Musicanti d'Oltreborbore» e novelle con la cantastorie Bruna Peyrano. Anche imitare alcuni presepi realizzati dagli allievi delle scuole elementari. Alla fine, vin brulè e bruschetta.

Presepe vivente anche nella parrocchia di San Martino: alla rappresentazione parteciperanno una ventina di figuranti in costume della regione biancoverde. Distribuzione di vino caldo, panettone e dolci anche all'uscita delle parrocchie di S. Domenico Savio e San Pietro, organizzate rispettivamente dai Comitati Palio San Lazzaro e San Pietro. Sempre a San Pietro, oggi pomeriggio sarà in visita di Babbo Natale (è un'iniziativa dei commercianti del borgo). Babbo Natale e le maschere astigiane faranno il Centro e Torretta, portando dolci e regali per i bambini.

Manifestazioni anche in provincia. A Canelli, alle 15, al dancing Gazebo, «Festa degli anziani», organizzata dal Gruppo operativo terza età. In programma canti, danze, giochi; alle 21, davanti alla parrocchia di Santa Caterina, s'inizia la rappresentazione vivente nativita di Gesù. La celebrazione continuerà, dopo le 22, in chiesa.

Presepe vivente anche a Castiglione e Cassinasco. A Cassinasco, invece, i giovani del paese proporranno alle 22 la recita di un testo di prosa; seguirà l'esibizione del coro, che, accompagnata all'organo dal sindaco Mario Garlando, eseguirà brani natalizi. Altre cerimonie a Nizza, San Damiano (distribuzione di dolci e vino) e Castagnole Lanze, dove si terrà nella parrocchiale di San Bartolomeo una rappresentazione teatrale della nascita di Gesù. Numerosi riferimenti storici alla Palestina durante l'occupazione romana.

A Montechiaro rimane aperta fino a lunedì la mostra di statuette da presepe in vetro di Murano e ceramica di Faenza.

Il giorno di Santo Stefano, tradizionale appuntamento con la «Corsa podistica del panettone», gara non competitiva (6 chilometri) organizzata dal Gruppo operativo terza età. Ritrovo alle 10, alla sede del Dlf, in via del Mulino 8: le iscrizioni costano 3500 lire.

Fulvio [illegible]

Stasera le chiese che non chiudo

ASTI — Anche a Natale c'è chi è impegnato a garantire i servizi essenziali per i cittadini. E' l'altro volto della festa più attesa dell'anno, quello tradizionale «protogo» delle chiese di mezzanotte. Ecco una piccola guida per orientarsi nella città in questi giorni festivi.

Funzioni religiose — Sono previste a mezzanotte in tutte le chiese. Il vescovo Franco Sibilla, celebrerà la messa in Duomo, stanotte e poi domani alle 11. In tutte le chiese, a Natale e Santo Stefano, le funzioni seguiranno l'orario festivo.

Gli acquisti dell'ultima ora — Oggi si svolgeranno i tradizionali mercati del sabato. Domani i negozi rimarranno chiusi. Potranno aprire, sino alle 13, facoltativamente, gli esercizi di generi alimentari (panetterie, pasticcerie, gelaterie). Lunedì chiusura totale.

Volontari — Quaranta volontari della Croce Verde e altrettanti della Croce Rossa, a turno, trascorreranno le feste a lavoro, pronti ad intervenire. I vigili del fuoco garantiranno tutti i servizi: i vigili saranno impegnati in turni di 12 ore. Polizia e carabinieri hanno intensificato i servizi antirapina con auto «civetta». Ci saranno anche pattuglie in borghese a piedi.

Per gli automobilisti — Oggi, domani e lunedì presterà servizio diurno e notturno l'officina (meccanico-elettrauto) di corso XXV Aprile 36 (telefono 31.57.68), collegata anche al pronto intervento dell'Aci (telefono 116).

Cinema — Resterà aperto a Natale e Santo Stefano dalle 8 alle 12,30. Chiusura al pomeriggio.

f. c.

Parola d'artista *di Valerio Miroglio*

In cattedra salga il vino

[illegible] corsi speciali [illegible] viticoltura?

Lascerò al lettore il compito, non difficile, di identificare il posto: casa del 1300 rimessa a nuovo da una decina d'anni, cantina della medesima con ristorante, risotto eccellente con leggero profumo di tartufo, il tutto ad Asti, in regione. Qui si [illegible] convegno — e meglio sono stati piacevolmente convocati — gli insegnanti dell'Istituto professionale di Stato per l'Agricoltura, il provveditore agli studi e il sottoscritto (che ringrazia). La convocazione è partita dal preside prof. Occhionero.

Insomma, un consiglio d'istituto natalizio, con tanto di relazione del preside, saluto augurale del provveditore. Non ho cronometrato i due discorsi che mi sono parsi comunque brevi e, come dire, succosi. D'altronde la lunghezza di un discorso non si misura con l'orologio, ma con la noia. A volte il breve pistolotto di un assessore che si alza per dire, «*Porgo ai presenti il saluto dell'amministrazione comunale*» e poi si mette a sedere, risulta più lungo di un discorso interessante di oltre venti minuti.

L'occasione comunque mi è stata particolarmente gradita e demistificante. Gradita perché ho partecipato per la prima volta a un consiglio d'istituto, sia pure anomalo; demistificante perché ancora mi rintronavano le dichiarazioni del ministro Galloni sulla riforma degli istituti superiori.

Intendiamo a nessuno è mai passato per la testa di prendere sul serio le promesse di un ministro, né sa che quanto dice «*faremo*» bisognerà aspettare circa un decennio, se dice «*e allo studio*» ci vorrà un ventennio; se dice «*prospettiva*» intende tre generazioni; se dice «*abbiamo fatto*» vuol dire che è tutto da rifare.

Per l'appunto abbiamo aspettato la riforma, ora annunciata, per un paio di generazioni e ora constatiamo che le novità promesse non vanno oltre alcune che silenziosamente stanno facendo all'Istituto Agrario. E dire che noi, intendo noi astigiani, siamo dei «bugianen» («non ti muovere»).

La novità più importante della riforma è il biennio unitario», vale a dire che i primi due anni di studi saranno uguali per tutti. In altri termini a tutti è data una cultura di partenza, e quindi uguale opportunità, per l'apprendimento e l'elevazione generale nei successivi anni di studio o di lavoro. Il piano di studi dell'Istituto Agrario prevede molto tempo il biennio unitario seguito poi da un triennio per la maturità tecnica e da un triennio per la maturità professionale agraria. Entrambe le maturità sono l'accesso a tutte le facoltà universitarie.

L'altra novità, non della riforma a venire, ma delle cose dette in questa occasione, sono proposte maturate nell'esperienza. Con l'approssimarsi del '93 si chiede una «scuola d'Europa» per corsi di studi medi superiori. E questo è il minimo che si possa fare per generazioni che dovranno vivere l'Europa.

In secondo luogo, per una provincia come la nostra, si auspicano corsi di studio a fini speciali post-diploma di interesse vitivinicolo. Ed infine si chiede una Facoltà di Biologia ad indirizzo enologico. Le molte chiacchiere degli Anni Sessanta che vedevano la nostra provincia lanciata verso l'industrializzazione hanno fatto dimenticare che siamo al centro di una terra di vigneti preziosi e che questi soli possiamo attingere solide risorse economiche. E' in questa luce che le proposte mi sembrano quando mai importanti.

Incontro natalizio a palazzo Ottolenghi con la giunta comunale al completo

Buoni propositi del sindaco Galvagno

ASTI — Nella cornice degli specchi di palazzo Ottolenghi, giovedì sera, in occasione delle festività di fine anno, il sindaco e la giunta hanno invitato le autorità locali, rappresentanti di enti, associazioni, rettori del Palio, per il tradizionale saluto augurale. C'erano anche numerosi dipendenti comunali.

Per la prima volta erano presenti anche alcuni parroci, invitati con lettera dal sindaco che ha voluto «*ringraziare quanti, nei diversi campi, operano per la crescita della città e per colmare le forze in un nuovo patto di collaborazione*».

Galvagno, prima del rinfresco, posatosi accanto al gonfalone del Comune, ha presentato [illegible] dei tre anni di funzionamento della giunta pentapartito ricordando l'acquisto del Casermone, il potenziamento dell'acquedotto, il nuovo piano regolatore, le opere pubbliche «*Asti è oggi più ricca, sono mediamente più ricchi i suoi cittadini*» — ha detto il sindaco —, *tuttavia permangono aperti grossi problemi: abbiamo sempre più anziani (16 mila ultrasessantenni), persone sole (oltre 3 mila) e giovani senza lavoro (circa 6 mila)*». Galvagno ha promesso l'amministrazione comunale nel nuovo anno potenzierà i suoi impegni nel settore sociale (anziani e assistenza), in quello della sicurezza pubblica (vigilanza, controllo territoriale) e del lavoro.

Per ultimo ha rivolto un appello alle autorità, alle famiglie alle organizzazioni del volontariato, al personale, affinché «*aiutino a costruire quella città che nella speranza di tutti*».

Dopo il brindisi, il sindaco e la giunta hanno presentato ad un incontro informale i cronisti [illegible]. Numerose le domande poste a Galvagno. A quella sui presunti «acrichiolli» e di dissapori tra gli assessori e della clamorosa presa di posizione del partito repubblicano, Galvagno ha risposto sorridendo: «*La giunta è quanto mai unita e adotta decisioni all'unanimità*». Appena si è concluso l'incontro con i cronisti inaspettatamente l'assessore ai Servizi sociali e [illegible]ca istruzione, Augusto Dalliera, ha distribuito un ciclostile che riporta una serie di dati sull'attività del suo assessorato e nuove proposte.

Dalliera ha affermato: «*L'odierna [illegible] mi permette di guardare al futuro con più serenità, poiché è la dimostrazione di un'effettiva collegialità della giunta*».

v. ma.

Quaranti, delibera «acchiappa-spose»

QUARANTI — Suscita molta curiosità l'originale delibera «incentivazione matrimoni» adottata dal Consiglio comunale, di cui riferiamo ampiamente in altra parte del giornale. Il piccolo Comune ai confini con l'Acquese (215 abitanti) ha visto negli anni il numero degli scapoli. Così il sindaco, Meo Cavaliero, per evitare il rischio che il paese si spopoli irrimediabilmente, ha lanciato un appello a tutti i nubili perché vengano a conoscere Quaranti e i suoi uomini, magari matrimonio». Il [illegible] inedite incentivazioni.

Meo Cavaliero

Successo casalingo (87-86) contro il Mortara

L'Astense vince di un punto Per Asti-Casale 12 i paganti

Al Comunale i «galletti» [illegible] (6-1) in amichevole dai nerostellati

ASTI - Un finale infuocato, con vittoria per un punto, 87-86, proprio come si conviene alla fantasiosa Astense di Bruno Boero che nell'ultima partita del campionato prima dello stop per le feste di Natale ha sconfitto il [illegible]. Una grande prova collettiva, la capacità di recuperare nei momenti difficili: questa è stata la strategia vincente della CRT giovedì sera al palazzetto.

Astense CRT-Mortara [illegible]. Tabellino Astense CRT: Persico 1; Cornero 3; Leoncini 10; Angeli 19; Chiapparini 3; Arnuci 8; Pagliari 13; Pellicola 12; Paolini 18; Tarasco n.e.

Questi gli altri risultati della quattordicesima giornata di B2: Celana Bergamo-Osio Sotto 88-89; Cagliari-[illegible] 90-84; Firenze-Vigevano [illegible]; Legnano 83-72; Monza-Aosta [illegible]94; Pavia-Viareggio 108-102; Siena-Treviglio 86-76.

Treviglio 24; Aosta, Casale Basket e Pavia 20; Celana Bergamo 18; Goriese 16; Cremona, Firenze, Astense CRT, Mortara 14; Viareggio e Monza 12; Legnano 10; Vigevano 8; Siena 6; Osio Sotto 2. *(d. cot.)*

Davanti a 12 spettatori paganti l'Asti è stato travolto dal Casale (6-1 il risultato) nell'amichevole giocata ieri pomeriggio al Comunale. I «galletti» resistito ai nerostellati, che guidano la classifica della serie C2, per un tempo (i primi 45' minuti terminati con il punteggio di 1-0 per i casalesi). Poi ripresa il crollo di fronte un [illegible] dal gioco veloce e piacevole.

Per gli astigiani ha segnato al 68' dopo aver superato il portiere con bella azione personale. Da segnalare anche alcune belle parate del portiere di Baggio. Formazione Asti: Baggio, Gasparoni, Tavola, Borello, Farello, Beata, Biancato, Vigilante, Tramontano, Dellagaren, Pella (46' [illegible]). *(f. c.)*

[illegible] arrestati: avevano [illegible]

ASTI — Tre giovani camionisti salernitani sono stati arrestati da agenti della Questura per detenzione di eroina. I tre, Domenico Miranda, 26 anni, Giuseppe Quadagno, 28 e Gerardo Landi, 20, erano a bordo di un Tir. Erano diretti al mercato ortofrutticolo di corso Venezia ad Asti, ma sono stati bloccati all'uscita dell'autostrada.

[illegible] sorpresa

ASTI — Truffa «natalizia» di due astigiani ai danni di un commerciante di panettoni di Acqui. Fernando Velinzano, 23 anni, abitante ad Asti in via Cavalli 68 e [illegible] Fonzetti, di 37, Refrancore, via Roma 5, hanno acquistato, dal grossista acquese Giuliano Zaccone, 40 anni, oltre un centinaio dei tradizionali pacchi di Natale, per un importo di circa un milione, pagando con un assegno risultato rubato di Andrea Giusti, di Asti. Durante l'operazione i carabinieri hanno anche denunciato per ricettazione Rocco La Sala, 32 anni, Asti, corso Alba, trovato in possesso di «cheques» rubati a Graziella Galindo, di Savona *(f. b.)*

[illegible] oro e giacche di montone

VIARIGI — Furto, mercoledì pomeriggio, nell'abitazione di Luigi Cigna di alcuni oggetti d'oro, un milione in contanti, due giacche di montone e altri capi d'abbigliamento, per un valore di circa 5 milioni. *(r. c.)*

Nizza avrà parcheggio Tir

NIZZA — Sorgerà in via Fittera (ultima traversa a destra di Asti, prima del passaggio a livello) il parcheggio per i [illegible]. Il progetto è stato approvato dal Consiglio comunale dopo un lungo iter e risolve un problema da tempo lamentato in città: il costo previsto è di 450 milioni.

Chiusa la piscina

ASTI — Gli astigiani non potranno servirsi della piscina comunale che sarà chiusa al pubblico sino all'11 gennaio. Verrà cambiata l'acqua [illegible] l'impianto di riscaldamento a gasolio con uno a metano. Le società di nuoto si trasferiranno altrove. *(d. cot.)*

Palestina Studios
ACQUI TERME (AL)

[illegible]
DI NATALE
DICEMBRE
CAPODANNO '89
AUGURI!

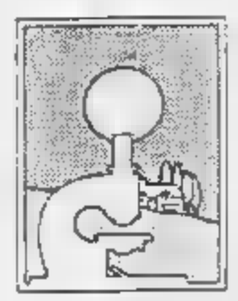
AZIENDA VINICOLA
primaria nel settore ricerca:
OPERAIO SPECIALIZZATO
manutenzione meccanica ed [illegible] macchine imbottigliamento e confezionamento vini.
Sede di lavoro Provincia di Asti.
garantisce remunerazione adeguata [illegible] reali capacità.
Scrivere:
Publikompass 148 - 10100 Torino.

Momenti di Festa

A te
che lavori
A te
che studi
A te
che giochi
A te
che pensi
A te
che osservi
A te
che nasci
A te
Buon Natale

dalla SEAT CONCESSIONARIA
VANDRO PAGLIERO
Via Dettoni 6 - ASTI

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Associazione Italiana per la Ricerca sul [illegible]
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 83.37.358 int. 331
conto corrente postale n. 10949101

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70
10138 TORINO - Tel. 447 84 84

CINEMA E TACCUINO PER TRE GIORNI

ASTI

LUX: oggi, Natale e Santo Stefano: **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, di R. Zemeckis con B. Hoskins, C. Lloyd (brillante).
POLITEAMA: **Rambo III**, con S. Stallone.
RITZ: oggi, Natale e Santo Stefano: **Compagni di scuola**, di C. Verdone con C. Verdone, E. Giorgi (commedia).
NUOVO SPLENDOR: oggi, Natale e Santo Stefano: **Fantozzi va in pensione**, con P. Villaggio (comico).
DON BOSCO: Santo Stefano per lavoro e per amore: **Gelindo**, presentato dalla compagnia degli ex allievi del Don Bosco. Inizio alle 21. Biglietti 3000.

CANELLI

BALBO: oggi, Natale e Santo Stefano: **Il piccolo diavolo**, con R. Benigni, W. Matthau (comico).

NIZZA

AURORA: oggi e Natale: **Delitti e profumi** (giallo); Santo Stefano: **Biancaneve e i sette nani**, W. Disney (cartoni animati)
LUX: oggi, Natale e Santo Stefano: **Destro** con A. Schwarzenegger, J. Belushi (avventura).
SOCIALE: oggi, Natale e Santo Stefano: **Il piccolo diavolo** di R. Benigni, con R. Benigni, W. Matthau (comico).
VERDI: oggi, Natale e Santo Stefano: **Sotto il vestito niente II** (giallo). [illegible]
CRISTALLO: oggi, Natale e Santo Stefano: [illegible] **Cesare**, cartoni animati.
LUX: oggi e Natale: **Danko**, con A. Schwarzenegger, J. Belushi (avventura); Santo Stefano: spettacoli alle 14,30 e 16,30: **Pinocchio** di W. Disney (cartoni animati); sera **Man's club**.
SPLENDOR: oggi, Natale e Santo Stefano: **Corto circuito II** (commedia).

[illegible] DI TURNO

Asti: oggi diurno: *Sanfas*, piazza San Secondo 19; notturno: *San Domenico*, corso Volta 29. Natale diurno: *Centrale*, corso Alfieri 269; notturno: *San Rocco*, corso Matteotti 140. Santo Stefano diurno: *Serocciani*, piazza San Secondo 12; notturno: *San Lazzaro*, corso Casale 180.
Canelli: oggi, Natale e Santo Stefano: *Secco*, via Alfieri 15.
Monastero: oggi: *Anfossone*, via XX Settembre. Natale e Santo Stefano: *Ottorio*, via Cassinasco 12.
Nizza: oggi e Natale: *Bianchi*, viale dei Partigiani; Santo Stefano: *Baldi*, via Carlo Alberto.
Altre farmacie [illegible] a Natale e Santo Stefano:
Villafranca: *Scaletta*, via Roma 83.
Montafia: *Secco*, piazza C. Riccio 21.
[illegible] *Grione*, [illegible] *Mendisma* 10.
Cocconato: *Dalfonchio*, via Roma 39.
[illegible] *Dalciolo*, viale Partigiani 1.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353.358; **Nizza** 7821; **Canelli** 832.525; **Incisatore Bormida** 66.048; **Rocca** [illegible] 606.165; [illegible] 928.444; **Montechiaro** 999.788; **San Damiano** 975 [illegible]0; **Castiglione** 981.414; **Villafranca** 933.846; **Cocconato** 907.503; **Montemagno** 62.260; **Castelnuovo Don** [illegible] 987.6468; **Villanova** 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde [illegible] 53.345; **Nizza** 726.390; **Castagnole Lanze** 878.348; **Mombercelli** 956.333. **Croce** [illegible] (autoambulanze): **Asti** 217 883; **Canelli** 834.222; **Castello d'Annone** 803.836. **Castelnuovo Don Bosco** 987 6468; **Cocconato** 485.503; **Castigliole** 966.770; **Moncalvo** 91.281; **Montegrosso** 953.175; **San Damiano** 975.910; **Villafranca** 933.777 - 933.081; **Villanova** 946 114 (dalle 8 alle 13,30). 94 555 (dalle 13,30 alle 8). **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113, **Polizia** [illegible] 212.356, **Vigili** [illegible] **Secco** 115; **Vigili urbani Asti** 53 421; **Taxi** stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52 605; **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50.311; **Informazioni bus Asp** 34.827; **Telefono Amico** 35.54.54 (dalle 20 alle 24).

BENZINAI APERTI a Natale

Agip, corso Einaudi; **Monte-Shell**, via Foscolo; **Esso**, piazza Porta Torino 81, **Maria-Shell**, corso Torino 143; **Tamoil**, corso Torino 61; **Mobil**, corso Torino 435; **Erg**, frazione Sessant 277; **Erg**, fraz. S. Marzanotto; **Ip**, corso Savona 141; **Agip**, corso Volta 113; **Esso**, corso Casale 317; **Erg**, corso Casale angolo via Topi; **Mobil**, corso Alessandria 387; **Ip**, p.zza Primo Maggio 28; **Chevron**, corso Vittorio; **Erg**, [illegible]sono Vergne. **Erg**, fraz. Valenzani 49.

BENZINAI [illegible] a Santo Stefano

Erg, piazza I. [illegible] Vico; **Ip**, corso [illegible] Minoni 54; **Erg**, corso T[illegible] 55; **Esso**, corso Torino 67; **Tamoil**, corso Torino 368; **Q8**, corso XXV Aprile 27. **Esso**, viale Partigiani 16; **Q8**, fraz. S. Marzanotto; **Agip**, [illegible]so Savona 353; **Erg**, strada Torino 3; **Chevron**, corso Volta 86; **Ip**, stazione Portacontaro. **Agip**, [illegible] Casale 222. **Tamoil**, corso [illegible] [illegible] **Monte-Shell**, [illegible] Alessandria 75; **Agip**, piazza [illegible]ha 9; **Agip**, [illegible]

«La Stampa» - Asti

Redazione di Asti, via [illegible] Gaspero 2, tel. 33.282; 50 224. Ufficio pubblicità **Asti**, via A. Zecca 3.

Fino a sera la corsa agli acquisti nei negozi di Cuneo

E auguri di buon Natale

La tradizionale messa a mezzanotte e il pranzo in famiglia - Chi va all'estero sceglie le Canarie, le Baleari, l'Egitto e il Marocco - La «tredicesima» agli anziani più soli

Cuneo. Ultime ore per fare acquisti ai regali natalizi: un'immagine della zona dei portici di corso Nizza (Bedino)

CUNEO — Dopo la corsa agli acquisti che si conclude stasera, domani le famiglie si riuniranno per il tradizionale pranzo di Natale. E in ogni angolo della provincia sarà festa grande. Molti trascorreranno il giorno più bello dell'anno in casa, davanti a invitanti piatti di agnolotti, il capretto al forno, il buon bollito. Senza soprattutto l'occasione per stare insieme, per riscoprire il calore della vita domestica.

Ma c'è anche chi ha deciso di festeggiare Natale al ristorante, sedotto da allettanti proposte gastronomiche. Giuseppe Bruno, titolare del ristorante «Cervino» di Cuneo, è rimasto fedele alla tradizione. Dice: «*Zampone con lenticchie, soufflé con ricotta e spinaci tra gli antipasti. Non mancheranno poi gli agnolotti in brodo e il bollito di bue*». Costo 50 mila lire.

Anche «Al rododendro» di Boves c'è grande frenesia ai fornelli. Si potranno gustare i ravioli aragoste, il capretto con salsa di funghi, vini prelibati. Il prezzo del pranzo di Natale varia dalle 120 alle 150 mila lire. Alcuni cuneesi preferiranno invece la trattoria, alla riscoperta della cucina «povera».

Prima il banchetto per la festa più bella dell'anno, poi la partenza per una breve vacanza. Saranno centinaia i cuneesi che trascorreranno qualche giorno fuori dei confini per scaricare le tensioni e le nevrosi della vita quotidiana.

Le mete preferite? All'Alpitour non hanno dubbi. Il turismo invernale della «Granda» guarda soprattutto all'estero, al tepore delle Canarie e delle Baleari, dell'Egitto e del Marocco. Saranno prevalentemente soggiorni di una settimana. I più fortunati prolungheranno le ferie per quindici giorni.

Sono poche, invece, le prenotazioni per le località turistiche italiane (con l'eccezione di quelle attrezzate per gli sport invernali): non è la stagione adatta. Tra i numerosi centri italiani, comunque, è Roma a catalizzare l'interesse dei cuneesi.

Il Natale della «Granda» è anche Natale di solidarietà. Ad Alba, per esempio, la Caritas diocesana ha indetto una raccolta di fondi per aiutare i terremotati dell'Armenia. Analoga iniziativa è stata presa dalla scuola di pace di Boves. I versamenti si possono fare alla Cassa Rurale sul conto 4216991 «Solidarietà per l'Armenia».

Enti pubblici, associazioni, privati, hanno anche deciso di venire incontro alle persone che vivrebbero il Natale con grande tristezza. Il comune di Cuneo, per esempio, ha organizzato il pranzo di Natale proprio per gli anziani più poveri e soli che, almeno per un giorno, avranno la possibilità di stare insieme, di trascorrere giornata nel segno dell'amicizia e dell'amore.

Prosegue intanto (si concluderà a fine mese) l'iniziativa di «Specchio dei tempi» de «la Stampa». I fondi raccolti grazie alla generosità dei lettori saranno la «tredicesima» per almeno duecento anziani del Cuneese in gravi difficoltà economiche.

Negli ospedali e nelle case di riposo non mancheranno i momenti di festa, sarà un giorno diverso e, forse, la sofferenza si farà sentire di meno.

Ma il Natale non è soltanto rituale delle tradizioni mondane. E' la festa della religiosità che si esprime con particolare suggestione nella messa di mezzanotte. Anche se sono mutati i tempi, conserva il fascino del passato. E nel duomo di Ceva, proprio durante la cerimonia religiosa di mezzanotte, sarà assegnato il premio «Bontà 1988».

Gilberto Ferrando

Generoso lascito nel testamento del medico Silvio Biancotto

Piasco, alla casa di riposo un'eredità da due miliardi

Lo specialista della «Molinette» ha destinato una somma anche al ricovero di Saluzzo

PIASCO — I sessantasei ospiti della casa di riposo «Anna e Emilio Wild» hanno ricevuto ieri, con gli auguri per Natale, la notizia dell'eredità lasciata all'istituto dal dott. Silvio Biancotto: due miliardi e 621 milioni. Davvero «un regalo di Natale» ricco e inaspettato che promette un futuro sereno per l'ente.

Commenta Bruno Margaria, presidente della casa di riposo: «*Eravamo al corrente dell'intenzione del dott. Biancotto, e perciò la sorpresa è stata grande così come la riconoscenza*».

A Saluzzo nel 1916, Silvio Biancotto era medico specialista in fisiologia nell'ospedale «Molinette» di Torino: per anni trascorreva vacanze e settimane a Piasco dove aveva affittato con la moglie Giuseppina un piccolo alloggio nel quale riceveva i pazienti che aveva in cura. Morto il 4 luglio scorso per suo volere è stato sepolto nel cimitero del Comune della bassa Valle Varaita.

All'apertura del testamento c'è stata la sorpresa del lascito miliardario (in azioni, obbligazioni e conti bancari) alla casa di riposo e di altri 50 milioni al ricovero «Tapparelli» di Saluzzo. L'eredità, il cui usufrutto il medico ha lasciato alla moglie, è stata accettata dal consiglio di amministrazione della casa «Anna e Emilio Wild» e ora la delibera è stata inviata, per l'approvazione, al Comitato regionale di controllo per poter entrare in possesso di quanto legato dal dottore.

Il presidente Domenico Cuniglio: «*Il dott. Silvio Biancotto era molto affezionato al nostro paese dov'era conosciuto e stimato. Nessuno si aspettava questo generoso che viene in soccorso degli anziani: la nostra casa di riposo ha bisogno di aiuti soprattutto perché i suoi ospiti percepiscono pensioni minime e quindi versano rette contenute. L'eredità è quindi un aiuto grandissimo*».

Nella casa di riposo non potranno essere accolti tutti gli anziani che chiedono d'essere ospitati e così, da tempo, c'è il progetto di alzare di un piano l'edificio costruito nel 1962 con i lasciti del cotoniflcio «Wild» e quindi intitolato ai fondatori dell'azienda manifatturiera poi fallita negli anni scorsi) per ampliare la ricettività: il lascito del dott. Biancotto, se approvato dal Coreco, sarà in parte utilizzato per quest'intervento. Davvero un bel regalo di Natale per l'intera bassa valle del Varaita.

Alberto Gedda

Fossanese festeggiato

CUNEO — Igor Blua, 28 anni, di Fossano, via Molino Vecchio 6, è stato condannato a 11 mesi di reclusione e alla sospensione della patente per lo stesso periodo: è stato riconosciuto responsabile del mortale investimento, il 6 luglio 1986, all'incrocio della provinciale per Trinità, del ciclista Ciro Raimo, 42 anni, abitante a Fossano in via don Minzoni, ferroviere.

Vitelli dissequestrati

ROBILANTE — Il sindaco Gianmarco Priolo ha ordinato il dissequestro dei 300 bovini dell'allevamento dei fratelli Parola: il comando carabinieri antisofisticazioni e sanità di Alessandria infatti ha comunicato che «le analisi eseguite sui campioni sono risultate regolamentari».

Due morti al mercato

CUNEO — La morte del mercato dei piccoli animali per hobby, in programma martedì pomeriggio: sarà il primo del nuovo anno. Altro si spera di raggiungere un compromesso ma le distanze fra le parti sono ancora notevoli.

Le organizzazioni che rappresentano i produttori — Coldiretti, Unione agricoltori, Confcoltivatori — e le associazioni di categoria avevano chiesto un aumento di almeno 130 lire il litro, mentre gli industriali hanno risposto che il prezzo del latte italiano (attualmente il mediamente di 574 lire il litro) è il più alto nella Comunità europea».

La polemica tra produttori e imprenditori riguarda anche la qualità. A parere degli industriali «*il latte nazionale ha valori ben inferiori a quelli europei*». Roberto Chiaiva, che presiede l'Unalat della Coldiretti, ribatte: «*Il latte del cuneese raggiunge in questa stagione il 3,35 per cento di proteine e il 4 per cento di materia grassa, e cioè la media comunitaria*».

Analoghe puntualizzazioni sono state espresse da Gianfranco Rossi.

«Sotto l'albero» in tv

CUNEO — Domani, con inizio alle 20, su Primantenna tv, è in programma lo spettacolo «Sotto l'albero». La trasmissione è dedicata al Natale in Piemonte e in Valle d'Aosta. Alle 23.35 sarà trasmessa da Castellazzo Bormida (Alessandria), la messa di mezzanotte.

Cuneo batte Novese

CUNEO — Due gol per parte nell'amichevole tra Cuneo e Novese. Per i biancorossi, in formazione largamente rimaneggiata, hanno segnato due giovani, Parola e Bruno; per gli alessandrini Daidola e il Tonetto. Al Cuneo 80 giocato Baldi, squalificato per due turni; anche Barlassina è stato sospeso per un mese.

Da Limone ai centri sciistici del Monregalese e del Saluzzese

Tutti aspettano la neve

Nella capitale bianca della provincia piste aperte grazie ai «cannoni» in funzione anche a S. Giacomo di Roburent - Fondo a Festiona, Entracque, Vernante e Vinadio

Limone. Pranzo a quota 1400 in attesa della neve

LIMONE — Tutti in naso all'insù, aspettando la neve. Che non arriva, tra la delusione degli appassionati di sci e l'amarezza degli «uomini della montagna cui affari vanno bene quanto per il successo dell'intera stagione invernale, gli incassi delle festività natalizie.

A Limone, capitale bianca della «Granda», si scia agli impianti del Sole grazie ai «cannoni» che producono neve artificiale. Sono in funzione anche altri skilift della «Riserva», ma non è certamente la situazione ideale.

Mirabilia — Pontechianale, Rucas — al Monregalese (Prato Nevoso, Artesina, Frabosa) l'attesa per una precipitazione che imbianchi finalmente le piste diventa ogni giorno più impaziente e c'è già chi parla di crisi.

A San Giacomo di Roburent, grazie ai «cannoni» e ai lavori fatti l'estate scorsa, sono in funzione sette impianti: il «giornaliero» è stato ridotto da 24 mila a 20 mila.

Notizie migliori per chi ama lo sci nordico. E' aperto il Centro Fondo di Festiona, nella Bassa Valle Varaita, con 15 centimetri di neve che consentono di percorrere tutte le piste.

In funzione anche gli impianti di Entracque e Vernante: battute le piste Stropeia, mentre al Forte si divertono i pattinatori.

Nella Valle Vermenagna, oltreché alla Panice di Limone, si fa fondo a Vernante sull'impianto «Muntas», con neve vicino al semaforo della statale del Colle di Tenda. Si può pattinare su ghiaccio naturale.

Giuseppe Grosso

Proposto il trasferimento

Il foro boario è «inadeguato»

Ogni anno a Cuneo 1500 capi bovini

CUNEO — Nell'indagine sulla situazione socio-economica della «Granda» svolta recentemente dall'Ires (istituto regionale di ricerca) per conto della Provincia, è definita «*macroscopica*» «*l'inadeguatezza del mercato del bestiame di Cuneo, uno dei maggiori d'Italia per volume di scambi*».

E il Foro Boario di Cuneo — nel quale ogni lunedì sono trattati mediamente 1500 capi bovini — si è parlato giovedì sera in Consiglio comunale, grazie all'interpellanza presentata dal consigliere Elio Rostagno del pri, il quale ribadisce che «*un'operazione di grande rilievo per la città che abbia maggiore effetto economico e possibilità di riqualificazione urbanistica è, appunto, il trasferimento del mercato del bestiame da piazza Foro Boario alla frazione Ronchi*».

A parere unanime, infatti, il trasferimento contribuirebbe a diminuire l'intasamento del centro cittadino e consentirebbe di mettere a disposizione per iniziative qualificanti una grandissima area nel cuore della città.

Nell'interpellanza il consigliere repubblicano rileva che «*non si è ancora avuta la certezza di poter accedere ai fondi previsti per i mercati di interesse nazionale*» e si è dichiarato convinto «*che questo non costituisce il solo ostacolo alla realizzazione dell'opera*». Tuttavia Rostagno ha sollevato una questione di rilevante importanza: le condizioni di mercato nel frattempo sono cambiate in modo sensibile sia per il calo nel consumo di carne che per i nuovi sistemi di commercializzazione. Pertanto il progetto dovrà essere ridimensionato.

L'assessore Sergio Giraudo ha risposto che il problema sarà esaminato attentamente dagli enti e dalle organizzazioni che il Comune fa parte della società consortile per la realizzazione e la gestione del

Giorgio

Nel Cuneese 20 mila produttori

Prezzo del latte non c'è accordo

Chieste 130 lire in più - Incontro a Roma

CUNEO — Natale preoccupato per i ventimila produttori di latte della «Granda»: le trattative per il nuovo contratto (il vecchio scade il 31 dicembre) erano cominciate per tutte le province del Nord, ma erano state sospese la questione del prezzo.

Ieri mattina l'Assolatte, che rappresenta gli industriali, e l'Unalat, che tutela i produttori a livello nazionale, hanno deciso di trovarsi a Roma martedì pomeriggio: sarà il primo del nuovo anno. Altro si spera di raggiungere un compromesso ma le distanze fra le parti sono ancora notevoli.

Le organizzazioni che rappresentano i produttori — Coldiretti, Unione agricoltori, Confcoltivatori — e le associazioni di categoria avevano chiesto un aumento di almeno 130 lire il litro, mentre gli industriali hanno risposto che il prezzo del latte italiano (attualmente il mediamente di 574 lire il litro) è il più alto nella Comunità europea».

La polemica tra produttori e imprenditori riguarda anche la qualità. A parere degli industriali «*il latte nazionale ha valori ben inferiori a quelli europei*». Roberto Chiaiva, che presiede l'Unalat della Coldiretti, ribatte: «*Il latte del cuneese raggiunge in questa stagione il 3,35 per cento di proteine e il 4 per cento di materia grassa, e cioè la media comunitaria*».

Analoghe puntualizzazioni sono state espresse da Gianfranco Rossi.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione ed il Personale della Cassa Edile di Cuneo partecipano al dolore del familiari per la scomparsa del signor

Luciano Taverna

già componente Consiglio di Amministrazione

— Cuneo, 23 dicembre 1988

I Compagni, gli Amici della Fe.Mest Uil di Cuneo partecipano al dolore che ha colpito la famiglia del signor

Luciano Taverna

segretario amministrativo

— Cuneo, 23 dicembre 1988

Gli appuntamenti di Natale e Santo Stefano nel Cuneese

La «Granda» è un presepe

Rappresentazioni a Dogliani, Bagnasco, Costigliole Saluzzo, Frassino, Vignolo, Prea di Roccaforte «Adorazione dei pastori» a Pradleves - Statue di legno e gesso del Settecento a Cavallermaggiore Concerto in Chiara a Bra prima della Messa di mezzanotte - Saluzzo, ricostruita la capanna

— La «Granda è un presepe»: dalle Langhe Monregalese, dalle vallate del Cuneese ai centri pianura si inaugurano le rappresentazioni della notte di Betlemme. Gli appuntamenti classici sono a **Dogliani** Castello e a **Prea di Roccaforte**. Ma riviverà la nascita di Gesù anche a **Bagnasco**, a **Ormea** (stasera ore 23 la recita piazza chiesa), Val Tanaro, a **Bove**s (alle 21, da alla chiesa vecchia) a **Costigliole Saluzzo**, dove 200 persone in co- si stasera, alle 23,60 (con repliche domani e lunedì alle 17,30), sulla piazzetta antistante la parrocchia.

Presepe vivente anche a **Frassino**, stasera alle 23,15, Valle Varaita dove, lunedì, nel Municipio ci sarà, alle 15, uno spettacolo per i ragazzi. Si rappresenterà la notte di Natale anche a **Trinità di Demonte** e a **San Pietro Monterosso Grana** dove i giovani di don Gianni daranno vita a una rappresentazione un po' diversa.

A **Saluzzo**, rifatta la capanna della Natività bruciata da quattro giovani torinesi, sono da visitare il grande presepe allestito in piazza Castello dai detenuti, agenti e assistenti del carcere «La Casti-glia» e quelli delle chiese di S.

Il suggestivo presepe di bottiglie allestito dai ragazzi del quartiere Cuneo 2 (Foto

Giovanni e S. B

Anche in Valle Grana il magico clima natalizio si ricrea in diversi centri sopraitutto con i presepi viventi. A **Pradleves** l'adorazione dei pastori propone negli angoli più caratteristici del paese gli antichi mestieri delle zone e pedemontane. Alle 23 di stasera il corteo pastori sfilerà per il paese, facendo tappa nei luoghi dei «mestieri», per poi recarsi nella parrocchia per la messa di mezzanotte. L'adorazione dei pastori si ripeterà anche nel giorno dell'Epifania.

Forse più semplice, ma altrettanto suggestivo, è il presepe vivente che propone **Vignolo**. Per l'occasione è stato scelto il cortile di una casa del centro storico. Qui si raduneranno alle 22 di stasera almeno un centinaio di per-

Due grandi presepi sono stati allestiti nella frazione Bandito di Bra. Uno è il tradizionale presepe meccanico. Villa Moffa, curato dagli studenti del liceo «San Tommaso» gestito dagli orionisti; potrà essere visitato Natale all'Epifania. L'altro è un presepe vivente, organizzato e interpretato dal «gruppo giovani» della borgata. La prima rappresentazione è per stasera dalle 21 a mezzanotte. Presepe da vedere anche a **Cavallermaggiore**: nel sottochiesa di Santa Maria della Pieve c'è un presepe di grande livello artistico, con statue di legno e di gesso realizzate dalla prima metà del Settecento alla seconda metà dell'Ottocento.

Un concerto di musiche natalizie precederà, stasera alle 23,30, nella chiesa di Santa Chiara a Bra, la tradizionale messa di mezzanotte «cantata». Accompagnata dall'organo da Antonella Bonardi e con il violino di Gianluca Allocco, si esibirà la cantoria di Sant'Andrea diretta da don Bartolo Boppero. **Cuneo** un Natale diverso: al circolo «Sole gaio» via Chiusa Pesio si attenderà la mezzanotte con la gelatiana e le musiche Antonello Lerda (al e Franco Priola (alle percussioni). Sempre a Cuneo, domani, dalle 16 in poi, al Club Nuvolari si giocherà a tombola, con ricchi premi e cotillons. A **Diseo**. In Alta Valle Maira, l'appuntamento è per il giorno di Santo Stefano, alle 15,30, nella chiesa di San Salvatore: si terrà un concerto natalizio con il gruppo di musica ladina Marascogn. A **Vernante** nel santuario della Madonnina è stato allestito un presepe con statue in legno fatte da Pietro Dalmasso mentre un Babbo Natale girerà le vie del paese per distribuire caramelle e dolci. Il giorno di Santo Stefano, nel teatro parrocchiale, si terrà una serata per i giovani, con inizio alle 21.

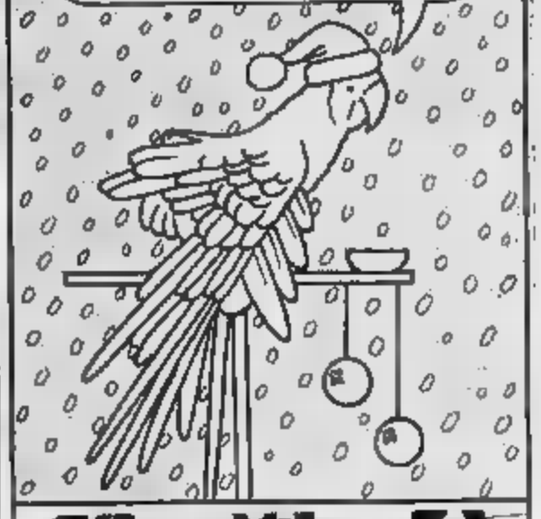
NOTIZIE dalle AZIENDE

Dieci anni d'oro

I Fratelli Marolo di Alba hanno festeggiato a Milano i dieci anni d'oro della loro attività.

Nel corso della serata, è stata illustrata la produzione della Distilleria Santa Teresa dei Fratelli Marolo che sta raggiungendo livelli sempre più elevati nella qualità dei distillati e nella cura di ogni particolare nella presentazione dei prodotti (dalle bottiglie pregiate alle etichette create da un artista dal tratto inconfondibile, Gianni Gallo).
La «Santa Teresa» è una piccola distilleria, che produce grappe con uno dei sistemi più lenti e tradizionali. L'impianto è infatti costituito da due piccoli apparecchi (uno per vinacce bianche ed uno per rosse) discontinui a bagno maria.
Una delle prerogative della produzione, è quella di dare al consumatore un prodotto genuino e qualitativamente scelto, ottenuto da vinacce selezionate e freschissime, conferite tali in distilleria a subito distillate nel periodo della vendemmia.
L'operatore segue il processo di distillazione in ogni suo momento, con la massima attenzione (l'impianto non è automatizzato); la manualità non è sempre la medesima, ma varia col variare della qualità e della natura della vinaccia introdotta in caldaia.
Si producono, in effetti, grappe di vitigno, ottenute distillando separatamente vinacce di diversa natura e provenienza. Si ottengono, così, grappe con caratteristiche spiccate e riconoscibilissime per diversità di aromi, fragranza e profumi. Ciò, sia a dimostrare come la grappa non possa essere un prodotto ricco di personalità, debba solo essere un prodotto artigianale e mai una produzione fatta in serie, senza l'intervento, o quasi, dell'uomo.
Naturalmente, tutto questo, costa in sacrifici di ricerca, in rinuncia a produzioni di considerevoli entità ed in costi veri e propri dovuti ai sistemi di lavorazione ed all'approvvigionamento di sicure vinacce.

AUGURI



COCOMAPASA
SAVIGLIANO

LE CUPOLE
Le grandi Feste, i Veglioni
LE CUPOLE riusciti SEMPRE!!!
per niente
LE CUPOLE
sono anche il
«SALONE DELLE FESTE»

con il D. J.
alliscio D'ANGELO

DOMANISERA VEGLIONISSIMO
con il D. J. ALEXANDER
alliscio GLI EUROFOLK

con il D. J. ALEXANDER e WALTER D'ANGELO

Azienda Cuneese lavorazione plastiche
RICERCA
RESPONSABILE REPARTO MANUTENZIONE
: 30/40 anni
Esperienza pluriennale nel settore elettromeccanico
Esperienza nel coordinamento del personale e nell'impostazione di un servizio manutentivo in linea con moderne esigenze settore industriale
Forte motivazione alla crescita professionale
Inviare curriculum
Ditta BERTOLINO
Avviso n.
12045 FOSSANO (CN)

ECONOMICI
ACQUISTIAMO vendiamo permutiamo auto usate di tutte le marche purchè commerciabili. (anticipi e rateizzazioni) Concessionaria Alla Rovere, Moncalvo, corso Pavia 148, Asti
CEDESI avviata licenza commerciale caffè liquori vendita bar e profumeria bomboniere Tel 0172 412 730 ore
CASALE: in c. vede Bar Bistrot Via 70, cedente per vendere attività motivo reale ottima occasione, prezzo da concordare, trattabile. Tel 0172 424 709
AZIENDA operante nel settore delle gl fracciature e mascherine ricerca per il potenziamento della propria attività il progettista meccanico con esperienza almeno decennale nella progettazione di attrezzature e macchinari. Il tecnico perfetta conoscenza PLC per massima iniziativa e assoluta poss vendita, il responsabile di officina a cui affidare la conduzione delle attrezzature e la conduzione del personale 2 tecnici 4° 5° livello, n. 1 operaio 4° 3° livello 4 meccanici specializzati per il montaggio e il collaudo delle attrezzature. La retribuzione sarà in linea commerciale alle effettive capacità del candidato. Sede di lavoro Carmagnola. Per informazioni telefonare al 011 72 03 24

$.O.$.
SOLDI SUB
DA 1 A 100
a tasso bancario senza garanzie e senza spese
Artigiani - Commercianti - Dipendenti
Liberi professionisti
Consulenze in 24 ore
Visite a domicilio o presso nostri uffici
Per appuntamento telef. al
0172 23.860 - 23.348

BRAYDA
Servizi Finanziari
FINO A 40 MILIONI
SENZA CAMBIALI
SENZA IPOTECHE
Es. 10.000.000
rateizzato in 24 rate da
oppure in 36 rate da 351.570 lire
oppure in 48 rate da 293.400 lire
oppure in 60 rate da 343.180 lire
PRESTITI
BRA (CN) - Via Principi di Piemonte 8
Tel. 0172 424.364

INFORMITALIA
ISTITUTO REGIONALE D'INFORMAZIONE
Consulenza legale e finanziaria
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

LINEA CROCRO discoteca
S.S. 20 - GENOLA - Tel. 0172 68.628
SERATA DANZANTE
Questa sera tutti in Discoteca
DOMENICA:
ore 16: POMERIGGIO DANZANTE
Ore 22: DI
LUNEDI':
Ore 16: POMERIGGIO GIOVANI
Ore 21: SERATA DANZANTE

LA DIREZIONE AUGURA BUONE FESTE A TUTTI

incrocio
...te lo dò io IL BALLO LISCIO
QUESTA SERA
e BEPPE CAROSSO
DOMANI SERA VEGLIA DI NATALE CON GLI «ARTISTI DEI TEMPI»
a S. STEFANO GIORGIO e OLI

Christ
dancing discoteca
tel. 43.557
QUESTA SERA (al MODERNO)
AL LISCIO ORCHESTRA MASSIMO
DOMENICA 25 DICEMBRE
NATALE VEGLIONE
LUNEDI' 26 DICEMBRE
S. STEFANO VEGLIA
(al MODERNO) IL BACIO
(al liscio) orchestra MASSIMO ANTELMI
AUGURI A TUTTI DI BUONE FESTE

Il taccuino per 3 giorni

CUNEO

FIAMMA: Rambo II, con S. Stallone (anche domani e lunedì).
CORSO: Chi ha incastrato Roger Rabbit?, di R. Zemeckis (ancora domani e lunedì).
ITALIA: Karin maglie vogliosa (anche domani); **Banana baby** (lunedì)
NAZIONALE: Fantozzi va in pensione, con P. Villaggio (brillante) (anche domani e lunedì).
DON BOSCO: riposo; Miracolo dell'ottava strada (domani e lunedì).
MONVISO: Bel colpo amico, di R. Al (anche domani); **Quando soffia il vento** (lunedì)

ALBA

EDEN: Chi ha incastrato Roger Rabbit? (anche domani e lunedì).
MORETTA: ; (domani e lunedì).

BARGE

MO ALE: Il principe cerca moglie (anche domani); **Trappola di cristallo** (lunedì)

BORGO S. DAL

MO : Pelle alla conquista del mondo. Il piccolo dinosauro, con R. Bonighi e W. (domani e lunedì)

BRA

IMPERO: Rambo 3 (anche domani e lunedì).
VITTORIA: Chi ha incastrato Roger Rabbit? (anche domani e lunedì).

BUSCA

LUX: fuggitivi e nuovo: Cento giorni di naja, con R. Celentano (domani); **Corto circuito 2** (lunedì).

DRONERO

IRIS: Il piccolo (anche domani); **Lilli il vagabondo** (lunedì pomeriggio); **Dedo** (lunedì sera)

FOSSANO

POLITEAMA: Il principe cerca moglie, con E. Murphy (anche domani); **Coppa di champagne** (lunedì)

LIMONE PIEMONTE

LUX: Mister Crocodile dundee; Fantozzi va in pensione (domani); **Rambo 3** (lunedì).

ARISTON: Corto circuito 2 (anche domani); **Danko**, con A. Schwarzenegger (lunedì).

MONDOVI'

BENTOLA: riposo. Asterix contro Ammutò), domani; **U2 rattle and** (lunedì).

SALUZZO

CIVICO: Chi ha incastrato Roger Rabbit? (anche domani e lunedì)
ITALIA: Rambo 3, con S. Stallone (anche domani e lunedì)

SAVIGLIANO

AURORA: Corto circuito 2 (anche domani); **Pinocchio** (lunedì pomeriggio); **Il principe moglie** (lunedì sera)
RITZ: Congiunzione di due lune (anche domani); **Basil l'investigatopo** (lunedì pomeriggio); **Delitti e profumi** (lunedì sera)

FARMACIE

Cuneo: *Comunale 3, quartiere San Salve, corso Nizza 59* (domani); *Comunale 7, via Bongiovanni 42* (lunedì).
Alba: *Settimo, piazza Risorgimento 5; Cisa, via Vitt. Emanuele 36* (domani), *De Giacomi, via Vitt. Emanuele 19* (lunedì)
Bra: *Cravero, via Vitt. Emanuele 267* (anche domani); *Rosa, via Piumati 1* (lunedì).
Fossano: *Cumino, via Roma 77; Rotondo, via Roma 55* (domani); *Abrate, via Roma 62* (lunedì)
Saluzzo: *Santa Maria, piazza Risorgimento 39* (anche domani); *San Chiaffredo, corso Italia 56* (lunedì).
Savigliano: *Domenici, via Cavour 2; Marengo, piazza Santarosa 65* (domani), *Allori 11* (lunedì)

UTILI

Soccorso pubblico d'emergenza: *Cuneo 113*
Soccorso stradale: *Aci 116.*
Percorribilità stradale: *(011) 5711*
Autoambulanze: *Cuneo 56 441, 23.23; Alba 36 27 44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01, Busca 935 868; Caraglio 61 61 62; Cava 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; 92 782; 4 42 44; Garbo 79 61 17. Peveragno tel 89 96 59; Racconigi 3.48.44; Saluzzo 4.52.46; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 98.91.26*
Carabinieri (pronto intervento): *Cuneo 112; Alba 4 24 25; Borgo S. Dalmazzo 76.93.33; Bra 42.52.61; Cava 7.10.03; Fossano 63.57.77. 4.74.44; Racconigi 8.53.33, Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.*
Vigili del fuoco: *Cuneo 115, Alba 115, Bra 115; Fossano 115, Mondovì 115, Racconigi 115, Saluzzo 115, Savigliano 115*
Servizi antincendi boschivi (sala operativa Il Piemonte): (011) 51 31 51
Corpo Forestale: *Cuneo 5 73 21, Alba 3 36 84, Borgo S. 65 93, Borgo S. Dalmazzo 75.17 17, Caraglio 61 88 92; Cava 7.18.38; Chiusa Pesio 73 42 41; Contrafatto 6.11 66, 9 51 56, Dronero 91 81 60; Garessio 8 13 21; Mondovì 4 03 66; Ormea 3 11 60; Saluzzo 4 13 07, Sampeyre 9 51 83; Villanova Mondovì 62 95 66*
Polizia stradale: *Cuneo 5 62 22; 41.26.24; Ceva 7 11 82; Saluzzo 4.21.16; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24*
Pronto soccorso: *Cuneo 692.323; Alba 31 61, Bra 42.01; Ceva 72 22 22, Fossano 6 14 21, Mondovì 48.41, Racconigi 8 51 67; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01*
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): *Cuneo 56 Cuneo, 692.491; Usl 50 Dronero, 91 75 78, Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 75 96 32, 76 00 13; Usl 61 Savigliano, 3.39 01 Racconigi 8 51 81, Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36 32 11; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72 22 22.*
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): *Cuneo 6 77 77; Alba 3 36 64; Borgo S. Dalmazzo 7 81 81; Bra 4 37 44; Ceva 7.10.08; Fossano 63 44 42, Mondovì 4 22 22; Racconigi 8 54 11; Saluzzo 4 55 51, Savigliano 2.73.22*
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: *Cuneo, via XX Settembre 39, tel 0171/67 048*
G.R.P.

20.30 **Corsa solo l'avvento**, film di I. Pizzi con Claudette Colbert, Orson Welles (1948).
24 — **E seminò la morte ... La chiamavano il castigo di Dio**, film di R. Mauri con Sean Hanna, José Torres.

RETE 7 PIEMONTE

20.20 **La febbre dell'Oro**, film del ciclo Charlie Chaplin
I corrieri della Luna, film di G. Waldron

Mostre artisti

SALUZZO — Nella nostra provincia, a sfatare che qui si possano trovare soltanto rassegne marginali, sono allestite fino alla fine del mese (e molti casi, fino al 10 gennaio, una serie di esposizioni importanti, che a volte come per il caso della mostra di Veronesi a Bra, anticipano persino avvenimenti nazionali.

Ricordiamo ancora, per esempio, la grande mostra dell'Ottocento italiano alla galleria «Prisma» di Cuneo e quella di Bolle a Alba, per parlare un poco più a lungo di quella di Picasso a Saluzzo.

Alla Bottega d'arte Arnaldi, in corso Italia, grande successo di pubblico e altrettanta curiosità riscuote l'opera grafica di Pablo Picasso, una speciale mostra che corona venticinque anni di lavoro scrupoloso dei e Piero Arnaldi.

La mostra continua fino al e rappresenta una proposta nuova per la impegnata, ogni fine anno, in rassegne grafiche che privilegiano classici dell'Ottocento e Novecento italiano e straniero.

Picasso, il genio spagnolo, uno degli artisti più interessanti e discussi del nostro secolo, giunge a Saluzzo per una scelta professionale molto maturata, confrontata anche con il mercato che richiede di continuo proposte nuove e consolidate.

Una rassegna monografica che si compone di una ventina di opere. Di queste, tredici sono acqueforti che Picasso realizzò per illustrare il suo poema «El entierro del conde de Horgaz» (scritto tra il '37 e il '50) provocato dall'ammirazione del maestro per «El Greco» e intitolato come una sua opera realizzata nel 1586 per la chiesa San Massimo a Toledo.

Quindi, quattro litografie (delle quali una è colorata) e ventiquattro pastelli a cera: tratta dall'opera «A las toros avec Picasso» curata nel 1961 da Jaime Sabatés.

Infine, due litografie, una dedicata alle stirpe di famosi stampatori d'opere d'arte francesi, Morlot, l'altra delicata, intitolata «Piccola colomba» realizzata nel 1948.

Per concludere un Picasso insolito nell'acquaforte acquarellata «La Célestine» del 1971.

La rassegna risulta inde impegno soprattutto per la ricerca dei lavori che ha richiesto difficile impegno in botteghe d'arte, aste, mercati alizzati in Italia e all'estero

Claudia Ferraresi

Pizzeria PIEDIGROTTA
Piazza Cavour 41 - Tel. (0175) 41.302 - SALUZZO
Augura spettabile clientela e non
un BUON
FELICE ANNO NUOVO

L'ALTRO MONDO
ALBA CLUB
QUESTA SERA
MERRY CHRISTMAS
UNA SORPRENDENTE NOTTE PER IL TUO FELICE NATALE!
DOMENICA 25 DICEMBRE
BUON POMERIGGIO
LUNEDI' SERA 26 DICEMBRE
S. STEFANO
I LOCO MIA

CRAZY BOY
IL NATALE E' LA FESTA PIU' BELLA al
CRAZY BOY E' ANCORA PIU' BELLA
QUESTA E DOMANI SERA
DANIELE COMBA
LUNEDI' 26
REMO
IN DISCOTECA
IL BUE

PRIMARIA CONCESSIONARIA
autoveicoli industriali
e carrelli elevatori
con sede in Cuneo
RICERCA
N. 1 VENDITORE
N. 1 OPERAIO ELETTRAUTO
Le persone interessate possono inviare dettagliato curriculum a:
STUDIO COMMERCIALISTI ASSOCIATI
Corso Soleri, 3 - 12100 CUNEO - RIF. 4

Discoteca
S.S. 1 Saluzzo
questa sera DISCOTECA
domani ore 15
sempre più infuocati i pomeriggi
al
ore 21 VEGLIONE DI
LUNEDI' 26 VEGLIA DI S. STEFANO
con la partecipazione del complesso CRAPHICA
FOLKLORE E ANNI 60-70
CON ORIETTA DELLI
La direzione ed il personale augurano BUONE FESTE e vi INVITANO

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
SABATO 24 DICEMBRE
questa sera SI BALLA
DOMENICA 25
VEGLIONISSIMO DI NATALE
LUNEDI' 26
VEGLIA DI S. STEFANO
La direzione augura a tutti BUONE FESTE

IL NAUFRAGO
S. NELVETTO 1988
GRAN VEGLIONISSIMO DI
CON CENONE DI CAPODANNO
che è necessaria la prenot
augura a tutti BUONE FESTE
e un felice ANNO NUOVO

In [illegible] Liguria affollata si rinnovano antiche tradizioni

Natale, festa marinara

Soltanto Sanremo è vicina al [illegible]50 esaurito - Molte camere vuote nel Tigullio - I presepi viventi [illegible] centri - Gesù Bambino [illegible] i sub - Il cimento

Vado in [illegible] o prendo [illegible] sci? C'è [illegible] sui monti e allora il dilemma sembra già risolto, con tanti saluti all'anno nuovo sperando che la lunga notte di San Silvestro porti anche una nevicata nelle località preferite da lombardi e piemontesi. E allora tutti al mare? Calma, c'è posto: solo Sanremo annuncia buoni affari, nel Tigullio gli albergatori parlano di un fiacco Natale, specialmente nel triangolo Sestri Levante-Lavagna-Chiavari. Alassio e Finale sono più belle, illuminate, quasi sfarzose: sono riaperti quasi tutti gli alberghi (si parla di almeno il 60 per cento, cifra mai raggiunta negli anni scorsi) ma clienti pochini, una o due notti e niente più. Tutte le prenotazioni sono rinviate alla prossima settimana, l'ultima del 1988, come da consuetudine e tradizione.

Sanremo sfrutta il [illegible] inutile negarlo. Rapallo e Santa Margherita sono meno affollate, non parliamo di Varazze, Lavagnina e Diano Marina. Il casinò [illegible] sempre un certo fascino, la Francia è vicina, possibile fare escursioni a Montecarlo e Cannes, e poi il Festival è vicino, qualcuno va [illegible] a dare un'occhiata all'Ariston, il tempio dei divi di quella [illegible] solo canzonette, come ripeteva Edoardo Bennato, ma che richiamano giovani e giovanissimi. Carlo Poletti, presidente dell'Azienda [illegible] soggiorno di Sanremo, conferma: «C'è un buon movimento, inutile negarlo. Sfioreremo il tutto esaurito nella settimana che precede Capodanno. Varieranno i periodi di soggiorno, ma la maggiore concentrazione di gente l'avremo nel prossimo weekend. Molti arrivi sono previsti [illegible] la sera di Natale o nella mattinata di S. Stefano».

Alassio. Con Babbo Natale c'è chi riesce a stare in costume

Sarà una festa più marinara [illegible] sotto, quindi molto tradizionale, [illegible] trascorrere sulla spiaggia o sul lungomare se si vuol vedere arrivare Babbo Natale in barca o emergere Gesù Bambino da gli abissi. Sfugge alla regola ancora Sanremo che domani mattina farà scendere dal cielo otto signori vestiti di rosso e dalla candida barba: atterreranno con il parascadute sulla spiaggia dei bagni Morgana, per [illegible] gioia dei bambini che [illegible] li aspettarli, con le mannine [illegible] protese, pronte a ricevere l'immancabile [illegible] Erio Tripodi, che ha inventato un museo viaggiante della canzone a bordo di vecchie carrozze ferroviarie sistemate davanti al suo ristorante, [illegible] abbandona il treno nemmeno in questi giorni: andrà in giro per Vallecrosia, ovviamente vestito da Babbo Natale, con un sacco pieno di regali per i più piccoli.

Nella Riviera [illegible] Ponente solo Noli dimostra il legame con il mare con lo sbarco di un Babbo Natale molto ligure, cioè circondato dai pescatori, dalle loro barche, dalle loro [illegible] 21). [illegible] Genova e tutto cambia, sotto il segno della tradizione e dell'inventiva. A S. Margherita, stasera, c'è una fiaccolata subacquea per la cerimonia del Confuoco. Spostandosi più in là, in provincia di La Spezia, Gesù Bambino emerge dal mare di Tellaro. La statuetta fu donata, anni fa, personalmente dal papa Paolo [illegible], alle 20, questa sera, si accenderanno 12 mila torce sulla scogliera portate dai sub lungo le strade del borgo. Anche a Portovenere Gesù Bambino nasce dal mare: arriverà domani in barca, una barca carica di doni, davanti alla chiatta Doria. La statuetta sarà poi deposta nella chiesa di S. Lorenzo.

I presepi viventi, tra oggi e domani, non mancano. Si possono ammirare a Recco, Diano Marina, Apiesale, Roccavignale, Ceriale, Orco Feglino. Se siete in provincia di Imperia non perdetevi la mostra dei minipresepi di Diano Castello, veri capolavori [illegible] miniatura. Chi trascorre le feste [illegible] Natale nel Tigullio ha l'imbarazzo della scelta: alle spalle di Chiavari, in Val Fontanabuona, sono stati allestiti i presepi più grandi della Liguria. Ogni paese ha il suo e la notte di Natale Ferrada di Moconesi diventerà un gigantesco presepe vivente, [illegible] tra le stradine di Cattorna passeranno gli zampognari d'Abruzzo.

E a S. Stefano che cosa c'è di meglio di un tuffo in mare? I soliti coraggiosi si sono dati appuntamento per lunedì mattina [illegible] spiaggia di Alassio. Una nuotata e poi appena tornati a riva un bel brindisi con spumante e l'immancabile panettone.

Pier Paolo Cervone

Ai normali corsi di studio si è aggiunta l'informati[illegible]

Nelle scuole di Chiavari è arrivato il computer

Sono il Tecnico per ragionieri e geometri, il Professionale per il commercio e l'Artistico

CHIAVARI — In molte scuole del Tigullio, accanto alle attività didattiche consolidate, si sono aggiunte in questi anni numerose sperimentazioni, spesso collegate all'informatica. Tre esempi tipici: l'Istituto tecnico per ragionieri e geometri «*In memoria dei giorni per la Pillia*», l'Istituto professionale di Stato per il Commercio e il Turi[illegible] «*G. Caboto*», l'Istituto d'Arte, tutti di Chiavari.

Al «*Tecnico*» [illegible] Chiavari da [illegible] paio d'anni funziona un esperimento di matematica-informatica, che vede attualmente impegnate quattro classi del corso ragionieri e due della sezione geometri, per un totale di circa 150 allievi. Spiega il preside, Antonio Avvisati: «*L'esperimento riguarda* [illegible] *e fisica, che vengono insegnate, grazie ad appositi programmi per computer, in modo un po' diverso da quello tradizionale, cercando di sviluppare le capacità di logica e di ragionamento dei ragazzi*».

Accanto alle lezioni di matematica e fisica applicate all'informatica, gli studenti del biennio iniziale seguono anche un corso teorico di informatica gestionale, che negli anni successivi entrerà nella fase pratica: «*I futuri ragionieri e geometri troveranno sul posto di lavoro computer e tecnologie, e dovranno saperle usare*» dice ancora Avvisati.

Al «*Caboto*» le sperimentazioni in [illegible] sono diverse. Oltre al fortunato gemellaggio [illegible] alcune classi [illegible] il liceo linguistico «*Francois Mauriac*» di Bordeaux, la cui [illegible] fase si è conclusa nei giorni scorsi, la scuola ha attivato un corso triennale per «*operatori elaborazione dati*». [illegible] termine del quale è possibile seguire un biennio che offre una ulteriore qualifica per l'informatica gestionale. Dice il preside [illegible] «Caboto», Paolo Ciuffarella: «*Accanto a questa sperimentazione, ne è partita un'altra, voluta dal direttore generale del ministero della Pubblica Istruzione Giuseppe Martinez, e che si può considerare una delle poche in Liguria, un "biennio unitario"*, [illegible] *40 ore invece di* [illegible]*, al quale segue* [illegible] *un anno di specializzazione e* [illegible] *qualifica, a indirizzo aziendale oppure turistico*».

L'esperimento si chiama «*Progetto '92*», proprio in vista dell'apertura delle frontiere e dell'equipollenza dei titoli scolastici europei. Continua Ciuffarella: «*Ma* [illegible] *di più, il ministero ha già stipulato accordi con la federazione delle agenzie di viaggio, la Fiavet, e con la Confapi,* [illegible] *confederazione delle piccole e medie industrie, per rendere possibile, in* [illegible] *biennio facoltativo post-*[illegible]*lifica, una serie* [illegible] *stages retribuiti nelle agenzie e nelle aziende una vera e propria porta aperta per il mondo del lavoro*».

Infine l'Istituto d'Arte, qui le sperimentazioni sono due: una, autorizzata dal ministero, l'insegnamento di matematica e fisica su elaboratore elettronico, per gli [illegible] del biennio. «*Attualmente seguono questa sperimentazione due classi di 25 ragazzi ciascuna*» [illegible] il preside Giampiero Spinetti. Il secon[illegible] esperimento è legato all'impiego del computer grafico.

Marco Raffa

[illegible] Prezzi: più 0,5 in dicembre a Genova

GENOVA — L'indice generale dei prezzi al consumo rilevato a Genova dall'ufficio statistico [illegible] Comune è aumentato in dicembre [illegible]llo 0,5 per cento, mentre l'aumento su base annua è stato del 5,4 per cento. Nel mese scorso la variazione mensile era stata del più 0,8 per cento mentre su base annua aveva raggiunto il 5,1 per cento. Queste le variazioni delle singole voci: alimentazione + 0,4 su base mensile e + 5,8 su base annua, abbigliamento + 0,5 (+ 5,6), elettricità e combustibili = 1,5 (+ 5,6) abi[illegible] + 0,4 (+ 5,3) e varie + 0,4 (+ 5,1).

[illegible] serali all'Univ[illegible]

GENOVA — L'antica arte marziale [illegible] «*qi gong*» è arrivata all'Università [illegible] Genova. Nell'aula magna dell'ateneo, nel quadro delle attività culturali dell'Università della terza età (unite) in collaborazione con l'Endas ligu[illegible], si è svolta infatti una conferenza sul «*qi gong*» a cura del dott. Li Xiao Ming, professore di medicina tradizionale cinese e arti marziali all'Università di Pechino. Nel corso della «*lezione*» il dott. Li Xiao Ming si è soffermato sull'importanza dell'atteggiamento e della concentrazione mentale in ordine all'armonia della vita organica dell'individuo.

Sarà restaurata con i fondi delle Celebrazioni Colombiane

Genova: l'abbazia di S. Giuliano ritornerà all'antico splendore

Dovrebbe poi ospitare [illegible] archeologico - Risolto il «nodo» della proprietà

GENOVA — La storica abbazia [illegible] Giuliano, vec[illegible] di quasi settecento anni, che si erge in corso Italia, a picco sul mare, un centinaio di metri prima di Boccadasse (qui sede di benedettini e di francescani), è di proprietà dello Stato. Sarà restaurata e riportata all'antico splendore con [illegible] resi disponibili dalla legge sulle Celebrazioni Colombiane.

Sarà destinata a museo: in un primo momento, s'era pensato [illegible] trasferirvi il celebre museo navale di Pegli. Adesso [illegible] che l'orientamento del ministero dei Beni culturali sia rivolto alla possibile realizzazione d'un museo archeologico. La posizione è splendida e decisamente turistica. Il recupero dell'antica abbazia, da [illegible] abbandonata e in cattive condizioni, fa parte del più vasto progetto di ristrutturazione della Genova monumentale, nella prospettiva delle Colombiane.

La vicenda dell'abbazia di San Giuliano è tormentata. L'edificio storico-artistico è tornato allo Stato (tra l'altro è situato sul [illegible] del Demanio), in seguito alla [illegible] sazione siglata nei giorni scorsi e confermata dalla corte d'Appello, con la quale si pone la parola fine, dopo oltre dieci [illegible], al «*fallimento Pongiglione*», un episodio [illegible] travolse un potente gruppo [illegible] costruttori genovesi e che coinvolse buona parte della Genova economica e finanziaria. Infatti l'abbazia di San Giuliano faceva parte del patrimonio di Alberto Pongiglione, presidente di [illegible] società edili scomparso alcuni anni fa, insieme alle società «San Giulio», «Corte» e «Ettore Vernazza», tutte impegnate a realizzare la grande operazione della ristrutturazione [illegible] Madre di Dio Alberto Pongiglione, vicepresidente dell'Ospedale [illegible], legato alla Curia, era un personaggio di primo piano nel mondo edilizio, ma venne travolto da una crisi [illegible] gestione e poi [illegible] successive di costituzione illegali di capitale all'estero.

Tutte le sue società erano infatti registrate in Svizzera, dove aveva sede la Finac, una società finanziaria elvetica, socia nel vistoso affare.

Ora, dopo [illegible] serie di interventi processuali, e dopo [illegible] complesso trattative condotte [illegible] a [illegible] sia a Genova, i legali della Finac, [illegible] Marina Navarra e del Pongiglione, [illegible] Glauco Briante, hanno raggiunto l'accordo definitivo: la Finac ha ottenuto [illegible] azioni delle [illegible] società che [illegible] state sequestrate, c'è stato un riequilibrio delle posizioni per i superstiti della famiglia Pongiglione: infine lo Stato è stato risarcito anche con l'offerta a saldo dell'abbazia, sulla [illegible] sorte. [illegible] passato [illegible] era trepidato.

Gli accordi sono stati registrati a Genova, presso gli uffici giudiziari, poche settimane fa e sottoscritti dagli avvocato Navarra e Briante per le rispettive parti.

Ora la vicenda è definitivamente conclusa: si tratta, però, di intervenire al più presto sullo storico edificio, in passato oggetto di interessi da parte della speculazione edilizia, perché la struttura e il terreno hanno il valore [illegible] decine di miliardi e un indotto, ovviamente, molto superiore. Oggi il tetto è sfondato, [illegible] finestre sono fuori registro, l'interno è in stato [illegible] abbandono.

Ma i muri di pietra sono solidissimi, [illegible] fondamenta fitte nella roccia conferiscono al complesso un aspetto ancora maestoso. Con il funzionamento d'un museo, l'ultimo tratto di corso Italia sarà riqualificato e recuperato a [illegible] funzione di [illegible] culturale che per il momento [illegible]: la bellissima passeggiata a mare di Genova. Infatti, lunga oltre due chilometri e mezzo, non è mai stata valorizzata.

Paolo Lingua

La storia, tra passato e presente, della pubblica assistenza di Sampierdarena

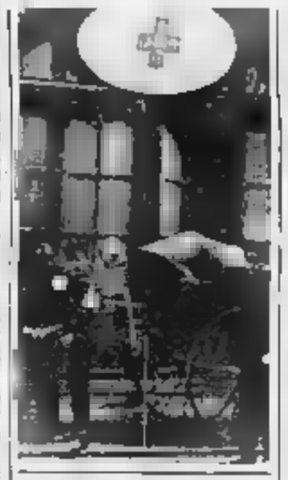
«Croce d'Oro», novant'anni di umanità

Centottanta volontari, settanta autisti, sette squadre per il servizio notturno - Gli interventi durante la disastrosa alluvione [illegible] 1966 - La tragedia della «Litrix» - Roberto Baldini confermato presidente

GENOVA — «*Il miglior modo di essere buoni è quello di servire veramente gli altri*»: la frase è del cardinale Giuseppe Siri, scritta in una pergamena racchiusa in una cornice, [illegible] parete della sede della «Croce d'Oro» di Sampierdarena. E sono parole che contengono la filosofia di questa pubblica assistenza, [illegible]isola di solidarietà umana in una Sampierdarena cresciuta a dismisura più nel male che nel bene. E il male viene da molte parti: traffico pauroso e, soprattutto, stupefacenti. [illegible] «Croce d'Oro», novant'anni [illegible] vita, seconda per [illegible] dopo un'analoga istituzione [illegible] La Spezia, ha rinnovato recentemente il consiglio, confermando alla presidenza per il secondo quadriennio Roberto Baldini, pensionato di un'azienda petrolifera, [illegible] Sandro Ghiglietti.

La «Croce d'Oro» è in via della Cella, nel grande cortile sono parcheggiate le 9 ambulanze, due acquistate da poco grazie ad un lascito di una famiglia, gli Zanardi, e per iniziativa di mons. Berto Ferrari che fu presidente per otto anni. 180 volontari, 70 autisti, 7 squadre per il servizio notturno, un centralino con smistamento automatico, una «task-force» dell'aiuto ai sofferenti che consente fra i 34 e i 40 interventi il giorno.

Ora c'è anche un computer, offerto [illegible] un club [illegible] portano della [illegible]. «Il Nostromo». La simpatia calcistica per una società nata da queste parti non è nascosta; c'è anche [illegible] bandiera coi colori biucerchiati che lasciò una Lanterna dipinta su tela. «*Non ci schieriamo* [illegible] *in politica né nel calcio, è evidente che molti siano indotti a sostenere una società che a Sampierdarena è un po' di casa*», ammette il tesoriere, Egidio Belloni. Come la «Croce d'Oro» affronta l'anno che sta arrivando, le [illegible] necessarie [illegible] funzionamento? Spiega il presidente: «*Abbiamo una convenzione con l'ospedale.* [illegible] *introiti per i servizi resi ma i pazienti vengono curati moltissimi. Le oblazioni. E altre iniziative per esempio ogni anno alcuni pilloti ci regalano qualche loro opera, noi organizziamo una mostra, quel che ci rende è lasciato alla Croce d'Oro*».



Novant'anni di vita che [illegible] respirano nella sede, [illegible] profumi che hanno d'antico. A due passi dal caotico traffico che si concentra e si dipana dalla via Cantore, una sala di memorie storiche, una cultura che nemerge dagli inizi del secolo [illegible] sono vittorie sfiate che [illegible] d'alloro, le frasi come «Lavoro e ricerca», tante targhe, i nomi dei soci caduti in guerra scolpiti nel marmo.

La «Croce d'Oro» fa del bene agli altri ma anche ai volontari. Sottrae giovani alla droga impegnandoli nella ricerca di valori umani e di solidarietà. E sono giovani fidatissimi. «*Mai avuto uno strumentale dei nostri quasi mille*» precisa con orgoglio il presidente. Dove ci sono un pericolo, una sofferenza, la «Croce d'Oro» è presente. I suoi uomini lottarono giorni nella piena e nel fango durante [illegible] disastrosa alluvione che colpì Genova e le periferie nel 1966; furono i primi ad arrivare nei locali della banca [illegible] Sampierdarena invasa dall'acqua, e portarono in salvo due ragazzi.

«*La gioia di quel salvataggio fu compensò della lunga tensione e del dolore per non aver potuto raggiungere un funzionario che in quel sinistro trovò la morte*», ricorda il presidente. Quando esplose parte di una villa della «Litrix», il mese scorso, nel bacino di Genova, i presidi della «Croce d'Oro» rimasero per due giorni per soccorrere i marittimi colpiti e salvarne altri dalle esalazioni. Le ambulanze fornirono ossigeno agli imprigionati nel fanfico. Queste alcune delle tragedie che videro in prima fila i volontari della «Croce d'Oro», la cui storia è poi ricchissima di piccoli e grandi episodi nei quali prontezza, professionalità, rispetto di valori, [illegible] umanità si sommano per rappresentare quanto può fare l'uomo per l'uomo.

Guido Coppini

[illegible] Genova, marittimi bloccati per droga

GENOVA — Quattro marittimi dell'Honduras con nove chili di cocaina addosso (valore commerciale, dopo la confezione, attorno ai cinque miliardi di lire) sono stati bloccati ieri pomeriggio a Genova, in seguito a un'indagine condotta dai carabinieri di Genova e dal reparto speciale antidroga di Roma. I quattro sono stati bloccati dai militari sotto l'accusa di importazione clandestina di stupefacenti.

[illegible] Cinque nuovi vigili urbani a Recco

RECCO — Il Comune assumerà, probabilmente entro gennaio, cinque nuovi vigili urbani, scegliendoli dalla graduatoria del concorso bandito recentemente. Due donne ai primi posti della graduatoria: Paola Rissi e Roberta Conti, seguite nell'ordine da Giorgio Olivari, Francesco Castellani, Sergio Garba[illegible] e Claudio Varana.

[illegible] A Rapallo premiati ex comunali

RAPALLO — Nove dipendenti comunali di Rapallo, andati in pensione nei mesi scorsi dopo aver prestato servizio per lunghi anni, saranno premiati [illegible] medaglie di benemerenza, questa mattina in Comune, durante la tradizionale cerimonia degli auguri [illegible] amministratori e dipendenti. Vittorio Borghesi e Vittorio Tirelli saranno premiati con una medaglia d'oro, mentre a Luigi Arata, Enrico Roncaglioio, Michele Torchio, Luigi Asta, Giuseppe Schiavetta, Pietro Giuffra [illegible] una medaglia d'argento. A Marcello Pivato, infine, un dipendente deceduto recentemente, sarà assegnata una medaglia d'argento alla memoria.

[illegible] Lavagna, scontro fra bus e auto: 5 feriti

LAVAGNA — Cinque feriti e alcuni contusi leggeri ieri poco dopo le [illegible] sul rettilineo [illegible] Cavi in seguito a uno scontro frontale tra un bus di [illegible] e un'auto. [illegible] vettura, una Fiat 127, condotta [illegible] Giampiero Bau[illegible] 34 anni, via Oraveglia 30, Consenti di Né (che è il ferito più grave, con frattura [illegible] una gamba, trauma cranico e [illegible] in tutto il corpo) viaggiava anche [illegible] cognata, Romana Felleti, 25 anni, [illegible] stato interessante. La donna ha battuto violentemente il [illegible] contro il parabrezza e rischia di perdere la vista [illegible] un occhio: è ricoverata al reparto oculistica del S. Martino di Genova. Sul bus tre feriti: Teresa Bacigalupo, 53 anni, via Devoto [illegible] Chiavari; Enzo Corsini, 68 anni, Salita S. Erasmo 6, Lavagna; Maria Secco, 56 anni, via Fontanlunga, Moneglia di Cicagna.

Dai presepi viventi alla fiaccolata subacquea del golfo di S. Margherita

Natale nel Tigullio, tradizione e novità

Un Natale diviso tra rispetto delle tradizioni e la ricerca, quasi frenetica, dell'innovazione. Il Natale 1988 sarà sicuramente particolare, proprio perché, almeno nel Tigullio, la festa più importante dell'anno è l'occasione per dar vita [illegible] iniziative più disparate: dal Babbo Natale in mongolfiera (che arriverà oggi alle 14 in piazza Milano a Chiavari, distribuendo regali a tutti i bambini presenti) alla fiaccolata subacquea nel golfo di Santa Margherita, che chiuderà, [illegible]ra, il «*Confuoco*» che [illegible] terrà [illegible] cinema-teatro «*Centrale*» con [illegible] alle 20.30, una manifestazione tradizionale da tempo caduta in disuso e [illegible] riscoperta grazie all'iniziativa del Comune e del Lions Club.

Un Natale che sarà anche momento di [illegible] nelle «lotte» campanilistiche tra i Comuni della [illegible]ra: l'esempio viene da Recco, Camogli e Avegno. Stasera, infatti, i sindaci di Recco Luciano Port e di Avegno Lorenzo Gasparini andranno in vaporetto a Camogli, dove s'incontreranno con il loro collega camogliese Vincenzo Javarone e dove assisteranno al «*presepe vivente*» allestito, sul porticciolo, dal Gruppo «*Amici del Presepe*» di Camogli.

Poi, sempre [illegible] vaporetto, ripartiranno per Recco dove, in piazza Nicoloso, si consumerà la fiaccolata notturna partita alle [illegible] da Avegno e che vedrà la partecipazione dei frazionisti di Corticella, San Rocco, Valleverde, Basta[illegible]e Megli, oltre alla banda «*Gioacchino Rossini*» di Recco e al coro del maestro Marco Capurro.

In piazza Nicoloso, davanti al palazzo Comunale, è stata realizzata una grande capanna di Natale: allo scoccare della mezzanotte sulla piazza ci sarà un'improbabile quanto suggestiva «*nevicata*»; [illegible] un [illegible]

Nel rispetto della più genuina tradizione natalizia c'è, comunque, [illegible] la riscoperta [illegible] presepi. Sestri Levante, [illegible] esempio, ne può vantare, oltre a quelli da sempre allestiti in tutte le chiese cittadine, due davvero d'eccezione: sono i presepi meccanici della chiesa di Santa Sabina di Trigoso e della chiesa di S. Pietro in Vincoli a Sestri Levante.

Quest'ultimo, allestito da Luigi Nicolini e Lino Ballero, dell'antica confraternita di Santa Caterina, ha vinto l'anno scorso il primo premio del concorso bandito dall'«*Associazione Amici del Presepio*»: rappresenta un paesaggio tipicamente ligure, con molti personaggi ed elementi in movimento. La chiesa di S. Pietro in Vincoli, aperta solo poche volte all'anno, è a pochi passi dal «*carruggio*» di Sestri, sulla strada dei Cappuccini (nella cui [illegible] si possono ammirare due minipresepi molto belli) e custodisce cimeli e opere d'arte provenienti dall'Oratorio di S. Caterina, distrutto dai bombardamenti durante l'ultima guerra.

Anche in Val Fontanabuona l'invito del comitato «*Colombo Fontanabuona 1000*» per la realizzazione di presepi ha raccolto molti[illegible] consensi. In 17 parrocchie della vallata sono stati allestiti presepi di grande suggestione, in alcuni casi anche di dimensioni notevoli. Ci sono ad esempio due presepi che misurano rispettivamente 32 e 45 metri quadrati. A cura del comitato organizzatore è stato predisposto una locandina, diffusa in tutta la vallata, con l'elenco dei presepi e i relativi orari di visita. Questa sera, a Ferrada di Moconesi, rappresentazione del «*Presepe vivente*» con inizio alle 23.15; a Cattorna, invece, la fiaccolata che si snoderà dalle [illegible] lungo le [illegible] del paese, sarà accompagnata dagli zampognari d'Abruzzo. Altri «*Presepi viventi*» sono in programma a Rupinaro, quartie[illegible] di Chiavari (5 gennaio), a Villa Tassani, frazione di Sestri Levante (6 gennaio), a [illegible] Fruttuoso di Camogli [illegible] gennaio). Infine sarà rispettata anche la tradizione del «*Concerto di Natale*», ormai diffusa in tutte le località della Riviera.

m. r.

Aria di festa sulla Zanoobia

Il comandante del porto [illegible] portato doni e dolci agli otto marinai - Gli appuntamenti genovesi - La mostra «Imago presepi»

GENOVA — Natale all'insegna del «privato» a Genova, con teatri in «ferie» e clima di chiusura generale per quel che riguarda la dimensione «pubblica»: anche molti bar e ristoranti resteranno [illegible]. Il capoluogo [illegible] Liguria non è un centro turistico, il semmai città [illegible] passaggio. Per i genovesi tradizionalisti, il Natale [illegible] festa della famiglia, [illegible] celebrare all'interno della propria casa.

A questo proposito c'è da segnalare una piccola polemica sorta [illegible] all'albero di Natale, il grande abete [illegible] piazza De Ferrari, che è rimasto buio e non illuminato, non si sa se per incuria o per eccesso di «risparmio» da parte [illegible] Comune.

Ieri mattina, a bordo [illegible] Zanoobia, l'ammiraglio Francese, comandante del porto di Genova, ha consegnato personal[illegible] pacchi dono, [illegible] dolciumi, frutta e piccoli regali, [illegible] otto marittimi che anche[illegible] sono costretti a restare sul mercantile «dei veleni» [illegible] qualche settimana, prima che [illegible] operazioni di [illegible] siano completate. I marittimi non sbarcano da quasi un anno e mezzo e da tanto tempo non rivedono le loro famiglie.

[illegible] «*appuntamenti*» pubblici più importanti cominciano, invece, con [illegible] Messa [illegible] mezzanotte, che sarà celebrata nel Duomo di San Lorenzo questa [illegible] dal Cardinale Giovanni Canestri.

Visitatissima la [illegible] «Imago Presepi» aperta da quindici giorni e allestita all'istituto Brignole Sale. Vi sono esposti, su due piani, presepi d'antiquariato, realizzati [illegible] pezzi pregiati (come quelli attribuiti allo scultore barocco Maragliano), e presepi moderni. Si va insomma dal XVII Secolo ai nostri giorni.

p. l.

gioielleria ferrarese
da più di un secolo
ricorda il tradizionale omaggio di una preziosa VERETTA DI DIAMANTI
alla mamma del primo bambino nato nella provincia di Savona
SAVONA - Via Pia 31

GULLIVER [illegible]
VOZE-NOLI - Tel. 748.713
Domenica [illegible]
GRAN GALA [illegible] NATALE

AVIS

Un polemico comunicato dell'Associazione allenatori

«Nel Tigullio va di [illegible] il valzer delle panchine»

«Perché dobbiamo essere sempre [illegible] a pagare?» - Finora sostituiti sei tecnici

SESTRI LEVANTE — Auguri di Natale a tutti coloro che si occupano di calcio da parte dell'Aiac sezione Tigullio, [illegible] parte dell'Associazione Italiana allenatori calcio sezione Tigullio. Auguri, però, intinti nel veleno, come si può desumere dal comunicato emesso ieri: «*l'Aiac, nel porgere gli auguri di Buone Feste, coglie l'occasione per protestare contro il malcostume di esonerare con eccezionale leggerezza gli allenatori delle squadre di calcio, indicati quali unici colpevoli di crisi tecniche che spesso [illegible] essere imputate a dirigenti confusionari o ad atleti negligenti. Nell'auspicare una maggiore ponderazione da parte delle società, la direzione della sezione Tigullio dell'Aiac augura a tutti Buon Natale» Felice anno nuovo*»

Una presa di posizione che era, in pratica, «attesa», considerato l'andazzo preso quest'anno dalle società del Tigullio. Dall'inizio della stagione sono «saltati» Masi (sostituito da Magliani nel Fontanabuona), Castelletti (Stoppino al suo posto nella Cavese), Raffo (Roncone è subentrato nel Casarza), Stagnaro (Conversi nel Riva Trigoso), Montanari (Derlin nel Sestri Levante), Visani (Costa nella Carlo Grasso).

[illegible] si pensa che in tutta la stagione '87/'88 ci furono solo due cambi [illegible] allenatore (Roncone sostituito da Agnetti nel Sestri Levante, Brusco che subentrò nel Deiva Marina alla presidentessa Galimberti), mentre nella stagione '88/'89, quando non si è arrivati nemmeno a metà percorso, si debbono già contare sei sostituzioni (ed altri si intravedono all'orizzonte), allora si può comprendere come sia viva la preoccupazione dell'Aiac di difendere i propri tesserati.

Renzo Uzzecchini, decano e presidente della sezione Tigullio, rinforza le tesi espresse nel comunicato: «*Non vogliamo difendere ad ogni costo le nostre panchine; tuttavia vogliamo capire perché, quando la squadra va male, l'unico a pagare sia il tecnico. Senza entrare nel dettaglio, mi pare che tutti questi esoneri non abbiano portato a grossi miglioramenti*» [illegible] rendo conto che il Casarza non poteva fare altrimenti e che il rapporto tra dirigenza granata e Pietro Raffo si è sciolto [illegible] comune accordo, ma in altre occasioni non si poteva proprio fare altrimenti? [illegible] poteva esserci un'altra via [illegible] riscatto che quella di far pagare uno per tutti?».

Per vedere [illegible] Uzzecchini ha ragione, osserviamo il comportamento delle squadre prima e dopo il cambio di allenatore. Masi, allenatore giocatore del Fontanabuona venne estromesso dalla conduzione tecnica [illegible] squadra dopo la pesante sconfitta interna con il Cosmos (settima giornata del campionato di Promozione). La squadra biancoceleste era ultima con 4 punti. Con la cura Magliani i biancocelesti hanno racimolato sei punti in altrettante partite; sono sempre ultimi, ma hanno raggiunto le squadre che li precedevano.

Luciano Castelletti

Luciano Castelletti si dimise dopo la nona giornata: la Cavese [illegible] seconda ad un punto dal Rapallo. Gianfranco Stoppino ha [illegible] solito il problema dei gol dei giallobl (sei gol in [illegible] giornate), ma ha anche dovuto incassare la prima sconfitta. La Cavese è ancora seconda, ad un punto dal Rapallo.

Il Casarza-versione Roncone è andato di male in peggio: in quattro partite (ma tre erano trasferte) ha totalizzato tre punti. I granata sono ultimi.

Infine il Sestri Levante ha destituito Pro Montanari alla 12ª giornata poche ore dopo che i corsari erano usciti vincitori dal Riboli di Lavagna. Roberto Derlin ha esordito con una ricercata vittoria casalinga.

L'esonero di Mirko Stagnaro (che è la società per cui Uzzecchini è tesserato, in qualità di direttore della Scuola Calcio) non ha portato troppa fortuna al Riva Trigoso: nelle ultime tre giornate i Calafati [illegible] conquistato tre punti e rimangono a centroclassifica, dovendo rinunciare per ora alle ambizioni di risalita in Prima.

Giancarlo Costa ha sostituito Luigi Visani sulla panchina della Carlo Grasso da una settimana soltanto. Primo risultato un pareggio senza infamia e senza lo[illegible] [illegible] campo dell'Albaro. La Carlo [illegible] (attualmente seconda in coabitazione) vuole tentare il salto in Promozione e si spera che il nuovo mister porti la carica giusta per raggranellare il fuggitivo Monaglia.

Ha ragione l'Aiac ed i cambi non hanno portato nulla di nuovo, o hanno ragione le società che hanno portato una «scossa» all'ambiente?

Le stesse analisi dei risultati suggerisce che è troppo presto per dirlo. [illegible] di un allenatore lo si può giudicare solo dopo mesi, non dopo una, due o anche dieci partite. Lo [illegible] Magliani (subentrato da quasi due mesi) potrà vederne i frutti solo a fine stagione.

d. s.

Chiavari, un tossicodipendente [illegible] è riscattato grazie al calcio

La vittoria di Marco

Attaccante, era una giovane promessa dell'Entella - Gli anni [illegible] della droga L'ingresso nella comunità di don Negri - Una maglia in Seconda Categoria

CHIAVARI — Una storia da raccontare. Protagonista Marco Boglioli, un ragazzo di 26 anni; comprimari dirigenti e atleti di una società di calcio, la Marina Giulia, lo sfondo il campionato dilettantistico di Seconda categoria.

Dieci anni fa Boglioli conduceva una vita normale: come tanti altri suoi coetanei studiava e giocava al calcio. Nelle giovanili dell'Entella si era messo in luce, spiccava per la velocità e la buona tecnica. Disputò anche [illegible] campionato in Prima categoria, e c'era chi giurava sul suo futuro.

Improvvisamente, il *black-out*: una spirale di errori e di passi incauti lo fece cadere fra i tentacoli di «mercanti di morte», precipitandolo nel gorgo della tossicodipendenza. L'itinerario in nero percorso da Marco [illegible] quello che alcune cronache hanno reso tristemente noto. Tre anni fa il magistrato lo pose davanti all'aut-aut: [illegible] riabilitazione o la prigione.

Grazie alla legge n. 663 del 1986, all'interessamento della famiglia e all'aiuto dei pochi amici rimastigli, Marco si rivolse a don Nando Negri, l'ideatore e il direttore del Centro [illegible] recupero dei tossicodipendenti a Castiglione Chiavarese.

Al Centro Marco Boglioli arrivò dopo una serie di colloqui individuali e di gruppo [illegible] Servizio salute mentale e all'Ufficio di accoglienza di Chiavari.

Per i 25 prescelti (ma potrebbero essere molti di più se la generosità privata desse una mano alle sovvenzioni pubbliche) la vita è molto dura: obbligo di soggiorno, corsi professionali e lavorativi, proibizione [illegible] fumare, il bere [illegible], possibilità di uscire solo se accompagnati da operatori del Centro o familiari. Marco Boglioli è riuscito ad entrarvi, ha resistito e soprattutto ha iniziato la risalita.

Marco Boglioli, ala sinistra del Marina Giulia (Telefoto)

Ma l'essersi rialzato, dopo la caduta, non significa aver ricominciato a correre. Il fatto di aver smesso con la droga è stato [illegible] grande successo di Marco, ma c'erano e ci sono grandi problemi a livello psicologico sulla strada di un completo recupero. Ed ecco scattare la molla calcio, la volontà del ragazzo di ritornare all'antica passione.

E' lo stesso protagonista che vuole raccontarlo, [illegible] pudore, per esternare tutta la sua riconoscenza a chi lo ha aiutato: «*L'anno scorso alcuni amici mi chiamarono perché andassi a tirare quattro calci con loro di competo del Frati. Il gestore del campo, Carmine Entuli, il popolare Vinicio, che mi conosceva da molti anni, mi propose di tesserarmi per la sua società, lo Sporting 80, militante in Terza categoria. Ho accettato dopo aver chiesto il beneplacito del Centro e ho disputato tre quarti [illegible] campionato con quella squadra.*»

Boglioli ha dovuto recuperare faticosamente la forma fisica: gli anni sregolati lo avevano appesantito. Ma, partita dopo partita, ha ritrovato la visione di gioco e soprattutto lo scatto (gioca da ala pura, sulla sinistra) che ai suoi tempi lo distinguevano. [illegible] questo punto entra in scena la Marina Giulia: la società del presidente Alfredo Aiese, neopromossa in Seconda categoria, contatta Marco e lo prende con sé.

E' lo stesso massimo dirigente rossoblù, che ha seguito tutta la vicenda passo dopo passo, a spiegarne i motivi: «*La prima cosa che voglio si sappia è che anche se [illegible] glioli rende[illegible] volte meno di quanto realmente riescesse dare, lo aveva preso [illegible] stesso. Credo che sia preciso dovere aiutare dei ragazzi come Marco. Appena saputo che [illegible] disponibile ci siamo attivati. Il nostro tecnico, Andrea Grigoni, lavora al Cep ed è [illegible] contatto con il Centro. Ogni volta che c'è allenamento o dobbiamo giocare, passa a prendere Boglioli a Castiglione e poi lo riaccompagna. Grigoni e il suo "angelo custode", ma tutti noi lo abbiamo accolto come un vecchio amico.*»

I compagni di squadra, nessuno escluso, ne tessono gli elogi: «*All'inizio della stagione, quando il presidente ci disse che sarebbe stato [illegible] nostri, ci raccomandò di usare con Marco molto tatto. Non ce n'è stato bisogno: Boglioli è uno di noi, anzi qualche volta ci fa arrabbiare perché è troppo "perfetto". In campo dà tutto e alla fine è sempre uno dei migliori.*»

Il giovane è ai primissimi posti anche in fatto di disciplina (finora [illegible] ha mai meritato espulsioni). La squadra, dopo [illegible] incontro, si ritrova in un bar e taglieggia con un panino e un bicchiere di vino. E sempre Marco Boglioli è l'unico che brinda rigorosamente [illegible] aranciata.

«*Ho [illegible] due anni [illegible] trascorrere al Centro* — ricorda Boglioli — *prima di risolvere ogni mia "pendenza". Ma l'affetto e la stima dei compagni e dei dirigenti mi hanno fatto comprendere che [illegible] [illegible] un periodo lungo da superare*». [illegible] storia di solidarietà, una storia in cui il calcio è diventato un momento di aggregazione, una via di riscatto.

Danilo Sanguineti

[illegible] - Primi bilanci del 1988 per le società del Levante

Autorighi [illegible] Alcione Rapallo una stagione con poche luci

Anche il Pio X in difficoltà nella serie B femminile - Parla il ds Costa

[illegible] rimaste solo due società a difendere il basket levantino nei campionati nazionali [illegible]schili: l'Autorighi Chiavari ed il Basket Rapallo. L'abbandono di Lavagna e la «collaborazione» fra Chiavari e Rapallo non hanno dato i risultati sperati: in serie D maschile l'Autorighi veleggia a metà classifica e l'Alcione Rapallo è addirittura ultim[illegible] [illegible] B femminile [illegible] [illegible] X Rapallo naviga nelle posizioni di coda con la salvezza come traguardo stagionale.

Un anno sicuramente non positivo che era cominciato con lo spareggio «fratricida» fra Chiavari e Lavagna e conseguente promozione in serie C della terza «incomoda». Il Versilia: [illegible] quel [illegible] molte cose sono mutate nella pallacanestro del Levante con un patto [illegible] collaborazione fra Autorighi Chiavari e Alcione Rapallo in campo maschile (passaggio di alcuni giocatori base da Rapallo a Chiavari) e rafforzamento del settore femminile di Rapallo.

Unico handicap i risultati ma a giudizio di Roberto Costa, d.s. dell'Autorighi, è doveroso evidenziare alcune cose: «*Solo da circa un anno sono impegnato nel basket di serie D ed ho notato alcune peculiarità: vengo da una esperienza a Brescia dove tutto era programmato e nulla lasciato al caso ed ho cercato, con l'aiuto del presidente dell'Autorighi Chiavari, di portare a Chiavari un tipo di gestione meno "puntata" sulle rivalità fra squadre di cittadine limitrofe ma più attenta ad uno sviluppo costante del basket del Levante. Rapallo ha subito accettato questo tipo di collaborazione e questo è sicuramente un lato positivo della stagione. Non sono venuti i risultati, questo è vero, ma se vogliamo programmare per il futuro dobbiamo proseguire sulla strada intrapresa mettendo in secondo piano, per quest'anno, i risultati sul campo.*

«*Inoltre questo campionato di serie D se non [illegible] dico ora come comoda scusante) presenta due squadre nettamente superiori, lo Junior casale ed il Valenza; lottare con queste due società sarebbe stato molto difficile e perciò reputo un nostro eventuale terzo posto come un successo.*

Raggiungere le spezzine e centrare la terza posizione, questo il traguardo dell'Autorighi per l'89. Bilancio negativo dell'Alcione Rapallo, ultimissimo a [illegible] zero e con [illegible] retrocessione in [illegible] mozione quasi inevitabile. Il destino dei rapallesi appare ormai segnato e non è improbabile una sconfitta «globale» del basket ligure poiché Imperia ed Ospedaletti occupano la penultima e terz'ultima posizione con la previsione di tre retrocessioni.

Per il Pio [illegible] Rapallo una serie B femminile irta di difficoltà: unico traguardo la salvezza e la voglia di lottare degli ultimi turni, anche se avari di punti, è di buon auspicio per l'89.

g. s.

Tutti gli uomini d'oro del nuoto genovese

Le società natatorie genovesi hanno stilato, [illegible] la fine dell'88, un bilancio della stagione agonistica: Multedo 1930, U.S.La Crocera, Andrea Doria e Santa Clara hanno premiato gli atleti distintisi nella passata stagione e già protagonisti nei primi due primi meeting di stagione, il Nico Sapio ed il Santa Clara. Per il Multedo 1930 tre, in assoluto, i protagonisti: Filippo Scaramelli e Massimiliano Bertoso per il settore maschile, Alessandra Brighi per quello femminile.

Per la società La Crocera una protagonista in assoluto, Giorgia Zani con le compagne di staffetta nella 4x100 mista vincitrici degli Assoluti di Categoria (Federica Novelli, Monica Lenti, Daniela Mayani e Giorgia Zani appunto).

L'Andrea Doria è, con la Sportiva Sturla, la regnetta del nuoto ligure e molti i nomi di prestigio, primo fra tutti quello di Elena Pacini, finalista in Coppa Seul e dominatrice [illegible] dello stile libero. A seguire Lorenzo Beverini e Fabrizio Ferretti.

Il Santa Clara ha presentato un complesso molto forte con Stefano Diamante nel ruolo indiscutibile di leader nel delfino e con due promettenti esordienti, Laura Pastrovicchio e Rosa Rizzitelli.

g. s.

Le stelle di Lavagna

Oggi pomeriggio saranno premiati i migliori [illegible] dei [illegible]

LAVAGNA — Tempo di bilanci e quindi di premiazioni a Lavagna. Oggi pomeriggio (ore 16,30) nella sala consiliare comunale il sindaco Gabriella Mondello e l'[illegible] allo Sport Giuseppe Sanguineti presenteranno alla cerimonia con cui vengono attribuiti riconoscimenti agli atleti lavagnesi particolarmente distintisi nel 1988.

I più festeggiati sono i più piccoli: il gruppo di esordienti della Rari Nantes Lavagna che [illegible] ottenuto lusinghieri piazzamenti nei regionali di nuoto riservati alle loro categorie. Marta [illegible] (oro nei 100 farfalla), Sergio [illegible] (argento nei 200 s.l.), Michela Cecchini (argento nei 200 farfalla), Fabrizio Civardi (bronzo nei 200 rana), Michela Monte (bronzo nei 200 rana), Sergio Pagliettini (bronzo nei 200 s.l.) sono i «magnifici sei».

Ma in un altro settore, quello pallanuotistico, la R.N. Lavagna ha portato dei suoi tesserati ai massimi vertici: Christian Sem è stato medaglia d'oro con la Liguria ai Giochi della Gioventù, il suo compagno di club, Andrea Mangiante, di un anno più giovane, ha conquistato l'argento con la Liguria B.

Una squadra eccezionale è quella dell'Acli Nerde Lavagna: ha vinto le finali nazionali per squadre Acli. Premiati l'allenatore Ermanno Capurro e le atlete Mara Bacchelli, Monica Breganze, Monica Canale, Cristina De Benedetti, Simonetta Dondero, Mariangela Garibaldi, [illegible]bara Ginocchio, Sabrina Longoni, Simonetta Ottonello, Paola Penza, Raffaella Tinè e Domitilla Zolezzi.

Poi Enzo Pascoludci, il «mago dei motori», che assieme [illegible] a Gianfranco Pascolini, ha costituito una grande coppia nel mondo degli Offshore. Quest'anno i due hanno ottenuto un ottimo quarto posto ai mondiali.

d. s.

Il Cames in fuga

Risultati e classifiche [illegible] campionati giovanili provinciali di pallavolo

CHIAVARI — Il turno infrasettimanale dei campionati giovanili provinciali sotto l'egida del Sottocomitato di Chiavari ha consentito di stilare la classifica del girone A dell'Under 18 Femminile, l'ultimo rimasto in sospeso, e di poter fare il punto sul campionato Under 15 Femminile, che è [illegible] iniziato.

Under 18 Femminile — Martedì sera il [illegible] San Salvatore, ultima formazione rimasta a contendere il passo al Cames S.L., ha superato facilmente il debole Coopsette Lavagna.

Ma la [illegible] sorte era legata allo scontro tra Cames e Acli Lavagna, prevista 24 ore dopo.

L'Acli, tagliato fuori dalla lotta per la qualificazione, ha sportivamente impegnato le sestresi, a cui, però, il successo non è, alla fine, sfuggito.

Pertanto sarà il Cames S.L. a battersi il 22 ed il 29 gennaio prossimi con la vincente del girone [illegible] (genovese), l'Alta Val Bisagno.

Risultati: Coopsette-Cap 0-3, Cames-Acli Lavagna 3-1.

Classifica finale: Cames p. 14, Cap 12, Acli 8, 3 Stelle Monaglia 6, Coopsette 0.

Under 15 Femminile — Prime battute per il torneo delle speranze, con molte ragazze che provengono direttamente dall'esperienza del Minivolley e del Superminivolley.

Con le partite di mercoledì sera, tutte le squadre iscritte sono entrate in lizza.

Risultati: Volley Chiavari-Acli Lavagna 0-2, Tigullio-Cames Sestri Levante 0-2, Cap San Salvatore-Volley Chiavari 3-0, Tigullio-Bisso Recco 0-2.

[illegible]: Bisso Recco, Acli Lavagna, Cames S.L. e Cap p. 2; Chiavari e Tigullio 0. Chiavari e Tigullio (una partita in più).

d. s.

Partecipa anche tu all'avvenimento del Secolo.

Babbo Natale incontra Garibaldi

regali per i bambini
e sconti per tutti

GARIBALDI

ELETTRODOMESTICI

IMPERIA
Via della [illegible]epubblica, 7
TEL. 0183 - 25.747/8

DIANO MARINA
Via Biancheri, [illegible]
TEL. 0183 - 49.52.70

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio tel. 880.589) Biglietteria da lunedì a sabato ore 10-13, 15-21. S. Stefano 10-13, 15-19. Natale chiuso. Teatro di Genova. Prosa 1988-89 L. 26.000-18.000. Ore 20,30 domani riposo - S. Stefano ore 16 **Hello - Dolly** - Da Oriano Compagnia Teatro del Carretto

SALA E. DUSE (via N. [illegible]40, tel. 873.420) Biglietteria da lunedì a sabato ore 10-13, 15-21. S. Stefano ore 10-13, 15-19. Natale chiuso. Teatro di Genova. Prosa 1988-89 L. 23.000-14.000. S. Stefano ore 16 **Arden di Faversham** di Anonimo elisabettiano. Compagnia Teatro di Genova

SALA CARIGNANO (vico Vito Sturl 9r, tel. 880.530) Biglietteria ore 9-12, 14.30-19. Circolo Mario Cappello. Distretto genovese L. 8.000. Sabato grasso ore 21. S. Stefano ore 16 Lodoli fa sabato. Il sito di Ermanno Valentinetti, R. Vasio Che Pensieri. Compagnia Mario Cappello

SALA PAGANINI (via Cesare Gil) Teatro popolare di Genova. Stagione di prosa 1988-89 L. 10.000. Oggi, ore 21.15, (S. Stefano ore 16) **Gastalda e Rotaman** di Sergio Vercesi di Vico Feggi. Teatro Popolare di Genova.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cantonal 47/r) Un corpo d'amore. V.M. 18.

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/r) Tucker: un uomo e il suo sogno.

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/r) Buster.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 505.510) Carosi Pasquali.

CENTRALE 1: Il caldo vizio di Amber. V. 18

CENTRALE 2: Bostoniani collettivo bagnanti. V. 18

CORALLO 1 (piazza Campetto) Astoria II ma che rock. Red e Toby.

CORALLO 2 (piazza Campetto) Pinocchio disegni.

CRISTALLO: Una accidentale moglie inarrestabile. V. 18

DORIA: Luce rossa.

GRATTACIELO (piazza Dante) Gastone ed un bambino

IDEAL (corso Montegrappa) Red e Toby.

MARENGO: Mister North.

LUX (via XX Settembre) Compagni di scuola.

MARINI (corso Armellini 4, tel. 681.607) Piccolo diavolo.

MIGNON (corso Buenos Aires) Willow.

OLIMPIA (via XX Settembre) Chi ha incastrato Roger Rabbit.

ORFEO DOLBY: L'orso.

PALAZZO (Salita S. Caterina) L'orso.

SMERALDO: Bacche vogliose per sedili insaziabili V. 18

VERDI (via XX Settembre) Rambo 3.

PROSEGUIMENTI

p[illegible]

CHIABRERA: Private love. V. 18

ELDORADO: Vertice sessuale. V. 18

SPLENDOR: Inn a Lice rosso

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

ABC: Promesse di sposa

CHIAVARI

ARTON: Chi ha incastrato Roger Rabbit

CANTERO: Willow.

MIGNONI: Red e Toby.

NUOVO CHIAVARI: Domino.

COGOLETO

[illegible] Crocodile Dundee 2.

SESTRI LEVANTE

VERDI: Piccolo diavolo.

NOLI/SAT (su Cavalcavia facilmente raggiungibile)

CAMPOMORONE

Astoria: Stanotte no.

CINE CLUB LUMIÈRE: Ce Sotto vend Cristina M.

S. MARGHERITA

CENTRALE: Navigator.

RAPALLO

ORFEONE: Rambo III.

MODERNO

SAN SIRO: Il principe cerca moglie.

PEGLI

ODEON: Pronto...

SAVONA

CINEMA

ASTOR: L'orso

DIANA: Rambo III.

ELDORADO: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

JOLLY: Vergine in salone.

APOLLO: Willow.

PRESTUDIO: Conservatorio, (ore 15-17). Premio (20.30, 22.30). Lunedì: Chocolat

ALASSIO

COLOMBO: Willow.

RITZ: Rambo III

ALBENGA

AMBRA: Rambo III.

ASTOR: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

CRISTALLO: Compagni di scuola.

ALTARE

VALLECHIARA: Rosso Domenica e lunedì L'ultimo imperatore.

CARO MONTENOTTE

ARENA: Il principe cerca moglie.

FINALE LIGURE

DIANA: Compagni di scuola.

LOANO

LOANESI: Compagni di scuola.

PERLA: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

MILLESIMO

ITALIA: Mr. Crocodile Dundee II

LUX: Calamaretto

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Pronto diavolo.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Chi ha incastrato [illegible] Rabbit.

DANTE: Carosi Pasquali.

DIANESE: Fantozzi va in pensione.

IMPERIA: Il piccolo diavolo, Ishtar Mortadella.

ARMA DI TAGGIA

CENNI: Asterix contro Cesare

CAPITOL: Corto circuito 2.

SANREMESE

OLIMPIA: Il principe cerca moglie.

SANREMO

ARISTON: Chi [illegible] incastrato Roger Rabbit.

CENTRALE: Fantozzi va in pensione.

ORFEO: Red e Toby nemici amici.

ROYAL: Corto Circuito 2.

SAN REMESE: Il frutto del peccato.

TABARIN: Tucker un uomo e il suo sogno.

■ Concerto di Natale

IMPERIA — Concerto natalizio nella Chiesa [illegible] Artalio, Imperia, a [illegible] del Circolo Borgo Artalio: la corale San Maurizio, diretta da don Del Santo, pianista Franca Paoletti Aliprandi, eseguirà, alle 16,30, brani di Bach, Bruckner, Mozart, Perosi, Vivaldi, Brahms, Berlin.

Magra l'offerta degli spettacoli di Natale, senza prosa né musica

Non ci resta che il cinema

Stabile chiuso fino a domani pomeriggio per la replica di «Arden», poi martedì arriva Lionello
Un paio [illegible] commedie [illegible] e per quest'anno niente Baistrocchi - Gran folla al Luna Park

«Il prigioniero della Seconda Strada», [illegible] spettacolo con Alberto Lionello ed Erika Blanc [illegible] arrivo martedì al Genovese. Una scena del film «L'orso» [illegible] Annaud

GENOVA — Il Natale degli spettacoli genovesi è più che mai «con i tuoi». Un solo spettacolo di [illegible] appuntamento musicale di rilievo, non c'è [illegible] la Baistrocchi: spetta al cinema la parte del leone.

TEATRO — Due giorni [illegible] chiusura al Duse e poi il 28 pomeriggio torna in scena *Arden* [illegible] *Faversham* [illegible] la regia di Sciaccaluga, protagonista Renzo Montagnani. Bisogna attendere fino al 27 per trovare Alberto Lionello ed Erika Blanc, interpreti de [illegible] *prigioniero della Seconda strada*, fortunatissima commedia di Neil Simon, presentata per la prima volta a New York, nel 1971, da Peter Falk. *Il prigioniero della Seconda strada* andrà in scena al Genovese. Il [illegible] dello [illegible] da [illegible] e da metropoli che [illegible] tratta nella commedia, è, sia pure in misura minore di New York, uno dei mali che affliggono [illegible] queste settimane i genovesi prigionieri [illegible] [illegible] città che scoppia.

La compagnia dialettale [illegible] Cappello» oggi e domani presenterà alla [illegible] Carignano *Pignasecca e Pignaverde*, [illegible] commedie più popolari di Gilberto [illegible]. A riproporla ci ha pensato il regista Vito [illegible] Petrucci [illegible] gli attori Renato Ghiglione e Mimmo Ottonello.

Teatro popolare ligure anche alla Sala Paganini che in questi giorni di [illegible] vità, [illegible] eccezione di domani, giorno di Natale, ospita la compagnia del «Nuovo Teatro Popolare» con la [illegible] di [illegible] Faggi *Giulietta e Rahaman* e *Sergio Verezzi* che sarà replicata [illegible] a Capodanno. *Giulietta e Rahaman* [illegible] storia d'amore tra due [illegible] (di fede religiosa diversa) all'epoca degli [illegible] crisi [illegible] e saraceni. La regia è di Gianni Orsetti, le scene e i costumi sono [illegible] Luciana Strata. [illegible] gli interpreti: Aldo Ravera, Giorgio De Virgilis, Cristina Garrone e Mauro Peytrignet.

MUSICA — Le novità arrivano dallo Psyco Club di Scaletta Carmagnola che in questi giorni ospita una mostra permanente dedicata ai 40 anni di Topolino. La rassegna prevede la proiezione [illegible] alcuni dimati storici selezionati dalla cineteca «Griffith», prodotti [illegible] Walt Disney negli [illegible] Trenta. I quarant'anni di Topolino saranno affiancati da due concerti, quello del Big Fat Mama, stasera, e [illegible] Nipoti [illegible] Farsone lunedì e martedì. Big Fat Mama è sinonimo di rock e blues (ormai non solo a Genova) da circa [illegible] anni. Il [illegible] è [illegible] tualmente formato da Piero De Luca (basso), Mauro Mura (batteria), Paolo Bonfanti (chitarra, [illegible] solista) e Maurizio Renda (chitarra voce). I Big Fat [illegible] presenteranno in anteprima [illegible] lo Psyco il [illegible] album *West of where*. Meno definito, [illegible] sicuramente tendente al genere demenziale, il concerto che sarà presentato dai Nipoti dei Faraone (Massimo Giacon, Mimì Colucci e Alberto Minoi), specializzati in «micro-brani» di 30-40 secondi ciascuno, a metà strada, dicono gli interessati, fra il minimalismo contemporaneo [illegible] le [illegible] sonore.

Musica anche nelle vie cittadine. [illegible] tratta di [illegible] serie di concertini dal vivo che il gruppo genovese dei Dilemma [illegible] ogni giorno nella zona pedonale del centro [illegible] via Cesarea e di via Fiasella. Il gruppo (giunto secondo alla rassegna musicale [illegible] va «Oltre il juke-box») è composto da Fabio Vrenna (chitarra), Alessandro Zunino e Andrea Tavella (basso).

CINEMA — [illegible] n'è per tutti i gusti, anche [illegible] il regista d'incassi è del coniglio Roger Rabbit in programmazione all'Olimpia [illegible] ha surclassato anche *Piccolo diavolo* di Roberto Benigni. La grande novità dagli Usa è il nuovo film di Coppola, *Tucker*, che si contrappone alla squadra italiana: [illegible] *Pascoski* [illegible] Nuti, *Fantozzi va in pensione* e i *Compagni di scuola* [illegible] Verdone. Per grandi e piccoli c'è *L'orso* di Annaud.

Infine il luna park, da sempre grande attrazione dei genovesi. Mai come in questo Natale c'è stata tanta gente sulle giostre e fra [illegible] in piazzale Kennedy.

m. b.

Con l'orchestra Wienerwalzer

Trascinante Boskovsky

Pubblico entusiasta al Margherita

GENOVA — *La Marcia Radetzky* ha [illegible] l'entusiasmo generale, giovedì sera [illegible] Margherita, il concerto tenuto da Willi Boskovsky [illegible] podio della Wienerwalzerorchester.

Teatro Margherita stracol- [illegible] era prevedibile per il [illegible] interamente dedicato agli Strauss e, soprattutto, per la presenza del [illegible] direttore austriaco il [illegible] nome è indissolubilmente legato [illegible] Concerto di Capodanno da lui guidato per ben ventisei anni.

Nato nel 1909, appena otto anni dopo lo scioglimento delle orchestre della famiglia Strauss, Boskovsky si può considerare l'ultimo, grande erede [illegible] quella tradizione di direttori [illegible] valzer viennesi che ebbero come modelli diretti gli [illegible] autori.

Il concerto [illegible] giovedì [illegible] ha saputo cogliere perfettamente lo spirito genuino, spontaneo, naturale delle pagine straussiane nate per il solo, puro scopo di far danzare. E' vero che Wagner, Berlioz e Brahms elogiarono [illegible] volte la famiglia [illegible], è vero che le loro orchestre, nonostante fossero impegnate in [illegible] repertorio «minore» erano estremamente preparate (fu proprio [illegible] dei [illegible] plessi Strauss ad eseguire [illegible] primo il Preludio del Tristano quando l'Opera di Vienna giudicò inesauribile la partitura), eppure gli Strauss si considerarono [illegible] modesti artigiani che producevano valzer, polke, quadriglie destinate ai balli aristocratici e popolari, inizialmente [illegible] poi anche europei e americani.

In questa ottica va analizzata la lettura di Boskovsky che, magari meno raffinato di altri direttori d'oggi, tuttavia ha il valzer nel sangue e lo sa restituire [illegible] esuberanza e eleganza, soprattutto con questa vitalità ritmica che è condizione assolutamente necessaria per cogliere [illegible] della danza viennese. C'è nell'andamento [illegible] (ma anche nella giovane e aggueritta orchestra) il piacere di [illegible] musica, di cullarsi [illegible] le melodie [illegible] immediate e comunicative, [illegible] farsi elettrizzare dai ritmi agitati delle polke, di scherzare con i rumori e gli effetti speciali di cui sono disseminate le polke [illegible] Ecco, [illegible] una pistola in *Auf der Jagd* [illegible] diversi spettatori [illegible] saltati sulle loro poltrone al [illegible] sparo ed [illegible] il divertito brindisi [illegible] le prime parti [illegible] termine di *Champagner polka*.

Non [illegible] mancate, ovviamente, le pagine più popolari: ricordiamo *Kaiserwalzer*, *Rosen aus dem* [illegible], poi come bis, *Sul bel Danubio* [illegible] e [illegible] citata *Marcia* di Johann Strauss senior. Fra le polke si possono citare la delicata *Pizzicato polka* (frutto della collaborazione fra Johann junior e il fratello Josef) e *Trisch-Trasch*. Se un [illegible] punto si può fare [illegible] scelta del programma, questo ri- [illegible] [illegible] di qualsiasi valzer [illegible] Josef Strauss presentato [illegible] con alcune polke. Josef, in realtà, ha [illegible] valzer che possono [illegible] tranquillamente alla pari [illegible] quelli [illegible] fratello più celebre, anzi mostrano una maggiore raffinatezza armonica e una ispirazione mailneonica tipicamente viennese (lo si accosta solitamente a Schubert).

Tutti contenti comunque, gli applausi [illegible] risultati interminabili e Boskovsky si [illegible] mmine è stato costretto a tornare più volte sul palcoscenico.

Roberto Iovino

■ [illegible] Amici Sivori

FINALE L. — Giovedì [illegible] poste le basi della [illegible] «Amici del Sivori», il piccolo ma splendido teatro inaugurato da anni. La riunione [illegible] in programma [illegible] 21 nella sala comunale.

Tv private in Liguria oggi

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 **Cartoni dello [illegible]**, cartoni; 7,25 **Bravestarr**, cartoni; 7,50 **Robotech** [illegible]; 8,15 [illegible] **vita da vivere**, soap opera; 9 **I Ryan**; 9,50 **Il dottor Kildare**, telefilm; 10 **Piume e paillettes**, [illegible]; 12,40 **I Ryan**; 13,30 **Lupin III**, cartoni; 14 **Una vita da vivere** [illegible] **Ter Tv**; 15,45 **Dottori con le ali**, telefilm; 17 **Sport speedy**, telefilm; 18 **Lupin, l'incorreggibile Lupin** II castello di Cagliostro, film a cartoni; 20 **Il dottor Kildare**, telefilm - E difficile essere perfetti; 20,30 **Patrocloo! e il soldato Carlidone grande grosso e fresco**, film; 1 F. 73, comico, Ruggero Deodato; 22,15 **Dove è finita [illegible] compagnia?** film; 1 F. 73, comico, R. Lamoureux; 24 **I quattro [illegible] peternostri**, R. Deodato; IT 69, comico; 1,50 **Dottori con le ali** - L'intrepido Frank

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 **The David Niven show**, telefilm; 7,25 **Cartasima Billy**, telefilm; 7,50 **I detectives**, telefilm; 8,15 **L'orso Yoghi**, cartone animato; 8,40 **Le avventure di Superman**, cartoni; **Il Sapolla vivo**, film; 12,30 [illegible] **sport special**; 12,00 [illegible] **ciat**; 14 **La terra dei giganti**; 15 **Carissima Billy**, telefilm; 16 **Starlandia**, spazio tv per ragazzi; 18,30 **L'orso Yoghi**; 17 **Le avventure di Superman**, cartoni; 17,30 **Zucchero**, film; 19,30 [illegible] [illegible] **giganti**, telefilm; 20,30 **Il circo**, film di Charlie Chaplin (1928, commedia); [illegible] **Eccelsior**; 24 **Contrastrano**.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 6 **Multimarket**; 11 [illegible] **Montecarlo**; 13 **Gli motori**, rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo; 15,30 **Soldati senza padrone**, telefilm; 16,15 **Multimarket**; 20,30 [illegible] [illegible] **Eroi tre**, [illegible] di Tayi Yabushita con Gianni Tazuka (Giapp. '80, anim., col.); 22,20 **Commando** [illegible] **mese**, a cura di Paolo Lingua e Franco Manuni; [illegible] **Primus**, telefilm; 23 **Good Time**, musicon comedy; 23,30 **Don** [illegible] film di Alfredo Angeli [illegible] Edoardo Tomcatta, [illegible] Gora (It. [illegible], biogr. col.).

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, [illegible] — Ore 9,45 **La piccola stre-** [illegible], 11,25 **Andiamo** [illegible] [illegible], 11,30 **Redazionale**, 13 **Sanremo**, telefilm; 13,30 **Primo mercato**; 16,05 **Meglio in due**, telefilm; 17 **L'isola del pony**, film; 18 **Chico lo stregone della** [illegible] **pioggia**; 19 [illegible] telefilm; 19,30 **Justice**, telefilm; 20,30 **Il cappello magico**, film; 22,15 **Due simpatici fantasmi**, film; 23 **Il tappeto volante - Non stop**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 56 — Ore 14 **Superclassifica show**; 15 **Lascia o raddoppia**; 17 **Soldati senza padrone**, telefilm; 18 **Jenny dei lunghi capelli**, cartoni; 18,30 **Primus**, telefilm; 19 **Billy**, telefilm; 19,25 **Cartasima Billy**, telefilm; 19,30 **Il cappello magico**, telefilm; 20 **Il natale di Mr. Kruger**; [illegible] **Smarrito nella notte di** [illegible] 20,15 Film; 22 **Primus**, telefilm; 22,30 [illegible] **Natale**, 23 **Andiamo al cinema**; 23,05 **Redazionale**, - **Non stop**.

[illegible]

UHF 23, 27, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 9,30 **Videoclips**; 11 **Incontro di magia carnevalesca**; 12 **Documentario**; 13 **Cartoni animati**; 14 **Videoclips**; 18,30 **Documentario**; 19 **Cartoni animati**; 19 **Videoclips**; 20,30 **Astrologia in diretta**; 22 [illegible] **scopo**; 22,30 **Non stop music**

PAN TV

UHF [illegible] — Ore 8 **Superproposte**; 17 **Superproposte**; 18,30 **Ed è subito polemica**, [illegible] in onda; 20,15 **L'ultimo campionato**, rubrica sportiva in diretta; 20,45 **Anche i ricchi piangono**, novela; 21,45 **Tilipù contro**, conduce [illegible] Firenzuo; 22,30 **Superproposte**; 2 **Non stop**.

TELEUROPA

Ore 8,30 **Progr. notturno**; 9,30 **La notte è per i gatti**, rubrica; 11,30 **Le grandi mostre**, documentario; 12,15 **Tgt**; 13 **La trattoria dei ricordi**, spettacolo; 15,30 **Ginger e Fred**, con G. Masina, M. Mastroianni; 19,30 **Programma notturno**; 20,30 **Clown**, film; 22,30 [illegible] **Notte**, rubrica; 23 **Riccioli d'oro**, film

RETEAZZURRA

Ore [illegible], cartone; 11,30 **David e Betsabea**, film; 13 **Catch the catch**, sport; 14 **Gli** [illegible] film; 15,30 **Miniserie**, rapsodia; 18,30 **Concerto**; 17,30 **Fra Diavolo**, film; 19,30 **Top 30 1988**, Mbi; 20,30 **Christmas records**, Mbi; [illegible] **Rosso di** [illegible], varietà; 22,30 **Grande attrazione**, film; 24 **Sports**, night fight.

TV FRANCESI

TF 1

Ore 6,43 **Météo**, 6,45 **Bonjour la France, bonjour l'Europe**, 7 50 **Bonjour monsieur le maire...** magazine; 8 00 **Jardins avec Nicolas**; 8 15 **Dessins animés**; 9 50 **Tarzan**, serie; 10 40 **Pas de plus peur les orpheunins**; 11 05 **Les animaux du** [illegible] magazine; 11,40 **Auto-moto**, magazine; 12 05 **séquence du spectateur**; 12 30 **La juste prix**, jeu; 13 **Journal**, 13,15 [illegible] **Mohicans**, telefilm; 14,50 [illegible] **Hunter**, inspecteur choc, série; 15 40 **Quarté à Vincennes**; 15,50 **Disney Noël** [illegible] animés; 16,40 **Columbo**, série; 18,15 **Mondo Dingo**; 18,45 **Vivement lundi!**, série; 20,00 **Journal**; 20,30 **Météo**; **Tapis vert**; 20,35 **Elles**.

S. Stefano

TELECITY

[illegible] 26, 31, 47, 49 — Ore 7 **Lucky Luke**, cartoni; 7,25 **Bravestarr** [illegible]; 7,50 **Robotech**, cartoni; 8,15 **Una vita** [illegible] **vivere**, [illegible] opera; 9 **I Ryan**, soap opera; 9,50 **Il dottor Kildare**, telefilm; 12 **Piume e paillettes**, [illegible] telenovela; [illegible] **I Ryan**, 13,30 **Lupin** [illegible], cartoni; 14 [illegible] [illegible], 14,50 **Beverly** [illegible], telefilm; 15,45 **Dottori con le ali**, telefilm; 17,30 **La pietra** [illegible] **scheggiata**, film a cartoni; 20 **Il dottor Kildare**, telefilm - **La pietra della saggezza**, 20,30 **Ramo e Ricciolo**, film di P. F. Pingitore (It. '72, comico); 22,20 **Sport Speedy**.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 **The David Niven show**, telefilm; 7,25 **Cartasima Billy**, telefilm; 7,50 **I detectives**, telefilm; [illegible] **L'orso Yoghi**, cartone animato; [illegible] **Le avventure di Superman**, cartoni; **Il Sapolla vivo**, film; 12,30 **sport special**; 12,00 [illegible] **ciat**; 14 **La terra dei giganti**; 15 **Carissima Billy**, telefilm; 16 **Starlandia**, spazio tv per ragazzi; 18,30 **L'orso Yoghi**; 17 **Le avventure di Superman**, cartoni; 17,30 **Zucchero**, film; 19,30 [illegible] [illegible] **giganti**, telefilm; 20,30 **Il circo**, film di Charlie Chaplin (1928, commedia); [illegible] **Eccelsior**; 24 **Contrastrano**.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 6 **Multimarket**; 11 [illegible] **Montecarlo**; 13 **Gli motori**, rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo; 15,30 **Soldati senza padrone**, telefilm; 16,15 **Multimarket**; 20,30 [illegible] [illegible] **Eroi tre**, [illegible] di Tayi Yabushita con Gianni Tazuka (Giapp. '80, anim., col.); 22,20 **Commando** [illegible] **mese**, a cura di Paolo Lingua e Franco Manuni; [illegible] **Primus**, telefilm; 23 **Good Time**, musicon comedy; 23,30 **Don** [illegible] film di Alfredo Angeli [illegible] Edoardo Tomcatta, [illegible] Gora (It. [illegible], biogr. col.).

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, [illegible] — Ore 9,45 **La piccola stre-** [illegible], 11,25 **Andiamo** [illegible] [illegible], 11,30 **Redazionale**, 13 **Sanremo**, telefilm; 13,30 **Primo mercato**; 16,05 **Meglio in due**, telefilm; 17 **L'isola del pony**, film; 18 **Chico lo stregone della** [illegible] **pioggia**; 19 [illegible] telefilm; 19,30 **Justice**, telefilm; 20,30 **Il cappello magico**, film; 22,15 **Due simpatici fantasmi**, film; 23 **Il tappeto volante - Non stop**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 56 — Ore 14 **Superclassifica show**; 15 **Lascia o raddoppia**; 17 **Soldati senza padrone**, telefilm; 18 **Jenny dei lunghi capelli**, cartoni; 18,30 **Primus**, telefilm; 19 **Billy**, telefilm; 19,25 **Cartasima Billy**, telefilm; 19,30 **Il cappello magico**, telefilm; 20 **Il natale di Mr. Kruger**; [illegible] **Smarrito nella notte di** [illegible] 20,15 Film; 22 **Primus**, telefilm; 22,30 [illegible] **Natale**, 23 **Andiamo al cinema**; 23,05 **Redazionale**, - **Non stop**.

[illegible]

UHF 23, 27, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 9,30 **Videoclips**; 11 **Incontro di magia carnevalesca**; 12 **Documentario**; 13 **Cartoni animati**; 14 **Videoclips**; 18,30 **Documentario**; 19 **Cartoni animati**; 19 **Videoclips**; 20,30 **Astrologia in diretta**; 22 [illegible] **scopo**; 22,30 **Non stop music**

PAN TV

UHF [illegible] — Ore 8 **Superproposte**; 17 **Superproposte**; 18,30 **Ed è subito polemica**, [illegible] in onda; 20,15 **L'ultimo campionato**, rubrica sportiva in diretta; 20,45 **Anche i ricchi piangono**, novela; 21,45 **Tilipù contro**, conduce [illegible] Firenzuo; 22,30 **Superproposte**; 2 **Non stop**.

TELEUROPA

Ore 8,30 **Cartoni**; 9,15 **Anche i ricchi piangono**, telenovela; 10,30 **Tv Movie**, film; 12 **Avventure**, rubrica; 12,30 **Tgt**; [illegible] **Arbatax il quarto re magio**, programma natalizio; 14 **Videomix**, rubrica; 15,30 **Lulù**, sceneggiato; 18 **Sandokan**, sceneggiato; [illegible] **Anna, Ciro e compagnia** telefilm; 19,30 **Tgt**; 20 **Cicranda de Pinto** telenovela; 20,30 **Voce: storia di una vocazione**, film; 23 **Rosso di sera**, varietà; 24 **Film**

RETEAZZURRA

Ore [illegible] **Gremmys**, night fight; 11 **Heavy metal**, [illegible]; 12 **Hit Machine**, Mbi; [illegible] Power Hour Heavy metal; 14 **European Top 60**, classifiche; 15 **Bryan Ferry**, concerto; 16 **Chart attack**, Mbi; 17,30 **Goldrake**, cartoni; 18 **Senza famiglia**, film; 19,30 **Concerto**; 20,30 **David e Betsabea**, [illegible] **Christmas records**, Mbi

Tv private domani in Liguria

[illegible] rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo; 15,30 **Soldati senza padrone**, telefilm; 16,15 **Multimarket**; 20,30 [illegible] [illegible] **Eroi tre**, [illegible] di Tayi Yabushita con Gianni Tazuka (Giapp. '80, anim., col.); 22,20 **Commando** [illegible] **mese**, a cura di Paolo Lingua e Franco Manuni; [illegible] **Primus**, telefilm; 23 **Good Time**, musicon comedy; 23,30 **Don** [illegible] film di Alfredo Angeli [illegible] Edoardo Tomcatta, [illegible] Gora (It. [illegible], biogr. col.).

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, [illegible] — Ore 9,45 **La piccola stre-** [illegible], 11,25 **Andiamo** [illegible] [illegible], 11,30 **Redazionale**, 13 **Sanremo**, telefilm; 13,30 **Primo mercato**; 16,05 **Meglio in due**, telefilm; 17 **L'isola del pony**, film; 18 **Chico lo stregone della** [illegible] **pioggia**; 19 [illegible] telefilm; 19,30 **Justice**, telefilm; 20,30 **Il cappello magico**, film; 22,15 **Due simpatici fantasmi**, film; 23 **Il tappeto volante - Non stop**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 56 — Ore 14 **Superclassifica show**; 15 **Lascia o raddoppia**; 17 **Soldati senza padrone**, telefilm; 18 **Jenny dei lunghi capelli**, cartoni; 18,30 **Primus**, telefilm; [illegible] **Il Natale di Mr. Kruger**; [illegible] **Smarrito nella notte di** [illegible] 20,15 Film; 22 **Primus**, telefilm; 22,30 [illegible] **Natale**, 23 **Andiamo al cinema**; 23,05 **Redazionale**, - **Non stop**.

[illegible]

UHF 23, 27, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 9,30 **Videoclips**; 11 **Incontro di magia carnevalesca**; 12 **Documentario**; 13 **Cartoni animati**; 14 **Videoclips**; 18,30 **Documentario**; 19 **Cartoni animati**; 19 **Videoclips**; 20,30 **Astrologia in diretta**; 22 [illegible] **scopo**; 22,30 **Non stop music**

PAN TV

UHF [illegible] — Ore 8 **Superproposte**; 17 **Superproposte**; 18,30 **Ed è subito polemica**, [illegible] in onda; 20,15 **L'ultimo campionato**, rubrica sportiva in diretta; 20,45 **Anche i ricchi piangono**, novela; 21,45 **Tilipù contro**, conduce [illegible] Firenzuo; 22,30 **Superproposte**; 2 **Non stop**.

TELEUROPA

Ore 8,30 **Progr. notturno**; 9,30 **La notte è per i gatti**, rubrica; 11,30 **Le grandi mostre**, documentario; 12,15 **Tgt**; 13 **La trattoria dei ricordi**, spettacolo; 15,30 **Ginger e Fred**, con G. Masina, M. Mastroianni; 19,30 **Programma notturno**; 20,30 **Clown**, film; 22,30 [illegible] **Notte**, rubrica; 23 **Riccioli d'oro**, film

RETEAZZURRA

Ore [illegible], cartone; 11,30 **David e Betsabea**, film; 13 **Catch the catch**, sport; 14 **Gli** [illegible] film; 15,30 **Miniserie**, rapsodia; 18,30 **Concerto**; 17,30 **Fra Diavolo**, film; 19,30 **Top 30 1988**, Mbi; 20,30 **Christmas records**, Mbi; [illegible] **Rosso di** [illegible], varietà; 22,30 **Grande attrazione**, film; 24 **Sports**, night fight.

TV FRANCESI

TF 1

Ore 6,43 **Météo**, 6,45 **Bonjour la France, bonjour l'Europe**, 7 50 **Bonjour monsieur le maire...** magazine; 8 00 **Jardins avec Nicolas**; 8 15 **Dessins animés**; 9 50 **Tarzan**, serie; 10 40 **Pas de plus peur les orpheunins**; 11 05 **Les animaux du** [illegible] magazine; 11,40 **Auto-moto**, magazine; 12 05 **séquence du spectateur**; 12 30 **La juste prix**, jeu; 13 **Journal**, 13,15 [illegible] **Mohicans**, telefilm; 14,50 [illegible] **Hunter**, inspecteur choc, série; 15 40 **Quarté à Vincennes**; 15,50 **Disney Noël** [illegible] animés; 16,40 **Columbo**, série; 18,15 **Mondo Dingo**; 18,45 **Vivement lundi!**, série; 20,00 **Journal**; 20,30 **Météo**; **Tapis vert**; 20,35 **Elles**.

QUEST
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
ESTRAZIONE FINALE
DEL [illegible] PERIODO DI GIOCO
1° premio LANCIA THEMA i.e.

2° PREMIO: [illegible] MILIONI IN GETTONI D'ORO
3° PREMIO: 10 MILIONI IN GETTONI D'ORO
5°-6° PREMIO: 5 MILIONI IN GETTONI D'ORO

Il regolamento

1 Questo tagliando per partecipare alla estrazione finale del 2° periodo di gioco sarà pubblicato fino a giovedì 5 gennaio con esclusione di domenica 25 e lunedì 26 dicembre e [illegible] domenica 1 e lunedì [illegible] gennaio 1989.

2 Su questo tagliando i lettori dovranno indicare: a) il numero della fortuna [illegible] loro [illegible] di gioco, che è stampato al fondo della tesserina stessa (su ogni tagliando dovrà essere indicato un solo numero della fortuna); b) i loro dati anagrafici (cognome, nome, indirizzo, località, codice di avviamento postale, [illegible] telefonico, età, professione).

3 Il tagliando dovrà [illegible] ritagliato [illegible] inviato a **Editrice La Stampa - Concorso Quest - Casella postale 571 - 10100 Torino Centro**, dove dovrà pervenire entro le ore 24 di sabato 4 febbraio [illegible] (è ammesso inserire anche più tagliandi nella stessa busta).

4 Nel corso della successiva settimana si procederà [illegible] estrazione, il cui esito sarà pubblicato su **La Stampa**.

5 Per poter ritirare il premio, il vincitore dovrà essere in possesso della [illegible] di gioco con il numero della fortuna riportato [illegible] tagliando.

TAGLIANDO PER PARTECIPARE ALLA
ESTRAZIONE FINALE
[illegible] 2° PERIODO [illegible] GIOCO
NUMERO DELLA FORTUNA
[ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ]
(che è stampato al fondo della tesserina)
COGNOME
NOME
INDIRIZZO
LOCALITÀ
C.A.P. TEL.
ETÀ PROFESSIONE

Compilare, ritagliare e inviare questo tagliando (le possono anche inserire più tagliandi nella stessa busta) a:
EDITRICE [illegible]
CONCORSO QUEST
Casella postale 571 - 10100 Torino Centro
dove dovrà pervenire entro sabato 4 febbraio 1989. Nel corso della settimana successiva si procederà all'estrazione dei premi.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

In Liguria affollata si rinnovano antiche tradizioni

Natale, festa marinara

Soltanto Sanremo è vicina al tutto esaurito - Molte camere vuote nel Tigullio - I presepi viventi in numerosi centri - Gesù Bambino con i sub - Il cimento

Vado in Riviera e prendo gli sci? C'è poca neve sui monti e allora il dilemma sembra già risolto, con tanti saluti all'anno nuovo sperando che la lunga notte di San Silvestro porti anche una nevicata nelle località preferite da lombardi e piemontesi. E allora tutti al mare? Calma, c'è posto solo Sanremo annuncia buoni affari, nel Tigullio gli albergatori parlano di un fiacco Natale, specialmente nel triangolo Sestri Levante-Lavagna-Chiavari. Alassio e Finale sono più belle, illuminate, quasi sfarzose riaperti quasi tutti gli alberghi (si parla di almeno il 90 per cento, cifra mai raggiunta negli anni scorsi) ma clienti pochini, una o due notti e niente più. Tutte le prenotazioni sono rinviate alla prossima settimana, l'ultima del 1988, come da tradizione

Sanremo sfrutta il nome, inutile negarlo. Rapallo e Santa Margherita sono molto affollate, non parliamo di Varazze, Lavagna e Diano Marina. ha sempre un certo fascino, la Francia è vicina, possibile fare escursioni a Montecarlo e Cannes, e poi il Festival è vicino, qualcuno va già a dare un'occhiata all'Ariston. I divi quelle che sono canzonette, come ripeteva Edoardo Bennato, ma che richiamano giovani e giovanissimi Poletti, presidente di soggiorno di Sanremo, conferma: *«C'è movimento, inutile negarlo. Sfioreremo il tutto esaurito nella settimana che precede Capodanno. Varieranno i periodi di soggiorno, ma la maggiore concentrazione di gente l'avremo nel prossimo weekend. Molti arrivi prepisti già la sera Natale o nella mattinata di S. Stefano»*.

Alassio. Con Babbo Natale c'è chi riesce a stare in costume

Sarà una festa più marinara del solito, quindi molto tradizionale, trascorrere sulla spiaggia e sul lungomare se vuol vedere arrivare Babbo Natale in barca o emergere Gesù Bambino dagli abissi. Sfugge alla regola ancora Sanremo che domani mattina farà scendere dal cielo otto signori vestiti di rosso e dalla candida barba: atterreranno con il paracadute sulla del bagni Morgana, per la gioia dei bambini che saranno lì ad aspettarli, con le mamme già protese, pronte a ricevere l'immancabile regalino. Elio Tripodi, che ha inventato un museo viaggiante con canzone a bordo di vecchie carrozze ferroviarie sistemate davanti al ristorante, non abbandona il treno nemmeno in questi giorni: andrà in giro per Vallecrosia, ovviamente vestito da Babbo Natale, con un sacco pieno di regali per i più piccoli.

Nella Riviera di Ponente solo dimostra il legame con il mare lo sbarco di un Babbo Natale molto ligure, cioè circondato dai pescatori, dalle loro barche, dalle loro reti (stasera alle 21). Passi Genova e tutto cambia, sotto il segno della tradizione e dell'inventiva. A S. Margherita, stasera, c'è una fiaccolata subacquea per la cerimonia Conteugo. Spostandosi più in là, in provincia di La Spezia, Gesù Bambino emerge dal mare di Tellaro. La statuetta è donata, anni fa, personalmente dal papa Paolo VI: alle 20, questa sera, si accenderanno torce sulla scogliera portate dai sub lungo le strade del borgo. Anche a Portovenere Gesù Bambino nasce dal mare: arriverà domani in barca, una barca carica di doni, davanti alla calata Doria. La statuetta sarà poi deposta nella chiesa di S. Lorenzo.

I presepi viventi, tra oggi e domani, non mancano. Si possono ammirare a Recco, Diano Marina, Apricale, Roccavignale, Ceriale, Orco Feglino. Se siete in provincia di Imperia non perdetevi la mostra dei minipresepi di Diano Castello, veri capolavori in miniatura. Chi trascorre le feste di Natale nel Tigullio ha l'imbarazzo della scelta: alle spalle di Chiavari, in Val Fontanabuona, sono stati allestiti i presepi più grandi della Liguria. Ogni ha il suo e la notte di Natale Ferrada Moconesi diventerà un gigantesco vivente, tra le stradine di Gattorna gli zampognari

E a S. Stefano che cosa c'è di meglio di un tuffo in mare? I soliti coraggiosi si sono dati appuntamento per lunedì mattina sulla spiaggia di Alassio. Una nuotata e poi appena tornati a riva un bel brindisi con spumante e l'immancabile panettone.

Pier Paolo Cervone

Approvata all'unanimità una convenzione fra Comune e privati

Finale, l'ex albergo Lido diventerà un residence

Piscina sul mare, ristorante e dancing - Saranno ricavati 55 alloggi - Commenti positivi

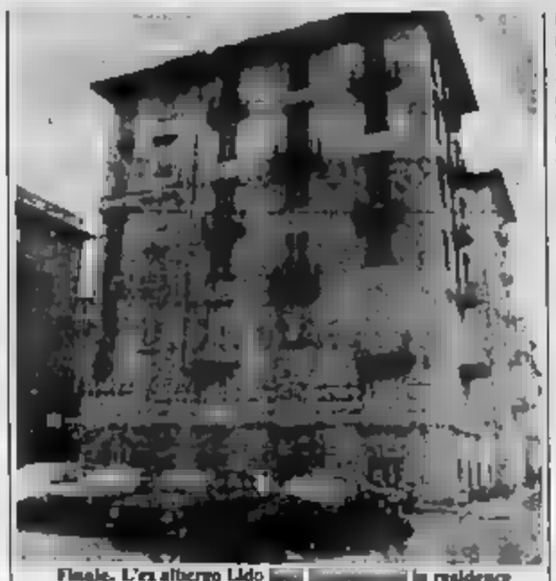
FINALE L. — L'ex albergo Lido di Finale Ligure sarà trasformato in un prestigioso residence con piscina sul mare, roof garden, ristorante e dancing.

prima convenzione fra Comune e privati è stata approvata all'unanimità l'altra sera dal Consiglio comunale. L'albergo, che si trova a pochi metri dal mare a Finalpia, è attualmente in condizioni precarie. I privati che intendono ristrutturarlo hanno raggiunto un accordo che prevede l'altro: ristrutturazione completa interna ed esterna dell'edificio (vi troveranno posto circa 55 alloggi), destinazione vincolata della struttura ad uso turistico-ricettivo, sistemazione della piazza del sottopassaggio verde pubblico, creazione sopra al residence di un roof garden pubblico al quale si potrà accedere solo dall'esterno nografico ascensore, costruzione di una piscina da 25 metri

In alla convenzione approvata dal Consiglio, la piscina (sorgerà a pochi metri dalla riva del mare) prenderà il posto di alcune cabine in cemento che fanno parte complesso degli attuali bagni Lido.

Ha spiegato l'assessore all'Urbanistica Carlo Calli: *«L'intero edificio, pur modificato, non aumenterà i volumi attuali, anzi sarà più basso di oggi. La convenzione è un primo passo importante verso la definizione in dettaglio di un intervento qualificante per l'immagine Ligure»*.

Conclude: *«Va sottolineato che le cose inserite in questo progetto sono in gran parte state volute dal Comune, il privato, nel pieno rispetto della legge, poteva chiedere semplice ristrutturazione»*.



Finale. L'ex albergo Lido la residence

Giudizi positivi sul progetto sono arrivati da tutti i partiti, a parte alcune capogruppo del psi Nazario Masiero rischio in futuro la struttura da alberghiera potrebbe diventare un «appetibile» condominio in riva al mare. Il capogruppo pci, Luigi Rolla, ha commentato: *«Siamo favorevoli sempre quando si va verso il recupero del patrimonio esistente, con l'utilizzo a scopi turistici. Questo deve avvenire prima di dare il via a nuove realizzazioni»*. Ha detto invece Pietro *«Quello variamo il grosso intervento privato per l'economia turistica della città. Ci auguriamo che tengano altri»*.

La seduta di giovedì sera è però stata caratterizzata alcune polemiche, in particolare sulle condizioni porto turistico. Rolla e Masiero hanno chiesto le dimissioni del presidente della commissione, Aldo Zanobbio. Hanno detto: *«Non ne facciamo una questione personale, ci sembra che il presidente, che è anche assessore lavori pubblici e responsabile dell'associazioni commercianti, non abbia il tempo sufficiente per seguire tutte le cose di cui si dovrebbe occupare»*.

In apertura su proposta del dc. Gabriella Campi, i consiglieri comunali di Finale hanno deciso devolvere il gettone di presenza per i bambini dell'Armenia colpiti dal terremoto

Augusto Rembado

La morte dell'operaio di Cairo travolto da un camion dopo un litigio

Su quella strada, dopo 15 giorni Il giudice cerca ancora la verità

Sopralluogo del magistrato - Il risultato determinante per la posizione di Renato

CAIRO M. — A distanza di giorni dalla morte di Luigi Lagorio, 48 anni, l'operaio di Cairo travolto dal camion di Renato Bonino, 32 anni, di Cengio, dopo un diverbio per questioni di viabilità, i magistrati tentato di ricostruire sul posto la serata del 16 novembre. Il risultato può determinante per il futuro di Renato Bonino, in carcere con l'accusa di omicidio volontario.

Al sopralluogo hanno partecipato il presunto omicida, i suoi difensori, Carlo Consiglio e Carla Giuliani, i giudici Galli e Tiziana Parenti e i periti di ufficio e di parte e tre testimoni di assoluta rilevanza: il figlio della vittima, Alessandro Lagorio, Giovanni Biengio e Franco Barbiero. Si è svolto nella tarda serata di ieri in località Pistoni, sulla provinciale Cairo Montenotte-Cengio, teatro dell'episodio, in un'atmosfera tesa e con la strada sbarrata al traffico dai carabinieri. Il camion del presunto omicida e il furgone della vittima sono stati nella stessa nei in cui diverbio scoppiato e l'operaio.

E' ricomparso anche il grosso martello con il quale Luigi Lagorio avrebbe sfondato il parabrezza del pesante mezzo del rivale.

I giudici hanno cercato di stabilire se Renato Bonino, quando è ripartito con il camion, era in condizioni di vedere il rivale e se avrebbe avventato contro il camion impugnando il martello o (su questo particolare le testimonianze sono divergenti) lanciandolo da alcuni metri in direzione del parabrezza. importanza decisiva anche stabilire se per la vittima esisteva lo spazio per mettersi in salvo dall'investimento.

Secondo la testimonianza del figlio, infatti, Luigi Lagorio non avrebbe avuto scampo a causa della posizione dei due automezzi. Poi un particolare che i magistrati inquirenti hanno cercato di ricostruire con estrema attenzione: manovra necessaria per della curvetta in cui era finito il camion di Renato Bonino per evitare di venire a collisione con il furgone della vittima. Il presunto omicida sostiene che da quella posizione poteva rendersi conto di dove si avverario.

Sono elementi determinanti per stabilire se, come sostiene l'accusa, il camionista ha volutamente travolto il rivale o se, come ha sempre affermato Renato Bonino, si tratta di un incidente in cui hanno concorso tutta una serie di elementi voluti e imprevisti. I magistrati non hanno fatto commenti e hanno qualsiasi decisione immediata sul caso. Anche i difensori sono stati riservati. Entrambe le parti prima di prendere decisioni, vogliono esaminare con i rispettivi periti i risultati della ricostruzione di ieri.

Bruno Salbe

Acna, ora il sindacato chiede un confronto

CENGIO — Riunione ieri mattina tra Fulc, Consiglio di confederali savonesi all'Acna di Cengio. E' stata esaminata la bozza della piattaforma sarà sottoposta all'approvazione dei lavoratori e poi presentata all'azienda. Pieno accordo sulle linee portanti del documento che richiede una nuova organizzazione lavoro, modifiche ai cicli produttivi, nuove assunzioni. Il tutto per ottenere in tempi brevi un miglioramento dell'impatto ambientale. Il 30 a Roma ci sarà un incontro con il ministro Ruffolo, cui dovrebbero partecipare, con il sindacato, anche amministratori liguri e piemontesi.

Prima di quella data ci sarà un confronto (tra i sindacati confederali liguri per discutere le modifiche al piano di risanamento che nell'attuale stesura è contestato. E' possibile che il 30 Ruffolo presenti una bozza corretta. Spiega Giancarlo Pinotti, segretario Filla Cgil nazionale: *«Nella discussione saranno coinvolti anche il sindacato di categoria del chimici nazionale e le unioni che decideremo saranno coordinate dalla Cgil, Cisl e Uil nazionali: il caso-Acna è ormai una vertenza posta a livello nazionale»*. Durante la riunione è stata criticata la posizione della Regione Piemonte che in un ordine del giorno ha chiesto nuovamente la chiusura dello stabilimento.

e. m.

Un piano del Comune, in accordo con l'Anas, per migliorare la viabilità

A Carcare traffico più sicuro

Sarà snellita la circolazione in entrata e uscita - I lavori lungo la statale 29 - Le vie interessate Nuovi impianti sportivi nell'area del liceo «Calasanzio» - Un marciapiede per i ragazzi

CARCARE — La giunta di Carcare ha presentato nei giorni scorsi il programma previsto per fine legislatura. Si tratta di una serie di progetti che riguardano la viabilità, la scuola e anche il nuovo cimitero.

Viabilità. L'impegno dell'amministrazione, che raggiunto un per coordinare gli interventi insieme all'Anas, è di migliorare radicalmente le possibilità di entrare e uscire da Carcare sul bivio tra la statale 29 e via Roma (zona Sud) e tra la stessa statale e via Garibaldi (zona Nord). Con una spesa finanziata dal Comune di 44 milioni sarà utilizzato il tratto di terreno compreso tra via Roma e la statale, per allargare il bivio e creare la possibilità di svolta a destra Carcare, per chi proviene da Cairo, dover incrociare direttamente le auto provenienti dalla direzione opposta in uno spazio ridotto, come avviene attualmente.

Inoltre l'Anas ha confermato che costruirà una terza corsia, allargandosi la scarpata ferrovia S. Giuseppe di Cairo-Savona, per alleggerire il traffico sul bivio fra via Roma e statale 29. Sempre l'Anas ha in progetto terza nella zona della salita Vispa. La corsia, sorgerà a sinistra statale per chi in direzione di Carcare, ha lo scopo di agevolare l'entrata in Fornace Vecchia. In questo modo una consistente parte del traffico che attualmente impegna il bivio di via in direzione del centro di Carcare potrà essere deviata prima, con notevoli

Nella zona dove finisce via Fornace vecchia è stato previsto lo sbocco variante che dalla Vivinca (spesa di un miliardo): attraversando la zona del Mulino, si andrà a in bivio di Piodio-Pallare provinciale del Melogno.

Qualche perplessità destano invece i lavori dell'Anas sulla statale per la costruzione di un muretto per un nuovo guard-rail, a partire dal bivio di via Roma. Nella stessa corsia costruita la terza corsia, per cui pochi mesi sarà abbattuto parte del muretto attualmente in fase di realizzazione.

Ancora più importanti i lavori sullo svincolo tra via Garibaldi e statale 29, milioni. Il Comune arretrerà di alcune decine di metri l'innesto tra la statale e la strada, creando una corsia di accesso che costringa, come avviene attualmente, le auto a svoltare verso Savona impegnando quasi completamente la corsia opposta al loro senso di marcia.

Anche l'innesto tra la statale bis e via del Collegio sarà ampliato, mentre è stato progettato per la prossima primavera il raddoppio del ponte nei pressi del campo sportivo.

Scuola. Nell'area dove sorgono il liceo «Calasanzio», la scuola elementare e materna, l'istituto professionale e la nuova palestra sarà realizzato un campo di calcio e una pista di Bmx per i ragazzi. E' stata anche decisa la costruzione della scuola sede della I lavori partiranno nei primi mesi del '89. Tutta la zona, vietata al traffico, sarà collegata tramite un marciapiede lungo oltre un chilometro e mezzo, di cui parte già costruito, che permetterà ai ragazzi di raggiungere le scuole e gli impianti sportivi.

Spiega l'assessore alla Pubblica Flavio Legano: *«Sarà possibile andare dalla biblioteca via Barrili alla media con un percorso pedonale unico e senza pericoli»*.

Nuovo cimitero. Il cimitero, con una spesa di 500 milioni, sarà ampliato. Anche questa era una esigenza molto sentita e il Comune ha già approvato la delibera.

Enrico Marchisio

Un anno di scavi

Bordighera: l'attività e le scoperte dell'Istituto internazionale di Studi liguri

VENTIMIGLIA — L'Istituto internazionale studi liguri di Bordighera ha avuto, nel 1988, un'intensa attività. Dice la direttrice, Francisca Palliares: *«E' stato anno molto positivo. Le celebrazioni del centenario del Bicknell hanno avuto un'eco internazionale. La partecipazione di studiosi ed esperti giunti anche da altre nazioni ha dato ancora lustro, se ce n'era bisogno, non solo all'uomo di cultura anche al grande patrimonio culturale e scientifico che ci lasciato»*.

Nel novembre scorso si è concluso il corso di scavi nella zona archeologica di Ventimiglia, che si svolge da quarant'anni. E' frequentato da neolaureati o da chi intende specializzarsi nel settore.

Sottolinea Daniela Gandolfo: *«Durante questi assaggi è facile trovare materiale interessante. Non si deve dimenticare che la zona era sede, come area di frontiera, del più importante municipio romano»*.

Continua la direttrice dell'Istituto: *«Per la prima volta, proseguendo la tradizione iniziata scomparso professor Lamboglia, la soprintendenza di Genova ha dato incarico a di effettuare degli scavi a terra. La sensibilità dimostrata da Giuseppina Spadaro, soprintendente, ci sta permettendo di mettere a punto interessanti novità sulla topografia l'antica città. Si stanno facendo importanti scoperte»*.

Certamente Ventimiglia, città preromanica, è ricca di storia. Gli studiosi in materia sostengono spesso: *«Basta talvolta dare un calcio ad un sasso per scoprire vestigia antiche»*.

Intanto il museo archeologico Girolamo Rossi, i cui reperti sono conservati da anni in casse, dovrebbe aver trovato la sede definitiva in alcune sale del Forte dell'Annunziata. La dottoressa Palliares dice: *«Stiamo facendo di tutto, perché questa ipotesi si concretizzi. Problemi ve ne sono, ma con un po' di buona volontà si possono superare»*.

La Ventimiglia in questi ultimi tempi è stata oggetto di particolari attenzioni anche nel quadro della quarta settimana nazionale per i beni ambientali, organizzata dal ministero. Alcune radioguide multilingue (italiano, francese, inglese, spagnolo e tedesco) sono state messe a disposizione del pubblico.

Per concludere l'anno, l'Istituto internazionale studi liguri di Bordighera ha organizzato per il 28 dicembre alle 17,30 nel salone del museo, una conferenza sul tema: *«Considerazioni sulla tutela e sul restauro dei beni architettonici del Ponente Ligure»*.

Italo Merlo

Una guida degli appuntamenti di Natale e Santo Stefano in provincia di Savona

Sotto l'albero presepi, musica e feste

SAVONA — Numerosi presepi, concerti, mostre fotografiche e una grande esposizione felina fra le manifestazioni organizzate dagli enti comprensorio per il weekend di Natale. A Savona, di particolare interesse, c'è la mostra sul presepe d'arte nella ceramica, che i visitatori potranno ammirare fino al 6 gennaio nei locali dell'associazione «A Campanassa».

Presepe «d'autore» ispirato a un borgo di pescatori anche a Varazze, realizzato da Maria Gallré all'oratorio di S. Bartolomeo, mentre in chiesa di S. Giuseppe, in piazza della Concordia ad Albisola Marina, ospita anche quest'anno un presepe artistico di 70 metri

pomeriggio, alle 16, nel centro di Celle Ligure, è in programma un concerto dei Mercoledì mentre alle 17, nei locali della biblioteca, il Fotoclub Celle inaugurerà una mostra fotografica sul Natale.

Il 25 e il 26, grande appuntamento per gli amanti dei gatti razza. L'Associazione felina italiana, con a Ceriale, organizza al padiglione B della fiera internazionale di Genova, la terza edizione della prestigiosa esposizione felina. cento varietà di gatti persiani, balinesi, scottish fold, birmani, nella mostra che il pubblico potrà visitare dalle ore 10 alle

CAIRO M. — Numerose manifestazioni previste per il settimana natalizio in A Cairo, alle 20,30 partendo da piazza della Vittoria fiaccolata per le vie cittadine, organizzata dal comitato per la pace della VII Bormida.

Fiaccolata saranno presenti anche i cavalieri del centro ippico «La Marcella» di Ferrania. Tutte le sere in via dei Portici e in via Buffa si può visitare il presepe in sagome di legno a grandezza naturale. Fino al 30 dicembre è aperta la collettiva di pittura allestita nella biblioteca civica (Galleria Marchetti, Molso, Pascoli). L'orario è 17-19,30, chiuso i giorni di Natale e S. Stefano.

Questa sera, alle 21,30, seconda serata del presepe vivente di Roccavignale, oltre figuranti in costume. A Millesimo prosegue la mostra nella biblioteca civica Massimo Berruti, con apertura dalle 18 alle 21 tutti i giorni.

A Calizzano in piazza della Chiesa, dalle 9 di oggi Babbo Natale consegna doni ai bambini e agli anziani della casa di riposo «Suarez». Anche a Pallare, oggi, dalle 16 fiaccolata con Babbo Natale. A S. Stefano a Cosseria dalle 15 ci sarà a cura della 996 Loco la consegna di doni ai bambini.

FINALE — Questa sera durante la messa di mezzanotte che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo verrà inaugurato un originale albero di Natale: si tratta infatti di un albero zato con piccoli rami, quasi un collage, che provengono da tutti gli alberi natalizi realizzati famiglie del paese.

E' senza dubbio questa una delle iniziative più originali in tutto il comprensorio si contano a decine i presepi, poche, se inesistenti, le manifestazioni sfuggono alla tradizione.

A Noli, oltre al veglione proposto domani dalla discoteca «Gulliver», ci sarà oggi il mercatino del piccolo antiquariato in piazza della Repubblica, con la rievocazione dei «Confuoco». Per iniziativa dei quattro cioni Noli è fra le cittadine più «vive» in questo Sa-

Finale propone lunedì 26 il Concerto di Natale con il pianista Luca Rasca (ore 17, Teatro Domus), nell'ambito della II rassegna internazionale di musica da camera.

Fra i presepi più originali sono da segnalare quello allestito dai ragazzi delle scuole medie di Totrano, nella chiesa della del Rosario che ripropone la natività con ambientazioni ispirate al vecchio borgo del paese.

Presepe vivente per i bambini lunedì pomeriggio in piazza S. Agostino a Borgio, per iniziativa dell'associazione «Vivere Verezzi». Tutti i bambini che si presenteranno entro le 15 potranno di protagonisti della rievocazione del Natale. Presepe vivente questa sera nelle vie del centro storico di Feglino a cura della Polisportiva Feglinese. All'allestimento manifestazione, che avrà inizio alle 22,30, ha contribuito tutta la cittadinanza riproponendo le antiche lavorazioni del fabbro, del calzolaio e del mugnaio. A mezzanotte i Re Magi concluderanno il loro viaggio nel Duomo dove è stata allestita la capanna del bambino.

ALASSIO — Presepi viventi a Ceriale e Alassio. In quest'ultima località la rievocazione della Natività sarà organizzata in Baruzzo, il quartiere di ponente di Ceriale, secondo una consuetudine pluriennale, nella serata di vigilia del Natale verrà organizzato un grande presepe vivente a cui parteciperanno 150 figuranti nei tradizionali vestiti dell'inizio dell'era cri- manifestazione è organizzata dal «OK Ceriale» con la collaborazione del Comune e dell'Azienda di soggiorno, ma soprattutto grazie al sostegno dei commercianti locali.

Il presepe — che pecore e mucche — verrà allestito attorno a piazza della Libertà, nel centro cittadino.

Ad Alassio appuntamento a Santo Stefano: alle 16,30, attorno al molo centrale, tuffo in mare dei partecipanti al Cimento invernale, giunto alla ventisettesima edizione consecutiva.

SAVONA — Alla fiera dei milioni facili, quelli che Mike Bongiorno distribuisce ogni giovedì sera con la sua trasmissione «Telemike», è stato un protagonista sfortunato Andrea Callera, 22 anni, savonese con la passione dello sci e del mountain-bike, ha combattuto fino all'ultimo per contendere al campione del gioco, Giovanni Cancellieri, il successo. Poi ha dovuto abbassare bandiera davanti al popolarissimo «Ciccio», e si è visto poi superare anche dal terzo concorrente, il signorina Kostner.

Callera si presentava per la storia della Coppa del mondo di sci, argomento sul quale è apparso molto preparato nella fase iniziale del quiz. Callera purtroppo si è dovuto accontentare del premio di consolazione: ben poco, davanti agli oltre 300 milioni già vinti da Cancellieri. A Callera è stata fatale una domanda sul quadro più pagato del mondo, un «Picasso».

Sanremo, dopo le polemiche ecco la decisione del Consiglio

Sì alla gestione Aragozzini Decolla il progetto Festival

L'assessore [illegible] Laude [illegible] abbandonato l'aula per protesta - Pippione: «Gesto incomprensibile»

SANREMO — Il *«trono del Festival»*, firmato Aragozzini, è ufficialmente partito alle 2 di ieri notte da Palazzo Bellevue. Hanno votato a favore 20 consiglieri di maggioranza della dc, pri, psi. Nove i voti contrari (pci, dp, msi, 2 astenuti (l'assessore socialdemocratico Piero De Laude e l'indipendente Filiberto Viani). Il consigliere [illegible] Roberto Damiani, per protesta perché [illegible] sua proposta [illegible] formare [illegible] commissione d'appoggio al *«patron»* non era stata accolta come intendeva, al momento del voto ha abbandonato l'aula. Della maggioranza [illegible] assenti Goriero, Fornasero (dc) e Parise (indipendente).

Tra gli amministratori più autorevoli che, a pochi giorni [illegible] distanza dal pronuncia- [illegible] Rai, giovedì hanno detto «sì» ad Adriano Ara- [illegible] il sindaco Leo Pippione, [illegible] assessori [illegible] Turismo Pino Fassola, Agostino Carnevale, [illegible] Goya, [illegible] Giri, Ninetto Bindoni, il vice sindaco Carlo [illegible], l'ex assessore [illegible] Turismo Gianmarco Cassini ed Emilio Revelli.

Se [illegible] vigilia qualcuno pensava che la nuova convenzione del Festival, [illegible] rinuncia polemica della Publi- [illegible] spei di [illegible] e Bido, la difformità di voto di qualche membro della maggioranza, le polemiche e la rivalità tra [illegible] sponsor di questo o [illegible] l'organizzatore potessero portare [illegible] [illegible] del Pippione-bis [illegible] ricredersi. A Palazzo Bellevue, infatti, non è successo praticamente nulla, tutto resterà inalterato sino alle nuove elezioni del giugno '89.

«Onestamente — ha detto però il sindaco Leo Pippione — *il comportamento dell'assessore Laude mi ha lasciato un po' perplesso. Che senso ha lasciarmi dire pubblicamente che la giunta [illegible] in campagna la [illegible] che affida il Festival per i prossimi [illegible] anni al signor Aragozzini [illegible] poco dopo il rappresentante socialdemocratico annuncia invece la [illegible] astensione?»*.

[illegible] dice *«l'assessore dissidente»* De Laude? [illegible] intenzione di dimettersi, di uscire dalla maggioranza, di aprire una eventuale crisi? *«E perché mai?* — ha risposto — [illegible] [illegible] *Festival perché [illegible] tempo [illegible] dichiarato che su quella pratica il mio partito aveva idee diverse, puntualmente espresse in varie sedi. Qualcuno mi ha [illegible] avrei fatto meglio a disertare alla- [illegible] seduta, [illegible] per non spiazzare i colleghi [illegible] maggioranza. Ritengo [illegible] aver agito in modo corretto. Al Festival e ad Aragozzini, da buon sanremese, auguro grossi successi»*.

La seduta consiliare è stata aperta da una lunga relazione dell'assessore al Turismo Fassola. L'esponente repubblicano ha spiegato i *«perché [illegible] [illegible] Aragozzini»*, ha letto il *«Progetto [illegible]»*, [illegible] parlato dei carri fioriti e di Sanremo nel mondo. E' rimasto [illegible] al microfono per quasi [illegible] ore.

Luigi [illegible] capogruppo del pci, è stato l'oppositore più sottile di Fassola. Ha portato [illegible] in consiglio comunale gli *«interrogativi ed i dubbi»* che hanno caratterizzato [illegible] vicenda. Il passaggio dalla Pu- [illegible] all'Oai. Ha [illegible] anche i [illegible] Rai. *«Non parlerei* — ha [illegible] punto — *che le grandi promesse fatte dalla Rai a Sanremo si trasformassero in altrettante delusioni. Non sempre il tanto corrisponde al meglio. E' [illegible] quello [illegible] conta. Non [illegible] limiteremo [illegible] votare contro, ma il nostro ruolo sarà, per l'intera vicenda Festival, di rigoroso controllo»*.

L' [illegible] Vizzi (indipendente [illegible] Nuova Sanremo) è stato l'oppositore più spietato. Ad un certo punto, perdendo [illegible] stalle, ha anche esclamato: *«Questa convenzione, questa pratica Aragozzini [illegible] talmente ingarbugliata che avrei dovuto chiedere la testa dell'assessore al Turismo»*.

Il dottor Ottavio Artale (msi) [illegible] insistito sulla [illegible] di quantificare meglio *«gli utili che il Festival por- [illegible] al [illegible] e quelli che andranno all'organizzatore»*.

Roberto Basso

Pino Fassola

[illegible] Cousteau lascia l'[illegible] oceanografico

MONTECARLO — Jacques Cousteau, da trentadue anni direttore del Museo oceanografico di Monaco, ha annunciato di lasciare l'incarico. Durante il tradizionale incontro, svoltosi nella grande hall del Museo, per lo scambio degli auguri di Natale col personale e i figli di coloro che operano nella grande struttura oceanografica, il comandante ha comunicato la propria intenzione, anche se da tempo se ne sentiva parlare.

«Io resto a Monaco — ha affermato Cousteau, in un'atmosfera carica di emozione — *e il mio cuore resta con voi tutti»*.

All'uomo di mare, all'esperto e protagonista di imprese e di avventure, la cui eco ha [illegible] [illegible] nanza in tutto il mondo, [illegible] stato donato un volu- [illegible] [illegible] XVIII secolo su un viaggio intorno al mondo.

Gliel'ha consegnato il comandante Allinat, direttore aggiunto [illegible] Museo. Cousteau, [illegible] ringraziare commosso, ha ricordato: *«Il fondatore di questa istituzione, il principe Alberto I, che è stato un grande uomo di pace, mi ha insegnato e mi ha fatto comprendere attraverso i suoi studi, le motivazioni profonde del Museo»*.

Dopo che Augusto Poletti si [illegible] costituito alla magistratura milanese

Casinò, slitta l'istruttoria

Il giudice Paolo Arbasino, che si occupa dello scandalo della gara d'appalto, assicura: «Entro la fine [illegible] gennaio gli atti [illegible] comunque depositati» - Coinvolti anche alcuni amministratori in carica

SANREMO — *«[illegible] decisione di Augusto Poletti di costituirsi non ha portato alcun elemento nuovo nell'inchiesta. Ma per una serie di questioni procedurali, come il deposito di ulteriori atti e la notifica ai difensori, ha fatto slittare di qualche settimana la conclusione dell'istruttoria, prevedibile [illegible] entro [illegible] fine di gennaio»*.

[illegible] il giudice [illegible]ese Paolo Arbasino fa il punto sul suo lungo e travagliato lavoro per definire ruoli e responsabilità nello scandalo per la gara d'appalto [illegible] casinò [illegible] [illegible]. Negli ultimi [illegible] era stato dato per imminente il deposito dell'ordi- [illegible] rinvio a giudizio; ultimo [illegible] dell'inchiesta e preludio (con l'incidentale degli imputati e delle accuse) al processo che [illegible] svolgerà a Milano, probabilmente nell'autunno del prossimo anno.

Cinque anni sono passati (gli arresti avvennero nel [illegible] vembre-dicembre [illegible] giorni in cui la magistratura decimò il Consiglio comunale di Sanremo, [illegible] i mandati di cattura nei confronti di sindaco, assessori e [illegible] della commissione consiliare (tutti esponenti [illegible] pentapartito dc-psi-psdi-pri-pli che all'epoca governava la città) che esaminò le offerte dei due pretendenti alla [illegible] sione [illegible] casa [illegible] gioco, Giorgio Borletti e Michele Merlo, [illegible] anche loro in carcere con l'accusa di aver giudicato due corsette di tipo «mafioso».

Per tutti i personaggi coinvolti [illegible] [illegible] significò la fine [illegible] [illegible] politica, ma il capitolo giudiziario è tuttora aperto e giustizia non [illegible] stata ancora fatta. Il pubblico ministero Corrado Carnevali ha chiesto nella sua requisitoria il rinvio a giudizio [illegible] tutti i [illegible] (politici [illegible] [illegible] sotto [illegible] e [illegible] di corruzione e associazione per delinquere di stampo mafioso (è il caso di Osvaldo Vento, Stefano Arcinelli, Roberto Andreaggi, Vincenzo Ligato, Mario Tommasini, e appunto Augusto Poletti) o solo di [illegible] (Alfonso Carella, Gianfranco Cavalli, Claudio Covini, Gianni Giuliano, Fulvio Bellextra, Antonio Borga, oltre all'ex sindaco [illegible] Imperia [illegible] Scajola).

Ma l'istruttoria che [illegible] [illegible] concludere riguarda [illegible] che persone attualmente protagoniste della vita politi- [illegible] sanremese: l'assessore all'Urbanistica Bruno Giri, de (accusato [illegible] abuso [illegible] atti d'ufficio e minaccia a pubblico ufficiale) e il consigliere socialista Bruno Marra (imputato di tentata corruzione insieme con Mauro Bettarini, ex amministratore dello Iacp di Imperia).

In più, è tuttora pendente [illegible] Camera la richiesta di autorizzazione a procedere contro il deputato imperiese [illegible]o Manfredi, democristiano, al quale i magistrati inquirenti milanesi hanno contestato [illegible] essere coinvol- [illegible] nel piano corruttorio organizzato da Merlo assieme [illegible] amministratori di Sanremo.

Un quadro che fa [illegible] comprendere quanto sia attesa a Sanremo l'ordinanza del [illegible] dice Arbasino. Ancora una volta il tempo [illegible] nemico della giustizia: se, com'è prevedibile, il processo si svolgerà nel prossimo autunno, saranno [illegible] passati [illegible] anni dall'epoca dei fatti. Il resto [illegible] corruzio- [illegible] finisce [illegible] prescrizione (reato viene cancellato) dopo sette anni e [illegible] una sanzione entro la quale difficilmente potrà concludersi l'iter giudiziario (successivo processo d'appello [illegible] definitiva sentenza della Corte di Cassazione).

Considerato che [illegible] quasi [illegible] degli imputati (oltre 50, poiché l'inchiesta riguarda anche la gestione del casinò [illegible] Campione) [illegible] [illegible] con- [illegible] (tra i politici di Sanremo l'unico ad [illegible] sempre negato qualsiasi responsabilità è stato Stefano Arcinelli) e che tutti sono in libertà provvisoria, la battaglia [illegible] legali si è indirizzata soprattutto a demolire, nei casi in cui è stata contestata, la pe- [illegible] accusa di associazione per delinquere [illegible] stampo mafioso.

Claudio Donzella

Augusto Poletti

Il vice prefetto [illegible] sarà capo del personale

[illegible] — Il dottor Elio Landolfi, vice prefetto e sub commissario [illegible] casinò di Sanremo, sovrintenderà all'amministrazione di tutto il personale della casa da gioco. Lo ha stabilito il commissario straordinario Luigi Sciolè in seguito alla votazione dell'ordine del giorno del pci con il quale il Consiglio comunale, il 27 ottobre 1988, aveva chiesto la rimozione immediata del capo del personale, Claudio Pizani, ritenuto responsabile della vicenda delle *«posizioni anomale»*.

La nuova disposizione è stata comunicata al sindaco Leo Pippione dallo stesso dottor Sciolè che ha anche sottolineato il carattere di temporaneità del provvedimento.

E Pizani? Per ora resta al suo posto anche se le decisioni [illegible] importanti relative al coordinamento [illegible] personale dovranno passare attraverso l'ufficio del sub commissario Landolfi.

L'ordine del giorno del pci era stato approvato a sorpresa dal Consiglio [illegible] con il voto determinante di [illegible] meno sette franchi tiratori, quasi tutti fra le file della stessa dc.

Posizioni anomale. Sciolè ha trasmesso una nota all'assessore agli Affari Speciali Agostino Carnevale in relazione all'esposto presentato in pretura dal pci contro la promozione di dieci croupier passati, senza avere maturato la dovuta anzianità, alla mansione superiore di sottocapitavolo e contro il mancato passaggio di altri dieci che, al contrario, avevano acquisito i titoli per ricoprire l'incarico più elevato. *«La delibera adottata il 14 aprile dal [illegible] dal Commissario prefettizio Diaz, in seguito ad una denuncia del consigliere comunale Ivaldi, e all'esame del giudice penale»* scrive il dottor Sciolè [illegible] aggiunge *«E' principio di buona amministrazione quello secondo il quale l'atto amministrativo sottoposto all'esame del giudice ordinario non [illegible] ritirato dall'organo istituzionale che lo ha emesso prima che [illegible] stesso non si sia [illegible] pronunciato definitivo da parte del magistrato»*. Dunque nessuna risposta alle accuse del pci prima della decisione del pretore che si occupa del caso.

Assunzioni. Ventiquattro posti di lavoro verranno ricoperti nel volgere di poche settimane. Nei giorni scorsi si è [illegible] per l'assunzione di sette tecnici addetti [illegible] manutenzione e al controllo delle slot machines. La graduatoria è già stata compilata. A giorni entreranno in servizio. Quasi contemporaneamente verranno banditi altri due concorsi: uno per [illegible] interventi, l'altro per otto addetti ai servizi.

g. p. m.

Dalla Regione 600 milioni

Un contributo ai frantoiani

Serviranno per realizzare le vasche di stoccaggio

IMPERIA — Con la campagna olivicola dell'89-'90 potrà essere compiuto un importante passo in avanti nella lotta all'inquinamento per adeguarsi alle disposizioni della legge Merli. I 54 frantoiani [illegible] consorziati imperiese, al quale aderisce circa la [illegible] dei [illegible] in attività [illegible] provincia, riceveranno complessivamente un contributo di circa 600 milioni dalla Regione.

La [illegible] servirà per realizzare [illegible] le vasche di stoccaggio per [illegible] [illegible] di scarico che pro- [illegible] [illegible] frangitura delle olive.

Spiega Guido [illegible] presidente del Consorzio fran- [illegible] e dell'Associazione frantoiani della provincia [illegible] Imperia: *«E' finalmente una [illegible] notizia per il nostro settore, [illegible] l'anno scorso avevo addirittura dovuto attuare una serrata per richiamare l'attenzione sui problemi della categoria, minacciata da denunce e provvedimenti di chiusura forzata su [illegible] della magistratura. Ad ognuno di noi, l'assessore [illegible] all'Ambiente, Giovanbattista Acerbi, ha assegnato [illegible] contributo pari alla metà della somma occorrente [illegible] l'opera»*.

Precisa l'assessore Acerbi: *«I lavori dovranno essere completati entro otto mesi»*.

E ciò significa, aggiunge Alassio, che *«la costruzione [illegible] nuovi impianti avrà inizio presumibilmente nel me- [illegible] [illegible] gennaio e sarà quindi terminata per l'autunno, alla vigilia della prossima stagione olearia»*.

L'argomento [illegible] stato affrontato [illegible] [illegible] nell'ultima riunione [illegible] Consiglio direttivo. Conclude Alassio: *«La [illegible] ancora non è ottimale, perché manca il depuratore [illegible] acque una struttura [illegible] mi- [illegible]. [illegible] [illegible] dovrà realizzare, la Regione, la Provincia o il consorzio? E dove?), ma con le vasche di contenimento il rischio di provvedimenti giudiziari dovrebbe essere molto limitato»*.

a. d.

Imperia, nuove difficoltà per la ristrutturazione [illegible] vecchio edificio

Il tribunale cambia sede?

Il Comune sta pensando [illegible] utilizzare [illegible] area Renzetti, nei pressi del torrente Impero - Il sindaco Gramondo: «La [illegible] offre molti vantaggi in più» - In piazza De Amicis la biblioteca?

IMPERIA — Sarà trasferito sull'argine sinistro del tor- [illegible] Impero, nell'area ora occupata dall'ex [illegible]bilimento Renzetti, la sede degli uffici giudiziari di Imperia e verrà così abbandonato il vecchio edificio di piazza De Amicis.

Lo ha detto ieri il [illegible] Giovanni Gramondo: *«Le nuove leggi che hanno modificato le procedure giudiziarie, concedendo maggiori diritti alla difesa, hanno reso ancora più inattuale e insufficiente il progetto di ristrutturazione del [illegible] di Oneglia [illegible] che potrebbe, invece, essere destinato a sede [illegible] biblioteca e centro di nuove attività culturali»*.

Gramondo ha così proseguito: *«Per questo motivo l'amministrazione ha puntato sull'area ex Renzetti che presenta notevoli vantaggi di vicinanza alla sede attuale, di parcheggio, di sistemazione urbanistica in generale»*.

A questo fine, subito dopo le feste, il Comune farà compiere uno studio volumetrico generale, per [illegible] la completa [illegible] [illegible] nuova destinazione: *«Contemporaneamente porteremo avanti, [illegible] Roma, [illegible] l'appoggio del sottosegretario Cattanei, la pratica per ottenere il [illegible] [illegible] ministero della Giustizia e per [illegible] il supplemento di finanziamento necessario, tenendo presente che sono sempre disponibili i due miliardi già stanziati per la ristrutturazione del palazzo di piazza De Amicis che così non si farà più»*.

La notizia della scelta dell'area ex Renzetti è stata accolta con favore negli ambienti forensi mettendo a tacere i timori che il [illegible] potesse essere trasferito, ad esempio, nell'ex caserma militare in regione Baità.

Soddisfatto anche il dottor Remo Sasso, che è [illegible] del fallimento con l'assistenza, come giudice delegato, del dottor Giovanni Varelli presidente del tribunale: *«Il prezzo dell'area, dopo tanti anni, è lievitato a circa 2360 milioni, secondo i periti nominati dal tribunale e mi auguro [illegible] il Comune possa presto prendere la decisione definitiva. Potremo così pagare, fra gli altri, anche gli ex dipendenti della Renzetti che hanno finora ri- [illegible] soltanto il 58 per cento della liquidazione [illegible] dovuta e che da molti anni attendono senza loro liquidato il [illegible] [illegible] 32 per cento, oltre agli interessi maturati in tutto questo periodo»*.

Sasso ha messo in evidenza un'ultima difficoltà, oltre a quella del finanziamento *«Purtroppo la legge fallimen- [illegible] ci impedisce di procedere alla vendita a trattative dirette con il Comune, ma si dovrà ugualmente ricorrere alla vendita all'asta, che comporta una ulteriore perdita di tempo. Speriamo che tutto possa risolversi entro il 1989»*.

b. v.

[illegible] pci sugli incendi di bosco

IMPERIA — Nella sola provincia di Imperia, 328 ettari di bosco bruciati in pochi giorni, una media di otto interventi quotidiani da parte dei Vigili del fuoco, una settantina di uomini della Forestale occupati su tutta linea. *«Le decine di incendi che hanno colpito il nostro territorio ripropongono un'emergenza troppo a lungo colpevolmente sottovalutata da Regione e Governo»*, [illegible] l'on. Mauro Torelli, responsabile ligure del pci per la Protezione civile.

Tra il '76 e l'85, oltre il 28% della superficie boscata (con punte del 42% in provincia di Imperia) è stata percorsa dal fuoco. Aveva ragione Torelli: *«La Giunta regionale non ha mai attuato né aggiornato il piano di difesa dei boschi dagli incendi e di ricostituzione»*.

IL NATALE IN UN CAMION

Sanremo. Senza casa accogliente, senza alcun affetto contornato di regali: Francesco Calcagno, pur gli amici «Ciccio», 60 anni, pensionato, trascorrerà il Natale in un camion. Da tre mesi vive infatti su un «Leoncino» Fiat parcheggiato in via Galilei e appartenente ad un conoscente che in questo periodo non lo utilizza. Nel cassone coperto da un telone di plastica, ha sistemato una brandina e le poche cose che gli sono rimaste dopo che, l'estate scorsa, si è trovato senza un alloggio. Ogni mattina va a prendere l'acqua ad una fontana per lavarsi, e poi prepara il pranzo su un fornello a gas. Alcuni abitanti del «Borgo» hanno organizzato una colletta per aiutarlo, ma «Ciccio» spera che qualcuno, come dono di Natale, possa offrirgli in affitto un modesto locale. «Vivo con le [illegible] mila lire mensili della pensione — spiega — e certo non posso permettermi grosse spese. Ma non voglio finire in una casa di riposo»

[illegible] Ospedaletti: «Tribunale a [illegible]

OSPEDALETTI — Anche il Consiglio comunale di Ospedaletti ha preso posizione contro l'ipotesi di [illegible] progressivo smantellamento del tribunale di Sanremo, con un documento che sarà tra l'altro inviato ai parlamentari liguri. Nel testo [illegible] sottolinea come [illegible] uffici giudiziari sanremesi svolgano una funzione insostituibile in tutto il Ponente, per cui la loro soppressione sarebbe del tutto *«irrazionale e causa [illegible] gravi conseguenze per l'intero Ponente»*.

[illegible] Taggia, ultima riunione del Consiglio

TAGGIA — Il Consiglio comunale di Taggia è stato con- [illegible] per la serata [illegible] mercoledì prossimo, per l'ultima riunione del 1988. [illegible] gli argomenti all'ordine del giorno, il progetto di completamento della palestra delle scuole medie (ospiterà un campo per pallacanestro e pallavolo, a [illegible] spalti anche delle società sportive) e alcune interpellanze della minoranza comunista.

[illegible] Gli alunni premiati al «Ruffini»

IMPERIA — L'Istituto tecnico Ruffini ha premiato i propri alunni migliori con una suggestiva cerimonia. Hanno ricevuto una borsa di studio Fabio Maino, Valeria Parodi, Barbara Giribaldi, Laura Daffieno, Barbara Ferrari, Silvio Valrivi, Arianna Albani, Sonia Bonavia, Alessia Diodoro, Maria Leone, Davide Muscatiello, Annalisa Panaino, Nicoletta Savini, Carlo Sibilla e Marco Ughes, tutti con media superiore a 8/10. Attestati di merito sono stati assegnati a Monica Dolmetta, Tommaso Cibrario, Enrica Andreotta, Alma Aretti, O. Luigi Balardo, Federico Lupi, Marilena Trucco, Luca Bracco, Giuseppina Lauricella, Simona Solano, Fabrizio Prete, Roberta D'Amico, Daniela Adorno, Silvia Foreberi, Cristina Porro, Cristina Vio. Un premio speciale è stato conferito ad Alessandro Morchio, con la miglior votazione fra i donatori di sangue.

[illegible] Grave turista tedesco a Imperia

IMPERIA — Un giovane turista tedesco, Dirk Gehlenberg, 20 anni, residente ad Unkel, in Riviera per trascorrere le ferie natalizie a Dolcedo, le dovrà invece passare all'ospedale. Il giovane è infatti rimasto vittima, la sera di giovedì, di un incidente di moto nei pressi di Caramagna per cui ha dovuto essere trasportato al S. Corona per trauma cranico, facciale, frattura del setto nasale e perdita di qualche dente: la prognosi è riservata.

[illegible] Pensionato si ferisce a Vallecrosia

VALLECROSIA — Dino Tanzi, 70 anni, pensionato, residente a Vallecrosia in via Colombello Aprosio, mentre scendeva le scale della propria abitazione è caduto accidentalmente. Subito trasportato al pronto soccorso di Bordighera lo è stato riscontrato un grave trauma cranico con ferite lacero-contuse multiple. L'anziana donna è in stato di coma e la prognosi è riservata.

[illegible] Doni per i bimbi di Camporosso

CAMPOROSSO — Come [illegible] vuole, questa sera alle 21, a Camporosso, arriverà Babbo Natale sulla sua slitta. L'associazione genitori ha organizzato, per il secondo anno, questa manifestazione, dove protagonista sarà Babbo Natale che porterà doni per le diverse centinaia di bambini che saranno [illegible] attenderlo in piazza [illegible]

[illegible] [illegible] a Imperia

IMPERIA — Concerto natalizio nella Chiesa di Artallo, Imperia, a cura del Circolo Borgo Artallo: la corale San Maurizio, [illegible] da don Dei Santo, pianista Franca Paoletti Aliprandi, eseguirà [illegible] 16,30, brani di Bach, Bruckner, Mozart, Pevosi, Vivaldi, Brahms, Berlin.

SANREMO È DI MODA LA FORTUNA

AVVISO PUBBLICO

Il Casinò Municipale di Sanremo rende noto che, con deliberazione n. 1777 in data 9-12-1988, ha indetto i concorsi pubblici per esami per la copertura di:

— n. 8 posti di inserviente [illegible] Reparto Servizi Ausiliari del Casinò Municipale di Sanremo;

— n. 8 posti di addetta/o toilette, guardaroba, servizi vari nel Reparto Servizi [illegible] del Casinò Municipale di Sanremo.

La scadenza delle domande è fissata per le ore 18,30 del 27-1-1989. Copia del bando di concorso potrà essere ritirata presso l'Ufficio Personale del Casinò Municipale di Sanremo.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
[illegible] Luigi Sciolè

CASINO MUNICIPALE SANREMO

CAMET
ALGOZZINI

augura buon NATALE all'affezionata clientela... ...e a tutti gli sposi

via Garibaldi 10 bis
Torino ☎
(011) 566.2094

All'esame [illegible] Consiglio la pericolosità dell'Aurelia e i divieti

Emergenza traffico a Vado ecco i primi provvedimenti

A Savona ieri code chilometriche anche in [illegible] Ricci - Caos [illegible] strade [illegible] centro

SAVONA — I problemi del [illegible] sull'Aurelia, [illegible] pericoli costituiti [illegible] passaggio dei mezzi pesanti, in particolare la sicurezza e la tutela ambientale, sono stati al centro di una lunga discussione, l'altra sera, in Consiglio comunale a Vado.

[illegible] Savona [illegible] si avvia a battere [illegible] record: ieri mattina code ed intasamenti hanno coinvolto in modo pesante corso Ricci e la parte iniziale di via Nazionale Piemonte. Insomma, il caos dal centro si va allargando nella periferia N[illegible] ed è, forse, la prima volta.

Le conseguenze dell'isola pedonale, [illegible] recente [illegible] zione, cominciano a farsi sentire [illegible] modo pesante. Dovranno tenerne conto gli [illegible] ministratori e i te[illegible] che stanno elaborando i nuovi piani. Chi pensava che i guai rimanessero circoscritti al centro della città, è stato così smentito.

E' chiaro che non esistono spazi adeguati neppure nelle aree periferiche il traffico oggi non riesce a [illegible] in modo organico.

Le questioni sollevate a Vado Ligure riguardano soprattutto il traffico pesante sulla via Aurelia. Il comitato costituito dagli abitanti di piazza Corradini è riuscito a sollevare un dibattito all'interno del Consiglio comunale. Spiegano i responsabili: «*Siamo soddisfatti per quanto ha dichiarato il sindaco. Intanto ha riconosciuto giuste le nostre lamentele per il frastuono prodotto nelle ore notturne* [illegible] *Tir in manovra. L'adozione delle transenne mobili dalle 19 alle 7 di mattina, che bloccano l'accesso* [illegible] *camion in piazza,* [illegible] *una misura concreta e di grande efficacia. Analoghe considerazioni positive anche per l'illuminazione pubblica. I lavori di ristrutturazione si sono già iniziati*».

Resta il malumore per i [illegible] parcheggiati un po' dovunque, specie [illegible] confine con Sa[illegible]. Ancora il comitato: «*Non abbiamo nulla contro i camionisti e meno ancora contro le trattorie e i ristoranti della zona. Ma non è ammissibile che rimorchi o biliarche vengano abbandonati in mezzo alla strada, creando strettoie e gravi pericoli per automobilisti e passanti*». Il Comune ammette [illegible] proprie difficoltà. [illegible] Il sindaco Pie[illegible] Richo: «*I nostri vigili fanno il possibile, multano a ripetizione i mezzi trovati in divieto di sosta.* [illegible] *sono provvedimenti spesso inutili, specie per gli automobilisti stranieri*». Polemica il consigliere della dc Giuliano Tranquilli. Afferma: «*Se i problemi* [illegible] *oggi sono gravi, nel futuro sono destinati ad aggravarsi. Vado* [illegible] *avvia a trasformarsi in una città invivibile. Una volta completato* [illegible] *porto,* [illegible] *prevede, ed è il Comune che lo ammette,* [illegible] *passaggio giornaliero di* [illegible] *mezzi pesanti.* [illegible] *qualità della vita scenderà ulteriormente. L'unica via d'uscita è quella* [illegible] *studiare* [illegible] *strade tra il porto e gli svincoli dell'autostrada. Su questo capitolo, forse il più importante, il Comune non sembra avere le idee chiare*».

Infine i parcheggi vietati sull'Aurelia. [illegible] [illegible] confermato [illegible] Consiglio. [illegible] clude [illegible]: «*Non abbiamo emesso alcuna ordinanza al proposito, ci siamo limitati a far rispettare il regolamento dell'Anas, responsabile dell'Aurelia. Abbiamo provveduto a ripristinare la* [illegible] *tetica. Le auto saranno dirottate nel grande parcheggio a ponente del paese*».

A Savona, dal 14 dicembre, è in funzione l'isola pedonale. Sono stati dieci giorni difficili, quasi impossibili per il traffico cittadino. Via [illegible], via Paleocapa, via XX Settembre, piazza Saffi, via Boselli, via Torino [illegible] bloccate per tutto il giorno [illegible] un fiume ininterrotto di auto. Le strade laterali [illegible] vie principali (come via Astengo e [illegible] Verzellino per via Nielli) sono diventate, ed era inevitabile, parcheggi abusivi con le auto perennemente [illegible] doppia fila. Le poche aree di sosta [illegible] totalmente insufficienti.

m. ma.

[illegible] studenti sospesi allo [illegible]

SAVONA — [illegible] sospesi per un giorno dalle lezioni gli studenti del Liceo scientifico «Grazia Grassi» che nella mattinata di mercoledì scorso hanno abbandonato senza [illegible] l'istituto in segno [illegible] protesta, dopo l'ennesimo guasto all'impianto di riscaldamento.

Diciotto classi su quarantasette, [illegible] ragazzi, dopo [illegible] inviato i rappresentanti di classe a discutere del[illegible] [illegible]. Il capo d'istituto, avrebbero deciso di disertare le lezioni nonostante il preside avesse posto un severo divieto. «*Non è* [illegible] *prima volta che ci troviamo di fronte a questo problema, ma in questa occasione gli studenti* [illegible] *stati avvertiti e sapevano quale sarebbe stata* [illegible] *la sanzione*», dice Luigi Leoni, preside del liceo scientifico, il quale precisa: «*Capisco perfettamente* [illegible] *sfogo* [illegible] *ragazzi, sono anni che aspettiamo i lavori* [illegible] [illegible] *tenzione della caldaia, e vorrei sdrammatizzare la situazione dicendo che questo provvedimento, che sulle prime potrà sembrare drastico, non avrà gravi conseguenze ai fini del voto di condotta. Il mio intento è solo quello di richiamare gli studenti* [illegible] *un maggior* [illegible] [illegible] *sabilità. Oltre la metà delle classi non ha abbandonato le lezioni, il che testimonia* [illegible] *che c'è sempre chi approfitta della situazione per fare* [illegible].

Gli studenti, dal canto loro, sperano [illegible] la situazione torni al più presto alla normalità, anche perché il loro sfogo potrebbe [illegible] stato [illegible] tentativo di porre l'accento su un problema da troppo tempo trascurato.

Controlli e verbali in numerosi negozi della Riviera

Quei saldi di Natale

Anche a Savona il fenomeno delle svendite anticipate - Le verifiche dei vigili urbani - Ad Alassio [illegible] Albenga [illegible] prime contravvenzioni - L'Ascom propone regolamenti più severi

ALBENGA — Rinnovo locali, svendite eccezionali, [illegible] sconti per cessioni d'azienda e cambi di gestione: ogni pretesto è valido per promettere risparmi, spesso consistenti, ai consumatori.

Questo fenomeno accade soprattutto nel settore dell'abbigliamento e [illegible] calzature. Da qualche tempo però si [illegible] estendendo [illegible] le altre direzioni, [illegible] più disperate (dai mobili ai gioielli). [illegible] gravi conseguenze per gli equilibri economici del commercio.

Nei giorni scorsi i vigili urbani di Albenga e di Alassio hanno effettuato [illegible] serie di controlli (sono state già elevate anche alcune contravvenzioni) che hanno lo scopo di limitare gli abusi più gravi.

[illegible] un problema [illegible], tra l'altro, non rimane circoscritto solo alla Riviera: a Savona, per esempio, le svendite sono ormai un fatto consueto, oggetto di ripetute contestazioni.

Ma come avvengono gli abusi? [illegible] due modi. [illegible] maggiore viene offerto, per esempio, con il 30 per cento [illegible] sconto rispetto [illegible] costo originario che, per essere reale, deve far riferimento alle fatture del negozio.

I vigili urbani provvedono infatti a controllare questo tipo [illegible] documentazione. Il secondo sistema [illegible] più subdolo: viene offerta, a prezzi stracciati, merce di seconda, terza scelta, spesso anche fondi di magazzino privi [illegible] valore e venduti a cifre irrisorie.

Spesso vengono confusi [illegible] capi di valore [illegible] è così che [illegible] dà [illegible] pubblico la falsa impressione di trovarsi di fronte ad «affari irripetibili».

Duro il commento del direttore provinciale dell'Ascom, Umberto Di Punzio: «*Purtroppo avvengono* [illegible] *tempo episodi gravi, tali* [illegible] *pregiudicare l'immagine dell'intero settore: le svendite fasulle costituiscono un vero e proprio abuso di danno dei consumatori, tratti in inganno dai prezzi stracciati*».

Aggiunge Umberto [illegible] Punzio: «*E' una storia che dovrà finire prima o poi, cambiando anche le leggi, insufficienti per tenere sotto controllo gli speculatori. Stiamo studiando alcune iniziative di carattere legale per arginare i comportamenti illegittimi di pochi operatori, [illegible] infatti una minoranza,* [illegible] *pure pericolosa, che continua da tempo ad agire in modo scorretto*».

Tra le iniziative in via di definizione, una proposta precisa, quella di chiedere alla Camera [illegible] Commercio disposizioni più [illegible] in materia [illegible] promozionali.

Spiega ancora il direttore dell'Ascom: «*Alcuni nostri associati hanno protestato per questo fenomeno, molto più frequente che* [illegible] *passato. Come si è detto, oggi si può fare ben poco, questi "pirati" agiscono, per ora, indisturbati. A Savona ci sono aziende che passano da una svendita all'altra. Bisognerebbe che pure i consumatori provvedessero a tutelarsi da questo genere di offerte*».

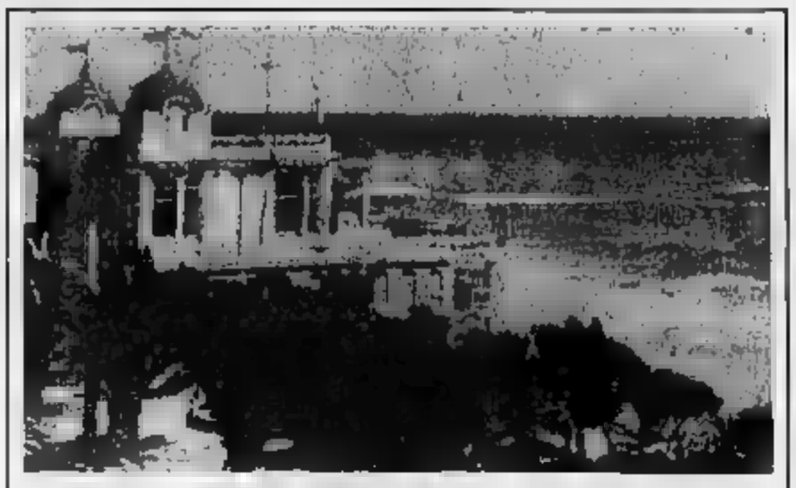
Oltre al settore dell'abbigliamento, sicuramente il più colpito, il «contagio» sta coinvolgendo altri generi, complici soprattutto le tv locali e nazionali che vendono attraverso il video.

I gioielli sono offerti [illegible] sconti incredibili, rispetto alle caratteristiche illustrate dagli speaker, tali [illegible] sunque da alterare i correnti valori di mercato.

Le vendite via etere stanno crescendo a ritmo vertiginoso [illegible] anche [illegible] questo ambito [illegible] leggi e disposizioni in grado di bloccare speculatori e, peggio ancora, veri e propri truffatori.

A fare da contraltare alle svendite selvagge, ci sono i fallimenti.

Massimo Numa



IL FLORA DI PIETRA, IERI E OGGI

Pietra L. «Pietra Ligure... come una volta» è il titolo dell'ultimo libro del presidente del centro storico pietrese Giacomo Accame. Centocinquantatré pagine di nostalgia per la vecchia Pietra con numerosissime fotografie, alcune delle quali del secolo scorso. I giovani di Pietra stenteranno a riconoscere in alcune delle foto le strade e i luoghi di oggi, ma alcuni palazzi hanno subito solo parziali mutamenti. E' il caso dell'edificio del «Flora» (la una foto tratta dal libro di Accame) che si trova sul lungomare G. Bado (ex viale Millie Ignoto) che proprio da lidi sera è ritornato ad essere completamente [illegible] locale pubblico con l'inaugurazione della nuova discoteca «Ego Club». Il volume di [illegible] Accame, edito dalla Tipografia ligure di Ceriale, è completato da cenni storici e [illegible] un capitolo dedicato ai caratteristici [illegible] («guasbi») di Pietra ligure e dei suo entroterra. Il libro è presentato [illegible] Francesco Gallea, sovrintendente generale alla cultura della Consulta Ligure

ANNIVERSARI

Natalino Minuto
Giulia Barrino Minuto

[illegible] a SANREMO, con tutta la [illegible] il Natale quando [illegible] con voi! Dicevamo [illegible] è ricordo, amarissimo [illegible] compianto Rina Valeria Ermanno. — Natale 1988.

Presentato il [illegible] libro di Lorenzo Chiarlone

Ecco le più belle immagini della Valle Bormida di ieri

Le foto significative di un'epoca che vive solo nei ricordi

CAIRO M. — E' stato presentato nei giorni scorsi l'ultimo [illegible] di Lorenzo Chiarlone, «*Val Bormida. Immagini di ieri*». E' la prima raccolta sistematica di fotografie e cartoline d'epoca che spazi su tutto il territorio valbormidese: 366 immagini [illegible] da archivi, colle[illegible] private e raccolte che gli appassionati hanno messo a disposizio[illegible] dell'autore. Si riferiscono a 43 località che vanno da Altare ad Acqui Terme, da Cortemilia al Melogno.

Molto ricco il corredo fotografico relativo ad Altare: curiose [illegible] di Perrando [illegible] particolare quelle che [illegible] riferiscono [illegible] stabilimento, nato all'inizio del secolo e trasformato poi in 3M. In alcune immagini si possono vedere i viali interni della fabbrica coltivati a grano; interessante anche le foto di un gruppo di [illegible] dipendenti dell'azienda e i momenti [illegible] festa all'interno della fabbrica.

Numerosi gli scorci relativi a Carcare e [illegible] collegio dei padri Scolopi: [illegible] le cartoline d'epoca della cartoleria Botta, ritratti olografici [illegible] padri scolopi e di un curioso e fantascientifico vitello a due teste che si trovava nel Museo Ighiniano

Ricca e per certi aspetti inedita la panoramica [illegible] immagini relative a Cairo [illegible] tenotte, [illegible] interessanti [illegible] storiche. Altrettanto [illegible] da la sezione dedicata a Cengio e a [illegible].

La copertina riproduce una [illegible] di vita [illegible] a Acquafredda, una frazione [illegible] Millesimo. Dice Chiarlone: «*Il rito della semina autunnale del grano era come una festa alla quale partecipavano tutti, grandi e piccoli, ma* [illegible] *compito di gettare* [illegible] [illegible] *riservato al più anziano* [illegible]. *A lui, per l'esperienza maturata in* [illegible] *gioni, era conferito questo privilegio: affidare, con la semente, le speranze della famiglia alla fecondità della terra*».

Il libro di Chiarlone [illegible] come tassello centrale nel [illegible] bibliografico valbormidese. Tra i passi più felici e originali c'è da citare un breve testo dal tono poetico e [illegible] in cui si riassumono [illegible] motivazioni che [illegible] alla base del desiderio [illegible] conoscere la propria realtà e la propria storia. La magia evocativa [illegible] immagini fanno riscoprire un po' della Val Bormida di ieri.

g. p. c.

[illegible] Il sindacato sulla polemica

[illegible]

SAVONA — [illegible] segreterie provinciali Cgil, Cisl e Uil e il sindacato di categoria giudicano «non costruttive» [illegible] polemiche sull'istituzione di [illegible] seconda Chirurgia, «*perché non giovano agli interessi degli* [illegible] [illegible] *e dei lavoratori*». Il sindacato da anni pone l'esigenza dell'istituzio[illegible] [illegible] una Chirurgia, «*in modo da potenziare le possibilità di intervento in questo settore, che si avvale di operatori seri e altamente specializzati, e per trovare una sistemazione definitiva alla Chirurgia della mano. Quest'ultima, per il suo prestigio, ha bisogno di una degna collocazione. In un'ottica regionale e interregionale*». Secondo il sindacato, però, l'istituzione di una seconda divisione non darebbe risultati se si risolvesse in un intervento episodico

[illegible] Il litigio [illegible]

SAVONA — L'automobilista che, nella tarda serata di giovedì, ha tentato [illegible] travolgere Maurizio Canora, [illegible] anni, di Savona, via Torino 13/2, il Antonio La Grotteria, 31 anni, di Savona, via Firenze 33. La sua posizione è ora all'esame del procuratore della Repubblica, Michele Russo, cui il dirigente della mobile, Alessandro Branda, ha presentato una dettagliata ricostruzione dei fatti. La Grotteria, dopo un diverbio con Canora per ragioni di parcheggio, avvenuto in via Torino, ha tentato di investire il rivale che si è messo in salvo saltando [illegible] un'auto in [illegible].

[illegible] Quattro arresti

SAVONA — Quattro persone sono [illegible] arrestate nel corso di [illegible] servizio di prevenzione del crimine disposto dai carabinieri, [illegible] Ligure, dove abita in via Berlingeri 14/6, è stato [illegible] Gianni Condiparano Marchetta, 27 anni, per detenzione di 3 grammi e mezzo di eroina. Vito Cherubino e la convivente, Donatella Sciutto, entrambi di 28 anni e abitanti a Ovada in via Firenze, sono stati arrestati per possesso di arnesi del [illegible] Giulio Bronzo, [illegible] anni, di Savona è finito in carcere per detenzione di armi, una pistola lanciarazzi e un «tromboncino».

[illegible] Borgio ampia il Municipio

BORGIO V. — La sede del Comune di Borgio Verezzi sarà ampliata e trasferita. Il provvedimento è contemplato [illegible] piano [illegible] [illegible] storico approvato [illegible] giorni scorsi [illegible] Consiglio.

[illegible] Il [illegible] per l'Ipsia

FINALE L. — Il capannone che dovrà completare gli spazi dell'Istituto professionale (Ipsia) di Finale sarà probabilmente realizzato con fondi del Comune. Lo ha detto nell'ultima seduta del Consiglio comunale il sindaco Pietro Castello.

[illegible] Inseguimento ad [illegible]

ALBENGA — Due iraniani e un turco sono stati fermati ieri mattina dai carabinieri, dopo un movimentato inseguimento nei vicoli del centro storico: in carcere sono finiti i coniugi iraniani, tutti e due di 34 anni, Bijal Ehalam e la moglie Mona Mehbar. Con l'aiuto di un cittadino turco, fermato a sua volta, si sono impossessati di 500 mila lire, custodite nella cassa della pescheria Barone di via Oddo. Scoperti dai titolari, sono stati inseguiti, catturati e consegnati ai carabinieri.

[illegible] Iniziativa del Lyons

SAVONA — Il Lyons di Savona ha iniziato una raccolta di prodotti alimentari a scopo benefico, in collaborazione con i magazzini Standa di via Venezia e il Gross Market di via Nizza. E' già stato raccolto un quintale di prodotti che è stato consegnato nei giorni scorsi alle associazioni laiche e religiose del comprensorio.

S.I.L.B.
Gente che fa musica e non rumore
[illegible] ITALIANO LOCALI DA BALLO DELLA [illegible] DI [illegible]

AUGURA BUONE FESTE

Al POZZI - Loano
ALEX - SELF SERVICE - Ceriale
ANGELO AZZURRO - Ceriale
ASTRAL - Pietra Ligure
BLACK OUT - Albenga
BORGO SPORT-OASI - Finale Ligure
BUSINESS - Celle
CAFFE' ROMA - Alassio
CAFFE' VITTORIA - Finale Ligure
CAMARGUE CLUB - Finale Ligure
CENTRAL PARK - Savona
CORALLO - Pietra Ligure
CORTO MALTESE - Spotorno
DA CARLIN - Varazze
DANCING BOSCHETTO - Varazze
DANCING DA SANTINA-Stella S.Mart.
DANCING LA PLAYA - Albenga
DANCING LE CHAT - Savona
DANCING JIMMI - Finale ligure
EZE...CLUB - Ceriale
FANTASQUE - Cairo Montenotte
FLAMINGO CLUB - Laigueglia
GARDEN DANCING - Ceriale
GILDA - Varazze
GULLIVER - Voze-Noli
HARMONY - Calizzano
IL BOCCACCIO - Alassio
IL CASTELLO - Spotorno
IL COVO - Finale Ligure
IL RAMARRO - Finale Ligure
JIMMI'Z CLUB - Alassio
LA BIFFA - Noli
LA CAPANNINA - Alassio
LA SUERTE - Laigueglia
LE MASK - Varazze
LIDO DISCO CLUB - Varazze
L'ONDA - Laigueglia
LORD NELSON - Spotorno
LO SCELLINO - Carcare
KING CLUB - Ceriale
M 4 - Alassio
MAD MILL - Varazze
MANHATTAN INN - Loano
MUSIC HALL - Finale Ligure
NAUTILUS - Varazze
NEW KM - Varazze
PARSIFAL - Savona
PIANO BAR BABULA - Spotorno
PICCOLO RANCH - Bardineto
PICK - UP Video Club - Calizzano
RISTORANTE IL FARO - Ceriale
ROMA MURETTO CLUB - Alassio
SAHARA - Calice Ligure
SCOTCH CLUB - Finale Ligure
SIRENA - Loano
SPORTING CLUB - Finale Ligure
SUN DIAL - Albisola Capo
THENAX - Celle Ligure
U BRECCHE - Alassio
VIDEODISCOTECA LA PERLA - Cairo M.tte
VIDEODISCOTECA CALIGOLA-Finale Ligure
VOGUE DISCO CLUB - Albisola Marina
VOYAGE - Villanova d'Albenga

Vi aspettiamo per farvi divertire

I segreti di un fascino che i biancazzurri conservano ancora

Tra realtà e bei ricordi vive il mito-Sanremese

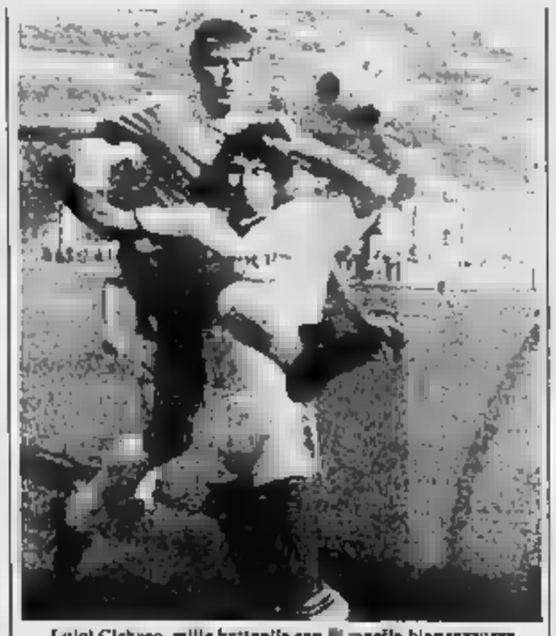
Seconda categoria, a caccia di record - Tanti tifosi e un pizzico di malinconia

SANREMO — Se sia crede, o presunta (a seconda dei punti di vista) della vecchia e scomparsa Sanremese, è questione tuttora dibattuta, anche se quel 1904 che è parte del nome ufficiale ricorda proprio l'anno di fondazione della società biancazzurra fallita, dopo sciagurata gestione, nell'estate

Ma la Sanremese (Seconda Categoria, girone A, matricola di lusso) è riuscita a scrollarsi di dosso l'anonimato malinconico delle serie dilettantistiche più basse per diventare un «caso» quasi nazionale: dodici partite, dodici vittorie, ventiquattro punti. Una marcia irresistibile con 22 gol segnati e solo 3 subiti.

Cifre da record. Quanti in Italia hanno fatto altrettanto? Non risulta ci sia nessuna squadra con un simile exploit nelle decine e decine di gironi dilettantistici, dalla Promozione alla Terza categoria. Miracolo? «No, stiamo andando oltre ogni previsione. Evidentemente la Seconda categoria, più della terza, sembra congeniale ai nostri vezzi», dice Luigi Cichero, allenatore, giocatore e capitano della squadra.

Non un personaggio qualunque, visto che è lui che lega questa Sanremese ai ricordi di quella morta un anno e mezzo fa, e di cui fu la bandiera. «Ho giocato dieci anni quella Sanremese, dalla D alla C1. Significa qualcosa. Quando mi proposero di far parte della nuova



Luigi Cichero, mille battaglie con la maglia biancazzurra

che ripartiva dalla Terza categoria accettai con entusiasmo. Ho detto no ad un paio di altri campionati nelle serie superiori per vivere quest'esperienza», ricorda.

Il nome i colori (bianconeri) «tirano» nel piccolo mondo calcistico matuziano. Non per niente, c'è un'interminabile «querelle», proprio tra Sanremese 1904 e Sanremo 80, su chi sia l'erede legittimo della vecchia società. Il Sanremo 80 rivendica diritti per aver acquisito i resti fallimentari del vecchio sodalizio.

Discussioni e polemiche che solo una fusione, auspicabile quanto improbabile, riuscirebbero a risolvere. «Io so che mettere insieme questa società si è mosso un gruppo di persone serie, disposte a sacrificarsi è forte trovarle ai giorni nostri. Noi non abbiamo mai voluto alimentare polemiche. Il nome Sanremese è la nostra forza», aggiunge Cichero.

La squadra anche un fenomeno piuttosto singolare. E' l'unico club, nell'estremo Ponente ligure, a contare su un pubblico Gioca alla mattina, fa entrare gratis donne e bambini, ha acquistato uno spazio fisso di mezz'ora alla settimana su una televisione locale. Accorgimenti efficaci, che raccoglie a medie 400 alle 500 persone. Solo il Ventimiglia fa altrettanto, ma gioca in Interregionale; il Sanremo 80, che pure milita in Promozione un ruolo di rilievo, ha meno seguito.

E' il mito della vecchia Sanremese a far levitare l'interesse pure ai gradini più bassi del football. Anche sugli spalti del «Comunale» c'è un po' di malinconia. In campo non si vedono più (ora del Cesena), Vertova (titolare fisso nell'Atalanta), e Piacedda che giocano nella Lazio, Marangon che è a Verona, Qualco nella Cremonese, Pelosin nel Padova, Simonetta cannoniere Triestina.

Tutta gente che è passata in biancazzurro nell'ultimo decennio e che ha fatto strada. Ora bisogna accontentarsi. Gli idoli attuali sono Torre (cannoniere della squadra con 9 gol), Moraglia, Calabria, Cosentino e così via. Vincono e quindi meritano l'applauso. Dei «grandi» chi rimasti in tre: Cichero, appunto, poi il portiere Carraro e Paolini.

Bruno Manticone

Chiavari, un tossicodipendente si è riscattato grazie al calcio

La vittoria di Marco

Attaccante, era una giovane promessa dell'Entella - Gli anni bui della droga
L'ingresso nella comunità di don Negri - Una maglia in Seconda Categoria

CHIAVARI — Una storia raccontare. Protagonista Marco Boglioli, ragazzo di 26 anni; comprimari dirigenti e atleti di una società calcio. Il Marina Giulia, lo sfondo il campionato dilettanti conda categoria.

Dieci anni fa Boglioli duceva vita normale come tanti altri suoi coetanei studiava e giocava al calcio. Nelle giovanili dell'Entella si era messo in luce, spiccava per la velocità e la buona tecnica. Disputò anche un campionato in Prima categoria, e c'era chi giurava sul suo futuro.

Improvvisamente, il *black-out*: una spirale di errori e di passi incauti fece cadere fra i tentacoli di «mercanti morte», precipitandolo nel gorgo della tossicodipendenza. L'itinerario nero percorso Marco è quello che alcune cronache hanno reso tristemente noto. Tre anni fa magistrato lo davanti all'aut-aut: la riabilitazione o la prigione.

legge n. 693 del 1988, all'interessamento della famiglia e all'aiuto dei pochi amici rimastigli, Marco rivolse a don Nando Negri, l'ideatore e il direttore del Centro di recupero dei tossicodipendenti a Castiglione Chiavarese.

Al Centro Marco Boglioli arrivò dopo una serie di colloqui individuali e di gruppo al Servizio salute mentale e all'Ufficio di accoglienza Chiavari.

Per i 76 prescelti una potrebbero essere molti di più se la generosità privata desse una mano alle sovvenzioni pubbliche la vita è dura: obbligo soggiorno, corsi professionali e lavorativi, proibizione di fumare, di bere alcol, possibilità di uscire solo se accompagnati da operatori del Centro o familiari. Marco Boglioli è riuscito ad entrarvi, ha retto e soprattutto ha iniziato la risalita.

Marco Boglioli, alla sinistra del Marina Giulia (Telelobo)

Ma l'essersi rialzato, dopo la caduta, non significa aver ricominciato a correre. Il fatto di aver smesso con droga e un grande successo di Marco, ma c'erano e ci sono grandi problemi a livello psicologico sulla strada di completo recupero. Ed ecco allora la molla calcio, la volontà del ragazzo di ritornare all'antica passione.

E' lo stesso protagonista che vuole raccontarlo, pudore, per esternare tutta la sua riconoscenza a chi lo ha «Ero: *L'anno scorso alcuni amici mi chiamarono perché andassi a tirare quattro calci con loro al campetto dei Frati. Il gestore del campo, Carmine Entuli, il popolare Vinicio, che mi conosceva da molti anni, mi propose di tesserarmi per la società, lo Sporting militante Terza categoria. Ho accettato dopo chiesto il beneplacito Centro e disputato quarti di campionato con quella squadra.*»

Boglioli ha dovuto recuperare faticosamente forma gli anni arretrati avevano appesantito. Ma partita dopo partita, ha ritrovato visione di gioco e soprattutto lo scatto (gioca da ala pura, sulla che ai tempi lo distinguevano. A questo punto entra in scena la Marina Giulia società presidente Alfredo Aiese, neopromossa in Seconda categoria, contatta Marco e lo prende con sé.

E' lo stesso massimo dirigente rossoblu, che ha seguito tutta la vicenda passo dopo passo, a spiegarne i motivi: «*La prima cosa che voglio si sappia è che anche se Boglioli rendesse cento volte meno di quanto realmente riesce a dare, lo vorrei preso lo stesso. Credo che sia preciso dovere aiutare dei ragazzi come Marco. Appena saputo che era disponibile ci siamo attivati. Il nostro terzino, Andrea Grigoni, lavora al Cup ed è in contatto con il Centro. Ogni che c'è allenamento o dobbiamo giocare, passo a prendere Boglioli a Castiglione e poi lo riaccompagno. Grigoni e il suo "angelo custode", tutti noi lo abbiamo accolto come un vecchio amico.*»

I compagni di squadra, nessuno escluso, ne tessono gli elogi: «*All'inizio della stagione quando il presidente disse che sarebbe stato dei nostri, ci raccomandò di stare con Marco molto tatto. Non ce n'è stato bisogno: Boglioli è uno di noi, anzi qualche volta ci fa arrabbiare perché è troppo "perfetto". In campo da tutto e alla fine è sempre dei migliori.*»

Il giovane è ai primissimi posti anche fatto disciplina (finora non ha mai meritato espulsioni). La squadra, dopo ogni incontro si ritrova in un bar e festeggia un panino e un bicchiere di vino. E sempre Marco Boglioli e l'unico che brinda rigorosamente aranciata.

«*Ho ancora due anni da trascorrere al Centro* — ricorda Boglioli — *prima di reinserirmi, non una 'punizione' ma l'affetto e la stima dei compagni e dei dirigenti mi hanno fatto comprendere che non sarà un periodo lungo da superare.* Una storia di solidarietà una storia in cui il calcio è diventato un momento di aggregazione di riscatto.

Danilo Sanguinetti

PALLONE ELASTICO - C'è malumore in alcune società

Tante polemiche sulla Federazione formula del campionato da rifare?

Qualcuno nuovo organismo federale - Rischi una frattura

CENGIO — Mercoledì prossimo, società di pallone elastico si riuniranno a Cengio, presente il presidente della Lega avv. Paolo Rocca e il vice-presidente Rino Ardenti.

All'ordine giorno discussione della formula prossimo campionato di A, approvata a Cuneo il novembre scorso, e poi formata successivamente ad Alba dal consiglio federale.

Tale formula è contestata da alcune società: sebbene offra garanzie sul piano della spettacolarità, riduce durata del torneo e, quindi, degli incassi. Prevede infatti, dopo la fase di qualificazione con girone all'italiana (partite di andata e ritorno) tra le 10 formazioni massima serie, la retrocessione immediata in delle ultime due classificate.

Quindi, i quarti di finale con scontri tra la prima e l'ottava qualificata, la seconda e la settima, la terza e la sesta, la quarta e la quinta. Tra le quattro formazioni rimaste, semifinali con eventuale belin campo della meglio classificata nella prima fase. Le due finaliste disputeranno il campionato meglio delle cinque partite, formula mutuata basket, in cui due in campo neutro e due sul campo formazione meglio classificata.

Le società chiedono invece che la fase sia disputata migliori quattro formazioni girone, con girone all'italiana.

Questo per garantire gli incassi, rimandando di un anno la formula dal consiglio. Non tutti sono d'accordo tale impostazione e la Cengio si preannuncia burrascosa. Infatti a termini regolamento è impossibile per gli organi federali modificare una formula già approvata per due volte in sedi diverse e con ogni criterio di ufficialità.

Per questo alcune società intenzionate a chiedere le dimissioni del presidente Franco Piccinelli del consiglio federale, anche se la maggioranza non sembra verso questo frontale. La delicata e , anche perché se qualche società non si affiliasse, come è stato minacciato, entro gennaio, la Federazione potrebbe togliere i giocatori, e darli in prestito a società serie B che disposte invece a accettare questa formula. E' infatti facoltà della Lega effettuare tali trasferimenti di inadempienze dei dalai.

Sarebbe «strappo» dalle conseguenze gravissime, in quanto le società contestatarie (che sono in particolare quelle di Mondovì e Ceva) hanno già fatto balenare l'ipotesi voler costituire una nuova federazione che opponga a quella attuale. Le possibilità di mediazione sono affidate al prestigio di Rocca e Ardenti, ai quali comunque non risparmieranno, in questa occasione, grossi problemi.

e. m.

Boffa eletto presidente del Tennis club Finale

FINALE L. — Luigi è il nuovo presidente del Tennis Club di 1. sodalizio, fondato nel 1940, un punto riferimento comprensorio per amanti questo sport.

sono stati eletti Carlo Delfabro (vice-presidente), Nino Frione e Emilio Boncardo (direzione circolo), Federico Bosio ed Ermanno Rizzo (amministrazione), Paolo Faraboschi (responsabile impianti), e Rolando Madella (pubbliche zioni). La commissione sportiva composta dal Bruno Puppo (direttore sportivo), Gabriele Destro (maestro), Sandra Espo- e Bruna Bazzi.

Attualmente il Tc Finale Ligure conta 120 soci, di cui la metà giocatori. Gli allievi sono una cinquantina; si tratta in prevalenza ragazzi di età compresa fra 11 e 18 anni.

Dice Rolando Madella: «*La nostra attività agonistica nel '75. Per alcuni anni abbiamo anche partecipato a tutti i campionati a squadre, compreso il campionato italiano di serie A e B*».

Nell'albo d'oro '87-'88 ci sono anche due primi posti nel campionato regionale veterani e nel campionato ligure maschile, categoria C.

a. r.

«Trofeo

SANREMO — Atleti sanremesi e taggesi hanno dato vita, a Villa Ormond, al «Trofeo di karatè (specialità kata e kumite). Le vittorie, nelle gare di kata, andate, nella categoria ragazzi, Alessio Dilliberto (cinture gialle e arancioi, Leonardo Pivotto (cinture verdi e blu) e Mauro Isoardo (cinture marroni e nere); nella categoria adulti vittorie di Alessandro Parrino (cinture verdi e blu) e di Davide Giusta (cinture marroni e nere). Nelle gare di kumité successi di Pier Guido Guagno (cinture verdi) e Giusta (cinture nere). Nel corso della manifestazione si è esibita la squadra di katà sincronizzato composta da Davide Giusta, da Roberto Bestagno e Salvatore Sabia. La Coppa Sociale, invece, è andata a Gianni Magnolia.

Varazze, judo per esordienti e allievi

VARAZZE — Hanno preso il via ieri, e proseguiranno domani e lunedì, il settimo trofeo «Andrea Pierfederici», organizzato per squadre esordienti, e l'ottava edizione del trofeo «Luciano Zunino», riservato agli allievi. Oggi, ore 14,30, scenderanno campo Vado e Aurora calcio categoria esordienti, cui seguirà, alle 15,20, l'incontro degli allievi.

premiati a

GENOVA — Pioggia di premi sulle società del Ponente ligure in occasione della festa dell'atletica svolta a Genova la scorsa settimana. Tra i riconoscimenti più significativi quelli per la società Alba Docilia Albisola quattro volte campione ligure (Allieve e Cadette su pista, Allieve campestre, assoluto prove multiple), nazionale Juniores Silvio Calcagno (Atletica Celle), al primatista regionale assoluto dei 400 ostacoli Paolo Veirana (Atletica vona), e soprattutto al campione italiano di marcello, il cellese Marco Ferro.

Un anno di Csi

Gli impegni del Comitato di Savona
Grossi appuntamenti in primavera

Momento di bilanci per Comitato provinciale del Centro sportivo italiano. L'attività dell'ente si è in questi anni dilatata in campo sportivo fino a diventare più importante, soprattutto per quanto riguarda giovanile, dopo quella delle rispettive Federazioni affiliate al Csi. Ovvia la soddisfazione dei dirigenti del Centro sportivo per questa crescita.

calcio, tradizionali appuntamenti sono Coppa Pasqua e Coppa Primavera, che proprio quest'anno festeggiano ventennale dalla prima edizione. Undici le squadre di ragazzini attualmente impegnate «Pacella» a sette giocatori, mentre il torneo maggiori, a undici, scatterà a marzo. Per i seniores, è in pieno svolgimento quarto campionato provinciale «liberi», dove figurano ben diciotto formazioni.

La pallavolo, limitata settore giovanile, vede complessivamente impegnate diciannove squadre, mentre già state disputate quattordici gare di corsa campestre e nella classifica società in testa l'Alba Docilia Albisola davanti ad altri otto sodalizi. Ma il bilancio del Csi è soltanto sportivo.

L'organizzazione, che ha radici in Savona fin dall'inizio degli 50, ha infatti varato due anni fa il «Giocasport», manifestazione riservata ai più piccoli (dai 5 ai 10 anni), che la prossima primavera vivrà la terza edizione di un appuntamento diventato classico per i bambini tutta la Liguria.

Anche stavolta, il campo di Legino sarà meta di una serie di gare e giochi, cui prenderanno parte giovani di tutta la regione. Un binomio divertimento-educazione nel pieno rispetto degli intenti morali dell'organizzazione diretta da Luca Castellaro.

r. bg.

Partecipa anche tu all'avvenimento del Secolo.

Babbo Natale incontra Garibaldi

regali per i bambini
e sconti per tutti

GARIBALDI

ELETTRODOMESTICI

IMPERIA
Via della Repubblica, 7
TEL. 0183 - 25.747/8

DIANO
Via Biancheri,
TEL. 0183 - 49.52.70

Le festività natalizie richiamano gli appassionati nelle valli del Novarese

C'è poca neve ma tanta fantasia nell'Ossola si scia anche di notte

Al piedi del Rosa aperta una pista illuminata - San Domenico-Ciamporino è la stazione più innevata

DOMODOSSOLA — Non sarà un Natale bianchissimo, ma nell'Ossola si scia. Perfino di sera. La prima pista completamente illuminata è infatti entrata in attività nei giorni scorsi a Macugnaga, una delle tante novità di questa stagione invernale, magari un po' povera di neve ma non di fantasia.

E' il tracciato del Tambach, ideato e realizzato da Renzo Meynet, ex campione mondiale di sci alpinismo, grand patron dell'attività promozionale nella stazione alpina ai piedi del Rosa.

Una pista di facile accesso, ideale sia per lo discesa sia per lo slalom, sulla quale grazie a un cronometraggio fisso tutti potranno misurarsi con i tempi dei grandi campioni. E c'è la promessa di Alberto Tomba e altri grossi nomi dello sci azzurro di venire presto a Macugnaga a cimentarsi di persona.

Per il periodo di Natale sono in programma tutte le settimane gare in notturna sulla sciovia illuminata.

E' stato ulteriormente potenziato anche l'anello di fondo Signal, altra creatura di Meynet, un tracciato di otto chilometri che si snoda su due corsie parallele in uno scenario suggestivo attraverso i boschi e arriva alla «croce», proprio alla base della parete del Rosa.

Nell'Ossola tutto è pronto per passare un Natale bianco anche se la neve non è molta

Collaudatori d'eccezione Ferdinando Longoborghini, selezionatore dei materiali per la nazionale di fondo, e la moglie, l'olimpionica Guidina Dal Sasso.

Sul nuovo tracciato si è già cimentato nei giorni scorsi anche Paolo Villaggio che pratica spesso il fondo ai piedi del Rosa sotto la guida di Meynet.

A Macugnaga sono inoltre in funzione gli skilift «San Pietro» e «Al lago», ai tremila metri del Monte Moro, e la sciovia del Burky, dove un impianto di innevamento artificiale garantisce l'agibilità dei tracciati.

Per il resto la stagione più ricca di neve, in base agli ultimi aggiornamenti diffusi ieri, è quella di San Domenico-Ciamporino, ai piedi del Sempione. In settimana c'è stata un po' di tormenta che ha lasciato sul terreno altri trenta centimetri di neve fresca, portando il manto complessivo a ottanta centimetri a Ciamporino, dove è entrato in funzione un nuovo baby-skilift.

Nelle altre stazioni il manto bianco si è ormai assottigliato a pochi centimetri. Ma si faranno i salti mortali, con operazioni di riporto, per far funzionare almeno in parte gli impianti. Ecco il bollettino ufficiale della vigilia per le località sciistiche ossolane: Bannio Valbaranca 20-30 cm di neve, impianti aperti dal 26 dicembre; Domobianca 0-50 cm, possibile apertura dei soli impianti alle quote più alte dal 26; Cheggio 27 cm, parziale apertura da oggi; Formazza 20-60, apertura impianti dal 26; Piana di Vigezzo 20-40, apertura da oggi.

Adriano Velli

Spettacolare incidente, interrotta la linea Novara-Mortara

Vespolate, tamponamento fra treni merci: due feriti

Sei vagoni si sono ribaltati nella scarpata - I macchinisti guariranno in pochi giorni

Vespolate. Una spettacolare immagine del locomotore e di alcuni vagoni distrutti dopo il violento tamponamento (Foto Finotti)

VESPOLATE — Uno spettacolare incidente ferroviario, con violento tamponamento fra due treni merci e con vagoni deragliati, ha interrotto giovedì sera, poco prima delle 21, la linea Novara-Mortara.

Ancora ieri i lavori di ripristino erano in corso ma le previsioni per riattivare almeno un binario sono di lungo termine. Soltanto per un miracolo sono state evitate più gravi conseguenze.

A parte le vetture sventrate, ancora da rimuovere, c'è un tratto di linea elettrica da sostituire e una parte di binari da rimettere a posto.

Solo per un soffio è stata evitata la tragedia. Si sono avuti solo due feriti lievi, i macchinisti del treno che ai è schiantato contro il merci fermo. Sono Rosario Barila, 27 anni, e Michele Ferrucci, 29 anni, entrambi residenti a Torino.

A salvarli è stata la loro prontezza di riflessi. Quando hanno visto in lontananza l'altro treno che ostruiva il passaggio, hanno azionato i freni e hanno cercato scampo nel corridoio del locomotore.

Se la sono così cavata con lievi ferite.

Barila ha riportato abrasioni e ferite alla fronte e a una gamba ed è stato giudicato guaribile in sette giorni.

In tre giorni, invece, dovrebbe guarire il Ferrucci che ha riportato solo contusioni in varie parti del corpo.

L'incidente è avvenuto a poco meno di un chilometro dalla stazione di Vespolate dove era stato bloccato dal semaforo rosso il merci -50843- proveniente da Novara e diretto a Mortara.

Probabilmente per una segnalazione errata non è stato fermato a Novara un altro merci, il -50255-, che procedeva nella stessa direzione. Così quest'ultimo convoglio si è trovato la strada sbarrata e l'urto è stato inevitabile.

La locomotiva del secondo treno ha letteralmente sventrato l'ultimo vagone del convoglio fermo.

La cabina di guida, dalla quale erano appena usciti i due macchinisti, si è trasformata in un informe groviglio di lamiere. Sei vagoni sono usciti dai binari ribaltandosi.

Sul posto da ieri sera sono all'opera le squadre di intervento delle ferrovie provenienti da Milano, Alessandria, Novara e Mortara.

Il trasporto viaggiatori è assicurato da corse sostitutive di autopullman.

Marcello Sanzo

Morto Carazzoni

Aveva 55 anni - E' stato stroncato da un infarto - Era un consigliere regionale msi

VERBANIA — Colto da un'improvvisa crisi cardiaca (da tempo era sofferente di cuore) è deceduto nella sua abitazione verbanese, in corso Cobianchi 72, il consigliere regionale del movimento sociale destra nazionale dottor Nino Carazzoni.

Nino Carazzoni

Laureato in giurisprudenza, giornalista pubblicista, era stato eletto in Consiglio comunale a Verbania nel 1956 e poi sempre confermato sino al 1970 quando, eletto sia in Consiglio comunale che alla Regione Piemonte, aveva optato per quest'ultima, cedendo il posto a Palazzo di Città ad un compagno di partito. Era stato anche consigliere provinciale a Novara. Sempre rieletto in Consiglio comunale regionale anche nelle consultazioni successive (nell'ultima sia per Novara che per Torino) era attualmente membro della commissione alla cultura, all'istruzione, allo sport, alla caccia al tempo libero.

Dirigente nazionale del partito, era tra i componenti del comitato centrale. Già in passato aveva subito quattro infarti. L'altra notte, improvviso, un altro infarto che questa volta è stato fatale. Aveva 55 anni.

I funerali si svolgeranno questo pomeriggio alle 14, partendo dall'abitazione di famiglia.

a. c.

E' un novarese di 26 anni, voleva smettere con la droga

Giovane muore in un parco

NOVARA — Maurizio Folliero, tossicodipendente di 26 anni, non ce l'ha fatta. Aveva cercato disperatamente qualcuno che lo aiutasse a liberarsi dalla schiavitù della droga. Aveva lanciato diversi appelli con accorate lettere ai giornali. Era stato in comunità, a San Patrignano. Si era appoggiato all'associazione novarese «La via d'uscita». Tutto questo non è stato purtroppo sufficiente.

L'hanno rinvenuto cadavere, ieri l'altro, al parco Lambro di Milano. Il medico intervenuto ha stilato il referto di morte facendo risalire le cause del decesso ad un'overdose.

Maurizio Folliero aveva abitato in zona Torino eppoi in via Gattico, a Novara.

Aveva incominciato a bucarsi durante il servizio militare. Poi, per procurarsi la dose quotidiana era stato costretto a rubare. Aveva una lunga serie di precedenti tutti per reati contro il patrimonio. A più riprese aveva cercato di liberarsi da questa schiavitù. Era rimasto, per tre anni, nella comunità di San Patrignano, con Vincenzo Muccioli. Da qui evase, come lui stesso ebbe a dichiarare, *«perché non sopportavo più gli orari vincolanti. Colpa mia. Li ho imparato a fare il falegname. Da poche centinaia che eravamo, siamo cresciuti fino a mille: troppi, alla fine non mi guardavano più. Eravamo dei robot con reazioni standard. Almeno io vivevo con la situazione e sono fuggito»*.

Maurizio Folliero

Il suo disperato appello a Novara non era stato purtroppo ascolto. Era arrivato a dire *«voglio in carcere che fuori»*. Da ragazzo aveva fatto il pizzaiolo. Con la stipendio aiutava una famiglia numerosa. Poi l'esperienza della droga. Prima di lasciare il carcere, il mese scorso, aveva lanciato ancora un disperato appello: *«Torno libero, ma il mio animo, il mio cuore sono chiusi tra quattro mura. Ho bisogno di affetto e di un qualsiasi lavoro per racimolare il pane e magari le sigarette. Vorrei una famiglia, la fiducia di qualcuno. Morirei dalla gioia sentendomi una persona accolta, recuperata. Lo so, non è facile fidarsi di me, ma farei qualunque cosa per vivere accanto a qualcuno che mi guardi negli occhi, che mi consideri un uomo»*.

Lo stato di salute di Maurizio Folliero era precario. Il ricorso alla droga gli aveva minato irrimediabilmente il fisico. Quello che è realmente successo nell'altro a Milano forse non lo si saprà mai. L'hanno trovato cadavere, disteso sul prato al parco Lambro, un luogo frequentato da tossicodipendenti.

r. a.

Giovane di Gattico arrestato

NOVARA — Un operaio di Gattico è stato arrestato dalla guardia di finanza al valico internazionale di Ventimiglia. E' Dario Manni di 23 anni. Il giovane, che abita in via Piola 5 a Gattico, sarebbe stato trovato in possesso di 99 grammi di hashish. Avrebbe giustificato il possesso della sostanza stupefacente sostenendo che era per suo uso personale.

E' infanticidio?

L'autopsia dirà se il neonato nel sacco dei rifiuti è nato morto o è stato ucciso

BORGOMANERO — La giovane ciana che, dopo aver partorito un bambino, ha gettato il corpicino del neonato nel sacco della spazzatura, è ancora ricoverata all'ospedale di Borgomanero, nel reparto ginecologico. Il cadavere del piccino è stato infatti sottoposto ad autopsia: l'operazione si è svolta ieri pomeriggio nel reparto di medicina legale diretto dal primario Stefano Jourdan.

Dai risultati degli esami di laboratorio conseguenti all'intervento del perito settore, dipenderà — almeno sul piano giudiziario — la sorte di P.M., la straniera di ventiquattro anni, protagonista di una vicenda che ha turbato la coscienza della città. P.M., per il momento, è soltanto «indiziata» di reati di gravità diversa, che vanno dal semplice tentativo di occultamento del cadavere del proprio bambino, nato morto o deceduto durante il parto, all'eventuale infanticidio: cioè all'uccisione del neonato.

Con lei, potrebbe essere accusata di complicità l'altra giovane sua connazionale, che abita nello stesso appartamentino. La ragazza ha tuttavia dichiarato agli inquirenti che non era nemmeno a conoscenza dello stato di gravidanza dell'amica, e di essere stata svegliata solo dai rumori prodotti dallo scorrere dell'acqua dai rubinetti del bagno, quando P.M. aveva già partorito e nascosto ogni cosa nel sacco nero dei rifiuti. Alla compagna d'appartamento, P.M. avrebbe detto di aver avuto un aborto.

L'amica non sapeva quindi che nel sacco della spazzatura c'era un bambino, frutto di una gravidanza giunta a compimento. Sembrerebbe evidente che la vicenda presenti lati oscuri, per non dire incomprensibili. Ma le domande che tutti si pongono, sono quelle più ovvie: per quali motivi, la giovane cilena ha tenuto per sé il segreto della sua gravidanza? **f. a.**

Prosegue la corsa delle squadre di intervento delle ferrovie provenienti da Milano, Alessandria, Novara e Mortara. Il trasporto viaggiatori è assicurato da corse sostitutive di autopullman.

Marcello Sanzo

AI CLIENTI, AGLI AMICI, AI COLLABORATORI: GUIDO CAROSELLI ★ PIER LUIGI FRATTINI ★ LUIGI ZUCCO ★ CHARLES ROSE ★ TITO PEDERZOLLI ★ ISA GARAVAGLIA ★ ARNE VAN ROON ★ GIORGIO SEBASTIANO BRIZIO ★ ADRIANO ZANIERATO ★ GIGI REGGI ★ LUIGI DE NUCCI ★ MAURO FEDERICI ★ MARCO PAINI ★ LUIGI TESTORI ★ ALESSANDRO UBERTIS ★ SERGIO BROCCA ★ GUIDO MOIA ★ CARLO GODIO ★ MAX HUBER ★ CLAUDIO ANSELMI ★ GIUSEPPINO FRATTINI ★ CARLA DEBBIA ★ RENATO ASCHIERI ★ MARIO PAINI ★ ELIO CARMI ★ RUGGERO TACCHINI ★ PIETRO FOLLINI ★ GIANFRANCO GUIDETTI ★ ERIC MAGGIAR ★ UMBERTO BASSOTTO ★ MASSIMO ZUCCO ★ CLAUDIO SIGNINI ★ PIETRO PETRERA ★ GIACOMO FORTIS ★ PASQUALE DIAFERIA ★ GIANNINO CASTIGLIONI ★ IGNAZIO PARRAVICINI ★ MARIO ZUCCO ★ DONATELLA CRISTINA ★ ELSA TRACANZAN ★ NINETTA CATTANEO ★ EDI BONDIOLI ★ GIANCARLO GUIDETTI ★ STEFANO FASANI ★ GIANNI POSSIS ★ LUIGI MESSEDAGLIA ★ LUCIANO PASTORELLO ★ MYRIAM IMMOVILLI ★ ALESSIO VANETTI ★ GABRIELE TACCHINI ★ PIER ANTONIO PAVAN ★ ROMOLO BARISONZO ★ MILENA NEGRI ★ PIER MARIO NOVARINO ★ FILIBERTO FARIOLI ★ ALDO RE ★ PAOLO MOIA ★ ROBERTO FIOCCHI ★ RINALDO REBONI ★ CLAUDIO AGAZZONE ★ GIUSEPPE BALZARDI ★ OSVALDO SAVOINI ★ GIORGIO PELLACINI ★ ROBERTO VALENTINI ★ MARIA MOROSO ★ WALTER RIVA ★ MARINA BEDESCHI ★ PIERO MORO ★ BENITO FRATTINI ★ PIETRO PLATINI ★ ANGELO TAZZINI ★ RENATO ANDORNO ★ MARIO FONTANA ★ ANTONIO DELLAVALLE ★ GIOVANNI BEDESCHI ★ OSCAR COLLI ★ CARLO CAGNONI ★ SILVANO PREDA ★ CARLO MELITO ★ HORST NIEDLER ★ FRANCO ROSSI ★ GIULIANO AVONI ★ ROCCO MANCINO ★ GIANNI TURRI ★ LUIGI ZUCCO ★ BIANCA RAMORINO ★ LUCA BOSSI ★ LORENZA BOZZOLI ★ MARIA CATTANEO ★ ADRIANA FARACI ★ ANTONIO MARESCALCHI ★ ANDREA FASANI ★ GIULIANA GUINDANI ★ GIULIO DEL PIETRO ★ GIANFRANCO FREGONARA ★ GUIDO CREVOLA ★ ANNITA BARBERI ★ CESARE GNOCCHI ★ LUCIANO RICAPPI ★ ROBERTO CROLLA ★ OSVALDO BARGERO ★ ARNALDO ZUCCO ★ STEFANO CERUTTI ★ GIUSEPPE FRANCOLI ★ GIULIANO RIPAMONTI ★ VINCENZO CALLERIO ★ ANGELO ROSSI ★ GIOVANNI CAPELLI ★ LUCIANA BIOLCATI ★ RAFFAELLO JACOMELLI ★ PAOLO TOESCHI ★ UGO BARTORELLI ★ ROBERTO VECCHI ★ ANTONIO CORBETTA ★ CLAUDIO BERTONI ★ FRANCESCA CALANCHI ★ BENITO SILVESTRI ★ ROBERTO DULIO ★ PIER ANGELO SCARPELLINI ★

BUON NATALE

PUBBLIDUE Marketing & Pubblicità - 28021 Borgomanero (No) - 30, Viale Marazza - Tel: 0322/843361-841988 - Fax: 0322/846336

Pubblidue è associata alla OTEP (Associazione delle Imprese di Pubblicità e Comunicazione) ed è iscritta all'Albo Ufficiale delle Organizzazioni Pubblicitarie.

Un intenso cartellone cinematografico per chi resta a casa a Natale

Con Rabbit o davanti a L'orso

Per il tradizionale appuntamento pomeridiano nel capoluogo e in provincia sono parecchie le proposte - Dal cartoon di Robert Zemeckis alla commovente favola ecologica - C'è anche Rambo

■ Betlemme rivive a Castelletto

CASTELLETTO TICINO — Tessitori, fornai, falegnami e ancora, fabbri e maniscalchi, soldati romani e gente comune. Saranno almeno duecento le comparse che questa sera daranno vita a Castelletto Ticino alla rievocazione della nascita nel centro storico del paese.

L'hanno chiamata «Riviviamo Betlemme» ed avviene da sei anni. Era cominciata nel 1982 quasi come una gara di emulazione fra i rioni del paese: Dorbie, Riviera, Cicognola, Crocepietra, Bevi, San Carlo, il gruppo dei pensatori e quello dei sardi. Ognuno aveva il proprio spettacolo; poi si pensò di farne un'unica, grande rappresentazione.

E da allora è stato tutto un crescendo. Nei vecchi cortili, negli androni delle case del centro storico, saranno allestite le botteghe e le locande: sarà possibile fermarsi a bere un bicchiere di sidro, a mangiarsi una fetta di polenta. Poi arriveranno la Madonna e San Giuseppe nel loro peregrinare alla ricerca di un alloggio a Betlemme: lo troveranno, in una capanna che sarà allestita presso il parco comunale.

Stravolto il centro del paese sarà trasformato: i punti di riferimento sono una ventina e fra lavandaie, maniscalchi, arrotini e tutto il resto, non mancherà nemmeno il padiglione dove i giudei convenivano richiamati dal censimento predisposto da Tiberio. Ed infine, poco prima della Messa, arriveranno anche i Re Magi.

«Rivivimo Betlemme» a Castelletto Ticino avrà un anticipo venerdì 23, quando nella parrocchiale di Sant'Antonio Abate avverrà il concerto di Natale, anche questo tradizionale, cui parteciperà il soprano Carmen Apollonio.

■ Presepi fantasia sul Lago d'Orta

ORTA — Si inaugura oggi la mostra-concorso dei presepi nelle scuole. Promossa dal comitato festeggiamenti natalizi la manifestazione è alla sua terza edizione. Sono una dozzina le scuole elementari del Cusio che partecipano, sia con presepi tradizionali, sia con realizzazioni di fantasia. Toccherà ai visitatori, con il loro voto (entro il 3 gennaio), stabilire una graduatoria di merito.

■ La Natività ritagliata dai giornali

NOVARA — Con un presepio dedicato alla attualità gli alunni della scuola elementare «Thouar» si sono aggiudicati la coppa del Comune di Novara alla «mostra del presepe» organizzata dalla cooperativa «Argo» al Broletto. La capanna, tutti i personaggi, sono stati ritagliati dai quotidiani: anche il cielo viene solcato da titoli di giornali che parlano di droga, violenza, guerre e inquinamento.

NOVARA — Oltre cinquemila novaresi, secondo i dati raccolti nelle agenzie di viaggio cittadine, trascorreranno le feste di fine anno fuori casa. La metà si dividerà tra soggiorni in montagna e sulle coste del Mediterraneo, un migliaio volerà verso mari esotici e gli altri compiranno i classici *tour* nelle città d'arte italiane ed europee. Le partenze sono però previste da Santo Stefano in poi. Quasi tutti rispetteranno infatti il precetto del «Natale in famiglia». E tanto nel «giorno più bello dell'anno» che in quello di Santo Stefano, il pomeriggio al cinema è ormai un appuntamento tradizionale. Ecco quindi una breve rassegna degli spettacoli proposti nelle sale di Novara e provincia, dove il «cartellone di celluloide» rispecchia quanto le case distributrici hanno allestito per la platea nazionale.

A tener banco nella vetrina delle pellicole-novità è *«Chi ha incastrato Roger Rabbit»*, il film di Robert Zemeckis che in tutta Italia sta battendo ogni record d'incasso e che è in visione sugli schermi di Novara (Faraggiana), Borgomanero (Piccolo), Domodossola (Cinel), Intra (Sociale) e Vigevano (Astoria). E' un'opera «storica», che con straordinarie soluzioni tecniche inaugura il nuovo genere del personaggio del *cartoon* tridimensionale che recita con gli attori in carne ed ossa. Un passo avanti rispetto ai capolavori disneyani, in un lavoro che racconta la vicenda di un coniglio, il «cartone» Roger, che viene accusato di omicidio, nel quale dovrà far luce il detective Eddie: una fantastica avventura *thriller* adatta per adulti e bambini. Ghiotta primizia per la zona è *«L'orso»*, proposto all'Araldo di Novara, la commovente favola ecologica di Jean Jacques Annaud, già regista de *«Il nome della rosa»* e de *«La guerra del fuoco»*: è la storia di un cucciolo che, dopo la morte della madre, trova protezione in un *grizzly* minacciato da un cacciatore. Una *fiction* che ha già commosso grandi e piccini.

E a Natale torna anche Silvester Stallone con il suo *«Rambo III»* (Eldorado di Novara, Nuovo di Borgomanero, Corso di Domodossola, Vip di Verbania e Arlecchino di Vigevano), terzo film della serie dedicata al «berretto verde» reduce dal Vietnam: questa volta lo scenario della sua guerra personale, ricca di azioni spettacolari e di incredibili *performance* del protagonista, è nella rossa «calda» dell'Afghanistan. Non manca il genere caro alle commedie all'italiana. Viene proposto da Francesco Nuti, regista ed interprete di *«Caruso Pascoski di padre polacco»* (Ariston di Verbania), storia di una vita di coppia densa di poetiche ironie e di ridicole trovate. Al lavoro dell'attore toscano si affianca *«Fantozzi va in pensione»*, nuova puntata della saga del celebre ragioniere creato ed impersonato da Paolo Villaggio (Cinema Sociale di Pallanza).

Altra prima visione è *«Willow»* (Vittoria di Novara e Marconi di Vigevano), film che appartiene al filone dell'avventura fiabesca, prodotto da George Lucas e diretto da Ron Howard, l'attore che molti ricorderanno nei panni di Richie, il partner di Fonzie nel *serial* televisivo «Happy Days». Per gli amanti del genere musicale c'è *«Moonwalker»* (Moderno di Borgomanero), l'ultima produzione di Michael Jackson. E non potevano mancare i classici cartoni animati: *«Red e Toby nemiciamici»*, all'Araldo di Novara.

Pietro Benacchio

Jessica e Roger Rabbit ridiscutono visto a Bob Hoskins nel film «Chi ha incastrato Roger Rabbit»

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO PER TRE GIORNI

NOVARA

ASTRA: Oggi e domani: **La parte appassionata della femmina.** Il 26: **Transex** (luce rossa). Orario: 14; 16; 18; 20; 22.

ELDORADO: Da oggi al 26: **Rambo III.** Orari: oggi e domani: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Il 26: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

FARAGGIANA: da oggi al 26: **Chi ha incastrato Roger Rabbit**. Ora 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

VITTORIA: da oggi al 26: **Willow**. Ore: 15; 17,20; 19,40; 22.

VIP: Da oggi al 26: **L'orso**. Ore 14,55; 16,45; 18,35; 20,25; 22,15.

ARALDO: Da oggi al 26: **Red e Toby**. Ore 15; 16,50; 18,45; 20,30; 22,15.

S. CUORE: Oggi riposo. Domani e 26: **Quattro cuccioli da salvare**. Ore 16; 18; 20; 22

ARONA

MODERNO: Da oggi al 26: **Il piccolo diavolo**. Orari: oggi, ore 21,30. Domani e 26: 14,30; 16,30; 21,30.

S. CARLO: Da oggi al 26: **Don Bosco**. Orari: oggi, ore 21. Domani e 26: 15 e 21.

BELLINZAGO

VANDONI: Da oggi al 26: **Bagdad Café**. Orari: oggi, ore 21. Domani e 26: 16,30; 21.

BORGOMANERO

MODERNO: Da oggi al 26: **Moon Walker**, con Michael Jackson. Orari: oggi, 20; 22. Domani e 26: dalle 14 continuato.

NUOVO: Da oggi al 26: **Rambo III**. Orari: oggi, 20; 22. Domani e 26: 14; 16; 18; 20; 22.

PICCOLO: Da oggi al 26 **Chi ha incastrato Roger Rabbit**. Orari: oggi, 20; 22. Domani e il 25: 14; 16; 18; 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: Oggi riposo. Domani e il 26: **Biancaneve e i sette nani**. Orari: 15; 17; 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Da oggi al 26: **Rambo III**. Orari: oggi, 20,30; 22,30. Domani e il 26: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

CINE 1: Da oggi al 26: **Chi ha incastrato Roger Rabbit**. Orari: oggi, 20,30; 22,30. Domani: 15; 17; 20,30; 22,30. Il 26: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

SOCIALE (lotto): Da oggi al 26: **Chi ha incastrato Roger Rabbit**. Orari: oggi, 20,30; 22,30. Domani 15; 17; 20,30; 22,30. Il 26: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

SOCIALE (Pallanza): Da oggi al 26: **Fantozzi va in pensione**, con Paolo Villaggio. Orari: oggi 20; 22. Domani e il 26: dalle 14 continuato.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Da oggi al 26: **Rambo III**.

ASTORIA: Da oggi al 26: **Chi ha incastrato Roger Rabbit**.

MARCONI: Da oggi al 26: **Willow**.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: oggi: Comunale, corso Risorgimento. Domani: Comunale, corso Trieste. Il 26: Vescovile, piazza della Erba. Dalle 8,45 alle 20,15: oggi: Del Rodello, piazza Gramsci. Domani: Fedeli, corso XXIII Marzo. Il 26: Nigri, corso Risorgimento.

IN PROVINCIA

BOMMELLETTO: Riposa.
CASTELLETTO: Picchio.
COLAZZA: Borsi.
GRIGNASCO: Borsa.
VERBANIA (Pallanza): Nitsis.

Distributori

Aperti oggi (pomeriggio) e domani: **Agip**, Viale Giulio Cesare; **Acl-Agip**, corso Milano; **Mobil**, corso Trieste; **Agip, Esso, Stella Petroli**, corso Dante Vittoria; **Montecatini, Gulf**, corso Risorgimento; **Chevron**, corso Vercelli; **Montecatini, I.P.**, viale Volta; **Gulf**, viale Valsesia; **Esso**, corso XXIII Marzo; **Agip**, via Curtatone; **I.P.**, via Pietro Micca; **Vevarì**, Bas auto, via Verbano.

Aperti il 26: **Agip**, corso Milano; **Esso**, corso Trieste; **I. P., Agip, Secoli Elf**, corso Della Vittoria; **Esso**, corso Risorgimento; **Erg**, corso Vercelli; **Esso**, viale Volta; **Agip**, via Valsesia; **Agip**, viale Giulio Cesare; **Montecatini**, corso XXIII Marzo; **Mobil**, viale Roma; **Agip**, Lumellogno; **Novara motor gas**, Torrion Quartara.

■ I premi della bontà

NOVARA — Saranno consegnati oggi dal vescovo monsignor Aldo Del Monte i tradizionali premi della bontà cristiana 1988 della fondazione «Rosa Ferrari Cortinovis».

Quest'anno i riconoscimenti sono andati a Laura Asei Cenchino ved. Pietri, Rosanna Flury Rollino, Arturo Gionta, Maria Spaggiari e, alla memoria, a Giuseppina Valditara.

■ Morto presidente degli alpini ossolani

DOMODOSSOLA — Una folla commossa ha partecipato ai funerali di Gianfranco Polli, presidente onorario della sezione alpini dell'Ossola, deceduto all'età di 69 anni.

Erano presenti «veci» e «bocia», centinaia di penne nere.

Gianfranco Polli, ex amministratore di un'importante azienda manifatturiera di Domodossola, era stato per molti anni presidente effettivo della locale sezione e consigliere nazionale dell'Ana, l'associazione nazionale alpini.

Sotto la sua presidenza, la sezione ossolana dell'Ana aveva avuto un grosso impulso, raggiungendo i tremilacinquecento iscritti.

Alle tivù

ANTENNA 3
20,30 **Il Nabucco**, opera
23 — **Il soffio del diavolo**, telefilm

TELESTUDIO ODEON TV
19,30 **Festival di Natale**
21,30 **La vita è meravigliosa**, film di F. Capra con James Stewart, Donna Reed (1957)
24 — **Alan l'invincibile**, film

RETE 7 PIEMONTE
20,20 **Speciali: i giovani santi: San Domenico Savio e San Pancrazio**
21,30 **La terra dei giganti**, telefilm
22,30 **Telediomani**, attualità
23 — **Bisiatta**, rubrica
1 — **La terra dei giganti**, telefilm

25/12

ANTENNA 3
20,30 **Conta solo l'avventura**, film di I. Dichel con Claudette Colbert, Orson Welles (1940)
22 — **Le evasioni celebri**, telefilm
23 — **Charleston**, telefilm

E' mancato
Nino Carazzoni
Lo ricordano con affetto tanti amici di Verbania:
Adriano Cavaliere e mamma
Raffaela Cavaliere con il marito **Gigi**
Roberto Rizzolio e famiglia
Amici Bar Sempione
Luigi Pedretti e famiglia
Ugo Maioni e famiglia
Livio ed **Ignazio Zacchera**
I «figli di velocità»
Adriano Rebecchi
Mirta Cazzola e famiglia
Roberto Rebecchi
I «Macchi fondatori» della **Giovane Italia**
Nino Maioni e famiglia
Francesco ed **Adriana Polesri**
— **Novara**, 23 dicembre 1988

La **Federazione Provinciale di Novara** del **Movimento Sociale Italiano-D.N.** si unisce ai famigliari nel ricordo del l'amico e camerata
Nino Carazzoni
consigliere regionale del Piemonte
che degnamente ha sempre difeso i nostri ideali.
— **Novara**, 23 dicembre 1988.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

LENTI A CONTATTO? UNA SCELTA SCRUPOLOSA

Solo con criteri di alta professionalità si prescrivono le giuste lenti

Abbiamo parlato la scorsa settimana delle lenti a contatto. Entreremo ora più dettagliatamente nel merito di questo importante quanto interessante argomento. Esistono più tipi di lenti a contatto e più precisamente si parla di quello di «tipo rigido» e di «tipo morbido». Il tipo di lente rigido viene costruito in piccola percentuale e con materiale che oggi è considerato superato, mentre le attuali lenti rigide vengono realizzate con materiali «gas-permeabili», questo perché, pur essendo sostanzialmente rigide, permettono il passaggio dell'ossigeno attraverso il materiale stesso oltre a lavorare la naturale ossigenazione riportata dall'umore lacrimale che si interpone tra la lente e la cornea.

Grazie a questa sostanziale proprietà le lenti rigide «gas-permeabili» sono da considerarsi ottimamente perfette mentre quelle morbide danno un'ossigenazione meccanica inferiore rispetto alle prime.

La spiegazione di quanto avviene è da rilevare nel fatto che le lenti morbide sono più facili da sopportare, ma possono sensibilizzare la cornea, perché, questo tipo di lente subisce una rapida idratazione dovuta alle scalfiture prodotte dalla manipolazione più la sua azione del battente/ciglio presenti nelle situazioni in cui vengono immerse.

Le lenti gaspermeabili o rigide, producono effettivamente un'azione meccanica superiore nel corso delle fasi della di «assuefazione» rispetto alle lenti morbide, che però di media dura solo due settimane, dopo di che la persona si abitua perfettamente offrendo così una visione nitida senza subire alcun effetto collaterale.

Queste lenti sono molto difficili da prescrivere, basta il pur minimo errore compiuto durante i vari esami per la prescrizione da parte del contattologo per pregiudicare la sopportazione delle lenti stesse.

E' per questo motivo che le lenti morbide hanno trovato una così ampia diffusione, perché, anche se non perfettamente precise, vengono comunque ben tollerate.

In questo caso interviene in seguito una ambliopia e cioè l'atrofia a livello visivo per la mancata stimolazione adeguata. Quindi le lenti morbide devono essere prescritte solamente in quei casi specifici in cui il soggetto manifesta una eccessiva sensibilità e di conseguenza una lente rigida costituirebbe una controindicazione.

«A questo riguardo — ci spiega il Dott. Ing. Sottile — *è importante che il contattologo abbia delle lenti professionali ben radicate. Quando ciò scarseggia la qualificazione, succede che si può assistere alla prescrizione di lenti morbide proprio perché facilmente tollerabili...»*

Per i soggetti ultrasensibili e portatori di «lenti morbide», è bene dire che presso la Clinica Optocontact di Briga Novarese, grazie al fatto che è dotata di macchinari computerizzati e di alta precisione, viene offerta l'opportunità di usufruire di un cambio gratuito ogni sei mesi in sostanza: pagando un paio di lenti, si avrà diritto alla sostituzione gratuita dello stesso per altre volte.

Questo perché i portatori di lenti morbide possano disporre di lenti sempre nuove e non assoggettate all'assunzione di sostanze impurità, garantendo il massimo del confort e dell'igiene.

Presso la Clinica di Briga Novarese le lenti a contatto vengono scelte con criteri di alta professionalità e inoltre le persone che dovranno farne uso verranno debitamente istruite circa la modalità per la manutenzione e periodicamente saranno invitate ai controlli per evitare l'ipersensibilità degli occhi.

Chi desiderasse avere ulteriori e più dettagliate informazioni potrà telefonare al (0322) 93.212, una collaboratrice darà le più ampie delucidazioni in merito.

Nella prossima pubblicazione l'argomento in esame verrà ulteriormente approfondito.

Cristina Sagliaschi

DANCING piranha — OFFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108

DOMENICA 25 DICEMBRE
VEGLIONE DI NATALE CON
MARCO FINOTTO

MUSICA DI OGNI GENERE PER UNA SERATA TRAVOLGENTE

LUNEDI' 26 DICEMBRE
A. SAVINI

SABATO SERA
E DOMENICA POMERIGGIO
LA GRANDE DISCOTECA

DANCING **Paradise**
CAVAGLIO D'AGOGNA - Tel. 0322 806.129
La Direzione del Dancing Paradise nell'augurare Buone Feste Vi ricorda il VEGLIONE di NATALE e la serate di S. STEFANO con i JOLLY

SICHER SPORT
Tel. 0323 837.255
Ski Head, Rossignol, Spalding, Atomic, Tecnica
Riparazione - Rentica sci
Affitto e vendita dell'usato
Ampia scelta d'abbigliamento
Giacche da L. 35.000 a L. 450.000
Giacche, Sicher, Dubin, Laforì
ORNAVASSO - Uscita superstrada

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, tavoli, credenze, specchiere, sedie, poltrone, statue, bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, pietre e ceramiche.
Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su quanto si valutazione fatta da altri.
Discrezione e serietà.
Si tenga valutazioni a richiesta.
Telefonare 0141 72L532

JAZZ PUB
ALZATE DI MOMO (NO) - S.S. 229
ANGELO e DONATELLA
augurano
a tutti i loro
e musicisti
BUONE FESTE
SIETE TUTTI INVITATI

Importante azienda ricerca per il proprio stabilimento in Novara
OPERAI/E
da adibire nei settori produttivi.
E' richiesta disponibilità ad operare su tre turni di lavoro.
Inviare curriculum a:
Casella Postale 66
28100 NOVARA

SPANO'S JAZZ
PRESSO DI CRAVEGNA OSSOLA
TEL. 0324 33.177
Domenica 25 Dicembre
MUSICA SUDAMERICANA
POMPILIO QUARTET
Lunedì 26 Dicembre
MUSICA MODERNA
con il
TRIO CLEMENTE

BUONE FESTE A BORGOMANERO CON DUE GRANDI FILM

Cinema **NUOVO**

Cinema **PICCOLO**

Vincenzo Mangolini di **PROGRAMMA ITALIA** si congratula con **ENRICO GAGLIARDI** per l'alta professionalità dimostrata e per i brillanti risultati raggiunti nell'ambito della sua attività di Consulente globale.

MUSIC HALL
Jambo
QUESTA SERA
VIDEODISCOTECA
DOMENICA SERA 25 DICEMBRE
VEGLIA DI NATALE con MANZONI e CONTE
LUNEDI' 26 DICEMBRE
ROBY BARBIERI

agenzia immobiliare agenia
Rag. Ercole Penni
VERBANIA INTRA
Piazza Matteotti 24/b
Tel. 0323 42.005
Vendiamo in Verbania «Zona Variante» nuovo complesso modernissimo
«CENTRO EUROPA»
mq 540 superficie negozi - mq 340 superficie uffici
mq 320 superficie abitazione
OCCASIONE UNICA

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M. **Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare**
LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA
U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. 447.64.64
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 4 - N. 500108 - C.C.P. 10613102

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende da te.

Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 83.97.328 int. 273
conto corrente postale n. 10540101

Incertezza dopo il «sì» del Cipe per i 600 megawatt a gas-vapore

Trino, una centrale nuova o si riconverte la «Fermi»?

L'Enel: «Aspettiamo di leggere il decreto del Comitato per la programmazione economica»

VERCELLI — Il Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) ha deciso: in attesa del nuovo Piano energetico nazionale (Pen), saranno costruite, o potenziate, nove centrali termoelettriche a metano, sei delle quali a ciclo combinato (gas e vapore); fra le nove c'è anche quella di Trino. Secondo le prime informazioni da Roma, si parla di un impianto da due gruppi, ciascuno dei quali in grado di sviluppare una potenza da 300 megawatt; la vecchia «Fermi» è da 270, quella nucleare, ormai tramontata, sarebbe stata da duemila. Il Cipe ha adottato queste misure di emergenza per sopperire al fabbisogno energetico che, dopo lo «stop» al nucleare, si sta facendo sempre più pressante. Il senatore comunista Ennio Balardi ha ricordato di recente che, per la prima volta dopo molti anni, l'Enel è stato costretto a sospendere l'energia in alcune industrie del Vercellese e dell'Alessandrino. Di qui il provvedimento urgente del Cipe.

Dunque Trino abbandona l'atomo e sposa la causa del «gas-vapore». Però nessuno è ancora in grado di dire se i 600 megawatt a ciclo combinato saranno impiantati nell'area di Leri-Cavour (dove sarebbe dovuta sorgere la nuova centrale), o se sarà «riconvertita» la «Fermi».

Prima di dare una risposta alla domanda, sia l'Enel sia il Comune di Trino aspettano di leggere il testo completo del decreto del Cipe. Dicono al Compartimento Enel di Trino: *«La prima bozza del Pen parlava esplicitamente di "ciclo combinato" nella Trino 1, cioè nella "Fermi". Nella seconda stesura è sparito quel numero 1 ed il nome di Trino viene associato a quello degli altri centri in cui esiste già una centrale. Dunque, si propende per la riconversione della "Fermi". Però, prima di dare ogni annuncio su Trino, aspettiamo di vedere il decreto».*

Il sindaco di Trino, Giovanni Tricerri, è dello stesso avviso. Osserva: *«In questi mesi siamo stati a lungo in contatto con l'Enel e sapevamo che, da un giorno all'altro, il Cipe avrebbe emesso questo decreto. Ma, onestamente, non sappiamo proprio se la decisione riguarda il cantiere ormai dismesso di Leri-Cavour oppure la "Fermi"».*

C'è chi propende per entrambe le soluzioni, come il consigliere regionale Gilberto Valeri. Osserva l'esponente del pci: *«Ci fa innanzitutto piacere che il piano d'emergenza coincida esattamente, per quanto riguarda Trino, con la proposta che, come partito, avevamo ufficialmente avanzato nei mesi scorsi: quella di un impianto a ciclo combinato gas-vapore. Il lavoro svolto per costruire quella proposta e per farla avanzare, pur nel silenzio opportunistico di tanti altri, è dunque servito».*

Conclude Valeri: *«Secondo me, uno dei due gruppi da 300 megawatt dovrebbe essere "mirato" sull'area di Leri-Cavour, mentre l'altro dovrebbe riattivare la riconversione della "Fermi". Debbo infine registrare che siamo ancora in attesa di risposte sulle altre proposte del pci per l'area di Trino, cioè l'utilizzazione a fine energetici delle biomasse agricole e dei rifiuti urbani ed il recupero del calore residuo degli impianti per l'agricoltura».*

Enrico De Maria

Il Comune ristruttura il campo Coni

VERCELLI — Dopo anni di attesa, arriva un «regalo» per il Campo Coni del Villaggio Concordia: il Comune ha infatti deciso un altro intervento di sistemazione dell'impianto.

Verrà ristrutturata la tribuna degli spettatori, la pista per la corsa e la recinzione: spesa prevista 310 milioni. Un precedente intervento aveva riguardato le piste di atletica e la palazzina degli spogliatoi.

Assolto anche in appello il vicepresidente Usl

Sarasso scagionato

VERCELLI — Tutti assolti, anche in appello, i tre imputati del «caso» degli appalti farmaceutici che nel 1983 aveva gettato lo scompiglio negli ambienti politici e della sanità. Sul banco degli imputati, infatti, c'era il vicepresidente democristiano dell'Usl, Gianfranco Sarasso (che oggi ha 55 anni), accusato di «falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici». Prima del processo, dal quale era comunque uscito assolto con formula piena, Sarasso si era dimesso dalla carica di vice-presidente dell'Unità sanitaria locale: oggi è presidente dell'Alav, la società che gestisce l'area industriale attrezzata.

Il processo di primo grado si era svolto nel maggio del 1984. Con Sarasso erano comparsi in giudizio la responsabile del servizio farmaceutico dell'Usl vercellese, Milena Veneroni, ed un funzionario che aveva preso parte alla contestata gara di appalto, Giulio Bertone. Pure loro erano stati assolti con formula ampia.

Il pm Vincenzo Serianni, che aveva chiesto una condanna a otto mesi, si era appellato ed il processo di secondo grado si è appunto svolto l'altro giorno a Torino, alla terza sezione d'Appello presieduta dal dottor Montanari. Il collegio difensivo era composto dagli avvocati Dario Casalini, Piero Codegoni e Marcello Gallo, gli stessi tre legali che avevano già patrocinato la causa 4 anni fa.

In sostanza, Sarasso, Bertone e la Veneroni erano accusati di aver contraffatto sette buste con le offerte per forniture farmaceutiche. Gli imputati si erano subito difesi: *«Abbiamo corretto la data perché ci siamo accorti che, per un errore, l'ufficio protocollo la aveva aperta anzitempo. La nostra buona fede è a prova di bomba: non c'eravamo nemmeno accorti che il "protocollo" aveva timbrato le buste con la data di quel giorno, dopo averle erroneamente aperte. Se avessimo voluto contraffarle, avremmo messo la stessa data».*

Ad accorgersi della manomissione era stato il coordinatore amministrativo, che aveva informato la magistratura della vicenda. Le indagini avevano portato al rinvio a giudizio del vicepresidente dell'Usl e dei due funzionari; intorno al nome di Sarasso si era creata una polemica politica approdata appunto alle dimissioni rassegnate prima del processo. Ora la Corte d'Appello ha ribadito la sentenza di primo grado: gli imputati sono stati assolti sia perché *«il fatto non sussiste»*, sia perché *«il fatto non costituisce reato»*.

e. d. m.

La città è immersa nella tradizionale atmosfera di festa

Natale come una volta

Oggi, dalle 17, presepe vivente in viale Garibaldi, con personaggi in costume - Appuntamenti anche a Borgovercelli, Borgo d'Ale, Caresana, Trino - Gli orari dei negozi

VERCELLI — La città è addobbata dalle luminarie ed aspetta il Natale immersa nella tradizionale atmosfera di festa, caratterizzata anche dalle ultime corse agli acquisti, nelle strade intasate, fra parcheggi introvabili e negozi superaffollati.

E a proposito di negozi, bisogna fare molta attenzione agli orari di questi giorni. Oggi, in panetteria, è prevista una tripla panificazione; il giorno di Natale saranno aperti sino alle 13 i negozi del settore alimentare; lunedì invece chiusura totale.

Le serrande resteranno abbassate anche il 1° gennaio, mentre il giorno successivo tutti i negozi saranno aperti, in deroga alla mezza giornata di chiusura.

Dopo gli orari dei negozi, diamo un'occhiata agli appuntamenti della vigilia. Domani ci saranno le ultime battute di «Supervercelli», che ripropone il presepe vivente. La rappresentazione della Natività, che ha riscosso un lusinghiero successo al suo esordio la settimana scorsa, si inizierà alle 17. I suggestivi carri in costume attraverseranno la città per ritrovarsi, alla luce delle torce, davanti alla capanna della nascita di Gesù, allestita in viale Garibaldi.

La *Sacra famiglia* vi arriverà partendo da piazza Cugnolio, attraversando corso Libertà e piazza Paletta; tre gruppi di pastori, con i loro greggi, raggiungeranno la capanna da corso Prestinari, da corso Gastaldi e da corso Italia. I tre Re Magi, con i dromedari, si muoveranno invece da corso De Rege.

La manifestazione ha un risvolto di beneficenza: gli spettatori potranno infatti contribuire alla raccolta di fondi per sostenere l'attività della Croce Rossa.

Un'ideale guida per Baldassarre, Gaspare e Melchiorre, i tre Re Magi, sarà la grande stella cometa sistemata sul campanile della chiesa parrocchiale del Villaggio Concordia: è lunga 8 metri e, se il cielo sarà terso, dovrebbe vedersi da ogni parte della città.

Per la gioia dei più piccini, oggi arriverà anche Babbo Natale con la sua slitta: comparirà in centro al mattino, dalle 10 alle 12; nel pomeriggio vi rimarrà sino alle 18,30. Babbi Natale, ma questa volta in gonnella, sono previsti anche a Trino: tra le 16 e le 19,30 distribuiranno doni ai bambini, lungo le vie del centro.

A Borgovercelli ancora un'iniziativa per i più giovani: una «Festa dei bambini» è in programma oggi pomeriggio nel salone della Società operaia di mutuo soccorso.

Torniamo alle manifestazioni in calendario in città. Un appuntamento significativo è la veglia di Natale a San Cristoforo, con un personaggio d'eccezione, molto caro ai vercellesi: nell'antica chiesa il giovane soprano Fernanda Costa interpreterà canti natalizi dalle 23 alla mezzanotte, quando inizieranno le funzioni religiose.

Il soprano, che nelle scorse settimane ha riscosso un grande successo interpretando «Lucia di Lammermoor» (in cartellone nella stagione lirica del Civico), si avvicinò al belcanto proprio come corista di San Cristoforo.

Sempre in tema di tradizioni natalizie, Borgo D'Ale ha organizzato per la prima volta un presepe vivente. Intorno alle 23, da varie zone del paese gruppi di abitanti in costume si muoveranno per raggiungere il sagrato della chiesa parrocchiale, dove è stata allestita la capanna del Bambino. Al termine della messa di mezzanotte, gli amministratori comunali distribuiranno panettone e «vin brulé»; saranno inoltre lanciati oltre cinquecento palloncini con messaggi augurali.

E' festa anche a Caresana: dopo la messa di mezzanotte, sul sagrato della chiesa parrocchiale saranno distribuiti caldarroste e «vin brulé».

d. ca.

Vercelli. Due immagini del Natale: in alto la capanna del presepe vivente in viale Garibaldi; in basso, le «penne nere» vercellesi mentre raccolgono fondi per i terremotati dell'Armenia

IL TACCUINO DI OGGI, DOMANI E LUNEDI'

VERCELLI

ASTRA: Willow
NUOVO ITALIA: Chi ha incastrato Roger Rabbit?
PRINCIPE: Caruso Pascoski di padre polacco con Francesco Nuti.
VIOTTI: Rambo 3 con Sylvester Stallone.
BELVEDERE: Cenerentola (cartoni animati) di Walt Disney.
DARCING «LE ACACIE», corso Rigola 128 tel. 53.659: sabato 24 e domenica 25 serata danzante con l'orchestra «I Messaggeri».

GATTINARA

ITALIA: Asterix contro Cesare

GHEMME

ITALIA: sabato e domenica Il piccolo diavolo, lunedì Biancaneve e i sette nani (cartoni animati)

SANTHIA'

IDEAL: Il piccolo diavolo

TRONZANO

LUX: sabato e domenica Arturo 2 on the rock, lunedì Cenerentola (cartoni animati)

MOSTRE A VERCELLI

PALAZZO CENTORI: mostra culturale di pittura, grafica e poesia di Venanzio Mele, Waida Favero Mele (postuma), Cinzia e Marzia Mele. L'esposizione si terrà fino a lunedì 26 dicembre con orario: feriali 10-12 e 16-19, festivi 10-12.30 e 15.30-20.
STUDIO D'ARTE «LE ARCATE», via Duomo 1: personale di Roberto Fontinati che si terrà fino a venerdì 30 dicembre. Orario: feriali 16-19; festivi 10-12 e 16-19.

A CIGLIANO

ORATORIO MARTINETTI: mostra del libro, icone e oggetti vari da regalo. E' aperta ogni pomeriggio, compresi i festivi, fino a tarda sera per un periodo che si protrarrà fino all'Epifania.

La **Questura** ha istituito un numero diretto con la Sezione narcotici: telefonando allo 0161-61.698 si potrà chiedere il pronto intervento, 24 ore su 24, per tutti i problemi legati alla droga.

La **Sip** comunica che negli uffici di via Bazzi 9 il sabato aperto uno sportello self-service per il pagamento delle bollette.

L'Associazione per i diritti del cittadino ha istituito presso la sede della **Acli**, in via Gobetti 1, un numero telefonico al quale chiunque potrà rivolgersi per segnalare disservizi o soprusi: telefonare al 51.504.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: *Dr. Franco Ravera*, corso Libertà 178, tel. 53.672. domenica: *Dr. Antonello Baltar*, via Thaon de Revel 23, tel. 301.325; lunedì *Ferro & Greppi*, corso Libertà 78, tel. 65.056.
Usl 50 - Grignasco (No): sabato e domenica: *Dr. Pierguiseppe Bonsa*, piazza Cacciami 2 tel. 0163-417.112, da lunedì *Dr. Gaudenzio Comnazzini*, corso Garibaldi 94, tel. 0163-833.417.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050, **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.594; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777, **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.656; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

(turno festivo che scatta alle 14,45 odierne e valevole per tutta la giornata di domani):
Agip, via Walter Manzone; **Chevron**, bivio per Montarsi; **Esso**, corso Avogadro di Quaregna; **Gull**, corso De Rege; **Mobil**, corso Matteotti; **Ip**, piazza Cugnolio; **Totsl**, corso Marcello Prestinari.
(turno valevole per la giornata di lunedì 26):
Agip, stradale per Torino; Agip, corso Matteotti; **Mobil**, piazza Sardegna; **Mobil**, corso Marcello Prestinari; **Ip**, corso De Rege; **Ip**, via Thaon de Revel; **Tamoil**, tangenziale sud; **Tamoil**, via Trino; **Totsl**, corso Gastaldi; **Elf**, tangenziale Torino-Biella; **Perazzo**, via Cavino; **Esso**, via Walter Manzone.
OPL a Vercelli: Elf, tangenziale Torino-Biella.

Impianti self-service

(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 68.062-54.747.
Publikompass: Pubblimedia, via Fratelli Laviny 47, tel. (0161) 58.090.

NUOVA DEMAR S.r.l. AUTO - FUORISTRADA - MOTO NAUTICA - VEICOLI INDUSTRIALI

CARPIGNANO S. (NO) - Via Torino, 38 - Tel. 0321/825.651 5 linee + telefax - Siamo a 40 min. sia da Milano che da Torino, 15 min. dal Lago Maggiore e d'Orta

— IN OMAGGIO A TUTTI I VISITATORI LA PIGNA D'ORO
— PORTATE IL VOSTRO USATO PER UN NUOVO O UN ALTRO USATO
— VI RIMBORSIAMO LE SPESE DI VIAGGIO AL 1° ACQUISTO
— SU APPUNTAMENTO I NOSTRI FUNZIONARI VENDITE SI RECHERANNO IN TUTTA ITALIA ISOLE COMPRESE. TELEFONATE O SCRIVETE PER APPUNTAMENTI
— OLTRE 300 MOTO
— OLTRE 200 AUTO
— OLTRE 60 FUORISTRADA
— OLTRE 50 BARCHE
— CONSEGNA CON NS AUTOMEZZI TARGA DELLA PROVINCIA DI CHI COMPRA

VENGONO DA

novità!

PRENOTA IL TUO VIAGGIO ALLA NUOVA DEMAR
E' GRATIS
PULLMANS GRATUITI OGNI SABATO DA TUTTA ITALIA - TELEFONA OGNI POMERIGGIO ALLO 0321/825.651 E CHIEDI DI ROBERTO

PAGAMENTI A RATE

A PROCEDURA NORMAL CREDITO (Standard)
Senza cambiali - Senza ipoteca - Senza obbligo assicurazione incendio e furto. Anche senza anticipo.
ANCHE FINO A 60 RATE (5 anni) - Anche con prima rata dopo sei mesi - Rate pagabili in posta o banca.

B PROCEDURA MAXI CREDITO
Senza cambiali - Senza ipoteca - Senza obbligo assicurazione incendio e furto. Anche senza anticipo - Anche...
SI! FINO A 120 RATE

LA PELLE DI LEO
Pelli & Pellicce
per una stagione da protagonista
Via Gavello 10 - MONCALVO - Tel. 0141/916016
APERTO SABATO E DOMENICA TUTTO IL GIORNO

Tutto pronto nel Biellese e in Valsesia per il weekend di Natale

Presepi, falò e tante feste

Stasera le faville del rogo di Rongio ci indicheranno come sarà l'89 - I sub di Santhià scendono nel Sermenza - Ad Alagna Gesù Bambino è di ghiaccio - Gli altri appuntamenti

BIELLA — Ultime ore per gli acquisti natalizi: oggi i centri biellesi e valsesiani saranno in preda al solito, variopinto caos del 24 dicembre. Dopo un avvio in sordina (molti hanno atteso il pagamento della tredicesima mensilità) nei giorni scorsi la grande resa si è puntualmente ripetuta ed è andata accentuandosi nelle ultime ore. Anche ieri Biella è stata «invasa» specie nel tardo pomeriggio dopo la chiusura di uffici e fabbriche (qualche azienda ha anticipato la sospensione dell'attività a mezzogiorno).

Oggi la città sarà nuovamente «elettrizzata» dalla consueta frenesia della vigilia di Natale e proprio per cercare di limitare i disagi il comando di polizia urbana ha istituito un particolare servizio di sorveglianza mobilitando tutti i vigili a disposizione. Lo stesso accadrà a Borgosesia (in centro sarà istituita la zona pedonale), Vercelli, Cossato.

Poi, terminati gli acquisti, nel Biellese e in Valsesia per qualche ora la calma tornerà a regnare sovrana anche se in molte località, prima della messa di mezzanotte, non in calendario le consuete manifestazioni della vigilia con in prima fila i sempre più numerosi presepi viventi (si ripetono a Cerrione, Crosa, Vallino di Mongrando, Bulliana di Trivero, Civiasco, Crevacuore).

Molte sono anche le iniziative di altro tipo come quelle, antichissime, dei fuochi propiziatori. In particolare la consuetudine di questo rito popolare è viva a Rongio, la tradizione di Masserano, dove è stata ripresa 35 anni fa dal parroco don Vittorino Barale. Sul sagrato delle chiese ieri è stato innalzato un ontano alto una ventina di metri. L'albero è stato poi circondato da fasci di felci e sulla punta è stato fissato un fiocco di giuggiola.

A conclusione della messa di mezzanotte i fedeli si raduneranno sulla piazza della chiesa dove si procederà all'accensione della pira utilizzando cortecce di ciliegio. Poi tutti rimarranno in attesa: se le faville andranno verso Oriente l'annuo nuovo «porterà dell'abbondanza»; se invece andranno ad Occidente gli auspici saranno per un '89 infausto.

Una suggestiva ed insolita manifestazione si terrà a Balmuccia con protagonisti anche stavolta il gruppo sommozzatori di Santhià. A complemento della posa, avvenuta domenica scorsa, nel torrente Sermenza di un presepe (è stato piazzato in una grotta a due metri di profondità nella rada del ponte) questa sera i sub vercellesi prima installeranno un faro che illuminerà fino all'alba la capanna di Gesù Bambino, poi si cimenteranno in una fiaccolata subacquea davvero inusuale.

Ad Alagna oggi verrà creato il presepe di ghiaccio, la suggestiva rappresentazione ideata l'anno scorso da un gruppo di abitanti ieri si è provveduto a preparare i blocchi di neve che nel pomeriggio, appena la temperatura scenderà sotto lo zero, saranno modellati in statue che raffigureranno la natività di Gesù. Il presepe verrà ospitato in una capanna di legno sulla quale è stata spruzzata dell'acqua che gelando ha creato una serie di particolari riflessi.

Roberto Eynard

Poca neve, ma impianti aperti

BIELLA — Natale senza neve nel Biellese e in Valsesia. Il meteosat annuncia l'arrivo di una perturbazione che però interesserà le Alpi sul versante svizzero-austriaco. Una precipitazione potrebbe verificarsi solo alle quote alte. Non è invece da escludere l'arrivo della nebbia.

In questo periodo rimarranno comunque aperte le stazioni sciistiche biellesi e valsesiane. Ad Alagna oltre all'impianto di punta Indren, dove non esistono problemi di innevamento, da lunedì entrerà in funzione lo skilift del Wald, appena fuori paese. È praticabile, inoltre, l'anello di fondo da Alagna a Riva Valdobbia. Anche a Mera, sui pendii del Camparient, le piste sono agibili pur se la neve non è abbondante, 30 centimetri, così come a Bielmonte dove girerannno alcuni impianti di risalita: baby, Bocca al Forno, Moncerchio, Massaro e baby della Marchetta. Un funzionamento parziale che ha indotto i gestori a praticare nei giorni festivi le tariffe feriali: 20 mila il giornaliero, 17 mila il ridotto. Infine stamane si inaugura al Mucrone la nuova pista per il fondo che parte dall'albergo Savoia.

(d. p.)

Le leggende biellesi proposte dal libraio Giovannacci

Un posto in più a tavola «è in arrivo un angelo»

La narratrice è Virginia Majoli-Faccio - Una strenna di sicuro interesse

UN posto lasciato vuoto a tavola nella casa di Natale, a disposizione di qualche angelo, o della Natività in persona, autoinvitati sotto sembianze di un «poverello»: un'antica consuetudine natalizia e nello stesso tempo una remunerativa lezione/impegno di disponibilità verso il prossimo.

Remunerativa, poiché potrebbe accadere, ad esempio, che scomparso il misterioso ospite, la compagnia finto rustico del soggiorno o all'ingresso rituali «colma di un prodigioso tesoro d'oro e di gemme». Così pure sia accaduto a Piedicavallo «alla vigilia di un lontanissimo Natale» almeno nella narrativa di Virginia Majoli-Faccio in questo *Leggende e tradizioni popolari biellesi* che il libraio/editore Giovannacci di Biella propone ai suoi lettori come strenna di Natale '88-Capodanno '89. In copertina, il castello di Rosazza e, sullo sfondo, l'arco alpino dell'alta Valle del Cervo. Come sottotitolo: «Alla riscoperta di un mondo misterioso e suggestivo attraverso la voce della fantasia popolare in una terra ricca di tradizioni e di folclore».

Indaffarate notti natalizie del nostro lontano passato. Occupate a danzare attorno a falò, dalla Valle Strona alla Valle Sesia alla Valle d'Otro pa «intrecciando antiche pastorali» dal messaggio tanto augurale quanto utopico («gloria in Cielo e pace in Terra / sia per sempre in questo dì / non si parli più di guerra / che ogni affanno già finì».

Notti fitte di processioni, sfilate di bande, rappresentazioni sacre. Gelindo ritornava a Mosso Santa Maria, mentre a Crevacuore sfilava San Giuseppe con bastone fiorito, un angelo con la sua da squainata, fanciulli con ceri spenti e donne con panieri colmi di ogni ben di Dio «polli, conigli, piccioni, dolci e frutta». Cavalcate di re Magi un po' ovunque, artigiani con i ferri del loro mestiere «che venivano benedetti», pastori con pecore «adorne di nastri multicolori» e, ahimé, persino cacciatori con i loro fucili e pescatori con le loro lenze e reti, benedetti tutti quanti e sia pace in terra pure a loro. Altri Gelindi, altri pastori, altri San Giuseppe e frutta, vino e cereali in molti paesi, mentre a Serravalle si aggiungeva l'offerta di «rotoli di bella tela casalinga». In più — sempre a Serravalle e sempre attingendo alla ricca miniera del volume-strenna — un nuovo, diverso corteo veniva organizzato per la festa dell'Epifania. Con una bambina vestita da angelo che affacciata ad una finestra indicava la via ai magi e il «Corteo della Vergine» con tutto il suo seguito, mentre da un'altra parte del paese il crudele Erode proseguiva una sua frustrata ricerca e «sotto il porticato della chiesa si procedeva all'incanto delle offerte».

Vi erano poi tradizioni che affondavano le loro radici ancora più lontano, fino agli incantati tempi pagani quando (e oggi no?) la paura del male suggeriva accostamenti e riti propiziatorio-cautelativi e fiduciosa adozione di reliquie arcaiche.

Così a Torrazzo l'olio delle lampade usate dai fedeli per recarsi alla messa di mezzanotte veniva benedetto e conservato per tutto l'anno perché ricco di «prodigiose virtù terapeutiche», così come durava dodici mesi la virtù medicinale «per tutti, uomini e bestie» dell'eventuale pane che i più previdenti fra i fedeli «tenevano in tasca, durante la Messa di Natale».

Virtù salutari anche per il vino del giorno di Santo Stefano. Più magica ancora la tradizione della scodella piena d'acqua esposta la notte di Natale (prima della mezzanotte), fuori dalla finestra al gelo della notte. Al mattino dopo «dai rabeschi della superficie congelata si potevano trarre i presagi del destino della famiglia».

Oroscopo per tutto l'anno, economico e, quel che più conta, individuale personalizzato.

Pier F. Gasparetto

Luca Formagnana trascorrerà le feste tentando un'impresa alpinistica

Natale in vetta al Mucrone

Luca Formagnana

VIGLIANO — Luca Formagnana, 18 anni, studente ma con una grande passione per l'alpinismo, trascorrerà il Natale in un sacco a pelo appeso alla parete Piacenza del Monte Mucrone.

Il giovane ha deciso di rinunciare alla tradizionale serata in famiglia per compiere un'impresa di notevole rilievo: dovrà scalare in 24 ore, dalle 13 di oggi alle 13 di domani, la cascata di ghiaccio del lago della Vecchia, nella Valle Cervo e dopo, con una prima invernale in solitaria, la via «Antichi Zeiten» della parete Piacenza.

Luca è un ragazzo di poche parole. Del tentativo non ha parlato con nessuno, nemmeno con i suoi soliti compagni di cordata. *«Sicuramente non lo sa neanche la madre»*, dice il suo datore di lavoro Ernesto Merlo che aggiunge scuotendo la testa: *«Ma ormai quella donna deve essere abituata. Il carattere del ragazzo è molto introverso: chi lo conosce sa di non doversi stupire»*.

Il giovane alpinista partirà da Vigliano verso mezzogiorno. Nello zaino i «viveri per qualche giorno insieme a corde, chiodi e ramponi. Racconta mentre, nell'officina di via Milano, lucida il paraurti di un'auto verniciato di fresco: *«Con un po' di fortuna credo di farcela. Il bel tempo però mi deve assistere, se nevica sarò costretto a tornare indietro. Seguirò il sentiero che da Piedicavallo porta al lago della Vecchia. Qualche ora di cammino e poi, sotto lo specchio d'acqua dove nasce il torrente Cervo, mi troverò di fronte il primo ostacolo: una serie di salti ghiacciati (il primo è alto 50 metri), che dovrò superare con la tecnica di piolet-traction»*.

Aggiunge Luca Formagnana: *«Se tutto andrà per il meglio prima che faccia buio ritornerò al parcheggio del paese. Con l'auto mi sposterò ad Oropa (la traversata a piedi richiederebbe troppo tempo) ed salirò ai piedi della parete Piacenza. Lì, con il sacco a pelo, protetto da una tenda che scaverò nel terreno o appeso con una corda alla roccia, festeggerò il Natale. Il menù della sera prevede tè, cibi energetici, una fetta di panettone e probabilmente un bicchiere di spumante: uno soltanto però, altrimenti rischio di non garantire abbastanza»*.

Conclude Luca: *«All'alba inizierò la scalata della "Antichi zeiten". La via è stata aperta nell'85 da Gianni Lanza, Guido Bertagnolio e Angelo Mollia. Ma sarò il primo ad affrontarla in solitaria. Una volta in cima al Mucrone, se le forze mi sorreggeranno, scenderò ancora alla base del monte per risalire dal Canalino: è la strada che solitamente eseguono gli alpinisti per raggiungere la grande croce sistemata in vetta dagli alpini. A quel punto me ne tornerò a casa»*.

Daniele Pasquarelli

Anche Squillario vuole seguire il suo esempio

Susta si è dimesso

BIELLA — L'assessore Gianluca Susta si è dimesso dall'incarico di responsabile dell'Ufficio regionale enti locali della dc in segno di protesta per la mancata istituzione della provincia di Biella. Motivando la sua decisione, Susta ha sostenuto l'intendimento di *«far capire agli organi dirigenti del partito che non tutti si adeguano a questo andazzo di totale insensibilità»*. Intanto anche la «Lega dei cinque» dopo il no all'istituzione delle province di Biella, Lecco, Lodi, Prato e Rimini prende posizione. Al «non ci arrenderemo» di mercoledì notte, quando nei municipi delle cinque città era giunta comunicazione dell'improvviso blocco della legge istitutiva, non solo è seguita una lunga serie di consultazioni tra i sindaci Luigi Squillario (Biella), Guido Bocagli (Lecco), Andrea Cancellato (Lodi), Claudio Martini (Prato) e Massimo Conti (Rimini), ma si è subito prospettata una presa di posizione comune: dimettersi dalla carica di primo cittadino in segno di protesta.

Dice Luigi Squillario: *«Ho inviato un fax ai colleghi di Lecco, Lodi, Prato e Rimini perché quanto è accaduto ha dell'incredibile e non possiamo incassare questo tiro mancino passivamente. Senza voler drammatizzare la situazione, mi sembra che una prima via sia quella di esaminare la possibilità di un gesto clamoroso»*.

Aggiunge Squillario: *«Personalmente sono favorevole alle dimissioni congiunte dei cinque sindaci per richiedere una iniziativa urgente e concreta che porti a ristabilire il diritto di decisione a chi spetta. Accettando supinamente quanto è accaduto non vedo alcuna possibilità di ottenere una soluzione positiva in futuro a meno che non si voglia rinviare il problema al prossimo decennio nell'attesa di una riforma»*.

La Biellese in amichevole a Torino

BIELLA — Lavoro straordinario per la Biellese impegnata oggi pomeriggio alle 14,30 a Torino in un'amichevole con il Nizza Millefonti. A mister Caligaris l'impegno prefestivo servirà a saggiare le condizioni di alcuni degli otto titolari infortunati.

Dice il general manager Stefano Caposucco: «Ci prepareremo al Natale correndo sul terreno di gioco. Con il Nizza l'osservato speciale sarà Scalzi, che verrà impiegato per una decina di minuti dopo una prolungata assenza di alcune settimane». *(d. p.)*

Cinema e appuntamenti di oggi, Natale e Santo Stefano

BIELLA
APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Willow.
MAZZINI: Chi ha incastrato Roger Rabbit.
ODEON: Rambo III.
SOCIALE: Carosa Pascoski di padre polacco.

BORGOSESIA
SOCIALE: Corto circuito.

CANDELO
VERDI: Sur.

COGGIOLA
RADAR: Coherentiola.

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: Il principe cerca moglie.

PRAY
EXCELSIOR: Il piccolo diavolo.

SERRAVALLE
CORSO: Il piccolo diavolo.

TOLLEGNO
FELIX: riposo.

VARALLO
SOTTORIVA: non pervenuto.

Biellese e Valsesia in tv

VERCELLI — Stasera, la trasmissione «Aspettando insieme il Natale» di «Primantenna-Supersix» (ore 22,30) manderà in onda tre collegamenti dalla provincia: il primo da «Biella Piere» di Ongliantico, il secondo da Balmuccia, in Valsesia, per la posa del presepe sul fondo del torrente Sermenza, a cura dei sub di Santhià; il terzo dal Santuario di Oropa.

FARMACIE

Ussi 47, Biella: oggi: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.987. Domani: Comunale, via Rosselli 104, tel. 40.23.51. Lunedì: Trabaldo, via Ivrea 61, tel. 40.16.61. **Rocco, Pollone, Benna.**
Ussi 48, oggi e domani: **Cossato:** Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370, **Brusnengo, Valdengo, Coggiola.** Lunedì: **Valdengo:** Mongilardi, via Roma 92, tel. 68.06.44, **Masserano, Bioglio, Portula.**
Borgosesia: oggi e domani: Cerri, piazza Mazzini, tel. 22.255. Lunedì: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.266.
Varallo: oggi: Arsalmerli, corso Umberto 25, tel. 51.160. Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

TELEFONO AMICO

E' stato istituito a Biella un nuovo servizio che risponde al numero telefonico 34.741.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,00; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30.
Biblioteca, via Pietro Micca 38: lunedì-sabato 8-15.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 83, via Rigola 37, corso Europa 2, Autorimessa Liberia di via Torino 83 e A.M.C. di via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** frazione Castellazzo, **Occhieppo Inferiore, Valle:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. (015) 26.191 - 34.278.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selodini: via Pietro Micca 9 (015) 30.789.

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 10138 TORINO - Tel. 447.64.64

VITTOR moda
Strada per Graglia - OCCHIEPPO SUPERIORE — Tel. 591.230
l'abbigliamento di qualità anche in taglie grandi collezione autunno-inverno
UOMO: Loden originale cappotti, Impermeabili, Giacconi e giubbotti, Pantaloni, Maglieria, Abbigliamento sci
DONNA: Loden originale cappotti, Impermeabili, Giacconi, Gonne, pantaloni tailleurs - Maglieria, Abbigliamento sci
BAMBINO: Tutto l'abbigliamento per la città e la montagna
SCI TUA A PREZZI DI FABBRICA
FINO A NATALE APERTO ANCHE NEI FESTIVI

DANCING Piranha ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108
DOMENICA 25 DICEMBRE VEGLIONE DI NATALE CON MARCO FINOTTO
MUSICA DI OGNI GENERE PER UNA SERATA TRAVOLGENTE
LUNEDI' 26 DICEMBRE A. SAVINI
SABATO SERA E DOMENICA POMERIGGIO LA GRANDE DISCOTECA

bricarello parati s.a.s.
1974 1988
da 14 anni al servizio del tuo lavoro
i parati, i tessuti i colori, le vernici
INGROSSO E MINUTO

Buon Natale e Felice Anno Nuovo
Via Orfanotrofio 17 BIELLA Tel. 015 25.190

caravel COSSATO
Sabato 24: ALIANO GRUPPO 2
Domenica 25: NATALE con REMO GERMANI
Lunedì 26: DAMIANO CAVALLARO
festivi pom. in diretta con Studio 104: VIDEODISCOTECA

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64